Delibera della Giunta Regionale n. 85 del 06/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 92 - STAFF - tecnico amministrativo- Vice Direttore con funzioni Vicarie

Oggetto dell'Atto:

NUOVO STATUTO DEL CONSORZIO ASI DI CASERTA ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO GENERALE N. 15 DEL 4 MARZO 2019. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il Consiglio regionale ha approvato la Legge Regionale 6 dicembre 2013, n.19, pubblicata sul BURC n. 70 del 09/12/2013, avente ad oggetto "Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale;
b) l'art. 18, comma 1, L.R. 19/2013 prevede, in particolare che "*i consorzi già costituiti alla data di entrata in vigore della presente legge, si adeguano entro 60 giorni dalla medesima data alle disposizioni della presente legge ed alla conseguente modifica dei rispettivi statuti*";
c) l'art.2, comma 4, della citata L.R. prevede che lo statuto e le successive modifiche, adottati dal Consiglio Generale, "*sono approvati dal Consiglio regionale, previa verifica da parte della Giunta regionale della conformità alla presente legge e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione*";

Premesso altresì che

a) con delibera di Giunta regionale n. 909 del 28 dicembre 2018 si è provveduto a dare atto dell'avvenuta verifica della conformità alla legge regionale n. 19/2013 del nuovo statuto del Consorzio ASI di Caserta, adottato con la richiamata delibera del Consiglio Generale n. 16 del 02/04/2015 e reso oggetto delle integrazioni istruttorie di cui alle note prot.7037 del 15/09/2016, prot. 9369 del 22/11/2018 e prot. 10563 del 18/12/2018, disponendone la trasmissione al Consiglio regionale per il seguito di competenza ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della richiamata legge regionale n. 19/2013;
b) il Consiglio regionale, a seguito delle intervenute novelle legislative di cui ai commi 33 e 34 dell'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2018, n. 60 che hanno modificato la legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19 relativamente a disposizioni interessanti anche previsioni statutarie, con comunicazione assunta al protocollo sotto il n. 2019.0137506 del 1° marzo 2019, ha rinviato agli Uffici della Giunta regionale la richiamata deliberazione di Giunta n. 909/2018 per le opportune modifiche di adeguamento dello Statuto consortile al mutato contesto normativo di riferimento;
c) con nota prot.1963 del 4 marzo 2019, assunta al protocollo regionale sotto il n. 2019.0144529 del 5 marzo 2019, il Consorzio ASI di Caserta ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Generale n. 15 del 4 marzo 2019 di adeguamento dello Statuto consortile alle richiamate disposizioni di cui alla legge regionale 29 dicembre 2018 n. 60, con annesso testo del nuovo Statuto;
d) a seguito delle ultime variazioni, la platea dei partecipanti al Consorzio risulta così composta: 1) Ailano 2) Alife 3) Aversa 4) Baia e Latina 5) Cancello e Arnone 6) Capodrise 7) Capriati al Volturno 8) Carinaro 9) Caserta 10) Carinola 11) Ciorlano 12) Frignano 13) Marcianise 14) Marzano Appio 15) Mignano Montelungo 16) Mondragone 17) Orta di Atella 18) Pastorano 19) Pietramelara 20) Pietravairano 21) Pignataro Maggiore 22) Prata Sannita 23) Recale 24) Roccaromana 25) S. Felice a Cancello 26) S. Maria a Vico 27) S. Maria Capua Vetere 28) San Tammaro 29) San Nicola La Strada 30) Sparanise 31) Teverola 32) Tora e Piccilli 33) Vairano Patenora 34) Villa Literno;

Verificato che

a) lo Statuto del Consorzio ASI di Caserta, nel testo approvato con delibera di Consiglio Generale n. 15 del 4 marzo 2019, risulta conforme alla legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto

a) avvenuta verifica, ai sensi dell'art. 2, comma 4. della legge regionale ormità a detta legge del nuovo statuto d ome riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento, dando atto dell'intervenuta variazione dei soggetti partecipanti al Consorzio;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di dare atto dell'avvenuta verifica, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 19/2013, della conformità a detta legge del nuovo statuto del Consorzio ASI di Caserta, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 15 del 4 marzo 2019, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento, dando atto altresì dell'intervenuta variazione dei soggetti partecipanti al Consorzio;
2. di notificare il presente atto al Consorzio ASI di Caserta;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per il seguito di competenza, ai sensi del citato art.2, comma 4, della legge regionale n.19/2013, agli Uffici di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

CONSORZIO PER L AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA

STATUTO

(*in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATUTO del Consorzio Asi Caserta

in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013

Art. 1

(denominazione - sede - durata)

Il "*Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta*" con sigla abbreviata "*Consorzio Asi - Caserta*", è *Ente Pubblico Economico*, ai sensi dell'art. 36, comma 4°, della legge 5 Ottobre 1991 n. 317, e dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 149 del 20 maggio 1993, del D.L. n. 244 del 23 giugno 1995 e della legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013,

Il *Consorzio* ha sede in Caserta al Viale Enrico Mattei, n.36.

Con deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio la sede consortile potrà essere trasferita altrove e potranno essere costituite sedi secondarie e di rappresentanza

Il *Consorzio* dura fino al 30 agosto 2051 e potrà essere prorogato alla scadenza.

Art. 2

(Soggetti partecipanti)

Ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 della Legge Regionale 19/2013 possono partecipare al Consorzio: la Regione, gli enti economici pubblici, gli enti pubblici territoriali, i consorzi di operatori e le società consortili operanti in ambito locale, anche mediante società finanziarie, nonché le associazioni di imprenditori interessate alle problematiche dello sviluppo e dei servizi e gli istituti bancari e finanziari operanti sul territorio.

Alla data di adozione del presente Statuto, fanno parte del Consorzio i Comuni di:

1. Ailano **2.** Alife **3.** Aversa **4.** Baia e Latina **5.** Cancello Arnone **6.** Capodrise **7.** Capriati al Volturno **8.** Carinaro **9.** Caserta **10.** Carinola **11.** Ciorlano **12.** Frignano **13.** Marcianise **14.** Marzano Appio **15.** Mignano Montelungo **16.** Mondragone **17.** Orta di Atella **18.** Pastorano **19.** Pietramelara **20.** Pietravairano **21.** Pignataro Maggiore **22.** Prata Sannita **23.** Recale **24.** Roccaromana **25.** San Felice a Cancello **26.** Santa Maria a Vico **27.** Santa Maria Capua Vetere **28.** San Tammaro **29.** San Nicola La Strada **30.** Sparanise **31.** Teverola **32.** Tora e Piccilli **33.** Vairano Patenora **34.** Villa Literno.

Art. 3

(Funzioni del Consorzio)

Il Consorzio Asi Caserta, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania e sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale, di seguito denominato PASER, promuove, nell'ambito dei propri agglomerati e nuclei industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese; esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree consortili, alle espropriazioni dei suoli ed alla loro assegnazione per attività industriali e dei servizi alle imprese nonché agli atti di assegnazione degli impianti e dei servizi consortili; definisce le forme di confronto con le associazioni imprenditoriali più rappresentative del comparto industriale e gli enti locali, anche

mediante la convocazione di conferenze periodiche e la predisposizione di sportelli unici consortili, in accordo con gli sportelli dei Comuni e della Regione, per promuovere lo sviluppo produttivo nelle zone d'intervento, compresa la presentazione di progetti che possono usufruire di finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione europea; svolge le attività in materia di realizzazione, adeguamento e gestione di infrastrutture, di aree attrezzate e di servizi, anche attraverso la costituzione di società miste che prevedono la partecipazione maggioritaria delle imprese insediate o mediante il ricorso a soggetti esperti, da individuare con procedure di evidenza pubblica e le attività di servizio a sostegno delle iniziative imprenditoriali.

Il Consorzio attiva le consulenze e i servizi reali alle imprese.

Per il conseguimento degli scopi di cui sopra, il Consorzio:

1. adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013;
2. adotta propri programmi di sviluppo in conformità agli indirizzi regionali di programmazione socio-economica e territoriale come definiti all'art.13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale;
3. progetta, realizza e gestisce, gli spazi, gli immobili e i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, ivi comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico, ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica:
4. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
5. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di produzione e approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
6. gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendio, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica ed agli impianti sportivi;
7. promuove le attività in favore della qualità del lavoro in ciascun agglomerato, quali: i sistemi di rete locale senza fili o a banda larga; i servizi postali, di lavanderia e farmacia; gli asili nido e le scuole; le attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro; gli sportelli bancari, servizi di ristorazione; la realizzazione e la gestione di strutture di ospitalità e di centri congressi;

8. cura le attività indirette utili per la competitività territoriale;
9. incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;
10. favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata.

Il Consorzio Asi Caserta cura la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente anche per mezzo di reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione delle indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio:

a) definisce con i Comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
b) persegue la riduzione delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue e il loro riuso ai fini industriali ed anti-incendio e per il risparmio di acqua potabile;
c) favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
d) ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica volti a premiare le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
e) concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti, sostiene lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
f) provvede all'adeguamento della dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;
g) attua le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le Università e con gli istituti di ricerca finalizzati all'orientamento ed alla formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;
h) progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;

i) progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

Le attività sopra elencate saranno disciplinate da appositi regolamenti attuativi.

Articolo 4

(Organi amministrativi)

Gli organi del Consorzio Asi sono:

a. Il Consiglio Generale;
b. Il Comitato Direttivo;
c. Il Presidente;
d. Il Collegio dei Revisori dei Conti;
e. L'Organismo Indipendente di Valutazione.

La durata in carica degli organi previsti nel comma 1, alle lettere a), b), c) e d) è fissata in cinque anni ed i componenti dei medesimi organi possono essere riconfermati soltanto per un ulteriore quinquennio.

Articolo 5

(Consiglio Generale - composizione)

Il Consiglio Generale è composto dai rappresentanti dei soggetti consorziati, rappresentati singolarmente o per aggregazione, e dal Presidente, ove eletto al di fuori dei componenti del Consiglio, in numero non superiore a trenta.

I soggetti consorziati sono rappresentati nel Consiglio Generale in rapporto proporzionale alla quota di partecipazione al fondo consortile.

Gli ambiti sono costituiti di norma da almeno n.3 enti consorziati.

Alla data di adozione del presente Statuto, il Consiglio Generale risulta così composto:

- n. 13 membri designati, uno per ciascuno, dai seguenti enti:

Comuni di Alife, Aversa, Carinaro, Caserta, Marcianise, Mondragone, Pietramelara, Pignataro Maggiore, San Nicola la Strada, Santa Maria Capua Vetere, Sparanise, Teverola, Villa Literno

- n. **5** membri eletti dai seguenti Ambiti:

Ambito 1: Capodrise e Recale: un componente;

Ambito 2: San Felice a Cancello e Santa Maria a Vico: un componente;

Ambito 3: Ailano, Baia e Latina, Capriati al Volturno, Ciorlano, Prata Sannita: un componente;

Ambito 4: Marzano Appio, Mignano Montelungo, Tora e Piccilli, Calvi Risorta, Carinola, Pietravairano, Roccaromana, Vairano Patenora: un componente;

Ambito 5: Cancello Arnone, Frignano, Orta di Atella, San Tammaro: un componente.

Alla elezione dei rappresentanti degli Ambiti provvedono i legali rappresentanti degli Enti che li compongono, su convocazione del Presidente del Consorzio.

Viene dichiarato eletto il candidato che ha riportato la maggioranza relativa dei voti espressi dai presenti. In caso di parità, si intende eletto il più anziano di età.

L’elezione è valida anche se alla riunione intervenga il legale rappresentante di un solo Comune.
Se all’assemblea non intervenga nessuno dei convocati s’intende confermato il rappresentante di ambito in carica, purché lo stesso non abbia già esaurito il mandato ai sensi dell’art. 3 comma 3 della Legge della regione Campania n.19 del 6 dicembre 2013.
Se il soggetto consorziato, alla scadenza del mandato, non abbia proceduto alla nomina del nuovo rappresentante, s’intenderà confermato il precedente, purché lo stesso non abbia già esaurito il mandato ai sensi dell’art. 3 comma 3 della Legge della regione Campania n.19/2013.
Il Presidente, 60 giorni prima della scadenza del Consiglio Generale, avvia le procedure per il rinnovo del Consiglio Generale, invitando tutti i soggetti consorziati a nominare o ad eleggere, nel caso degli ambiti, il proprio rappresentante in seno al ricostituendo Consiglio Generale.
Trascorsi trenta giorni dall’invio della suddetta comunicazione, il Consiglio Generale si intenderà regolarmente costituito ove risultino nominati e/o eletti almeno la metà più uno dei componenti elencati al precedente art. 5. In tal caso, il Presidente procederà tempestivamente alla convocazione del Consiglio Generale, con all’ordine del giorno gli adempimenti previsti per la ricostituzione degli organi statutari.
La partecipazione, di ciascun membro con ogni diritto di elettorato e di voto, al Consiglio Generale presuppone che il soggetto di cui lo stesso è rappresentante sia in regola con il versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei i contributi alle spese di funzionamento.
Ogni ambito esprime un solo voto.
Al fine dell’espressione del diritto di voto ogni consorziato dell’ambito deve risultare in regola con il versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei i contributi alle spese di funzionamento.
Il diritto di elettorato attivo e passivo potrà essere esercitato esclusivamente dai soggetti consorziati in regola con il versamento del Fondo consortile e del contributo annuale per le spese di funzionamento, come risultante da apposita certificazione degli Uffici consortili.
In tutti i casi di subentro, di sostituzione o di ritardata nomina di un componente del Consiglio Generale questi resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio. Il componente nominato da un soggetto consorziato receduto o escluso dal Consorzio decade automaticamente da tutti gli organi consortili.

Art. 6

(Consiglio Generale- compiti)

Il Consiglio Generale svolge le funzioni ad esso affidate dalla legge e dal presente Statuto e in particolare:
a) elegge il Presidente del Consorzio e i componenti del Comitato Direttivo, ai sensi dell’art. 3 comma 2 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013;
b) elegge ai sensi del ripetuto art. 3, comma 2 lettera e), due membri del Collegio dei Revisori dei Conti effettivi e due supplenti iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti e prende atto della nomina del Presidente del collegio stesso da parte del Consiglio Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) adotta in via preliminare lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, a norma dell'art. 8 comma 1 della Legge Regionale 19/2013;

d) adotta nella forma definitiva il piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali e tutti gli altri atti di pianificazione, previsti dalla citata legge regionale;

e) adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi d'investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;

f) approva il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio medesimo ed eccezionalmente entro 180 giorni quando particolari esigenze lo richiedano;

g) approva la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere entro il 31 ottobre dell'anno precedente al Presidente della Giunta Regionale;

h) delibera l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei consorziati e le conseguenti variazioni della sua composizione e del fondo consortile;

i) determina le indennità di presenza per i propri membri nonché le indennità di carica per il Presidente, per i componenti il Comitato direttivo e per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 lett. f), della legge Regionale n. 19/2013;

j) adotta lo Statuto e le sue eventuali modifiche e lo trasmette per l'approvazione alla Regione Campania;

k) delibera con la maggioranza dei due terzi delle quote consortili di partecipazione al fondo consortile lo scioglimento del Consorzio e la nomina del liquidatore;

l) dichiara la decadenza dei membri del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo nei casi previsti dalla Legge e dal presente Statuto.

Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno: entro il mese di aprile ed entro il mese di gennaio.

Il Consiglio può, inoltre, essere convocato dal Presidente, in seduta straordinaria, per l'esame di problematiche urgenti e rilevanti e ogni qualvolta ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri.

Il Consiglio Generale è convocato mediante fax o lettera raccomandata o posta elettronica inviati ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 5° giorno antecedente a quello stabilito per la riunione.

Ai componenti del Consiglio Generale spetta un'indennità di presenza determinata dal Consiglio stesso con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art. 7

(Presidente del Consorzio - elezione- compiti)

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale nella sua prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra persone di comprovate capacità manageriali. Le modalità di elezione del Presidente sono stabilite dal Consiglio Generale con apposito regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente:

a) ha la rappresentanza legale e processuale del Consorzio;

b) convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo;

c) vigila sull'attività del Consorzio;

d) esercita le funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo;

e) adotta, con l'assistenza del Direttore, i provvedimenti urgenti di competenza del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica di detti organi nella prima riunione utile;

f) è membro della "Consulta Regionale ASI" di cui all'art. 6 della legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013;

g) formula al Presidente della Giunta Regionale della Campania richiesta motivata di nomina di un Commissario "*ad acta*" per provvedere, in caso di inerzia, all'assunzione degli atti di competenza degli organi di cui all'art. 3 della suddetta legge regionale 19/2013 ed agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di assetto delle aree di sviluppo industriale;

h) rappresenta il Consorzio nelle assemblee e negli organi di amministrazione delle società partecipate dal Consorzio stesso;

i) designa il componente del Comitato Direttivo che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;

j) designa il componente del Comitato di Coordinamento delle Attività dei Consorzi Asi scegliendolo tra i dipendenti o gli organi del Consorzio, per la successiva nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente;

k) esercita ogni altra funzione e potere affidatigli dalla legge e dalle norme del presente Statuto.

Al Presidente del Consorzio spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari

Art. 8

(Comitato Direttivo - composizione - compiti)

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri secondo quanto stabilito dal Consiglio Generale, compreso il Presidente del Consorzio che ne fa parte e lo presiede.

Di questi, un membro è nominato dal Presidente della Giunta Regionale con le modalità previste dalla legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 e i restanti sono eletti dal Consiglio Generale tra i suoi componenti.

Il componente di nomina regionale permane in carica fino alla scadenza del mandato prevista dall'art. 3, comma 3 della legge 6 dicembre 2013 n.19, come modificata dal comma 33, lettera b) della L.R. 60/2018, ferma la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario.

La possibilità di revoca anticipata della nomina si applica anche ai componenti del comitato direttivo di nomina presidenziale in carica al momento dell'entrata in vigore della suddetta disposizione.

Le modalità di elezione dei componenti del Comitato Direttivo sono stabilite dal Consiglio Generale con apposito regolamento.

Il Comitato Direttivo ha compiti di attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, di determinazione dell'indirizzo gestionale dell'ente e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire nonché di verifica della gestione amministrativa e in particolare:

a) predispone entro il 10 Aprile di ogni anno il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente corredandolo di apposita relazione illustrativa;

b) predispone entro il 20 gennaio di ciascun esercizio il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e degli interventi relativi all'esercizio in corso;

c) delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi;

d) approva gli strumenti attuativi del Piano di assetto delle Aree Industriali e delibera sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del suddetto Piano;

e) delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi e in merito al riacquisto e alla riacquisizione di aree assegnate e di stabilimenti realizzati;

f) elabora, sentite le associazioni industriali più rappresentative, la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere al Consiglio Generale per l'approvazione e da inviarsi, entro il 31 ottobre dell'anno precedente, al Presidente della Giunta Regionale;

g) delibera su ogni argomento che non rientri nella specifica e tassativa competenza del Consiglio Generale e assicura, in ogni caso, il regolare funzionamento del Consorzio, negli intervalli fra le sedute del Consiglio stesso, adottando tutti quei provvedimenti di competenza Consiliare che, sotto la propria responsabilità, ritiene necessari ed urgenti sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio Generale nella prima adunanza utile;

h) su proposta del Presidente può delegare particolari materie di trattazione, per argomento o per territorio, a suoi singoli membri, definendone i relativi poteri;

i) può delegare, esclusivamente per urgenti e indifferibili argomenti, i suoi poteri al Presidente, salvo ratifica nella sua prima riunione utile;

j) adotta il regolamento degli uffici e dei servizi ed ogni altro regolamento di gestione e di organizzazione dell'ente

k) nomina il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

l) nel rispetto del presente Statuto e tenuto conto dell'organizzazione interna degli uffici consortili e dei regolamenti interni eventualmente in materia adottati, assume il Direttore e il personale del Consorzio, attenendosi, per quanto non previsto, alla normativa ed ai CCNL vigenti.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente per il tramite del Direttore che partecipa alle sedute degli organi collegiali con le funzioni di segretario senza diritto di voto.

Ai componenti del Comitato Direttivo spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art. 9

(Sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo)

Il Consiglio Generale è validamente riunito:

- in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più una delle quote consortili aventi diritto al voto;
- in seconda convocazione, quando sia presente almeno un terzo delle quote consortili aventi diritto al voto, fatta eccezione per l'elezione del Presidente e del Comitato Direttivo per la quale è richiesta sempre la presenza della maggioranza assoluta delle quote consortili aventi diritto al voto.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Generale è richiesto il voto favorevole della maggioranza delle quote consortili presenti aventi diritto al voto.

Il Comitato Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei membri del Comitato stesso aventi diritto al voto.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Direttivo è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei membri aventi diritto al voto.

A parità di voti prevale il voto del Presidente del Consorzio.

In seno al Consiglio Generale ed in seno al Comitato Direttivo Il voto non può essere espresso per delega.

Alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo assiste, con le funzioni di segretario, il Direttore o chi ne fa le veci.

Art. 10

(Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, nominato dal Consiglio Regionale della Campania, e da due membri effettivi e due supplenti eletti dal Consiglio Generale del Consorzio scegliendo tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

a) esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di enti pubblici e svolge il controllo interno sull'attività del Consorzio, verificando il rispetto del pareggio di bilancio;

b) controfirma il bilancio di esercizio, redigendo su di esso la propria relazione, controfirma le dichiarazioni fiscali facenti carico al Consorzio;

c) fornisce alla Giunta Regionale della Campania le informazioni che questa intende acquisire sull'attività del Consorzio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno ogni tre mesi e partecipa alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Ai fini di cui innanzi i componenti del Collegio sono informati delle convocazioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Il Revisore il quale, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio consortile a due riunioni del Collegio, decade dall'Ufficio.

La decadenza, previa comunicazione del Presidente del Collegio al Presidente del Consorzio, è pronunciata dal Consiglio Generale per i membri di sua nomina.

Qualora la decadenza si verifichi a carico del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente del Consorzio ne informa il Presidente del Consiglio Regionale della Campania per i provvedimenti di competenza.

I Revisori dei Conti che non assistono senza giustificato motivo a tre sedute del Consiglio Generale o, durante un esercizio consortile, a quattro riunioni del Comitato Direttivo, decadono dall'Ufficio. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Generale su proposta del Presidente del Consorzio.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore dei Conti trovano applicazione, ad eccezione che per il Presidente del Collegio, le norme del Codice Civile in materia di sostituzione dei sindaci delle società per azioni, per quanto possibile.

Ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori spetta un’indennità di carica decisa dal Consiglio Generale, con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art.11

(Organismo Indipendente di Valutazione)

L’Organismo Indipendente di Valutazione è composto da tre membri di elevata professionalità ed esperienza maturata nell’ambito del management, della valutazione della performance e del personale delle amministrazioni pubbliche, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale su designazione delle associazioni imprenditoriali più rappresentative con le modalità e i compiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

Esercita in piena autonomia le attività di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali previste dalla legge nonché la verifica delle attività di funzionamento complessivo dell’Ente, in relazione all’efficienza ed alla efficacia della trasparenza e dell’integrità dei controlli interni e delle attività dei controlli strategici.

L’Organismo Indipendente di Valutazione dura in carica 5 anni, ha sede presso l’assessorato regionale competente, riferisce direttamente al Consiglio Generale ed al Comitato Direttivo ed esprime parere di conformità sugli atti di indizione delle gare ad evidenza pubblica.

Art. 12

(Assenze alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo - Sanzioni)

I componenti del Consiglio Generale i quali, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive, ordinarie o straordinarie, decadono dalla carica.

I componenti del Comitato Direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a quattro sedute consecutive, decadono dalla carica.

In entrambi i casi, la decadenza è dichiarata dal Consiglio Generale, decorsi dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza avanzata dal Consiglio stesso, dal Comitato Direttivo o da un terzo dei componenti di detti organi, valutate le eventuali giustificazioni dell'interessato.

Il Consiglio Generale che dichiara la decadenza di cui al secondo comma del presente articolo provvede contestualmente alle nomine sostitutive per quanto di sua competenza.

Il Presidente, subito dopo la dichiarazione da parte del Consiglio Generale della decadenza di cui al primo comma del presente articolo, richiede al soggetto consorziato di provvedere per la sostituzione.

art. 13

(Ineleggibilità e decadenze)

Non può essere eletto Presidente del Consorzio o componente del Comitato Direttivo del medesimo né nominato componente del Consiglio Generale dello stesso, e se nominato o eletto decade dal suo ufficio, colui per il quale ricorre anche una sola delle condizioni di cui all'art. 2382 Codice Civile.

Non può essere nominato o eletto componente del Collegio dei Revisori dei Conti, o se nominato ed eletto decade automaticamente dal suo ufficio, colui che si trova anche in una sola delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile nonché il coniuge, i parenti e gli affini dei componenti del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo entro il quarto grado e coloro i quali sono legati al Consorzio - o alle società da questo controllate - da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita.

La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori contabili o dall'Albo dei Dottori Commercialisti, è causa di decadenza dalla carica di Revisori dei Conti del Consorzio.

Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale, o di membro del Comitato Direttivo non possono essere ricoperte da coloro i quali sono legati al Consorzio da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato retribuito.

Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale o di membro del Comitato Direttivo sono incompatibili con quella di amministratore o socio di aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.

Sono del pari incompatibili con le predette cariche: il coniuge, i parenti entro il quarto grado e gli affini di amministratori o di soci di aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.

Per tutte le altre cause di ineleggibilità, di decadenza, di inconferibilità e di incompatibilità si farà riferimento al Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n.39 ed alla normativa vigente.

Art. 14

(Gestione economica-Piani economici e finanziari)

I mezzi finanziari del Consorzio sono determinati:

a) dai conferimenti a qualsiasi titolo effettuati dai partecipanti al momento della loro costituzione e dai contributi annuali a carico di ciascun soggetto consorziato nella misura che il Consiglio Generale del Consorzio provvederà a determinare in concomitanza con l'approvazione del Piano economico e Finanziario;

b) dagli interessi sugli investimenti finanziari;

c) dai corrispettivi conseguenti in relazione alle attività indicate nell'articolo 3;

d) dai contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione europea e da qualsiasi altro ente;

e) da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;

f) dai fondi straordinari statali, degli enti locali, dell'Unione europea e della Regione appositamente destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;

g) da donazioni e lasciti di qualsiasi genere.

Il contributo per le spese di funzionamento a carico dei soggetti consorziati è ripartito in misura proporzionale alle quote di partecipazione al fondo consortile.

Parte del contributo alle spese di funzionamento da parte dei Comuni consorziati potrà esser determinata in funzione della presenza e dell'estensione, nel proprio territorio, di un'area o nucleo industriale.

Gli enti consorziati hanno l'obbligo di versare alla tesoreria del consorzio Asi il contributo annuale di dotazione in un'unica soluzione, entro il primo semestre dell'anno di riferimento del bilancio; in alternativa, versano anticipatamente, per ciascun trimestre, un quarto della somma dovuta ed iscritta nel bilancio di previsione approvato.

Dopo le scadenze dei termini per il pagamento dei contributi finanziari annuali, sulle somme dovute sono corrisposti gli interessi previsti dalla legge ai sensi dell'art. 17 comma 3 della Legge Regionale 19/2013.

Il Consorzio Asi predispone ed adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi d'investimento e di attività relativi all'esercizio in corso e trasmetterlo, tramite l'assessore regionale competente, entro il termine di quindici giorni dall'approvazione, alla Giunta Regionale per il controllo.

Il piano s'intende approvato decorso il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento da parte della Giunta Regionale, se la Giunta non ne pronuncia l'annullamento o ne sospende l'esecutività con la richiesta di chiarimenti e di elementi integrativi di giudizio. In tal caso, decorre il termine di ulteriori venti giorni per l'esame dei chiarimenti e degli elementi integrativi di giudizio.

Il Consorzio Asi è obbligato al pareggio di bilancio di previsione delle spese e delle entrate.

Il bilancio d'esercizio è controllato e controfirmato dal collegio dei revisori dei conti ed è approvato dal Consiglio Generale nei termini di cui all'art. 6 lettera g) del presente Statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15

(Fondo consortile)

Il fondo consortile risultante dalla somma dei conferimenti in danaro da parte di ciascun soggetto consorziato ammonta ad euro 324.202,00.

Il fondo consortile potrà essere aumentato con deliberazione del Consiglio Generale del Consorzio.

Articolo 16

(Esercizio Finanziario)

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare ed avrà quindi inizio il primo Gennaio e terminerà il 31 Dicembre di ogni anno.

Articolo 17

(Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali)

Il Consorzio adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali con le modalità e le procedure di cui all'art. 8 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013.

Lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato in via preliminare dal Consiglio Generale ed è depositato, ai fini della pubblicazione, all'albo del Consorzio e dei Comuni interessati.

Gli enti ed i privati possono presentare osservazioni ed opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nell'albo.

Il Piano ha durata decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti.

L'adozione definitiva è preceduta dalla convocazione della conferenza dei servizi da parte della Provincia o dell'ente competente, alla quale sono invitati a partecipare gli enti locali, gli organi ed i soggetti istituzionalmente competenti. La conferenza è presieduta da un rappresentante della provincia o dell'ente competente ed è disciplinata dalle norme nazionali vigenti in materia.

Il Piano è trasmesso alla Giunta Regionale, che si esprime entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione in ordine al parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale.

Gli impianti e gli interventi previsti nel Piano in funzione della localizzazione di iniziative produttive e delle attrezzature del territorio consortile sono indifferibili ed urgenti.

Il suddetto piano opera immediatamente anche nei confronti dei proprietari delle aree interessate.

Le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate dal Consorzio Asi. L'indennità di esproprio è determinata in base ai criteri della legislazione statale vigente per le espropriazioni di pubblica utilità.

Per gli agglomerati esistenti, il Consorzio può procedere all'adozione di piani anche con riferimento a singoli agglomerati. In tal caso la procedura prevista fa riferimento agli enti interessati al singolo agglomerato.

Il Consorzio attesta la conformità dei progetti d'insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali.

I Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree al Consorzio Asi mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi –Trasparenza atti amministrativi).

Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio Generale entrano a far parte del piano regolatore consortile.

Il Consorzio, con analoga procedura, può svolgere attività di progettazione e di realizzazione delle opere finalizzate allo sviluppo e all'infrastrutturazione delle aree industriali per conto dei Comuni assegnatari di appositi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Il Consorzio, compatibilmente con le caratteristiche di ciascun agglomerato, individua anche le aree da destinare ad attività di servizio, comprese quelle professionali, per agevolare una migliore connessione tra agglomerati industriali ed il contesto territoriale di riferimento, puntando all'integrazione delle funzioni produttive, sociali, commerciali e del tempo libero.

Il Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali individua le aree da destinare alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), come definite nell'articolo 9 comma 2 della Legge Regionale 19/2013, dotate di requisiti urbanistico-territoriali, edilizi ed ambientali di qualità nonché di infrastrutture, di sistemi tecnologici e di servizi caratterizzati da forme di gestione unitaria, per garantire un efficiente utilizzo delle risorse naturali e il risparmio energetico.

Le aree industriali previste nel Piano di assetto sono assimilate ai distretti produttivi previsti nell'articolo 1, comma 366 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2006).

Art. 18

(Esproprio – Assegnazione - Vendita e riacquisto immobili consortili)

L'assegnazione e la vendita degli immobili consortili necessari per la realizzazione di iniziative produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi, sono disposte dal Comitato Direttivo nei tempi e con le modalità stabilite dalla legge e dal Regolamento consortile. Il possesso dell'immobile assegnato potrà essere trasferito anticipatamente alla vendita.

Il Consorzio ha la facoltà di riacquistare la proprietà delle aree cedute senza maggiorazione di prezzo e senza possibilità di opposizione da parte degli assegnatari o degli acquirenti, se gli stessi non realizzano lo stabilimento nel termine di 5 anni dalla data di assegnazione, con i tempi e le modalità stabilite dal Comitato Direttivo in applicazione della normativa regionale vigente.

Il Consorzio ha la facoltà di riacquistare, unitamente alle aree cedute, anche gli stabilimenti realizzati se la cessazione dell'attività è avvenuta da oltre tre anni.

Il Consorzio esercita tali facoltà nei tempi e con la modalità di cui agli artt. 10 e 11 della legge della Regione Campania n.19 del 6 dicembre 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consorzio attesta la conformità dei progetti d'insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali.

L'indennità di esproprio è determinata in base ai criteri della legislazione statale vigente per le espropriazioni di pubblica utilità.

Il contratto di trasferimento di proprietà degli immobili non potrà essere stipulato se l'acquirente non si sarà impegnato, contestualmente:

a) ad aderire al consorzio o alla società consortile costituiti o costituendi per la gestione e la manutenzione delle infrastrutture dei servizi comuni di ciascuna area o nucleo industriale ai sensi dell'art. 9 comma 5 della Legge della Regione Campania 19/2013);

b) al pagamento della quota annuale stabilita dal Comitato Direttivo per la manutenzione e gestione delle opere consortili in rapporto alla estensione del terreno acquistato**.**

Art.19

(Programmi di sviluppo)

Il Consorzio**,** sentite le associazioni industriali più rappresentative, elabora la proposta di programma di sviluppo di durata triennale.

La proposta è trasmessa entro il 31 ottobre dell'anno precedente alla Giunta Regionale che si esprime entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione, in ordine al parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale.

Alla scadenza del termine, senza che sia stato espresso parere, il parere si intende implicitamente espresso in senso favorevole. Dopo l'approvazione il programma di sviluppo è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania e nell'apposita sezione del sito web della Regione Campania.

La Giunta Regionale può approvare anche parzialmente il programma e, contestualmente, i progetti di propria competenza in relazione alle risorse da concedere.

È' facoltà del Consorzio proporre all'approvazione della Giunta Regionale ulteriori progetti, anteriormente alla scadenza del programma di sviluppo, secondo le modalità disciplinate dal presente articolo.

Il programma di sviluppo prevede la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali.

Il programma di sviluppo deve contenere:

a) l'analisi della situazione di fatto e in particolare l'individuazione delle criticità e delle opportunità nell'ambiente competitivo di riferimento, dei punti di forza e di debolezza a livello di imprese del sistema locale;

b) le linee strategiche della politica industriale in ambito locale, in coerenza con il Paser, finalizzate allo sviluppo e all'evoluzione competitiva del territorio, con la precisazione degli interventi prioritari

e degli obiettivi che si prevede di raggiungere nel campo dell'infrastrutturazione e dei servizi avanzati alle imprese;

c) i progetti di iniziativa pubblica, privata o mista, anche non richiedenti l'accesso al finanziamento della Regione, che costituiscono la parte realizzativa del programma e devono risultare definiti negli obiettivi, nei contenuti e nelle risorse. Il consorzio Asi può proporre progetti di propria iniziativa, eventualmente in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;

d) il piano annuale delle opere infrastrutturali cantierabili che il consorzio Asi intende realizzare nell'arco temporale del piano finanziario;

e) il piano triennale delle opere infrastrutturali che il consorzio Asi intende realizzare nell'arco di validità del programma di sviluppo;

f) la relazione di accompagnamento del piano annuale e triennale, dove sono indicate la copertura finanziaria per la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere, nonché la priorità e l'efficacia degli interventi da realizzare in funzione di un miglior utilizzo delle risorse, privilegiando le opere di completamento di aree già parzialmente attrezzate o di aree da riqualificare;

g) le azioni previste per l'ammodernamento ed il miglioramento dei servizi erogati alle imprese localizzate nei consorzi Asi, indicando le aree di miglioramento previste ed i conseguenti risultati da raggiungere;

h) le azioni per garantire un'evoluzione del modello di gestione dei consorzi Asi verso criteri di eco-sostenibilità, di riqualificazione ambientale e di efficientamento energetico, in linea con i contenuti della programmazione regionale e comunitaria.

Art. 20

(Attività indiretta)

I consorzi Asi e la Regione, per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, curano i seguenti sistemi:

a) la promozione della cultura dell'aggregazione, intesa come risorsa importante da preservare, come mezzo di educazione e di formazione;

b) la promozione dell'immagine dell'agglomerato-distretto, intesa come risorsa fondamentale per rafforzare all'interno l'identità della comunità distrettuale ed all'esterno il confronto e lo scambio culturale, commerciale e produttivo;

c) l'aumento della capacità di innovazione delle imprese, in tutte le attività della catena del valore, anche attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

d) il potenziamento e l'evoluzione qualitativa degli approcci al mercato delle imprese distrettuali, indipendentemente dalla posizione occupata nell'ambito della filiera produttiva;

e) l'aggregazione di imprese finalizzata al rafforzamento competitivo e la cooperazione tra imprese in progetti che perseguono lo stesso obiettivo;

f) la creazione e lo sviluppo di strutture e di risorse, come i centri di servizi alle imprese ed i marchi collettivi di qualità, in grado di sostenere l'evoluzione competitiva delle imprese insediate nel distretto e di generare benefici collettivi;

g) lo sviluppo e la valorizzazione del fattore imprenditoriale e delle altre risorse umane del distretto attraverso l'attività di istruzione e di formazione mirata;
h) il miglioramento delle condizioni ambientali del distretto;
i) l'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati, in particolare quando è connessa con l'aumento della capacità di regia degli insediamenti nell'agglomerato;
l) lo stimolo e lo sviluppo di opere o di sistemi infrastrutturali ed impiantistici, in particolare in abbinamento fra soggetti pubblici e privati;
m) il coordinamento per il riordino delle politiche territoriali;
n) il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
o) il miglioramento della qualità della vita nei contesti imprenditoriali.
Il consorzio Asi può svolgere ogni attività e può curare ogni progetto che rientri nelle finalità della succitata legge regionale, anche con riferimento ai progetti per le risorse immateriali previste nell'articolo 21 del presente Statuto.

Art. 21

(Incentivazione di progetti di sviluppo di risorse immateriali)

Il consorzio Asi può predisporre, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, i progetti finalizzati all'aumento della dotazione sistemica delle risorse immateriali nella forma dei centri di servizi alle imprese e con l'ideazione del marchio distrettuale di qualità, oppure con altre iniziative che perseguono lo stesso obiettivo.
Il consorzio Asi incentiva, anche mediante accordi con le scuole, le università e gli istituti di formazione, progetti per la formazione delle figure professionali maggiormente coinvolte nella realizzazione degli obiettivi dei programmi di sviluppo.
Il consorzio Asi promuove, in particolare, l'iscrizione dei giovani alle facoltà universitarie, la cui offerta è rivolta alla formazione di tali figure professionali ed adotta ed incentiva le iniziative di ogni genere per la formazione di manodopera specializzata.

Art. 22

(Soggetti consorziati – ammissione, esclusione e recesso)

La partecipazione al Consorzio da parte di nuovi soggetti, tra quelli previsti al precedente art. 2, è consentita secondo modalità di rappresentanza stabilite dal Consiglio Generale in relazione alla quota di partecipazione al fondo consortile, che dovrà essere la medesima di quella sottoscritta dagli altri soggetti consorziati.
Le domande di ammissione al Consorzio da parte di nuovi soggetti dovranno essere corredate dei provvedimenti formali adottati dagli organi competenti del soggetto istante anche in ordine:

- all'accettazione integrale ed incondizionata del presente Statuto e dei Regolamenti consortili;
- all'assunzione dell'obbligo di sottoscrivere e di versare la quota del fondo consortile e del contributo annuale per le spese di funzionamento del Consorzio.

I soggetti consorziati, per l'oggetto consortile, sono obbligati ad operare esclusivamente tramite il Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto dello Statuto, dei Regolamenti consortili e delle determinazioni degli organi statutari è causa di esclusione.

Nei casi di esclusione e di recesso contemplati nel presente Statuto, il soggetto consorziato escluso o receduto non ha diritto alla restituzione della quota di partecipazione al fondo consortile che si accrescerà in favore degli altri consorziati, proporzionalmente alle quote di fondo consortile delle quali ciascuno degli stessi è già titolare.

L'esercizio del diritto di recesso lascia salvo ed impregiudicato il diritto del Consorzio di agire nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento dei contributi per le spese di funzionamento maturati e non versati.

Art. 23

(Inadempimenti e morosità)

Il Direttore o chi ne fa le veci entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, effettua una ricognizione delle posizioni di ciascun soggetto consorziato in ordine all'adempimento degli obblighi di versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali alle spese di funzionamento.

Le certificazioni di inadempimento, totale o parziale, degli obblighi di cui al primo comma del presente articolo verranno subito comunicate dal Direttore Generale o chi ne fa le veci ai soggetti consorziati risultati inadempienti.

Il rappresentante del soggetto consorziato inadempiente potrà presenziare alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo, ma senza diritto di voto e senza partecipare alla formazione del *quorum* strutturale e funzionale.

Il soggetto inadempiente potrà sanare la propria morosità entro la data di approvazione da parte del Consiglio Generale del Bilancio di esercizio dell’anno in corso. In caso contrario, il Consorzio agirà nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento delle somme dovute, maggiorate degli interessi previsti dalla legge.

Durante i periodi di morosità è sospesa la corresponsione di ogni indennità in favore del rappresentante del soggetto consorziato, le quali verranno corrisposte solo a saldo di tutte le somme dovute al Consorzio.

Trascorso il secondo anno di inadempimento degli obblighi di cui all’art. 14 del presente Statuto, il Consiglio Generale, su proposta del Presidente, delibera sulla esclusione dal Consorzio del soggetto inadempiente.

Art. 24

(Vigilanza)

Il controllo interno sull'attività del Consorzio spetta al Collegio dei Revisori dei Conti ed esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di enti pubblici.

La vigilanza sul Consorzio - ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 4), della legge n.317/91 e successive modifiche ed integrazioni, e della L.R. 19/2013 - è esercitata dalla Giunta Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Campania, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei Revisori dei Conti, e tende a verificare il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale.

Articolo 25

(Norma transitoria e finale)

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle normative comunitarie, nazionali e della Regione Campania e alle norme del Codice Civile.

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 76 del 26/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO, AI FINI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DEI SOGGETTI ISCRITTI NELL'ELENCO NAZIONALE DI CUI ALL'ART.1 D.LGS. N. 171/2016, PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 e s.m.i., art. 18-*bis*, ha disciplinato le procedure di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R. in conformità alla disciplina nazionale in materia;

b. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e s.m.i., *("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria."*) è stata, tra l'altro, disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;

c. l'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 171/2016 e s.m.i. stabilisce che *"Le Regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale."*;

RILEVATO che

a. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 12.02.2018 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S.R., rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 171/2016, secondo cui *"A decorrere dalla data di istituzione dell'elenco nazionale di cui all'articolo 1, sono abrogate le disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, di cui all'articolo 3-bis, comma 1, commi da 3 a 7, e commi 13 e 15. Tutti i riferimenti normativi ai commi abrogati dell'articolo 3-bis devono, conseguentemente, intendersi come riferimenti alle disposizioni del presente decreto"*;

c. con DGRC n. 136 del 13.03.2018 è stato indetto l'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della AORN dei Colli;

d. nelle more della costituzione della Commissione prevista dall'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 171/2016 e s.m.i., con legge regionale 29 dicembre 2018, n. 60 recante *"disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 – 2021 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2019"* è stata ulteriormente modificata la disciplina in tema di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R. Di cui all'art.18 bis della regionale 3 novembre 1994, n. 32 e s.m.i., mediante l'abrogazione del comma 7;
e. che, pertanto, si rende necessario rinnovare il procedimento avviato con DGRC n.13.3.2018, al fine dell'adeguamento alla disciplina sopravvenuta;

f. allo stato attuale sono altresì prive di Direttore Generale le seguenti Aziende:

- ASL Napoli 1 Centro;

- ASL Salerno;

- AORN Cardarelli;

g. sono, inoltre, in scadenza gli incarichi di Direttore Generale presso le Aziende Sa cate :

1. Azienda Sanitaria Locale Avellino
2. Azienda Sanitaria Locale Benevento;
3. Azienda Sanitaria Locale Caserta;
4. Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
5. Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
6. Azienda Ospedaliera Universitaria “Federico II”;
7. Azienda Ospedaliera Universitaria “Luigi Vanvitelli”;
8. IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;
9. Azienda Ospedaliera “Moscati” di Avellino;
10. Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento;

CONSIDERATO che

si rende necessario attivare tempestivamente le procedure previste dalla legge per il conferimento degli incarichi di direttore generale sopra indicati, mediante l’emanazione di un Avviso Pubblico, secondo le modalità stabilite dal citato articolo 2 del D.Lgs. n. 171/2016 e s.m.i., per la manifestazione di interesse dei soggetti inseriti nell’elenco nazionale degli idonei ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge, ai fini del conferimento degli incarichi di vertice delle Aziende e strutture sanitarie in questione;

RITENUTO

a. per esigenze di semplificazione amministrativa e di contenimento dei costi, nonché al fine di soddisfare il primario interesse pubblico volto a garantire la più ampia platea di partecipanti, di svolgere un’unica procedura amministrativa per l’individuazione delle rose di candidati idonei a ricoprire l’incarico di Direttore Generale presso le predette Aziende Sanitarie Regionali, anche per assicurare l’osservanza dello *ius superveniens* in materia di procedure di nomina;

b. che, in conformità alla disciplina nazionale vigente debba provvedersi attraverso la formazione di rose di candidati distinte per singola Azienda;

VISTO

lo schema di avviso predisposto, all'esito della competente istruttoria, dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

a. di **APPROVARE** l’Avviso Pubblico, che allegato al presente provvedimento unitamente al modello di domanda (all.1) ed alle schede riassuntive (all. 2, 3 e 4), ne forma parte integrante e sostanziale, per la manifestazione di interesse da parte dei soggetti inseriti nell'elenco nazionale di cui all’art.1 del D.Lgs. n. 171/2016, per il conferimento dell’incarico di direttore generale delle seguenti Aziende del SSR :

1. Azienda Ospedaliera dei Colli;
2. Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
3. Azienda Sanitaria Locale di Salerno;
4. Azienda Ospedaliera Cardarelli;
5. Azienda Sanitaria Locale Avellino
6. Azienda Sanitaria Locale Benevento;
7. Azienda Sanitaria Locale Caserta;

Sanitaria locale Napoli 2 Nord;

9. Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
10. Azienda Ospedaliera Universitaria “Federico II”;
11. Azienda Ospedaliera Universitaria “Luigi Vanvitelli”;
12. IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;
13. Azienda Ospedaliera “Moscati” di Avellino;
14. Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento

b. di **DISPORRE** che l'Avviso sia pubblicato con effetto immediato sul sito internet istituzionale della Regione Campania e che allo stesso sia data ampia pubblicità, nelle forme di legge;

c. di **DEMANDARE** a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall’art. 2 del D.lgs.vo 4 agosto 2016, n. 171, deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;

d. di INVIARE il presente provvedimento agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Campania

È indetto avviso pubblico, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502/92 e ss.mm.ii., del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, e della legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 e ss.mm.ii., per la formazione delle rose dei nominativi di candidati idonei alla nomina a Direttore Generale delle seguenti aziende ed enti del SSR:

1. Azienda Sanitaria Locale Avellino
2. Azienda Sanitaria Locale Benevento;
3. Azienda Sanitaria Locale Caserta;
4. Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
5. Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
6. Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
7. Azienda Sanitaria Locale Salerno;
8. Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
9. Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
10. Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
11. Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
12. IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;
13. Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
14. Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento.

Art. 1

Disposizioni di carattere generale

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, entro il termine di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC– in conformità al facsimile di domanda allegato al presente avviso - coloro che siano inseriti nell'elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria, pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute.

Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine previsto dal presente avviso. A tal fine farà fede la data del timbro regionale di ricevimento dell'istanza.

L'indizione della selezione di cui al presente avviso darà luogo ad una procedura selettiva a carattere non comparativo, volta ad individuare i soggetti maggiormente idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale di azienda sanitaria, che saranno proposti al Presidente della Giunta regionale affinché possa

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercitare il suo potere di nomina in conformità alle disposizioni di legge in materia.

Per ogni Azienda sarà formata una rosa di nominativi idonei.
I candidati interessati, alla data di scadenza dell'avviso, non dovranno aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età e, come stabilito dall'art. 5, comma 9, del dl 95/2012, convertito con modifiche dalla legge 114/2014, non dovranno trovarsi in quiescenza. In ogni caso, il raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età, il collocamento in quiescenza o l'esclusione dall'elenco nazionale - se successivamente intervenuti – determineranno l'automatica decadenza dalla selezione o dalla rosa di idonei.

La Commissione di esperti per la valutazione delle candidature - prevista dall'art. 2, comma 1, del d.lgs. 171/2016 e s.m.i. - sarà nominata con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale e composta nel seguente modo:
- un componente designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;
- un componente designato da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti;
- un componente designato dalla Regione.

La Commissione effettuerà i lavori di sua competenza senza maggiori o nuovi oneri a carico della finanza pubblica regionale e procederà alla selezione, mediante valutazione per titoli e colloquio, come stabilito dall'art. 2, comma 1, del d.lgs. 171/2016, secondo le modalità di seguito indicate.

Allo scopo di accertare la coerenza dei *curricula vitae* e dell'esperienza dirigenziale dichiarata rispetto all'incarico per il quale (o per i quali) il candidato abbia manifestato il proprio interesse, la Commissione procede, preliminarmente, alla definizione dei criteri di valutazione dei titoli posseduti, dando particolare rilevanza alle esperienze dirigenziali e di direzione maturate che evidenzino specifiche competenze per l'incarico da ricoprire.

La Commissione, ai fini dell'accertamento dei requisiti previsti dalla legge potrà richiedere all'interessato, in qualsiasi momento, chiarimenti sulle dichiarazioni rese come pure sulla documentazione prodotta, incluso il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dell'esperienza dirigenziale saranno tenuti in debito conto eventuali provvedimenti di decadenza, revoca o assimilabili, riportati dal candidato negli ultimi 7 anni, ed eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza (art. 1, comma 7 *quinquies* d.lgs. 171/2016).

All'esito positivo della valutazione dei titoli posseduti farà seguito, come disposto dall'art. 2, comma 1 d.lgs.171/2016, il colloquio individuale, finalizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all'incarico per il quale/i quali il candidato abbia manifestato il proprio interesse.

Il superamento della selezione determinerà l'inserimento dei candidati nella rosa di nominativi idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale presso una o più aziende sanitarie, senza dare luogo ad alcuna graduatoria di merito.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, d.lgs. 171/2016:

1. non possono essere inseriti in una determinata rosa di candidati coloro che abbiano già ricoperto l'incarico di direttore generale per due volte consecutive, presso l'azienda a cui la rosa è riferita;
2. ciascuna rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi nella medesima azienda, qualora si verificassero ipotesi di decadenza, revoca, dimissioni o assimilabili, o mancata conferma del direttore generale, purché la selezione sia stata effettuata in data non antecedente agli ultimi tre anni, a condizione che i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale.

Art. 2

Cause di inconferibilita' ed incompatibilita' ostative alla nomina o comportanti decadenza dalla carica.

Ai direttori generali si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. 502/1992 e s.m.i., dalla l.r. 32/1994 e s.m.i., dagli artt. 7 e 8, comma 1, del d.lgs. 235/2012, e dal d.lgs. 171/2016.

Ai sensi dell'art. 3bis, comma 10, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. l'incarico di direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 11, d.lgs. 502/1992 e s.m.i., non possono essere nominati direttori generali:

A. *coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;*
B. *coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;*
C. *coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'art. 15 della L. 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14, L. 19 marzo 1990, n. 55;

D. *coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata*".

Trovano applicazione per le nomine dei direttori generali le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ed, in particolare, non possono essere attribuiti gli incarichi di direttore generale di azienda sanitaria:

- (art. 3, comma 1) a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. Ai sensi del successivo comma 5 dello stesso articolo, la situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza, anche non definitiva di proscioglimento. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione cui è stato conferito l'incarico, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto stipulato con l'amministrazione, Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico;
- (art. 5) a coloro che, nei due anni precedenti abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;
- art. 8) a coloro che nei cinque anni precedenti siano stati candidati in elezioni europee, nazionali regionali e locali, in collegi elettorati che comprendano il territorio della ASL;
- a coloro che abbiano esercitato, nei due anni precedenti, la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della Salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale;
- a coloro che nell'anno precedente abbiano esercitato la funzione di parlamentare o che nei tra anni precedenti abbiano fatto parte della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero abbiano ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga le funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;
- a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta del consiglio di una provincia, di un comune superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL;

Sono, inoltre, applicabili alle nomine dei direttori generali, le cause di inconferibilità previste dall'art. 7 del d.lgs. 235/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le cause di incompatibilità sono individuate negli artt, 10 e 14 del d. lgs. 39/2013.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni. Lo schema tipo di contratto è approvato con deliberazione di Giunta regionale. La nomina a direttore generale non è consentita per più di due mandati consecutivi presso la stessa azienda o ente del servizio sanitario regionale.

Art. 3
Modalita' di presentazione della domanda

I candidati devono presentare, secondo il fac-simile allegato al presente avviso (scaricabile dal sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it), apposita domanda dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 e nella consapevolezza delle sanzioni previste dal successivo art. 76, del D.P.R. 445/2000:

1. nome, cognome, data e luogo di nascita;
2. codice fiscale;
3. residenza;
4. la cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
5. l'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. l'iscrizione nell'elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale;
7. indirizzo di posta elettronica certificata, ai fini delle comunicazioni relative al presente avviso, impegnandosi a comunicare ogni variazione dei dati contenuti ed ogni eventuale cambiamento del recapito indicato;
8. il diploma di laurea magistrale (o diploma di laurea del vecchio ordinamento) conseguito con indicazione dell'Università, del voto conseguito e della data di rilascio;
9. di non essere collocato in quiescenza, per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, del d.l. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014;
10. di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità previste dall'art. 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e s.m.i., dagli articoli 3, 5 e 8 del d.lgs. 39/2013, dall'art. 7 del d.lgs. 235/2012;
11. di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 14 del d.lgs. 39/2013 e, comunque, di impegnarsi a rimuovere eventuali ed ulteriori cause di incompatibilità entro dieci giorni dalla comunicazione della nomina;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);
13. di non essere sottoposto a misura di sicurezza detentiva o libertà vigilata, nonché, ad una misura di prevenzione anche con provvedimento non definitivo;
14. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di revoca, o assimilabili da parte di una Pubblica Amministrazione negli ultimi sette anni;
15. di non essere destinatario di provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza (ovvero di essere destinatario di tali provvedimenti e, in tal caso, indicarne gli estremi).

Nella domanda deve essere, altresì, indicata l'Azienda sanitaria regionale (o le Aziende) per la quale il candidato manifesta il proprio interesse alla nomina.

Alla domanda dovrà essere allegato, a pena di inammissibilità:
- il curriculum, datato e firmato, predisposto secondo il formato europeo
- scheda analitica, datata e firmata, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso;
- fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000).

Le domande, indirizzate al Presidente della Giunta, dovranno pervenire agli Uffici di protocollo di Via Santa Lucia n. 81, entro le ore 14.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

A tal fine farà fede la data del timbro regionale di ricevimento.

L'indirizzo di posta certificata indicato dal candidato costituirà, per l'intero procedimento, il domicilio digitale al quale sarà indirizzata ogni comunicazione.

Il giorno, l'ora e il luogo di svolgimento dei colloqui saranno comunicati esclusivamente sulla pagina web regionale con 10 giorni di anticipo.

Art. 4
Adempimenti successivi

A seguito della nomina gli interessati dovranno, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla comunicazione della stessa:

1. presentare in originale o in copia autentica le certificazioni attestanti i requisiti di cui all'art. 2 che verranno acquisite definitivamente dalle competenti strutture amministrative della Regione Campania per essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

inserite nel fascicolo personale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 della L. n.183/2011;

2. rimuovere le eventuali cause di incompatibilità di cui all'art. 3, comma 9 e dell'art. 3 bis, comma 10, del Decreto Legislativo n. 502/1992;
3. stipulare apposito contratto di prestazione d'opera intellettuale, il cui schema tipo è approvato con deliberazione di Giunta Regionale in conformità con quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 3, comma 6, del Decreto Legislativo n. 502/1992;
4. presentare la dichiarazione di cui all'art. 20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

Art. 5
Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa contenuta nel d.lgs. n.196/03 e nel Reg. UE/679/2016**,** il trattamento dei dati personali dei candidati viene effettuato dalla Regione Campania a scopo istituzionale e nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse alla selezione, all'eventuale nomina a direttore generale di Azienda sanitaria e delle verifiche di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attraverso strumenti manuali ed informatici.
I suddetti dati sono raccolti e detenuti in modo lecito corretto e trasparente, in base agli obblighi di legge.
Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania.
Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e, in caso di inserimento nella rosa di idonei saranno diffusi mediante pubblicazione sul sito internet regionale.

Art.6
Comunicazioni ai candidati

Per tutte le comunicazioni inerenti lo svolgimento del presente avviso di selezione la Direzione Regionale Tutela della Salute si avvarrà esclusivamente del seguente indirizzo di posta elettronica certificata dg.500400@pec.regione.campanbia.it
La Regione non assumerà alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato dai candidati e per gli eventuali disguidi non imputabili all'Amministrazione.
L'elenco degli idonei a ricoprire la carica di Direttore Generale verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito internet regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Al Presidente della Giunta Regionale
Via Santa Lucia n. 81
Napoli

Oggetto: domanda di partecipazione all'avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di direttore generale presso le Aziende o Enti del servizio sanitario regionale.

Il sottoscritto/a……..nato/a …….a……..il……chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi di direttore generale presso le Aziende ed Enti del SSR .
A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 in caso di falsità contenute in dichiarazioni sostitutive di certificati o di atti di notorietà:

1) di essere nato/a a …….il ……;
2) di essere residente in ……Via …….n. CAP…….codice fiscale……;
3) di essere in possesso di cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea……);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …….(oppure di non essere iscritto per il seguente motivo ……);
5) di non avere (oppure di avere) riportato condanne penali e procedimenti penali pendenti;

6) di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dall'art. 18, comma 3 bis, della Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32; (*)

8) di avere prestato i seguenti servizi:
Datore di Lavoro……..;
Tipologia di contratto……..;
Durata del contratto……dal ……. al……;
Effettivo servizio svolto dal ……al…….pari a mesi …….e giorni……;
Eventuali motivi della cessazione anticipata del rapporto……;
9) di non essere lavoratore pubblico o privato collocato in quiescenza ;
10) di indicare il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso, impegnandosi a comunicarne ogni eventuale variazione;
11) di indicare il seguente domicilio e recapito telefonico.....;
12) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura ed alla eventuale successiva stipula e gestione del contratto di lavoro;
13) dichiara, inoltre, di essere in possesso dei seguenti titoli utili ai fini della valutazione:
……;
……;
……;
……;
……;

……
……
……

14) Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o false decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Allega fotocopia di documento di identità in corso di validità (tipo di documento) ……..n……rilasciato il ……da …….

Dichiara, inoltre

di manifestare il proprio interesse alla nomina presso la/le aziende/enti del servizio sanitario regionale di seguito specificate (barrare la casella corrispondente):

1. ……..
2. …….
3. …….
4. …….
5. ……
6. ……..
7. ……
8. ……..
9. …….
10. …….
11. ……..
12. …….
13. ……
14. …….....

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere consapevole che la rosa di idonei sarà pubblicata sul sito internet della regione e di essere informato che sullo stesso sito, in caso di inserimento nella rosa di idonei, sarà pubblicato il proprio curriculum vitae.

Si impegna a produrre, se richiesto, ogni eventuale documento/dichiarazione utile ad attestare e/o specificare il possesso dei titoli dichiarati.

Allegati:

1) scheda riassuntiva dei titoli di studio e formativi e dei dati attestanti l'esperienza dirigenziale (All. 2);

2) un elenco riassuntivo dei servizi prestati, utili alla valutazione, con esatta indicazione della data di inizio e di fine degli stessi, datato e firmato (All. 3);

3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia (All.4)

4) un curriculum, datato e firmato, predisposto secondo il formato europeo e rilasciato sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, nel quale si evidenzi chiaramente :

- il possesso del requisito di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali o finanziarie;
- il possesso dei requisiti previsti dall'art. 18, comma 3 bis, della Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32 e s.m.i.(*);

5) documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione;

6) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Luogo e data Firma

…… …….

(*) Nel caso in cui l'aspirante non sia in possesso, per causa indipendente alla sua volontà dell'attestazione prevista dalla lettera b bis) del comma 3, dell'art. 18 della L.R. n. 32/1994 e s.m.i., è necessario indicare tale evenienza, con dichiarazione di impegno a produrla non appena acquisita. Nelle more l'aspirante è ammesso con riserva al procedimento.

Indicare sulla busta:

Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR

Allegato 2

Dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 , consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci previste dal successivo art. 76

SCHEDA ANALITICA

Diploma di laurea magistrale (o diploma di laurea vecchio ordinamento) per ciascun diploma indicare:

- Tipologia
- Università anno di conseguimento

Specializzazione post universitaria (per ciascun diploma indicare)

- Titolo
- Ente
  - Anno del conseguimento - -
  - Abilitazione professionale,

  indicare:

  - Professione
  - Luogo e data del conseguimento
  - Iscrizione ad albo professionale,

  indicare:

  - Ordine professionale
  - Luogo e data dell'iscrizione

Corso di formazione manageriale, indicare Ente e regione per conto della quale è stato organizzato il corso:

altri corsi di formazione manageriale frequentati negli ultimi 5 anni con particolare riferimento alle materie di seguito indicate:

DATI ATTESTANTI L'ESPERIENZA DIRIGENZIALE ACQUISITA PER ALMENO 5 ANNI NEL CAMPO DELLE STRUTTURE SANITARIE O PER ALMENO 7 ANNI NEGLI ALTRI SETTORI
(Compilare in ordine cronologico una scheda per ciascuna esperienza, anche se acquisita nello stesso Ente/Impresa)

ESPERIENZA DIRIGENZIALE

Ruoli e posizioni organizzative diverse, anche interne alla stessa azienda/ente vanno riportate separatamente.

periodo Ente/impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natura pubblica o

privata settore

numero dipendenti

Valore della produzione/bilancio
Livello di inquadramento formale o

contrattuale Poteri, responsabilità e mansioni

svolte

Numero di dipendenti di cui si ha la diretta

responsabilità Budget della struttura di appartenenza

Obiettivi e risultati raggiunti nello svolgimento della funzione dirigenziale

ALLEGATO 3

Elenco Riassuntivo dei Servizi prestati utili alla valutazione
(da allegare alla Domanda)
per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR

Dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 , consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci previste dal successivo art. 76

Datore di Lavoro	Area/Ambito di svolgimento della prestazione	Ruolo e Responsabilità ricoperta	Attività svolte	Data di inizio	Data di fine	Motivo della cessazione

Data……

Firma……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

Dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 , consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci previste dal successivo art. 76

Ai fini del Conferimento dell'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR
Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa …….……nato/a……..il ……..C.F……..……..residente……Via……

dichiara

l'insussistenza di qualsivoglia causa ostativa all'espletamento dell'incarico, ivi comprese le cause di inconferibilità previste dall'articolo 3 comma 11 del decreto legislativo n. 502/92 e s.m.i., dal D.lgs n. 235/2012, art. 7, e dal decreto legislativo n. 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi. Dichiara, altresì, di non essere lavoratore pubblico o privato in quiescenza.

In fede

Data…… Firma…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 81 del 06/03/2019

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 7 - Struttura Tecnica di Missione per l Attuazione Delibera CIPE 54/2016

Oggetto dell'Atto:

STRADE "FONDO VALLE CALORE - COMPLETAMENTO" E "II LOTTO - I STRALCIO - RAMPA DEI NORMANNI" E "II LOTTO - II STRALCIO - ADEGUAMENTO VIABILITA'" DELL'INTERVENTO "COLLEGAMENTO TANGENZIALE DI SALERNO - AEROPORTO COSTA D'AMALFI - CAPACCIO". DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo FSC 2014/2020 Infrastrutture adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
b. detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile;
c. il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
d. il citato Piano Operativo è stato predisposto sulla base delle schede progettuali che, in particolare per gli interventi puntuali, riportano la descrizione e l'indicazione nella sezione dei soggetti attuatori sia dell'amministrazione regionale sia degli enti e/o dei soggetti che potrebbero essere individuati per l'attuazione;
e. con delibera n. 104 del 20.02.2018 la Giunta regionale ha preso atto dello stanziamento disposto, nell'ambito "Strade di interesse regionale", dalla Delibera CIPE 54/2016 a valere sul FSC 2014/2020 e ha approvato gli schemi di convenzione regolanti i rapporti tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, demandandone la relativa sottoscrizione alla Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016" di cui al DPGRC n. 25 del 14.02.2018;
f. con il citato provvedimento giuntale la Regione si è riservata di individuare con successivo atto i soggetti attuatori dei singoli interventi puntuali di cui all'Allegato 4 della medesima DGR n. 104/2018;
g. sono state sottoscritte dalla Regione le citate convenzioni, successivamente trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il visto e la registrazione presso la Corte dei Conti;
h. con nota registro ufficiale U.6277 del 12.06.2018, la Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti di tutte le convenzioni di cui alla DGR n. 104/2018 sottoscritte con la Regione Campania;

PREMESSO, altresì, che

a. con delibera n. 385 del 19.06.2018, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito che per gli interventi puntuali di cui all'Allegato 4 della DGR 104/2018, la Regione si riserva il ruolo di soggetto attuatore per la fase di selezione relativa ai servizi di progettazione, eventualmente attraverso l'aggiornamento delle progettualità laddove esistenti, anche avvalendosi del "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità", nonché per quella di scelta dell'appaltatore per l'esecuzione delle opere;
b. con la medesima DGR n. 385/2018 le Province e/o la Città Metropolitana, nella qualità di soggetti gestori delle strade, anche alla luce della disponibilità dalle medesime espressamente resa in tal senso con la intercorsa corrispondenza, sono state individuate quali Enti preposti alla gestione dei contratti di progettazione e di esecuzione delle opere di cui al menzionato Allegato 4 alla DGR 104/2018;
c. con successiva delibera n. 839 del 11.12.2018, la Giunta regionale ha stabilito che, con riferimento ai "programmi di intervento" nonché agli interventi puntuali finanziati nell'ambito del Piano Operativo FSC 2014/2020 Infrastrutture, la Regione potrà avvalersi di ACaMIR per le attività di progettazione e/o di gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di progettazione;

la Regione, ACaMIR ha rappresentato, con nota prot. n. 428 del 04.02.2019, la bilità ad espletare le attività connesse alla re ali di cui alle DGR n. 104/2018 e DGR n. 839/2018, trasmettendo un primo elenco di interventi per i quali sarebbe possibile un tempestivo avvio coerentemente con le tempistiche dettate dal CIPE;

PREMESSO, infine, che

a. tra gli interventi di cui all'Allegato 4 della DGR 104/2018 figura quello relativo alla "Fondo valle Calore – completamento", finanziato per l'importo di € 15.000.000,00 e avente, per effetto della su citata DGR n. 385/2018, la Provincia di Salerno quale Soggetto Attuatore;
b. per il citato intervento è stata attivata presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come richiesto dalla Provincia di Salerno con nota prot. PSA 201900007053 del 28.01.2019, la procedura per la rimodulazione del finanziamento assentito a valere sulle risorse FSC 2014/2020 del Piano Operativo Infrastrutture, per un importo complessivo di € 23.000.000,00;
c. la Provincia di Salerno è altresì individuata quale Soggetto Attuatore dell'intervento "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio", finanziato, in forza della convenzione n. 155 sottoscritta tra la medesima e Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania in data 21.07.2016, per l'importo complessivo di € 47.436.943,45, a valere sulle risorse riassegnate dal CIPE con deliberazione n. 6/2012 per il completamento degli interventi "ex Agensud";
d. il predetto intervento si articola in lotti e stralci, come di seguito riportato:
   - "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio – I lotto";
   - "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio - II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni";
   - "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio - II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità";

PRESO ATTO che

a. con nota prot. PSA 2019 00012362 del 19.02.2019, la Provincia di Salerno ha rappresentato l'esigenza di aggiornare il livello progettuale esecutivo dell'intervento denominato "Fondo valle Calore – completamento", risalente al 2011, comprendendo gli elaborati del progetto definitivo, redatto nel 2003, necessari al reperimento dei pareri e di altri atti di assenso comunque denominati, ormai scaduti;
b. con la su citata nota, la Provincia ha altresì manifestato l'esigenza di procedere alla progettazione definitiva ed esecutiva del "II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni" e alla progettazione di tutti i livelli del "II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità" dell'intervento "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio";
c. la realizzazione contestuale degli interventi in questione, tenuto conto della tempistica di impiego delle diverse fonti di finanziamento che concorrono alla relativa copertura, richiede un impegno in termini di competenze e risorse umane di cui la Provincia non dispone in maniera adeguata, anche in considerazione della carenza di organico;
d. pertanto, per le finalità di cui alle precedenti lett. a) e b), la Provincia ha chiesto di potersi avvalere, per il tramite della Regione Campania, della collaborazione di ACaMIR per le attività di progettazione e/o di gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di progettazione e/o di attuazione relative agli interventi in parola;

PRESO ATTO, altresì, che

a. l'intervento denominato "Fondo valle Calore – completamento", oltre a rientrare tra gli interventi puntuali oggetto della DGR n. 104/2018 e della DGR n. 839/2018, è presente anche nell'elenco degli interventi immediatamente attivabili di cui all'allegato alla citata nota ACaMIR prot. n. 428/2019;
b. il "II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni" e il "II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità" dell'intervento denominato "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio" dovranno realizzarsi, ai sensi della convenzione n. 155/2016, entro le tempistiche previste dal cronoprogramma allegato al medesimo atto convenzionale;
c. che i suddetti interventi trovano piena copertura finanziaria rispettivamente nell'ambito del Piano Operativo MIT FSC 2014/2020 Infrastrutture per l'intervento "Fondo valle Calore – completamento", e a valere sui fondi riassegnati dalla Delibera CIPE n. 6/2012 per il "II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni" e il "II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità"

CONSIDERATO che

a. la richiesta della Provincia di Salerno, di potersi avvalere di ACaMIR per le attività di progettazione e/o di gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di progettazione e/o di attuazione dell’’intervento denominato “Fondo valle Calore – completamento” e “II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni” e “II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità” dell’intervento “Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d’Amalfi - Capaccio”, risulta coerente sia con gli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 839/2018, sia con quanto previsto dall’art. 22 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 e ss.mm.ii.;
b. risulta, pertanto, necessario mettere a disposizione della Provincia di Salerno gli adeguati strumenti per consentire il completamento in tempi rapidi dell’iter di progettazione degli interventi in parola nonché di selezione dell’appaltatore per l’esecuzione delle opere, anche mediante il diretto coinvolgimento di ACaMIR;

CONSIDERATO, altresì, che si rende opportuno, relativamente a quanto disposto dalla DGR n. 839/2018, precisare che con riferimento ai “programmi di intervento” nonché agli interventi puntuali finanziati nell’ambito del Piano Operativo FSC 2014/2020 Infrastrutture, la Regione potrà avvalersi di ACaMIR anche per le attività di selezione delle figure professionali necessarie a garantire la piena attuazione degli interventi;

TENUTO CONTO che

a. si rende necessario avvalersi dello strumento giuridico dell’Accordo di collaborazione, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., tra Regione Campania, Provincia di Salerno e ACaMIR per la regolamentazione dei rapporti reciproci nonché dei flussi finanziari connessi alle attività di progettazione e selezione dell’appaltatore per l’esecuzione delle opere afferenti agli interventi in parola;
b. a tal uopo, è possibile fare ricorso allo schema di Accordo già approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 304 del 15.05.2018, previo parere conforme dell’Avvocatura regionale rilasciato con nota prot. n. 2018.0330105;

RITENUTO, pertanto

a. di dover stabilire che, per le attività di progettazione e/o di gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di progettazione e/o di attuazione, ivi compresa l’eventuale selezione delle figure professionali, dell’’intervento denominato “Fondo valle Calore – completamento” e “II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni” e “II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità” dell’intervento “Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d’Amalfi - Capaccio”, la Provincia di Salerno potrà avvalersi, per il tramite della Regione Campania, di ACaMIR;
b. di dover approvare lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Campania, ACaMIR e Provincia di Salerno;
c. di dover demandare alla Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016” e alla Direzione Generale per la Mobilità, ciascuna per quanto di competenza, il compito di procedere alla sottoscrizione dell’Accordo di Collaborazione ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., con facoltà di apportare allo schema eventuali modifiche, purché non sostanziali, che si rendessero necessarie;
d. di dover precisare, relativamente a quanto disposto dalla DGR n. 839/2018, che con riferimento ai “programmi di intervento” nonché agli interventi puntuali finanziati nell’ambito del Piano Operativo FSC 2014/2020 Infrastrutture, la Regione potrà avvalersi di ACaMIR anche per le attività di selezione delle figure professionali necessarie a garantire la piena attuazione degli interventi;
e. di dover dare atto che il medesimo schema di Accordo di collaborazione potrà essere utilizzato, opportunamente adeguato, per gli ulteriori interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo FSC 2014/2020 – Infrastrutture, approvato dal CIPE con la Delibera 54/2016 e relativi Addendum, per i quali ci si avvale di ACAMIR;

VISTI

il Reg. n. 12/1998;
l'art. 1, comma 703, della Legge 190/2014;
c. la convenzione n. 155 del 21/07/2016;
d. la Delibera CIPE 25/2016;
e. la Delibera CIPE 54/2016;
f. la Delibera CIPE n. 26/2018;
g. la Legge regionale n. 3/2002 ss.mm.ii.:
h. il DPGRC n. 25/2018;
i. la DGR n. 104/2018;
j. la DGR n. 220/2018;
k. la DGR n. 304/2018
l. la DGR n. 385/2018;
m. la DGR n. 839/2018;
n. la nota della Provincia di Salerno prot. PSA 201900007053 del 28.01.2019;
o. la nota ACaMIR prot. n. 428 del 04.02.2019;
p. la nota della Provincia di Salerno prot. PSA 2019 00012362 del 19.02.2019;
q. il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 2018.0330105;
r. il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 2018.0581613;
s. il parere della Programmazione Unitaria prot. n. 5506/UDCP/GAB/VCG1 del 05/03/2019;
t. il Sistema di Gestione e Controllo del "Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020";

propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e confermate;

1. di stabilire che per le attività di progettazione e/o di gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di progettazione e/o di attuazione, ivi compresa l'eventuale selezione delle figure professionali, dell''intervento denominato "Fondo valle Calore – completamento" e "II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni" e "II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità" dell'intervento "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio", la Provincia di Salerno potrà avvalersi, per il tramite della Regione Campania, di ACaMIR;
2. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, che Allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Regione Campania, ACaMIR e Provincia di Salerno;
3. di demandare alla Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016" e alla Direzione Generale per la Mobilità, ciascuna per quanto di competenza, il compito di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., con facoltà di apportare allo schema eventuali modifiche, purché non sostanziali, che si rendessero necessarie;
4. di precisare, relativamente a quanto disposto dalla DGR n. 839/2018, che con riferimento ai "programmi di intervento" nonché agli interventi puntuali finanziati nell'ambito del Piano Operativo FSC 2014/2020 Infrastrutture, la Regione potrà avvalersi di ACaMIR anche per le attività di selezione delle figure professionali necessarie a garantire la piena attuazione degli interventi;
5. di dare atto che il medesimo schema di Accordo di collaborazione potrà essere utilizzato, opportunamente adeguato, per gli ulteriori interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo FSC 2014/2020 – Infrastrutture, approvato dal CIPE con la Delibera 54/2016 e relativi Addendum, per i quali ci si avvale di ACAMIR;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Struttura Tecnica di Missione per "l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016", alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Provincia di Salerno, ad ACaMIR, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza/bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania.

ACCORDO
ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241

tra

Regione Campania
e
Provincia di Salerno
e
ACAMIR

per le attività di progettazione e/o di gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di progettazione e/o di attuazione dell''intervento denominato "Fondo valle Calore – completamento" e "II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni" e "II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità" dell'intervento "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio"

la Regione Campania, rappresentata da_____

e

la Provincia di Salerno, rappresentata da_____

e

l'ACAMIR, rappresentata da_____

PREMESSO che

- ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 385 del 19.06.2018, la Provincia di Salerno è individuata quale soggetto attuatore dell'intervento "Fondo valle Calore – completamento", finanziato per l'importo di € 15.000.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo FSC 2014/2020 Infrastrutture a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e approvato dal CIPE con delibera n. 54/2016;
- per il citato intervento è stata attivata presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come richiesto dalla Provincia di Salerno con nota prot. PSA 201900007053 del 28.01.2019, la procedura per la rimodulazione del finanziamento assentito a valere sulle risorse FSC 2014/2020 del Piano Operativo Infrastrutture, per un importo complessivo di € 23.000.000,00;
- con la su citata DGR n. 385/2018, la Regione si è riservata, per gli interventi puntuali di cui all'allegato 4 della DGR n. 104/2018, ivi incluso l'intervento "Fondo valle Calore – completamento", il ruolo di soggetto attuatore per la fase di selezione relativa ai servizi di progettazione nonché per quella di scelta dell'appaltatore per l'esecuzione delle opere;
- con successiva delibera n. 839 del 11.12.2018, la Giunta Regionale ha stabilito che, con riferimento ai su citati interventi puntuali, la Regione potrà avvalersi di ACaMIR per le attività di progettazione e/o di gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di progettazione;

PREMESSO, altresì, che

- in forza della convenzione n. 155 sottoscritta in data 21.07.2016 tra la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania e la Provincia di Salerno, quest'ultima è individuata quale Soggetto Attuatore dell'intervento "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio", finanziato, per l'importo complessivo di € 47.436.943,45, a valere sulle risorse riassegnate dal CIPE con delibera n. 6/2012 per il completamento degli interventi "ex Agensud";
- il predetto intervento si articola in lotti e stralci, come di seguito riportato:
  - "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio – I lotto";
  - "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio - II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- “Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d’Amalfi – Capaccio - II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità”;

PREMESSO, infine, che

- con nota prot. PSA 2019 00012362 del 19.02.2019, la Provincia di Salerno ha rappresentato l’esigenza di:
  - aggiornare il livello progettuale esecutivo dell’intervento denominato “Fondo valle Calore – completamento”;
  - realizzare la progettazione definitiva ed esecutiva del “II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni” e la progettazione di tutti i livelli del “II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità” dell’intervento “Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d’Amalfi - Capaccio”;
- nel rappresentare l’indisponibilità, all’interno del proprio organico, di sufficienti competenze e risorse umane per la realizzazione contestuale degli interventi in questione, con la su citata nota, la Provincia di Salerno ha chiesto di potersi avvalere, per il tramite della Regione Campania, della collaborazione di ACaMIR per le attività di progettazione e/o di gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di progettazione e/o di attuazione relative agli interventi in parola;
- con nota prot. n. 428 del 04.02.2019, ACaMIR aveva già rappresentato la propria disponibilità ad espletare, in attuazione degli indirizzi giuntali di cui alla delibera n. 839 del 11/12/2018, le attività connesse alla realizzazione di alcuni interventi finanziati nell’ambito del Piano Operativo FSC 2014-2020 Infrastrutture, incluso l’intervento “Fondo valle Calore – completamento”;

PRESO ATTO che

- ai sensi dell’art. 21 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 e ss.mm.ii. *“È istituita l’Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata ACaMIR, ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile, tecnica”*;
- l’art. 22 della medesima L.R. n. 3/2002 demanda ad ACaMIR le funzioni di supporto alla Regione e, ove richiesto agli Enti Locali, tra l’altro, nella programmazione, coordinamento e monitoraggio della rete viaria regionale, redazione di piani e progetti di potenziamento, adeguamento e manutenzione programmata, nonché disciplina delle modalità e dei criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- in particolare, ai sensi del comma 1bis del citato art. 22 della L.R. 3/20002, *“l’ACaMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete nonché nell’acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale”*; mentre ai sensi del successivo coma 1ter *“l’ACaMIR può svolgere funzioni di gestione delle procedure di affidamento dei servizi di competenza della Regione e di esecuzione dei contratti di servizio di uno o più lotti del bacino unico regionale di cui all’articolo 1, comma 89 della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 sulla base di indirizzi e criteri stabiliti con atto della Giunta regionale”*;
- che con DGR n.__ del___sono stati approvati ulteriori indirizzi relativamente a quanto disposto dalla DGR n. 839/2018, nonchè lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 per le attività di progettazione e/o di gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di progettazione e/o di attuazione dell’’intervento denominato “Fondo valle Calore – completamento” e “II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni” e “II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità” dell’intervento “Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d’Amalfi - Capaccio”;

Convengono quanto segue

Art. 1 – Oggetto

1.1 Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra i soggetti istituzionali sopra citati.

1.2 In attuazione degli obiettivi previsti dalle DGR n. 385/2018, n. 839/2018 e n. ___ del _____il presente Accordo si propone di regolamentare i rapporti reciproci tra Regione Campania, Provincia di Salerno e ACaMIR nonché i flussi finanziari connessi agli interventi “Fondo valle Calore – completamento” e “Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d’Amalfi - Capaccio” (“II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni” e “II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità”) e anche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione degli interventi.

1.3 La Provincia di Salerno assume la qualità di beneficiario degli interventi di cui al punto che precede e si avvarrà, per il tramite della Regione Campania, del supporto di ACAMIR per le attività coerenti con i compiti istituzionali dell'Ente indicati nella legge regionale n. 3/2002.

1.4 Le parti contraenti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi condivisi, di cui al successivo articolo 2, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti, operando in ogni caso secondo i principi della massima diligenza e della leale collaborazione al fine di superare eventuali imprevisti e difficoltà che dovessero sopraggiungere nel corso della realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli interessi pubblici e collettivi coinvolti.

Art. 2 – Obiettivi e finalità

2.1 Il presente Accordo è finalizzato all'attuazione dell'intervento "Fondo valle Calore – completamento" e dell'intervento "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio", "II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni" e "II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità".

2.2 In particolare, la collaborazione formalizzata con il presente Accordo, è tesa all'esecuzione dei seguenti livelli di progettazione:

- l'aggiornamento del livello progettuale esecutivo dell'intervento denominato "Fondo valle Calore – completamento";
- la progettazione definitiva ed esecutiva del "II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni" e la progettazione di tutti i livelli del "II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità" dell'intervento "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio",

nonché finalizzata alla fase di selezione degli appaltatori per l'esecuzione delle opere sopra elencate e a quella dell'eventuale selezione delle figure professionali necessarie a garantire la piena attuazione degli interventi;.

Art. 3 – Modalità operative per la fase di progettazione e selezione degli operatori

3.1 La Provincia di Salerno, beneficiaria delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, c. 2, nella propria qualità di soggetto gestore delle strade secondo le vigenti disposizioni di legge, attraverso l'adesione al presente Accordo, si avvarrà, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2002 e smi, del supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR).

3.2 L'ACaMIR svolgerà le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara per ciascuno degli interventi oggetto del presente Accordo e curerà la fase volta alla selezione degli operatori per l'attuazione delle suddette opere.

Art. 4 – Impegni dei soggetti

4.1. La Regione, in particolare, si impegna a:

- rendere disponibili le risorse finanziarie;
- assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore per tutta la durata del presente Accordo di collaborazione.

4.2. La Provincia si impegna a:

- rimborsare le spese necessarie per le attività svolte da Acamir, nell'ambito delle disponibilità dei Quadri Economici di riferimento;
- sottoscrivere i contratti con il soggetto appaltatore dei lavori;
- limitatamente alla fase di realizzazione dell'intervento "Fondo valle Calore – completamento", a rispettare, salvo quanto diversamente previsto dal presente Accordo, gli impegni e le modalità attuative previste dallo schema di Accordo approvato con decreto dirigenziale della Struttura di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2015" n. 21 del 04/10/2018;
- relativamente alla fase di realizzazione Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio" ("II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni" e "II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità") , a rispettare, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Accordo, gli impegni e le modalità attuative previste dalla citata convenzione rep. 155/2016.

4.3. ACaMIR si impegna a:

- pianificare le attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire, anche mediante procedure concorsuali di affidamento dei servizi di progettazione, il completamento dei livelli di progettazione necessari all'attuazione degli interventi;
- predisporre, previo accordo tra le parti, tutti gli atti necessari all'espletamento delle gare volte ad individuare gli operatori affidatari dei lavori e l'eventuale selezione delle figure professionali necessarie a garantire la piena attuazione degli interventi. Il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante dovrà avvenire coerentemente con i cronoprogrammi di riferimento degli interventi e, nel caso delle risorse FSC 2014-2020, in ogni caso non oltre il 31/12/2021.

Art. 5 – Risorse Finanziarie

5.1. L'intervento "Fondo valle Calore – completamento" è finanziato con le risorse a valere sul fondo FSC Delibera CIPE 54/2016 - per un importo massimo di M€ 15, appostate sui capitoli assegnati alla gestione della Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016. Detto importo sarà automaticamente rimodulato in funzione dell'eventuale incremento del finanziamento, fino a un massimo di M€ 23, già richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

5.2. Per l'intervento "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio", "II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni" e "II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità", resta fermo in finanziamento già concesso con la citata convenzione rep. 155/2016.

5.3. Le attività di cui all'art. 2, c. 1, 2 e 3, da espletarsi da parte di ACaMIR, sono poste a carico dei quadri economici di riferimento di ciascun intervento.

Art. 6 – Decorrenza e durata

6.1. L'Accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di registrazione dello stesso da parte dei competenti organi di controllo e avrà una durata di 36 mesi.

6.2. L'Accordo potrà essere prorogato per il tempo necessario all'esecuzione della progettazione e/o dei lavori.

6.3. In relazione alla durata, sono fatte salve le ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi.

Art. 7 – Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

Art. 8 – Disposizioni conclusive

L'Accordo è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché:

relativamente all'intervento "Fondo valle Calore – completamento", allo schema di Accordo approvato con decreto dirigenziale della Struttura di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2015" n. 21 del 04/10/2018;

relativamente all'intervento "Collegamento tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio", "II lotto – I Stralcio – Rampa dei Normanni" e "II Lotto – II Stralcio – Adeguamento viabilità", alla convenzione n. 155 sottoscritta in data 21/07/2016 tra la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania e la Provincia di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 ASSE I - FONDO WORKERS BUYOUT (CUP B63G17000570009) - AVVISO DI SELEZIONE APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 302 DEL 14/12/2018 (BURC N. 94 DEL 17/12/2018). RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013, il Parlamento e del Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) ed abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c. con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25/02/2014, la Commissione europea ha adottato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
d. con la Decisione C (2015) 5085/F1 del 20/07/2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE "per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00, di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
e. con Deliberazione n. 388 del 2/09/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
f. con Deliberazione n. 719 del 16/12/2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25/11/2015;
g. con Deliberazione n. 112 del 22/03/2016, recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014–2020”, la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020 ed individuato i target previsti dalla normativa comunitaria;
h. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
i. con Deliberazione n. 742 del 20/12/2016, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017;
j. con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016 della “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo” (DG 51.01) e ss.mm.ii., si è proceduto all’approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari nonché del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;
k. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2017, si è proceduto alla designazione dell’Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;
l. con Decisione n. C(2018)1690 del 15 marzo 2018, la Commissione Europea ha modificato la n. C(2015)5085/F1 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE";
m. con Deliberazione n. 245 del 24/04/2018, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;

PREMESSO altresì che

a. con Deliberazione n. 353 del 06/07/2016, la Giunta Regionale ha istituito il Fondo rotativo a sostegno delle operazioni di Workers BuyOut cooperativi, con dotazione finanziaria di € 1.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020;
b. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 25/07/2016 del Dipartimento “Programmazione e Sviluppo Economico” (DIP 51):
   b.1 si è individuata la “Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo” (DG 51.01), in quanto Autorità di Gestione FSE, quale struttura regionale deputata all’attuazione dello strumento finanziario in questione;

b.2 si è istituito un Comitato di Pilotaggio, composto da referenti di varie strutture regionali, con il compito di supportare l'AdG in ordine alle decisioni di natura strategica eventualmente da assumere, nonché monitorare la performance dello strumento anche al fine di valutare la possibilità di integrazione della misura

c. per effetto delle Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 619 del 08/11/2016 e 658 del 22/11/2016, di introduzione del nuovo assetto regionale in vigore a far data dal 01/05/2017, la "Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo Sviluppo Coesione" (DG 50.01) è subentrata alla surrichiamata e soppressa "Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo" (DG 51.01) nella gestione del FSE;
d. con nota prot. 698833 del 26/10/2016, l'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici" (NVVIP) ha rilasciato la Valutazione Ex Ante degli Strumenti Finanziari Fondi Strutturali 2014-2020 – Fondo Rotativo Cooperative WBO;
e. con Decreto Dirigenziale n. 175 del 21/09/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" (US 60.06), all'esito di apposita procedura di gara (CIG 71252251AE) bandita, previo incarico della DG 50.01, mediante precedente Decreto Dirigenziale n. 135 del 11/07/2017 del medesimo US 60.06, si proceduto all'aggiudicazione, in via definitiva, della gestione del Fondo WBO all'operatore economico CONFESERFIDI Società Consortile arl (Codice Fiscale/P.IVA 01188660888), per un importo complessivo pari ad € 92.150,00, oltre IVA;
f. la DG 50.01 ha predisposto apposito schema di Accordo di Finanziamento, disciplinante la gestione del Fondo WBO, e, con nota prot. 29299 del 15/01/2018, lo ha inoltrato all'Avvocatura Regionale invitando quest'ultima ad esprimere il proprio parere, per quanto di competenza, sullo schema in questione nonché in ordine alla possibilità di conferire le risorse del Fondo sui capitoli di bilancio regionale, in luogo del conferimento diretto all'aggiudicatario della procedura selettiva, demandando comunque, in ogni caso, a quest'ultimo la gestione dello strumento finanziario;

CONSIDERATO che

a. con la nota prot. 84706 del 6/02/2018, l'Avvocatura Regionale ha reso il proprio parere sullo schema di Accordo di Finanziamento ed ha osservato che "acquisito il consenso della controparte, l'istituzione di un conto dedicato intestato presso il Tesoriere Regionale possa tutelare più efficacemente gli interessi dell'Amministrazione Regionale";
b. con Deliberazione n. 181 del 28/03/2018, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, iscritto, sul bilancio gestionale 2018-2020, la somma complessiva di € 1.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, che costituisce la dotazione finanziaria del Fondo WBO;
c. con Decreto Dirigenziale n. 135 del 16/07/2018 della DG 50.01, si è provveduto a:
   c.1 ammettere a finanziamento, a valere sull'Asse I Occupazione del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo Specifico 4 - azione 8.6.2, il progetto "Fondo Rotativo Workers Buyout" (CUP B63G17000570009) per un importo complessivo massimo pari a € 92.150,00, IVA esclusa;
   c.2 approvare la seguente documentazione: "schema di Accordo di Finanziamento" (All. A), "Strategia di Investimento" (All. B, elaborata dal soggetto gestore), "Disposizioni per il controllo di Attuazione" (All. C), "Linee guida di Tesoreria" (All. D, redatte secondo i dettami della DGR n. 181/2018);
   c.3 affidare la gestione del Fondo Rotativo WBO a CONFESERFIDI Società Consortile a.r.l. (di seguito, CONFESERFIDI) - Codice Fiscale/P.IVA 01188660888 - Via dei Lillà, 22 - 97018 - Scicli (RG);
   c.4 stabilire che la durata dell'affidamento decorre dalla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;
   c.5 individuare RUP dell'intervento e DEC dell'accordo;
d. con Decreto Dirigenziale n. 185 del 18/07/2018 della UOD 50.01.01 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania", come successivamente rettificato con Decreto Dirigenziale n. 201 del 23/07/2018, è stato disposto l'impegno contabile afferente all'intervento;
e. in data 03/08/2018 (Rep. N. 14/2018) è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra la DG 50.01, in qualità di AdG FSE, e CONFESERFIDI;

CONSIDERATO, altresì, che

a. ai sensi di quando previsto al paragrafo 5.1.3 dell'Accordo di Finanziamento, CONFESERFIDI è tenuta alla redazione del Piano Operativo, delle Direttive di Attuazione e della manualistica di "controllo di attuazione" (verbali e check list di verifica);
b. ai sensi di quando previsto al paragrafo 5.2.1 dell'Accordo di Finanziamento, CONFESERFIDI è, altresì, tenuta all'adozione e relativa pubblicazione di avvisi di selezione/manifestazioni di interesse o altri strumenti per la selezione delle iniziative finanziabili con il Fondo WBO, in conformità alla normativa vigente ed in coerenza con la Strategia di Investimento;
c. ai sensi di quando previsto al paragrafo 9.1.3 dell'Accordo di Finanziamento, la Regione provvede, in particolare, all'approvazione dei documenti strategici del Fondo presentati da CONFESERFIDI nonché della modifica e/o revisione della Strategia di Investimento, delle direttive di attuazione e del Piano Operativo;
d. ai sensi di quando previsto al paragrafo 14 dell'Accordo di Finanziamento, il Comitato di Pilotaggio è composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, o suo delegato, dal Dirigente pro tempore della DG 50.01, o suo delegato, dal Dirigente pro tempore della DG 50.11 "Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili", o suo delegato, e, a titolo consultivo, dalla UOD 50.01.01 e dal Dirigente pro tempore del NVVIP;
e. con Decreto Dirigenziale n. 301 del 14/12/2018, previa visione priva di osservazioni da parte del Comitato di Pilotaggio, sono stati approvati il Piano Operativo, le Direttive di attuazione, il Manuale e la Check-list di Controllo del Fondo WBO trasmessi da CONFESERFIDI;
f. con Decreto Dirigenziale n. 302 del 14/12/2018, pubblicato sul BURC n. 94 del 17/12/2018, si è provveduto a:
    f.1 approvare lo schema di avviso per la selezione delle iniziative da finanziare con il Fondo WBO, unitamente al modello di domanda con i relativi allegati, redatti da CONFESERFIDI;
    f.2 precisare che eventuali modifiche di carattere meramente formale allo schema di avviso potranno essere disposte direttamente dal soggetto gestore;
    f.3 confermare il RUP dell'intervento ed il DEC dell'accordo, precedentemente individuati;

CONSIDERATO, inoltre, che

a. l'Avviso, alla sezione "Termini di presentazione" dell'art.8, prevede che "Le domande devono essere inviate a partire dalle ore 9 del sessantesimo giorno (60°) e fino alle ore 12 del settantesimo (70°) giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso" e che "Il Soggetto gestore dell'agevolazione si riserva di proporre l'apertura di ulteriori finestre sulla base della disponibilità finanziaria e dell'ammissibilità delle domande pervenute";
b. con nota prot. 34601 del 27/02/2019, trasmessa mediante pec del 28/02/2019, CONFESERFIDI, nel comunicare che al 25/02/2019, data di chiusura dei termini di presentazione delle richieste di contributo, non sono pervenute domande e che, pertanto, vi è piena disponibilità delle risorse a valere sul Fondo, ha richiesto "la riapertura dei termini di presentazione delle domande con decorrenza 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC";

RITENUTO, pertanto, di dover

a. prendere atto di quanto comunicato da CONFESERFIDI con nota prot. 34601 del 27/02/2019;
b. accogliere la proposta formulata dal soggetto gestore, prevedendo, in linea con quanto previsto dall'Avviso, un'ulteriore finestra temporale di presentazione delle richieste di contributo "a partire dalle ore 9 del trentesimo giorno (30°) e fino alle ore 12 del quarantesimo (40°) giorno" dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
c. dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi della normativa vigente;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013;
c. la D.G.R. n. 353 del 06/07/2016;

d. il D.P.G.R. n. 95 del 15/04/2016;
e. il D.D. n. 10 del 25/07/2016 del DIP 51;
f. i DD.DD nn. 135 del 11/07/2017 e 175 del 21/09/2017dell'US 60.06;
g. la D.G.R. n. 181 del 28/03/2018;
h. il D.D. n. 135 del 16/07/2018 della DG 50.01;
i. i DD.DD nn. 185 del 18/07/2018 e 201 del 23/07/2018;
j. l'Accordo di Finanziamento Rep. n. 14/2018 del 03/08/2018;
k. il D.D. n. 301 del 14/12/2018 della DG 50.01;
l. la L.R. n. 39 del 29/12/2017;
m. la D.G.R.C. n. 11 del 16/01/2018;
n. il D.D. n. 302 del 14/12/2018 della DG 50.01;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P.

DECRETA

1. di prendere atto di quanto comunicato da CONFESERFIDI con nota prot. 34601 del 27/02/2019, trasmessa mediante pec del 28/02/2019;
2. di accogliere la proposta formulata dal soggetto gestore, prevedendo, in linea con quanto previsto dall'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 302 del 14/12/2018 (BURC n. 94 del 17/12/2018), un'ulteriore finestra temporale di presentazione delle richieste di contributo "a partire dalle ore 9 del trentesimo giorno (30°) e fino alle ore 12 del quarantesimo (40°) giorno" dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi della normativa vigente;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale 50.11, al NVVIP, all'UOD 50.01.01, all'Ufficio Stampa e Comunicazione, all'Ufficio I, all'Ufficio IX, agli Assessori di competenza, a CONFESERFIDI, al BURC.

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 06/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRESENTATI DA LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE. DD N. 2 DEL 23/01/2017 DG 02 E SS.MM.II.. - INAMMISSIBILITA' PER RINUNCIA O DECADENZA DI N. 58 ISTANZE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 17 del 17 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha programmato iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania, destinandovi, nelle more della definizione della exit strategy risorse per 10 milioni di euro;
b. con D.D. n. 2 del 23/01/2017 della Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, è stato approvato l'"Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale";
c. con D.D. n. 118 del 10/04/2017 della Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive, pubblicato sul BURC n. 30 del 10/04/2017, sono state apportate modifiche ed integrazioni all'avviso su menzionato;
d. con D.D. n. 141 del 14/07/2017, pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017, è stato individuato, quale RUP del procedimento in argomento, il Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05, in sostituzione del Dr. Paolo De Felice ed è stata contestualmente nominata la Commissione di Valutazione;
e. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/10/2017 (BURC n. 79 del 30/10/2017) è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nei termini, attestante l'ordine cronologico e la priorità;

PREMESSO Altresì CHE

a. in data 23 gennaio 2017, la Direzione Generale 51.02 ha acquisito al prot. n. 0045987, la nota del Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.) con la quale, a seguito di apposita richiesta di questa Amministrazione finalizzata ad ottenere la restituzione delle risorse programmate dalla deliberazione sopra citata, i rappresentanti legali hanno dichiarato la propria disponibilità ad attivare immediatamente la procedura di restituzione;
b. con decreto dirigenziale n. 34 del 29/12/2017 sono stati disposti l'accertamento e la riscossione dell'importo complessivo pari ad €. 10.000.000,00 sul capitolo 604 esercizio finanziario 2017;
c. con il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017 è stata effettuata la prenotazione d'impegno per l'"Avviso per la concessione dei contributi in argomento, finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale";
d. in riferimento al DD n.34 del 29/12/2017 in data 21 marzo u.s., giusta comunicazione via e-mail da parte della DG13 UOD03, è stata comunicata la registrazione nelle scritture contabili dell'accertamento e riscossione per € 10.000.000,00 (accertamento 410007887/2017 – reversale 6022802/2017);

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 13 comma 1 dell'Avviso prevede che, la modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione e con "priorità" alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni;

b. l'art. 13 comma 3 prevede che tutte le domande che superano positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità accedono alla fase di valutazione finalizzata alla verifica della corrispondenza del progetto agli obiettivi dell' Avviso e che la valutazione dei programmi di investimento è istruita a cura di apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP.,;
c. con D.D. n. 141 del 14/07/2017, pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017, è stata nominata la commissione di valutazione di cui al comma 3 dell'art. 13 dell'Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti;
d. la Commissione di valutazione delle domande di contributo, ha trasmesso, tutti gli esiti istruttori relativi a tutte le istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317PRO000000001 al n. 310317-PRO0000001404;
e. con successivi decreti il RUP sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ha ammesso a finanziamento e concesso il contributo le istanze che hanno ottenuto un punteggio almeno pari a 60 punti.

CONSIDERATO altresì che

a. l'art. 13 comma 5 prevede che entro 15 giorni dalla notifica del decreto di concessione, il beneficiario lo restituisce sottoscritto per accettazione, che assume valenza di atto d'obbligo;
b. l'art. 13 comma 5 al punto successivo prevede che la mancata restituzione del provvedimento firmato digitalmente entro i termini indicati, sarà ritenuta rinuncia all'agevolazione concessa;
c. l'art. 18 comma 1 dell'avviso stabilisce che la Regione Campania procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, all'adozione dei provvedimenti di decadenza dal contributo con la conseguente revoca totale dei contributi concessi nel caso di rinuncia del beneficiario.

PRESO ATTO che

a. n. 51 beneficiari, indicati nell'allegato A, non hanno restituito entro i prescritti 15 gg dalla notifica, i relativi decreti di concessione, sottoscritti digitalmente per accettazione;
b. n. 7 beneficiari, indicati nell'Allegato B, hanno espressamente comunicato, a mezzo PEC, la rinuncia all'agevolazione concessa ;
c. il RUP ha comunicato ai beneficiari, nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm.ii, l'avvio del procedimento di decadenza dal contributo con conseguente revoca totale dei contributi concessi.

RITENUTO

a. di dover dichiarare inammissibili per decadenza, ai sensi dell'art. 18 comma 1 dell'Avviso Disciplinare approvato con D.D. n. 2 del 23/01/2017 della Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive e ss.mm.ii. le istanze presentate dai n. 60 professionisti elencati negli Allegati A e B;
b. di dover revocare i relativi contributi per gli importi concessi con i DD.DD i cui estremi sono riportati negli allegati A e B.

VISTI

a. la Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
b. la Legge del 31 marzo 1998, n. 123 ;
c. la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;
d. il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 17 gennaio 2017;
f. il Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017 della D.G. 50 02;
g. il Decreto Dirigenziale n. 141 del 14/07/2017;
h. il Decreto Dirigenziale n. n. 34 del 29/12/2017;
i. il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017;
j. la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51 02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
k. la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 e successivo DPGR n. 209 del 26/05/2017 che hanno disposto il conferimento al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064, dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, incarico prorogato con la DGR 310 del 22/05/2018;
l. la D.G.R. 204 del 04/04/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dichiarare inammissibili per decadenza, ai sensi dell'art. 18 comma 1 dell'Avviso Disciplinare approvato con D.D. n. 2 del 23/01/2017 della Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive e ss.mm.ii. le istanze presentate dai n. 58 professionisti elencati negli Allegati A e B;
2. di revocare i relativi contributi per gli importi concessi con i DD.DD i cui estremi sono riportati negli allegati A e B;
3. di inviare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, al BURC per la pubblicazione, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente ad Interim
Dott. Sergio Mazzarella

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale.
D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii. -
Codice CAR 1507-
Allegato A

Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	Decreto di Concessione	Data di notifica	COR	Contributo ammesso
310317PRO0000000113	Valentina Grande	D.D. n. 10 del 09/04/2018	11/04/2018	291535	14.726,00
310317PRO0000000323	Flavia Furno	D.D. n. 11 del 11/04/2018	12/04/2018	291518	9.866,81
310317PRO0000000393	Domenico Sorrentino	D.D. n. 77 del 03/07/2018	05/07/2018	545304	16.296,42
310317PRO0000000592	Domenico Palummo	D.D. n. 26 del 04/05/2018	01/06/2018	317425	13.390,88
310317PRO0000000595	Mario Amorelli	D.D. n. 78 del 04/07/2018	05/07/2018	545539	14.520,93
310317PRO0000000644	Giovanni Mongillo	D.D. n. 26 del 04/05/2018	01/06/2018	318875	9.617,26
310317PRO0000000789	Damiano Iuliano	D.D. n. 83 del 06/07/2018	10/07/2018	551280	5.445,58
310317PRO0000000831	Gioacchino Buono	D.D. n. 39 del 05/06/2018	06/06/2018	508921	22.448,83
310317PRO0000000865	Gennaro Maresca	D.D. n. 44 del 07/06/2018	11/06/2018	511658	25.000,00
310317PRO0000000867	Lorenzo Rubinetti	D.D. n. 85 del 09/07/2018	10/07/2018	552197	3.553,06
310317PRO0000000911	Michele Del Vecchio	D.D. n. 48 del 12/06/2018	14/06/2018	512904	12.645,00
310317PRO0000000934	Enrico Ferrante	D.D. n. 49 del 13/06/2018	14/06/2018	517704	4.350,00
310317PRO0000000939	Katiuschia Fiammenghi	D.D. n. 49 del 13/06/2018	14/06/2018	518122	9.320,00
310317PRO0000000950	Raffaele De Chiara	D.D. n. 52 del 14/06/2018	19/06/2018	523453	6.803,21
310317PRO0000000955	Aldo Carmine De Corso	D.D. n. 133 del 31/10/2018	06/11/2018	663559	4.180,33
310317PRO0000000960	Gennaro Rossi	D.D. n. 52 del 14/06/2018	19/06/2018	523662	10.435,79
310317PRO0000000969	Fabrizio Flammia	D.D. n. 88 del 12/07/2018	13/07/2018	554728	3.445,00
310317PRO0000000977	Umberto Flavio D'alesio	D.D. n. 55 del 18/06/2018	19/06/2018	524942	2.956,98
310317PRO0000000978	Vincenzo Pentangelo	D.D. n. 55 del 18/06/2018	19/06/2018	524973	19.351,35
310317PRO0000000979	Luigi Junior Natillo	D.D. n. 55 del 18/06/2018	19/06/2018	525004	7.753,47
310317PRO0000000991	Amedeo Acquaviva	D.D. n. 88 del 12/07/2018	13/07/2018	554704	25.000,00
310317PRO0000000995	Ida Brancaccio	D.D. n. 88 del 12/07/2018	13/07/2018	554711	4.692,29
310317PRO0000000998	Rosa Morgia	D.D. n. 102 del 30/07/2018	31/07/2018	570836	12.868,80
310317PRO0000001010	Dario Maria Fiorentino	D.D. n. 90 del 13/07/2018	16/07/2018	557783	10.019,00
310317PRO0000001015	Massimo Castagna	D.D. n. 102 del 30/07/2018	31/07/2018	571036	10.374,69
310317PRO0000001038	Franco Tornillo	D.D. n. 92 del 17/07/2018	18/07/2018	560877	7.232,88
310317PRO0000001062	Studio Associato Staiano Rag. Gaetano Staiano, Dott. Catello Staiano, Dott. Luigi Staiano	D.D. n. 57 del 18/06/2018	19/06/2018	528088	6.194,00
310317PRO0000001072	Elena Giorgia Carrucola	D.D. n. 60 del 19/06/2018	06/07/2018	528732	4.014,62

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale.
D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii. -
Codice CAR 1507-
Allegato A

Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	Decreto di Concessione	Data di notifica	COR	Contributo ammesso
310317PRO0000001092	Marcello Gargiulo	D.D. n. 61 del 20/06/2018	22/06/2018	529209	4.984,28
310317PRO0000001094	Vincenzo Guadagno	D.D. n. 61 del 20/06/2018	22/06/2018	529289	3.841,65
310317PRO0000001125	Vincenzo Risi	D.D. n. 64 del 22/06/2018	25/06/2018	531245	3.750,00
310317PRO0000001149	Armando Madeo	D.D. n. 103 del 30/07/2018	31/07/2018	572409	12.718,61
310317PRO0000001156	Leonardo Corsaro	D.D. n. 66 del 22/06/2018	25/06/2018	532461	23.985,72
310317PRO0000001167	Federico Basile	D.D. n. 66 del 22/06/2018	25/06/2018	532468	8.140,06
310317PRO0000001170	Giuseppe D'ausilio	D.D. n. 66 del 22/06/2018	25/06/2018	532472	4.478,47
310317PRO0000001174	Giovanni Battista Manzo	D.D. n. 93 del 17/07/2018	18/07/2018	561115	14.175,00
310317PRO0000001196	Sergio Nargi	D.D. n. 115 del 14/09/2018	24/09/2018	604901	14.864,50
310317PRO0000001203	Mariantonia Latino	D.D. n. 66 del 22/06/2018	25/06/2018	532502	3.388,01
310317PRO0000001213	Barbara Del Prete	D.D. n. 104 del 30/07/2018	31/07/2018	572607	4.808,66
310317PRO0000001237	Berardino Manna	D.D. n. 117 del 17/09/2018	18/09/2018	605922	16.391,50
310317PRO0000001254	Ernesto Perone	D.D. n. 96 del 19/07/2018	23/07/2018	562742	5.459,00
310317PRO0000001262	Esposito Salvatore	D.D. n. 96 del 19/07/2018	23/07/2018	562436	4.900,00
310317PRO0000001265	Paolo Di Gennaro	D.D. n. 177 del 03/12/2018	07/12/2018	701788	6.908,40
310317PRO0000001268	Nunzia Scariati	D.D. n. 117 del 17/09/2018	18/09/2018	606394	2.916,11
310317PRO0000001270	Angelo Amra Di Meo	D.D. n. 177 del 03/12/2018	07/12/2018	701828	5.400,00
310317PRO0000001273	Michele Pontillo	D.D. n. 96 del 19/07/2018	23/07/2018	562705	3.077,00
310317PRO0000001275	Roberto Iride	D.D. n. 67 del 25/06/2018	28/06/2018	536450	10.161,50
310317PRO0000001285	Antonio Trosino	D.D. n. 117 del 17/09/2018	18/09/2018	606357	12.639,60
310317PRO0000001325	Marco Viscusi	D.D. n. 71 del 27/06/2018	28/06/2018	536744	15.143,80
310317PRO0000001330	Pietro Sibillo	D.D. n. 118 del 17/09/2018	25/09/2018	605783	14.004,99
310317PRO0000001395	Antonio Iuzzolino	D.D. n. 97 del 19/07/2018	23/07/2018	563038	14.060,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale.
D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii. -
Codice CAR 1507-
Allegato B

Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	Decreto di Concessione	Data di notifica	Data PEC di rinuncia	COR	Contributo ammesso
310317PRO0000000006	Fabio Viglione	D.D. n. 77 del 03/07/2018	05/07/2018	18/12/2018	544086	€ 13.166,97
310317PRO0000000215	Maddalena Servodio	D.D. n. 10 del 09/04/2018	11/04/2018	18/12/2018	291550	€ 8.163,49
310317PRO0000000732	Gerardo Velotto	D.D. n. 83 del 06/07/2018	09/07/2018	19/07/2018	548252	€ 10.567,95
310317PRO0000000814	Luca Valerio Lonardo	D.D. n. 39 del 05/06/2018	06/06/2018	18/12/2018	508810	€ 2.818,44
310317PRO0000000981	Giuseppe Iodice	D.D. n. 88 del 12/07/2018	13/07/2018	27/12/2018	554675	€ 2.590,50
310317PRO0000001019	Aniello Marano	D.D. n. 102 del 30/07/2018	31/07/2018	07/12/2018	571075	€ 14.706,51
310317PRO0000001179	Federica Luciano	D.D. n. 66 del 22/06/2018	25/06/2018	27/11/2018	532481	€ 7.990,80

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DEGLI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART. 40 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 10/2010 CON RIFERIMENTO ALLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'AZIENDA TERMALE. APPROVAZIONE DEGLI ALLEGATI E1 E G1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, successivamente modificata e integrata, è stata approvata la *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente* e ai sensi dell'art. 1, comma 5 della medesima legge, con decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 aprile 2010, n. 95, è stato emanato il relativo regolamento n. 10/2010;
b. il regolamento 10/2010 reca, in allegato, i modelli di istanza per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni contrassegnati rispettivamente dalle lettere "E", per il rilascio e "G" per il rinnovo nei quali il richiedente dichiara, tra l'altro, il possesso dei requisiti;
c. la Legge n. 205 del 27/12/2017, nell'apportare modifiche alla previgente disciplina in materia dell'utilizzo delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale, all'art.1, comma 1094, dispone: *"Al fine di pervenire ad una piena e corretta attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno, e nel contempo consentire il raggiungimento degli specifici obiettivi connessi all'attività di assistenza e cura in ambito termale, favorendo la ripresa degli investimenti nel settore, l'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della citata direttiva 2006/123/CE, si interpreta nel senso che le disposizioni del medesimo decreto legislativo n. 59 del 2010 non si applicano al rilascio e al rinnovo delle concessioni per l'utilizzazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, qualora il fatturato della stessa azienda, riferibile alle prestazioni termali e alle piscine termali, ove esistenti e come individuate dalla disciplina interregionale in materia, sia stato prevalente, nei due anni precedenti l'istanza di rilascio o di rinnovo, rispetto a quello delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, della medesima legge. La prevalenza deve risultare da una specifica certificazione rilasciata dai revisori dei conti e formulata sulla base della contabilità analitica aziendale."*;
d. la Giunta regionale, con DGR n. 517 del 2/08/2018, ha deliberato, tra l'altro, quanto segue:
   "1. di approvare le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio e al rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
   2. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
   l'emanazione del conseguente Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse nel rispetto delle citate Linee Guida;"

CONSIDERATO che

a. la L.R. 8/2008 all'articolo 44 comma 13 stabilisce che ai fini dell'interpretazione della stessa legge si tiene conto delle norme comunitarie e nazionali;
b. l'art. 40 del regolamento 10/2010 dispone che *"Gli schemi e gli allegati al presente regolamento, per intervenute disposizioni di legge o di regolamento ovvero per evoluzione del sistema organizzativo, possono essere oggetto di variazione e/o aggiornamento, da adottarsi con provvedimento del dirigente del Settore".*
c. l'art. 2 delle Linee guida approvate con la DGR n.517/2018 stabilisce che il procedimento per il rilascio o il rinnovo di concessione di acque termali è avviato su iniziativa di parte con la

presentazione della relativa istanza corredata della documentazione di cui rispettivamente all'Allegato E e all'Allegato G del Regolamento regionale n.10/2010 opportunamente integrato e/o modificato per quanto disposto dall'art. 40 del citato regolamento;

RILEVATO che

a. al fine di consentire la presentazione di istanze di rilascio o rinnovo nell'ambito della procedura prevista dalle Linee Guida occorre procedere ai sensi dell'art. 40 del regolamento regionale n.10/2010 alla integrazione degli allegati con riferimento alle sole istanze per il rilascio e il rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale, al fine di adeguare gli allegati alle sopravvenute disposizioni normative ed organizzative che soddisfano le condizioni previste dalla legge n. 205/2017;.

RITENUTO

a. di dover approvare, ai sensi dell'art. 40 del regolamento regionale n. 10 del 2010, a seguito di aggiornamento, i modelli di istanza definiti come "Allegato E1" (istanza per il rilascio della concessione) e "Allegato G1" (istanza per il rinnovo della concessione) riferiti alle sole procedure riguardanti il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui alla Legge 205 del 27/12/2017, art. 1, comma 1094;
b. che tali modelli vadano ad aggiungersi agli allegati al regolamento regionale n. 10 del 2010, al fine di consentire l'adeguamento dei modelli alla normativa sopravvenuta in materia di acque termali,

VISTI

- la Legge Regionale 8/2008;
- Il Regolamento regionale n. 10/2010;
- La Legge n. 205/2017;
- La DGR 517/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 40 del regolamento regionale n. 10 del 2010, a seguito di aggiornamento, i modelli di istanza definiti come "Allegato E1" (istanza per il rilascio della concessione) e "Allegato G1" (istanza per il rinnovo della concessione) riferiti alle sole procedure riguardanti il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui alla Legge 205 del 27/12/2017, art. 1, comma 1094.

2. che tali modelli vadano ad aggiungersi agli allegati al regolamento regionale n. 10 del 2010, al fine di consentire l'adeguamento dei modelli alla normativa sopravvenuta in materia di acque termali;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività produttive, al BURC.

Roberta Esposito

ALLEGATO E1

ISTANZA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Spazio per il protocollo	Marca da bollo € 16,00

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 NAPOLI

Oggetto: ISTANZA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE MINERALI/TERMALI DA DENOMINARSI/DENOMINATA"_____ _____" , IN COMUNE DI _____, AI SENSI DELLA L. 205/2017 e della L.R. 8/2008 ssmmii.

Il/La sottoscritto/a _____ _____, nato/a a _____ Prov. ___ il __/__/_____, residente nel Comune di _____ Prov. ___, in Via _____ n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ e-mail _____ pec _____, codice fiscale _____,

CHIEDE

il rilascio della concessione, denominata/ da denominarsi "_____", ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____ dell'estensione di ettari _____, al Foglio di mappa n._____, particelle nn._____ per la durata di anni_____, con la/e portata/e di esercizio e le ore di emungimento giornaliere indicate nel programma allegato.

ALLEGA

- autorizzazioni sanitarie di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 24 ottobre 2000, n. 323;
- certificazione inerente alle caratteristiche di fatturato dei due anni precedenti l'istanza di rilascio prevista dalla Legge 205/2017, art. 1, comma 1094, rilasciata dai revisori dei conti e formulata sulla base della contabilità analitica aziendale.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art.75 D.P.R. n.445/2000),

DICHIARA

di aver adempiuto con riferimento ai rapporti di utilizzazione pregressi, alle prescrizioni obbligatorie previste dalla L.R.8/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA ALTRESI'

(nel caso in cui il richiedente sia persona giuridica, analoghe dichiarazioni devono essere presentate contestualmente da tutti i soci ed allegate alla presente istanza)

a. di essere cittadino:
   - □ Italiano;
   - □ del seguente Stato membro dell'Unione Europea _____, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
   - □ del seguente Stato al di fuori dell'Unione Europea _____, che applica il principio di reciprocità, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

b. di eleggere il proprio domicilio nella provincia in cui si è svolta l'attività di ricerca/ di coltivazione della richiesta concessione, al seguente indirizzo c/o il quale si chiede siano inoltrate tutte le comunicazioni compresa quella relativa alla presente procedura:
   Comune di _____, Prov. _____, C.A.P. _____,
   Via_____ n._____ , tel. _____,
   e-mail _____ ___ pec _____;

c. di presentare istanza in qualità di:
   - □ titolare della Ditta _____,
   - □ legale rappresentante della Società_____,
   - □ (altro) _____ della _____
     - regolarmente costituita, con durata fino al __/__/____, ed iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n° _____, che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo.
     - con sede nel Comune di _____ Prov. __, C.A.P. _____, Via _____ _____ n° _____, C.F./Part. IVA _____, tel. _____ e-mail _____, pec _____;

d. In analogia a quanto previsto dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del Codice dei contratti, di non partecipare alla procedura di interesse per la concessione in oggetto, in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, né di partecipare a detta procedura anche in forma individuale, qualora abbia partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

e. In analogia a quanto previsto dall'art. 48, comma 7, secondo periodo del Codice dei contratti, se consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), di non partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima procedura di interesse; il medesimo divieto, in analogia a quanto previsto dall'art. 47 del Codice dei contratti, vige per i consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettera c), (consorzi stabili).

f. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
   - f.1 delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
   - f.2 delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   - f.3 false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
   - f.4 frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
   - f.5 delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
   - f.6 delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
   - f.7 sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
   - f.8 ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

   ovvero alternativamente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate alla lettera f), il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

alla Regione Campania di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 art. 80 del D.lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

g. che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

h. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

i. di non trovarsi in nessuna delle seguenti cause di esclusione ai fini del rilascio della concessione:

i.1 gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

i.2 stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

i.3 gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

- ✓ tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della Regione o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- ✓ significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la Regione motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
- ✓ conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del vigente codice dei contratti pubblici non diversamente risolvibile;
- ✓ distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del Codice dei contratti pubblici;
- ✓ sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. c) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81;
- ✓ presentazione, nella procedura in corso e negli affidamenti di subconcessione, di documentazioni non veritiere;
- ✓ violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria, ed essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento, la violazione non è stata rimossa;
- ✓ mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68, di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
- ✓ che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;
- ✓ di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;
- ✓ di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. l'assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente;

k. di essere dotato di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati.

DICHIARA INOLTRE

- di aver preso cognizione e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nell' istanza in oggetto e di aver vagliato tutte le circostanze che possono influire sul programma generale di coltivazione;
- di essere consapevole dello stato dei luoghi della concessione e dello stato in cui si trovano le pertinenze del giacimento, nonché di tutti gli atti concernenti la loro consistenza e l'attuale situazione urbanistico-edilizia dell'area;
- di accettare che tutte le spese eventualmente necessarie, tanto per l'effettivo conseguimento del possesso delle aree interessate dalla rilascianda concessione, quanto per la rimessione in pristino dello stato delle medesime ai fini dell'effettivo godimento della concessione, rispetto allo stato dei luoghi derivante dalla dismissione del possesso da parte del precedente concessionario, sono a carico del concessionario, con esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione Campania;

N.B.

Le dichiarazioni richieste con il presente atto vanno rese anche;

- limitatamente alle lettere f), g), e i) lettera i.1 del presente modello:

dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dai membri degli organi con poteri di direzione e/o di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

- Limitatamente alle lettere f e g) del presente modello:
  1. *Dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata*;
  2. *le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.*

- La firma apposta sul documento deve essere autenticata nei modi di legge o accompagnata da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.

SI IMPEGNA

- ✓ a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta o che dovesse intervenire negli organi societari;
- ✓ ad esercitare direttamente l'attività per cui è rilasciata la concessione, salvo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 8/2008 con la possibilità di procedere alla richiesta di sub-concessione a terzi dell'attività, previa autorizzazione della Regione.
- ✓ ad esercitare in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 7 della L.R. 8/2008, a pena di decadenza della concessione;
- ✓ ad attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dal provvedimento di concessione, nonché dalla L.R. 8/2008 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;
- ✓ a rispettare le prescrizioni relative alla disciplina degli emungimenti stabilita dalla concessione, anche in relazione alle caratteristiche geochimiche, idrogeologiche e geomorfologiche del giacimento nonché le ulteriori prescrizioni dettate in ragione dell'approvazione del Piano delle acque minerali e termali (PRAMT);
- ✓ a esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione quantitativa e qualitativa dell'acqua estratta ai sensi dell'art. 34 L.R. 8/2008;
- ✓ a corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato definito all'articolo 36 della L.R. 8/2008 aggiornato secondo la variazione dell'indice ISTAT;
- ✓ a corrispondere un contributo annuo definito all'articolo 36 della L.R. 8/2008 ssmmii, nonché la maggiore somma, a titolo di contributo, di cui alla presente istanza;
- ✓ a dare attuazione agli interventi previsti nel programma / progetto di coltivazione dei lavori presentato;
- ✓ a riconoscere, nel caso di nuovo concessionario, un'indennità commisurata al valore delle opere utilizzabili, ai sensi dell'articolo 4 comma 15 della L.R. 8/2008, che sarà oggetto di un'apposita determinazione secondo quanto previsto nello stesso articolo. Tale valore dovrà essere comunque corrisposto entro 90 giorni dal rilascio della concessione, pena la decadenza della stessa previa diffida ad adempiere con termine non inferiore ai trenta giorni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ a corrispondere alla Regione una cauzione adeguata alla copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione, stimati sulla base del progetto di chiusura mineraria delle sorgenti/pozzi e del recupero ambientale delle aree circostanti o pertinenziali della concessione (articolo 4 comma 17 della L.R. 8/2008). La cauzione dovrà essere fornita da società abilitata al rilascio di garanzie nei confronti della pubblica amministrazione;
- ✓ ad attenersi comunque ad ogni altra prescrizione che venga impartita all'atto del rilascio della concessione che avverrà a conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, della procedura di Valutazione di incidenza, ove dovute, e di quelle previste ai fini del rilascio secondo le disposizioni delle vigenti leggi in materia.

SI ALLEGA

unitamente alla presente istanza la documentazione di seguito elencata:

1. Corografia a scala 1:25.000 con riportati il perimetro dell'area di concessione con i vertici numerati, con indicazione del/i pozzo/i ed i confini comunali e provinciali;
2. Piano di delimitazione della concessione redatta su Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000 o di maggior dettaglio, a seconda dell'estensione della superficie richiesta (per aree inferiori a 10 ettari il piano deve essere redatto in scala 1:.000), con l'indicazione:
   a) dei vertici identificati con lettere maiuscole in ordine alfabetico;
   b) dei lati che uniscono i vertici evidenziati con linea rossa che delimitano l'area di concessione;
   c) delle coordinate UTM33-WGS84 dei vertici con la relativa monografia e la descrizione dei limiti fisici seguiti sul terreno per l'individuazione dei lati;
   d) delle sorgenti captate e di tutti i pozzi perforati con le relative denominazioni e delle manifestazioni acquifere presenti all'interno dell'area in concessione e nelle immediate vicinanze;
   e) della esatta ubicazione dei punti di prelievo, con riferimenti fissi e quotati, e con indicazione delle coordinate UTM33-WGS84, documentazione fotografica localizzativa del sito e del contesto in cui esso/i si colloca/no con la immagine della etichetta inamovibile riportante in modo indelebile la indicazione, anche numerica, del pozzo/sorgente e la denominazione della concessione;
   f) dell'ubicazione dello stabilimento di utilizzazione e degli edifici interessati dal programma di coltivazione e del percorso delle condotte adduttrici;
   g) della viabilità esistente di accesso e interna all'area di concessione destinata al collegamento dello stabilimento di utilizzazione delle acque e percorso delle condotte adduttrici.

   L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.
3. Piano particellare in forma tabellare nel quale, per ogni particella ricadente nell'area di concessione, sono indicati il Comune, il foglio di mappa e il numero di particella, il nominativo e l'indirizzo dei proprietari dei suoli. L'elaborato è prodotto su supporto informatico esclusivamente in formato .pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e più in generale da documenti incorporanti testo come immagine. Dovrà altresì essere redatta, su Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1: 5.000 o di maggior dettaglio, planimetria catastale aggiornata, in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3 oltre che in formato .dwg oppure shapefile con le indicazioni dei fogli di mappa e particelle interessate dalla concessione e il suo perimetro.
4. Certificati degli accertamenti chimici, chimico-fisici e batteriologici e di conducibilità elettrica eseguiti sulle acque, nel periodo immediatamente precedente alla richiesta di concessione, presso strutture pubbliche autorizzate o private accreditate, corredate dai relativi verbali di prelievo (in duplice copia di cui una in originale o copia conforme).
5. Se è previsto anche l'imbottigliamento:
   a) Parere rilasciato ai sensi dell'art.97 del D.Lgs. 152/2006, per tener conto delle esigenze di approvvigionamento e distribuzione delle acque potabili e delle previsioni del piano di gestione.
   b) studio inerente le caratteristiche e la collocazione della strumentazione di misura della conducibilità elettrica, dei pluviografi e termografi, per le acque minerali naturali termali destinate al confezionamento;
6. Studio inerente le caratteristiche dell'impianto di eduzione e la collocazione delle apparecchiature di misura e registrazione delle temperature e delle quantità di acque estratte (per ogni pozzo);
7. Attestazione relativa alla compatibilità urbanistica delle opere adibite allo sfruttamento della risorsa ovvero alla necessità di promuovere un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.12 della L.R. 16/2004, nonché procedure alternative semplificate per il rilascio della concessione edilizia in variante agli strumenti urbanistici locali, conformemente alle prescrizioni contenute del D.P.R. 447/1998 e s.m.i.;
8. Attestazione comunale dei vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali gravanti sull'area, con relativa cartografia riepilogativa in scala 1:10.000 o di maggior dettaglio, con indicazione del perimetro della concessione e/o del/i pozzo/i.;
9. Perizia tecnica relativa alle pertinenze, così come definite al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 8/08, con una chiara ed univoca descrizione anche grafica e fotografica delle stesse. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, comunque in ragione di quanto già realizzato o previsto nel programma dei lavori presentato: caratteristiche dimensionali del pozzo/sorgente, stratigrafia e schema di completamento del pozzo, caratteristiche tecniche delle tubazioni, caratteristiche costruttive interne ed esterne e dimensionali del

fonte: http://burc.regione.campania.it

manufatto di protezione, zona di rispetto assoluta igienico sanitaria, caratteristiche della recinzione/perimetrazione, apparecchiature installate all'interno del manufatto quali, non in via esclusiva, pompe, inverter, tubazioni di emungimento e di misura loro caratteristiche anche identificative per ogni pozzo/sorgente, tubazioni di mandata e di esubero, impianto protezione catodica, impianto di terra, segnaletica di sicurezza e cartellonistica, collettore di miscelazione, alimentazione elettrica cabina di trasformazione, quadro elettrico, percorso tubazioni di alimentazione fino all'utilizzazione, individuazione delle superfici necessarie all'accesso ai luoghi della concessione e pertinenziali e lungo il percorso delle tubazioni di adduzione per l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e alla chiusura mineraria anche da parte dell'Amministrazione regionale.

10. Copia dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, presentata all'Ente competente.;
11. Copia dell'atto di riconoscimento da parte del Ministero della Salute o della istanza di riconoscimento indirizzata al Ministero per il tramite dell'Ufficio regionale competente (originale e una copia semplice dell'intero incartamento);
12. Parere rilasciato dall'A.S.L. competente, in relazione agli artt. 62 e 63 del D.P.R. 09.04.1959, n° 128;
13. Certificazione del Comune in merito alla conformità urbanistica delle opere, strutture ed edifici interessati, ove già esistenti o perizia giurata attestante la conformità urbanistica delle opere, strutture ed edifici interessati,ove già esistenti;
14. Provvedimento dell'organo deliberativo con il quale si autorizza la richiesta della concessione e la relativa attività, nel caso in cui il soggetto richiedente sia un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.
15. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui il soggetto richiedente sia una Società.

SI ALLEGA INOLTRE

Ai fini della verifica, che si svolgerà sulla scorta dei criteri e delle modalità previsti nell'avviso allegato al Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive n._____ del _____la seguente documentazione:

a. in busta chiusa e sigillata, **BUSTA A,** con sopra riportata la dicitura: **"BUSTA A, Offerta progettuale – gestionale" per l'attribuzione della concessione di coltivazione dell'acqua minerale termale sita in Comune di _____ (___) al Foglio di mappa n._____, particelle nn._____ denominata/da denominare "_____". NON APRIRE"**
    1. Relazione tecnica contenente il programma di massima di coltivazione della risorsa per la sua razionale ed efficiente coltivazione, delle captazioni per i suoi utilizzi finali (compresa la produzione di cosmetici ove richiesta sulla base del programma presentato) presso aree e/o strutture adeguate a svolgere gli usi consentiti (stabilimenti termali, di imbottigliamento, ex artt. 10 e 22 della L.R. 8/2008) opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per una razionale coltivazione del giacimento e dell'efficientamento della capacità e dei sistemi, verificabilità degli interventi proposti in fase di realizzazione, al trattamento e sversamento delle acque reflue;
    2. opere e interventi previsti per la tutela idrogeologica e ambientale dei luoghi in cui insiste il giacimento e delle aree pertinenziali ed opere finalizzate al minor consumo energetico;
    3. Relazione sulle attività inerenti al complesso industriale (Stabilimento di imbottigliamento, stabilimento termale, ecc.) in relazione alla qualità e quantità dell'acqua termale utilizzata in concessione e alle sue qualità di carattere sanitario riconosciute;
    4. Relazione Tecnico-Finanziaria di massima dei lavori che si intendono eseguire per l'avvio dell'attività di coltivazione, dimensione dell'organico e eventuale impegno assunzionale, i tempi di esecuzione, le previsioni generali di spesa, le fonti di finanziamento ed il conto economico con annesso cronoprogramma delle attività con particolare riferimento al tempo necessario per l'avvio dell'attività;
    5. Attestazioni comprovanti il possesso della necessaria capacità tecnica ed economica per condurre l'attività che si intende intraprendere;
    6. Impegno all'esercizio diretto dell'attività per cui è rilasciata la concessione anche con l'impiego di collaborazione di esperti ed operatori del settore e con la presenza del direttore dei lavori (Specificare l'esperienza tecnica acquisita nel settore);
    7. Descrizione e quantificazione degli investimenti e dei costi di gestione relativamente all'attività mineraria, valutati per il primo quinquennio;
    8. Copia conforme all'originale del contratto regolarmente registrato che conceda quantomeno un diritto di godimento (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo comodato, locazione o analoghi) stipulato almeno in forma di contratto preliminare e per una durata equivalente a quella per cui è richiesta la concessione (al massimo per anni 15).
    9. Documentazione comprovante la disponibilità, da parte del richiedente, delle aree ove sono ubicati i punti di captazione e le relative strutture per lo sfruttamento della risorsa in questione.
    10. Titolo vigente di accreditamento con il quale si riconosce, alle strutture già autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, lo status di potenziali erogatori di prestazioni sanitarie nell'ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. **Gli elaborati tecnici e documentali elencati nella tabella di seguito riportata:**

	Elaborati Tecnici/Documenti	Acque Termali
11.1 ☐	Programma generale di coltivazione, nel quale sono indicate le opere e le attività da eseguire per una corretta e razionale utilizzazione del giacimento, con analisi parallela dei costi necessari alla realizzazione e dei mezzi di finanziamento necessari, oltre a una descrizione dettagliata dei tempi di attuazione (cronoprogramma). Nel programma è, inoltre, indicata la portata di concessione richiesta per singolo pozzo, motivando la percentuale di sfruttamento compatibile rispetto alla portata d'esercizio.	
11.2 ☐	Programma tecnico-finanziario di sfruttamento che dimostra la fattibilità e cantierabilità dell'iniziativa contenente i seguenti punti: - caratteristiche idro-geochimiche dell'area; - ubicazione plano-altimetrica e caratteristiche stratigrafiche e di condizionamento del/i pozzo/i, con esplicito riferimento alle caratteristiche della profondità e potenza termica (per ogni pozzo); - prova di portata con diagrammi delle corrispondenti reazioni del livello di falda e delle temperature; - dichiarazione di non interferenza degli emungimenti previsti con falde sfruttate a scopo termale terapeutico nelle aree circostanti; - descrizione delle aree, strutture ed edifici interessati; - previsioni delle esigenze energetiche termiche complessive annue e previsione dei risparmi finanziari per lo sfruttamento della piccola utilizzazione locale, in alternativa all'uso di energia elettrica e da idrocarburi. Ai fini del calcolo dei risparmi, è considerata, in analogia a quanto previsto dall'art. 10 comma 1lettera a) del D.lgs. n. 22 dell'11/02/2010, la temperatura convenzionale dei reflui di 15 °C. Nel caso di piscine per balneazione, il calcolo del risparmio è effettuato sulla differenza convenzionale fra la temperatura di esercizio della piscina e 15 °C; - caratteristiche dell'impianto di eduzione e collocazione dei misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta (per ogni pozzo); - descrizione degli impianti di utilizzazione; - dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali.	(se previsto anche l'uso energetico)
11.3 ☐	Mappa riportante gli stessi elementi descritti al precedente punto 2 in allegato alla istanza, nonché la delimitazione delle aree di salvaguardia, distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale, **redatta su planimetria catastale aggiornata,** ed anche in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3. La delimitazione della zona di rispetto, dovrà necessariamente coincidere con l'area di concessione in relazione alle situazioni locali di vulnerabilità e rischio per le falde acquifere. .Nell'ambito del perimetro della zona di rispetto, come sopra definita, dovranno essere riportate in particolare, e non in via esclusiva, anche , gli edifici, compresi quelli termali, con riportate le quote di imposta delle fondazioni e loro tipologia, canalizzazioni per qualunque finalità(termali, acque nere, miste e bianche), opere di urbanizzazione, reti di drenaggio e loro modalità di realizzazione superficiale in particolare all'intorno dei punti di emungimento, controllo della vegetazione infestante…; L'elaborato è prodotto su supporto informatico esclusivamente in formato .pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e, più in generale, da documenti incorporanti testo come immagine, oltre che	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	in formato .dwg oppure shapefile.;	
11.4	Studio di inquadramento geologico che definisca la caratterizzazione del bacino in relazione a tutti gli aspetti che interessano la risorsa, composto almeno da: a) studio morfologico e geologico del bacino che deve essere preceduto dall'acquisizione, presso le sedi opportune, di tutti i principali studi a carattere geologico, idrogeologico, minerario e geotermico eseguiti, a vario titolo, nell'ambito della concessione; b) carta geologica comprensoriale (scala 1:50.000/25.000); c) carta geologica di dettaglio (scala 1:10.000/5.000); d) sezioni geologiche in numero adeguato (scala 1:10.000/5.000); e) carta geostrutturale che riassuma i dati relativi a fratturazioni, lineazioni e faglie; f) carta dei dati di base in cui vengano evidenziati studi e indagini geognostiche eseguite nell'area richiesta in concessione e nelle immediate vicinanze;	
11.5 ☐	Studio idrogeologico del bacino con particolare riferimento alle aree di alimentazione definite anche attraverso l'esecuzione di analisi geochimiche. Lo studio è completato dalla seguente documentazione grafica: a) grafici e tabelle relative alla piovosità ed alla temperatura di un congruo periodo di osservazione delle stazioni termo-pluviometriche prossime all'area in concessione; b) carta idrogeologica di sintesi del bacino (scala 1:10.000/5.000) con indicazioni della permeabilità dei terreni in affioramento, delle sorgenti perenni e non, dei pozzi e delle opere di presa, delle faglie o delle fratture presenti o presunte, e dell'assetto piezometrico e degli assi di flusso delle acque sotterranee (ove note); c) sezioni idrogeologiche con evidenziate le successioni dei terreni suddivisi in base alla permeabilità, ottenuta dall'indagine geognostica, e lo schema idrogeologico di alimentazione della sorgente o del pozzo; d) schema di captazione dell'acquifero (sorgente o pozzo) e caratteristiche salienti dell'opera; e) caratterizzazione dell'acquifero in relazione ai dati acquisiti nel corso delle perforazioni, del monitoraggio operato sulle sorgenti e delle indagini eseguite (eventuali idrogrammi, prove di portata, logs, ecc.).	
11.6 ☐	Studio contenente dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali;	
11.7 ☐	Delimitazione delle aree di salvaguardia distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (art.4, co.9, L.R. 8/2008), sulla base della Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:5000, supportata dai seguenti elaborati tecnici: a) carta dell'uso del suolo, con indicazione delle colture in atto e delle relative pratiche agronomiche, aggiornata alla data di presentazione dell'istanza; b) carta con l'individuazione dei centri di pericolo quali: discariche, cave, impianti industriali e artigianali, reti tecnologiche di servizio, isole ecologiche, punti di raccolta rifiuti, cimiteri, depuratori, centri abitati, mattatoi, distributori di carburante, vie di comunicazione. L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.	
11.8 ☐	Studio di massima per la valutazione delle modifiche ambientali che le attività di sfruttamento programmate comportano sull'ambiente.	
11.9	Progetto dell'eventuale chiusura mineraria, ivi compreso quello di ripristino ambientale.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.10 ☐	Documentazione atta a dimostrare il possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti tecnico-economici adeguati alle attività da intraprendere: a. relazione esplicativa inerente i mezzi di finanziamento previsti per l'attuazione dello sfruttamento; b. garanzia fidejussoria bancaria o polizza fidejussoria assicurativa di primaria agenzia, a favore della Regione Campania, relativa al progetto di chiusura mineraria comprensiva della eliminazione delle pertinenze e al recupero ambientale delle relative aree, per un periodo pari alla durata della concessione ed al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale; c. relazione esplicativa sulle esperienze imprenditoriali e sulle attività economiche e lavorative pregresse; d. atto d'individuazione del direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva con relativo curriculum vitae.	

Gli elaborati tecnici e le correlate relazioni devono essere forniti in 1 (una copia) cartacea e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario;

b. **in busta chiusa e sigillata**, **BUSTA B,** con sopra riportata la dicitura: **"BUSTA B, Offerta economica per l'attribuzione della concessione di coltivazione dell'acqua minerale termale sita in Comune di _____ (___) al Foglio di mappa n._____, particelle nn._____ denominata/da denominare "_____. NON APRIRE."** contenente l'indicazione della percentuale di aumento rispetto agli importi individuati a titolo di contributo annuo in ragione della previsione di fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali da erogare, sulla scorta del programma dei lavori proposto, di cui all'articolo 36, commi 8 e 9 della L.R. n.. 8/2008 ssmmii.

DICHIARA

altresì, che gli elaborati tecnici, così come prescritto e datati, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesta Direzione Generale tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data_____.

Firmato:

_____

Informativa ai sensi dell'artt. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 10 agosto 2018, n. 101 che ha apportato modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 196/2003.

Il sottoscritto/a, nel prendere visione della informativa per il trattamento dei dati personali allegata al Decreto della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. _____ del _____, autorizza, ai sensi della normativa vigente, il trattamento degli stessi dati per le finalità connesse alla partecipazione alla presente procedura.

Luogo e data_____

Firmato anche in relazione alle dichiarazioni rese:

_____

Firma leggibile e per esteso

Si allegano i documenti di identità del/i dichiarante/i, in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G1

ISTANZA PER IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE

Spazio per il protocollo	Marca da bollo € 16,00

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 NAPOLI

Oggetto: ISTANZA PER IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE MINERALI/TERMALI DENOMINATA "_____", IN COMUNE DI _____, AI SENSI DELLA L. 205/2017 e della L.R. 8/2008 ssmmii.

Il/La sottoscritto/a _____ _____, nato/a a _____ Prov. ___ il __/__/_____, residente nel Comune di _____ Prov. ___, in Via _____ n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ e-mail _____ pec _____, codice fiscale _____,

CHIEDE

il rinnovo della concessione, ai sensi della L.R. n° 8/2008 e per quanto disposto dalla L. 27/12/2017, n. 205, denominata "_____", ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____ dell'estensione di ettari _____, al Foglio di mappa n._____, particelle nn._____ per la durata di anni_____, con la/e portata/e di esercizio e le ore di emungimento giornaliere indicate nel programma allegato.

ALLEGA

- autorizzazioni sanitarie di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 24 ottobre 2000, n. 323;
- certificazione inerente alle caratteristiche di fatturato dei due anni precedenti l'istanza di rinnovo prevista dalla Legge 205/2017, art. 1, comma 1094, rilasciata dai revisori dei conti e formulata sulla base della contabilità analitica aziendale.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art.75 D.P.R. n.445/2000)

DICHIARA

di aver adempiuto con riferimento ai rapporti di utilizzazione pregressi, alle prescrizioni obbligatorie previste dalla L.R.8/2008.

DICHIARA ALTRESI'

(nel caso in cui il richiedente sia persona giuridica, analoghe dichiarazioni devono essere presentate contestualmente da tutti i soci ed allegate alla presente istanza)

a. di essere cittadino:

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Italiano;
□ del seguente Stato membro dell'Unione Europea _____, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
□ del seguente Stato al di fuori dell'Unione Europea _____, che applica il principio di reciprocità, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

b. di eleggere il proprio domicilio nella provincia in cui si è svolta l'attività di ricerca/ di coltivazione della richiesta concessione, al seguente indirizzo c/o il quale si chiede siano inoltrate tutte le comunicazioni compresa quella relativa alla presente procedura:
Comune di _____, Prov. _____, C.A.P. _____,Via_____ n._____ , tel. _____,
e-mail _____ ___ pec _____;

c. di presentare istanza in qualità di:
□ titolare della Ditta _____,
□ legale rappresentante della Società_____,
□ (altro) _____ della _____
- regolarmente costituita, con durata fino al __/__/____, ed iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n° _____, che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo.
- con sede nel Comune di _____ Prov. __, C.A.P. _____, Via _____ _____ n° _____, C.F./Part. IVA _____, tel. _____
e-mail _____, pec _____;

d. In analogia a quanto previsto dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del Codice dei contratti, di non partecipare alla procedura di interesse per la concessione in oggetto, in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, né di partecipare a detta procedura anche in forma individuale, qualora abbia partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

e. In analogia a quanto previsto dall'art. 48, comma 7, secondo periodo del Codice dei contratti, se consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), di non partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima procedura di interesse; il medesimo divieto, in analogia a quanto previsto dall'art. 47 del Codice dei contratti, vige per i consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettera c), (consorzi stabili).

f. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

f.1 delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

f.2 delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

f.3 false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

f.4 frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

f.5 delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f.6 delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f.7 sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

f.8 ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate alla lettera f), il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

alla Regione Campania di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 art. 80 del D.lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

g. che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

h. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

i. di non trovarsi in nessuna delle seguenti cause di esclusione ai fini del rilascio della concessione:

i.1 gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

i.2 stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

i.3 gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

- ✓ tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della Regione o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- ✓ significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la Regione motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
- ✓ conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del vigente codice dei contratti pubblici non diversamente risolvibile;
- ✓ distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del Codice dei contratti pubblici;
- ✓ sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81;
- ✓ presentazione, nella procedura in corso e negli affidamenti di subconcessione, di documentazioni non veritiere;
- ✓ violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria, ed essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento, la violazione non è stata rimossa;
- ✓ mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68, di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
- ✓ che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;
- ✓ di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;
- ✓ di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. l'assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente.

k. di essere dotato di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati

DICHIARA INOLTRE

- di aver preso cognizione e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nell' istanza in oggetto e di aver vagliato tutte le circostanze che possono influire sul programma generale di coltivazione;
- di essere consapevole dello stato dei luoghi della concessione e dello stato in cui si trovano le pertinenze del giacimento, nonché di tutti gli atti concernenti la loro consistenza e l'attuale situazione urbanistico-edilizia dell'area;
- di accettare che tutte le spese eventualmente necessarie, tanto per l'effettivo conseguimento del possesso delle aree interessate dalla rilascianda concessione, quanto per la rimessione in pristino dello stato delle medesime ai fini dell'effettivo godimento della concessione, rispetto allo stato dei luoghi derivante dalla dismissione del possesso da parte del precedente concessionario, sono a carico del concessionario, con esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione Campania;

N.B.

Le dichiarazioni richieste con il presente atto vanno rese anche;

- limitatamente alle lettere f), g), e i) lettera i.1 del presente modello:

dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dai membri degli organi con poteri di direzione e/o di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

- Limitatamente alle lettere f e g) del presente modello:
  1. *Dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;*
  2. *le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre* 2000, n. 445 e s.m.i.

- La firma apposta sul documento deve essere autenticata nei modi di legge o accompagnata da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.

.

SI IMPEGNA

- ✓ a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta o che dovesse intervenire negli organi societari;
- ✓ ad esercitare direttamente l'attività per cui è rilasciata la concessione, salvo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 8/2008 con la possibilità di procedere alla richiesta di sub-concessione a terzi dell'attività, previa autorizzazione della Regione.
- ✓ ad esercitare in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 7 della L.R. 8/2008, a pena di decadenza della concessione;
- ✓ ad attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dal provvedimento di concessione, nonché dalla L.R. 8/2008 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;
- ✓ a rispettare le prescrizioni relative alla disciplina degli emungimenti stabilita dalla concessione, anche in relazione alle caratteristiche geochimiche, idrogeologiche e geomorfologiche del giacimento nonché le ulteriori prescrizioni dettate in ragione dell'approvazione del Piano delle acque minerali e termali (PRAMT);
- ✓ a esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione quantitativa e qualitativa dell'acqua estratta ai sensi dell'art. 34 L.R. 8/2008;
- ✓ a corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato definito all'articolo 36 della L.R. 8/2008 aggiornato secondo la variazione dell'indice ISTAT;
- ✓ a corrispondere un contributo annuo definito all'articolo 36 della L.R. 8/2008 ssmmii, nonché la maggiore somma, a titolo di contributo di cui alla presente istanza;
- ✓ a dare attuazione agli interventi previsti nel programma / progetto di coltivazione dei lavori presentato;
- ✓ a riconoscere, nel caso di nuovo concessionario, un'indennità commisurata al valore delle opere utilizzabili, ai sensi dell'articolo 4 comma 15 della L.R. 8/2008, che sarà oggetto di un'apposita determinazione secondo quanto previsto nello stesso articolo. Tale valore dovrà essere comunque corrisposto entro 90 giorni dal rilascio della concessione, pena la decadenza della stessa previa diffida ad adempiere con termine non inferiore ai trenta giorni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ a corrispondere alla Regione una cauzione adeguata alla copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione, stimati sulla base del progetto di chiusura mineraria delle sorgenti/pozzi e del recupero ambientale delle aree circostanti o pertinenziali della concessione (articolo 4 comma 17 della L.R. 8/2008). La cauzione dovrà essere fornita da società abilitata al rilascio di garanzie nei confronti della pubblica amministrazione;
- ✓ ad attenersi comunque ad ogni altra prescrizione che venga impartita all'atto del rilascio della concessione che avverrà a conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, della procedura di Valutazione di incidenza, ove dovute, e di quelle previste ai fini del rilascio secondo le disposizioni delle vigenti leggi in materia.

SI ALLEGA

unitamente alla presente istanza la documentazione di seguito elencata:

1. Corografia a scala 1:25.000 con riportati il perimetro dell'area di concessione con i vertici numerati, con indicazione del/i pozzo/i ed i confini comunali e provinciali;
2. Piano di delimitazione della concessione redatta su Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000 o di maggior dettaglio, a seconda dell'estensione della superficie richiesta (per aree inferiori a 10 ettari il piano deve essere redatto in scala 1:1.000), con l'indicazione:
   a) dei vertici identificati con lettere maiuscole in ordine alfabetico;
   b) dei lati che uniscono i vertici evidenziati con linea rossa che delimitano l'area di concessione;
   c) delle coordinate UTM33-WGS84 dei vertici con la relativa monografia e la descrizione dei limiti fisici seguiti sul terreno per l'individuazione dei lati;
   d) delle sorgenti captate e di tutti i pozzi perforati con le relative denominazioni e delle manifestazioni acquifere presenti all'interno dell'area in concessione e nelle immediate vicinanze;
   e) della esatta ubicazione dei punti di prelievo, con riferimenti fissi e quotati, e con indicazione delle coordinate UTM33-WGS84, documentazione fotografica localizzativa del sito e del contesto in cui esso/i si colloca/no con la immagine della etichetta inamovibile riportante in modo indelebile la indicazione, anche numerica, del pozzo/sorgente e la denominazione della concessione;
   f) dell'ubicazione dello stabilimento di utilizzazione e degli edifici interessati dal programma di coltivazione e del percorso delle condotte adduttrici;
   g) della viabilità esistente di accesso e interna all'area di concessione destinata al collegamento dello stabilimento di utilizzazione delle acque e percorso delle condotte adduttrici.

   L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.
3. Piano particellare in forma tabellare nel quale, per ogni particella ricadente nell'area di concessione, sono indicati il Comune, il foglio di mappa e il numero di particella, il nominativo e l'indirizzo dei proprietari dei suoli. L'elaborato è prodotto su supporto informatico esclusivamente in formato .pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e più in generale da documenti incorporanti testo come immagine. Dovrà altresì essere redatta, su Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:5.000 o di maggior dettaglio, planimetria catastale aggiornata, in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3 oltre che in formato .dwg oppure shapefile con le indicazioni dei fogli di mappa e particelle interessate dalla concessione e il suo perimetro.
4. Certificati degli accertamenti chimici, chimico-fisici, batteriologici e di conducibilità elettrica eseguiti sulle acque, nel periodo di 5 (cinque) anni precedenti alla richiesta di concessione, presso strutture pubbliche autorizzate o private accreditate, corredate dai relativi verbali di prelievo (in duplice copia di cui una in originale o copia conforme);
5. Se è previsto anche l'imbottigliamento:
   a) Parere rilasciato ai sensi dell'art.97 del D.Lgs. 152/2006, per tener conto delle esigenze di approvvigionamento e distribuzione delle acque potabili e delle previsioni del piano di gestione.
   b) caratteristiche e la collocazione della strumentazione di misura della conducibilità elettrica, dei pluviografi e termografi, per le acque minerali naturali termali destinate al confezionamento;
6. Caratteristiche dell'impianto di eduzione e collocazione delle apparecchiature di misura oltre che sul pozzo o sorgente, anche sulle singole derivazioni e fino all'impianto di utilizzo.
   Abaco delle misurazioni, relative all'ultimo quinquennio, riportante per ogni pozzo o sorgente la registrazione dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta registrati per mese, anno, quantità giornaliera e progressiva del totalizzatore;
7. Attestazione comunale dei vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali gravanti sull'area, con relativa cartografia riepilogativa in scala 1:10.000 o di maggior dettaglio, con indicazione del perimetro della concessione e/o del/i pozzo/i.
8. Perizia tecnica relativa alle pertinenze, così come definite al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 8/08, con una chiara ed univoca descrizione anche grafica e fotografica delle stesse. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo: caratteristiche dimensionali del pozzo/sorgente, stratigrafia e schema di completamento del pozzo, caratteristiche tecniche delle tubazioni, caratteristiche costruttive interne ed esterne e dimensionali del manufatto di protezione, zona di rispetto assoluta igienico sanitaria, caratteristiche della

fonte: http://burc.regione.campania.it

recinzione/perimetrazione, apparecchiature installate all'interno del manufatto quali, non in via esclusiva, pompe, inverter, tubazioni di emungimento e di misura loro caratteristiche anche identificative per ogni pozzo/sorgente, tubazioni di mandata e di esubero, impianto protezione catodica, impianto di terra, segnaletica di sicurezza e cartellonistica, collettore di miscelazione, alimentazione elettrica cabina di trasformazione, quadro elettrico, percorso tubazioni di alimentazione fino all'utilizzazione, individuazione delle superfici necessarie all'accesso ai luoghi della concessione e pertinenziali e lungo il percorso delle tubazioni di adduzione per l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e alla chiusura mineraria anche da parte dell'Amministrazione regionale.

9. Rapporto sulla video ispezione del/i pozzo/i , con allegato DVD;
10. Copia del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, presentata all'Ente competente.
11. Copia dell'atto di riconoscimento da parte del Ministero della Salute per ogni tipo di utilizzazione;
12. Parere rilasciato dall'A.S.L. competente, in relazione agli artt. 62 e 63 del D.P.R. 09.04.1959, n° 128;
13. Provvedimento dell'organo deliberativo con il quale si autorizza la richiesta della concessione e la relativa attività, nel caso in cui il soggetto richiedente sia un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.
14. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui il soggetto richiedente sia una Società.

SI ALLEGA INOLTRE

Ai fini della verifica, che si svolgerà sulla scorta dei criteri e delle modalità previsti nell'avviso allegato al Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive n._____ del _____la seguente documentazione:

a. **in busta chiusa e sigillata**, **BUSTA A,** con sopra riportata la dicitura, **"BUSTA A Offerta progettuale – gestionale" per l'attribuzione della concessione di coltivazione dell'acqua minerale termale sita in Comune di _____ (___) al Foglio di mappa n._____, particelle nn._____ denominata "_____". NON APRIRE"**
   1. Relazione tecnica contenente il programma di massima di coltivazione della risorsa per la sua razionale ed efficiente coltivazione, delle captazioni per i suoi utilizzi finali (compresa la produzione di cosmetici ove richiesta sulla base del programma presentato) presso aree e/o strutture adeguate a svolgere gli usi consentiti (stabilimenti termali, di imbottigliamento, ex artt. 10 e 22 della L.R. 8/2008) opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per una razionale coltivazione del giacimento e dell'efficientamento della capacità e dei sistemi, verificabilità degli interventi proposti in fase di realizzazione, al trattamento e sversamento delle acque reflue;
   2. Opere e interventi previsti per la tutela idrogeologica e ambientale dei luoghi in cui insiste il giacimento e delle aree pertinenziali ed opere finalizzate al minor consumo energetico;
   3. Relazione sulle attività inerenti al complesso industriale (Stabilimento di imbottigliamento, stabilimento termale, ecc.) in relazione alla qualità e quantità dell'acqua termale utilizzata in concessione e alle sue qualità di carattere sanitario riconosciute;
   4. Relazione Tecnico-Finanziaria di massima dei lavori che si intendono eseguire per l'avvio dell'attività di coltivazione, dimensione dell'organico e eventuale impegno assunzionale, i tempi di esecuzione, le previsioni generali di spesa, le fonti di finanziamento ed il conto economico con annesso cronoprogramma delle attività con particolare riferimento al tempo necessario per l'avvio dell'attività;
   5. Attestazioni comprovanti il possesso della necessaria capacità tecnica ed economica per condurre l'attività che si intende intraprendere;
   6. Impegno all'esercizio diretto dell'attività per cui è rilasciata la concessione anche con l'impiego di collaborazione di esperti ed operatori del settore e con la presenza del direttore dei lavori (Specificare l'esperienza tecnica acquisita nel settore);
   7. Descrizione e quantificazione degli investimenti e dei costi di gestione relativamente all'attività mineraria, valutati per il primo quinquennio;
   8. Copia conforme all'originale del contratto regolarmente registrato che conceda quantomeno un diritto di godimento (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo comodato, locazione o analoghi) stipulato almeno in forma di contratto preliminare e per una durata equivalente a quella per cui è richiesta la concessione (al massimo per anni 15);
   9. Documentazione comprovante la disponibilità, da parte del richiedente, delle aree ove sono ubicati i punti di captazione e le relative strutture per lo sfruttamento della risorsa in questione.
   10. Titolo vigente di accreditamento con il quale si riconosce, alle strutture già autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, lo status di potenziali erogatori di prestazioni sanitarie nell'ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale.
   11. **Gli elaborati tecnici e documentali elencati nella tabella di seguito riportata:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Elaborati Tecnici/Documenti	Acque Termali
11.1 ☐	Programma generale di prosieguo della coltivazione, nel quale sono indicate le opere e le attività da eseguire per una corretta e razionale utilizzazione del giacimento, con analisi parallela dei costi necessari alla realizzazione e dei mezzi di finanziamento necessari, oltre a una descrizione dettagliata dei tempi di attuazione (cronoprogramma). Nel programma è, inoltre, indicata la portata di concessione richiesta per singolo pozzo, motivando la percentuale di sfruttamento compatibile rispetto alla portata d'esercizio.	
11.2 ☐	Programma tecnico-finanziario di sfruttamento che dimostra la fattibilità e cantierabilità dell'iniziativa contenente i seguenti punti: - caratteristiche idro-geochimiche dell'area; - ubicazione plano-altimetrica e caratteristiche stratigrafiche e di condizionamento del/i pozzo/i, con esplicito riferimento alle caratteristiche della profondità e potenza termica (per ogni pozzo); - prova di portata con diagrammi delle corrispondenti reazioni del livello di falda e delle temperature; - dichiarazione di non interferenza degli emungimenti previsti con falde sfruttate a scopo termale terapeutico nelle aree circostanti; - descrizione delle aree, strutture ed edifici interessati; - previsioni delle esigenze energetiche termiche complessive annue e previsione dei risparmi finanziari per lo sfruttamento della piccola utilizzazione locale, in alternativa all'uso di energia elettrica e da idrocarburi. Ai fini del calcolo dei risparmi, è considerata, in analogia a quanto previsto dall'art. 10 comma 1lettera a) del D.lgs. n. 22 dell'11/02/2010, la temperatura convenzionale dei reflui di 15 °C. Nel caso di piscine per balneazione, il calcolo del risparmio è effettuato sulla differenza convenzionale fra la temperatura di esercizio della piscina e 15 °C; - caratteristiche dell'impianto di eduzione e collocazione dei misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta (per ogni pozzo); - descrizione degli impianti di utilizzazione; - dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali.	(se previsto anche l'uso energetico)
11.3 ☐	Mappa riportante gli stessi elementi descritti al precedente punto 2 in allegato alla istanza, nonché la delimitazione delle aree di salvaguardia, distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale, **redatta su planimetria catastale aggiornata**, ed anche in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3. La delimitazione della zona di rispetto, dovrà necessariamente coincidere con l'area di concessione in relazione alle situazioni locali di vulnerabilità e rischio per le falde acquifere. Nell'ambito del perimetro della zona di rispetto, come sopra definita, dovranno essere riportate in particolare, e non in via esclusiva, anche , gli edifici, compresi quelli termali, con riportate le quote di imposta delle fondazioni e loro tipologia, canalizzazioni per qualunque finalità(termali, acque nere, miste e bianche), opere di urbanizzazione, reti di drenaggio e loro modalità di realizzazione superficiale in particolare all'intorno dei punti di emungimento, controllo della vegetazione infestante...; L'elaborato è prodotto su supporto informatico esclusivamente in formato .pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e, più in generale, da documenti incorporanti testo come immagine, oltre che in formato .dwg oppure shapefile.;	

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.**4** ☐	Studio di inquadramento geologico che definisca la caratterizzazione del bacino in relazione a tutti gli aspetti che interessano la risorsa, composto almeno da: a) studio morfologico e geologico del bacino che deve essere preceduto dall'acquisizione, presso le sedi opportune, di tutti i principali studi a carattere geologico, idrogeologico, minerario e geotermico eseguiti, a vario titolo, nell'ambito della concessione; b) carta geologica comprensoriale (scala 1:50.000/25.000); c) carta geologica di dettaglio (scala 1:10.000/5.000); d) sezioni geologiche in numero adeguato (scala 1:10.000/5.000); e) carta geostrutturale che riassuma i dati relativi a fratturazioni, lineazioni e faglie; f) carta dei dati di base in cui vengano evidenziati studi e indagini geognostiche eseguite nell'area richiesta in concessione e nelle immediate vicinanze;	
11.5 ☐	Studio idrogeologico del bacino con particolare riferimento alle aree di alimentazione definite anche attraverso l'esecuzione di analisi geochimiche. Lo studio è completato dalla seguente documentazione grafica : a) grafici e tabelle relative alla piovosità ed alla temperatura di un congruo periodo di osservazione delle stazioni termo-pluviometriche prossime all'area in concessione; b) carta idrogeologica di sintesi del bacino (scala 1:10.000/5.000) con indicazioni della permeabilità dei terreni in affioramento, delle sorgenti perenni e non, dei pozzi e delle opere di presa, delle faglie o delle fratture presenti o presunte, e dell'assetto piezometrico e degli assi di flusso delle acque sotterranee (ove note); c) sezioni idrogeologiche con evidenziate le successioni dei terreni suddivisi in base alla permeabilità, ottenuta dall'indagine geognostica, e lo schema idrogeologico di alimentazione della sorgente o del pozzo; d) schema di captazione dell'acquifero (sorgente o pozzo) e caratteristiche salienti dell'opera; e) caratterizzazione dell'acquifero in relazione ai dati acquisiti nel corso delle perforazioni, del monitoraggio operato sulle sorgenti e delle indagini eseguite (eventuali idrogrammi, prove di portata, logs, ecc.).	
11.6 ☐	Dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali;	
11.7 ☐	Delimitazione delle aree di salvaguardia distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (art.4, co.9, L.R. 8/2008), sulla base della Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:5000, supportata dai seguenti elaborati tecnici: a) carta dell'uso del suolo, con indicazione delle colture in atto e delle relative pratiche agronomiche, aggiornata alla data di presentazione dell'istanza; b) carta con l'individuazione dei centri di pericolo quali: discariche, cave, impianti industriali e artigianali, reti tecnologiche di servizio, isole ecologiche, punti di raccolta rifiuti, cimiteri, depuratori, centri abitati, mattatoi, distributori di carburante, vie di comunicazione. L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.	
11.8 ☐	Studio di massima per la valutazione delle modifiche ambientali che le attività di sfruttamento programmate comportano sull'ambiente.	
11.9 ☐	Progetto dell'eventuale chiusura mineraria, ivi compreso quello di ripristino ambientale.	
	Documentazione atta a dimostrare il possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti tecnico-economici adeguati alle attività da	

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.10 ☐	intraprendere: a. relazione esplicativa inerente i mezzi di finanziamento previsti per l'attuazione dello sfruttamento; b. garanzia fidejussoria bancaria o polizza fidejussoria assicurativa di primaria agenzia, a favore della Regione Campania, relativa al progetto di chiusura mineraria comprensiva della eliminazione delle pertinenze e al recupero ambientale delle relative aree, per un periodo pari alla durata della concessione ed al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale; c. relazione esplicativa sulle esperienze imprenditoriali e sulle attività economiche e lavorative pregresse; d. atto d'individuazione del direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva con relativo curriculum vitae;	

Gli elaborati tecnici e le correlate relazioni devono essere forniti in 1 (una copia) cartacea e su supporto informatico in formato .dwg oppure shape file oltre che in .pdf originario;

b. **in busta chiusa e sigillata, BUSTA B,** con sopra riportata la dicitura: **"BUSTA B Offerta economica per l'attribuzione della concessione di coltivazione dell'acqua minerale termale sita in Comune di _____ (___) al Foglio di mappa n._____, particelle nn._____ denominata "_____. NON APRIRE."** contenente l'indicazione della percentuale di aumento rispetto agli importi individuati a titolo di contributo annuo in ragione della previsione di fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali da erogare, sulla scorta del programma dei lavori proposto, di cui all'articolo 36, commi 8 e 9 della L.R. n. 8/2008 ssmmii.,

DICHIARA

altresì, che gli elaborati tecnici, così come prescritto e datati, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesta Direzione Generale tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data_____.

Firmato:

_____

Informativa ai sensi dell' artt. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 10 agosto 2018, n. 101 che ha apportato modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 196/2003.

Il sottoscritto/a, nel prendere visione della informativa per il trattamento dei dati personali allegata al Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive n. _____ del _____, autorizza, ai sensi della normativa vigente, il trattamento degli stessi per le finalità connesse alla partecipazione alla presente procedura.
Luogo e data_____.

Firmato anche in relazione alle dichiarazioni rese:

_____
Firma leggibile e per esteso

Si allegano i documenti di identità del/i dichiarante/i, in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 07/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - O.S. 4.2- AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI INVESTIMENTO AZIENDALE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: VI ELENCO IMPRESE AMMESSE E NON AMMESSE ALLA II FASE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Ministero dello sviluppo economico (MiSE), di concerto con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (MATTM) ha emanato un Avviso pubblico per il "cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e Province Autonome per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI che non ricadono negli obblighi di cui all'articolo 8, comma 3 del D.Lgs. 102/14 sulle proprie sedi o siti aziendali localizzati sul territorio di ciascuna Regione o provincia autonoma partecipante";

b. al fine di partecipare al summenzionato Avviso pubblico la Giunta regionale con deliberazione (D.G.R.) n. 529 del 04/10/2016 ha approvato il Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI;

c. il suddetto Programma regionale prevede il cofinanziamento regionale per la realizzazione delle diagnosi energetiche, per l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 nonché per la realizzazione di uno o più dei conseguenti interventi di efficientamento energetico suggeriti dalla diagnosi;

d. con la medesima deliberazione è stato altresì programmato lo stanziamento iniziale complessivo di euro 6.194.000,00, incrementato di ulteriori 10 Meuro dalla D.G.R. n. 531 del 08/08/2017,a valere sulle risorse dell'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"- Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20;

e. il MiSE-DGMEREEN, di concerto con il MATTMDGCLE, con decreto del 21 dicembre 2016 ha ammesso a cofinanziamento, per l'importo indicato nell'Allegato al medesimo decreto, il programma regionale presentato dalla Campania;

f. Il Programma regionale approvato con D.G.R. n. 529/2016 stabilisce che "Il programma sarà avviato entro 30 giorni dalla stipula della convenzione tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico mediante la pubblicazione di un Avviso a sportello nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123";

g. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 126 del 05/05/2017 si è provveduto, inoltre, a nominare il Dirigente pro- tempore della UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia " quale Responsabile del Procedimento del Programma citato;

h. è stata sottoscritta la Convenzione CV.2017.0000169 del 25/05/2017 fra la Regione Campania e il MiSE;

i. con D.D. n. 2 del 29/05/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 43 del 29 Maggio 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito nel testo Avviso), ed i relativi Allegati per la concessione di contributi a favore delle PMI per la realizzazione di un Piano di investimento aziendale di efficientamento energetico (di seguito nel testo Piano di investimento);

j. con D.D. n. 23 del 16/06/2017 è stato approvato l'Allegato denominato "Chiarimenti/ modifiche di profilo tecnico all'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico approvato con decreto dirigenziale n. 2 del 29/05/2017 e pubblicato sul BURC n. 43/2017";

PREMESSO altresì che

a. l'Avviso all'articolo 1 "Finalità ed oggetto dell'avviso" prevede quali azioni ammissibili del Piano di investimento: la realizzazione di una diagnosi energetica conforme ai requisiti (Azione A), la realizzazione di almeno un intervento di efficientamento energetico con tempo di ritorno economico inferiore o uguale a quattro anni (Azione B) e l'adozione del sistema di gestione dell'energia- SGE (Azione C);

b. il suddetto articolo stabilisce, inoltre, che il Piano di investimento deve essere costituito obbligatoriamente almeno dalle Azioni A e B;

c. l'articolo 6 "Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità" prevede, tra l'altro, che i soggetti richiedenti devono, a pena di inammissibilità, essere regolarmente costituiti da almeno due anni;

d. l'articolo 9 "Azioni ammissibili" dispone che le diagnosi energetiche siano effettuate dai soggetti di cui all'art. 8 del D.lgs 102/2014, ovvero società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione

dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014;

e. in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge n. 99 del 2009, con decreto interministeriale 22/12/2009 "*ACCREDIA, Associazione senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica di diritto privato, codice fiscale 10566361001, è designata quale organismo nazionale italiano di accreditamento*";

f. l'articolo 12 dell'Avviso "Iter procedurale per la presentazione delle domande e modalità di concessione del contributo" stabilisce quale modalità di concessione del contributo la procedura valutativa a sportello con "priorità" alle imprese che presentano una manifestazione di interesse comprensiva dell'Azione C;

g. il citato articolo 12 prevede, altresì, due fasi per l'accesso al contributo:
   g.1 la I fase: trasmissione della Manifestazione di interesse ed ammissione alla II Fase;
   g.2 la II fase: Presentazione della domanda di contributo, del piano di investimento aziendale e ammissione a finanziamento;

h. l'articolo 13 "I Fase- Manifestazione di Interesse: modalità e termini di presentazione" prescrive che le imprese trasmettono le Manifestazioni di Interesse e i relativi allegati sulla piattaforma informatica indicata nell'Avviso entro e non oltre le ore 18.00 del 14 luglio 2017;

i. nel termine suddetto sono pervenute le Manifestazioni di Interesse, acquisite dalla suddetta piattaforma in ordine cronologico secondo un numero di protocollo progressivo;

j. la documentazione a corredo della Manifestazione di interesse prescritta, a pena di esclusione, dal citato articolo 13 è la seguente: copia elettronica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che sottoscrive la Manifestazione stessa, copia del preventivo di spesa per la realizzazione della diagnosi energetica redatta dai soggetti abilitati ai sensi del D.lgs 102/2014, copia elettronica della certificazione del soggetto che redige il preventivo ed in caso di manifestazione a realizzare anche l'Azione C, copia del preventivo per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 (comprensivo della spesa per la certificazione di conformità alla norma ISO 50001);

CONSIDERATO che

a. in ottemperanza a quanto prescritto dall'Avviso, gli uffici amministrativi competenti hanno avviato l'istruttoria di ammissibilità, anche con riferimento alle spese ammissibili, delle manifestazioni di interesse secondo l'ordine cronologico e il criterio di "priorità";

b. l'articolo 14 "I Fase- Manifestazione di Interesse: Istruttoria ed ammissione alla II fase" stabilisce che il "RUP, ai sensi Legge 241/90 e ss.mm.ii., può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui, entro i suddetti 10 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al RUP, la manifestazione di interesse decade.";

c. il citato articolo 14 stabilisce, altresì, che "l'esito negativo dell'istruttoria è comunicato esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella manifestazione di interesse. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni.";

d. con DD.DD n. 210/2017, n. 2/2018, n. 86/2018 e n. 96/2018, pubblicati rispettivamente sul BURC n. 67/2017, n. 4/2018, n. 36/2018 e n. 37/2018, sono state ammesse alla II Fase le Manifestazioni risultate positive con il requisito di "priorità" fino al 540° protocollo, esaurendo l'istruttoria di tutte le Manifestazioni con il requisito di priorità;

e. con D.D. n . 306/2018, pubblicato sul BURC n. 85/2018,è stato approvato un quinto elenco delle imprese ammesse e non ammesse a partecipare alla II fase relativo alle Manifestazioni di Interesse senza "priorità" fino al prot. 300;

f. conformemente a quanto prescritto dall'Avviso le manifestazioni di interesse proposte da soggetti che non presentano il requisito priorità (presentazione Azione C), saranno ammesse alla II fase solo nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione delle istanze con "priorità", risultino fondi residui disponibili;

g. alla stregua delle istanze pervenute nonché delle concessioni effettuate risultino fondi residui disponibili sufficienti per il totale scorrimento delle Manifestazioni di Interesse pervenute entro e non oltre le ore 18.00 del 14 luglio 2017 ;

CONSIDERATO, altresì, che

a. per quanto sopra esposto è stata effettuata, in esecuzione delle disposizioni dell'Avviso, l'istruttoria delle Manifestazione di Interesse senza requisito di "priorità fino al 540° protocollo, terminando l'istruttoria delle Manifestazioni pervenute entro la data prevista dall'Avviso;
b. si è provveduto ad inviare, laddove pertinente, le comunicazioni di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii conformemente all'articolo 14 punto 2 dell'Avviso;
c. a seguito di nota prot. 0043026/2019, l'impresa prot. 488 ha presentato documentazione non valida in quanto la certificazione del soggetto indicato per la redazione della Diagnosi energetica non corrisponde al soggetto che ha rilasciato il preventivo;
d. le comunicazioni inviate alle imprese specificavano che "La presentazione delle integrazioni/regolarizzazioni comporterà un'ulteriore valutazione in sede di istruttoria amministrativa, ma non determinerà necessariamente l'accoglimento dell'istanza presentata. Nelle motivazioni del provvedimento finale verrà dato conto dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni/regolarizzazioni presentate";

PRESO ATTO altresì che

a. l'articolo 14 dell'Avviso stabilisce che Il ROS, su proposta del RUP, approva, tra l'altro, l'elenco delle manifestazioni ammesse alla II fase fino a concorrenza della dotazione finanziaria nonché delle manifestazioni non ammesse, con le specifiche motivazioni;
b. l'articolo 15 "II Fase - Piano di Investimento aziendale e concessione del contributo" prescrive che entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'elenco delle domande ammesse alla II Fase, e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla redazione della diagnosi energetica, a pena di esclusione, le imprese ammesse trasmettono attraverso la piattaforma informatica la domanda di contributo e i relativi allegati;

DATO ATTO altresì che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente**;**

RITENUTO di

a. dover approvare il sesto ed ultimo elenco delle imprese ammesse e non ammesse a partecipare alla II fase nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, di cui agli Allegati A (Imprese ammesse alle II fase) e B (Imprese non ammesse alle II fase) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. poter specificare che la collocazione nell'Allegato B "Imprese ammesse alla II fase" non comporta ammissione a finanziamento del Piano di Investimento Aziendale e, di conseguenza, poter specificare che il presente provvedimento non rientra negli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii;

VISTI:

a. la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015 di presa d'atto della Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
b. la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016 di approvazione delle linee attuative del POR FESR 2014-2020;
c. il Decreto il Presidente della Giunta n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014-2020;

VISTI altresì:

a. il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. la D.G.R. n. 22/2019 che ha disposto la prosecuzione delle funzioni dirigenziali di Direttore Generale della D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in capo alla dott.ssa Roberta Esposito;
c. la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”;
d. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di Dirigente della U.O.D. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l’entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 confluiscono nella UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”;
e. l’ordine di servizio prot. 250106 del 5/04/2017;

alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. **approvare** il sesto ed ultimo elenco delle imprese ammesse e non ammesse a partecipare alla II fase nell’ambito dell’Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, di cui agli Allegati A (Imprese ammesse alle II fase) e B (Imprese non ammesse alle II fase) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **specificare** che la collocazione nell'Allegato B “Imprese ammesse alla II fase” non comporta ammissione a finanziamento del Piano di Investimento Aziendale e, di conseguenza, che il presente provvedimento non rientra negli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii;
3. **specificare** che contro il presente provvedimento è possibile proporre azione di annullamento al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. **trasmettere** il presente atto: al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Autorità di Gestione del POR FESR, all’UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Roberta Esposito

ALLEGATO A - IMPRESE AMMESSE ALLA II FASE		
protocollo	**Azienda**	**SPESA AMMISSIBILE AZIONE A**
150617EE0000000312	MECAR	**€ 4.200,00**
150617EE0000000317	MAX MANIFATTURE S.R.L.	**€ 6.000,00**
150617EE0000000339	CATILLO SRL	**€ 3.000,00**
150617EE0000000341	"FEGER" DI GERARDO FERRAIOLI - S.P.A.	**€ 10.000,00**
150617EE0000000345	MALTOVIVO SRL	**€ 5.000,00**
150617EE0000000352	IL SOGNO S.A.S. DI GRASSO ANTONELLA & C.	**€ 3.850,00**
150617EE0000000354	DICOM SRL UNIPERSONALE	**€ 10.000,00**
150617EE0000000366	FIUMADEA SRL IMPRESA SOCIALE	**€ 4.000,00**
150617EE0000000392	IMPRESIM SRL	**€ 2.000,00**
150617EE0000000393	RDB SRL	**€ 10.000,00**
150617EE0000000394	LSDM S.R.L.	**€ 10.000,00**
150617EE0000000398	SORBO S.R.L.	**€ 4.000,00**
150617EE0000000399	SORBO SAS DI DOMENICO & ANTONIO SORBO & C.	**€ 4.000,00**
150617EE0000000401	FILVIT SRL	**€ 5.720,00**
150617EE0000000406	SPESANOVA SUPERMERCATI SAS DI SALZILLO GIUSEPPINA& C.	**€ 4.000,00**
150617EE0000000407	M & A PEZZULLO S.R.L.	**€ 4.000,00**
150617EE0000000410	COLMEGNA SUD SRL	**€ 2.000,00**
150617EE0000000411	EASYTECH CLOSURES S.P.A.	**€ 10.000,00**
150617EE0000000415	KAT EDIZIONI DI CATAURO IGNAZIO & C. S.A.S.	**€ 6.000,00**
150617EE0000000418	SACCO ANTONIO & FIGLI SRL	**€ 2.000,00**
150617EE0000000423	DEL DUCA FRANCESCO	**€ 2.000,00**
150617EE0000000425	STARPUR S.R.L.	**€ 2.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - IMPRESE AMMESSE ALLA II FASE		
protocollo	**Azienda**	**SPESA AMMISSIBILE AZIONE A**
150617EE0000000427	BRU.VIN. SRL	**€ 8.000,00**
150617EE0000000429	RAFFAELE INIZIO AUTOTRASPORTI S.R.L.	**€ 2.000,00**
150617EE0000000439	SEAR DI ROTONDO RAFFAELE & C SRL	**€ 5.000,00**
150617EE0000000444	WOOD SERVICE COOPERATIVA A R.L.	**€ 6.890,00**
150617EE0000000448	ATS S.P.A.	**€ 6.000,00**
150617EE0000000452	G.MAFFEI S.R.L.	**€ 2.000,00**
150617EE0000000454	ROLLPLAST SRL	**€ 2.000,00**
150617EE0000000456	PLAST SERVICE SRL	**€ 4.000,00**
150617EE0000000458	INDUSTRY AUTOMATION MANUFACTURING AND SERVICE SRL IN BREVE INDUSTRY A.M.S. SRL	**€ 3.000,00**
150617EE0000000459	MARICAN HERITAGE	**€ 8.000,00**
150617EE0000000464	INDUSTRIE SANNITE RIUNITE FIAMMIFERI ED AFFINI SRL	**€ 5.000,00**
150617EE0000000476	GRUPPO MARICA SRL	**€ 10.000,00**
150617EE0000000480	PROGETTO FUTURAMA S.R.L.	**€ 6.000,00**
150617EE0000000496	AUTOTRACK TECHNOLOGY SYSTEM S.R.L.	**€ 8.000,00**
150617EE0000000497	FLEX PACKAGING AL S.P.A.	**€ 9.800,00**
150617EE0000000498	LA.I.F LAVORAZIONE INERTI FLUVIALI SRL	**€ 5.000,00**
150617EE0000000499	LA.BIT. SRL LAVORAZIONE BITUMINOSI	**€ 5.000,00**
150617EE0000000500	DE VIVO SRL	**€ 5.000,00**
150617EE0000000506	FRATELLI COCCA SRL	**€ 5.000,00**
150617EE0000000508	DATA SERVICE S.A.S. DI DAMBROSIO ANGELINA & C.	**€ 6.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - IMPRESE AMMESSE ALLA II FASE		
protocollo	**Azienda**	**SPESA AMMISSIBILE AZIONE A**
150617EE0000000515	DI BIASE BARTOLOMEO	**€ 5.000,00**
150617EE0000000516	MAGALDI POWER SPA	**€ 10.000,00**
150617EE0000000520	A. RICCIARELLI SRL	**€ 10.000,00**
150617EE0000000522	CERAMICA VIETRI ANTICO S.R.L.	**€ 12.500,00**
150617EE0000000524	CERAMICA DE MAIO FRANCESCO S.R.L.	**€ 10.000,00**
150617EE0000000526	PEMAVIR	**€ 4.200,00**
150617EE0000000528	ESSEPIEFFE ITALIA SRL	**€ 9.800,00**
150617EE0000000530	DMD SOLOFRA S.P.A.	**€ 5.000,00**
150617EE0000000531	HTT CENTRO AFFILATURA SRL	**€ 7.775,00**
150617EE0000000533	DG3 DOLCIARIA SRL	**€ 10.000,00**
150617EE0000000535	ACITO INOX DI ACITO ERMINIO	**€ 6.300,00**
150617EE0000000537	PROSCIUTTIFICIO VITTORIO CIARCIA SNC DI NICOLA CIARCIA & C.	**€ 8.190,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B- IMPRESE NON AMMESSE ALLE II FASE

Protocollo	Azienda	MOTIVO DI RIGETTO
150617EE0000000305	S.I.RA.L. S.P.A.	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma2 dell'Avviso
150617EE0000000321	TEKNOCASA S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma2 dell'Avviso
150617EE0000000323	SA CONSULGEST S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma2 dell'Avviso
150617EE0000000324	ALETEX SRL	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma2 dell'Avviso
150617EE0000000350	CONTE GOMME S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000367	CLANIO MEDICAL	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000369	DIANO LATTE S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000375	ALCAS ITALIA SRL	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma2 dell'Avviso
150617EE0000000385	ANTICA DISTILLERIA PETRONE S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000391	IPERION S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma2 dell'Avviso
150617EE0000000416	GRUPPO EDA SRL	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000422	MY WAY SRL	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000424	E.P.S. SRL	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000434	PEM SRL	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000446	ONE TRANSPORT SRL	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000449	COOPERATIVA SOLANIA SOCIETA COOPERATIVA	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000451	HOTEL DEI PLATANI SRL	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000457	CASEIFICIO LA CILENTANA SOCIETA COOPERATIVA	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000463	VENODIAL	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000471	SENSEMAKING S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso
150617EE0000000479	GESTIONE SERVIZI INNOVATIVI S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000481	CENTRO ELITE MORIELLO SRL	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso

ALLEGATO B- IMPRESE NON AMMESSE ALLE II FASE

Protocollo	Azienda	MOTIVO DI RIGETTO
150617EE0000000487	ORCHIDEA SRL	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 e art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000488	3I RETAIL SOLUTIONS SRL	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000503	APPLICAZIONI TERMOPLASTICHE SPA	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 e art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000505	CENTRO GALVANICO SUD S.R.L.	Inammissibile ai sensi art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000517	HOTEL RISTORANTE MAGIC DI MARINO ANTONIO	Inammissibile ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso
150617EE0000000539	LITOPRINT	Inammissibile ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso

Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

INDIRIZZI RELATIVI AL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA FORMATIVE E PROCEDURE ORGANIZZATIVE PER IL CORRETTO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE PER LA IDONEITA ALL ESERCIZIO DELL ATTIVITA MEDICA DI EMERGENZA TERRITORIALE _ 118

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'art.91 del contratto collettivo nazionale prevede che l'organizzazione della emergenza sanitaria territoriale viene realizzata in osservanza della programmazione regionale esistente e in coerenza con le norme di cui al D.P.R. 27 marzo 1992 e con l'Atto d'intesa tra Stato e Regioni di applicazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria pubblicato nella G.U. del 17.5.96;

b) l'art. 92 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 27.07.2009 prevede che alla data del 1° marzo e del 1° settembre di ogni anno le Aziende Sanitarie procedono alla verifica degli organici in dotazione ai servizi di emergenza territoriali per l'individuazione degli incarichi vacanti da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione per la successiva copertura;

CONSIDERATO che

a) possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti pubblicati i medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi dell'art. 66 del DPR 270/2000 e dell'art. 96 del presente Accordo;

b) come disposto dall'art. 96 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 27.07.2009 dispone che " Al fine di esercitare le attività indicate dall'articolo precedente i medici devono essere in possesso di apposito attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, rilasciato dalle Aziende;

c) Le Regioni formulano, sulla base della normativa vigente, il programma di un apposito corso di formazione della durata di almeno 4 mesi, per un orario complessivo non inferiore a 300 ore, da svolgersi prevalentemente in forma di esercitazione e tirocinio pratico secondo le norme vigenti;

PRESO ATTO

a) che occorre procedere a regolamentare le procedure organizzative ed i criteri per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza territoriale con l'approvazione dei seguenti documenti:

1. indirizzi al programma delle attività formative, procedure organizzative e criteri per il corretto svolgimento dei corsi di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza territoriale (118);

2. programma di formazione del corso di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza ex art. 96 dell'ACN 2007/2009 dei Medici di Medicina Generale;

3. modello di bando;

che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA

a. la D.G.R.C. n.351 del 06/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per la Tutela della salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento dell'UOD 04 Assistenza Ospedaliera, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1) approvare le procedure organizzative ed i criteri per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza territoriale con l'approvazione dei seguenti documenti:

   1.1indirizzi al programma delle attività formative, procedure organizzative e criteri per il corretto svolgimento dei corsi di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza territoriale (118);
   1.2programma di formazione del corso di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza ex art. 96 dell'ACN 2007/2009 dei Medici di Medicina Generale;
   1.3 modello di bando;
2) di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta – Registrazione atti monocratici archiviazione decreti dirigenziali, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per quanto di competenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

POSTIGLIONE

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

INDIRIZZI RELATIVI AL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE, PROCEDURE ORGANIZZATIVE E CRITERI PER IL CORRETTO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE PER L'IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ MEDICA DI EMERGENZA TERRITORIALE (118).

Ai sensi dell'art. 96 dell'ACN 2009 della medicina Generale, art. 4 comma 9 L. 412/91, art. 8 del D. Lgs 502/92 s.m. ed i., sono istituiti presso le Aziende Sanitarie Locali sedi di Centrale Operativa 118 corsi di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza territoriale.

Tali corsi sono organizzati dai rispettivi Direttori Generali e la Direzione dei Corsi è affidata al Responsabile della Centrale operativa 118 insita nel territorio dell'ASL, con una frequenza legata alle carenze di personale medico indicate dallo stesso.

Il Direttore Generale ASL, entro 15 giorni dall'emanazione dei seguenti indirizzi, con apposita delibera dà mandato al Responsabile della Centrale Operativa 118, che si avvarrà della collaborazione del Dirigente dell'Ufficio Formazione Aziendale e del responsabile dell'U.O. Cure Primarie per gli atti amministrativi, di attivare il corso. Ogni corso dovrà essere attivato con apposito bando aziendale.

I Direttori Generali individuano la sede per la formazione teorica (le aule devono essere adeguate al numero ed alle attività da svolgere), rendendo disponibili le risorse tecnologiche e umane, per le attività segretariali, necessarie per la sua realizzazione.

Il Responsabile della Centrale Operativa 118, entro i quindici giorni successivi, individua i docenti per ciascun corso aziendale, tenuto conto delle specifiche professionalità in relazione alle discipline del programma formativo, e notifica l'elenco dei docenti al Coordinamento Regionale del Sistema integrato emergenza-Urgenza, che esercita funzioni di verifica.

Il Coordinamento Regionale del Sistema integrato emergenza-Urgenza svolge, altresì, funzioni di supporto e consulenze ai Direttori dei corsi, durante tutte le fasi di programmazione e realizzazione delle attività formative e di individuazione dei "tutor".

Il Direttore del corso indica, in accordo con le UU.OO. interessate, i "tutor" per ciascun corso che svolgono le funzioni di cui all'allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il corso è articolato in n. 2 moduli, per un orario complessivo di 406 ore, di cui n. 106 di formazione teorica e n. 300 di formazione pratica e l'intera durata del Corso deve essere compresa tra non meno di quattro e non più di sei mesi.
Il progetto formativo teorico si articola su obiettivi didattici relativi agli Aspetti Relazionali, Cognitivi e Gestuali. Tali obiettivi formativi saranno realizzati in tre moduli:

1° modulo, relativo prevalentemente ad aspetti relazionali, della durata di 8 ore, riguarda le tematiche Medico legali e tecnico organizzative;

2° modulo, relativo prevalentemente ad aspetti cognitivi teorici di natura specialistica, della durata di ore 18, verte sulle patologie che stanno alla base delle situazioni critiche che richiedono interventi urgenti;

3° modulo, relativo prevalentemente ad aspetti cognitivo- gestuali di assistenza e monitoraggio del paziente critico e gli addestramenti in situazione simulata (Corsi BLSD, PBLSD, ALS, ATLS, PTC). Per lo svolgimento degli addestramenti in situazione simulata, i docenti dovranno essere individuati tra gli istruttori certificati dalle associazioni AHA, IRC, ERC, SIMEU

Il Tirocinio Pratico, della durata di 300 ore, si articola in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale ma comunque Il tirocinio è guidato da medici "TUTOR" e si svolge presso le UU.OO. di terapia intensiva polivalente, sala operatoria, sala parto, U.T.I.C., centrale operativa e mezzi di soccorso, pronto soccorso (presso le UU.OO. individuate e che sono inviate al Coordinamento Regionale del Sistema integrato emergenza-Urgenza contestualmente ai docenti). Durante il tirocinio pratico i partecipanti devono acquisire le competenze di cui all'allegato.

Al corso saranno ammessi n. 40 medici appartenenti alle categorie come individuate successivamente. Per l'attivazione del corso deve esserci l'iscrizione di almeno 20 medici.

È prevista una quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione, utilizzo dei DPI e gestione del corso, comprensiva delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLSD, PBLSD, ALS, ecc.) pari ad € 450,00 a partecipante.

Possono presentare domanda di ammissione al corso i medici che siano in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea con i seguenti requisiti:
a) possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscrizione, alla data di scadenza dell'avviso, all'Albo Professionale;
c) appartenere alle seguenti categorie, secondo l'ordine di precedenza definito dal citato art. 96 dell'A.C.N.:
1) medici già incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale residenti nella A.S.L. che emana il bando, secondo l'anzianità di incarico;
2) medici già incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale residenti nelle AA.SS.LL. limitrofe, secondo l'anzianità di incarico;
3) medici incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale presso le altre AA.SS.LL. della Regione Campania, secondo l'anzianità di incarico;
4) medici residenti nell'A.S.L. che emana il bando, secondo l'ordine di inserimento nella graduatoria regionale in vigore;
5) medici residenti in altre AA.SS.LL. secondo l'ordine di inserimento nella graduatoria regionale in vigore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai corsi possono partecipare in via subordinata i medici non iscritti nella graduatoria regionale di medicina generale con esclusione dei medici frequentanti il corso formativo triennale regionale per la medicina di base e le scuole di specializzazione, con priorità per i residenti nella ASL che emana il bando e secondo le ulteriori priorità indicate dalla norma transitoria n. 4 e dalla norma finale n. 5 dell'A.C.N..

La graduatoria degli idonei viene affissa presso l'albo della ASL e, secondo le indicazioni che saranno fornite contestualmente, gli ammessi devono confermare la propria partecipazione entro 10 giorni dall'inizio del corso, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria degli idonei per i posti che si siano resi vacanti per rinuncia ovvero per cancellazione, decadenza o altri motivi.
La frequenza del Corso è obbligatoria.
Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso. È richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate, prevedendosi il limite massimo di 30 ore di assenze complessive di tirocinio pratico oltre le quali vi è l'esclusione dal corso.

I medici in formazione debbono essere coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività della formazione, e dotati dei DPI previsti dalla L.81/08 e mod.. La relativa polizza assicurativa è garantita dalle ASL organizzatrici.

Il Direttore del corso, ai fini della presentazione del candidato alla valutazione finale, predispone un profilo valutativo generale, desunto anche dai singoli giudizi favorevoli espressi dai medici "tutor" per ogni singola fase di corso.
Il corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale, a seguito di una prova consistente in un colloquio, strutturato anche sulla base del profilo valutativo di ciascun candidato, al quale sono ammessi coloro che hanno frequentato il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo; il mancato superamento degli addestramenti in situazione simulata preclude la partecipazione alla valutazione finale.

La Commissione aziendale, che esercita le verifiche circa la competenza acquisita dai singoli partecipanti ed esprime il giudizio di idoneità, è presieduta dal Direttore del Corso ed è composta da un membro designato dal Coordinamento Regionale del Sistema integrato emergenza-Urgenza, nonché da uno tra i docenti del Corso, designato dal Direttore Generale dell'ASL. La commissione è integrata da un dipendente amministrativo, con di funzioni di segretario, individuato dal Direttore Generale.
Esclusivamente ai fini della formulazione del giudizio, la Commissione si avvale di un punteggio di 30 punti, che da 6 a 10 alle prove sostenute al termine del 3° modulo e dal colloquio finale. Il minimo del punteggio complessivo per conseguire il giudizio positivo di Idoneità è di 18/30 punti.

Il giorno e l'ora della valutazione finale viene comunicata, almeno dieci giorni prima della data prevista, attraverso un avviso pubblicato sul sito della ASL.

La valutazione finale consiste in un colloquio sulle attività formative realizzate durante il Corso.
L'esito della valutazione consiste in un giudizio positivo o negativo di idoneità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al candidato risultato idoneo sarà rilasciato un apposito attestato. Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta
Al termine delle prove viene pubblicato l'elenco dei partecipanti con il relativo giudizio positivo o negativo di Idoneità.

Delle operazioni sulla valutazione finale, la Commissione deve redigere processo verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far scrivere a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento della valutazione finale, mano n può rifiutarsi di firmare il verbale. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dal termine dei colloqui e trasmettere alla Regione tutti gli atti della Commissione, per gli adempimenti di conseguenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI FORMAZIONE

1 Modulo teorico
Obiettivi formativi: aspetti di tipo relazionale-organizzativo.
Durata: ore 8.
Alla fine del corso l'allievo deve avere acquisito le seguenti abilità.:

	ARGOMENTI	ORE	DOCENTI	DOCENTI con funzione sostitutiva o integrativa
1	Rapporto con il paziente e l'utenza. Rapporti con le forze dell'ordine e della Magistratura	1	Responsabile della C.O.	psicologo
2	Le responsabilità. giuridiche e medico-legali (certificazioni, TSO, ASO, constatazione di morte, ecc.).	1.30	Medico-Legale	Psichiatra
3	Comunicazione tra le varie Componenti EMS Organizzazione, lavoro in .equipe	1	Responsabile della C.O.	
4	Gestione Check-list	0.30	Pos. Org. 118	Emergenza territoriale
5	Conoscenza e manutenzione delle attrezzature e dispositivi	1	Pos. Org. 118	Emergenza territoriale
6	Rischio infettivo	1.30	Prevenzione e protezione	Emergenza territoriale
7	Schede cliniche. Scheda regionale unificata della Centrale Operativa 118.	1	Responsabile C.O.	Emergenza territoriale
8	Sistemi di radiotelecomunicazioni/ cartografia	0.30	Pos. Org. 118	Emergenza territoriale
	Totale	8		

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Modulo teorico
Obiettivi formativi: aspetti cognitivi di natura specialistica.
Durata: ore 18.

Alla fine del corso l'allievo deve avere acquisito le seguenti abilità.:

	ARGOMENTI	ORE	DOCENTI	DOCENTI con funzione sostitutiva o integrativa
1	Dolore toracico acuto S.C.A.	1	cardiologo	Istruttore ALS
2	Shock cardiogeno (versamento pericardio, tamponamento cardiaco), edema polmonare	1.		
3	Disturbi del ritmo cardiaco	1		
4	Prima assistenza al neonato. Convulsioni febbrili	1	pediatra	Emergenza territoriale
5	Insufficienza respiratoria acuta Dell'adulto	1	rianimatore	Pronto soccorso
6	Dolore addominale acuto Emorragia G.I.	1	Pronto soccorso	chirurgo
7	Ictus cerebrale, Ipertensione endocranica, Epilessia rete stroke	1.30	neurologo	Pronto soccorso
8	Intossicazione acuta	1	Pronto soccorso	rianimatore
9	Patologia da agenti fisici	0.30	Pronto soccorso	Emergenza territoriale
10	Perdita di coscienza breve (sincope)	1.30	Pronto soccorso	Emergenza territoriale
11	Disturbi del comportamento	1	psichiatra	Pronto soccorso
12	Le reti tempo dipendenti: organizzazione regionale	0.30	Emergenza territoriale	
13	Coma	1.30	rianimatore	Emergenza territoriale
14	Condizioni acute in gravidanza (Parto precipitoso, eclampsia, placenta praevia, gravidanza extrauterina)	1.30	ginecologo	Pronto soccorso
15	Trasporto del paziente (monitoraggio, assistenza, manutenzione attrezzature/dispositivi, rischio infettivo, rischio ambientale, schede cliniche)	1.30	Responsabile della C.O.	Emergenza territoriale
16	Politrauma-rete regionale	1.30	Responsabile della C.O.	Emergenza territoriale
	totale	18		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Modulo teorico
Obiettivi formativi: aspetti di tipo cognitivo-gestuali.
Durata: ore 80.
Alla fine del corso l'allievo deve avere acquisito le seguenti abilità.:

	TEMI	ORE	ARGOMENTI	DOCENTI
1	PAZIENTE CRITICO	18	Corso Base eco FAST	Istruttori certificati
2		12	N.I.V.	Istruttori certificati
3	Condizioni di ACC e peri-arresto adulto	18	ALS	Istruttori certificati
4	Condizioni di ACC e peri-arresto bambino	8	PALS	Istruttori certificati
5	Prehospital trauma care	24	PTC / ATLS	Istruttori certificati
	Totale	80		

Tirocinio Pratico Durata: ore 300.

Il Direttore del Corso avrà il compito di individuare, di concerto con i Direttori di ciascuna U.O. interessata, in cui i discenti praticheranno il training guidato, i Dirigenti medici che dovranno svolgere le funzioni di guida e di affiancamento (Tutor).
I Tutors potranno svolgere le attività previste per non più di due discenti per ciascun periodo di frequenza e nelle U.O. interessate non devono essere ammessi, di norma, più di quattro discenti contemporaneamente.

a. Indirizzi:

Il Tutor si preoccupa di
1. analizzare insieme all'allievo la fase pre-ospedaliera di ogni iter diagnostico-terapeutico;
2. presentare il razionale della terapia farmacologia (vie di somministrazioni, dosi, indicazioni e complicanze);
3. far partecipare il discente alla discussione dei casi clinici;
4. far conoscere i dispositivi e le attrezzature diagnostiche, di monitoraggio e terapeutiche e di spiegarne il loro uso;
5. far esercitare l'allievo nel controllo giornaliero delle check-list, comprese quelle dei carrelli di emergenza;
6. far partecipare l'allievo ai rapporti di comunicazione con il paziente e i familiari.

b. Metodo:

Il Tutor:
1. stabilisce con il discente all'inizio del periodo di frequenza il programma giornaliero di training;
2. chiarisce gli aspetti più importanti emersi alla fine degli interventi più urgenti (rebriefing) e suggerisce approfondimenti;
3. segue e documenta l'andamento del training sull'apposita scheda personale del discente.
4. certifica che l'allievo assegnato abbia acquisito le competenze previste nel successivo riquadro

fonte: http://burc.regione.campania.it

UTIC	40	Farmaci cardiaci Monitoraggio ECG Assistenza tecniche di PCI
Rianimazione	50	Trattamento del paziente non cosciente, Sedazione, Intubazione oro-tracheale, Ventilazione controllata, Ossigeno terapia, Interpretazione EGA
Pronto Soccorso	60	Triage Traumatologia, Monitoraggio del paziente, Interpretazione EGA, Accesso venoso periferico, Cateterismo vescicale Eco FAST
Sala Operatoria	30	Accessi venosi, Linee di infusione, Sedazione, Ossigenazione, Intubazione oro-tracheale, Ventilazione controllata
Ostetricia-Ginecologia	20	Assistenza al parto e al neonato
C.O.	40	Sistema dispatch, Invio mezzi, Comunicazione, Lavoro in Equipe, Cartografia e conoscenza del territorio.
Mezzi di Soccorso	60	Rischio ambientale, Triage, Estrinsecazioni, Immobilizzazione del paziente, Assistenza (scena e trasporto), Comportamento (equipe vs paziente-parenti); Strumentazione e monitoraggio; Check-list; Comunicazione con la C.O. e con altre componenti Emergenza Territoriale; Schede cliniche
totale	300	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO - FAC SIMILE DELLA DOMANDA Dl PARTECIPAZIONE

Alla A.S.L.

Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL_____ anno 2019.

Il/La sottoscritto/a ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.' 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole delle conseguenze penali cui può andare incontro su quando dichiarato nella presente, presa visione del bando pubblicato sul B.U.R.C. n._____ del_____ chiede di essere ammesso/a alla selezione per la formazione delle apposite graduatorie per l'ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL_____anno 2019.

A tal fine dichiara:

a) di essere nato/a a_____il_____cod. Fis._____ _____;

b) di risiedere nel comune di _____ CAP _____, in via _____ _____n. _____ tel. _____ _____, _____, PEC_____ _____;

c) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia in data _____con voto _____ presso l'Università di _____ ;

d) di essere iscritto/a all'albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di _____ _____ dal _____;

e) di essere medico (apporre una crocetta in corrispondenza del titolo di partecipazione):

- incaricato a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale presso la A.S.L. _____dal _____;
- iscritto nella graduatoria regionale vigente di M.G., posizione n. _____ punti _____;
- titolare di incarico provvisorio presso la A.S.L. di _____nel servizio Emergenza Sanitaria Territoriale dal _____ tutt'oggi;
- non inserito nella graduatoria regionale, concorrente per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 4 dell'A.C.N. vigente, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____;
- non inserito nella graduatoria regionale, concorrente per l'inclusione nell'elenco previsto dalla norma finale n. 5 dell'A.C.N. vigente, avendo acquisito l'abilitazione professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente alla data del 31.12.1994;

f) di non frequentare il corso di formazione in medicina generale;

g) di non frequentare alcuna scuola di specializzazione;

h) di detenere / non detenere alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. ln caso affermativo indicare la natura del rapporto _____;

i) di trovarsi / non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, ai sensi dell'art. 17 dell'A.C.N. del 29.07.2009;

j) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

k) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni per le finalità connesse alla presente procedura;

l) di accettare tutto quanto previsto dal bando di indizione;

m) di essere consapevole che le informazioni attinenti al presente bando si avranno per conosciute con la semplice pubblicazione sul sito aziendale della ASL BR,

n) Di essere consapevole che le comunicazioni inerenti la presente procedura saranno effettuate esclusivamente tramite PEC.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il/La sottoscritto/a _____dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29.07.2009 e dagli Accordi Integrativi Regionali che disciplinano i rapporti con i medici di medicina generale, dei quali ha integrale conoscenza

Data_____ firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 01/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DGR N 621 DEL 15 NOVEMBRE 2011 - PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI - APPROVAZIONE ELENCO DEI SOGGETTI DA ABILITARE ALLA FORMAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge 3.04.2001, n. 120 ha disciplinato l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero;

b. con l'accordo del 27 febbraio 2003, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha emanato le Linee Guida per i rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero del defibrillatore semiautomatico. Le stesse stabiliscono che le Regioni definiscono i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e le relative certificazioni;

c. con decreto 18 marzo 2011 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2, co. 6 della legge n. 191/2009" il Ministero della Salute ha definito i criteri per la predisposizione dei programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni;

d. con deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011 è stato approvato il programma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni.

VISTI

a. il decreto dirigenziale n. 6 del 15.03.2012 e s.m. istitutivo del Tavolo tecnico scientifico, di supporto al Coordinamento Regionale in capo alla UOD 04 Assistenza Ospedaliera;

b. la circolare del Ministero della Salute DGPROGS 0013917 – p -20/05/2014 recante "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego dei defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) – ai sensi del D.M. 18 marzo 2011", già recepita con decreto dirigenziale n. 11 del 1906:2014.

CONSIDERATO

a. che come stabilito dalle Linee guida regionali approvate con decreto dirigenziale n. 44/2018, i soggetti accreditati possono presentare istanza per il riconoscimento di ulteriori formatori, previa presentazione del curriculum attestante le competenze sopra richiamate.
b. che sono pervenute n. 20 istanze di enti accreditati con le quali si chiede il riconoscimento di ulteriori soggetti impegnati nella formazione che deve essere effettuata secondo le indicazioni e delle Linee guida regionali approvate con decreto dirigenziale n. 44 del 04/09/2018 che richiamano i protocolli di società scientifiche nazionali ed internazionali;

RITENUTO

a. di dover prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza;

b. di dover approvare l'elenco dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione (allegato A) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTA la D.G.R.C. n.351 del 06/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per la Tutela della salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della esiti delle valutazioni effettuate dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza;

c. di approvare e pubblicare l'elenco dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

2. di fissare in 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti e per eventuali richieste di riesame da parte degli enti non accreditati;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA BALLETTA SITA IN LOCALITA' MUSTILLI IN SANTA MARIA A VICO (CE)" PROPOSTO DALLA SOCIETA' L'ELIANTO S.R.L. - CUP 8164.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

e. che – a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 - sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. che ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

g. che ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";

h. che l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

j. che con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO:

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 735168 del 08/11/2017 la società L'ELIANTO S.R.L. – con sede in Gricignano d'Aversa alla Via della Stazione snc - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, per il "*Progetto di recupero ambientale della Cava Balletta sita in Località Mustilli in Santa Maria a Vico (CE)*", contrassegnata con CUP 8164;

b. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 790817 del 30/11/2017, con nota acquisita al prot. reg. n. 809391 del 07/12/2017 la società L'ELIANTO SRL ha trasmesso le integrazioni necessarie ad adeguare la propria istanza alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 104/2017 e alle conseguenti novità procedimentali di cui agli Indirizzi Operativi approvati con D.G.R. n. 680/2017;

c. che con nota prot. reg. n. 839569 del 20/12/2017, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in oggetto sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della stessa nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata, facendo pervenire all'ufficio Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;

d. che alla data del 19/01/2018 è pervenuta una sola richiesta di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero quella di cui alla nota della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta prot. reg. n. 9154 del 05/01/2018;

e. che la suddetta richiesta è stata trasmessa al proponente L'ELIANTO S.R.L. con nota prot. reg. n. 43889 del 22/01/2018;

f. che il proponente ha riscontrato la suddetta richiesta con nota acquisita al prot. reg. n. 96098 del 12/02/2018, pubblicata con i relativi allegati sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS in data 13/02/2018;

g. che la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta con propria nota prot. reg. n. 109192 del 16/02/2018 ha comunicato l'esaustività della documentazione prodotta dal proponente;

h. che in data 19/01/2018 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo alla procedura in oggetto;

i. che con nota prot. reg n. 121482 del 22/02/2018, attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati comunicati:
   - la pubblicazione dell'avviso di cui sopra, invitando contestualmente gli Enti in indirizzo a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica; inoltre all'amministrazione comunale territorialmente interessata è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dall'Ufficio Valutazioni Ambientali, nel proprio albo pretorio informatico;
   - l'avvio del procedimento in oggetto;
   - i riferimenti del Responsabile del Procedimento;

j. che si è provveduto all'assegnazione dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in questione all'ARPAC;

k. che con nota prot. n. 27351 del 10/05/2018, acquisita al prot. reg. n. 307600 del 14/05/2018, l'ARPAC ha trasmesso la richiesta di integrazioni scaturente dall'attività istruttoria di cui sopra;

l. che risultano inoltre acquisite agli atti dello STAFF 50 17 92 e pubblicate sul sito tematico regionale VIA VI VAS, nella pagina relativa al procedimento di che trattasi, le seguenti note: prot. reg n. 199593 del 26/03/2018 del Genio Civile di Caserta, nota prot. reg. n. 358842 del 05/06/2018 della provincia di Caserta e nota prot. reg. n. 430879 del 04/07/2018 del Comune di Santa Maria a Vico (CE);

m. che con nota prot. reg. n. 315362 del 16/05/2018, è stato chiesto alla società L'ELIANTO S.R.L. di trasmettere all'Ufficio di STAFF 50 17 92 le integrazioni di cui alla predetta nota dell'ARPAC, in quanto unica richiesta di integrazioni ricevuta, indicando in giorni 30 il termine entro cui rispondere e ricordando al proponente la possibilità di richiedere entro lo stesso termine di giorni 30, in maniera motivata e per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni;

n. che con nota acquisita al prot. reg. n. 379940 del 13/06/2018 la società L'ELIANTO S.R.L. - attesa la complessità e l'articolazione delle integrazioni richieste da ARPAC - ha chiesto, ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., la sospensione dei termini del procedimento in oggetto per un periodo di 180 giorni;

o. che con nota prot. reg. 397305 del 20/06/2018 è stata concessa la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo di 180 giorni a decorrere dalla data della richiesta stessa, ovvero dall'11/06/2018;

p. che con nota acquisita al prot. reg. n. 635770 del 10/10/2018, L'ELIANTO S.R.L. ha trasmesso la documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n.315362 del 16/05/2018, pubblicata sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS in data 11/10/2018;

ATTESO:

a. che, ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, la Conferenza di Servizi è stata convocata:
   a.1 in prima riunione per il giorno 29/11/2018 con nota prot. reg. n. 658482 del 18/10/2018;
   a.2 in seconda riunione per il giorno 19/12/2018 con nota prot. reg. n. 770533 del 04/12/2018;
   a.3 in terza riunione per il giorno 28/01/2019 con nota 474881 del 23/01/2019;

b. che con nota acquisita agli atti dello STAFF 501792 al prot. n. 812400 del 20/12/2018, la Società L'ELIANTO S.R.L. ha trasmesso una "*nota tecnica di integrazione volontaria a chiarimento e precisazione di quanto emerso nella CdS del 29/11/2018*";

c. che con nota prot. reg n. 56983 del 28/01/2019 l'ARPAC ha trasmesso parere VIA, istruttoria VIA, parere tecnico N. 05/NB/19 prot. ARPAC 4299/2019 e parere tecnico N. 79/AN/18 prot. ARPAC 67815/2018, con i quali ha tra l'altro espresso parere negativo alla realizzazione dell'opera di cui si è preso atto nel corso della Conferenza di Servizi del 28/01/2019;

ATTESO, altresì:

a. che con nota prot. reg. n. 61316 del 29/01/2019 l'esito della riunione del 28/01/2019 è stato trasmesso al proponente e a tutte le Amministrazioni/Uffici partecipanti, con la contestuale convocazione per il giorno 13/02/2019 della Conferenza di Servizi nella quale procedere alla predisposizione e alla firma della versione definitiva del Rapporto finale;

b. che con nota acquisita al prot. reg. n. 90808 del 11/02/2019 la società L'ELIANTO S.R.L. ha trasmesso osservazioni ai pareri acquisiti in conferenza di servizi proponendo e chiedendo, altresì, "*al fine di giungere ad una approvazione del progetto di recupero ambientale le seguenti condizioni*

ambientali ante operam per caratterizzazione e diffusione polveri. 1. Piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 42 – comma 3 del D.Lgs. 152 e s.m.i. […] 2. Campagna ante operam per la realizzazione di un modello di dispersione delle polveri e frazione sottile delle stesse (PM10 e PM2,5) […]";

c. che con nota acquisita al prot. reg. n. 100164 del 13/02/2019 l'ARPAC ha trasmesso la proposta di parere sulla scorta dell'istruttoria elaborata dalla stessa, tenuto conto anche delle osservazioni prodotte dal proponente di cui alla predetta nota prot. reg. n. 90808/2019;

RILEVATO:

a. che nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 13/02/2019: "*Il Rappresentante Unico della Regione Campania esprime il seguente parere:*

Premesso che

- *l'istruttoria della valutazione di impatto ambientale del progetto in esame è stata affidata all'ARPAC dallo Staff Valutazioni Ambientali;*

Considerato che

- *l'ARPAC, con nota prot. n. 100164 del 13/02/2019, ha trasmesso la proposta di parere sulla scorta dell'istruttoria elaborata dalla stessa, che si conclude con la proposta di parere favorevole con le condizioni ambientali di seguito riportate;*
- *la UOD 50 17 07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta ha espresso il parere favorevole con prescrizioni sopra riportato;*
- *la UOD 50 09 14 Genio Civile di Caserta, ha reso il proprio nulla osta come sopra riportato;*
- *l'ATO 2 Campania - Ente d'Ambito Napoli Volturno, non ha trasmesso le proprie determinazioni in merito all'Autorizzazione allo scarico in fognatura da conseguire nell'ambito dell'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e non ha partecipato alle riunioni della conferenza di servizi;*
- *l'ASL Caserta non ha trasmesso il proprio parere igienico sanitario da acquisire nell'ambito dell'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e non ha partecipato alle riunioni della conferenza di servizi;*

Dovendo rendere il parere in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania nei termini perentori individuati dall'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

Ritenuto di condividere la proposta di parere ARPAC di cui alla nota prot. n. 100164 del 13/02/2019, per le motivazioni in essa contenute;

Si esprime parere favorevole della Regione Campania nell'ambito del quale:

A) **si esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali**:

- ***Atteso che dalle indagini preliminari che hanno riguardato i terreni di riempimento, il sito risulterebbe potenzialmente contaminato se confrontato con le CSC di cui alla tabella 1A (siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, si fa presente che sia il Comune di S. Maria a Vico che la Provincia di Caserta ritengono che le concentrazioni riscontrate dei campioni di suolo debbano essere confrontate, invece, con la tabella 1B (siti a destinazione d'uso commerciale / industriale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006. Pertanto, in considerazioni delle predette posizioni, il sito non risulta potenzialmente contaminato. Tuttavia, la scrivente Agenzia non condivide le posizioni assunte dalle Autorità citate ed in particolare fa rilevare la contraddittorietà del Comune di S. Maria a Vico che da un lato rilascia un certificato di destinazione d'uso verde pubblico e dall'altro dichiara che è possibile confrontare le concentrazioni di contaminati riscontrate nei campioni di suolo con le CSC di cui alla tabella 1B (commerciale / industriale).***
- ***Ritenuto applicabile, per quanto attiene le indagini preliminari effettuate sul sito, il confronto con i siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale (rif. tabella 1A***

dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006), emerge che l'area in questione risulta potenzialmente contaminata ed in particolare nei campioni di suolo sono stati riscontrati superamenti delle relative CSC degli analiti berillio, piombo, idrocarburi C>12, vanadio e tallio. Pertanto, il soggetto obbligato è tenuto a presentare il Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152 e smi. Inoltre, atteso che l'area, sulla quale si intende svolgere l'attività, è inserita nel Piano Regionale di Bonifica (PRB), vista la potenziale contaminazione, si evidenzia che la Legge Regionale n. 14/2016, art. 14 c. 6, ha previsto che nelle aree rientranti nel PRB è consentito l'insediamento produttivo, limitatamente alle porzioni di area risultanti non contaminate. (Tale aspetto era stato già evidenziato nel parere n. 33/AN/18).

- **Pertanto, considerata la necessità di attuare il principio di precauzione si propone la seguente condizione ambientale.**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Suolo ✓ Acque sotterranee ✓ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ Salute umana
4	Oggetto della condizione	**Esecuzione di un Piano di caratterizzazione e di tutti gli adempimenti di cui all'art. 242 comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., prendendo come riferimento la tabella A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006.** **Laddove poi, visti i risultati ottenuti già nella Indagine Preliminare posta a corredo dell'istanza progettuale, si dovesse rilevare che in alcuni punti ci sia un superamento delle CSC riferite alla tabella A, ma comunque conformi alle CSC della tabella B, elaborare una "Analisi di Rischio Specifica" sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio il proponente predisporrà un piano di monitoraggio della falda nel quale saranno individuati:** **a) i parametri da sottoporre a controllo;** **b) la frequenza e la durata del monitoraggio.** **Tale piano dovrà essere approvato ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.lgs 152/06.** **Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il proponente dovrà predisporre il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza,**

N.	Contenuto	Descrizione
		operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito da approvare ai sensi del comma 7, art. 242 del d.lgs 152/06. Non si potrà procedere alla realizzazione del progetto senza la chiusura della procedura ai sensi dell'at. 242 del d.Lgs 152/06.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Le terre e rocce da scavo prodotte in situ e che si intendono riutilizzare per il riempimento della cava e rimodellamento della piste e scarpate non rientrano nella definizione di sottoprodotto di cui all'art. 184 bis del D. Lgs. 152/2006 richiamato dall'art. 4 del D.P.R. 120/2017 e, pertanto, non possono essere riutilizzate.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ suolo ✓ acque sotterranee ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**Le terre e rocce da scavo prodotte in situ e che si intendono riutilizzare per il riempimento della cava e rimodellamento della piste e scarpate non rientrano nella definizione di sottoprodotto di cui all'art. 184 bis del D. Lgs. 152/2006 richiamato dall'art. 4 del D.P.R. 120/2017 e, pertanto, non possono essere riutilizzate.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Suolo e sottosuolo ✓ acque sotterranee ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**I terreni presenti in situ pari a 200.000 mc non potranno essere utilizzati in falda**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

E' necessario relazionare in merito all'adeguamento della discarica rispetto alle previsioni di cui alle Linee Guida del 21/01/2019 relative alla gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi, emanate dal Ministero dell'Ambiente (es. è necessario che il progetto descriva e/o preveda un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme, impianto di illuminazione interna ed esterna, un'area di emergenza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, ecc…..).

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Rifiuti ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• **Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente.** • **La discarica deve essere vigilata 24 ore su 24.** • **Installare un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna.**

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Nei pareri tecnici nn. 33/AN/18 e 79/AN/18 era stato richiesto uno studio di dispersione degli inquinanti (ante-operam e post-operam) ed integrazioni allo stesso, che la ditta ha presentato. Al riguardo, si evidenzia come detto studio non risulta supportato dalla documentazione attestante tutte le attività poste in essere dal proponente che ha dichiarato di aver svolto una campagna di monitoraggio nel mese di Luglio 2018. Infatti, mancano sia i certificati analitici che i verbali di campionamento riportanti una descrizione delle attività svolte (ivi comprese le modalità e metodiche di campionamento ed analisi). Inoltre, appare inverosimile come, in alcune strade e recettori, sia stato "ipotizzato" che l'attività di discarica comporti un incremento solo di pochi µg/m3 ed, in alcuni casi addirittura una diminuzione delle concentrazione di polveri, atteso che, invece, nell'elaborato RE.INT.05.03 si dichiara che l'attività emetterà 21.400 µg/m3 di polveri aerodisperse a valle dell'abbattimento con acqua (frazione minore di 0,1 mm). Pertanto, lo studio presentato non può ritenersi tecnicamente idoneo alla valutazione degli impatti, laddove si ritiene che l'attività comporterà un deterioramento della qualità ambientale, al momento non quantificabile. Tale aspetto è un elemento che va valutato attentamente, considerata la vicinanza di civili abitazioni ed attività commerciali/agricole fruibili da adulti e bambini, e tenuto conto delle previsioni normative del D.Lgs. 36/03 (Allegato 1 punto 1.1) e della raccomandazione R-06 del PGRG. É parere del NTV che la distanza di 500 metri da civili abitazioni (distanza presa come riferimento dal Piano Pansa) possa considerarsi quale elemento di criticità, in merito al quale le Autorità Amministrative coinvolte (Regione, Provincia e Comune) dovranno effettuare le valutazioni del caso;
In relazione allo studio di modellistica presentato in merito alle emissioni diffuse di polveri, è necessario esplicitare "i dati numerici" (risultanti dalla simulazione) sulle concentrazioni (µg/m3) sia delle frazioni di polveri PM10 che di quelle PM2,5, in particolare ai recettori e alle strade individuate negli elaborati progettuali. Al tempo stesso, i valori devono essere confrontati con quelli riscontrati per la situazione ante-operam.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**Eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri ante operam nelle aree limitrofe alla cava, della durata di non meno di sei mesi. Il monitoraggio dovrà essere effettuato con l'istallazione di una centralina di monitoraggio per la qualità dell'aria in continuo. L'istallazione della centralina dovrà essere concordata con l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania. A valle della validazione dei dati di monitoraggio si dovrà elaborare un modello che simuli la diffusione delle polveri durante l'attività**

N.	Contenuto	Descrizione
		di "discarica" e l'interazione con lo stato dei luoghi anche tenendo conto del traffico in e out dal sito, per valutare sia l'impatto ambientale che le emissioni di polvere della discarica da autorizzare ai sensi dell'ex art. 208. **Si procederà all'esecuzione del progetto soltanto qualora l'analisi previsionale sviluppata con opportuna modellistica, validata da ARPAC unitamente ai dati analitici ottenuti, restituisca un dato in linea alle previsioni progettuali degli studi già effettuati e posti a corredo del progetto presentato.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Si ribadisce che è necessario che il Piano di Sorveglianza e Controllo sia integrato con la seguente prescrizione, ritenuta quale elemento di verifica continua delle emissioni diffuse, a tutela dell'ambiente e dei recettori:

- *atmosfera: eseguire il monitoraggio delle Polveri Sospese Totali, PM10 e PM2,5, prevedendo l'installazione di centraline automatiche per il monitoraggio in continuo dei predetti inquinanti, da posizionarsi nei 4 punti cardinali, in prossimità della discarica.*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**Installazione di centraline automatiche per il monitoraggio in continuo delle Polveri Sospese Totali, PM10 e PM 2,5 da posizionarsi sui 4 punti cardinali del perimetro della discarica.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Suolo e sottosuolo ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**Monitoraggio per la valutazione delle ricadute delle polveri mediante l'utilizzo di appositi deposimetri. Installare n. 1 deposimetro all'interno dell'area di cava, ed ulteriori deposimetri in aree sensibili quali:** • **l'acquapark "Happy Days",** • **ristorante "NonSoKe";** • **ristorante "Villa Alba".** • **Fonzie Body Club** **caratterizzando e quantificando le polveri raccolte. Su tale attività la ditta dovrà redigere apposito report quadrimestrale da inoltrare ad ARPAC e all'Autorità Competente.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Suolo e sottosuolo ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**La recinzione della discarica in fase operativa deve essere piantumata con Cipresso di Leyland con un sesto di impianto di circa 1/1,5 m. Tale essenza, in fase post operativa della discarica, andrà sostituita con le essenze autoctone previste in progetto.**
5	Termine per l'avvio della	CORSO D'OPERA

N.	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI – CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Rifiuti ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• **La discarica deve essere gestita nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nello stesso.** • **Tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato tisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso.** • **Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..** • **La discarica deve essere attrezzata per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.** • **La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori**

N.	Contenuto	Descrizione
		superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse. • **Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera.** • **Mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne.** • **Effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto.** • **Adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto.** • **Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato per settori, ognuno dei quali deve essere completato fino al livello finale prestabilito, prima di dare inizio ai lavori su di un altro settore; è severamente vietato effettuare cumuli di materiale nell'area costituente la discarica.** • **La messa a dimora dei rifiuti deve avvenire in modo tale da non compromettere la stabilità dell'accumulo e dell'eventuale versante di discarica, secondo le modalità previste dal piano di coltivazione della discarica indicate nel progetto, tenendo conto delle caratteristiche dei rifiuti e della destinazione dell'area, curando in ogni caso la stabilità dei materiali depositati e operando un'idonea compattazione che eviti successivi fenomeni di smottamento; periodicamente con frequenza almeno settimanale si deve provvedere alla sistemazione del piano.** • **Occorre prevedere, per ogni settore della discarica, l'installazione di una rete di sensori capace di monitorare l'efficienza dei sistemi di contenimento del percolato.** • **Prima della fase di chiusura della discarica il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la**

N.	Contenuto	Descrizione
		cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, Comune di Santa Maria a Vico ed all'A.R.P.A. competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro, indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo. • **Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste la discarica devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto, approvato dagli Enti competenti, nel rispetto di quanto stabilito.** • **Allo scadere del 10° anno di gestione Post Operativa, il parco urbano resterà di proprietà della società L'ELIANTO s.r.l. che dovrà comunque ad adempiere e continuare tutte le necessarie opere di manutenzione.** • **Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere alla presentazione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Rifiuti
4	Oggetto della condizione	• **Nella discarica possono essere conferiti i seguenti rifiuti nel rispetto dei quantitativi ed operazioni indicate in tabella 1.** • **Per i rifiuti inerti con codici CER 190305, 190307 e 190401 l'azienda è tenuta a verificare i**

N.	Contenuto	Descrizione
		criteri di ammissibilità per le discariche di rifiuti inerti secondo il D.M. del 24/06/2015. • **La quantità massima totale di rifiuti smaltibili in discarica non potrà superare i mc 520.200,00 pari a 676.260 tonnellate.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Tabella 1

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI SMALTIMENTO	QUANTITATIVI GIORNALIERI PREVISTI (m^3) [t]	QUANTITATIVI ANNUALI PREVISTI (m^3) [t]
17 01 01	Cemento	D1		
17 01 02	Mattoni	D1		
17 01 03	mattonelle e ceramiche	D1		
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	D1		
17 02 02	Vetro	D1		
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	D1		
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	D1		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D1	(c.ca 495 m^3) [c.ca 643,5 t]	(c.ca 104.040 m^3) [c.ca 135.252 t]
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D1		
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	D1		
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	D1		
19 04 01	rifiuti vetrificati	D1		
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	D1		
20 02 02	terra e roccia	D1		

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi**

N.	Contenuto	Descrizione
		effettuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	12
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Rifiuti ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**L'accesso alla discarica per le operazioni di scarico del materiale e coltivazione della stessa dovrà essere inibito:** **da ottobre a marzo dalle ore 12:00 alle ore 19:00** **da marzo a maggio dalle ore 11:00 alle ore 20:00** **da giugno ad agosto dalle ore 10:00 alle ore 20:00** **a settembre dalle ore 11:00 alle ore 20:00**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Si ribadisce che è necessario che il Comune fornisca un certificato di destinazione urbanistica che riporti, altresì, informazioni sulla presenza o assenza dei seguenti vincoli: idrogeologico, rischio frana, rischio idraulico, paesaggistici, sismico; se l'area in esame rientri o meno tra le aree inondabili, alluvionabili e/o esondabili, di interesse archeologico, in Zone SIC o ZPS, atteso che trattasi di prima istanza per l'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi. Tale documentazione è di fondamentale importanza al fine di consentire le dovute verifiche di conformità ai criteri localizzativi definiti dai Piani Regionali di Gestione Rifiuti.
[…] *Si rappresenta che l'efficacia del PAUR da emanarsi è subordinata, pena la decadenza, alla verifica esclusivamente delle due condizioni ambientali ANTE OPERAM, che specificamente si concretizzano nella caratterizzazione per la definizione dell'ex SIN del vigente PRB e nel*

monitoraggio delle polveri, per un tempo non inferiore a sei mesi come richiesto da ARPAC, e relativa modellistica.

b. che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale, così come espresso in sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 13/02/2019 e riportato nel relativo verbale, è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 103132 del 14/02/2019;

c. che il proponente con nota acquisita a mezzo pec del 19/02/2019, a parziale rettifica di quanto dichiarato nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 809391 del 07/12/2017 in merito alla durata del progetto, ha trasmesso apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 secondo cui "*la durata del progetto è di durata pari a 7 anni e 5 mesi […]*", allegando il relativo cronoprogramma, già agli atti della conferenza di servizi;

d. che la società L'ELIANTO S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;

b. di dover subordinare – analogamente a quanto stabilito in sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 13/02/2019 per il provvedimento di PAUR da emettersi – l'efficacia anche del presente provvedimento alla verifica esclusivamente delle due condizioni ambientali ANTE OPERAM che, specificamente, si concretizzano nella caratterizzazione per la definizione dell'ex SIN del vigente PRB e nel monitoraggio delle polveri, per un tempo non inferiore a sei mesi come richiesto da ARPAC, e relativa modellistica;

c. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 7 e mesi 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta da ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi da ARPAC, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il "*Progetto di recupero ambientale della Cava Balletta sita in Località Mustilli in Santa Maria a Vico (CE)*", proposto

dalla società L'ELIANTO S.R.L. – con sede in Gricignano d'Aversa alla Via della Stazione snc - con le seguenti condizioni ambientali:

- *Atteso che dalle indagini preliminari che hanno riguardato i terreni di riempimento, il sito risulterebbe potenzialmente contaminato se confrontato con le CSC di cui alla tabella 1A (siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, si fa presente che sia il Comune di S. Maria a Vico che la Provincia di Caserta ritengono che le concentrazioni riscontrate dei campioni di suolo debbano essere confrontate, invece, con la tabella 1B (siti a destinazione d'uso commerciale / industriale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006. Pertanto, in considerazioni delle predette posizioni, il sito non risulta potenzialmente contaminato. Tuttavia, la scrivente Agenzia non condivide le posizioni assunte dalle Autorità citate ed in particolare fa rilevare la contraddittorietà del Comune di S. Maria a Vico che da un lato rilascia un certificato di destinazione d'uso verde pubblico e dall'altro dichiara che è possibile confrontare le concentrazioni di contaminati riscontrate nei campioni di suolo con le CSC di cui alla tabella 1B (commerciale / industriale).*
- *Ritenuto applicabile, per quanto attiene le indagini preliminari effettuate sul sito, il confronto con i siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale (rif. tabella 1A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006), emerge che l'area in questione risulta potenzialmente contaminata ed in particolare nei campioni di suolo sono stati riscontrati superamenti delle relative CSC degli analiti berillio, piombo, idrocarburi C>12, vanadio e tallio. Pertanto, il soggetto obbligato è tenuto a presentare il Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152 e smi. Inoltre, atteso che l'area, sulla quale si intende svolgere l'attività, è inserita nel Piano Regionale di Bonifica (PRB), vista la potenziale contaminazione, si evidenzia che la Legge Regionale n. 14/2016, art. 14 c. 6, ha previsto che nelle aree rientranti nel PRB è consentito l'insediamento produttivo, limitatamente alle porzioni di area risultanti non contaminate. (Tale aspetto era stato già evidenziato nel parere n. 33/AN/18).*
- Pertanto, considerata la necessità di attuare il principio di precauzione si propone la seguente condizione ambientale.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Suolo ✓ Acque sotterranee ✓ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ Salute umana
4	Oggetto della condizione	**Esecuzione di un Piano di caratterizzazione e di tutti gli adempimenti di cui all'art. 242 comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., prendendo come riferimento la tabella A dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006.** **Laddove poi, visti i risultati ottenuti già nella Indagine Preliminare posta a corredo dell'istanza progettuale, si dovesse rilevare che in alcuni punti ci sia un superamento delle CSC riferite alla tabella A, ma comunque conformi alle CSC della tabella B, elaborare una "Analisi di Rischio Specifica" sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di**

N.	Contenuto	Descrizione
		rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio il proponente predisporrà un piano di monitoraggio della falda nel quale saranno individuati: **c) i parametri da sottoporre a controllo;** **d) la frequenza e la durata del monitoraggio.** **Tale piano dovrà essere approvato ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.lgs 152/06.** **Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il proponente dovrà predisporre il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito da approvare ai sensi del comma 7, art. 242 del d.lgs 152/06.** **Non si potrà procedere alla realizzazione del progetto senza la chiusura della procedura ai sensi dell'at. 242 del d.Lgs 152/06.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Le terre e rocce da scavo prodotte in situ e che si intendono riutilizzare per il riempimento della cava e rimodellamento della piste e scarpate non rientrano nella definizione di sottoprodotto di cui all'art. 184 bis del D. Lgs. 152/2006 richiamato dall'art. 4 del D.P.R. 120/2017 e, pertanto, non possono essere riutilizzate.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ suolo ✓ acque sotterranee ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**Le terre e rocce da scavo prodotte in situ e che si intendono riutilizzare per il riempimento della cava e**

N.	Contenuto	Descrizione
		rimodellamento della piste e scarpate non rientrano nella definizione di sottoprodotto di cui all'art. 184 bis del D. Lgs. 152/2006 richiamato dall'art. 4 del D.P.R. 120/2017 e, pertanto, non possono essere riutilizzate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Suolo e sottosuolo ✓ acque sotterranee ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**I terreni presenti in situ pari a 200.000 mc non potranno essere utilizzati in falda**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

E'necessario relazionare in merito all'adeguamento della discarica rispetto alle previsioni di cui alle Linee Guida del 21/01/2019 relative alla gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi, emanate dal Ministero dell'Ambiente (es. è necessario che il progetto descriva e/o preveda un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme, impianto di illuminazione interna ed esterna, un'area di emergenza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, ecc…..).

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Rifiuti ✓ Suolo e sottosuolo

N.	Contenuto	Descrizione
		✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• **Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente.** • **La discarica deve essere vigilata 24 ore su 24.** • **Installare un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Nei pareri tecnici nn. 33/AN/18 e 79/AN/18 era stato richiesto uno studio di dispersione degli inquinanti (ante-operam e post-operam) ed integrazioni allo stesso, che la ditta ha presentato. Al riguardo, si evidenzia come detto studio non risulta supportato dalla documentazione attestante tutte le attività poste in essere dal proponente che ha dichiarato di aver svolto una campagna di monitoraggio nel mese di Luglio 2018. Infatti, mancano sia i certificati analitici che i verbali di campionamento riportanti una descrizione delle attività svolte (ivi comprese le modalità e metodiche di campionamento ed analisi). Inoltre, appare inverosimile come, in alcune strade e recettori, sia stato "ipotizzato" che l'attività di discarica comporti un incremento solo di pochi µg/m3 ed, in alcuni casi addirittura una diminuzione delle concentrazione di polveri, atteso che, invece, nell'elaborato RE.INT.05.03 si dichiara che l'attività emetterà 21.400 µg/m3 di polveri aerodisperse a valle dell'abbattimento con acqua (frazione minore di 0,1 mm). Pertanto, lo studio presentato non può ritenersi tecnicamente idoneo alla valutazione degli impatti, laddove si ritiene che l'attività comporterà un deterioramento della qualità ambientale, al momento non quantificabile. Tale aspetto è un elemento che va valutato attentamente, considerata la vicinanza di civili abitazioni ed attività commerciali/agricole fruibili da adulti e bambini, e tenuto conto delle previsioni normative del D.Lgs. 36/03 (Allegato 1 punto 1.1) e della raccomandazione R-06 del PGRG. É parere del NTV che la distanza di 500 metri da civili abitazioni (distanza presa come riferimento dal Piano Pansa) possa considerarsi quale elemento di criticità, in merito al quale le Autorità Amministrative coinvolte (Regione, Provincia e Comune) dovranno effettuare le valutazioni del caso;
In relazione allo studio di modellistica presentato in merito alle emissioni diffuse di polveri, è necessario esplicitare "i dati numerici" (risultanti dalla simulazione) sulle concentrazioni (µg/m3) sia delle frazioni di polveri PM10 che di quelle PM2,5, in particolare ai recettori e alle strade individuate negli elaborati progettuali. Al tempo stesso, i valori devono essere confrontati con quelli riscontrati per la situazione ante-operam.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali

N.	Contenuto	Descrizione
		• componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**Eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri ante operam nelle aree limitrofe alla cava, della durata di non meno di sei mesi. Il monitoraggio dovrà essere effettuato con l'istallazione di una centralina di monitoraggio per la qualità dell'aria in continuo. L'istallazione della centralina dovrà essere concordata con l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania. A valle della validazione dei dati di monitoraggio si dovrà elaborare un modello che simuli la diffusione delle polveri durante l'attività di "discarica" e l'interazione con lo stato dei luoghi anche tenendo conto del traffico in e out dal sito, per valutare sia l'impatto ambientale che le emissioni di polvere della discarica da autorizzare ai sensi dell'ex art. 208.** **Si procederà all'esecuzione del progetto soltanto qualora l'analisi previsionale sviluppata con opportuna modellistica, validata da ARPAC unitamente ai dati analitici ottenuti, restituisca un dato in linea alle previsioni progettuali degli studi già effettuati e posti a corredo del progetto presentato.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Si ribadisce che è necessario che il Piano di Sorveglianza e Controllo sia integrato con la seguente prescrizione, ritenuta quale elemento di verifica continua delle emissioni diffuse, a tutela dell'ambiente e dei recettori:

- *atmosfera: eseguire il monitoraggio delle Polveri Sospese Totali, PM10 e PM2,5, prevedendo l'installazione di centraline automatiche per il monitoraggio in continuo dei predetti inquinanti, da posizionarsi nei 4 punti cardinali, in prossimità della discarica.*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana
4	Oggetto della condizione	**Istallazione di centraline automatiche per il monitoraggio in continuo delle Polveri Sospese Totali, PM10 e PM 2,5 da posizionarsi sui 4 punti cardinali del perimetro della discarica.**

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Suolo e sottosuolo ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**Monitoraggio per la valutazione delle ricadute delle polveri mediante l'utilizzo di appositi deposimetri. Installare n. 1 deposimetro all'interno dell'area di cava, ed ulteriori deposimetri in aree sensibili quali:** • **l'acquapark "Happy Days",** • **ristorante "NonSoKe";** • **ristorante "Villa Alba".** • **Fonzie Body Club** **caratterizzando e quantificando le polveri raccolte. Su tale attività la ditta dovrà redigere apposito report quadrimestrale da inoltrare ad ARPAC e all'Autorità Competente.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali.

N.	Contenuto	Descrizione
		✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Suolo e sottosuolo ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**La recinzione della discarica in fase operativa deve essere piantumata con Cipresso di Leyland con un sesto di impianto di circa 1/1,5 m. Tale essenza, in fase post operativa della discarica, andrà sostituita con le essenze autoctone previste in progetto.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI – CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Rifiuti ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	• **La discarica deve essere gestita nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nello stesso.** • **Tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato tisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso.** • **Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente**

N.	Contenuto	Descrizione
		prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.. • **La discarica deve essere attrezzata per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.** • **La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.** • **Mantenere in efficienza tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera.** • **Mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne.** • **Effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi all'attivazione dell'impianto.** • **Adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto.** • **Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato per settori, ognuno dei quali deve essere completato fino al livello finale prestabilito, prima di dare inizio ai lavori su di un altro settore; è severamente vietato effettuare cumuli di materiale nell'area costituente la discarica.** • **La messa a dimora dei rifiuti deve avvenire in modo tale da non compromettere la stabilità dell'accumulo e dell'eventuale versante di discarica, secondo le modalità previste dal piano di coltivazione della discarica indicate nel progetto, tenendo conto delle caratteristiche dei rifiuti e della destinazione dell'area, curando in ogni caso la stabilità dei materiali depositati e operando un'idonea compattazione che eviti successivi fenomeni di smottamento;**

N.	Contenuto	Descrizione
		periodicamente con frequenza almeno settimanale si deve provvedere alla sistemazione del piano. • **Occorre prevedere, per ogni settore della discarica, l'installazione di una rete di sensori capace di monitorare l'efficienza dei sistemi di contenimento del percolato.** • **Prima della fase di chiusura della discarica il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, Comune di Santa Maria a Vico ed all'A.R.P.A. competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro, indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo.** • **Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste la discarica devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto, approvato dagli Enti competenti, nel rispetto di quanto stabilito.** • **Allo scadere del 10° anno di gestione Post Operativa, il parco urbano resterà di proprietà della società L'ELIANTO s.r.l. che dovrà comunque ad adempiere e continuare tutte le necessarie opere di manutenzione.** • **Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere alla presentazione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali

N.	Contenuto	Descrizione
		• componenti/fattori ambientali. ✓ Rifiuti
4	Oggetto della condizione	• **Nella discarica possono essere conferiti i seguenti rifiuti nel rispetto dei quantitativi ed operazioni indicate in tabella 1.** • **Per i rifiuti inerti con codici CER 190305, 190307 e 190401 l'azienda è tenuta a verificare i criteri di ammissibilità per le discariche di rifiuti inerti secondo il D.M. del 24/06/2015.** • **La quantità massima totale di rifiuti smaltibili in discarica non potrà superare i mc 520.200,00 pari a 676.260 tonnellate.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

Tabella 1

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI SMALTIMENTO	QUANTITATIVI GIORNALIERI PREVISTI (m^3) [t]	QUANTITATIVI ANNUALI PREVISTI (m^3) [t]
17 01 01	Cemento	D1		
17 01 02	Mattoni	D1		
17 01 03	mattonelle e ceramiche	D1		
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	D1		
17 02 02	Vetro	D1		
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	D1		
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	D1		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D1	(c.ca 495 m^3) [c.ca 643,5 t]	(c.ca 104.040 m^3) [c.ca 135.252 t]
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D1		
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	D1		
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	D1		
19 04 01	rifiuti vetrificati	D1		
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	D1		
20 02 02	terra e roccia	D1		

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Suolo e sottosuolo

N.	Contenuto	Descrizione
		✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	12
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ salute umana ✓ Rifiuti ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	**L'accesso alla discarica per le operazioni di scarico del materiale e coltivazione della stessa dovrà essere inibito: da ottobre a marzo dalle ore 12:00 alle ore 19:00 da marzo a maggio dalle ore 11:00 alle ore 20:00 da giugno ad agosto dalle ore 10:00 alle ore 20:00 a settembre dalle ore 11:00 alle ore 20:00**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - CASERTA

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 7 e 5 mesi la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, in accoglimento di specifica proposta in merito formulata dal proponente L'ELIANTO S.R.L. e inserita nella documentazione a corredo dell'i-

stanza di VIA acquisita al prot. reg. n. 809331 del 07/12/2017 così come rettificata con comunicazione acquisita a mezzo pec del 19/02/2019.

3. **DI** subordinare – analogamente a quanto stabilito in sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 13/02/2019 per il provvedimento di PAUR da emettersi – l'efficacia anche del presente provvedimento alla verifica esclusivamente delle due condizioni ambientali ANTE OPERAM che, specificamente, si concretizzano nella caratterizzazione per la definizione dell'ex SIN del vigente PRB e nel monitoraggio delle polveri, per un tempo non inferiore a sei mesi come richiesto da ARPAC, e relativa modellistica.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente L'ELIANTO S.R.L.;
   5.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 49 del 05/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N. 15 DEL 11/6/2015, A SEGUITO COMUNICAZIONE LIBERATORIA DELLA PREFETTURA DI NAPOLI E RIATTIVAZIONE DEL D.D. 193 DEL 29/6/2009 E SEGUENTI, RELATIVI ALLO STOCCAGGIO PROVVISORIO, TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - SOCIETA' ECOCART S.R.L. CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN ARZANO (NA) ALLA VIA GIOVANNI SERRAO,19

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante: "Norme in materia ambientale";
b. l'art. 208 del D.Lgs. 152/06 relativo all'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
c. la D.G.R.C. n. 386/2016 relativa alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
d. il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.
e. il D.D. n. 193 del 29/06/2009 e quelli citati in premessa;
f. D.D. n.15 del 11/6/2015 di revoca del D.D. 193/2009;
g. la nota della Prefettura di Napoli, prot. n. 091942 del 11/2/2019
h. la D.G.R.C. n. 24 del 13/2/2018

PREMESSO che,

a. con D.D. n. 923 del 23/12/2005, veniva rilasciata l'Autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 alla società Ecocart s.r.l. per l'impianto in Arzano (NA) alla via Rettifilo al Bravo, CF 02511151215;
b. con successivo D.D. n.392 del 12/6/2006 veniva rilasciato l'aggiornamento della suddetta autorizzazione;
c. con D.D. n.258 del 10/7/2007, veniva approvato il progetto di variante, nonché l'integrazione di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi, proposto dalla società e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio proposto dalla società Ecocart s.r.l. ubicata in Arzano alla via Masseria dell'Agnolo;
d. con D.D. n.193 del 29/6/2009, veniva approvato il progetto di variante, l'integrazione di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi, nonché la variazione del rappresentante legale della società e nomina di nuovo Direttore Tecnico, proposto dalla società Ecocart s.r.l. ubicata in Arzano alla via Giovanni Serrao,19,già via dell'Agnolo;
e. con D.D. n. 179 del 25/2/2010, si prendeva atto della variante non sostanziale presentata dalla citata società;
f. con D.D. n. 575 del 12/5/2010 si rettificava il precedente decreto n. 179 del 25/2/2010;
g. con D.D. n. 1157 del 29/10/2010 si prendeva atto della variante non sostanziale proposta dalla società;
h. con D.D. n. 124 del 24/2/2011 si prendeva atto del cambio del legale rappresentante della società;

RILEVATO che,

a. con D.D. n.15 del 11/6/2015, trasmesso con nota acquisita al prot. n. 0405819 del 12/6/2015, veniva revocata l'autorizzazione rilasciata alla Ecocart s.r.l. con D.D. n. 193 del 29/6/2009, integrata e modificata con D.D. n. 179 del 25/2/2010; n. 575 del 12/5/2010; n. 1157 del 28/10/2010. La suddetta autorizzazione veniva revocata, a seguito di informativa antimafia interdittiva prot.n. 0059729 del 11/05/2015della Prefettura di Napoli;
b. questa UOD, con nota acquisita al prot. n. 0716711 del 23/10/2015, trasmetteva l'ordinanza n. 1836/2015 del TAR Campania sez. I, con la quale si comunicava la sospensione dell'efficacia del D.D. n. 15 del 11/06/2015 avente ad oggetto "Revoca autorizzazione rilasciata alla Ecocart s.r.l. con D.D. n. 193 del 29/6/2009, integrata e modificata con D.D. D.D. n. 179 del 25/2/2010, n. 575 del 12/5/2010 e n. 1157 del 28/10/2010;
c. questa UOD,con successiva nota, acquista al prot. n. 0622854 del 26/9/2016, vista la sentenza del TAR Campania sez. I n. 3462/2016 di rigetto del ricorso presentato dalla Ecocart s.r.l. avverso il D.D. n. 15 del 11/6/2015, di revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto, rilasciata con D.D. n. 193/2009 e seguenti, comunicava che la Ecocart s.r.l. non poteva più esercitare l'attività;

d. i succitati decreti si richiamano integralmente.

CONSIDERATO che,

a) la Ecocart s.r.l.,con nota acquisita al prot. 0747839 del 26/11/2018 ha trasmesso la richiesta di ripristino della propria autorizzazione ambientale n.193 del 29/6/2009 e successive modifiche, a seguito della comunicazione liberatoria ricevuta dalla Prefettura;

b) la Ecocart s.r.l.,con nota acquisita al prot. n. 0812467 del 20/12/2018 ha trasmesso copia della comunicazione liberatoria ricevuta dalla Prefettura di Napoli;

c) questa UOD, con nota acquisita al prot. n. 010749 del 8/1/2019 ha richiesto alla Prefettura di Napoli copia della comunicazione liberatoria relativa alla Ecocart s.r.l.;

d) la Prefettura di Napoli, con nota acquisita al prot. n. 091942 del 11/2/2019 ha trasmesso la Comunicazione Liberatoria relativa alla citata società;

e) questa UOD, con note prot. n. PR_NAUTG_ingresso_0025694_20190128 e prot.n.PR_NAUTG_ingresso_004098_201\90211 ha richiesto alla Banca Dati Nazionale Antimafia "comunicazione antimafia" relativa alla società e che risulta allo stato : "in istruttoria";

TENUTO CONTO che:

f) questa UOD, con nota acquisita al prot. n. 056410 del 28/1/2019, ha richiesto alla Ecocart s.r.l. la documentazione relativa alla pratica in oggetto;

g) la Ecocart s.r.l., con nota acquisita al prot. n. 064082 del 30/1/2019 ha trasmesso la succitata documentazione;

h) la Ecocart s.r.l., con nota acquisita al prot. n. 096161 del 12/2/2019 ha richiesto la revoca del D.D. n. 15/2015 e la conseguente riattivazione del D.D. n. 193 del 29/6/2009 relativa all'autorizzazione per l'esercizio della propria attività;

i) la Ecocart s.r.l., con nota acquisita al prot.n. 0100194 del 13/2/2019 ha presentato spontaneamente documentazione integrativa contente anche :

- autocertificazione di conformità dell'impianto e dell'esercizio delle attività al D.D. n. 193 del 29/6/2009, sottoscritta dal legale rappresentante che dichiara testualmente: " *che l'impianto è conforme al mD.D. 193 del 29/6/2009 e s.m.i., a meno della presenza di una tettoia di copertura tecnica presente sul lato nord del confine (SCIA prot. 19459 del 13/11/2013) e di una lieve rimodulazione della linea di selezione*";
- comunicazione di cambio della toponomastica della sede dell'impianto;

j) la Ecocart s.r.l. con nota acquisita al prot. n.0104226 del 15/2/2019 ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale relativa ad interventi già effettuati: per una tettoia copertura gruppo antincendio e la rimodulazione della linea di selezione, priva della relativa documentazione;

k) questa UOD con nota acquisita al prot n.115848 del 20/2/2019 ha richiesto alla ECOCART s.r.l. la presentazione di una richiesta di PRESA D'ATTO di Modifica Non Sostanziale, corredata dalla documentazione prevista alla Parte Terza - 3.4. della D.G.R.C. n. 386/2016 e dalla planimetria dell'impianto relativa al progetto approvato con D.D. 193/2009 e successivi e da quella relativa alla modifica non sostanziale da presentare, entro e non oltre il 20 marzo 2019;

l) la Società con note acquisite al prot. n. 0134657 del 28/2/2019 e n. 142111 del 4/3/2019 ha presentato la documentazione richiesta da questa UOD.

RITENUTO

di REVOCARE, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, in virtù del provvedimento liberatorio della Prefettura di Napoli, acquisito con nota prot. n. 091942 del 11/2/2019 relativo alla citata società - il D.D. n. n.15 del 11/6/2015 e di RIPRISTINARE l'autorizzazione alla Ecocart s.r.l. rilasciata con D.D. n. 193 del 2009 e seguenti, per l'impianto sito in Arzano alla via Giovanni Serrao,19 autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento del Responsabile del procedimento, dott. Gaetano Bocchetti, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali.

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, di REVOCARE - in virtù del provvedimento liberatorio della Prefettura di Napoli, acquisito con nota prot. n. 091942 del 11/2/2019, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., - il D.D. n. 15 del 11/06/2015 e di RIPRISTINARE il decreto n. 193 del 26/9/2009 e seguenti, per l'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, gestito dalla società Ecocart s.r.l. in Arzano (NA) alla via Giovanni Serrao,19;

PRECISARE che:

i. la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale richiamata nel D.D. n. 193 del 29/6/2009 e successivi decreti; della documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale, **per interventi già effettuati**, acquisita agli atti con prot. 0104226 del 15/02/2019;
ii. la documentazione tecnica trasmessa in uno all' istanza di modifica e successivamente integrata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, integra e aggiorna il rapporto tecnico allegato al D.D. n. 193 del 29/06/2009e seguenti.

PRESCRIVERE che:

i. l'azienda comunichi la data del nuovo avvio dell'impianto per consentire all'ARPAC di effettuare opportune verifiche sulle emissioni ambientali;
ii. prima del nuovo avvio dell'impianto la società dovrà inviare a questa UOD perizia asseverata a firma di tecnico abilitato attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto di modifica approvato con il presente provvedimento;
iii. che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
iv. la Ecocart s.r.l. è tenuta ad adeguarsi alle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" come da Circolare del M.A.T.T.M. del 21/1/2019, prevedendo l'installazione di specifiche "termocamere",al posto di videocamere, come indicato al punto 5.3 della citata Circolare.

DARE ATTO che,

i. il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;
ii. la società dovrà attenersi a tutto quanto indicato e prescritto col D.D. n. 193 del 29/06/2009 e seguenti, sia relativamente al ciclo produttivo, sia relativamente ai limiti emissivi e ai prodotti utilizzati.

PRECISARE che,

- la presente autorizzazione, non esonera la società, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre

Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

- in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza, sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente.

DARE ATTO che,

i. qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
ii. ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito web di questa UOD, il presente decreto;
iii. per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

STABILIRE che, la Ecocart S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio/recupero rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di **Euro 798.00** (euro settecentonovantottomila), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

NOTIFICARE il presente provvedimento alla Ecocart s.r.l. con sede legale in Arzano (NA) alla via Giovanni Serrao,19;

TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Arzano (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord, all'ATO2, alla Prefettura di Napoli ;

INVIARE il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott. Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 05/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECO.DRIN. S.R.L., NOTIFICA IT 022692. UNICA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi e, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **13/11/2018**, acquisita agli atti in data **13/11/2018** prot. **715375**, della **ECO.DRIN. S.r.l.** con sede legale in Via Torino n.1 Acerra (NA) e sede operativa Loc. Pantano Zona ASI Acerra (NA), in qualità di esportatore/notificatore, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. **717002** del **13/11/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 022692**;

c. la nota del **18/12/2018**, acquisita agli atti prot. **806272** del **18/12/2018**, con cui la **ECO.DRIN. S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT 022692**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi, individuati con il codice. **C.E.R 17 03 01* (miscele bituminose contenenti catrame di carbone)**, per un quantitativo di **3.000** tonnellate suddivise in n. **125** trasporti via **R o R/T/R**, destinati alle operazioni di recupero **R5** presso l'impianto **A. Jansen B.V. – Kaaldujk Zuid 24 NL – 5691 SON.**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la **ECO.DRIN. S.r.l.** (esportatore/notificatore) e la Società **A. Jansen B.V. – Kaaldujk Zuid 24 NL – 5691 SON** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 17064805, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice **CER 17 03 01***, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **A. Jansen B.V. – Kaaldujk Zuid 24 NL – 5691 SON**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 6, dei documenti

presentati a questa UOD;

b. in data **18/12/2018** prot. **806366**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Olandese ILT/Handhavingsbeleid/EVOA en Besluiten vergunningverlening Inspectie Leefomgeving en Transport Ministerie van Infrastructuur en Milieu, alle autorità di transito Austriaca Bundesministerium fur Umwelt Sektion VI (Abfallwirtschaft), Umwelttechnik und Abfallmanagement (Federal Ministry of Agriculture, Forestry, Environment and Water Management) Stubenbastei 5 A-1010 Wien e Tedesca Umweltbundesamt Anlaufstelle Basler Übereinkommen Wörlitzer Platz 1 D-06844 Dessau-Roßlau i l modello di notifica e quello di movimentazione **IT 022692**, nonché il relativo dossier presentato dalla **ECO.DRIN. S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **06/02/2019** ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 022692** dal **26/02/2019 al 25/02/2020,** anche l'Autorità Tedesca ha autorizzato il transito per il medesimo periodo;

b dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

c la **ECO.DRIN. S.r.l.,** con nota acquisita agli atti in data **05/03/2019** prot. **144209** con riferimento alla notifica **IT 022692** ha chiesto il rilascio di n. **125** (centoventicinque) modelli di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

d la polizza fidejussoria n.**1404796,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.057.182,10**= (quattromilionicinquantasettemilacentoottantadue/10) con decorrenza dal **25/02/2019 al 25/08/2019** emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. Via Mecenate n.90 20138 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 022692** – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero **R5** presso lo stabilimento **A. Jansen B.V. – Kaaldujk Zuid 24 NL – 5691 SON**;

RITENUTO

a che la notifica generale **IT 022692** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 4.057.182,10**= (quattromilionicinquantasettemilacentoottantadue/10) con decorrenza dal **25/02/2019 al 25/08/2019** emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. Via Mecenate n.90 20138 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c di poter autorizzare la **ECO.DRIN. S.r.l**. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **A. Jansen B.V. – Kaaldujk Zuid 24 NL – 5691 SON**, di **3.000** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 17 03 01***, da inviare in R5, con partenza dallo stabilimento di Acerra (NA) Loc. Pantano zona ASI;

d di rilasciare alla **ECO.DRIN. S.r.l**. n.**125** (centoventicinque) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 022692** avente la seguente numerazione, da **01/125 a 125/125**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT 022692**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 17 03 01***, da inviare in R5 in Olanda presso lo stabilimento della **A. Jansen B.V. – Kaaldujk Zuid 24 NL – 5691 SON**, con partenza dallo stabilimento di Acerra (NA) Loc. Pantano zona ASI;
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **1404796,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.057.182,10**= (quattromilionicinquantasettemilacentoottantadue/10) con decorrenza dal **25/02/2019 al 25/08/2019** emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. Via Mecenate n.90 20138 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **ECO.DRIN. S.r.l**. n.**125** (**centoventicinque**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 022692** numerati dal **01/125 al 125/125**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 022692** numerati dal **01/125 al 125/125** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 17 03 01***, da inviare in **R5** in Olanda presso lo stabilimento della **A. Jansen B.V. – Kaaldujk Zuid 24 NL – 5691 SON,** con partenza dallo stabilimento di Acerra (NA) Loc. Pantano zona ASI, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano **l'unica quota** del totale di **3.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 022692**;
   4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **ECO.DRIN. S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al

Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **ECO.DRIN. S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Olandesi quale autorità di destinazione e alle Autorità Austriache e Tedesche quali autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **ECO.DRIN. S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Olandesi quale autorità di destinazione e alle Autorità Austriaca e Tedesca quali autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **ECO.DRIN. S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 022692**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **ECO.DRIN. S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 51 del 06/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 021516. TREDICESIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **10/05/2018**, acquisita agli atti in data **11/05/2018** prot. **301906**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **11/05/2018 prot. 303580** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021516**;

c. la nota del **07/06/2018**, acquisita agli atti prot. **382142** del **14/06/2018**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021516**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Tufino (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;
a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:
a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;
b. in data **15/06/2018** prot. **386710**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese "Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Zambujal Ap. 7586 – 2610 - 124 Amadora Portogallo" e all'autorità di transito Francese "Ministère de l'écologie, du devèloppement durable et del'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE", Spagnola "Ministerio de Agricoltura, Alimentacion – y Medio Ambiente – DirecciòGeneral de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Room C 603 28071 Madrid", di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021516**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:
a.1 l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021516** fissando la data di scadenza al **26/07/2019**;
a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **05/03/2019**, acquisita agli atti in data **05/03/2019** prot. n.**143406** con riferimento alla notifica **IT021516** ha chiesto il rilascio di n. **50** (cinquanta) modelli di movimento per il trasporto di **1.310** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 1.291,14** e ha trasmesso:
a.2.1 la polizza fidejussoria n.**10004311000257,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.431.430,02**= (unmilionequattrocentotrentunomilaquattrocentotrenta/02) con decorrenza dal **22/02/2019 al 22/08/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Bene Assicurazioni S.p.a. Via dei Voltorta n.48, 20127 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021516** sino alla concorrenza delle **1.310** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RITENUTO
a.1 che la notifica generale **IT021516** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.431.430,02**= (unmilionequattrocentotrentunomilaquattrocentotrenta/02) con decorrenza dal **22/02/2019 al 22/08/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Bene Assicurazioni S.p.a. Via dei Voltorta n.48, 20127 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.310** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le

spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, di **1.310** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;
a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**50** (cinquanta) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021516** avente la seguente numerazione, dal **1.106/1.200 al 1.155/1.200**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021516**, il trasporto di **1.310** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **10004311000257,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.431.430,02**= (unmilionequattrocentotrentunomilaquattrocentotrenta/02) con decorrenza dal **22/02/2019 al 22/08/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Bene Assicurazioni S.p.a. Via dei Voltorta n.48, 20127 Milano,** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**50** (cinquanta) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021516** numerati dal **1.106/1.200 al 1.155/1.200**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.310** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021516** numerati dal **1.106/1.200 al 1.155/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal,** con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie

necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **1.310** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **tredicesima quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021516**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.310** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021516**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 05/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. - AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE - VARIANTE IN CORSO D'OPERA - DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI IN VIA INGEGNO SNC - ZONA PIP DEL COMUNE DI SARNO (SA). DITTA FAIELLA NICOLA S.R.L. CON SEDE LEGALE A TORRE DEL GRECO (NA) AL VIALE EUROPA N° 40.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Faiella Nicola s.r.l., rappresentante legale Faiella Carmine nato a Torre del Greco (Na) il 12/08/1973, è titolare:

- del D.D. n. 152 del 26/09/2016 di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in via Ingegno s.n.c. - Zona PIP - del Comune di Sarno (Sa);
- del D.D. n. 141 del 25/06/2018 di modifica sostanziale;

CONSIDERATO che la ditta Faiella Nicola s.r.l. ha fatto istanza, acquisita in data 01/02/2019 - prot. 0073379 ed integrata successivamente il 12/02/2019 - prot. 0097266 ed il 15/02/2019 - prot. 0106437, per l'autorizzazione di una modifica non sostanziale per variante in corso d'opera dell'impianto di che trattasi, consistente in:

- installazione di uno scrubber di uguale tipologia ma di dimensioni maggiori ed ubicazione dello stesso e del punto di emissione in atmosfera E2 in una posizione diversa con potenziamento del sistema di aspirazione aria nel capannone:
- traslazione del sistema di abbattimento ed espulsione emissioni derivanti dal mulino trituratore (punto di emissione E1);
- riprogettazione del sistema di captazione interna delle acque reflue di dilavamento piazzale;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Faiella Nicola s.r.l.**, rappresentante legale Faiella Carmine nato a Torre del Greco (Na) il 12/08/1973, alla modifica non sostanziale per variante in corso d'opera all'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in via Ingegno snc - Zona PIP - del Comune di Sarno (Sa), distinto in Catasto del medesimo Comune al foglio n° 17 particelle nn. 2084 - 2085 e foglio n° 18 particelle nn. 3027 - 2752 - 2148 - 2151 - 3134 - 3136, consistente in:

- installazione di uno scrubber di uguale tipologia ma di dimensioni maggiori ed ubicazione dello stesso e del punto di emissione in atmosfera E2 in una posizione diversa con potenziamento del sistema di aspirazione aria nel capannone:
- traslazione del sistema di abbattimento ed espulsione emissioni derivanti dal mulino trituratore (punto di emissione E1);
- riprogettazione del sistema di captazione interna delle acque reflue di dilavamento piazzale.

PRENDERE ATTO che, a seguito dell'installazione del nuovo scrubber, il quadro emissivo autorizzato con D.D. n. 152/2016 viene così aggiornato:

Inquinanti	E1		E2		E3	
	Conc.ne (mg/Nmq)	Fl. di massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nmq)	Fl. di massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nmq)	Fl. di massa (kg/h)
polveri	0,687	0,00375			4,58	0,00625
ammoniaca			0,00825	0,00038		
mercaptani			0,00825	0,00038		
fenolo			0,00825	0,00038		
COV			0,00825	0,00038		
Idrogeno solforato			0,00825	0,00038		

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nel D.D. n. 152/2016 e nel D.D. n. 141/2018, ivi comprese lo scarico delle acque reflue, che non siano in contrasto con il presente provvedimento.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Faiella Nicola s.r.l. al seguente indirizzo:"faiellanicolasrl@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC,alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 65 del 05/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. - AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO IN VIA PADRE SORRENTINO N° 9/11 DEL COMUNE DI PAGANI (SA). DITTA SA.MA.FER S.R.L. CON SEDE LEGALE A PAGANI (SA) IN VIA PADRE SORRENTINO N° 9/11.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Sa.Ma.Fer s.r.l., rappresentante legale Giordano Mariangela nata a Pagani (Sa) il 07/06/1986, è titolare:

- del D.D. n. 23 del 02/03/2016 di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in via Padre Sorrentino n° 9/11 del Comune di Pagani (Sa);
- del nulla osta, del 14/03/2017 - prot. 0185714, di messa in esercizio dell'impianto in parola con scadenza al 12/12/2026;

CONSIDERATO che la ditta Sa.Ma.Fer s.r.l. ha fatto istanza, acquisita in data 05/02/2019 - prot. 0078472 ed integrata successivamente il 22/02/2019 - prot. 0121330, per l'autorizzazione di una modifica non sostanziale dell'impianto di che trattasi, consistente in:

- sostituzione dei codici CER 02.01.04 e 07.02.13 con i codici CER 17.04.11 e 16.01.22;
- eliminazione dei codici CER 12.01.05, 17.02.03, 19.12.01 e 19.12.04;
- installazione di un blocco amovibile da adibire ad uffici all'interno del capannone esistente;
- rimodulazione generale del lay-out di lavorazione;

CONSTATATA la congruità della polizza fidejussoria agli atti dell'ufficio, con la modifica succitata;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Sa.Ma.Fer s.r.l.**, rappresentante legale Giordano Mariangela nata a Pagani (Sa) il 07/06/1986, alla modifica non sostanziale all'impianto di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in via Padre Sorrentino n° 9/11 del Comune di Pagani (Sa), distinto in Catasto al foglio n. 6 particella n. 635 del medesimo Comune, consistente in:

- sostituzione dei codici CER 02.01.04 e 07.02.13 con i codici CER 17.04.11 e 16.01.22;
- eliminazione dei codici CER 12.01.05, 17.02.03, 19.12.01 e 19.12.04;
- installazione di un blocco amovibile da adibire ad uffici all'interno del capannone esistente;
- rimodulazione generale del lay-out di lavorazione.

PRECISARE che la ditta Sa.Ma.Fer s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R4) di rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi di seguito riportati nella tabella così modificata:

CODICE CER RIFIUTO	DESCRIZIONE DEL CODICE CER	PESO SPECIFICO	QUANTITA' MASSIME STOCCABILI GIORNALIERE R13		QUANTITA'MASSIME TRATTABILI GIORNALIERE R4		QUANTITA' ANNUE DEI RIFIUTI DESTINATI ALLO STOCCAGGIO R13		QUANTITA' ANNUE DEI RIFIUTI DESTINATI AL TRATTAMENTO IN R4	
			TONN/ GIORNO	MC/ GIORNO	TONN/ GIORNO	MC/ GIORNO	TONN/ ANNO	MC/ ANNO	TONN/ ANNO	MC/ ANNO
110501	Zinco solido	**5,0**	**1**	**0,2**	**0**	**0**	**300**	**60,0**	**0**	**0**

120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	**5,0**	**4**	**0,8**	**0**	**0**	**1200**	**240**	**0**	**0**
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	**5,0**	**4**	**0,8**	**0**	**0**	**1200**	**240**	**0**	**0**
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	**5,0**	**1**	**0,2**	**0**	**0**	**300**	**60**	**0**	**0**
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	**5,0**	**1**	**0,2**	**0**	**0**	**300**	**60**	**0**	**0**
150101	imballaggi in carta e cartone	**1,1**	**1**	**0,9**	**0**	**0**	**300**	**272,7**	**0**	**0**
150102	imballaggi in plastica	**0,96**	**1**	**1**	**0**	**0**	**300**	**312,5**	**0**	**0**
150104	imballaggi metallici	**5,0**	**11,0**	**2,2**	**2**	**0.4**	**3300**	**600**	**600**	**120**
150105	imballaggi in materiali compositi	**1,1**	**1**	**0,9**	**0**	**0**	**300**	**272,7**	**0**	**0**
160117	metalli ferrosi	**5,0**	**5**	**1**	**1**	**0,2**	**1500**	**300**	**300**	**60**
160118	metalli non ferrosi	**5,0**	**5**	**1**	**1**	**0,2**	**1500**	**300**	**300**	**60**
160119	plastica	**0,90**	**1**	**1,1**	**0**	**0**	**300**	**333,3**	**0**	**0**
160122	Componenti non specificati altrimenti	**5**	**1**	**0,2**	**0**	**0**	**300**	**60**	**0**	**0**
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	**2,5**	**1**	**0,4**	**0**	**0**	**300**	**120**	**0**	**0**
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	**2,5**	**1**	**0,4**	**0**	**0**	**300**	**120**	**0**	**0**
170401	rame, bronzo, ottone	**5,0**	**1**	**0,2**	**0**	**0**	**300**	**60**	**0**	**0**
170402	alluminio	**5,0**	**4**	**0.8**	**0**	**0**	**1200**	**240**	**0**	**0**
170403	piombo	**5,0**	**1**	**0,2**	**0**	**0**	**300**	**60**	**0**	**0**
170404	zinco	**5,0**	**1**	**0,2**	**0**	**0**	**300**	**60**	**0**	**0**
170405	ferro e acciaio	**5,0**	**20**	**4**	**5**	**1**	**6000**	**1200**	**1500**	**300**
170406	stagno	**5,0**	**1**	**0,2**	**0**	**0**	**300**	**60**	**0**	**0**
170407	metalli misti	**5,0**	**1,0**	**0,2**	**0**	**0**	**300**	**60**	**0**	**0**
170411	Cavi diversi da quelli di cui al codice 170410	**4**	**1**	**0,25**	**0**	**0**	**300**	**75**	**0**	**0**
191001	rifiuti di ferro e acciaio	**5,0**	**2**	**0.4**	**0**	**0**	**600**	**120**	**0**	**0**
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	**5,0**	**2**	**0.4**	**0**	**0**	**600**	**120**	**0**	**0**
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	**0,35**	**1**	**2,9**	**0**	**0**	**300**	**857,1**	**0**	**0**
191202	metalli ferrosi	**5,0**	**1**	**0,2**	**0**	**0**	**300**	**60**	**0**	**0**
191203	metalli non ferrosi	**5,0**	**1**	**0,2**	**0**	**0**	**300**	**60**	**0**	**0**
200101	carta e cartone	**1,1**	**1**	**0,9**	**0**	**0**	**300**	**272,7**	**0**	**0**
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	**2,50**	**1**	**0,4**	**0**	**0**	**300**	**120**	**0**	**0**

200139	plastica	**0,96**	**1**	**1**	**0**	**0**	**300**	**312,5**	**0**	**0**
200140	metallo	**5,00**	**5**	**1**	**0**	**0**	**1500**	**300**	**0**	**0**
TOTALE			**84**	**24,75**	**9**	**1.8**	**25200**	**7388,5**	**2700**	**540**

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nei provvedimenti in premessa citati, che non siano in contrasto con il presente decreto.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Sa.Ma.Fer s.r.l. al seguente indirizzo:"samafersrl2017@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Pagani (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC,alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 67 del 11/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 - RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON D.D. N. 80 DEL 04/05/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE. SOCIETA' ARIETE S.R.L. CON INSTALLAZIONE E SEDE LEGALE IN CAVA DE' TIRRENI (SA), VIA GINO PALUMBO N. 37, ATTIVITA' IPPC CODICE 6.1.B, DELL'ALLEGATO VIII PARTE II, D.LGS. 152/06 CON UNA POTENZIALITA' MASSIMA DI 100 MG/DIE;

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società ARIETE S.r.l. con installazione e sede legale in Cava de' Tirreni (SA), Via Gino Palumbo n. 37 è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, per l'attività IPPC codice 6.1.b: *Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 80 del 04/05/2011 e successive, modifica non sostanziale D.D .n. 220 del 13/12/2012, presa d'atto modifica non sostanziale prot. 0128111 del 22/02/2017 e modifica non sostanziale D.D. n. 36 del 12/02/2018;

CHE sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30.09.2014 sono state pubblicate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), adottate in data 26.09.2014, per la produzione di pasta per carta, carta e cartone di cui all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 - attività IPPC cod.6.1 a) e 6.1 b);

CHE in data 26/07/2018, prot. 0488089, la Società ARIETE S.r.l. Legale Rappresentante Nicola Salsano nato a Pompei (NA) il 30/03/1970 e Gestore Salvatore Salsano nato a Pompei (NA) il 23/03/1973, ha presentato istanza di riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs.152/06 dell'A.I.A., del D.D. n. 80/2011, comprensiva della documentazione inerente anche una proposta di modifica sostanziale consistente nell'incremento della capacità produttiva dell'impianto da 70 Mg/die a 100 Mg/die, da realizzare mediante le seguenti variazione impiantistiche:

1. upgrade di alcuni componenti dell'impianto di preparazione della carta;
2. nuova pressa per la macchina continua;
3. utilizzo di una doppia raschia sulla pressa;
4. adeguamento del sistema di asciugamento con sostituzione del termocompressore dell'impianto vapore esistente con uno nuovo di tipo modulante;

CHE in merito all'istanza ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/06, prot.n. 187339 del 21/03/2018, Proponente: Soc. Ariete S.r.l., avente ad oggetto *"Riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale di un impianto di produzione di carta tissue per uso igienico nel Comune di Cava de Tirreni (SA)* lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali regionale con nota del 03/05/2018 prot. 0281561, ha comunicato la decisione della Commissione "*di non assoggettare l'intervento in oggetto a verifica di assoggettabilità a VIA ovvero a VIA*";

CHE con nota del 30/07/2018, prot. 493683, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha comunicato l'avvio del procedimento A.I.A. e pubblicato l'avviso al pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine dei trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 4, non sono pervenute osservazioni;

CHE nella conferenza di servizi conclusiva, tenutasi il 18/01/2019 il Presidente acquisita la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, la valutazione favorevole dell'ufficio procedente, il nulla osta del Comune di Cava de' Tirreni, acquisita la dichiarazione della Ditta che non sono previste modifiche delle strutture e degli impianti che comportino un'alterazione delle condizioni di sicurezza antincendio per cui resta vigente il Certificato di Prevenzione e Incendi e l'Attestazione di Rinnovo Periodico e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/90 degli Enti assenti (Provincia di Salerno, ARPAC Dip. Salerno, ASL Salerno, Salerno, ATO Sele), che regolarmente invitati non si sono determinati in maniera definitiva in merito, chiude i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale 80 del 04/05/2011 per l'attività IPPC codice 6.1.b alla Società ARIETE S.r.l. con installazione e sede legale in Cava de' Tirreni (SA), Via Gino Palumbo n. 37, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione dell'intero progetto comprensivo dei chiarimenti emersi in sede di conferenza;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti Assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale avvenuto con nota del 18/01/2019 prot. 0038505, per cui si intendono confermati i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90;

CHE in data 21/02/2019 prot. 0119013 e in data 26/02/2019 prot. 0128812 la Società ARIETE Srl ha presentato la documentazione chiesta nella conferenza di servizi conclusiva;
VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il D.M. 24.04.2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006;
- la direttiva 2010/75/UE;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;
- la L.241/90;
- le BAT Conclusion adottate in data 26.09.2014, per la produzione di pasta per carta, carta e cartone di cui all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 - attività IPPC cod.6.1 a) e 6.1 b);

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare il riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale e che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare alla Società ARIETE Srl, con sede legale ed installazione in Cava de' Tirreni (SA) Via Gino Palumbo n. 37, Legale Rappresentante Nicola Salsano nato a Pompei (NA) il 30/03/1970 e Gestore Salvatore Salsano nato a Pompei (NA) il 23/03/1973, il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale a seguito di riesame, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 80 del 04/05/2011, per l'attività IPPC codice 6.1.b: *Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno,* con una potenzialità massima di 100 Mg/die, comprensiva dell' attività tecnicamente connessa:

- impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale di potenza elettrica attiva di 2000 kW e potenza termica di combustione di 4.718 kW, per la produzione combinata di energia elettrica e termica;

nonché l'autorizzazione alla modifica sostanziale consistente nell'incremento della capacità produttiva dell'impianto da 70 Mg/die a 100 Mg/die, da realizzare mediante le seguenti variazione impiantistiche:

5. upgrade di alcuni componenti dell'impianto di preparazione della carta;
6. nuova pressa per la macchina continua;
7. utilizzo di una doppia raschia sulla pressa;
8. adeguamento del sistema di asciugamento con sostituzione del termocompressore dell'impianto vapore esistente con uno nuovo di tipo modulante;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:
- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. n. 0119013 del 21/02/2019);
- Allegato 2: Applicazione delle BAT - Scheda D (prot. n. 0119013 del 21/02/2019););
- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. n.0119013 del 21/02/2019);) con prescrizioni;

Scarichi Idrici - scheda H (prot. n. 0119013 del 21/02/2019);) con prescrizioni;

3) di stabilire che il Decreto Dirigenziale n. 80 del 04/05/2011 e successivi, modifica non sostanziale D.D .n. 220/2012, presa d'atto modifica non sostanziale prot. 0128111 del 22/02/2017 e modifica non sostanziale D.D. n. 36/2018 sono revocati;

4) di stabilire che il presente provvedimento ha validità di dodici anni a far data dalla notifica del citato decreto, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, atteso che la Società ARIETE Srl è provvista di certificazione Bureau Veritas Certification UNI EN ISO 14001:2015 Nr. IT231162/UK valida dal 19/03/2018 al **18/03/2021**;

4 bis) di stabilire che la Società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, entro trenta giorni dal suo rilascio, l'Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015 e il rinnovo triennale della Certificazione entro il predetto termine.
In caso di mancato rinnovo della Certificazione e/o dell'Audit annuale il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni;

5) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) e comma 7 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;

6) di stabilire che il Gestore è tenuto al rispetto del cronoprogramma approvato nella conferenza di servizi conclusiva in base al quale:

- entro novanta giorni dal rilascio del presente provvedimento sarà installato il misuratore in continuo di pressione, temperatura e ossigeno, CO e contenuto di vapore acqueo nei gas reflui dei processi di combustione;
- entro trenta giorni dal rilascio del presente provvedimento sarà installato il misuratore in continuo del flusso, temperatura e pH dell'acqua;

7) di evidenziare che ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE e nel regolamento (UE) n. 1357/ 2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, nonché nel regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017;

8) di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti dovrà essere effettuato nel rispetto della tempistica e modalità prevista dall'art. 183, comma 1, lett.bb) del D.Lgs. 152/06;

9) di stabilire che la Società trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Cava de' Tirreni, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

10) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

11) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06, comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

12) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;

13) di stabilire che in caso di parziale o totale sospensione dell'attività, ad esclusione delle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria nonché di eventi eccezionali (sismici, metereologici etc.) la Società è tenuta a darne comunicazione a questa Autorità entro 24 ore.
Il riavvio dovrà essere preventivamente comunicato.

14) è fatto obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, ad uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo. Lo stato di dette matrici ambientali dovrà essere definito con una campagna di indagini che interessi l'intero sito IPPC, prevedendo campionamenti dei suoli a differenti profondità tali da prelevare campioni rappresentativi dell'intero strato potenzialmente interessato da fenomeni di contaminazione. Gli analiti da ricercare nei campioni di suolo e di acque dovranno essere desunti sulla base dello studio dei processi produttivi attuali e presenti;

15) che la Società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, determinate secondo il D.M. 58 del 06.03.2017, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 31 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

16) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

17) di prendere atto che la Società ha trasmesso il 19/05/2015 prot. 0345400 la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

18) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi:
- quanto dichiarato nella relazione, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;
- la conformità dello stato dei luoghi con il progetto approvato in conferenza di servizi;

19) di stabilire per gli scarichi finali in acqua di cui alla Scheda "H" - Scarichi Idrici - il rispetto dei seguenti limiti:

- per lo scarico finale n. 1 il rispetto dei valori limiti di emissione della colonna "*Scarico in acque superficiali*" di cui alla Tab.3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06;
- per gli scarichi finali n. 2 il rispetto dei valori limiti di emissione della colonna "*Scarico in rete fognaria*" di cui alla citata Tab.3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06.

Si precisa che il monitoraggio previsto nel PMeC per lo scarico S3 è da intendersi esclusivamente quale controllo dell'effettiva provenienza delle acque dai servizi igienici;

20) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusion di settore 2014, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

21) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

22) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

23) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

24) di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico-sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi (DPR n. 151/2011) scoppi, esplosioni;

25) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

26) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

27) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla Società ARIETE Srl installazione in Cava de' Tirreni Via Gino Palumbo n. 37, nonchè il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Cava de' Tirreni, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale, all'ASL Salerno, all'ATO Sele Salerno e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

28) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 0119013 del 21/02/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO Y5
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

D.Lgs. 152/06 – PT. II – Titolo III bis – Autorizzazione Integrata Ambientale
Decreto Dirigenziale Regione Campania D.G.5 - n. 925 del 06/12/1

Attività IPPC 6.1.b – all. VIII Titolo III bis – PT. II D.Lgs. 152/06

"Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno"

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

SOMMARIO 2
PREMESSA 3
FINALITÀ DEL PIANO 3
PRINCIPI GENERALI 3
COMPONENTI AMBIENTALI 9
GESTIONE DELL'IMPIANTO 19
GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE 19
INDICATORI DI PRESTAZIONE 19
RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 20
PIANO DI RIPRISTINO NEL CASO DI CHIUSURA DELL'IMPIANTO 20
GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Ariete S.r.l. ha predisposto il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (nel seguito PMeC) ai sensi del D. Lgs. 152/06 – Parte II - Titolo II *bis* in quanto l'attività svolta dalla Ariete S.r.l. nello stabilimento sito in Cava de' Tirreni (SA), rientra nella categoria industriale 6.1.b dell'allegato VIII alla citata Parte II del D. Lgs. 152/06 *"Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno"*.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" (GU n. 135 del 13/06/2005) che costituisce l'allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 372".

FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'impianto in premessa e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Il PMeC potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- Raccolta dei dati per la verifica della buona gestione degli aspetti ambientali, come emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti, utilizzo di risorse naturale ed energetiche
- Verifica della buona gestione dell'impianto
- Verifica delle prestazioni e dell'efficacia delle Migliori Tecnologie Disponibili adottate

PRINCIPI GENERALI

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai punti D e H delle Linee guida in materia di "Sistemi di monitoraggio" – allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

1. ***Chi*** *realizza il monitoraggio*

La Ariete S.r.l. definito il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) prevedendo l'effettuazione di monitoraggi interni con personale specializzato, anche mediante dispositivi a bordo macchina e/o strumenti di misura idonei, e monitoraggi periodici da parte di società esterne specializzate, nella maggior parte dei casi le stesse ditte costruttrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli impianti da monitorare, e professionisti qualificati, oltre a campionamento analitici periodici affidati a laboratori specializzati.

2. *Individuazione delle* ***Componenti Ambientali interessate*** *e* ***Punti di controllo***

La scelta delle componenti ambientali interessate e dei punti di controllo, riportate di seguito, è stata fatta nell'ottica di identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo alle Autorità Competenti di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

3. Scelta degli ***Inquinanti/Parametri*** *da monitorare*

La scelta dei parametri da monitorare dipende dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto; ove applicabile si è cercato di scegliere parametri che servissero anche per il controllo operativo dell'impianto. L'individuazione dei parametri ha tenuto conto, ovviamente, di quanto indicato dall'apparato normativo applicato e/o applicabile all'attività dell'impianto che impone limiti a determinati inquinanti o parametri e le norme rilevanti della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei sistemi di monitoraggio, riportata al punto B delle Linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio", allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

4. ***Metodologie*** *di monitoraggio*

La Ariete S.r.l. adotta, a seconda dei parametri o inquinanti da monitorare metodi diversi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette (es. fattori di emissione, bilanci di massa)

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo è stata fatta, per ciascun caso, eseguendo un bilancio tra diversi aspetti, quali la disponibilità del metodo, l'affidabilità, il livello di confidenza, i costi e benefici ambientali. Come riferimento per l'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, si sono presi in considerazione i punti F e G delle Linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio", allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. ***Espressione*** *dei risultati del monitoraggio*

La modalità è strettamente legata agli obiettivi del monitoraggio e controllo. Le unità di misura generalmente utilizzate sono:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misure specifiche e fattori di emissione

In ogni caso le unità di misura sono definite e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame

6. *Gestione* ***dell'incertezza della misura***

Ove applicabile, per le misure delle componenti ambientali di cui al presente PMeC si valutano le incertezze associate alle misure stesse per consentire che il PMeC sia correttamente utilizzato per le verifiche di conformità (così come indicato nel punto H delle Linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio", allegato II del Decreto 31 gennaio 2005). La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- Incertezze nel metodo standard adottato (eventuale uso della statistica)
- Incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati)
- Incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche)
- Incertezze dovute all'eventuale uso di parametri surrogati.

Per la gestione e, ove possibile e applicabile, l'eventuale riduzione delle incertezze, la Cartiera adotta le seguenti procedure:

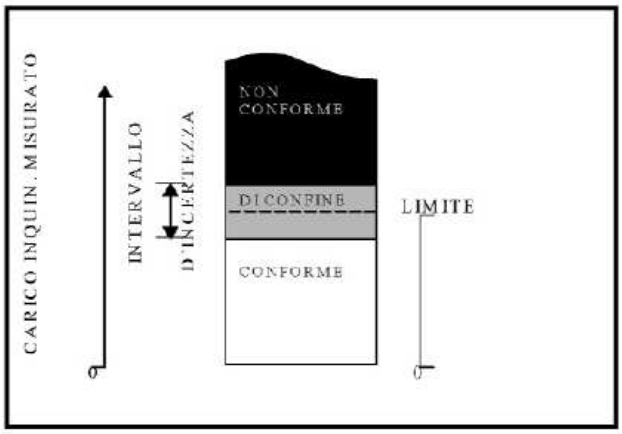
- Effettuazione delle analisi da parte di professionisti abilitati
- Richiesta di certificati di analisi con indicazione delle incertezze di misure
- Effettuazione delle analisi da parte di tecnici competenti (ad esempio tecnico competente in acustica iscritto all'albo per le emissioni di rumore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo allo scopo di garantire che le misure siano effettuate con i metodi ufficiali aggiornati e con strumentazione soggetta ad un processo di taratura/calibrazione frequente e aderente a disposizioni legislative o regolamentari. Inoltre, i suddetti requisiti garantiscono l'adozione di tecniche tese alla gestione e minimizzazione delle incertezze, una presentazione dei dati chiara, leggibile e non ambigua, una tenuta delle registrazioni dei dati e della loro rintracciabilità soggette a precise regole documentale.

Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro, con l'intervallo di incertezza correlato, ed il corrispondente valore limite possono risultare tre situazioni tipiche (come illustrato nella figura seguente):

- **CONFORMITA'**: il valore misurato sommato alla quota parte superiore dell'intervallo di incertezza risulta inferiore al limite:
- **NON CONFORMITA'**: dopo aver sottratto la quota parte inferiore dell'intervallo di incertezza, si ottiene un valore superiore al limite
- **DI CONFINE**: la differenza tra valore misurato e valore limite è, in valore assoluto, inferiore all'intervallo di incertezza.



Nella tabella seguente si riporta la procedura adottata da Ariete S.r.l. per la gestione delle suddette tre situazioni tipiche con riferimento alle componenti ambientali caratterizzate da misure di precisione, dove esistono limiti normativi applicabili per i quali rileva l'incertezza complessiva.

Tabella 1 – Procedura di gestione della valutazione di conformità

	Azioni nei 3 stati possibili		
Componente ambientale	**CONFORME**	**NON CONFORME**	**DI CONFINE**
EMISSIONI IN ARIA	Nessuna	• Blocco dell'impianto/macchinario responsabile delle emissioni • Individuazione delle cause • Attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento del sistema di abbattimento • Riavviamento impianto/macchinario • Ripetizione delle misure per la verifica di conformità • Rilascio dell'impianto/macchinario ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute • Effettuazione di un monitoraggio dell'impianto più frequente per i primi 15 giorni	• Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio • Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". • Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per il raggiungimento di valori del parametro maggiormente "di sicurezza" rispetto al limite, inerenti il miglioramento dell'impianto/macchinario o del sistema di abbattimento o delle materie prime utilizzate
EMISSIONI IN ACQUA	Nessuna	• Blocco dello scarico • Individuazione delle cause con particolare attenzione ai parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione • Attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause • Smaltimento acque reflue come rifiuto speciale liquido mediante auto spurgo autorizzato fino alla riattivazione dello scarico • Riattivazione depuratore con monitoraggio dei parametri fisico-chimici con frequenza maggiore per i primi 15 giorni • Riattivazione dello scarico ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute	• Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio • Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". • Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per il raggiungimento di valori del parametro maggiormente "di sicurezza" rispetto al limite, inerenti il miglioramento dell'impianto di depurazione e della sua gestione
EMISSIONI ACUSTICHE	Nessuna	• Blocco del funzionamento dell'impianto/macchinario responsabile del	• Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Azioni nei 3 stati possibili		
Componente ambientale	**CONFORME**	**NON CONFORME**	**DI CONFINE**
		superamento del limite • Individuazione delle cause • Attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento a dispositivi di riduzione delle emissioni acustiche a bordo o in prossimità dell'impianto macchinario • Riavviamento impianto/macchinario • Ripetizione delle misure per la verifica di conformità • Rilascio dell'impianto/macchinario ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute	benchmark con altro tecnico o laboratorio • Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". • Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per il raggiungimento di valori del parametro maggiormente "di sicurezza" rispetto al limite, inerenti il miglioramento dei dispositivi di riduzione delle emissioni acustiche a bordo macchina

Nella valutazione degli interventi correttivi o preventivi su impianti/macchinari responsabili delle emissioni in aria, acqua o acustiche si terranno in conto le Migliori Tecniche Disponibili del settore.

7. ***Tempi*** *di monitoraggio*

In funzione del tipo di processo e alla tipologia di emissioni, sono stati definiti i tempi di monitoraggio in modo da consentire di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti. I tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) sono coerenti con quelli presunti dalla struttura dei Valori Limite di Emissione (VLE) applicati e/o applicabili. Più nel dettaglio si indicano per ciascun monitoraggio:

- **Tempo di campionamento e/o misura**: durata del campionamento e/o misura che deve essere coerente con il metodo impiegato e congruo con la rappresentatività del campione;
- **Tempo medio**: intervallo di tempo nel quale il risultato del monitoraggio e controllo è ritenuto rappresentativo dell'emissione media. Il valore può essere espresso come: orario, giornaliero, annuale, ecc.;
- **Frequenza**: tempo fra successivi prelievi di campioni individuali e/o di misure o di gruppi di misure di un processo di emissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPONENTI AMBIENTALI

Emissioni in aria

Tabella 2 – Inquinanti monitorati

Sigla	Punto emissione	Parametro	Unità di misura	Metodo di rilevamento	Frequenza
E1	Centrale Termica	NO_x	mg/Nm^3	DM 25/08/00 All.1 UNI 10878:2000 UNI EN 14792:2006 UNI EN ISO 21258:2010	Annuale
		Flusso di massa	kg/h		
		CO	ppm		Continuo
		T	°C		
		Vapore acqueo	%		
E2	Cappe essiccazione Macchina Continua	NO_x	mg/Nm^3	DM 25/08/00 All.1 UNI 10878:2000 UNI EN 14792:2006 UNI EN ISO 21258:2010	Annuale
		Flusso di massa	kg/h		
E8	Impianto di cogenerazione	NO_x	mg/Nm^3	DM 25/08/00 All.1 UNI 10878:2000 UNI EN 14792:2006 UNI EN ISO 21258:2010	Annuale
		Flusso di massa	kg/h		

Gestione delle emissioni eccezionali

Le eventuali cause di emissioni eccezionali riguardano guasti o malfunzionamenti imprevedibili nei macchinari o impianti responsabili delle emissioni.

La cartiera persegue la minimizzazione della probabilità di accadimento attraverso la pianificazione e implementazione di un programma di manutenzione dei suddetti macchinari e impianti che prevede controlli ordinari e programmati a cura di personale interno qualificato, oltre a controlli periodici da parte dei costruttori dei suddetti impianti.

Nel caso di guasti significativi le macchine e gli impianti sono dotati di dispositivi di sicurezza autonomi e automatici che portano al blocco degli stessi, al fine di ridurre al minimo l'eventuale emissione eccezionale. Allo scopo di assicurare l'immediato ripristino delle normali condizioni di uso e il prosieguo dell'attività, la Ariete S.r.l. dispone di ricambistica completa per tutte le macchine e gli impianti critici, oltre a una disponibilità in tempo reale delle rispettive ditte costruttrici per interventi immediati.

Ad ogni buon conto, in caso di eventi incidentali o imprevisti saranno attivate le procedure di cui all'art. 29 *undecies* del D. Lgs. 152/06.

Gestione delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto

Le fasi di avvio e arresto degli impianti sono gestite dal personale interno qualificato della Ariete S.r.l. sulla base delle specifiche procedure tecniche definite con i costruttori degli impianti e garantite dai sistemi automatici installati a bordo degli impianti/macchinari critici, allo scopo di evitare rilasci imprevisti, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa di riferimento ed alle Linee Guida APAT – Febbraio 2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni in acqua

Tabella 3 – Inquinanti monitorati

Sigla	Punto emissione	Parametro	Frequenza	Metodo di rilevamento	Unità di misura
S1	Acque di processo	Colore	Mensile	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	Diluizione
		Odore	Mensile	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Tasso di diluizione (soglia operativa 7 mg/l)
		pH	Mensile	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Unità pH
		Solidi sospesi totali	Giornaliero	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/l
		COD	Giornaliero	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	mg/l
		BOD_5	Settimanale	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/l
		Azoto Nitroso	Settimanale	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		Azoto Nitrico	Settimanale	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		Azoto ammoniacale	Settimanale	Rapporti ISTISAN 2007/31 Met ISS.CBB.037.rev 00	mg/l
		Fosforo totale	Settimanale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Zinco	Mensile	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Cloruri	Mensile	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		Escherichia coli	Mensile	ISO 9308-1:2014/Amd 1:2016	Ufc/100ml
		Saggio di tossicità acuta	Mensile	APAT CNR IRSA 8020 B Man 29 2003	%
S2	Acque meteoriche e di dilavamento	Colore	Annuale	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	Diluizione
		Odore	Annuale	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Tasso di diluizione (soglia operativa 7 mg/l)
		pH	Annuale	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Unità pH
		Temperatura	Annuale		°C
		Materiali grossolani	Annuale		assenti
		Solidi sospesi totali	Annuale	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/l
		COD	Annuale	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	mg/l
		BOD_5	Annuale	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/l
		Azoto Nitroso	Annuale	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		Azoto Nitrico	Annuale	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		Azoto ammoniacale	Annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 Met ISS.CBB.037.rev 00	mg/l
		Fosforo totale	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Alluminio	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Arsenico	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Bario	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Boro	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Cadmio	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Cromo totale	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Cromo VI	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Ferro	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Manganese	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Mercurio	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Nichel	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Piombo	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Rame	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Selenio	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Stagno	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Zinco	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Cianuri totali (come CN)	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Cloro attivo libero	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Solfuri (come H2S)	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Solfiti (come S03)	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Solfati (come S04)	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Cloruri	Annuale	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		Fluoruri	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Fosforo totale (come P)	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Grassi e olii animali/vegetali	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Idrocarburi totali	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Fenoli	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Aldeidi	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Solventi organici aromatici	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Solventi organici azotati	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Tensioattivi totali	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Pesticidi fosforati	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l

fonte: http://burc.regione.campania.it

		tra cui:	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		- aldrin	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		- dieldrin	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		- endrin	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		- isodrin	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Solventi clorurati	Annuale	APAT CNR IRSA 3230 A Man 29 2003	mg/l
		Escherichia coli	Annuale	ISO 9308-1:2014/Amd 1:2016	Ufc/100ml
		Saggio di tossicità acuta	Annuale	APAT CNR IRSA 8020 B Man 29 2003	%
S3	Acque servizi igienici uffici	Colore	Annuale	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	Diluizione
		Odore		APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Tasso di diluizione (soglia operativa 7 mg/l)
		pH		APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Unità pH
		Solidi sospesi totali		APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/l
		COD		APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	mg/l
		BOD_5		APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/l
		Azoto Nitroso		UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		Azoto Nitrico		UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		Azoto ammoniacale		Rapporti ISTISAN 2007/31 Met ISS.CBB.037.rev 00	mg/l
		Escherichia coli		ISO 9308-1:2014/Amd 1:2016	Ufc/100ml
		Saggio di tossicità acuta		APAT CNR IRSA 8020 B Man 29 2003	%

Tabella 4 – Sistemi di depurazione

Sistema di trattamento/ singole fasi	Elementi caratteristici	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza
Impianto di depurazione chimico-fisico	Separazione fibre in sospensione	Verifica visiva	Vasca di flottazione	Verifica dei livelli	Quotidiana
Flottazione				Verifica quantitativo surnatante	
Gruppo di pressurizzazione	Pressurizzazione aria ed acqua per insufflazione in vasca di flottazione	Manometri	Manometri	Pressione	Quotidiana
			Pompe	Corretto funzionamento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dosaggio additivi	Dosaggio flocculanti e coadiuvanti	Verifica visiva	Pompette dosatrici	Corretto funzionamento	Quotidiana
Pozzetto finale	Scarico acque depurate	Verifica analitica	Parametri tabella 3 all. 5 –pt. III D. Lgs. 152/06	Analisi chimiche	Mensile
Impianto di trattamento acque di prima pioggia	Separazione sostanze grossolane	Verifica visiva	Vasca di sedimentazione	Verifica livello fanghi	Quindicinale
Sedimentazione					
Disoleazione	Separazione sostanze oleose	Verifica visiva	Filtro a coalescenza	Verifica livello sostanze oleose	Quindicinale
Svuotamento	/	/	/	/	Annuale
Vasche Imhoff	/	/	/	/	Annuale
Svuotamento					

Gestione delle emissioni eccezionali

La Ariete S.r.l. adotta tutte le misure preventive e di manutenzione ordinaria e programmata per minimizzare il pericolo di malfunzionamento dell'impianto di depurazione. I suddetti controlli danno la possibilità di intervenire immediatamente in caso di avvicinamento ai valori di soglia per poter effettuare le necessarie correzioni ai parametri tecnici di conduzione dell'impianto. In caso di malfunzionamento imprevisti o imprevedibili, tali da provocare un temporaneo superamento di un valore soglia monitorato, l'azienda blocca l'impianto e, di conseguenza lo scarico, fino alla risoluzione completa del problema mediante individuazione della causa individuata. Analogamente l'azienda ha minimizzato i pericoli di inquinamento della rete delle acque bianche per eventuali sversamenti di sostanze pericolose, limitando il deposito di sostanze all'esterno. I rifiuti sono stoccati in area esterna dedicata in cassoni a tenuta. Tutte le superfici esterne sono impermeabilizzate. La movimentazione di automezzi in ingresso e uscita è ben organizzata e ottimizzata in modo da limitarne la sosta all'interno dei piazzali. Inoltre, tutte le operazioni di carico e scarico avvengono al coperto.

Gestione delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto

L'impianto di depurazione è stato progettato per funzionare in continuo nelle 24 ore con portate costanti, grazie al sistema di equalizzazione e sollevamento. Le fasi di avvio e di arresto si riferiscono, pertanto, solo ai casi di guasti o malfunzionamenti che impongo un blocco dell'impianto e/o uno svuotamento delle vasche. In questi casi l'azienda interrompe lo scarico fino a quando i controlli non danno esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acque sotterranee

Tabella 5 – Inquinanti monitorati

Sigla	Punto di prelievo	Parametro	Frequenza	Metodo di rilevamento	Unità di misura
P1/P2	Pozzo Industriale e pozzo Antincendio	clostridi	annuale	D.Lgs n°31 del 02/02/2001 All.III	Ufc/100ml
		enterococchi		UNI EN ISO 7899-2: 2003	Ufc/100ml
		E.coli		ISO 9308-1:2014/Amd 1:2016	Ufc/100ml
		Conta coliformi a 37°		ISO 9308-1:2014/Amd 1:2016	Ufc/100ml
		cloruri		UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		cloro residuo libero		Rapporti ISTISAN 2007/31 Met ISS.BHD.033.rev 00	mg/l
		conducibilità		APAT IRSA CNR 2030 Man 29 2003	µS/cm (20 °C)
		durezza		APAT CNR IRSA 2040B Man 29 2003	°F
		ferro		Rapporti ISTISAN 2007/31 Met ISS.DAA.024.rev 00	mg/l
		ammoniaca		Rapporti ISTISAN 2007/31 Met ISS.BHE.019.rev 00	mg/l
		nitriti		UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		nitrati		UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		ossidabilità		Rapporti ISTISAN 2007/31 Met ISS.BEB.027.rev 00	mg/l
		solfati		UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l
		torbidità		APAT CNR IRSA 2110 Man 29 2003	/
		pH		APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Unità pH
		colore		APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	mg/l (Pt/Co)
		odore		APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Tasso di diluizione
		sapore		APAT CNR IRSA 2080 Man 29 2003	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti

Per i rifiuti prodotti durante il processo produttivo, il PMeC prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione. Il PMeC contiene, nelle tabelle seguenti, le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, sono monitorati:

- la qualità dei rifiuti prodotti con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione. In particolare, il monitoraggio riguarda:
  - ✓ la verifica della classificazione di pericolosità;
  - ✓ la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione;
- la quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità di misura, quest'ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse (in kg/unità di prodotto)
- l'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.

Tabella 6 – Controllo quantità rifiuti prodotti

Codice CER	Tipologia	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
A seconda della tipologia	Rifiuti prodotti	kg	Entro 10 gg dalla produzione	Verifica visiva e carico su Registro rifiuti

Tabella 7 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Tipologia	Finalità del controllo	Tipologia impianto di destinazione	Modalità, frequenza e registrazione campionamento
A seconda della tipologia	Rifiuti prodotti	Caratterizzazione ai fini della corretta classificazione ed attribuzione caratteristiche di pericolo	Recupero o Smaltimento in funzione delle necessità/opportunità	Prelievo campione dei rifiuti presso l'azienda per la caratterizzazione iniziale a valle della prima produzione**: essa sarà ripetuta a seguito di variazioni del ciclo produttivo che possano influenzare la natura e composizione dei rifiuti usualmente prodotti.** Registrazione con certificato di analisi del laboratorio esterno qualificato. Il campionamento sarà effettuato in accordo alla norma UNI 10802 nella versione vigente all'atto delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Ariete S.r.l. verifica l'idoneità amministrativa dei trasportatori e degli impianti di smaltimento/recupero rifiuti attraverso l'applicazione di un'apposita procedura gestionale; in particolare ad ogni conferimento sono controllati:

- numero e validità autorizzazione trasportatore
- numero e validità autorizzazione impianto di smaltimento/recupero
- autorizzazione dell'automezzo preposto al ritiro del rifiuto
- dati del formulario (data, codice CER e descrizione rifiuti, destinazione, ecc.)
- La tabella è sottoposta ad un riesame completo con cadenza annuale, anche se è soggetta a monitoraggio continuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rumore

Le misure di rumore sono effettuate in conformità al D.M. 16/03/1998 da un tecnico competente in acustica ambientale con cadenza quadriennale o ad ogni modifica impiantistica che possa modificare in quadro emissivo/immissivo. Viene misurato il Leq (livello equivalente) ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato ed eseguito nel periodo di massimo disturbo non tenendo conto di misure eccezionali. In particolare, dalle misure dello spettro di frequenza si rileva l'eventuale presenza di componenti tonali (kT), componenti in bassa frequenza (kB) e componenti impulsive. La strumentazione e/o la catena di misura, prima e dopo ogni ciclo di misura, è controllata con un calibratore di classe 1, secondo la norma IEC 942: 1998. Le misure si intendono valide quando le calibrazioni effettuate prima e dopo tali cicli di misura, risultano minori di 0,5 dB (come previsto dall'art. 2 punto 3 del D.M. 16/03/1998).

La verifica del rispetto dei limiti di zona sarà effettuata **con cadenza biennale** o, in alternativa, allorquando si rendesse necessaria una nuova valutazione a fronte di modifiche impiantistiche o variazioni legislative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contaminazione suolo ed acque sotterranee

Il sito, a fronte dei risultati confortanti delle indagini preliminari condotte ai sensi del DD. 796/14 (successivamente 417/16), è stato cancellato dall'elenco dei siti subperimetrati all'interno dell'ex. SIN "Bacino del Fiume Sarno".

Ad ogni buon conto, in ottemperanza al disposto dell'art. 29 *sexies*, comma 6 bis, si prevede di monitorare le specifiche matrici in accordo alla seguente tabella:

Tabella 7bis – Controllo contaminazione suolo ed acque sotterranee

Matrice ambientale	Tipologia d'inquinamento	Quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Ubicazione campionamento	Riferimento
Suolo	Contaminazione	Concentrazione mg/kg ss	10 anni	Sondaggi geognostici ambientali	CSC - Tabella 1, Allegato 5 Titolo V, parte IV D.Lgs. 152/06 – Siti a destinazione industriale • Composti inorganici (es. metalli e metalli pesanti); • Aromatici; • Alifatici clorurati cancerogeni; • Alifatici clorurati non cancerogeni; • Diossine e furani; • PCB; • Idrocarburi > C12 • Idrocarburi < C12. • Piombo tetraetile • MTBE • ETBE *(da Linee Guida ARPAC allegate alla DGRC 417/16 e s.m.i)*
Acque sotterranee	Contaminazione	Concentrazione µg/l	5 anni	Pozzi di emungimento esistenti	CSC - Tabella 2, Allegato 5 Titolo V, parte IV D.Lgs. 152/06 • Composti inorganici (es. metalli e metalli pesanti) • Aromatici • Alifatici clorurati cancerogeni • Alifatici clorurati non cancerogeni • Diossine e furani • PCB • Idrocarburi > C12 • Idrocarburi < C12 • Nitriti • Solfati (mg/l) *(da Linee Guida ARPAC allegate alla DGRC 417/16 e s.m.i)*

Le verticali d'indagine, le modalità esecutive dei campionamenti ed i valori di riferimento per la verifica di conformità saranno definiti in accordo alla normativa vigente all'atto della pianificazione ed esecuzione delle campagne investigative (regolamentazione tecnica).

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Gli impianti e i macchinari della Cartiera sono gestiti mediante un programma di manutenzione pianificata. La registrazione degli interventi effettuati avviene sulla scheda di manutenzione, redatta per ciascun impianto/macchinario, a cura dell'ufficio tecnico e su supporto elettronico.

GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- Validazione
- Archiviazione
- Valutazione e restituzione

Tutti i dati sono registrati su supporto informatico (ove possibile) e cartaceo per la durata dell'impianto o almeno per 10 anni.

Tutti i documenti di registrazione e i dati di cui al presente PMeC saranno raccolti a cura del responsabile del Sistema Integrato in un unico registro denominato "**Registro dei monitoraggi e controlli AIA**".

INDICATORI DI PRESTAZIONE

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, la Ariete S.r.l. ha definito degli indicatori di performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es. inquinanti emessi) ed indicatori di consumo di risorse (es. consumi energetici). Tali indicatori sono rapportati con l'unità di produzione. Nella relazione annuale inviata all'Autorità competente, la Ariete S.r.l. riporterà, per ciascun indicatore, il trend di andamento, per l'arco di tempo disponibile con le conseguenti considerazioni e valutazioni.

Tabella 8 – Indicatori di prestazione ambientali

Codice	Descrizione	Indicatore	Frequenza raccolta dato	Resp.	Reportistica
IP01	Energia Elettrica consumata da rete	kWh/t_{PROD}	Mensile	RDQA	Annuale
IP02	Produzione NOx	$kgNOx/t_{PROD}$	Annuale	RDQA	Annuale
IP03	Approvvigionamento idrico	m^3/t_{PROD}	Mensile	RDQA	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

IP04	Scarichi idrici	m^3/t_{PROD}	Mensile	RDQA	Annuale

RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di società terze (citate dove pertinenti nelle tabelle del presente PMeC).

L'autorità competente è la **Regione Campania Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile**.

L'Ente di controllo è l'**ARPAC** (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania).

PIANO DI RIPRISTINO NEL CASO DI CHIUSURA DELL'IMPIANTO

Come descritto in precedenza, sono previsti periodici monitoraggi ambientali per la rilevazione di eventuale presenza di agenti inquinanti e per il controllo della corretta gestione di ogni fase di lavorazione.

Alla eventuale chiusura finale dell'impianto, Ariete S.r.l. si impegna a procedere alla completa pulizia e bonifica di tutte le strutture mobili ed immobili.

Punti salienti:

- rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di materiale a soggetti autorizzati;
- rimozione e conferimento a soggetti autorizzati di qualsiasi residuo di rifiuto speciale pericoloso e non pericoloso;
- bonifica di tutti i contenitori previo lavaggio con appositi prodotti detergenti;
- pulizia di tutti i luoghi di stoccaggio e lavorazione;
- pulizia e bonifica di tutte le strutture mobili ed immobili dell'impianto;
- smaltimento finale dei materiali derivanti dalle operazioni di pulizia di cui sopra in relazione alle loro caratteristiche, in conformità alle disposizioni della normativa vigente.

GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro, denominato "Registro dei monitoraggi e dei controlli AIA" tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo non inferiore a quello di validità dell'autorizzazione integrata ambientale che sarà rilasciata e, comunque, non inferiore a 5 anni**. I risultati del presente Piano di monitoraggio e controllo sono comunicati con frequenza annuale**.

La gestione di tutte le non conformità o i superamenti dei valori soglia di cui al presente PMeC saranno gestite in conformità alla procedura interna di gestione delle non

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformità" del Sistema Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza della Ariete S.r.l.

N.B. tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di autorizzazione Integrata Ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT
SCHEDA D
(prot. 0119013 del 21/02/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]				
	Bref o BAT conclusion	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ****
1.	**Per migliorare la prestazione ambientale complessiva degli impianti di produzione di pasta per carta, carta e cartone, la BAT prevede l'attuazione e il rispetto di un sistema di gestione ambientale**	L'Azienda ha implementato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale in rispondenza ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:15 certificato da parte di Bureau Veritas Italia S.p.A. (certificato IT231162/UK rev.1 del 19/03/18).	**Applicata**	
2.	**La BAT prevede l'applicazione dei principi di buona gestione per minimizzare l'impatto ambientale del processo produttivo avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito:**			
	Tecnica	Selezione preliminare delle sostanze chimiche in base al contenuto delle schede di sicurezza, disponibili in archivio.	**Applicata**	
a	Selezione e controllo accurati delle sostanze chimiche e degli additivi			
b	Analisi input-output con inventario chimico, comprese le quantità e le proprietà tossicologiche	I dati sono raccolti e gestiti mediante software e documentazione cartacea.	**Applicata**	
c	Minimizzazione dell'uso di sostanze chimiche al livello minimo richiesto dalle specifiche qualitative del prodotto finito	Il ricorso alle sostanze chimiche è limitato dalla specifica destinazione igienico-sanitaria del prodotto, che prevede un ridotto utilizzo di tali sostanze, onde garantire il rispetto dei requisiti necessari all'uso.	**Applicata**	
d	Non uso di sostanze pericolose (per es. agenti di dispersione o di pulizia contenenti etossilato di nonilfenolo o tensioattivi), sostituendole con alternative meno pericolose	Non vengono utilizzate le sostanze pericolose specificate (vedi scheda F prodotta in sede d'istanza)	**Applicata**	
e	Minimizzazione dell'introduzione di sostanze nel suolo per percolamento, deposizione aerea e stoccaggio inadeguato di materie prime, prodotti o residui	Predisposta procedura per la gestione delle sostanze e preparati chimici rev.1 del 09/02/12 all'interno del Sistema Integrato per la gestione della Sicurezza e l'Ambiente.	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
			Verificata corretta gestione in sede di stesura della relazione tecnica per la verifica dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento ai sensi del D.M. 272/14.		
f	Adozione di un programma di gestione delle perdite e ampliamento della ritenzione delle relative fonti, evitando così la contaminazione del suolo e delle falde acquifere		Predisposta procedura per la gestione delle sostanze e preparati chimici rev.1 del 09/02/12 all'interno del Sistema Integrato per la gestione della Sicurezza e l'Ambiente. L'area di stoccaggio dei prodotti chimici è dotata di bacini di contenimento: verificata corretta gestione in sede di stesura della relazione tecnica per la verifica dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento ai sensi del D.M. 272/14.	**Applicata**	
g	Progettazione adeguata dei sistemi di conduttura e di stoccaggio per mantenere pulite le superfici e ridurre la necessità di lavare e pulire		Predisposta specifica piastrellatura delle superfici delle tine di stoccaggio e delle condutture esistenti.	**Applicata**	
3.	**Per ridurre il rilascio di agenti organici chelanti non immediatamente biodegradabili come l'EDTA o il DTPA provenienti dallo sbiancamento con perossido, la BAT consiste nell'avvalersi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito:**				
	Tecnica	**Applicabilità**			
a	Determinazione del quantitativo di agenti chelanti rilasciati nell'ambiente attraverso misurazioni periodiche	Non applicabile agli impianti che non usano agenti chelanti		**Non applicabile**	Non vengono effettuate fasi di sbiancamento a fronte della tipologia di materie prime utilizzate (pura cellulosa già sbiancata da parte del fornitore
b	Ottimizzazione dei processi per ridurre il consumo e l'emissione di agenti chelanti non immediatamente biodegradabili	Non applicabile agli impianti che smaltiscono almeno il 70% di EDTA/DTPA nell'impianto o nel processo di trattamento delle acque reflue			
c	Uso preferenziale di agenti chelanti biodegradabili o smaltibili, eliminando gradualmente i prodotti non degradabili	L'applicabilità dipende dalla disponibilità di sostituti idonei (agenti biodegradabili che soddisfino per esempio l'esigenza di luminosità della			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
		pasta)			
4. Per ridurre la generazione e il carico inquinante delle acque reflue derivate dallo stoccaggio e dalla preparazione del legno, la BAT consiste nell'avvalersi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito:					
	Tecnica	**Applicabilità**		**Non applicabile**	Il processo produttivo parte dalla cellulosa, pertanto non sono presenti stoccaggi di legno
a	Scortecciatura a secco (cfr. sezione per la descrizione)	Applicabilità ridotta se è richiesto un elevato grado di purezza e luminosità con lo sbiancamento TCF			
b	Manipolazione dei tronchi di legno in modo da evitare la contaminazione della corteccia e del legno con sabbia e sassi	Applicabilità generale			
c	Pavimentazione dell'area riservata al legname, in particolarmente delle superfici usate per stoccare i minuzzoli	L'applicabilità può essere ridotta a causa delle dimensioni delle aree			
d	Controllo del flusso di acqua spruzzata e riduzione della superficie interessata dagli spandimenti provenienti dalla zona riservata al legname	Applicabilità generale			
e	Raccolta delle acque di deflusso contaminate provenienti dalla zona riservata al legname e separazione dell'effluente con solidi sospesi prima del trattamento biologico	L'applicabilità può essere ridotta dal grado di contaminazione dell'acqua di deflusso (bassa concentrazione) e/o dalle dimensioni dell'impianto di trattamento delle acque reflue (volumi ingenti)			
5. Per ridurre l'uso di acqua fresca e la generazione di acque reflue, la BAT prevede di chiudere il sistema idrico nella misura tecnicamente realizzabile secondo il tipo di pasta e carta prodotte, avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito:					
	Tecnica	**Applicabilità**			
a	Monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'acqua	Applicabilità generale	I quantitativi idrici in ingresso vengono monitorati con frequenza giornaliera (vedi reportistica interna)	**Applicata**	
b	Valutazione delle opzioni di ricircolo dell'acqua	Applicabilità generale	Parte delle acque di processo vengono riutilizzate sia nella fase di spappolamento delle fibre, sia su diverse utenze della macchina continua.	**Applicata**	
c	Bilanciamento del grado di chiusura dei circuiti idrici ed eventuali ripercussioni, eventuali attrezzature	Applicabilità generale	Il bilanciamento è assicurato attraverso automatismi che impediscono picchi di	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
	supplementari		alimentazione, e quindi sprechi di risorse idriche.		
d	Separazione delle acque meno contaminate isolandole dalle pompe per la generazione del vuoto e riutilizzo	Applicabilità generale	Le acque delle pompe del vuoto sono separate rispetto alle altre acque di processo e comunque trattate in un unico processo di depurazione.	**Applicata**	
e	Separazione dell'acqua di raffreddamento pulita dalle acque di processo contaminate e riutilizzo	Applicabilità generale	Le acque delle pompe del vuoto sono separate rispetto alle altre acque di processo e comunque trattate in un unico processo di depurazione.	**Applicata**	
f	Riutilizzo dell'acqua di processo per sostituire l'acqua fresca (ricircolo dell'acqua e chiusura dei circuiti idrici)	Applicabile ai nuovi impianti e in caso di ristrutturazioni di ampia portata. L'applicabilità può essere limitata dalla qualità dell'acqua e/o dalle prescrizioni relative alla qualità del prodotto o da vincoli tecnici (come precipitazioni, incrostazioni nel sistema idrico) o dall'aumento degli odori molesti		**Non applicabile**	L'impianto è esistente.
g	Trattamento in linea (di parti) dell'acqua di processo per migliorare la qualità dell'acqua per permettere il ricircolo o il riutilizzo	Applicabilità generale	Aliquote delle acque di processo sono oggetto di trattamenti primari di grigliatura.	**Applicata**	
Flusso di acque reflue associato alla BAT al punto di scarico dopo l'apposito trattamento espresso come medie annuali:					
Settore		**Flusso di acque reflue associato alla BAT**			
Impianti di produzione di carta per uso igienico-sanitario (*tissue*) a base RCF con disinchiostrazione		10 – 25 m^3/t			
Il volume specifico di acqua scaricata è stato, nell'anno 2017, di 13,63 m^3/t in linea con i dati della tabella precedente					
6. Per ridurre il consumo di combustibile e di energia nelle cartiere e fabbriche di pasta per carta, la BAT consiste nell'usare la tecnica a) e una combinazione delle altre tecniche riportate di seguito:					
	Tecnica	**Applicabilità**			
a	Uso di un sistema di gestione dell'energia avente tutte le seguenti caratteristiche: • valutazione del consumo e della produzione di	Applicabilità generale	Implementato un sistema di gestione dell'energia mediante software Siemens WinCC.	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
	energia complessivi della cartiera • individuazione, quantificazione e ottimizzazione del potenziale di recupero dell'energia monitoraggio e protezione della situazione ottimizzata per il consumo energetico				
b	Recupero dell'energia mediante incenerimento dei rifiuti e dei residui della produzione di pasta per carta e carta a contenuto organico e valore calorifico elevati, tenendo conto della BAT 12	Applicabile solo se il riciclaggio o il riutilizzo dei rifiuti e dei residui della produzione di pasta per carta e carta a contenuto organico e valore calorifico elevati non è possibile		**Non applicabile**	Non vengono effettuate attività di recupero/riciclaggio di rifiuti
c	Copertura della domanda di vapore ed energia dei processi produttivi per quanto possibile per mezzo della cogenerazione di calore ed energia (CHP)	Applicabile ai nuovi impianti e in caso di ristrutturazioni di ampia portata dell'impianto energetico. L'applicabilità negli impianti esistenti può essere limitata dalla disposizione della cartiera e dallo spazio disponibile	Presente impianto di cogenerazione autorizzato con Autorizzazione Unica n°4/18 del 10/01/18 da parte della Provincia di Salerno ed assentita con D.D. 36/18 da parte dell'U.O.D. Regionale competente per territorio.	**Applicata**	
d	Uso del calore in eccesso per essiccare la biomassa e i fanghi, per riscaldare l'acqua di alimentazione della caldaia e di processo, per riscaldare gli edifici, ecc.	L'applicabilità di questa tecnica può essere limitata nei casi in cui le fonti di calore e gli edifici sono distanti	Riscaldamento acqua di processo degli ambienti di lavoro con il calore in eccesso proveniente dal cogeneratore.	**Applicata**	
e	Uso di termocompressori	Applicabile agli impianti nuovi ed esistenti, per tutti i tipi di carta e per i patinatori, a condizione che la pressione del vapore sia costante	Presente termocompressore sull'impianto vapore.	**Applicata**	
f	Isolamento delle condutture di vapore e condensato	Applicabilità generale	Applicati strati di materiali isolanti (lana-roccia e ceramica) sulle condutture di vapore e condensato.	**Applicata**	
g	Uso di sistemi sottovuoto per la disidratazione efficienti sotto il profilo energetico	Applicabilità generale	Presenti pompe del vuoto.	**Applicata**	
h	Uso di motori, pompe e agitatori elettrici ad alta efficienza	Applicabilità generale	Presenti motori ad alta efficienza	**Applicata**	
i	Uso di convertitori di frequenza per ventilatori, compressori e pompe	Applicabilità generale	Presenti inverter sui motori in dotazione all'impianto	**Applicata**	
j	Allineamento dei livelli di pressione del vapore con le esigenze reali	Applicabilità generale	La pressione del vapore è allineata alle necessità produttive.	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]				
Bref o BAT conclusion		**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ****
7. Per prevenire e ridurre l'emissione di composti odorigeni provenienti dal sistema per le acque reflue, la BAT consiste in una combinazione delle tecniche riportate di seguito:				
Tecnica				
I. Applicabile agli odori connessi alla chiusura dei cicli				
a	Progettazione dei processi della cartiera, dei serbatoi, delle condutture e dei cassoni per le materie prime e l'acqua in modo da evitare tempi di ritenzione prolungati, zone morte o aree di scarsa miscelazione nei circuiti idrici e nelle pertinenti unità, per evitare depositi non controllati e il decadimento e la decomposizione dei materiali organici e biologici	Le condotte sono maiolicate, le tine sono agitate, pertanto non si generano zone morte o ristagni nel ciclo.	**Applicata**	
b	Uso di biocidi, agenti disperdenti o ossidanti (per es. disinfezione catalitica con perossido di idrogeno) per controllare gli odori e la crescita dei batteri di decomposizione	Vengono utilizzati biocidi	**Applicata**	
c	Adozione di processi di trattamento interno (i cosiddetti "reni") per ridurre le concentrazioni di materiali organici e quindi gli eventuali problemi di odori nel sistema delle acque bianche	Presenti macchine a griglia rotativa con tamburi filtranti all'interno del processo.	**Applicata**	
II. Applicabile agli odori generati dal trattamento delle acque reflue e dalla manipolazione dei fanghi, per evitare di creare condizioni anaerobiche				
a	Sistemi fognari chiusi muniti di bocchette d'aerazione, in alcuni casi uso di sostanze chimiche per ridurre e ossidare la formazione di acido solfidrico nei sistemi fognari	Tutti i sistemi fognari sono aperti per favorire l'ossidazione. Sono inoltre utilizzati biocidi per scongiurare la formazione di acido solfidrico.	**Applicata**	
b	Evitare un'aerazione eccessiva nei bacini di equalizzazione mantenendo una miscelazione sufficiente		**Non applicabile**	Non presenti bacini di equalizzazione delle acque in ingresso al trattamento depurativo.
c	Capacità di aerazione e proprietà miscelanti sufficienti nei serbatoi d'aerazione; controlli periodici del sistema d'aerazione	Effettuati controlli periodici dei sistemi di aerazione.	**Applicata**	
d	Adeguato funzionamento del collettore di fanghi della vasca di sedimentazione secondaria e del sistema di pompaggio dei fanghi di riflusso	Effettuati controlli periodici del collettore e del sistema di pompaggio dei fanghi.	**Applicata**	
e	Limitazione temporale della ritenzione dei fanghi in stoccaggio inviandoli in continuo verso le unità disidratanti		**Non applicabile**	I fanghi sono reimmessi nel processo produttivo.
f	Stoccaggio delle acque reflue nelle vasche di contenimento non oltre il tempo necessario; tenere vuote le vasche di contenimento		**Non applicabile**	Non sono presenti vasche di contenimento
g	Se si fa uso di essiccatoi di fanghi, trattare i gas dell'essiccatoio termico con abbattitori e/o biofiltraggio (filtri al compost)		**Non applicabile**	I fanghi sono reimmessi nel processo produttivo.
h	Evitare le torri di raffreddamento ad aria per gli effluenti delle		**Non**	Non sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]				
Bref o BAT conclusion		**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ****
acque non trattate, preferendo l'applicazione di scambiatori di calore a piastre			**applicabile**	necessarie torri di raffreddamento.
8. Monitoraggio dei parametri chiave di processo e delle emissioni in acqua e nell'aria La BAT prevede di monitorare i parametri chiave di processo secondo la tabella riportata di seguito:				
I. Monitoraggio dei parametri chiave di processo per le emissioni in aria				
Parametro	**Frequenza del monitoraggio**			
Pressione, temperatura, ossigeno, CO e contenuto di vapore acqueo nei gas reflui dei processi di combustione	In continuo	Presente misuratore in continuo di temperatura e ossigeno in Centrale Termica (Punto di emissione E1)	**Applicata**	Sarà installato **entro 90 giorni** dal rilascio del provvedimento di riesame con valenza di rinnovo un misuratore in continuo dei parametri indicati per le emissioni della Centrale Termica
II. Monitoraggio dei parametri chiave di processo per le emissioni in acqua				
Parametro	**Frequenza del monitoraggio**			
Flusso, temperatura e pH dell'acqua	In continuo	Misurato in continuo il valore del flusso idrico e rilevato non in continuo il valore di pH e Temperatura.	**Applicata**	Sarà installato **entro 30 giorni** dal rilascio del provvedimento di riesame con valenza di rinnovo un misuratore in continuo dei parametri indicati.
Tenore di P e N nella biomassa, indice volumetrico dei fanghi, contenuto eccessivo di ammoniaca e ortofosfati nell'effluente nonché controlli microscopici della biomassa	Periodico		**Non applicabile**	Non viene prodotta biomassa
Flusso volumetrico e contenuto di CH4 dei biogas prodotti dal trattamento anaerobico delle acque reflue	In continuo		**Non applicabile**	Non viene effettuato alcun trattamento anaerobico delle acque reflue e pertanto non si genera biogas.
Contenuto di H2S e CO2 dei biogas prodotti dal trattamento anaerobico delle acque reflue	Periodico		**Non applicabile**	Non viene effettuato alcun trattamento anaerobico delle acque reflue e pertanto non si genera biogas.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
9. La BAT consiste nel monitorare e misurare le emissioni atmosferiche come indicato in appresso, su base regolare, con la frequenza indicata e secondo le norme EN. Se non sono disponibili le norme EN, la BAT applica le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.						
n	**Parametro**	**Frequenza del monitoraggio**	**Fonte dell'emissione**			
a	NO_X e SO_2	In continuo	Caldaia di recupero		**Non applicabile**	La BAT di riferimento **non risulta applicabile** alle attività della Ariete ciò a fronte della tecnologia adottata, non riscontrabile tra quelle elencate nella colonna "Fonte dell'emissione", e della tipologia di inquinanti emessi (soltanto NOx non da caldaie di recupero).
		Periodico o in continuo	Forno a calce		**Non applicabile**	
		Periodico o in continuo	Bruciatore NCG dedicato		**Non applicabile**	
b	Polveri	Periodico o in continuo	Caldaia di recupero (Kraft) e forni a calce		**Non applicabile**	
		Periodico	Caldaia di recupero (solfito)		**Non applicabile**	
c	TRS (compreso H_2S)	In continuo	Caldaia di recupero		**Non applicabile**	
		Periodico o in continuo	Forno a calce e bruciatore NCG dedicato		**Non applicabile**	
		Periodico	Emissioni diffuse da fonti diverse (per es. linea della fibra, serbatoi, vasche raccoglitrucioli, ecc.) e gas debolmente odorigeni residui		**Non applicabile**	
d	NH_3	Periodico	Caldaia di recupero a riduzione non catalitica selettiva (SNCR)		**Non applicabile**	
10. La BAT consiste nel monitorare le emissioni in acqua, come indicato in appresso, con la frequenza indicata e secondo le norme EN. Qualora non siano disponibili le norme EN, la BAT applica le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.						
n	**Parametro**	**Frequenza del monitoraggio**				
a	Domanda chimica di ossigeno (COD) o carbonio organico totale (TOC) ([1])	Giornaliero			**Applicata**	
b	BOD_5 o BOD_7	Settimanale (una volta la settimana)			**Applicata**	
c	Solidi sospesi totali (TSS)	Giornaliero			**Applicata**	
d	Azoto totale	Settimanale (una volta la settimana)			**Applicata**	
e	Fosforo totale	Settimanale (una volta la settimana)			**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
f		EDTA, DTPA ([4])	Mensile (una volta al mese)		**Non applicabile**	Nel processo non si fa uso di agenti chelanti
g	AOX (secondo la norma EN ISO 9562:2004) ([5])	Mensile (una volta al mese)	pasta al solfato bianchita		**Non applicabile**	Nel processo non utilizza pasta al solfato bianchita
		Ogni due mesi	eccetto impianti TCF e NSSC eccetto impianti CTMP e CMP		**Non applicata**	Gli AOX sono monitorati ogni 6 mesi
h	Metalli rilevanti (per es. Zn, Cu, Cd, Pb, Ni)		Una volta l'anno	Frequenza mensile per autocontrollo AIA	**Applicata**	
11. La BAT consiste nel monitorare regolarmente e valutare le emissioni diffuse di composti ridotti dello zolfo da fonti rilevanti					**Non applicabile**	Per la tipologia di emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo si ritiene la specifica BAT non applicabile alle attività della Cartiera.
12. Per ridurre i quantitativi di rifiuti inviati allo smaltimento, la BAT prevede di adottare un sistema di valutazione e gestione dei rifiuti, con i relativi inventari, per facilitare il riutilizzo dei rifiuti o, se non possibile, il riciclaggio degli stessi, o se non possibile, un "altro recupero", con una combinazione delle tecniche riportate di seguito:						
	Tecnica		**Applicabilità**			
a	Raccolta differenziata delle diverse frazioni dei rifiuti (compresa la separazione e la classificazione dei rifiuti pericolosi)		Applicabilità generale	Predisposte aree e contenitori differenti per la separazione delle diverse tipologie di rifiuti prodotti.	**Applicata**	
b	Accorpamento delle frazioni idonee di residui per ottenere miscele che possono essere utilizzate meglio		Applicabilità generale		**Non applicabile**	La miscelazione dei rifiuti non è consentita
c	Pretrattamento dei residui di lavorazione prima del riutilizzo o del riciclaggio		Applicabilità generale		**Non applicabile**	Il pretrattamento dovrebbe essere oggetto di specifica autorizzazione per la gestione dei rifiuti
d	Recupero dei materiali e riciclaggio dei residui di lavorazione in loco		Applicabilità generale	Gli sfridi di lavorazione vengono riciclati al pulper	**Applicata**	
e	Recupero dell'energia in loco o all'esterno dell'impianto da rifiuti aventi un elevato contenuto organico		Per un utilizzo esterno al sito, l'applicabilità dipende dalla disponibilità di terzi		**Non applicabile**	I rifiuti non vengono avviati al recupero energetico
f	Utilizzo esterno dei materiali		Subordinatamente alla disponibilità di terzi		**Non applicabile**	I rifiuti prodotti non sono utilizzati all'esterno come

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
					sottoprodotti.
g	Pretrattamento dei rifiuti prima dello smaltimento	Applicabilità generale		**Non applicabile**	Il pretrattamento dovrebbe essere oggetto di specifica autorizzazione per la gestione dei rifiuti
13. Per ridurre le emissioni di nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque riceventi, la BAT consiste nella sostituzione degli additivi chimici ad alto tenore di azoto e fosforo con additivi a basso tenore di azoto e fosforo.			Non vengono utilizzati additivi di processo ad elevato contenuto di Azoto e Fosforo	**Applicata**	
14. Per ridurre le emissioni di inquinanti nelle acque riceventi, la BAT consiste nell'applicare tutte le tecniche riportate di seguito					
n	**Tecnica**				
a	Trattamento primario (fisico-chimico)			**Applicata**	
b	Trattamento secondario (biologico) ([1])			**Non applicabile**	([1]) Non applicabile agli impianti in cui il carico biologico delle acque reflue dopo il trattamento primario è molto basso, per es. alcune cartiere dedite alla produzione di carte speciali. Il valore medio di BOD_5 per l'anno 2017 è pari a 25 mg/l
15. Se è necessario eliminare ulteriori sostanze organiche, azoto o fosforo, la BAT prevede il ricorso al trattamento terziario illustrato alla sezione 1.7.2.2				**Non applicabile**	Per la tipologia di acque reflue derivanti dal processo produttivo non si necessita di trattamenti ulteriori, e pertanto si ritiene la specifica BAT non applicabile alle attività della cartiera.
16. Per ridurre le emissioni di inquinanti provenienti dall'impianto di trattamento biologico delle acque reflue nelle acque riceventi, la BAT consiste nell'applicare tutte le tecniche riportate di seguito:					
n	**Tecnica**				
a	Progettazione ed esercizio adeguati dell'impianto di trattamento biologico			**Non applicabile**	Per la tipologia di acque reflue derivanti dal processo produttivo non si necessita di
b	Controllo regolare della biomassa attiva			**Non applicabile**	
c	Adeguamento dell'apporto di nutrienti (azoto e fosforo) al fabbisogno effettivo della biomassa attiva			**Non applicabile**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
						trattamenti biologici di depurazione, e pertanto si ritiene la specifica BAT non applicabile alle attività della cartiera
17. Per ridurre le emissioni di rumore dalle cartiere e fabbriche di pasta per carta, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche in appresso						
N	**Tecnica**	**Descrizione**	**Applicabilità**			
a	Programma di fonoriduzione	Un programma di fonoriduzione comprende l'identificazione delle fonti e delle zone interessate, calcoli e misurazione dei livelli sonori per ordinare le fonti secondo questi e identificare la combinazione delle tecniche più efficaci in termini di costi nonché la loro attuazione e monitoraggio	Applicabilità generale	**Interventi già realizzati:** • Posa in opera di parete fono-assorbente timpano capannone (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) in sostituzione dei vetri • Posa in opera di portone scorrevole con pannello fono assorbenti (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) • Posa in opera di parete fono-assorbente locale caldaia (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) • Chiusura della parete prospiciente la SS 18 al fine di isolare acusticamente i locali dove sono installate le pompe del vuoto • Posa in opera di pannelli fonoassorbenti in corrispondenza dei contatori volumetrici del gas metano a servizio della centrale termica • Sostituzione della vetrata parete	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
				prospiciente SS 18 con vetri speciali a doppia camera ad alto effetto performante di contenimento acustico • Insonorizzazione portone ingresso sotto macchina con pannelli fonoassorbenti • Sostituzione centrale termica Incapsulamento acustico pompe di prelievo acqua		
b	Pianificazione strategica dell'ubicazione delle attrezzature, delle unità e degli edifici	I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra l'emittente e il ricevente e usando gli edifici come barriere fonoassorbenti	Applicabilità generale nei nuovi impianti. Per gli impianti esistenti, la rilocalizzazione delle attrezzature e delle unità produttive può essere limitata dalla mancanza di spazio e da costi eccessivi	La cartiera dispone di sufficiente spazio per la rilocalizzazione delle attrezzature, ove necessaria.	**Applicata**	
c	Tecniche operative e gestionali negli edifici in cui si trovano attrezzature rumorose	Tra cui: • ispezione e manutenzione rafforzate delle attrezzature per evitare malfunzionamenti • chiusura di porte e finestre nelle zone interessate • attrezzature azionate da personale esperto • evitare attività notturne rumorose disposizioni in termini di controllo del rumore durante le attività di manutenzione	Applicabilità generale	Vengono adottate tutte le misure indicate.	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
d	Zone chiuse destinate alle attrezzature e alle unità rumorose in edifici distinti	Rinchiudere le attrezzature rumorose come i macchinari per il legno, le unità idrauliche e i compressori in strutture distinte, come edifici o locali insonorizzati, il cui rivestimento interno-esterno è composto da materiali fonoassorbenti	Applicabilità generale	Le attrezzature rumorose sono ubicate all'interno di edifici.	**Applicata**	
e	Uso di attrezzature a basse emissioni sonore e fonoriduttori applicati alle attrezzature e ai condotti		Applicabilità generale	Applicati fonoroduttori sui separatori delle pompe del vuoto.	**Applicata**	
f	Isolamento dalle vibrazioni	Isolamento dalle vibrazioni dei macchinari e collocazione sfasata delle fonti di rumore e dei componenti potenzialmente risonanti	Applicabilità generale		**Non applicabile**	Non sono presenti attrezzature potenzialmente risonanti tali da generare fenomeni additivi delle vibrazioni generate. L'unica fonte di vibrazioni è da ricondursi alla Macchina Continua, e specificamente alla pressa, che risulta dotata di sitema di smorzamento delle vibrazioni. Si alllega relazione tecnica relative alla valutazione dell'impatto delle vibrazioni.
g	Insonorizzazione degli edifici	Tra cui fra l'altro: • materiali fonoassorbenti applicati a muri e soffitti • porte insonorizzate finestre con doppi vetri	Applicabilità generale	Applicati materiali fonoassorbenti	**Applicata**	
h	Abbattimento del rumore	La propagazione del rumore può essere ridotta inserendo barriere fra	Applicabilità generale nei nuovi impianti. Negli impianti esistenti,	**Interventi già realizzati:** • Posa in opera di parete fono-assorbente	**Applicata** .	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
		emittenti e riceventi. Fra le barriere adeguate si annoverano i muri di protezione, le banchine e gli edifici. Fra le tecniche di abbattimento del rumore adeguate si annoverano l'applicazione di silenziatori e attenuatori alle attrezzature rumorose, come valvole di sfiato del vapore e bocchette d'aerazione degli essiccatoi	l'inserimento di barriere può esser e limitato dalla mancanza di spazio.	timpano capannone (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) in sostituzione dei vetri • Posa in opera di portone scorrevole con pannello fono assorbenti (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) • Posa in opera di parete fono-assorbente locale caldaia (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) • Chiusura della parete prospiciente la SS 18 al fine di isolare acusticamente i locali dove sono installate le pompe del vuoto • Posa in opera di pannelli fonoassorbenti in corrispondenza dei contatori volumetrici del gas metano a servizio della centrale termica • Sostituzione della vetrata parete prospiciente SS 18 con vetri speciali a doppia camera ad alto effetto performante di contenimento acustico • Insonorizzazione portone ingresso sotto macchina con pannelli fonoassorbenti Sostituzione centrale termica Incapsulamento acustico pompe di prelievo acqua		
i	Uso di macchine per la		Applicabilità generale		**Non**	Non utilizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
	movimentazione del legno di maggiori dimensioni per ridurre i tempi/rumori di sollevamento e trasporto dei tronchi impilati o scaricati sulla tavola di avanzamento			**applicabile**	legno
j	Miglioramento delle modalità operative, per es. lasciando cadere i tronchi da un'altezza inferiore sulla pila di tronchi o sulla tavola di avanzamento. Comunicazione immediata del livello sonoro da parte del personale	Applicabilità generale		**Non applicabile**	Non utilizzato legno
18. Per evitare i rischi di inquinamento durante lo smantellamento, la BAT prevede di seguire le tecniche generali in appresso:					
n	**Tecnica**				
a	Evitare di interrare serbatoi e condotti in fase di progettazione o conoscerne e documentarne l'ubicazione		Presenti due serbatoi interrati precedentememte utilizzati per l'alimentazione della precedente Centrale Termica, attualmente sostituita da una caldaia alimentata a metano. Nella planimetria generale (Tavola S1) è riportata l'ubicazione dei serbatoi.	**Applicata**	
b	Fornire istruzioni relative al processo di svuotamento di attrezzature, vettori e condotti.		Saranno fornite le pertinenti istruzioni da definirsi in funzione della normative vigente all'atto dello smantellamento	**Applicata**	
c	Chiusura pulita al momento dello smantellamento, per es. pulizia e bonifica del sito. Funzioni naturali del suolo salvaguardate nella misura del possibile.		Predisposto piano di dismissione	**Applicata**	
d	Uso di un programma di monitoraggio, in particolare per quanto riguarda le falde acquifere per rilevare eventuali impatti futuri sul sito o nelle zone adiacenti.		Effettuati controlli periodici del livello di falda e sulla contaminazione delle acque sotterranee	**Applicata**	
e	Sviluppo e mantenimento di un regime di chiusura o di cessazione del sito, sulla base di un'analisi del rischio comprensiva di un'organizzazione trasparente dell'operazione di chiusura che tiene conto delle specifiche condizioni locali.		Predisposto piano di dismissione	**Applicata**	
47. Per ridurre la produzione di acque reflue, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito:					
N	**Tecnica**	**Applicabilità**			
a	Ottimizzare la progettazione	Applicabile ai nuovi impianti		**Non**	Non sono previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
	e la costruzione di serbatoi e cassoni	e agli impianti esistenti in caso di importante ammodernamento			**applicabile**	importanti ammodernamenti dell'impianto che impattino sulla gestione delle acque reflue
b	Recupero di fibre e cariche e trattamento delle acque bianche	Applicabilità generale		Implementato un processo di recupero delle fibre e di ricircolo delle acque.	**Applicata**	
c	Ricircolo dell'acqua	Applicabilità generale I materiali disciolti organici, inorganici e colloidali possono limitare il riutilizzo dell'acqua nella sezione di conduzione		Implementato un processo di ricircolo delle acque.	**Applicata**	
d	Ottimizzazione degli spruzzatori nelle macchine per la carta	Applicabilità generale		Sostituiti gli ugelli delle canne-spruzzi con ugelli ad alta efficienza con ridotto consumo di acqua.	**Applicata**	
48. Per ridurre l'uso di acqua fresca e le emissioni in acqua generate dagli impianti di produzione di carte speciali, la BAT consiste in una combinazione delle tecniche in appresso.						
N	**Tecnica**	**Descrizione**	**Applicabilità**			
a	Miglioramento della pianificazione della produzione della carta	Miglioramento della pianificazione per ottimizzare le combinazioni e la lunghezza del lotto di produzione	Applicabilità generale		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
b	Gestione dei circuiti idrici per adeguarsi ai cambiamenti	Adeguamento dei circuiti idrici per far fronte a cambiamenti dei tipi, colori e additivi chimici usati nella carta	Applicabilità generale		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
c	Impianto di trattamento delle acque reflue pronto a far fronte	Adeguamento del trattamento delle acque reflue per far fronte a	Applicabilità generale		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
	ai cambiamenti	variazioni di flusso, basse concentrazioni e tipi e quantitativi variabili di additivi chimici				produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
d	Adeguamento del sistema dei cascami e della capacità dei cassoni		Applicabilità generale		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
E	Riduzione al minimo del rilascio di additivi chimici (per es. agenti impermeabilizzanti ai grassi e all'acqua) contenenti composti perfluorati o polifluorati o che contribuiscono alla loro formazione		Applicabile solo agli impianti che producono carta con proprietà idro- e liporepellenti		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
f	Transizione verso prodotti ausiliari a basso tenore di AOX (per es. sostituire l'uso degli agenti per la resistenza ad umido a base di resine di epicloridrina)		Applicabile solo agli impianti che producono tipi di carta con elevata resistenza ad umido		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
49. Per ridurre i carichi dell'emissione di colori di patinatura e di leganti che possono interferire con l'impianto biologico di trattamento delle acque reflue nelle acque riceventi, la BAT prevede di usare la tecnica a) e, se non praticabile sotto il profilo tecnico, la tecnica b) riportate di seguito:						
n	**Tecnica**	**Descrizione**	**Applicabilità**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
a	Recupero dei colori di patinatura/riciclaggio dei pigmenti	Raccolta differenziata degli effluenti contenenti colori di patinatura Le sostanze chimiche di patinatura sono recuperate fra l'altro per mezzo di: i)°ultrafiltrazione; ii) processo di vaglio-flocculazione-disidratazione con reimmissione dei pigmenti nel processo di patinatura. Le acque chiarificate possono essere riutilizzate nel processo	Per quanto riguarda l'ultrafiltrazione, l'applicabilità può essere limitata se: • i volumi degli effluenti sono molto ridotti • gli effluenti di patinatura sono generati in diversi luoghi della cartiera • avvengono molti cambiamenti nella patinatura o se le diverse formule di colore della patinatura sono incompatibili		**Non applicabile**	La cartiera non produce carta patinata o colorata
b	Pretrattamento degli effluenti contenenti colori di patinatura	Gli effluenti che contengono colori di patinatura sono trattati per es. per flocculazione per proteggere il successivo trattamento biologico delle acque reflue	Applicabilità generale		**Non applicabile**	La cartiera non produce carta patinata o colorata
50. Per prevenire e ridurre il carico inquinante delle acque reflue nelle acque riceventi dell'intera cartiera, la BAT è avvalersi di un'opportuna combinazione delle tecniche indicate alle BAT 13, BAT 14, BAT 15, BAT 47, BAT 48 e BAT 49					**Applicata**	Le BAT 13 e 47 e 48 risultano (vedi pagine precedenti) applicate, mentre la BAT 14, 15 e 49 sono di fatto non applicabili alle attività della cartiera.
Tabella 1: Livelli di emissione associati alla BAT per lo scarico diretto di acque reflue nelle acque riceventi provenienti da un impianto di produzione non integrata di carta e cartone (eccetto carta per usi speciali)						
Parametro		**Media annuale in kg/t**	**Ariete (anno 2017)**			
Domanda chimica di ossigeno (COD)		0.15 – 1.5	0,92			
Solidi sospesi totali (TSS)		0.02 – 0.35	0,31			
Azoto totale		0.01 – 0.1 0.01 – 0.15 per carta *tissue*	0,14			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
Fosforo totale	0.003 – 0.012		0,002			
Alogeni adsorbibili a legame organico (AOX)	0.05 per la carta decorativa e resistente ad umido		*Non applicabile*			
51. Per ridurre le emissioni di VOC dei patinatori online o offline, la BAT consiste nella scelta di formule coloranti di patinatura in grado di ridurre le emissioni di VOC.					**Non applicabile**	Per la tipologia di lavorazioni (non si produce carta patinata o colorata) e di emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo si ritiene la specifica BAT non applicabile alle attività della cartiera.
52. Per minimizzare il quantitativo di rifiuti solidi destinati allo smaltimento, la BAT consiste nel prevenire la generazione di rifiuti ed effettuare operazioni di riciclaggio avvalendosi di una combinazione delle tecniche di seguito riportate (cfr. BAT 20).						
N	**Tecnica**	**Descrizione**	**Applicabilità**			
a	Recupero di fibre e cariche e trattamento delle acque bianche	Cfr. sezione 1.7.2.1	Applicabilità generale	Implementato un processo di recupero delle fibre e di ricircolo delle acque.	**Applicata**	
b	Sistemi di ricircolo dei cascami	I cascami provenienti da diversi luoghi/fasi del processo di produzione della carta sono raccolti, ridotti in pasta e reimmessi nella materia prima	Applicabilità generale	Gli scarti di lavorazione sono reinviati alla fase di spappolamento	**Applicata**	
c	Recupero dei colori di patinatura/riciclaggio dei pigmenti	Cfr. sezione 1.7.2.1			**Non applicabile**	La cartiera non produce carta colorata
d	Riutilizzo dei fanghi delle fibre generati dal trattamento primario delle acque reflue	I fanghi aventi un elevato contenuto di fibre generati dal trattamento primario delle acque reflue possono essere riutilizzati in un processo produttivo	L'applicabilità può essere limitata da esigenze di qualità del prodotto	Implementato un processo di recupero delle fibre e di ricircolo delle acque.	**Applicata**	
53. Per ridurre il consumo di energia termica ed elettrica, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche in appresso.						
N	**Tecnica**		**Applicabilità**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
a	Tecniche di vaglio a risparmio energetico (progettazione ottimizzata del rotore, filtri e operazione di vaglio)	Applicabile alle nuove cartiere e in caso di ristrutturazioni di ampia portata		**Non applicabile**	Non sono previsti ammodernamenti dell'impianto che impattino sullo specifico aspetto
b	Raffinazione secondo le migliori pratiche con recupero del calore prodotto dai raffinatori	Applicabile alle nuove cartiere e in caso di ristrutturazioni di ampia portata		**Non applicabile**	Non sono previsti ammodernamenti dell'impianto che impattino sullo specifico aspetto
c	Disidratazione ottimizzata nella sezione presse della macchina per la carta / pressa a rullo largo	Non applicabile alla carta per uso igienico-sanitario (tissue) e a molti tipi di carte speciali		**Non applicabile**	La cartiera produce carta tissue
d	Recupero del vapore condensato e uso di sistemi efficienti di recupero del calore aereo esausto	Applicabilità generale	Presente impianto di recupero per condensa del vapore proveniente dal cilindro monolucido e dalle cappe di essiccazione	**Applicata**	
e	Riduzione dell'uso diretto di vapore mediante un'attenta integrazione di processo, per es. "pinch analysis"	Applicabilità generale	La BAT è applicata mediante ottimizzazione dei recuperi termici sull'impianto vapore.	**Applicata**	
f	Raffinatori ad alta efficienza	Applicabile ai nuovi impianti		**Non applicabile**	La cartiera non è un nuovo impianto
g	Ottimizzazione delle modalità operative dei raffinatori esistenti (per es. riduzione dei requisiti di potenza "senza carico")	Applicabilità generale		**Applicata**	
h	Progettazione ottimizzata del pompaggio, del dispositivo di controllo variabile della velocità del motore delle pompe, dell'azionamento a trazione diretta	Applicabilità generale	Installati inverter sui motori delle pompe	**Applicata**	
i	Tecnologie di raffinazione di ultima generazione	Applicabilità generale		**Applicata**	
j	Riscaldamento della carta in cassa vapore per migliorare le proprietà drenanti e la capacità di disidratazione	Non applicabile alla carta per uso igienico-sanitario (tissue) e a molti tipi di carte speciali		**Non applicabile**	La cartiera produce carta tissue
k	Sistema sottovuoto ottimizzato (turboventilatori anziché pompe ad anello d'acqua)	Applicabilità generale	Sono presenti solamente pompe ad anello liquido	**Non applicabile**	L'adozione di turboventilatori non si adatta alle peculiarità del processo produttivo. Si allega relazione tecnica esplicativa con discussione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
					motivazioni della non applicabilità.
l	Ottimizzazione della generazione e manutenzione della rete di distribuzione	Applicabilità generale	Manutenzione periodica della rete di distribuzione di gas metano e controlli dei consumi di energia elettrica reattiva.	**Applicata**	
m	Ottimizzazione del recupero del calore, del sistema d'aerazione e dell'isolamento	Applicabilità generale	Predisposti sistemi di recupero del calore ed isolamento delle tubazioni	**Applicata**	
n	Uso di motori altamente efficienti (EFF1)	Applicabilità generale	Installati motori IE1	**Applicata**	
O	Preriscaldamento dell'acqua dello spruzzatore mediante scambiatore di calore	Applicabilità generale	Preriscaldamento barra coating	**Applicata**	
p	Uso del calore prodotto dai rifiuti per essiccare i fanghi o miglioramento della biomassa disidratata	Applicabilità generale		**Non applicabile**	Non viene utilizzato nessun processo di produzione di calore dai rifiuti
q	Recupero del calore proveniente da soffiatori assiali (se del caso) per l'aria in ingresso della cappa dell'essiccatoio	Applicabilità generale	Presenti ventilatori centrifughi	**Non applicabile**	Non sono adottati ventilatori assiali. Il calore viene comunque recuperato mediante ventilatori centrifughi.
r	Recupero del calore proveniente dall'aria esausta della cappa Yankee munita di torre di percolazione	Applicabilità generale	Presente scambiatore di calore	**Applicata**	
s	Recupero del calore proveniente dall'aria calda esausta a infrarossi	Applicabilità generale		**Non applicabile**	

Allegati alla presente scheda[2]	

Eventuali commenti

*** Applicata, non applicata, non applicabile .**

** **Motivazioni in caso di non applicata o non applicabile .**

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. bat conclusion pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;

b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]				
	Bref o BAT conclusion	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ****
1.	**Per migliorare la prestazione ambientale complessiva degli impianti di produzione di pasta per carta, carta e cartone, la BAT prevede l'attuazione e il rispetto di un sistema di gestione ambientale**	L'Azienda ha implementato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale in rispondenza ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:15 certificato da parte di Bureau Veritas Italia S.p.A. (certificato IT231162/UK rev.1 del 19/03/18).	**Applicata**	
2.	**La BAT prevede l'applicazione dei principi di buona gestione per minimizzare l'impatto ambientale del processo produttivo avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito:**			
	Tecnica	Selezione preliminare delle sostanze chimiche in base al contenuto delle schede di sicurezza, disponibili in archivio.	**Applicata**	
a	Selezione e controllo accurati delle sostanze chimiche e degli additivi			
b	Analisi input-output con inventario chimico, comprese le quantità e le proprietà tossicologiche	I dati sono raccolti e gestiti mediante software e documentazione cartacea.	**Applicata**	
c	Minimizzazione dell'uso di sostanze chimiche al livello minimo richiesto dalle specifiche qualitative del prodotto finito	Il ricorso alle sostanze chimiche è limitato dalla specifica destinazione igienico-sanitaria del prodotto, che prevede un ridotto utilizzo di tali sostanze, onde garantire il rispetto dei requisiti necessari all'uso.	**Applicata**	
d	Non uso di sostanze pericolose (per es. agenti di dispersione o di pulizia contenenti etossilato di nonilfenolo o tensioattivi), sostituendole con alternative meno pericolose	Non vengono utilizzate le sostanze pericolose specificate (vedi scheda F prodotta in sede d'istanza)	**Applicata**	
e	Minimizzazione dell'introduzione di sostanze nel suolo per percolamento, deposizione aerea e stoccaggio inadeguato di materie prime, prodotti o residui	Predisposta procedura per la gestione delle sostanze e preparati chimici rev.1 del 09/02/12 all'interno del Sistema Integrato per la gestione della Sicurezza e l'Ambiente.	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
			Verificata corretta gestione in sede di stesura della relazione tecnica per la verifica dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento ai sensi del D.M. 272/14.		
f	Adozione di un programma di gestione delle perdite e ampliamento della ritenzione delle relative fonti, evitando così la contaminazione del suolo e delle falde acquifere		Predisposta procedura per la gestione delle sostanze e preparati chimici rev.1 del 09/02/12 all'interno del Sistema Integrato per la gestione della Sicurezza e l'Ambiente. L'area di stoccaggio dei prodotti chimici è dotata di bacini di contenimento: verificata corretta gestione in sede di stesura della relazione tecnica per la verifica dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento ai sensi del D.M. 272/14.	**Applicata**	
g	Progettazione adeguata dei sistemi di conduttura e di stoccaggio per mantenere pulite le superfici e ridurre la necessità di lavare e pulire		Predisposta specifica piastrellatura delle superfici delle tine di stoccaggio e delle condutture esistenti.	**Applicata**	
3.	**Per ridurre il rilascio di agenti organici chelanti non immediatamente biodegradabili come l'EDTA o il DTPA provenienti dallo sbiancamento con perossido, la BAT consiste nell'avvalersi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito:**				
	Tecnica	**Applicabilità**			
a	Determinazione del quantitativo di agenti chelanti rilasciati nell'ambiente attraverso misurazioni periodiche	Non applicabile agli impianti che non usano agenti chelanti		**Non applicabile**	Non vengono effettuate fasi di sbiancamento a fronte della tipologia di materie prime utilizzate (pura cellulosa già sbiancata da parte del fornitore
b	Ottimizzazione dei processi per ridurre il consumo e l'emissione di agenti chelanti non immediatamente biodegradabili	Non applicabile agli impianti che smaltiscono almeno il 70% di EDTA/DTPA nell'impianto o nel processo di trattamento delle acque reflue			
c	Uso preferenziale di agenti chelanti biodegradabili o smaltibili, eliminando gradualmente i prodotti non degradabili	L'applicabilità dipende dalla disponibilità di sostituti idonei (agenti biodegradabili che soddisfino per esempio l'esigenza di luminosità della			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
		pasta)			
4. Per ridurre la generazione e il carico inquinante delle acque reflue derivate dallo stoccaggio e dalla preparazione del legno, la BAT consiste nell'avvalersi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito:					
	Tecnica	**Applicabilità**		**Non applicabile**	Il processo produttivo parte dalla cellulosa, pertanto non sono presenti stoccaggi di legno
a	Scortecciatura a secco (cfr. sezione per la descrizione)	Applicabilità ridotta se è richiesto un elevato grado di purezza e luminosità con lo sbiancamento TCF			
b	Manipolazione dei tronchi di legno in modo da evitare la contaminazione della corteccia e del legno con sabbia e sassi	Applicabilità generale			
c	Pavimentazione dell'area riservata al legname, in particolarmente delle superfici usate per stoccare i minuzzoli	L'applicabilità può essere ridotta a causa delle dimensioni delle aree			
d	Controllo del flusso di acqua spruzzata e riduzione della superficie interessata dagli spandimenti provenienti dalla zona riservata al legname	Applicabilità generale			
e	Raccolta delle acque di deflusso contaminate provenienti dalla zona riservata al legname e separazione dell'effluente con solidi sospesi prima del trattamento biologico	L'applicabilità può essere ridotta dal grado di contaminazione dell'acqua di deflusso (bassa concentrazione) e/o dalle dimensioni dell'impianto di trattamento delle acque reflue (volumi ingenti)			
5. Per ridurre l'uso di acqua fresca e la generazione di acque reflue, la BAT prevede di chiudere il sistema idrico nella misura tecnicamente realizzabile secondo il tipo di pasta e carta prodotte, avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito:					
	Tecnica	**Applicabilità**			
a	Monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'acqua	Applicabilità generale	I quantitativi idrici in ingresso vengono monitorati con frequenza giornaliera (vedi reportistica interna)	**Applicata**	
b	Valutazione delle opzioni di ricircolo dell'acqua	Applicabilità generale	Parte delle acque di processo vengono riutilizzate sia nella fase di spappolamento delle fibre, sia su diverse utenze della macchina continua.	**Applicata**	
c	Bilanciamento del grado di chiusura dei circuiti idrici ed eventuali ripercussioni, eventuali attrezzature	Applicabilità generale	Il bilanciamento è assicurato attraverso automatismi che impediscono picchi di	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
	supplementari		alimentazione, e quindi sprechi di risorse idriche.		
d	Separazione delle acque meno contaminate isolandole dalle pompe per la generazione del vuoto e riutilizzo	Applicabilità generale	Le acque delle pompe del vuoto sono separate rispetto alle altre acque di processo e comunque trattate in un unico processo di depurazione.	**Applicata**	
e	Separazione dell'acqua di raffreddamento pulita dalle acque di processo contaminate e riutilizzo	Applicabilità generale	Le acque delle pompe del vuoto sono separate rispetto alle altre acque di processo e comunque trattate in un unico processo di depurazione.	**Applicata**	
f	Riutilizzo dell'acqua di processo per sostituire l'acqua fresca (ricircolo dell'acqua e chiusura dei circuiti idrici)	Applicabile ai nuovi impianti e in caso di ristrutturazioni di ampia portata. L'applicabilità può essere limitata dalla qualità dell'acqua e/o dalle prescrizioni relative alla qualità del prodotto o da vincoli tecnici (come precipitazioni, incrostazioni nel sistema idrico) o dall'aumento degli odori molesti		**Non applicabile**	L'impianto è esistente.
g	Trattamento in linea (di parti) dell'acqua di processo per migliorare la qualità dell'acqua per permettere il ricircolo o il riutilizzo	Applicabilità generale	Aliquote delle acque di processo sono oggetto di trattamenti primari di grigliatura.	**Applicata**	
Flusso di acque reflue associato alla BAT al punto di scarico dopo l'apposito trattamento espresso come medie annuali:					
Settore		**Flusso di acque reflue associato alla BAT**			
Impianti di produzione di carta per uso igienico-sanitario (*tissue*) a base RCF con disinchiostrazione		10 – 25 m^3/t			
Il volume specifico di acqua scaricata è stato, nell'anno 2017, di 13,63 m^3/t in linea con i dati della tabella precedente					
6. Per ridurre il consumo di combustibile e di energia nelle cartiere e fabbriche di pasta per carta, la BAT consiste nell'usare la tecnica a) e una combinazione delle altre tecniche riportate di seguito:					
	Tecnica	**Applicabilità**			
a	Uso di un sistema di gestione dell'energia avente tutte le seguenti caratteristiche: • valutazione del consumo e della produzione di	Applicabilità generale	Implementato un sistema di gestione dell'energia mediante software Siemens WinCC.	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
	energia complessivi della cartiera • individuazione, quantificazione e ottimizzazione del potenziale di recupero dell'energia monitoraggio e protezione della situazione ottimizzata per il consumo energetico				
b	Recupero dell'energia mediante incenerimento dei rifiuti e dei residui della produzione di pasta per carta e carta a contenuto organico e valore calorifico elevati, tenendo conto della BAT 12	Applicabile solo se il riciclaggio o il riutilizzo dei rifiuti e dei residui della produzione di pasta per carta e carta a contenuto organico e valore calorifico elevati non è possibile		**Non applicabile**	Non vengono effettuate attività di recupero/riciclaggio di rifiuti
c	Copertura della domanda di vapore ed energia dei processi produttivi per quanto possibile per mezzo della cogenerazione di calore ed energia (CHP)	Applicabile ai nuovi impianti e in caso di ristrutturazioni di ampia portata dell'impianto energetico. L'applicabilità negli impianti esistenti può essere limitata dalla disposizione della cartiera e dallo spazio disponibile	Presente impianto di cogenerazione autorizzato con Autorizzazione Unica n°4/18 del 10/01/18 da parte della Provincia di Salerno ed assentita con D.D. 36/18 da parte dell'U.O.D. Regionale competente per territorio.	**Applicata**	
d	Uso del calore in eccesso per essiccare la biomassa e i fanghi, per riscaldare l'acqua di alimentazione della caldaia e di processo, per riscaldare gli edifici, ecc.	L'applicabilità di questa tecnica può essere limitata nei casi in cui le fonti di calore e gli edifici sono distanti	Riscaldamento acqua di processo degli ambienti di lavoro con il calore in eccesso proveniente dal cogeneratore.	**Applicata**	
e	Uso di termocompressori	Applicabile agli impianti nuovi ed esistenti, per tutti i tipi di carta e per i patinatori, a condizione che la pressione del vapore sia costante	Presente termocompressore sull'impianto vapore.	**Applicata**	
f	Isolamento delle condutture di vapore e condensato	Applicabilità generale	Applicati strati di materiali isolanti (lana-roccia e ceramica) sulle condutture di vapore e condensato.	**Applicata**	
g	Uso di sistemi sottovuoto per la disidratazione efficienti sotto il profilo energetico	Applicabilità generale	Presenti pompe del vuoto.	**Applicata**	
h	Uso di motori, pompe e agitatori elettrici ad alta efficienza	Applicabilità generale	Presenti motori ad alta efficienza	**Applicata**	
i	Uso di convertitori di frequenza per ventilatori, compressori e pompe	Applicabilità generale	Presenti inverter sui motori in dotazione all'impianto	**Applicata**	
j	Allineamento dei livelli di pressione del vapore con le esigenze reali	Applicabilità generale	La pressione del vapore è allineata alle necessità produttive.	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]				
Bref o BAT conclusion		**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ****
7. Per prevenire e ridurre l'emissione di composti odorigeni provenienti dal sistema per le acque reflue, la BAT consiste in una combinazione delle tecniche riportate di seguito:				
Tecnica				
I. Applicabile agli odori connessi alla chiusura dei cicli				
a	Progettazione dei processi della cartiera, dei serbatoi, delle condutture e dei cassoni per le materie prime e l'acqua in modo da evitare tempi di ritenzione prolungati, zone morte o aree di scarsa miscelazione nei circuiti idrici e nelle pertinenti unità, per evitare depositi non controllati e il decadimento e la decomposizione dei materiali organici e biologici	Le condotte sono maiolicate, le tine sono agitate, pertanto non si generano zone morte o ristagni nel ciclo.	**Applicata**	
b	Uso di biocidi, agenti disperdenti o ossidanti (per es. disinfezione catalitica con perossido di idrogeno) per controllare gli odori e la crescita dei batteri di decomposizione	Vengono utilizzati biocidi	**Applicata**	
c	Adozione di processi di trattamento interno (i cosiddetti "reni") per ridurre le concentrazioni di materiali organici e quindi gli eventuali problemi di odori nel sistema delle acque bianche	Presenti macchine a griglia rotativa con tamburi filtranti all'interno del processo.	**Applicata**	
II. Applicabile agli odori generati dal trattamento delle acque reflue e dalla manipolazione dei fanghi, per evitare di creare condizioni anaerobiche				
a	Sistemi fognari chiusi muniti di bocchette d'aerazione, in alcuni casi uso di sostanze chimiche per ridurre e ossidare la formazione di acido solfidrico nei sistemi fognari	Tutti i sistemi fognari sono aperti per favorire l'ossidazione. Sono inoltre utilizzati biocidi per scongiurare la formazione di acido solfidrico.	**Applicata**	
b	Evitare un'aerazione eccessiva nei bacini di equalizzazione mantenendo una miscelazione sufficiente		**Non applicabile**	Non presenti bacini di equalizzazione delle acque in ingresso al trattamento depurativo.
c	Capacità di aerazione e proprietà miscelanti sufficienti nei serbatoi d'aerazione; controlli periodici del sistema d'aerazione	Effettuati controlli periodici dei sistemi di aerazione.	**Applicata**	
d	Adeguato funzionamento del collettore di fanghi della vasca di sedimentazione secondaria e del sistema di pompaggio dei fanghi di riflusso	Effettuati controlli periodici del collettore e del sistema di pompaggio dei fanghi.	**Applicata**	
e	Limitazione temporale della ritenzione dei fanghi in stoccaggio inviandoli in continuo verso le unità disidratanti		**Non applicabile**	I fanghi sono reimmessi nel processo produttivo.
f	Stoccaggio delle acque reflue nelle vasche di contenimento non oltre il tempo necessario; tenere vuote le vasche di contenimento		**Non applicabile**	Non sono presenti vasche di contenimento
g	Se si fa uso di essiccatoi di fanghi, trattare i gas dell'essiccatoio termico con abbattitori e/o biofiltraggio (filtri al compost)		**Non applicabile**	I fanghi sono reimmessi nel processo produttivo.
h	Evitare le torri di raffreddamento ad aria per gli effluenti delle		**Non**	Non sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]				
Bref o BAT conclusion		**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ****
acque non trattate, preferendo l'applicazione di scambiatori di calore a piastre			**applicabile**	necessarie torri di raffreddamento.
8. Monitoraggio dei parametri chiave di processo e delle emissioni in acqua e nell'aria La BAT prevede di monitorare i parametri chiave di processo secondo la tabella riportata di seguito:				
I. Monitoraggio dei parametri chiave di processo per le emissioni in aria				
Parametro	**Frequenza del monitoraggio**			
Pressione, temperatura, ossigeno, CO e contenuto di vapore acqueo nei gas reflui dei processi di combustione	In continuo	Presente misuratore in continuo di temperatura e ossigeno in Centrale Termica (Punto di emissione E1)	**Applicata**	Sarà installato **entro 90 giorni** dal rilascio del provvedimento di riesame con valenza di rinnovo un misuratore in continuo dei parametri indicati per le emissioni della Centrale Termica
II. Monitoraggio dei parametri chiave di processo per le emissioni in acqua				
Parametro	**Frequenza del monitoraggio**			
Flusso, temperatura e pH dell'acqua	In continuo	Misurato in continuo il valore del flusso idrico e rilevato non in continuo il valore di pH e Temperatura.	**Applicata**	Sarà installato **entro 30 giorni** dal rilascio del provvedimento di riesame con valenza di rinnovo un misuratore in continuo dei parametri indicati.
Tenore di P e N nella biomassa, indice volumetrico dei fanghi, contenuto eccessivo di ammoniaca e ortofosfati nell'effluente nonché controlli microscopici della biomassa	Periodico		**Non applicabile**	Non viene prodotta biomassa
Flusso volumetrico e contenuto di CH4 dei biogas prodotti dal trattamento anaerobico delle acque reflue	In continuo		**Non applicabile**	Non viene effettuato alcun trattamento anaerobico delle acque reflue e pertanto non si genera biogas.
Contenuto di H2S e CO2 dei biogas prodotti dal trattamento anaerobico delle acque reflue	Periodico		**Non applicabile**	Non viene effettuato alcun trattamento anaerobico delle acque reflue e pertanto non si genera biogas.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
9. La BAT consiste nel monitorare e misurare le emissioni atmosferiche come indicato in appresso, su base regolare, con la frequenza indicata e secondo le norme EN. Se non sono disponibili le norme EN, la BAT applica le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.						
n	**Parametro**	**Frequenza del monitoraggio**	**Fonte dell'emissione**			
a	NO_X e SO_2	In continuo	Caldaia di recupero		**Non applicabile**	La BAT di riferimento **non risulta applicabile** alle attività della Ariete ciò a fronte della tecnologia adottata, non riscontrabile tra quelle elencate nella colonna "Fonte dell'emissione", e della tipologia di inquinanti emessi (soltanto NOx non da caldaie di recupero).
		Periodico o in continuo	Forno a calce		**Non applicabile**	
		Periodico o in continuo	Bruciatore NCG dedicato		**Non applicabile**	
b	Polveri	Periodico o in continuo	Caldaia di recupero (Kraft) e forni a calce		**Non applicabile**	
		Periodico	Caldaia di recupero (solfito)		**Non applicabile**	
c	TRS (compreso H_2S)	In continuo	Caldaia di recupero		**Non applicabile**	
		Periodico o in continuo	Forno a calce e bruciatore NCG dedicato		**Non applicabile**	
		Periodico	Emissioni diffuse da fonti diverse (per es. linea della fibra, serbatoi, vasche raccoglitrucioli, ecc.) e gas debolmente odorigeni residui		**Non applicabile**	
d	NH_3	Periodico	Caldaia di recupero a riduzione non catalitica selettiva (SNCR)		**Non applicabile**	
10. La BAT consiste nel monitorare le emissioni in acqua, come indicato in appresso, con la frequenza indicata e secondo le norme EN. Qualora non siano disponibili le norme EN, la BAT applica le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.						
n	**Parametro**	**Frequenza del monitoraggio**				
a	Domanda chimica di ossigeno (COD) o carbonio organico totale (TOC) ([1])	Giornaliero			**Applicata**	
b	BOD_5 o BOD_7	Settimanale (una volta la settimana)			**Applicata**	
c	Solidi sospesi totali (TSS)	Giornaliero			**Applicata**	
d	Azoto totale	Settimanale (una volta la settimana)			**Applicata**	
e	Fosforo totale	Settimanale (una volta la settimana)			**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
f		EDTA, DTPA ([4])	Mensile (una volta al mese)		**Non applicabile**	Nel processo non si fa uso di agenti chelanti
g	AOX (secondo la norma EN ISO 9562:2004) ([5])	Mensile (una volta al mese)	pasta al solfato bianchita		**Non applicabile**	Nel processo non utilizza pasta al solfato bianchita
		Ogni due mesi	eccetto impianti TCF e NSSC eccetto impianti CTMP e CMP		**Non applicata**	Gli AOX sono monitorati ogni 6 mesi
h	Metalli rilevanti (per es. Zn, Cu, Cd, Pb, Ni)		Una volta l'anno	Frequenza mensile per autocontrollo AIA	**Applicata**	
11. La BAT consiste nel monitorare regolarmente e valutare le emissioni diffuse di composti ridotti dello zolfo da fonti rilevanti					**Non applicabile**	Per la tipologia di emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo si ritiene la specifica BAT non applicabile alle attività della Cartiera.
12. Per ridurre i quantitativi di rifiuti inviati allo smaltimento, la BAT prevede di adottare un sistema di valutazione e gestione dei rifiuti, con i relativi inventari, per facilitare il riutilizzo dei rifiuti o, se non possibile, il riciclaggio degli stessi, o se non possibile, un "altro recupero", con una combinazione delle tecniche riportate di seguito:						
	Tecnica		**Applicabilità**			
a	Raccolta differenziata delle diverse frazioni dei rifiuti (compresa la separazione e la classificazione dei rifiuti pericolosi)		Applicabilità generale	Predisposte aree e contenitori differenti per la separazione delle diverse tipologie di rifiuti prodotti.	**Applicata**	
b	Accorpamento delle frazioni idonee di residui per ottenere miscele che possono essere utilizzate meglio		Applicabilità generale		**Non applicabile**	La miscelazione dei rifiuti non è consentita
c	Pretrattamento dei residui di lavorazione prima del riutilizzo o del riciclaggio		Applicabilità generale		**Non applicabile**	Il pretrattamento dovrebbe essere oggetto di specifica autorizzazione per la gestione dei rifiuti
d	Recupero dei materiali e riciclaggio dei residui di lavorazione in loco		Applicabilità generale	Gli sfridi di lavorazione vengono riciclati al pulper	**Applicata**	
e	Recupero dell'energia in loco o all'esterno dell'impianto da rifiuti aventi un elevato contenuto organico		Per un utilizzo esterno al sito, l'applicabilità dipende dalla disponibilità di terzi		**Non applicabile**	I rifiuti non vengono avviati al recupero energetico
f	Utilizzo esterno dei materiali		Subordinatamente alla disponibilità di terzi		**Non applicabile**	I rifiuti prodotti non sono utilizzati all'esterno come

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
					sottoprodotti.
g	Pretrattamento dei rifiuti prima dello smaltimento	Applicabilità generale		**Non applicabile**	Il pretrattamento dovrebbe essere oggetto di specifica autorizzazione per la gestione dei rifiuti
13. Per ridurre le emissioni di nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque riceventi, la BAT consiste nella sostituzione degli additivi chimici ad alto tenore di azoto e fosforo con additivi a basso tenore di azoto e fosforo.			Non vengono utilizzati additivi di processo ad elevato contenuto di Azoto e Fosforo	**Applicata**	
14. Per ridurre le emissioni di inquinanti nelle acque riceventi, la BAT consiste nell'applicare tutte le tecniche riportate di seguito					
n	**Tecnica**				
a	Trattamento primario (fisico-chimico)			**Applicata**	
b	Trattamento secondario (biologico) ([1])			**Non applicabile**	([1]) Non applicabile agli impianti in cui il carico biologico delle acque reflue dopo il trattamento primario è molto basso, per es. alcune cartiere dedite alla produzione di carte speciali. Il valore medio di BOD_5 per l'anno 2017 è pari a 25 mg/l
15. Se è necessario eliminare ulteriori sostanze organiche, azoto o fosforo, la BAT prevede il ricorso al trattamento terziario illustrato alla sezione 1.7.2.2				**Non applicabile**	Per la tipologia di acque reflue derivanti dal processo produttivo non si necessita di trattamenti ulteriori, e pertanto si ritiene la specifica BAT non applicabile alle attività della cartiera.
16. Per ridurre le emissioni di inquinanti provenienti dall'impianto di trattamento biologico delle acque reflue nelle acque riceventi, la BAT consiste nell'applicare tutte le tecniche riportate di seguito:					
n	**Tecnica**				
a	Progettazione ed esercizio adeguati dell'impianto di trattamento biologico			**Non applicabile**	Per la tipologia di acque reflue derivanti dal processo produttivo non si necessita di
b	Controllo regolare della biomassa attiva			**Non applicabile**	
c	Adeguamento dell'apporto di nutrienti (azoto e fosforo) al fabbisogno effettivo della biomassa attiva			**Non applicabile**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
						trattamenti biologici di depurazione, e pertanto si ritiene la specifica BAT non applicabile alle attività della cartiera
17. Per ridurre le emissioni di rumore dalle cartiere e fabbriche di pasta per carta, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche in appresso						
N	**Tecnica**	**Descrizione**	**Applicabilità**			
a	Programma di fonoriduzione	Un programma di fonoriduzione comprende l'identificazione delle fonti e delle zone interessate, calcoli e misurazione dei livelli sonori per ordinare le fonti secondo questi e identificare la combinazione delle tecniche più efficaci in termini di costi nonché la loro attuazione e monitoraggio	Applicabilità generale	**Interventi già realizzati:** • Posa in opera di parete fono-assorbente timpano capannone (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) in sostituzione dei vetri • Posa in opera di portone scorrevole con pannello fono assorbenti (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) • Posa in opera di parete fono-assorbente locale caldaia (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) • Chiusura della parete prospiciente la SS 18 al fine di isolare acusticamente i locali dove sono installate le pompe del vuoto • Posa in opera di pannelli fonoassorbenti in corrispondenza dei contatori volumetrici del gas metano a servizio della centrale termica • Sostituzione della vetrata parete	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
				prospiciente SS 18 con vetri speciali a doppia camera ad alto effetto performante di contenimento acustico • Insonorizzazione portone ingresso sotto macchina con pannelli fonoassorbenti • Sostituzione centrale termica Incapsulamento acustico pompe di prelievo acqua		
b	Pianificazione strategica dell'ubicazione delle attrezzature, delle unità e degli edifici	I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra l'emittente e il ricevente e usando gli edifici come barriere fonoassorbenti	Applicabilità generale nei nuovi impianti. Per gli impianti esistenti, la rilocalizzazione delle attrezzature e delle unità produttive può essere limitata dalla mancanza di spazio e da costi eccessivi	La cartiera dispone di sufficiente spazio per la rilocalizzazione delle attrezzature, ove necessaria.	**Applicata**	
c	Tecniche operative e gestionali negli edifici in cui si trovano attrezzature rumorose	Tra cui: • ispezione e manutenzione rafforzate delle attrezzature per evitare malfunzionamenti • chiusura di porte e finestre nelle zone interessate • attrezzature azionate da personale esperto • evitare attività notturne rumorose disposizioni in termini di controllo del rumore durante le attività di manutenzione	Applicabilità generale	Vengono adottate tutte le misure indicate.	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
d	Zone chiuse destinate alle attrezzature e alle unità rumorose in edifici distinti	Rinchiudere le attrezzature rumorose come i macchinari per il legno, le unità idrauliche e i compressori in strutture distinte, come edifici o locali insonorizzati, il cui rivestimento interno-esterno è composto da materiali fonoassorbenti	Applicabilità generale	Le attrezzature rumorose sono ubicate all'interno di edifici.	**Applicata**	
e	Uso di attrezzature a basse emissioni sonore e fonoriduttori applicati alle attrezzature e ai condotti		Applicabilità generale	Applicati fonoroduttori sui separatori delle pompe del vuoto.	**Applicata**	
f	Isolamento dalle vibrazioni	Isolamento dalle vibrazioni dei macchinari e collocazione sfasata delle fonti di rumore e dei componenti potenzialmente risonanti	Applicabilità generale		**Non applicabile**	Non sono presenti attrezzature potenzialmente risonanti tali da generare fenomeni additivi delle vibrazioni generate. L'unica fonte di vibrazioni è da ricondursi alla Macchina Continua, e specificamente alla pressa, che risulta dotata di sitema di smorzamento delle vibrazioni. Si alllega relazione tecnica relative alla valutazione dell'impatto delle vibrazioni.
g	Insonorizzazione degli edifici	Tra cui fra l'altro: • materiali fonoassorbenti applicati a muri e soffitti • porte insonorizzate finestre con doppi vetri	Applicabilità generale	Applicati materiali fonoassorbenti	**Applicata**	
h	Abbattimento del rumore	La propagazione del rumore può essere ridotta inserendo barriere fra	Applicabilità generale nei nuovi impianti. Negli impianti esistenti,	**Interventi già realizzati:** • Posa in opera di parete fono-assorbente	**Applicata** .	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
		emittenti e riceventi. Fra le barriere adeguate si annoverano i muri di protezione, le banchine e gli edifici. Fra le tecniche di abbattimento del rumore adeguate si annoverano l'applicazione di silenziatori e attenuatori alle attrezzature rumorose, come valvole di sfiato del vapore e bocchette d'aerazione degli essiccatoi	l'inserimento di barriere può esser e limitato dalla mancanza di spazio.	timpano capannone (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) in sostituzione dei vetri • Posa in opera di portone scorrevole con pannello fono assorbenti (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) • Posa in opera di parete fono-assorbente locale caldaia (pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti in lana minerale) • Chiusura della parete prospiciente la SS 18 al fine di isolare acusticamente i locali dove sono installate le pompe del vuoto • Posa in opera di pannelli fonoassorbenti in corrispondenza dei contatori volumetrici del gas metano a servizio della centrale termica • Sostituzione della vetrata parete prospiciente SS 18 con vetri speciali a doppia camera ad alto effetto performante di contenimento acustico • Insonorizzazione portone ingresso sotto macchina con pannelli fonoassorbenti Sostituzione centrale termica Incapsulamento acustico pompe di prelievo acqua		
i	Uso di macchine per la		Applicabilità generale		**Non**	Non utilizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
	movimentazione del legno di maggiori dimensioni per ridurre i tempi/rumori di sollevamento e trasporto dei tronchi impilati o scaricati sulla tavola di avanzamento			**applicabile**	legno
j	Miglioramento delle modalità operative, per es. lasciando cadere i tronchi da un'altezza inferiore sulla pila di tronchi o sulla tavola di avanzamento. Comunicazione immediata del livello sonoro da parte del personale	Applicabilità generale		**Non applicabile**	Non utilizzato legno
18. Per evitare i rischi di inquinamento durante lo smantellamento, la BAT prevede di seguire le tecniche generali in appresso:					
n	**Tecnica**				
a	Evitare di interrare serbatoi e condotti in fase di progettazione o conoscerne e documentarne l'ubicazione		Presenti due serbatoi interrati precedentememte utilizzati per l'alimentazione della precedente Centrale Termica, attualmente sostituita da una caldaia alimentata a metano. Nella planimetria generale (Tavola S1) è riportata l'ubicazione dei serbatoi.	**Applicata**	
b	Fornire istruzioni relative al processo di svuotamento di attrezzature, vettori e condotti.		Saranno fornite le pertinenti istruzioni da definirsi in funzione della normative vigente all'atto dello smantellamento	**Applicata**	
c	Chiusura pulita al momento dello smantellamento, per es. pulizia e bonifica del sito. Funzioni naturali del suolo salvaguardate nella misura del possibile.		Predisposto piano di dismissione	**Applicata**	
d	Uso di un programma di monitoraggio, in particolare per quanto riguarda le falde acquifere per rilevare eventuali impatti futuri sul sito o nelle zone adiacenti.		Effettuati controlli periodici del livello di falda e sulla contaminazione delle acque sotterranee	**Applicata**	
e	Sviluppo e mantenimento di un regime di chiusura o di cessazione del sito, sulla base di un'analisi del rischio comprensiva di un'organizzazione trasparente dell'operazione di chiusura che tiene conto delle specifiche condizioni locali.		Predisposto piano di dismissione	**Applicata**	
47. Per ridurre la produzione di acque reflue, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito:					
N	**Tecnica**	**Applicabilità**			
a	Ottimizzare la progettazione	Applicabile ai nuovi impianti		**Non**	Non sono previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
	e la costruzione di serbatoi e cassoni	e agli impianti esistenti in caso di importante ammodernamento			**applicabile**	importanti ammodernamenti dell'impianto che impattino sulla gestione delle acque reflue
b	Recupero di fibre e cariche e trattamento delle acque bianche	Applicabilità generale		Implementato un processo di recupero delle fibre e di ricircolo delle acque.	**Applicata**	
c	Ricircolo dell'acqua	Applicabilità generale I materiali disciolti organici, inorganici e colloidali possono limitare il riutilizzo dell'acqua nella sezione di conduzione		Implementato un processo di ricircolo delle acque.	**Applicata**	
d	Ottimizzazione degli spruzzatori nelle macchine per la carta	Applicabilità generale		Sostituiti gli ugelli delle canne-spruzzi con ugelli ad alta efficienza con ridotto consumo di acqua.	**Applicata**	
48. Per ridurre l'uso di acqua fresca e le emissioni in acqua generate dagli impianti di produzione di carte speciali, la BAT consiste in una combinazione delle tecniche in appresso.						
N	**Tecnica**	**Descrizione**	**Applicabilità**			
a	Miglioramento della pianificazione della produzione della carta	Miglioramento della pianificazione per ottimizzare le combinazioni e la lunghezza del lotto di produzione	Applicabilità generale		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
b	Gestione dei circuiti idrici per adeguarsi ai cambiamenti	Adeguamento dei circuiti idrici per far fronte a cambiamenti dei tipi, colori e additivi chimici usati nella carta	Applicabilità generale		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
c	Impianto di trattamento delle acque reflue pronto a far fronte	Adeguamento del trattamento delle acque reflue per far fronte a	Applicabilità generale		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
	ai cambiamenti	variazioni di flusso, basse concentrazioni e tipi e quantitativi variabili di additivi chimici				produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
d	Adeguamento del sistema dei cascami e della capacità dei cassoni		Applicabilità generale		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
E	Riduzione al minimo del rilascio di additivi chimici (per es. agenti impermeabilizzanti ai grassi e all'acqua) contenenti composti perfluorati o polifluorati o che contribuiscono alla loro formazione		Applicabile solo agli impianti che producono carta con proprietà idro- e liporepellenti		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
f	Transizione verso prodotti ausiliari a basso tenore di AOX (per es. sostituire l'uso degli agenti per la resistenza ad umido a base di resine di epicloridrina)		Applicabile solo agli impianti che producono tipi di carta con elevata resistenza ad umido		**Non applicabile**	La cartiera non produce carte speciali. Nello specifico si produce carta *tissue* per usi iginici ed alimentari (semilavorato finalizzato alla produzione di carta igienica ed umido-resistente)
49. Per ridurre i carichi dell'emissione di colori di patinatura e di leganti che possono interferire con l'impianto biologico di trattamento delle acque reflue nelle acque riceventi, la BAT prevede di usare la tecnica a) e, se non praticabile sotto il profilo tecnico, la tecnica b) riportate di seguito:						
n	**Tecnica**	**Descrizione**	**Applicabilità**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
a	Recupero dei colori di patinatura/riciclaggio dei pigmenti	Raccolta differenziata degli effluenti contenenti colori di patinatura Le sostanze chimiche di patinatura sono recuperate fra l'altro per mezzo di: i)°ultrafiltrazione; ii) processo di vaglio-flocculazione-disidratazione con reimmissione dei pigmenti nel processo di patinatura. Le acque chiarificate possono essere riutilizzate nel processo	Per quanto riguarda l'ultrafiltrazione, l'applicabilità può essere limitata se: • i volumi degli effluenti sono molto ridotti • gli effluenti di patinatura sono generati in diversi luoghi della cartiera • avvengono molti cambiamenti nella patinatura o se le diverse formule di colore della patinatura sono incompatibili		**Non applicabile**	La cartiera non produce carta patinata o colorata
b	Pretrattamento degli effluenti contenenti colori di patinatura	Gli effluenti che contengono colori di patinatura sono trattati per es. per flocculazione per proteggere il successivo trattamento biologico delle acque reflue	Applicabilità generale		**Non applicabile**	La cartiera non produce carta patinata o colorata
50. Per prevenire e ridurre il carico inquinante delle acque reflue nelle acque riceventi dell'intera cartiera, la BAT è avvalersi di un'opportuna combinazione delle tecniche indicate alle BAT 13, BAT 14, BAT 15, BAT 47, BAT 48 e BAT 49					**Applicata**	Le BAT 13 e 47 e 48 risultano (vedi pagine precedenti) applicate, mentre la BAT 14, 15 e 49 sono di fatto non applicabili alle attività della cartiera.
Tabella 1: Livelli di emissione associati alla BAT per lo scarico diretto di acque reflue nelle acque riceventi provenienti da un impianto di produzione non integrata di carta e cartone (eccetto carta per usi speciali)						
Parametro		**Media annuale in kg/t**	**Ariete (anno 2017)**			
Domanda chimica di ossigeno (COD)		0.15 – 1.5	0,92			
Solidi sospesi totali (TSS)		0.02 – 0.35	0,31			
Azoto totale		0.01 – 0.1 0.01 – 0.15 per carta *tissue*	0,14			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]						
Bref o BAT conclusion				**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
Fosforo totale	0.003 – 0.012		0,002			
Alogeni adsorbibili a legame organico (AOX)	0.05 per la carta decorativa e resistente ad umido		*Non applicabile*			
51. Per ridurre le emissioni di VOC dei patinatori online o offline, la BAT consiste nella scelta di formule coloranti di patinatura in grado di ridurre le emissioni di VOC.					**Non applicabile**	Per la tipologia di lavorazioni (non si produce carta patinata o colorata) e di emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo si ritiene la specifica BAT non applicabile alle attività della cartiera.
52. Per minimizzare il quantitativo di rifiuti solidi destinati allo smaltimento, la BAT consiste nel prevenire la generazione di rifiuti ed effettuare operazioni di riciclaggio avvalendosi di una combinazione delle tecniche di seguito riportate (cfr. BAT 20).						
N	**Tecnica**	**Descrizione**	**Applicabilità**			
a	Recupero di fibre e cariche e trattamento delle acque bianche	Cfr. sezione 1.7.2.1	Applicabilità generale	Implementato un processo di recupero delle fibre e di ricircolo delle acque.	**Applicata**	
b	Sistemi di ricircolo dei cascami	I cascami provenienti da diversi luoghi/fasi del processo di produzione della carta sono raccolti, ridotti in pasta e reimmessi nella materia prima	Applicabilità generale	Gli scarti di lavorazione sono reinviati alla fase di spappolamento	**Applicata**	
c	Recupero dei colori di patinatura/riciclaggio dei pigmenti	Cfr. sezione 1.7.2.1			**Non applicabile**	La cartiera non produce carta colorata
d	Riutilizzo dei fanghi delle fibre generati dal trattamento primario delle acque reflue	I fanghi aventi un elevato contenuto di fibre generati dal trattamento primario delle acque reflue possono essere riutilizzati in un processo produttivo	L'applicabilità può essere limitata da esigenze di qualità del prodotto	Implementato un processo di recupero delle fibre e di ricircolo delle acque.	**Applicata**	
53. Per ridurre il consumo di energia termica ed elettrica, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche in appresso.						
N	**Tecnica**		**Applicabilità**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
a	Tecniche di vaglio a risparmio energetico (progettazione ottimizzata del rotore, filtri e operazione di vaglio)	Applicabile alle nuove cartiere e in caso di ristrutturazioni di ampia portata		**Non applicabile**	Non sono previsti ammodernamenti dell'impianto che impattino sullo specifico aspetto
b	Raffinazione secondo le migliori pratiche con recupero del calore prodotto dai raffinatori	Applicabile alle nuove cartiere e in caso di ristrutturazioni di ampia portata		**Non applicabile**	Non sono previsti ammodernamenti dell'impianto che impattino sullo specifico aspetto
c	Disidratazione ottimizzata nella sezione presse della macchina per la carta / pressa a rullo largo	Non applicabile alla carta per uso igienico-sanitario (tissue) e a molti tipi di carte speciali		**Non applicabile**	La cartiera produce carta tissue
d	Recupero del vapore condensato e uso di sistemi efficienti di recupero del calore aereo esausto	Applicabilità generale	Presente impianto di recupero per condensa del vapore proveniente dal cilindro monolucido e dalle cappe di essiccazione	**Applicata**	
e	Riduzione dell'uso diretto di vapore mediante un'attenta integrazione di processo, per es. "pinch analysis"	Applicabilità generale	La BAT è applicata mediante ottimizzazione dei recuperi termici sull'impianto vapore.	**Applicata**	
f	Raffinatori ad alta efficienza	Applicabile ai nuovi impianti		**Non applicabile**	La cartiera non è un nuovo impianto
g	Ottimizzazione delle modalità operative dei raffinatori esistenti (per es. riduzione dei requisiti di potenza "senza carico")	Applicabilità generale		**Applicata**	
h	Progettazione ottimizzata del pompaggio, del dispositivo di controllo variabile della velocità del motore delle pompe, dell'azionamento a trazione diretta	Applicabilità generale	Installati inverter sui motori delle pompe	**Applicata**	
i	Tecnologie di raffinazione di ultima generazione	Applicabilità generale		**Applicata**	
j	Riscaldamento della carta in cassa vapore per migliorare le proprietà drenanti e la capacità di disidratazione	Non applicabile alla carta per uso igienico-sanitario (tissue) e a molti tipi di carte speciali		**Non applicabile**	La cartiera produce carta tissue
k	Sistema sottovuoto ottimizzato (turboventilatori anziché pompe ad anello d'acqua)	Applicabilità generale	Sono presenti solamente pompe ad anello liquido	**Non applicabile**	L'adozione di turboventilatori non si adatta alle peculiarità del processo produttivo. Si allega relazione tecnica esplicativa con discussione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]					
Bref o BAT conclusion			**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion***	**Note ** **
					motivazioni della non applicabilità.
l	Ottimizzazione della generazione e manutenzione della rete di distribuzione	Applicabilità generale	Manutenzione periodica della rete di distribuzione di gas metano e controlli dei consumi di energia elettrica reattiva.	**Applicata**	
m	Ottimizzazione del recupero del calore, del sistema d'aerazione e dell'isolamento	Applicabilità generale	Predisposti sistemi di recupero del calore ed isolamento delle tubazioni	**Applicata**	
n	Uso di motori altamente efficienti (EFF1)	Applicabilità generale	Installati motori IE1	**Applicata**	
O	Preriscaldamento dell'acqua dello spruzzatore mediante scambiatore di calore	Applicabilità generale	Preriscaldamento barra coating	**Applicata**	
p	Uso del calore prodotto dai rifiuti per essiccare i fanghi o miglioramento della biomassa disidratata	Applicabilità generale		**Non applicabile**	Non viene utilizzato nessun processo di produzione di calore dai rifiuti
q	Recupero del calore proveniente da soffiatori assiali (se del caso) per l'aria in ingresso della cappa dell'essiccatoio	Applicabilità generale	Presenti ventilatori centrifughi	**Non applicabile**	Non sono adottati ventilatori assiali. Il calore viene comunque recuperato mediante ventilatori centrifughi.
r	Recupero del calore proveniente dall'aria esausta della cappa Yankee munita di torre di percolazione	Applicabilità generale	Presente scambiatore di calore	**Applicata**	
s	Recupero del calore proveniente dall'aria calda esausta a infrarossi	Applicabilità generale		**Non applicabile**	

Allegati alla presente scheda[2]	

Eventuali commenti

*** Applicata, non applicata, non applicabile .**

** **Motivazioni in caso di non applicata o non applicabile .**

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. bat conclusion pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;

b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L
(prot. 0119013 del 21/02/2019)

PRESCRIZIONI

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H
(prot. 0119013 del 21/02/2019)

PRESCRIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);

b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;

c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;.

d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
							Tipologia	*Dati emissivi[8]*		*Ore di funz.to[9]*	*Limiti[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	Autorizzata	Centrale termica	Caldaia produzione di vapore Bono Energia S.p.A. [Potenza termica installata 5600 kW]	Non installato	9.700	4.640	NOx	137,5	0,37	24	350	n.a.**
E2	Autorizzata	Asciugatura	1. Bruciatore kw 1800 Costruttore Icotec mod. Bva 1500 matricola 24509-1360031 2. Bruciatore kw 1800 Costruttore Icotec mod. Bva 1500 matricola 24498-1360030 3. Impianto monolucido 4. Cappa di aspirazione	Non installato	40.200	14.463	NO_x	37,8	0,547	24	350	n.a.**

[1] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[2] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione gia autorizzata.
[3] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di nuiova installazione, i valori stimati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NOx occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi . Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E3	Emissione scarsamente rilevante	Emergenza	Gruppo Elettrogeno kw 80 FB gruppi Elettrogeni mod. kwa matricola n° 68A20790	-	-	-	-	-	-	-		
E4	Emissione scarsamente rilevante	Emergenza	Motopompa diesel KW 526 VM Motori mod. 13B matricola n° 02958	-	-	-	-	-	-	-		
E5	Emissione scarsamente rilevante	Emergenza	Motopompa diesel KW 526 VM Motori mod. 13B matricola n° 02959	-	-	-	-	-	-	-		
E6	Emissione scarsamente rilevante	Depurazione acque	Depuratore chimico-fisico Costruttore Sven Petersen	-	-	-	-	-	-	-		
E7	Emissione scarsamente rilevante	Depurazione acque	Depuratore chimico-fisico Costruttore Vekos	-	-	-	-	-	-	-		
E8	Emissione da autorizzare	Impianto di cogenerazione	Impianto di cogenerazione	3	12.806	12.806*	NO_x	250*	3,2*	24	350	n.a.**

**Dati stimati*

*** Non risultano definiti limiti per il flusso di massa né dalla normativa nazionale, né dalle BAT Conclusion applicabili*

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
1	E1	Non si individuano impianti di abbattimento correlati in quanto il combustibile utilizzato è gas metano.
2	E2	Per questo punto di emissione non occorrono impianti di abbattimento.
3	E8	Sistema primario abbattimento NOx – Catalizzatore ossidante

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Descrizione	Coordinate Geografiche
E1	Caldaia produzione di vapore Bono Energia S.p.A.	40° 42' 41.70'' N – 14° 42' 15.45'' E
E2	1. Bruciatore kw 1800 Costruttore Icotec mod. Bva 1500 matricola 24509-1360031 2. Bruciatore kw 1800 Costruttore Icotec mod. Bva 1500 matricola 24498-1360030 3. Impianto monolucido 4. Cappa di aspirazione	40° 42' 41.26'' N – 14° 42' 17.35'' E
E3	Gruppo Elettrogeno kw 80 FB gruppi Elettrogeni mod. kwa matricola n° 68A20790	40° 42' 40.78'' N – 14° 42' 15.87'' E
E4	Motopompa diesel KW 526 VM Motori mod. 13B matricola n° 02958	40° 42' 43.05'' N – 14° 42' 18.36'' E
E5	Motopompa diesel KW 526 VM Motori mod. 13B matricola n° 02959	40° 42' 43.05'' N – 14° 42' 18.12'' E
E6	Depuratore chimico-fisico Costruttore Sven Petersen	40° 42' 43.05'' N – 14° 42' 18,12'' E
E7	Depuratore chimico-fisico Costruttore Vekos	40° 42' 41.69'' N – 14° 42' 18.20'' E
E8	Impianto di cogenerazione	40° 42' 40.50'' N – 14° 42' 18.29'' E

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dettagliata dell'impianto di abbattimento per il punto di emissione E8

Sistema primario – abbattimento NOx

Il metodo primario è costituito da un sistema di controllo dei parametri di combustione brevettato dal costruttore che, permettendo di agire su una molteplicità di variabili, garantisce il rispetto in continuo dei limiti di emissione di NOX.

Il metodo primario controlla direttamente i parametri di potenza erogata, pressione di alimento del turbocompressore, temperatura della miscela combustibile alimentata, portata massica di combustibile e di aria comburente alimentati.

Tramite la lettura di tali parametri il sistema regola i parametri di combustione per garantire il rispetto dei parametri imposti di emissione, tra cui appunto i valori di emissione di NOx.

Catalizzatore ossidante – Abbattimento CO

I sistemi di abbattimento secondari sono invece metodi di abbattimento effettuati direttamente sui fumi di scarico, tramite installazione di catalizzatore ossidante, che permette l'abbattimento, fino al 79,4 %, delle emissioni di Monossido di carbonio (CO) e Idrocarburi Incombusti (HC).

Il catalizzatore ossidante è un componente in acciaio al cui interno è posizionata una struttura ceramica a nido d'ape per garantire da un lato la massima superficie esposta al flusso dei gas e dall'altro una elevata resistenza alle alte temperature, tipica della ceramica.

Su tale struttura sono depositati metalli nobili che fungono da catalizzatore per la reazione di ossidazione del CO: sfruttando l'ossigeno presente nei fumi avviene la reazione di ossidazione completa, favorita nella sua cinetica dalla presenza di catalizzatori (ad esempio platino).

Caratteristiche del catalizzatore:

- Struttura in acciaio inossidabile AISI 304 – Flange FE,
- Verniciatura siliconica,
- Presa di pressione ISO 228/1, lunghezza 120mm, per verifica perdite di carico,
- Perdita massima di pressione pari a 10mbar;
- Bocchetta con maniglia per la sostituzione della cartuccia del catalizzatore.

Di seguito si riporta la scheda tecnica del catalizzatore:

fonte: http://burc.regione.campania.it

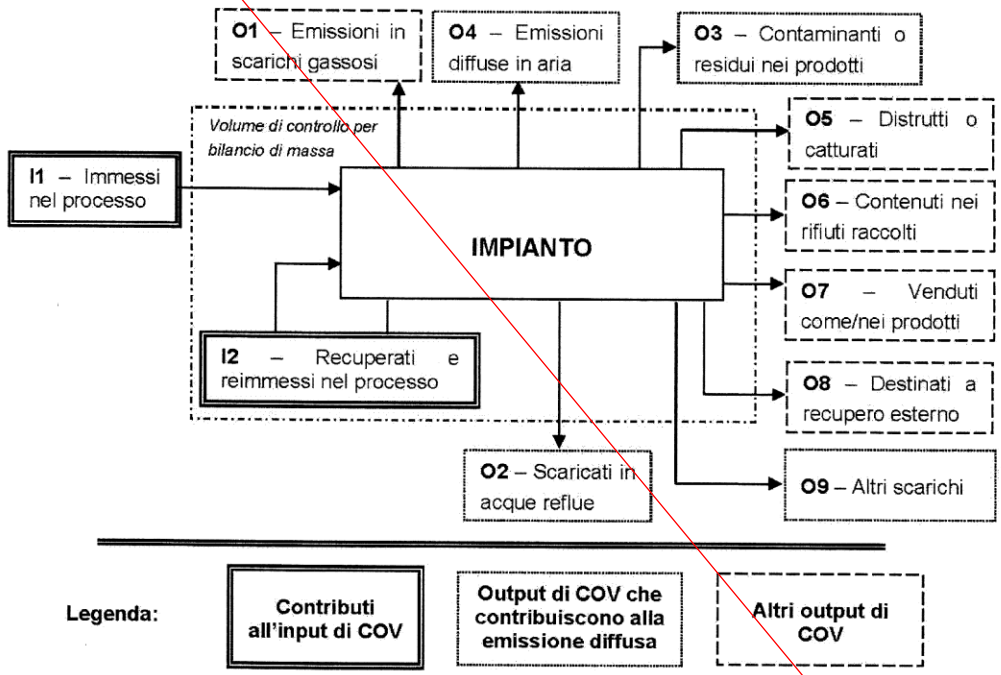
DCL Europe GmbH
DCL Europe GmbH , Im Haindell 1 , 65843 Sulzbach am Taunus , Germany
Tel: (06196) 500230 Fax: (05149) 207493 info@dcl-europe.com www.dcl-europe.com
Managing Directors: Sebastian Basten, John Muter, Tawnya VanGronigen Frankfurt/Main HRB29177

Marca del Motore / Modello *Engine Model*	TGC 2020V20
Combustibile *Fuel*	NG
Temperatura Gas di Scarico *Temp out exhaust*	418 °C
Portata Gas di Scarico *Exhaust Flow*	11480 Kg/h
Emissione Grezza (@ 5% O_2) *Raw emission*	CO: 1200 mg/Nmc
Emissione Richiesta (@ 5% O_2) *Required Emission*	CO: 300 mg/Nmc
Modello di Catalizzatore *Catalyst Model*	**QUICK-LID® DC65 - 500**
Tipo di Catalizzatore *Catalyst Type*	Ossidante (O)
Elemento Saldobrasato *Brazed Element*	NO – Installazione Orizzontale
Diam. minimo tubazione d'ingresso *DN minimum*	500 mm
Configurazione Inlet/Outlet *Inlet/Outlet configuration*	DN500 PN10
Materiale di costruzione *Housing Material*	AISI 304L
Diametro Elemento *Element Diameter*	781 mm
Densita' di Celle *Cell Density*	200 CPSI
Volume Catalizzatore *Catalyst Volume*	41,9 L
Contropressione *Back pressure estimated*	7,5 mbar
Velocita' Spaziale *Space velocity*	217.440 1/h
Emissione Garantita (@ 5% O_2) *Warranted Emission* **Conversione % Garantita** *Conversion % Warranted*	**CO < 300 mg/Nmc** **CO: 79,4%** **HCHO: 68,3 %**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

12 - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.i.,per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal ____ al _____**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 268, comma 1, lett. nn) del Dl.lgs 152/06 e s.m.i.)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)*	

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.*	**(tonn/anno)**
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W

Eventuali commenti

[16] - Indicare il valore riportato nella 4a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attiv ità IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prescrizioni alla Scheda “L” Emissioni in Atmosfera

1. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

2. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO;

3. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda “L” - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

4. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dalla normativa vigente e presentare le caratteristiche di cui alla Parte 4 della D.G.R. n. 4102/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	**3**

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI											
N° Scarico finale[1]	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]**	**Modalità di scarico[3]**	**Recettore[4]**	**Volume medio annuo scaricato**							**Impianti/-fasi di trattamento[5]**
				Anno di riferimento	***Portata media***		***Metodo di valutazione[6]***				
					m^3/g	*m^3/a*					
1	Fasi A-B Acque di processo Acque servizi igienici spogliatoi Fase G Scarichi Centrale Termica Fase I Scarichi impianto di cogenerazione Fase M Scarichi centrale aria compressa Acque meteoriche di prima e seconda pioggia, superfici coperte e scoperte	Discontinuo [Impianto di depurazione chimico-fisico] [Impianto di depurazione biologico]	Corpo idrico superficiale Torrente Contrapone	2017	903,16	294.429	[x]	M	[ ]	C	[ ]	S	Trattamento chimico/fisico dei reflui di processo Trattamento chimico/biologico dei reflui dei servizi igienici Disoleazione reflui centrale aria compressa

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Acque meteoriche di prima e seconda pioggia, superfici coperte e scoperte	Discontinuo	Fogna comunale	2017		N.D.	☐ M	☒ C	☐ S	Trattamento acque prima pioggia: sedimentazione e disoleazione
3	Fase E Acque dei servizi igienici degli uffici	Discontinuo	Fogna comunale		0,418	136	☐ M	☒ C	☐ S	Vasca Imhoff
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					903,57	294.565				

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)**	**Flusso di massa***	**Unità di misura**	**Valore limite**
6.1.b	1	Azoto totale	4.410	kg/a	50000
		Fosforo totale	58,67		5000
		Arsenico (As) e composti	Assente		5
		Cadmio (Cd) e composti	Assente		5
		Cromo (Cr) e composti	Assente		50
		Rame(Cu)ecomposti	8,50		50
		Mercurio (Hg) e composti	0,29		1
		Nichel (Ni) e composti	29,33		20
		Piombo (Pb) e composti	29,33		20
		Zinco (Zn) e composti	37,15		100
		Dicloroetano- 1,2 (DCE)	Assente		10
		Diclorometano (DCM)	Assente		10
		Cloroalcani (C 10-13)	Assente		1
		Esaclorobenzene (HCB)	Assente		1
		Esaclorobutadiene (HCBD)	Assente		1
		Esaclorocicloesano (HCH)	Assente		1
		Composti organici alogenati (AOX)	Assente		1000
		Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)	Assente		200
		Difeniletere bromato	Assente		1
		Composti organostannici	Assente		50
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	Assente		5
		Fenoli	Assente		20
		Carbonio organico totale	25.590		50000
		Cloruri	38.786,68		2000000
		Cianuri	Assente		50
		Fluoruri	Assente		2000
	2	Azoto totale	Dato non disponibile in assenza di valori di portata totale	kg/a	50000
		Fosforo totale			5000
		Arsenico (As) e composti			5
		Cadmio (Cd) e composti			5
		Cromo (Cr) e composti			50
		Rame(Cu)ecomposti			50
		Mercurio (Hg) e composti			1
		Nichel (Ni) e composti			20
		Piombo (Pb) e composti			20

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Zinco (Zn) e composti			100
		Dicloroetano- 1,2 (DCE)			10
		Diclorometano (DCM)			10
		Cloroalcani (C 10-13)			1
		Esaclorobenzene (HCB)			1
		Esaclorobutadiene (HCBD)			1
		Esaclorocicloesano (HCH)			1
		Composti organici alogenati (AOX)			1000
		Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)			200
		Difeniletere bromato			1
		Composti organostannici			50
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)			5
		Fenoli			20
		Carbonio organico totale			50000
		Cloruri			2000000
		Cianuri			50
		Fluoruri			2000
	3	Azoto totale	Dato non disponibile in assenza di valori di portata totale	kg/a	50000
		Fosforo totale			5000
		Arsenico (As) e composti			5
		Cadmio (Cd) e composti			5
		Cromo (Cr) e composti			50
		Rame(Cu)ecomposti			50
		Mercurio (Hg) e composti			1
		Nichel (Ni) e composti			20
		Piombo (Pb) e composti			20
		Zinco (Zn) e composti			100
		Dicloroetano- 1,2 (DCE)			10
		Diclorometano (DCM)			10
		Cloroalcani (C 10-13)			1
		Esaclorobenzene (HCB)			1
		Esaclorobutadiene (HCBD)			1
		Esaclorocicloesano (HCH)			1
		Composti organici alogenati (AOX)			1000
		Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)			200

		Difeniletere bromato			1
		Composti organostannici			50
		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)			5
		Fenoli			20
		Carbonio organico totale			50000
		Cloruri			2000000
		Cianuri			50
		Fluoruri			2000

* *Dichiarazione PRTR anno 2018*

Presenza di sostanze pericolose[8]	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	X NO ☐ SI

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs.152/06 e s.m.i..

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra[9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
2	Piazzale ingresso principale (ingresso automezzi)	2300	Fogna comunale	Solidi sospesi totali - Idrocarburi	Trattamento acque prima pioggia: sedimentazione e disoleazione
1	Piazzale ingresso secondario (senza circolazione veicolare)	1211	Torrente Contrapone	Solidi sospesi totali	/
DATI SCARICO FINALE		3511			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI	x NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	x SI	NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore Automatico Stazionario Termostato per liquidi Fatrotek **CA24R** matricola n° 187-32, rispondente all'ordinanza commissariale n° 685/ Sarno del 22/04/2002 Prelievo del liquido effettuato a mezzo di una pompa aspirante e conseguente riempimento di una provetta contenuta in un vano refrigerato. Volume campionato 600 ml	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome		Torrente Contrapone	
Sponda ricevente lo scarico[9]		X destra	sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media	9,44	
	Massima	28,99	
Periodo con portata nulla[10] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	destra	sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Ausino S.r.l.

9 - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

10 - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[11].	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[12]	U
Autorizzazione Idraulica N°92/14	U1

Eventuali commenti

[11] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[12] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prescrizioni alla Scheda “H” Scarichi Idrici

1. Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
2. il titolare dello scarico è soggetto inoltre ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento del processo depurativo degli scarichi;
   b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
   c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
   d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
   e) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
   f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
   g) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
   h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/06;
3. Le certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che “ le analisi, rispettano/non rispettano i limiti quantitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 28/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 E SS.MM.II.- APPROVAZIONE "ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE I PASSAGGI DI LIVELLO, IL RICONOSCIMENTO DELLA INDENNITA' DI ALTA PROFESSIONALITA', LA NOMINA A CAPO OPERAIO E CAPO SQUADRA DEGLI OPERAI IDRAULICO FORESTALI IN SERVIZIO PRESSO I VIVAI E LE FORESTE DEMANIALI REGIONALI"

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che la Regione Campania con la legge regionale n.11/96 e ss.mm.ii., ha stabilito che:

a. i vivai forestali, le foreste demaniali, i terreni, i fabbricati e gli impianti già di proprietà dello Stato e quelli acquistati o che in qualsiasi modo sono pervenuti in proprietà alla Regione per essere destinati alla formazione di boschi, prati, pascoli, vivai, facciano parte del proprio patrimonio Agro-Silvo-Pastorale;
b. la gestione del demanio forestale regionale è effettuata dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sulla base di apposite perizie per la esecuzione dei lavori in economia mediante la formula dell'amministrazione diretta;
c. per la gestione e la realizzazione degli interventi occorrenti per le foreste demaniali e per i vivai forestali regionali, deve essere prioritariamente utilizzata la forza lavoro idraulico-forestale già impiegata presso la Struttura regionale territoriale competente;

CONSIDERATO che**:**

a. il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, sottoscritto il 7 dicembre 2010, per il periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2012, attualmente in vigore, regolamenta i rapporti tra la parte datoriale e quella dei lavoratori;
b. il Contratto integrativo regionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria della Regione Campania (CIRL) per il periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2020, sottoscritto il 23 gennaio 2018 e la cui presa d'Atto è avvenuta con DGR n. 51 del 6 febbraio 2018, integra il CCNL rappresentando la contrattazione di secondo livello;
c. pervengono alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, numerose istanze - relative a passaggi di livello, riconoscimento dell'indennità di alta professionalità, nomina a capo operaio o capo squadra - degli operai idraulico forestali in servizio presso i vivai e le foreste demaniali regionali della Campania;
d. risulta indispensabile, al fine di uniformare per tutti gli uffici provinciali competenti *ratione materiae*, regolamentare l'iter procedimentale da seguire per i passaggi di livello, i riconoscimenti dell'indennità di alta professionalità, la nomina a capo operaio e capo squadra degli operai idraulico forestali di cui alla precedente lettera c.;

VISTO l'Atto di indirizzo riguardante i passaggi di livello, il riconoscimento della indennità di alta professionalità, la nomina a capo operaio e capo squadra degli operai idraulico forestali in servizio presso i vivai e le foreste demaniali regionali, elaborato dall'Unità Operativa Dirigenziale "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04), allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

a. di poter approvare l'Atto di indirizzo riguardante i passaggi di livello, il riconoscimento della indennità di alta professionalità, la nomina a capo operaio e capo squadra degli operai idraulico forestali in servizio presso i vivai e le foreste demaniali regionali, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di poter demandare al Dirigente dell'U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia, nonché, ai Dirigenti delle UU.OO.DD. Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le

Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi all'applicazione dello stesso "Atto di Indirizzo";

VISTE:

a. le Leggi regionali:

a1. n.11/96 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";

a2. n.14/06 "Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";

b. il Piano Forestale Generale 2007-2013, prorogato con D.G.R. n. 587 del 17/12/2013 e D.G.R. n.129 del 28/03/2015;

c. il Regolamento per la esecuzione dei lavori in materia forestale del 6 dicembre 2011 n°11;

sulla base dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare l'Atto di indirizzo in oggetto con cui si disciplinano, in maniera articolata ed univoca, i passaggi di livello, il riconoscimento della indennità di alta professionalità, la nomina a capo operaio e capo squadra degli operai idraulico forestali in servizio presso i vivai e le foreste demaniali regionali, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Dirigente dell'U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia", nonché, ai Dirigenti delle UU.OO.DD. "Servizi Territoriali Provinciali" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, a procedere per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi all'applicazione dello stesso "Atto di Indirizzo";
3. di inviare il presente provvedimento:
   - 3.1 al Dirigente dell'U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia (50.07.04), nonché, ai Dirigenti delle UU.OO.DD. Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - 3.2 ai responsabili regionali e provinciali delle OO.SS. di categoria;
   - 3.3 alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - 3.4 di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema E-Grammata-DDD, ai fini di "amministrazione trasparente" di cui all'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

DIASCO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

ATTO DI INDIRIZZO
riguardante passaggi di livello, riconoscimento indennità di alta professionalità, nomina a capo operaio e capo squadra degli operai idraulico forestali in servizio presso i vivai e le foreste demaniali regionali

PREMESSO

1. che il Contratto collettivo nazionale di lavoro **(CCNL)** per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, sottoscritto il 7 dicembre 2010, per il periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2012, attualmente in vigore, regolamenta i rapporti tra la parte datoriale e quella dei lavoratori;
2. che il Contratto integrativo regionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria della Regione Campania **(CIRL)** per il periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2020, sottoscritto il 23 gennaio 2018 e la cui presa d'Atto è avvenuta con DGR n. 51 del 6 febbraio 2018, integra il CCNL rappresentando la contrattazione di secondo livello;
3. che l'**articolo 8 "Mansioni e cambiamenti di qualifica"** del Contratto collettivo nazionale di lavoro **(CCNL)** per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria così recita:
   Il lavoratore deve essere adibito alle mansioni relative alla qualifica di assunzione e retribuito con il trattamento economico ad essa corrispondente.
   Il lavoratore che per esigenze dell'azienda sia adibito temporaneamente ed eccezionalmente a mansioni di qualifica inferiore conserva i diritti ed il trattamento economico della categoria cui appartiene.
   Qualora sia adibito, invece, a mansioni di qualifica superiore, acquisisce il diritto, per tutto il periodo in cui si svolge detta mansione, al trattamento economico previsto per la qualifica superiore.
   Il lavoratore acquisisce anche il diritto alla qualifica superiore dopo aver svolto con carattere continuativo, le mansioni proprie di detta qualifica, per un periodo di due mesi, se impiegato e di 25 giorni consecutivi o 40 discontinui nell'anno solare, se operaio.
   La temporanea sostituzione di un dipendente appartenente alla qualifica superiore, assente per malattia, infortunio, ferie, permesso e richiamo alle armi non fa acquisire al sostituto il passaggio alla qualifica superiore ma gli dà solo

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto, sin dall'inizio della sostituzione e per tutta la durata di essa, al trattamento economico corrispondente a detta qualifica superiore.

4. che l'**articolo 49 "Classificazione degli operai"** del **CCNL** prevede la seguente classificazione:

5° livello/Specializzati super/Parametro 123
Per operai specializzati super si intendono quegli operai che, in possesso di specifici titoli professionali e delle patenti necessarie, svolgono, con conoscenze tecnico-pratiche e competenza professionale acquisita anche con esperienza aziendale, attività complesse e di rilevante specializzazione.

Profili esemplificativi:
- responsabili di vivaio;
- operatori di macchine complesse per il livellamento e il movimento-terra o di altre macchine a tecnologia elevata, manovratori di teleferiche e gru a cavo;
- falegnami, carpentieri, idraulici ed elettricisti impiantisti;
- autisti di autotreni ed autoarticolati.

4° livello/Operai specializzati/Parametro 116
Per operai specializzati si intendono quegli operai che, in possesso o non di titoli rilasciati da scuole professionali, svolgono con conoscenze tecnico-pratiche e capacità, lavori complessi che richiedono esperienza e professionalità.

Profili esemplificativi:
- operatori di attrezzature meccaniche specifiche per il miglioramento e l'utilizzazione del patrimonio forestale e per le sistemazioni idraulico-forestali;
- meccanici;
- innestatori, potatori;
- riparatori ed irroratori di prodotti antiparassitari, diserbanti e fitopatologici;
- vivaisti specializzati;
- raccoglitori-selezionatori di semi forestali;
- muratori specializzati;
- addetti all'allevamento di bestiame e di selvaggina;
- motoseghisti addetti al taglio di selezione;
- addetti alla salvaguardia di patrimoni silvo-pastorali.

3° livello/Operai qualificati super/Parametro 111
Per operai qualificati super si intendono quegli operai in possesso delle conoscenze e capacità professionali dell'operaio qualificato che, in possesso o non di titoli rilasciati da scuole professionali, siano in grado di svolgere mansioni polivalenti e tali da permettere loro di gestire singoli processi produttivi e/o di lavorazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profili esemplificativi:
- estrattori di sughero;
- vivaisti qualificati con comprovata esperienza professionale;
- conduttori di macchine per la prima lavorazione del legno (scorticatrici, cippatrici, biotrituratori, potatrici, etc.);
- muratori, ferraioli e falegnami qualificati con comprovata esperienza professionale;
- addetti alla costruzione di opere di sistemazione idraulico-forestale a tecnologie di bioingegneria;
- allevatori e conduttori di animali da soma (cavalli, muli, etc.).

2° livello/Operai qualificati/Parametro 108
Per operai qualificati si intendono quegli operai che, in possesso o non di titoli rilasciati da scuole professionali, svolgono, con un certo grado di conoscenze tecnico-pratiche e di capacità professionali, compiti esecutivi variabili.

Profili esemplificativi:
- conduttori di macchine ed attrezzature agricole o forestali semplici e/o semoventi;
- addetti alle utilizzazioni forestali (taglio, allestimento, riceppatura ed esbosco di piante forestali);
- selezionatori, preparatori ed imballatori di piantine forestali;
- addetti agli impianti di irrigazione nei vivai e aiuto-vivaisti;
- muratori, ferraioli e falegnami qualificati;
- conduttori di veicoli a trazione animale;
- addetti alla realizzazione di semenzai e piantonai;
- addetti alla realizzazione di opere sussidiarie (briglie, gabbioni, recinzioni, manutenzione strade).

1° livello/Operai comuni/Parametro 100
Per operai comuni si intendono quegli operai che, non in possesso di particolari conoscenze o requisiti tecnico-operativi, svolgono lavori generici e semplici nonché tutte le altre attività che non possono essere ricomprese nei livelli superiori.

Profili esemplificativi:
addetti alle zappature, vangature, spicconature per la preparazione e sistemazione del terreno, sarchiature, zappettature, modeste opere sussidiarie, estirpazioni delle vegetazioni infestanti, semina e messa a dimora delle piantine e lavori di manovalanza per semplici opere di presidio (ciglionate, graticciate, cordonate), carico e scarico da automezzi, riceppatura, sramatura ed esbosco senza uso di mezzi meccanici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo operaio
Incarico da attribuirsi esclusivamente all'operaio del 4° livello che coordina più squadre di operai ovvero, a livello esecutivo, unità operative specializzate.
Per tale incarico viene corrisposta una indennità pari al 5% del minimo contrattuale nazionale conglobato di livello e del salario integrativo regionale per l'intero periodo lavorativo nell'anno e per 14 mensilità.

Capo squadra
Al fine di corrispondere alle esigenze territoriali, in sede di Cirl sarà individuato il livello nel quale verrà inquadrato il capo squadra.

***Indennità di alta professionalità**:*
Nei confronti degli operai di 5° livello con particolari caratteristiche di alta professionalità, da individuare nel secondo livello di contrattazione, che ricoprono funzioni di particolare rilevanza sul piano specialistico o di coordinamento e per i quali si richiedono specifiche conoscenze, autonomia e capacità a progredire nell'apprendimento professionale, in presenza di precisi incarichi organizzativi, potrà essere erogata una indennità di alta professionalità, da quantificare al secondo livello di contrattazione, fino ad un massimo di € 100,00, per tutte le mensilità previste contrattualmente e da conteggiare ai fini del T.F.R.

5. che **l'articolo 10 "Classificazione degli impiegati e degli operai"** del Contratto integrativo regionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria della Regione Campania **(CIRL)**, in merito all'indennità di alta professionalità e all'individuazione della figura del capo operaio e del capo squadra così dispone:
   *Potrà essere riconosciuta l'**indennità di alta professionalità**, prevista dall'art. 49 del vigente CCNL fino ad un massimo del 10% degli operai di 5° livello in servizio presso ciascun Ente, che ricoprono le funzioni definite nel medesimo art. 49.*
   L'attribuzione della predetta indennità di alta professionalità viene disposta dal datore di lavoro nei confronti degli operai di 5° livello, in possesso delle particolari caratteristiche di alta professionalità di seguito indicate, ai quali siano state attribuite le specifiche funzioni di seguito indicate, attraverso incarichi organizzativi individuali:
   a. *operatore affidatario di macchine complesse e/o a tecnologia elevata, con responsabilità di custodia/integrità;*
b. *direttore delle operazioni di spegnimento (DOS) degli incendi boschivi;*
c. *responsabile di magazzino e degli approvvigionamenti;*
   d. *operatore affidatario di macchine, mezzi e/o attrezzature a tecnologia elevata, con responsabilità della loro custodia/integrità;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. *operatori con qualifica di capo falegname, capo carpentiere, capo elettricista, capo impiantista e/o capo meccanico.*

Agli operai incaricati delle funzioni di cui al comma precedente potrà essere erogata l'indennità di alta professionalità, utile ai fini del TFR, per tutte le mensilità contrattualmente previste, secondo la seguente graduazione:
- agli operatori di cui alla lett. ***a)****: fino a 50 euro mensili;*
- ai DOS di cui alla lett. ***b)****: fino a 100 euro mensili;*
- agli operatori di cui alla lett. ***d)****: 10 euro mensili per ciascuna macchina, mezzo e/o attrezzatura affidata, fino ad un massimo di 100 euro mensili;*
- agli operatori di cui alla lett. ***e)****: fino a 50 euro mensili per mansione singola e fino a 100 euro mensili per più mansioni.*

Oltre ai profili previsti dagli artt. 35 e 49 del vigente CCNL, il Tavolo di partenariato di cui all'art. 3 può modificare le qualifiche di mestiere/profili ed individuarne di nuove.

La nomina a ***capo squadra****, da intendersi quale incarico temporaneo a tempo determinato, è disposta dal datore di lavoro, su proposta della direzione lavori, nei confronti di operai inquadrati almeno nel 3° livello retributivo. In caso di assenza/indisponibilità di operai del 3° livello, il conferimento potrà avvenire, sulla scorta dei criteri concordati con le RSA/RSU, anche nei confronti di operai del livello immediatamente inferiore.*
Analogamente, la nomina del ***capo operaio*** *avviene, da intendersi sempre quale incarico temporaneo a tempo determinato, è disposta dal datore di lavoro, su proposta della direzione lavori, agli operai inquadrati almeno nel 4° livello retributivo o che abbiano comunque già acquisito le professionalità nel ruolo e nelle funzioni da ricoprire.*
In caso di impedimento/assenza del capo operaio, il capo squadra è incaricato della rilevazione delle presenze sul cantiere.
Eventuali revoche o sostituzioni nell'incarico di capo squadra o capo operaio, sia OTI che OTD, devono essere adeguatamente motivate e notificate agli interessati e alle OO.SS. territoriali.
Le parti convengono che, di norma, i predetti incarichi vengano conferiti sulla base dei seguenti rapporti:
- n. 1 capo squadra ogni 7 lavoratori;
- n. 1 capo operaio ogni 2 squadre.
Nel caso di tipologie di intervento che richiedano una diversa organizzazione operativa, la definizione dei suddetti rapporti è demandata al datore di lavoro, sentita la direzione lavori e previo confronto con le RSA/RSU.

Tutto ciò premesso, e fermo restando quanto previsto nelle disposizioni riportate nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratti di cui ai precedenti punti da 1. a 5., con il presente documento, al fine di uniformare per tutti gli uffici provinciali competenti *rationae materiae*, si intende regolamentare l'iter procedimentale da seguire per il passaggio di livello, il riconoscimento dell'indennità di alta professionalità, la nomina a capo operaio e capo squadra degli operai idraulico forestali in servizio presso i vivai e le foreste demaniali regionali della Campania.

ITER PROCEDIMENTALE

Passaggi di livello

a. Il Direttore dei lavori, in ossequio a quanto previsto nell'**articolo 8 "Mansioni e cambiamenti di qualifica"** del Contratto collettivo nazionale di lavoro **(CCNL)** per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, ed a seguito di opportuno monitoraggio delle figure professionali occorrenti per le diverse attività da eseguirsi all'interno del cantiere forestale di competenza, formula proposta di passaggio di livello al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale nel quale risulta incardinato il cantiere forestale.
   Nella proposta il Direttore dei lavori, indica il nominativo dell'operaio per il quale si propone il passaggio di livello, l'attuale livello ricoperto, le mansioni svolte e le motivazioni per le quali viene formulata l'istanza di riconoscimento del livello superiore, indicando altresì eventuali titoli posseduti dall'operaio (titoli di studio, corsi di formazione e/o specializzazione in materia, patenti speciali, etc.);
b. il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, esamina la proposta di passaggio di livello verificandone la conformità alla normativa di settore e, in caso di accoglimento favorevole della stessa, la trasmette al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alla Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" per il seguito di competenza;
c. il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, acquisita la richiesta, procede con propria nota alla costituzione e convocazione di apposita Commissione di valutazione formata dai seguenti membri:
   c1. il Dirigente della (U.O.D.) "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" o suo delegato;
   c2. il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) competente per territorio o suo delegato;
   c3.il funzionario della (U.O.D.) "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" responsabile dei Vivai e Foreste regionali;
   c4.il Direttore dei lavori del cantiere forestale di competenza;
   c5. i responsabili provinciali delle OO.SS. di categoria o loro delegati;
   c6. i rappresentanti RSU e RSA del cantiere forestale in cui è incardinato l'operaio

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il quale si chiede il passaggio di livello;

d. la parte datoriale, informa le organizzazioni sindacali presenti, circa le motivazioni addotte dalla direzione lavori che hanno determinato l'accoglimento favorevole da parte del dirigente della U.O.D. – S.T.P.;
e. dopo la discussione in merito alla citata proposta di passaggio di livello, la Commissione potrà assumere le seguenti determinazioni:
   e1. accoglimento dell'istanza;
   e2. rigetto dell'istanza;
   e3. richiesta di ulteriori informazioni;
   del ché viene redatto e sottoscritto dai presenti apposito verbale;
f. il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, acquisito il verbale della Commissione, con proprio provvedimento amministrativo, provvede a formalizzare il passaggio di livello *de quo*, trasmettendo lo stesso provvedimento alla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia".

Indennità di alta professionalità

a. Il Direttore dei lavori, a seguito di proposta di indennità di alta professionalità formulata dal Dirigente della U.O.D. – S.T.P. verifica e relaziona, ai sensi dell'articolo **10 "Classificazione degli impiegati e degli operai"** del Contratto integrativo regionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria della Regione Campania **(CIRL)**, se l'operaio di 5° livello di cui trattasi, è in possesso delle particolari caratteristiche di alta professionalità, già attribuite attraverso incarichi organizzativi individuali, con le specifiche funzioni di cui alle lettere da "a. ad e" dello stesso articolo 10;
b. il Dirigente della U.O.D. – S.T.P., esamina la relazione della direzione lavori, ed in caso di giudizio positivo sulla stessa, trasmette la proposta di attribuzione *de qua* al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alla Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" per il seguito di competenza;
c. il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, acquisita la richiesta, procede con propria nota alla costituzione e convocazione di apposita Commissione di valutazione formata dai seguenti membri:
   c1. il Dirigente della (U.O.D.) "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" o suo delegato;
   c2. il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) competente per territorio o suo delegato;
   c3.il funzionario della (U.O.D.) "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" responsabile dei Vivai e Foreste regionali;
   c4.il Direttore dei lavori del cantiere forestale di competenza;
   c5. i responsabili provinciali delle OO.SS. di categoria o loro delegati;
   c6. i rappresentanti RSU e RSA del cantiere forestale in cui è incardinato l'operaio

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il quale si chiede l'attribuzione dell'alta professionalità;

d. la parte datoriale, informa le organizzazioni sindacali presenti, circa l'accoglimento delle motivazioni addotte dal dirigente della U.O.D. – S.T.P.;

e. dopo la discussione in merito alla citata proposta di attribuzione, la Commissione potrà assumere le seguenti determinazioni:

e1. accoglimento dell'istanza;

e2. rigetto dell'istanza;

e3. richiesta di ulteriori informazioni;

del ché viene redatto e sottoscritto dai presenti apposito verbale;

f. il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, acquisito il verbale della Commissione, con proprio provvedimento amministrativo, provvede a formalizzare l'attribuzione dell'indennità di alta professionalità all'operaio *de quo*, trasmettendo lo stesso provvedimento alla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia".

Nomina a Capo squadra e Capo operaio

a. Il Direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo **10 "Classificazione degli impiegati e degli operai"** del Contratto integrativo regionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria della Regione Campania **(CIRL)**, ed a seguito di opportuno monitoraggio delle figure professionali occorrenti per le diverse attività da eseguirsi all'interno del cantiere forestale di competenza, formula proposta di incarico, temporaneo a tempo determinato, di Capo squadra o Capo operaio al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale.

Nella proposta il Direttore dei lavori, indica il nominativo dell'operaio per il quale si propone l'incarico di Capo squadra o Capo operaio, il livello ricoperto (almeno 3° per capo squadra e 5° per capo operaio), nonché le motivazioni per le quali viene formulata l'istanza *de qua*;

b. il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, esamina la proposta e, in caso di giudizio positivo, la trasmette al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alla Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" per il seguito di competenza;

c. il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, acquisita la richiesta, procede con propria nota alla costituzione e convocazione di apposita Commissione di valutazione formata dai seguenti membri:

c1. il Dirigente della (U.O.D.) "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" o suo delegato;

c2. il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) competente per territorio o suo delegato;

c3.il funzionario della (U.O.D.) "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" responsabile dei Vivai e Foreste regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c4.il Direttore dei lavori del cantiere forestale di competenza;
c5. i responsabili provinciali delle OO.SS. di categoria o loro delegati;
c6. i rappresentanti RSU e RSA del cantiere forestale in cui è incardinato l'operaio per il quale si chiede l'incarico, temporaneo a tempo determinato, di Capo squadra o Capo operaio;

d. la parte datoriale, informa le organizzazioni sindacali presenti, circa le motivazioni addotte dal dirigente della U.O.D. – S.T.P.;
e. dopo la discussione in merito alla citata proposta di nomina, la Commissione potrà assumere le seguenti determinazioni:
e1. accoglimento dell'istanza;
e2. rigetto dell'istanza;
e3. richiesta di ulteriori informazioni;
del ché viene redatto e sottoscritto dai presenti apposito verbale;
f. il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, acquisito il verbale della Commissione, con proprio provvedimento amministrativo, provvede a formalizzare la nomina *de qua*, trasmettendo lo stesso provvedimento alla U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 05/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI (VERSIONE 4.0.)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) 6039 del 12/09/2018 ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
b) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
c) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
d) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
e) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
f) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
d) il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
e) il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
f) il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
g) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
h) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

i) il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
j) il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
k) il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
l) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
m) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
n) il Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
o) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure disviluppo rurale e la condizionalità;
p) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
q) il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
r) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
s) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
t) Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento,

sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

u) Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 gennaio 2018 n. 1867 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
v) Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 gennaio 2019 n. 497 in corso di pubblicazione relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
w) Circolare ORPUM.0090132 del 19 novembre 2018 - Istruzioni Operative n. 65 "Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle Domande di Pagamento per le Misure connesse alle superfici e le Misure connesse agli animali presentate ai sensi del Reg. CE 1698/2005 e del Reg. UE 1305/2013 - Campagna 2018";
x) la Circolare AgEA ORPUM.0013522 del 18 febbraio 2019 – Istruzioni Operative n. 10, ad oggetto: "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2019";
y) la Circolare AgEA ORPUM.0013524 del 18 febbraio 2019 – Istruzioni Operative n. 11, ad oggetto: "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2019";

RILEVATO che:

a) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 75 del 15/03/2018 è stata approvata la versione 3.0 delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali;
b) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "*Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori*" e le procedure per la gestione delle domande di sostegno del PSR 2014/2020;
c) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 265 del 02/08/2018 sono state approvate le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni delle Misure 10.1, 11, 13, 14 e 15.1 del PSR 2014/2020;

CONSIDERATO che è necessario aggiornare le citate Disposizioni Generali al fine di renderle coerenti con gli aggiornamenti della normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché con le specifiche istruzioni dell'Organismo Pagatore AgEA;

PRESO ATTO del Documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune (UOD 52.07.01) ad oggetto "*Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 4.0*";

RITENUTO che tale documento risponda alle predette esigenze di aggiornamento delle Disposizioni Generali _ versione 3.0 approvate con DRD n° 75 del 15/03/2018;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dalla UOD 50.07.01 ad oggetto "*Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 4.0*" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del documento "*Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 4.0*", anche attraverso il sito web della Regione, sezione "*PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale*";

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23;

4. di trasmettere il presente decreto:

   4.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

   4.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

   4.3. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;

   4.4. alla UOD 50.07.06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";

   4.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;

   4.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;

   4.7. al BURC per la pubblicazione.

F.to Filippo DIASCO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PSR 14·20 Campania

DISPOSIZIONI GENERALI

MISURE CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI

(versione 4.0)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA

1. Riferimenti normativi 4

2. Classificazione del territorio 14

2.1. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020 ..... **14**

2.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013 .. **15**

2.3. Aree naturali protette **15**

2.4. Sensibilità ambientali **16**

2.5. Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola - ZVNOA **17**

3. Modalità di accesso al Programma 17

4. Sistema Informativo 18

5. Fascicolo aziendale 18

5.1. Informazioni generali **18**

5.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale **19**

5.3. Piano di coltivazione **19**

6. Campo di applicazione 20

7. Modalità di presentazione delle Domande per le Misure a superficie 20

7.1. Modalità di presentazione delle domande **20**

7.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento **21**

7.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure a superficie **23**

8. Dematerializzazione e semplificazione 24

8.1. Posta Elettronica Certificata (PEC) **24**

8.2. Istruttoria automatizzata **24**

8.3. Firma elettronica **24**

9. Codice Unico di Progetto (CUP) 25

10. Beneficiari ammissibili, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione 25

10.1. Ubicazione degli interventi e possesso delle superfici **25**

10.2. Agricoltore **26**

10.3. Agricoltore in attività **26**

10.4. Aiuti di stato **27**

10.5. Documentazione antimafia **28**

10.6. Criteri di selezione **28**

11. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno / Pagamento 28

11.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento **29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.2. Ammissibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento 30
11.3. Correzione di errori palesi 31
12. Impegni e obblighi 32
12.1. Durata degli impegni e clausola di revisione 32
12.2. Conversione (trasformazione), adeguamento, estensione e sostituzione 33
12.3. Cause di forza maggiore 34
12.4. Subentro (cambio) del Beneficiario 35
12.5. Condizionalità 36
12.6. Altri obblighi del Beneficiario 37
12.6.1. PEC 37
12.6.2. IBAN 37
12.6.3. Controlli e conservazione della documentazione 37
12.6.4. Comunicazione variazioni 38
12.6.5. Informazione e pubblicità 38
13. Pagamenti 38
14. Accesso agli atti e Chiusura del procedimento 38
14.1. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento 39
14.2. Chiusura del procedimento 39
15. Ricorsi e reclami 40
15.1. Istanza di riesame 40
15.2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica 40
15.3. Ricorso giurisdizionale 41
16. Informativa sul trattamento dei dati personali - art. 13 e 14 del GDPR 41

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La versione 4.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Campania è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) 1284 del 26/02/2018.

Il PSR Campania è articolato in Misure, Sotto-misure, Tipologie di Intervento ed Azioni.

In tale quadro, si possono distinguere due categorie di Misure:

- **Misure connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano pagamenti ed indennità erogate sulla base delle superfici, delle coltivazioni praticate e/o del numero dei capi allevati;
- **Misure non connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie e/o al numero di capi allevati.

Con il presente documento si dettano le disposizioni comuni per l'accesso alle Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento connesse alla superficie e/o agli animali del PSR della Regione Campania 2014-2020, disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AgEA per l'ammissione al pagamento.

Il presente documento aggiorna ed integra le precedenti versioni delle disposizioni, approvate con DRD n. 18 del 20 maggio 2016 e con DRD n. 82 del 06 aprile 2017.

1. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- Regolamento (UE) 2019/288 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 febbraio 2019 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda alcune norme sui pagamenti diretti e sul sostegno allo sviluppo rurale per gli anni 2019 e 2020;

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

- Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25 aprile 2012, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, e che modifica l'Allegato X di tale regolamento;

- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) 1857/2006 della Commissione;

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, come modificato dai Regg. (UE) 2333/2015, 1394/2016, 1172/2017 e 1242/2017;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Reg. (CE) n. 820/97 del Consiglio;

- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;

- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;

- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. n. 173 del 03 luglio 1976) – "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.P.R. dell'11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. n. 111 del 15 maggio 1987) – "Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982";

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – "Legge quadro sulle aree protette";

- Legge del 7 marzo 1996, n. 109 (G.U. n. 58 del 9 marzo 1996) – "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282" e ss.mm.ii.;

- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) - "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449";

- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) - "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";

- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";

- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) – "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57";

- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) – "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) - "Codice in materia di protezione dei dati personali", che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";

- D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. - "CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale";

- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – "Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;

- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall'art. 339 della Legge del 27 dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 – "Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- D.lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 – (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";

- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5 – "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – "Disposizioni per la prevenzione e per la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";

- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- Legge del 1 dicembre 2018 n. 132 – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate";

- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – "Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – "Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell'articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281";

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla "Semplificazione della gestione della PAC";

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 gennaio 2018 n. 1867 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 7 giugno 2018 n. 5465 ad oggetto "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 gennaio 2019 n. 497 in corso di pubblicazione relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";

- Regolamento della Giunta Regionale della Regione Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi";

- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura";

- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11, recante – "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)";

- D.G.R. del 27 novembre 2017, n. 734 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione convenzione tra Regione Campania – DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali – e Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la disciplina degli aspetti organizzativi delle attività svolte in attuazione della L.R. del 21 maggio 2012, n. 12";

- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania".

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";

- Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014: "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione periodo di riferimento per la diversificazione colturale".

- Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014: "Addendum n. 1 alla circolare prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014";

- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: "Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione";

- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: "D.M. 15 gennaio 2015, 162 – Istruzioni operative per la costituzione e l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC, di competenza dell'OP AgEA";

- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015: "Riforma PAC – Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 – Piano di coltivazione";

- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: "Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione";

- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: "Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015";

- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: "Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015";

- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: "Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici";

- Circolare ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016: "Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015";

- Circolare AGEA.2016.16382 del 7 luglio 2016: "Procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA.2016.17833 del 14 luglio 2016: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2016”;

- Circolare ORPUM.36405 del 13 ottobre 2016 – Istruzioni operative n. 34/2016 ad oggetto: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2016”;

- Circolare AGEA.14300.2017 del 17 febbraio 2017: “Riforma della Politica Agricola Comune – Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali – Domanda Unica di Pagamento per la Campagna 2017”;

- Circolare ORPUM.34711 del 20 aprile 2017 – Istruzioni Operative n. 18, a oggetto: “Riforma della politica agricola comune. Applicazione dell’articolo 17 del Reg. (UE) n. 809/2014 – Campagna 2017. Domanda grafica unica”;

- Circolare AGEA.33385.2017 del 14 aprile 2017, ad oggetto: “Riforma della Politica agricola comune. Domanda di aiuto basata su strumenti geo-spaziali. (1) Applicazione di riduzioni e sanzioni. (2) Ricalcolo titoli”;

- Circolare AGEA.47103 del 1 giugno 2017, avente ad oggetto: “Aggiornamento del SIPA – GIS calcolo dell’importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare alle Domande uniche e di Sviluppo Rurale”;

- Circolare ORPUM.56374 del 6 luglio 2017 – Istruzioni Operative n. 32, ad oggetto: “Riforma della politica agricola comune. Comunicazioni relative a Forza maggiore e circostanze eccezionali o cessione di aziende – Reg. (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013”;

- Circolare AGEA.59938 del 20 luglio 2017, avente ad oggetto: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2017”;

- Circolare AGEA.82630 del 30 ottobre 2017, avente ad oggetto: “Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;

- Circolare AGEA.89463 del 22 novembre 2017, ad oggetto: “Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2017”;

- Circolare AGEA.6100.2018 del 26 gennaio 2018, ad oggetto: “Chiarimento verifica requisito agricoltore attivo”;

- Circolare ORPUM.2018.0004464 del 22 gennaio 2018 – Istruzioni Operative n. 3, aventi ad oggetto: “Istruzioni operative relative alle modalità di acquisire della documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. – Procedura per la verifica antimafia”;

- Circolare AGEA.4435 del 22 gennaio 2018 - “Procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA.9638 del 08 febbraio 2018 - “Nota integrativa alla circolare AgEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 in materia di procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;

- Circolare AGEA 2018.49236 dell’8 giugno 2018 – “Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) e DM 7 giugno 2018 n. 5465 – modificazione della circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016”;

- Circolare ORPUM.0077542 del 04 ottobre 2018 – Istruzioni Operative n. 54 “Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2018”;

- Circolare ORPUM.0090132 del 19 novembre 2018 - Istruzioni Operative n. 65 “Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle Domande di Pagamento per le Misure connesse alle superfici e le Misure connesse agli animali presentate ai sensi del Reg. CE 1698/2005 e del Reg. UE 1305/2013 - Campagna 2018”;

- Nota ORPUM.0001325 del 08 gennaio 2019 ad oggetto “Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia”;

- Circolare ORPUM.0013522 del 18 febbraio 2019 – Istruzioni Operative n. 10 – “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019”;

- Circolare ORPUM.0013524 del 18 febbraio 2019 – Istruzioni Operative n. 11 – “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019”;

2. Classificazione del territorio

2.1. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020

Nell’ambito del PSR 2014-2020 (Allegato 1: “Classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020”), il territorio regionale è stato classificato in 4 Macroaree:

A. Poli urbani;
B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
C. Aree rurali intermedie;
D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

La ripartizione dei comuni della Campania nell’ambito delle 4 Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

2.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013

Ai sensi dell' art.32 del Reg. (UE) 1305/2013, le zone ammissibili alle indennità previste nell'ambito della Misura 13 (indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici) sono classificate come segue:

A. **Zone montane** (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche causate dall'altitudine; ii) in zone a più bassa altitudine, all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o che richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso, ovvero ad una combinazione dei due fattori;

B. **Zone soggette a vincoli naturali significativi**, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 1305/2013;

C. **Zone soggette a vincoli specifici** (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

I comuni della Regione Campania sono classificati ai sensi della Direttiva 75/268/CEE, i cui criteri di delimitazione ricalcano quanto successivamente disposto dagli articoli 18, 19 e 20 del Reg (CE) n. 1257/1999, di cui alla programmazione 2007-2013. L'elenco completo dei comuni interessati, suddivisi per tipologia di svantaggio, è riportato nell'Allegato 1 del PSR Campania 2014-2020, consultabile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Si fa presente, tuttavia, che il suddetto allegato sarà oggetto di successivi aggiornamenti al termine del processo, attualmente in corso, di designazione da parte del MiPAAFT delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3).

2.3. Aree naturali protette

Il sistema delle aree naturali protette in Campania è costituito da:

- **Siti della Rete Natura 2000**, che rappresenta il principale strumento per la tutela della biodiversità e che è costituita da **Zone di Protezione Speciale** (ZPS) e **Siti di Importanza Comunitaria** (SIC). Nell'ambito della Regione Campania, i siti della Rete Natura 2000 sono individuati sulla base della normativa di recepimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della Direttiva 79/409/CEE (sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE), che istituisce le Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- della Direttiva 92/43/CE, che istituisce i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

L'elenco nazionale aggiornato di tutte le ZPS e i SIC è disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo: http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000

- **Parchi e Riserve Naturali** di rilievo nazionale o regionale istituiti sulla base della Legge n. 394/91 ("Legge quadro sulle aree protette") e della Legge Regionale n. 33/93 ("Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania") e ss.mm.ii. , allo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio naturale.

  L'elenco aggiornato dei Parchi nazionali e la relativa cartografia sono disponibili sul portale web del Ministero dell'Ambiente (http://www.minambiente.it/pagina/elenco-dei-parchi).

  Per la cartografia dei Parchi regionali, invece, si rimanda alla perimetrazione approvata con le deliberazioni attuative della richiamata Legge Regionale n. 33/93 (riepilogate in tabella) e riportata nella cartografia ufficiale ad esse allegata.

Parco regionale	Atto istitutivo
Parco Regionale dei Campi Flegrei	D.G.R. del 26 settembre 2003, n. 2775
Parco Regionale dei Monti Lattari	D.G.R. del 26 settembre 2003, n. 2777
Parco Reg. del Bacino idrografico del fiume Sarno	D.G.R. del 27 giugno 2003, n. 2211
Parco Regionale del Matese	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1407
Parco Reg. di Roccamonfina e Foce del Garigliano	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1406
Parco Regionale dei Monti Picentini	D.G.R. del 24 aprile 2003, n. 1539
Parco Regionale del Partenio	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1405
Parco Regionale del Taburno Camposauro	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1404

- **Zone umide di interesse internazionale**, individuate in base alla normativa di recepimento della Convenzione di Ramsar del 1971, resa esecutiva con D.P.R. n. 448 del 13 marzo 1976 e con il successivo D.P.R. n. 184 dell'11 febbraio 1987;

- **Oasi naturalistiche**, alcune delle quali rientrano nel VI Elenco ufficiale delle aree protette previsto dalla Legge Quadro sulle aree protette (Legge 394/91) e aggiornato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il D.M. del 27 aprile 2010.

2.4. Sensibilità ambientali

Le sensibilità ambientali della Regione Campania sono state identificate dall'Autorità Ambientale sulla base di una specifica analisi di impatto del PSR 2007-2013 rispetto agli obiettivi di sostenibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale, svolta dall'Autorità Ambientale. In particolare, sono state definite 8 principali sensibilità ambientali:

1) Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico;
2) Aree sensibili in relazione al Rischio di inquinamento;
3) Aree sensibili in relazione agli Asset naturalistici;
4) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione socio-economica;
5) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale;
6) Aree sensibili in relazione alla Qualità dell'Aria;
7) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche sotterranee;
8) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche superficiali.

L'elenco dettagliato dei singoli comuni interessati dalle diverse sensibilità ambientali è disponibile sul sito internet della Regione Campania, a cui si rimanda:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

2.5. Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola - ZVNOA

Le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA) della Campania definiscono "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi". Tali zone sono state definite con DGR n. 700 del 18 febbraio 2003.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 762 del 05/12/2017, è stata approvata la nuova delimitazione delle ZVNOA.

Le ZVNOA della Campania occupano una superficie complessiva di 316.470,33 ettari e ricadono in 311 comuni. Per gli ulteriori dettagli si rimanda al sito internet della Regione Campania:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/nitrati/zone-vulnerabili.htm

3. Modalità di accesso al Programma

Le Misure connesse alla superficie e/o agli animali prevedono la presentazione di una domanda annuale, che può essere Domanda di Sostegno / Pagamento, ovvero solo Domanda di Pagamento. La selezione e la gestione delle Domande di Sostegno sono di competenza dell'Autorità di Gestione, mentre le Domande di Pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore (AgEA), che ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

delegato parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base della convenzione stipulata in data 20 giugno 2018.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa costituzione, aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale".

4. Sistema Informativo

La gestione degli interventi relativi a tutte le misure è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AgEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dai relativi manuali. Il SIAN consente l'inserimento delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento (e delle Domande di Sostegno / Pagamento per le Misure a superficie), la verifica istruttoria delle stesse, il controllo per mezzo delle apposite *check-list* informatizzate, l'autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell'andamento del PSR.

5. Fascicolo aziendale

5.1. Informazioni generali

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14, co. 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal C.U.A.A. (Codice Unico di identificazione dell'Azienda Agricola), esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99 e delle Circolari dell'AgEA.

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749) e ss.mm.ii.

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento e delle Domande di Pagamento.

La non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo aziendale con la situazione aziendale, e la non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella Domanda comporta l'inammissibilità di quest'ultima. A partire dalla campagna 2019, AgEA ha previsto modalità procedurali per la risoluzione di problematiche di natura tecnica che abbiano impedito il rilascio della scheda di validazione, o che abbiano determinato l'erronea indicazione dei dati. Per i dettagli

fonte: http://burc.regione.campania.it

si rimanda alle Istruzioni Operative n. 11 del 18 febbraio 2019. Si specifica che le stesse Istruzioni Operative n. 11/2019, prevedono che nei casi predetti, una volta rimossi gli impedimenti alla corretta dichiarazione, il beneficiario presenti una domanda ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) n. 640/2014 *(Forza maggiore e circostanze eccezionali)* entro e non oltre il 30 settembre 2019.

5.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale

All'atto della presentazione della Domanda, in coerenza con le richiamate disposizioni di AgEA, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSR) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell'OP AgEA.

A tal fine, il potenziale Beneficiario può rivolgersi, previa sottoscrizione di un mandato, ad uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito web istituzionale (www.agea.gov.it);
- UOD – Servizi Territoriali Provinciali (STP) della Campania territorialmente competenti (limitatamente agli Enti pubblici).

5.3. Piano di coltivazione

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015 n. 162, il Piano di coltivazione è il "documento univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore". Il contenuto minimo del Piano è indicato nell'Allegato A, sezione a.1), del citato D.M.

L'art. 9, paragrafo 3, del D.M. n. 162/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le Misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse.

La compilazione del Piano di coltivazione deve essere effettuata secondo le modalità stabilite nell'ambito della Circolare AgEA ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015, e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, come precisato dalle Istruzioni operative n. 11 (Circolare ORPUM 0013524) del 18 febbraio 2019, il piano di coltivazione viene predisposto in modalità grafica; esso è propedeutico alla presentazione delle domande di sostegno / pagamento in modalità grafica. Per tutti i dettagli, si rimanda alle richiamate circolari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Campo di applicazione

Le presenti disposizioni generali si applicano alle seguenti Sotto-misure / Tipologie di intervento / Azioni del PSR Campania 2014-2020:

- **10.1**, "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali";
- **11.1**, "Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica";
- **11.2**, "Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";
- **13.1**, "Pagamento compensativo per le zone montane";
- **13.2**, "Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi";
- **13.3**, "Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici";
- **14.1**, "Pagamento per il benessere degli animali";
- **15.1**, "Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima";
- **8.1**, "Sostegno alla forestazione / all'imboschimento" (relativamente ai premi per la manutenzione e perdita di reddito, esclusi i costi di impianto).

7. Modalità di presentazione delle Domande per le Misure a superficie

7.1. Modalità di presentazione delle domande

Le Domande di Sostegno / Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, entro il 15 maggio di ogni anno, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande, il Beneficiario può ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite delle UOD Servizi Territoriali Provinciali (STP) della Regione Campania territorialmente competenti (limitatamente agli Enti pubblici).

Tutte le domande devono essere basate su strumenti geo-spaziali. Per la campagna 2019 le domande sono presentate in modalità grafica secondo le indicazioni fornite da AgEA con le Istruzioni Operative nn. 10 e 11 (Circolari ORPUM 0013522 e ORPUM 0013524) del 18 febbraio 2019.

Si specifica che i richiedenti, per presentare una domanda in modalità grafica, devono compiere le seguenti attività:

- aggiornamento della Consistenza Territoriale Grafica nel fascicolo aziendale. Il sistema definisce le proposte di isole aziendali, ossia la rappresentazione grafica dell'azienda, a partire dai dati del fascicolo del beneficiario, e localizza le caratteristiche stabili del territorio;
- compilazione del piano di coltivazione in modalità grafica, mediante l'individuazione degli usi del suolo sugli appezzamenti colturali, definiti a partire dall'isola aziendale, attraverso il disegno di poligoni con colture omogenee per tipologia di aiuto o di requisito da rispettare;
- presentazione della Domanda Grafica: preparazione della richiesta dei regimi di aiuto per superficie richiedibili dall'azienda, sulla base del piano colturale "disegnato".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli ulteriori dettagli inerenti le modalità di compilazione della domanda grafica si rimanda alle citate istruzioni operative nn. 10 e 11 del 18 febbraio 2019.

L'utente abilitato (CAA / STP), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente può essere effettuata anche con firma elettronica, mediante codice OTP, previa registrazione delle proprie informazioni anagrafiche sul portale SIAN (utente qualificato), secondo le modalità stabilite da AgEA. Attivando questa modalità il sistema verificherà che l'utente sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Se il controllo è positivo, il beneficiario riceve il codice OTP via SMS; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio.

La data di presentazione della Domanda è attestata dalla data di trasmissione telematica della domanda stessa tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dal CAA / STP.

Laddove previsto dal bando, il modello di Domanda stampato, sottoscritto dal richiedente e successivamente rilasciato sul SIAN, deve essere presentato entro i termini stabiliti dal bando stesso presso le UOD territorialmente competenti, unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione richiesta.

La presentazione del modello di Domanda cartaceo non ricorre, in ogni caso, per i bandi dematerializzati. In tali casi, la sottoscrizione della domanda deve obbligatoriamente avvenire mediante codice OTP.

7.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 809/2014, le Domande di Sostegno / Pagamento (iniziali) devono comunque essere rilasciate entro il 15 maggio di ogni anno. La presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento oltre il termine del 15 maggio comporta, ai sensi dell'art. 13, par. 1, del Reg. (UE) 640/2014, una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo degli importi ai quali il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la Domanda in tempo utile. Se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario, la Domanda è considerata irricevibile.

Ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) 640/2014, in deroga all'art. 5, par. 1, del Reg. (CEE, Euratom) n. 1182/71, se il termine ultimo per la presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento (o altre dichiarazioni, documenti giustificativi o contratti), oppure il termine ultimo per la modifica della Domanda, è un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si considera rinviato al primo giorno lavorativo successivo. Tale disposizione si applica anche all'ultimo termine utile per la presentazione tardiva, di cui all'art. 13, par. 1, del Reg. (UE) n. 640/2014.

Come previsto da AgEA con le Istruzioni Operative n. 11 (Circolare ORPUM 0013524) del 18 febbraio 2019, sul portale SIAN le Domande iniziali si distinguono, a seconda della finalità, in:

- Domande di Sostegno / Pagamento, riferite: i) alle Misure che prevedono una Domanda con impegno annuale; ii) alla prima annualità delle Misure che prevedono impegni pluriennali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Domande di Pagamento per Conferma impegni, riferite alle singole annualità successive alla prima delle Misure che prevedono impegni pluriennali;
- Domande di Estensione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 15, par. 2;
- Domande di Sostituzione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 15, par. 3;
- Domande di Trasformazione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 14, par. 1;
- Cessione totale o parziale dell'azienda – Domande di cambio beneficiario, ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013, art. 47, par. 2.

Per ulteriori dettagli in relazione alle Domande di Trasformazione impegno, Estensione impegno e Sostituzione impegno si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.2 del presente documento. In riferimento alla cessione d'azienda, invece, si rimanda al Par. 12.4.

Inoltre, le stesse Istruzioni Operative n. 11/2019 (Circolare ORPUM 0013524) del 18 febbraio 2019, prevedono l'eventuale presentazione di domande di modifica per le fattispecie di seguito indicate.

Ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014, il Beneficiario può richiedere per iscritto modifiche riguardanti singole parcelle agricole. La richiesta, inoltrata attraverso il SIAN, deve essere indirizzata allo stesso soggetto al quale il Beneficiario ha indirizzato la Domanda iniziale, entro il 31 maggio di ogni anno. Ai sensi dell'art. 13, par. 3, del Reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una domanda di modifica oltre il termine del 31 maggio comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo degli importi corrispondenti all'uso effettivo delle parcelle agricole in questione. Qualora il ritardo superi i 25 giorni di calendario rispetto alla data del 15 maggio (di cui al precedente capoverso) la Domanda di modifica è considerata irricevibile.

Ai sensi dell'art. 15, paragrafo 1-bis, del Reg. (UE) n. 809/2014, Il beneficiario che è stato informato dei risultati dei controlli preliminari [1]a norma dell'articolo 11, paragrafo 4 del medesimo Reg. (UE) n. 809/2014, può modificare la domanda di pagamento per inserire tutte le rettifiche necessarie relative alle parcelle individuali per le quali i risultati dei controlli incrociati evidenziano potenziali inadempienze. I risultati determinati a seguito dei suddetti controlli preliminari vengono notificati dal SIAN al beneficiario entro e non oltre 26 giorni di calendario[2] successivi alla scadenza della domanda iniziale. Il beneficiario può correggere le anomalie tramite la presentazione di una domanda di modifica entro e non oltre 35 giorni di calendario successivi alla scadenza della domanda iniziale.

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, le Domande di Sostegno / Pagamento possono essere ritirate in parte (domanda di modifica per ritiro parziale) o del tutto (comunicazione di ritiro totale). Il ritiro deve essere comunicato allo stesso soggetto al quale il Beneficiario ha indirizzato la Domanda iniziale. Il ritiro può essere effettuato in qualsiasi momento; tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il Beneficiario che sono state riscontrate inadempienze, o se l'autorità competente gli

[1] La procedura della domanda grafica prevede la possibilità di applicare la fattispecie dei controlli preliminari, qualora il sistema di ricezione delle domande di aiuto a superficie sia fruibile nell'intero territorio italiano, eviti disparità di trattamento tra i beneficiari e poggi sull'esistenza di strumenti geo-spaziali ai sensi dell'articolo 72 del regolamento UE n. 1306/2013 e dell'articolo 17 del regolamento UE n. 809/2014. Nella procedura cosiddetta "controlli preliminari" di cui all'articolo 15(1 bis) del Regolamento UE n. 809/2014 rientrano quelli previsti dai seguenti articoli normativi: i) 29(1)(c) del Reg. n. 809/2019; ii) 29(1)(e), del Reg. n. 809/2014; iii) altri controlli incrociati compresi quelli riferiti al settore animale con la banca dati informatizzata.

[2] Le Istruzioni operative nn. 10/2019 e 11/2019 indicano che la notifica avvenga entro 25 giorni di calendario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, o se da controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze.

Come previsto dalle Istruzioni Operative n. 11/2019, in caso di modifica per ritiro parziale, sono ammesse soltanto le seguenti variazioni della domanda:

- cancellazione di singoli appezzamenti / particelle dichiarati nella domanda ai fini delle domande di pagamento per superficie;
- riduzione della superficie dichiarata per singoli appezzamenti/particelle;
- aggiornamento della consistenza zootecnica e riduzione delle quantità richieste a premio.

In caso di impegni pluriennali, fatta salva l'applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno.

Infine, qualora ne ricorrano le condizioni, sono previste:

- Domande di Modifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 - correzione e adeguamento di errori palesi. Per ulteriori dettagli inerenti i casi di errore palese, si rimanda a quanto riportato nel Par. 11.2 del presente documento e alle specifiche circolari AgEA;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, nel caso in cui si intenda comunicare eventi riconducibili a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda oggetto di comunicazione. Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.3 del presente documento;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso in cui si intenda comunicare l'avvenuta cessione di azienda. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda oggetto di comunicazione. Per ulteriori dettagli inerenti la cessione d'azienda, si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.4 del presente documento.

7.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure a superficie

Di seguito, si riportano i Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure connesse alle superfici e/o agli animali:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche e aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili all'indirizzo www.regione.campania.it.

8. Dematerializzazione e semplificazione

Nell'ottica della semplificazione amministrativa, a partire dall'anno di domanda 2019, i bandi delle Misure connesse alla superficie e/o agli animali sono dematerializzati. Pertanto, non è prevista la presentazione del modello di Domanda cartaceo al competente Soggetto Attuatore, né si richiede documentazione da allegare alla Domanda.

8.1. Posta Elettronica Certificata (PEC)

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il Beneficiario che comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno / Pagamento riceve le comunicazioni direttamente all'indirizzo di posta comunicato.

Nella tabella di cui al Par. 7.3 sono riportati gli indirizzi PEC delle UOD STP, in qualità di Soggetti Attuatori delle Misure connesse alla superficie e/o agli animali.

8.2. Istruttoria automatizzata

Al fine di pervenire ad una semplificazione ed automatizzazione della procedura amministrativa d'istruttoria delle Domande di Sostegno / Pagamento, e permettere una maggiore efficienza nei tempi di erogazione dei premi e nella gestione dei costi amministrativi, è prevista una procedura di istruttoria / pagamento automatizzata (cfr. Cap. 11).

8.3. Firma elettronica

Per l'utilizzo della firma elettronica in ambito SIAN, si rimanda al paragrafo 7.1 del presente documento ed alle specifiche istruzioni operative di AgEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici.

In particolare, per le Misure connesse alla superficie e/o agli animali, il CUP deve essere richiesto dall'Autorità di Gestione.

Per le operazioni effettuate da beneficiari pubblici il CUP va richiesto dalla stazione appaltante e successivamente comunicato all'Autorità di Gestione, che provvederà ad associare il codice alla Domanda di Sostegno.

La gestione dei codici CUP per le misure del PSR Campania 2014/2020 è effettuata attraverso l'utilizzo degli specifici servizi informatici della Rete Rurale Nazionale in corso di rilascio e con apposita profilatura sul SIAN.

10. Beneficiari ammissibili, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione

Le informazioni di dettaglio inerenti i Beneficiari ammissibili, i requisiti di ammissibilità e le cause di inammissibilità relative alle singole Tipologie di intervento sono puntualmente indicati nei bandi, a cui si rimanda. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni generali.

10.1. Ubicazione degli interventi e possesso delle superfici

Le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul PSR 2014-2020 devono essere ubicate nella Regione Campania. Nell'ambito dei singoli bandi sono eventualmente definite le zone ammissibili e/o le aree prioritarie di intervento.

I Beneficiari del PSR devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale delle superfici oggetto di aiuto, oppure titolari di diritto personale di godimento.

In ogni caso, non è ammesso il comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge 109/96 e ss.mm.ii.

La disponibilità giuridica delle superfici deve essere mantenuta per un periodo sufficiente a garantire il rispetto della durata dell'impegno, che decorre dalla data di rilascio della domanda. Per la Misura 14 l'impegno decorre dal 15 maggio dell'anno di presentazione della Domanda di Sostegno / Pagamento iniziale.

Nei casi di comproprietà è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari resa ai sensi della normativa vigente.

Per la Misura 14, inoltre, deve essere garantito da parte del beneficiario il possesso degli animali oggetto dell'aiuto (in qualità di detentore) e delle relative strutture di allevamento; rispetto alle strutture si applicano le stesse regole definite per il possesso delle superfici oggetto d'aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2. Agricoltore

Tra i beneficiari ammissibili ad alcune tipologie di intervento del PSR sono compresi i soggetti che rientrano nella definizione di "agricoltore", ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013. In particolare, l'art. 4, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013, definisce "agricoltore", una persona fisica o giuridica, o di un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 del TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

Ai sensi del medesimo articolo, si definisce "azienda" qualunque unità usata per attività agricole e gestita da un agricoltore, situata nel territorio di uno stesso Stato membro; si definisce, altresì, "attività agricola", alternativamente:

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli,
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dal D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018;
- lo svolgimento di un'attività minima, come definita dal D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

10.3. Agricoltore in attività

L'accesso ad alcune tipologie di intervento (Misure 11, 13 e 14) è subordinato al possesso dei requisiti richiesti ai fini del riconoscimento della qualifica di "agricoltore in attività", disciplinata dai Reg. (UE) 1307/2013 (art. 9) e Reg. (UE) 639/2014 (artt. 10 e *ss*), come definiti nel D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, e recepiti da AgEA con la circolare n. 49236 del 08 giugno 2018.

In particolare, sono agricoltori in attività le persone fisiche o giuridiche che soddisfano almeno una delle fattispecie indicate ai successivi punti 1) e 2):

1) ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DM 7 giugno 2018 n. 5465 hanno percepito nell'anno precedente pagamenti diretti per l'ammontare massimo di seguito riportato:
    a) € 5.000 per le aziende le cui superfici agricole sono ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, nelle zone svantaggiate e/o di montagna ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
    b) € 1.250 negli altri casi.

2) ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DM 7 giugno 2018 n. 5465, gli agricoltori che dimostrano uno dei seguenti requisiti:
    a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
    b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedente la presentazione della domanda unica, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

Non vi sono ulteriori fattispecie rispetto a quelle indicate ai precedenti punti 1 e 2 per le quali è possibile accertare il requisito di agricoltore in attività.

Per le disposizioni attuative di dettaglio si rimanda, comunque, alle già richiamata circolare AgEA n. 49236 del 08 giugno 2018.

La qualifica di "agricoltore in attività" deve essere posseduta al momento della presentazione della Domanda e mantenuta per tutta la durata degli impegni. L'accertamento del possesso della qualifica di "agricoltore in attività" è eseguito da AgEA. La mancanza della qualifica di "agricoltore in attività" al momento della presentazione della Domanda non è sanata dall'eventuale accertamento positivo eseguito successivamente (intendendosi per "momento di presentazione della Domanda" quello del rilascio sul SIAN, e non il termine ultimo di presentazione della stessa).

10.4. Aiuti di stato

Per tutte le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE è di applicazione il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. In particolare, si applicano tutte le condizioni formali di esenzione stabilite dallo stesso Reg. (UE) n. 702/2014 relative al Capo I e al Capo III.

Per gli effetti, per le Tipologie 8.1.1 e 15.1.1, non sono ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Pertanto, le imprese che richiedono i benefici a valere sulle suddette Tipologie, dovranno integrare la Domanda di Sostegno con:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che in caso di bandi dematerializzati le dichiarazioni non sono allegate alla domanda. Il Soggetto Attuatore competente provvede, in ogni caso, alla verifica.

Infine, ulteriori specifiche limitazioni inerenti all'accesso ai benefici per le imprese in difficoltà o destinatarie di ordini di recupero pendenti possono essere previste nei singoli bandi, a cui si rimanda.

Nell'ambito delle attività istruttorie, la Regione provvederà ad effettuare gli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti di Stato.

10.5. Documentazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 159/2011, come modificata dalla Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, la documentazione antimafia è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 5.000 euro.

Per l'annualità 2018 e 2019 si procede all'acquisizione delle informazioni antimafia qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 25.000 euro, ai sensi della Legge n. 205/2017 art. 1 comma 1142 e della Legge n. 132/2018. La verifica è effettuata tramite accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193.

A tal fine, il beneficiario comunica al SIAN (fascicolo aziendale), anche tramite il CAA di rappresentanza, le informazioni per compilare le dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta dell'informativa antimafia. Per i modelli di dichiarazione sostitutiva, si rimanda agli allegati 3, 4 e 5 alle Istruzioni Operative n. 11/2019.

Ai sensi del citato D.lgs., la documentazione antimafia non è comunque richiesta "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per le ulteriori istruzioni operative, si rimanda alle Circolari AgEA n. 4435 del 22 gennaio 2018, ORPUM n. 4464 del 22 gennaio 2018, AgEA n. 9638 del 08 febbraio 2018 ed alle Istruzioni Operative n. 11 del 18 febbraio 2019, nonché alle eventuali ulteriori istruzioni dell'Organismo Pagatore.

10.6. Criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 49, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, per le Misure connesse alla superficie e/o agli animali non è prevista la selezione degli interventi. Tuttavia, per le Misure che prevedono impegni pluriennali (Misure 10.1, 11, 14 e 15.1), i bandi definiscono i criteri di priorità per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento ai fini dell'eventuale predisposizione della graduatoria che sarà emanata solo in caso di insufficiente capienza finanziaria.

11. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno / Pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi – che comprendono i controlli incrociati del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), di cui all'art. 29 del medesimo Regolamento (effettuati dall'OP AgEA) – riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare.

In particolare, essi sono volti a garantire che:

a) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti l'operazione siano soddisfatti;
b) non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali;
c) la domanda sia completa e presentata entro il termine previsto e, se richiesti dal bando, i documenti giustificativi siano stati presentati e dimostrino l'ammissibilità;
d) se del caso, siano rispettati gli impegni a lungo termine.

A tal fine, il trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento prevede le seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità (cfr. Par. 11.1);
- verifica di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa), che comprende anche la valutazione delle domande in caso di capienza finanziaria insufficiente (cfr. Par. 11.2);
- istruttoria di pagamento (cfr. Par. 11.2).

I controlli amministrativi volti alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle Domande sono svolti da AgEA qualora sia possibile procedere ad una verifica automatizzata. Per determinate informazioni, per le quali non è possibile l'esecuzione di un controllo informatizzato, i controlli amministrativi sono completati dal Soggetto Attuatore competente, che trasferisce gli esiti ad AgEA per il prosieguo dell'istruttoria automatizzata.

Nei casi in cui emergano anomalie, che non consentono il pagamento con l'istruttoria automatizzata, la domanda può essere finalizzata "manualmente" dal competente Soggetto Attuatore (cfr. Par. 11.1 e 11.2).

11.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento

La ricevibilità delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN e, se previsto dal bando, la ricezione della stessa Domanda stampata e della documentazione a corredo, secondo le modalità indicate nel Paragrafo 7.1);
- sottoscrizione dell'istanza (solo con codice OTP in caso di bando dematerializzato);
- presenza della copia di un valido documento di identità (solo per le domande non sottoscritte con firma digitale).

Sono irricevibili le Domande per le quali sia verificata una o più delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti, fatto salvo quanto stabilito al Paragrafo 7.2 per i casi di rilascio tardivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mancato rilascio sul SIAN;
- mancanza della firma del richiedente;
- mancanza della copia di documento di identità valido (solo per le domande non sottoscritte con firma digitale).

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

11.2. Ammissibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento

Le Domande ricevibili sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti di corredo.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e obblighi e delle altre prescrizioni specifiche del bando;
- della veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, secondo le modalità dettate dall'Autorità di Gestione del PSR.

L'ammissibilità della Domanda è funzione anche degli esiti dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) effettuati dall'OP AgEA.

Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

In caso di esito negativo della verifica di ammissibilità, l'avvenuta esclusione è comunicata al richiedente, che può far pervenire richiesta di riesame entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità (cfr., Par. 15.1).

In sede di verifica di ammissibilità delle Domande di Sostegno, relativamente alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, in caso di capienza finanziaria insufficiente, si procede alla valutazione delle Domande e all'attribuzione del punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di priorità previsti nel bando. Sulla base del punteggio attribuito alle singole Domande, il Soggetto Attuatore territorialmente competente (UOD STP) pubblica la Graduatoria Provinciale provvisoria, che attribuisce l'ordine di priorità al finanziamento. Avverso la Graduatoria Provinciale provvisoria l'interessato può far pervenire istanza di riesame entro 10 giorni solari dalla pubblicazione (cfr., Par. 15.1).

All'esito dei riesami, l'Autorità di Gestione approva la Graduatoria Unica Regionale delle Domande ammissibili e ne dispone la pubblicazione sul BURC e sul sito internet della Regione. Tale graduatoria identifica: i) le domande ammissibili e finanziabili; ii) le domande ammissibili ma non finanziabili; iii) le domande non ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda l'istruttoria del pagamento, tutte le Domande ammissibili sulla base dei controlli amministrativi, nonché degli eventuali controlli in loco e di condizionalità (eseguiti da AgEA), sono sottoposte al calcolo dell'importo del premio da liquidare. L'importo del premio tiene conto dell'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi degli articoli 18, 19, 19 bis, 30 e 31 del Reg. (UE) n. 640/2014, delle sanzioni amministrative per inadempienze relative alla condizionalità ai sensi del Titolo IV del Reg. (UE) n. 640/2014 e degli artt. 73, 74 e 75 del Reg. (UE) n. 809/2014, nonché delle riduzioni / esclusioni per mancato rispetto degli impegni o altri obblighi definiti dai singoli bandi ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 e del Capo III del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019, in corso di pubblicazione sulla G.U.

Sulla base dell'esito dei controlli effettuati, le Domande presentate possono essere interessate da:

1) pagamento totale dell'importo richiesto: importo del premio ammesso uguale all'importo del premio richiesto;
2) pagamento parziale dell'importo richiesto: importo del premio ammesso minore dell'importo del premio richiesto per applicazione di riduzioni;
3) nessun pagamento: importo del premio ammesso pari a zero.

Nei casi descritti ai punti 2 e 3, fatto salvo quanto previsto al par. 11.3 in materia di errore palese, al soggetto interessato viene trasmessa apposita comunicazione circa l'esito dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/1990. Il soggetto interessato può far pervenire richiesta di riesame entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione (cfr. par. 15.1).

Per ulteriori dettagli si rimanda alle specifiche istruzioni dell'Organismo Pagatore.

11.3. Correzione di errori palesi

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente le domande di sostegno e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Il concetto di "errore palese" non può essere, quindi, applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso sulla base di una valutazione complessiva e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

a. meri errori di trascrizione:
   - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
   - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
   - errati riferimenti del conto corrente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. errori individuati a seguito di un controllo di coerenza:
   - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
   - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

Si considerano in ogni caso non sanabili le domande che non presentano caratteristiche adeguate per stabilirne la ricevibilità.

12. Impegni e obblighi

Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 il sostegno è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dalle presenti disposizioni e/o dai bandi oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale.

12.1. Durata degli impegni e clausola di revisione

La durata degli impegni è definita nei singoli bandi per ciascuna Tipologia di intervento / Azione.

Fatte salve le cause di forza maggiore, i Beneficiari sono vincolati al mantenimento degli impegni per tutta la durata prevista dai singoli bandi, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni / sanzioni.

Nell'eventualità che durante il periodo di validità degli impegni sopravvengano modifiche alla normativa aventi per effetto una variazione delle esigenze minime a valere sulle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, si procede all'adeguamento dei contratti in essere. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è prevista una clausola di revisione per gli interventi realizzati a valere sulle suddette Misure / Sotto-misure. Tale clausola consente al Beneficiario di recedere dagli impegni assunti senza obbligo di rimborso nei seguenti casi:

- modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori (*baseline*) previsti nell'ambito delle Misure / Sotto-misure citate;
- modifica delle pratiche di cui all'art. 43 del Reg. (UE) n. 1307/2013 (*greening*), al fine di evitare il doppio finanziamento;
- durata dell'intervento eccedente il periodo di programmazione 2014-2020, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.2. Conversione (trasformazione), adeguamento, estensione e sostituzione

Ai sensi dell'art. 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) 807/2014, con riferimento alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, in corso di esecuzione dell'impegno, il Beneficiario può richiedere la trasformazione di un impegno in un altro impegno, purché siano rispettate le condizioni seguenti:

- la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente o il benessere degli animali;
- l'impegno esistente è notevolmente rafforzato;
- il Programma di Sviluppo Rurale approvato include gli impegni interessati.

Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato nel bando (cinque anni per le Misure 10.1, 11 e 14; sette anni per la Misura 15.1), a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

Ai sensi dell'art. 14, par. 2, del Reg. (UE) 807/2014, inoltre, sempre con riferimento alle Misure 10.1, 11, 14 e 15.1, il Beneficiario può richiedere l'adeguamento degli impegni, sempre che tale possibilità sia prevista dalle singole Schede di Misura e dai bandi. L'adeguamento deve comunque essere debitamente giustificato in considerazione del conseguimento degli obiettivi dell'impegno originario. Il Beneficiario deve rispettare l'impegno così adeguato per la restante durata dell'impegno originario. Gli adeguamenti possono anche assumere la forma di una proroga dell'impegno, se previsto dal bando.

Infine, ai sensi dell'art. 47, par. 1 e 3, del Reg. (UE) 1305/2013, con riferimento alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11 e 15.1, il numero di ettari cui si applicano gli impegni può variare da un anno all'altro se:

- questa possibilità è prevista nella Scheda di Misura e nel bando;
- l'impegno in questione non si applica ad appezzamenti fissi;
- non è compromessa la finalità dell'impegno.

Qualora il Beneficiario non può continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità (ad esempio, esproprio), è possibile adeguare gli impegni alla nuova situazione. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non viene richiesto il rimborso.

Ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 807/2014, inoltre, sempre con riferimento alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11 e 15.1, qualora, in corso d'esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il Beneficiario aumenta la superficie della propria azienda, il Soggetto Attuatore, su istanza del Beneficiario, può disporre l'estensione dell'impegno alla superficie aggiuntiva per il restante periodo di esecuzione, oppure la sostituzione dell'impegno originario del Beneficiario con un nuovo impegno. Ciò è possibile anche qualora il Beneficiario estenda, nell'ambito della propria azienda, la superficie oggetto di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’estensione dell’impegno ad una superficie aggiuntiva, di cui al precedente capoverso, è possibile solo alle condizioni specificate nei singoli bandi. In ogni caso, la durata iniziale dell’impegno deve essere rispettata.

Inoltre, è possibile l’assunzione di un nuovo impegno per sostituire quello esistente, purché il nuovo impegno includa l’intera zona interessata e le sue condizioni non siano meno rigorose di quelle dell’impegno originario. Allorché l’impegno originario è sostituito da uno nuovo, il nuovo impegno deve essere assunto per l’intero periodo specificato nel bando (cinque anni per le Misure 10.1 e 11; sette anni per la Misura 15.1) indipendentemente dal periodo per il quale l’impegno originario è già stato eseguito.

12.3. Cause di forza maggiore

Ai sensi dell’art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1306/2013, la “forza maggiore” e le “circostanze eccezionali” possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 640/2014, per quanto riguarda le Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, se un Beneficiario è stato incapace di adempiere ai criteri di ammissibilità o ad altri obblighi per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il pagamento rispettivo è proporzionalmente revocato per gli anni durante i quali si sono verificate la forza maggiore o le circostanze eccezionali. La revoca interessa soltanto le parti dell’impegno che non hanno determinato costi aggiuntivi o mancato guadagno prima del verificarsi della forza maggiore o delle circostanze eccezionali. In relazione ai criteri di ammissibilità e agli altri obblighi, non si applicano revoche né sanzioni amministrative.

Per quanto riguarda le Misure / Sotto-misure 13.1, 13.2, 13.3 e 8.1, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali non è previsto il rimborso, né parziale né integrale. Nel caso della Sottomisura 8.1, inoltre, non è richiesto il rimborso del sostegno ricevuto negli anni precedenti e l’impegno o il pagamento prosegue negli anni successivi (in caso di eventuale risoluzione della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale), in conformità con la sua durata iniziale.

Se l’inadempienza derivante da tali cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riguarda la condizionalità, non si applica la sanzione amministrativa corrispondente.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla circolare AgEA - Istruzioni operative n. 32 del 6 luglio 2017.

12.4. Subentro (cambio) del Beneficiario

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 (art. 47, par. 2), per quanto riguarda le Misure / Sotto-misure 10.1, 11 e 15.1, se durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il Beneficiario (cedente) cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto (cessionario), quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo. Tale previsione si applica anche agli impegni di cui alla Misura 14, solo in caso di cessione totale dell'azienda.

Ai sensi dell'art. 8, paragrafo 2, del Reg. (UE) 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità da un Beneficiario ad un altro dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento, e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione del sostegno, non è erogato alcun aiuto o sostegno al cedente in relazione all'azienda ceduta. Ai sensi del par. 3 del medesimo articolo, inoltre, il sostegno / pagamento per il quale il cedente ha presentato domanda è erogato al cessionario se:

- il cessionario informa entro 30 giorni solari la competente UOD STP dell'avvenuta cessione, (chiedendo il pagamento del sostegno nel rispetto delle tempistiche definite da AgEA, previa costituzione / aggiornamento del fascicolo aziendale) e presenta idonea documentazione probante;
- l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione del sostegno.

Ai sensi dell'art. 8, paragrafo 4, del Reg. (UE) 809/2014, dopo che il cessionario ha comunicato al Soggetto Attuatore competente la cessione dell'azienda e richiesto il pagamento del sostegno:

- tutti i diritti e gli obblighi del cedente sono conferiti al cessionario;
- tutte le operazioni necessarie per la concessione del sostegno e tutte le dichiarazioni effettuate dal cedente prima della cessione dell'azienda (totale o parziale) sono attribuite al cessionario ai fini dell'applicazione delle pertinenti norme dell'Unione;
- l'azienda ceduta è considerata, se del caso, alla stregua di un'azienda distinta per quanto riguarda l'anno di domanda in questione.

Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 640/2014 (come specificato nel Par. 12.3), è previsto il subentro dell'erede al titolare deceduto in qualità di Beneficiario. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come "erede" sia titolare di un fascicolo aziendale. In aggiunta, l'erede deve presentare al Soggetto Attuatore il certificato di morte del Beneficiario deceduto, la copia dell'eventuale testamento, nonché la designazione e la delega degli eventuali co-eredi.

Con l'accoglimento dell'istanza da parte del Soggetto Attuatore, l'erede assume tutti i diritti e gli obblighi del titolare deceduto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla circolare AgEA - Istruzioni operative n. 32 del 6 luglio 2017.

12.5. Condizionalità

Il Reg. (UE) n. 1306/2013 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità, in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e igiene e benessere degli animali, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, compresi quelli non più destinati a fini produttivi. Il rispetto di tali regole è condizione necessaria per il completo pagamento del sostegno a valere sulle Misure connesse alla superficie e/o agli animali.

L'elenco dei CGO e delle BCAA è contenuto nell'Allegato II del Reg. (UE) n. 1306/2013. A livello nazionale, le regole di condizionalità sono disciplinate dal D.M. del 18 gennaio 2018, n. 1867, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (è in corso di pubblicazione il D.M. del 17 gennaio 2019, n. 497, che sostituisce il citato D.M. n. 1867/2018). In particolare, tale D.M.:

- elenca i CGO e definisce le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali;
- detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014 e del Reg. (UE) n. 640/2014;
- definisce i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari di cui alle Misure / Sotto-misure 10.1 e 11.

La Deliberazione di Giunta Regionale di recepimento della normativa nazionale riporta la normativa regionale rilevante rispetto ai CGO e alle BCAA previsti dal Reg. 1306/2013 e dal Decreto Ministeriale in materia di condizionalità e riduzioni, precisando gli eventuali impegni specifici previsti dalla stessa. Inoltre, elenca i corpi idrici ed il loro stato ecologico e chimico, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ricadenti nel territorio regionale. Il provvedimento regionale è consultabile sul sito internet della Regione Campania, a cui si rimanda:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/home.htm

AgEA, attraverso il SIGC, mette a disposizione tutte le informazioni sugli obblighi di condizionalità attribuiti ad ogni azienda. Il documento "scheda di condizionalità", disponibile nel SIAN per ciascun anno civile, contiene il quadro generale della condizionalità e gli impegni attivi a carico dell'azienda. Il documento, inoltre, contiene i dati aziendali sintetici sulla storia aziendale relativa ai controlli di condizionalità degli ultimi cinque anni e i dati di dettaglio nel caso di esiti negativi. Il soggetto accreditato (CAA/STP) abilitato alla trasmissione telematica della domanda deve consegnare a ciascun richiedente la scheda di condizionalità presente sul SIAN.

Al Beneficiario che non rispetti le regole di condizionalità è applicata una sanzione amministrativa, come disciplinato dal citato Decreto Ministeriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alle aziende ricadenti nel regime dei “piccoli agricoltori” non si applicano le sanzioni di cui al capo precedente.

12.6. Altri obblighi del Beneficiario

I singoli bandi disciplinano gli obblighi del Beneficiario in relazione alle specifiche finalità degli interventi. Tutti i Beneficiari delle Misure sono comunque tenuti all’osservanza degli obblighi descritti nei seguenti paragrafi.

12.6.1. PEC

Ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., l’obbligo di utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) è previsto per i seguenti soggetti:

- Pubbliche Amministrazioni;
- Società di capitali e di persone;
- Ditte individuali;
- Professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici.

12.6.2. IBAN

Ogni richiedente l’aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell’apposita sezione della Domanda, il codice IBAN. Il Beneficiario ha altresì l’obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

La mancata o l’errata comunicazione del codice IBAN da parte del Beneficiario che, si ricorda, è un requisito obbligatorio previsto dalla legge, costituisce un motivo ostativo al pagamento.

12.6.3. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l’espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell’accertamento e consentire l’accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione della documentazione amministrativo-contabile relativa all’intervento per tutta la durata dell’impegno. Inoltre, in caso di istruttoria automatizzata, il beneficiario è tenuto ad assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno / Pagamento in originale per un periodo di almeno 5 anni anche qualora l’impegno abbia una durata inferiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.6.4. Comunicazione variazioni

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda (Par. 12.4).

12.6.5. Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Ai sensi del Reg (UE) 2016/669, l'obbligo di esporre un poster / targa con le informazioni sul progetto non ricorre per le Misure connesse alle superfici e/o agli animali, anche per importi superiori a 50.000 euro.

13. Pagamenti

Ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1306/2013, a partire dall'anno di domanda 2019, i pagamenti sono eseguiti nel periodo compreso tra il 1 dicembre dell'anno di domanda ed il 30 giugno dell'anno civile successivo; anteriormente al 1 dicembre, è possibile versare anticipi fino al 75% dell'importo.

Ai sensi dell'art. 75, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, i pagamenti sono effettuati dall'OP AgEA solo dopo che sia stata ultimata la verifica delle condizioni di ammissibilità sulle Domande di Sostegno / Pagamento, che comprende, oltre ai controlli amministrativi (inclusi i controlli in ambito SIGC), anche i controlli in loco su un campione non inferiore al 5% delle domande ammissibili. I controlli in loco ed i controlli per la verifica del rispetto dei requisiti di condizionalità sono eseguiti dall'OP AgEA. Nel caso degli anticipi i pagamenti sono effettuati dall'OP AgEA dopo che sono stati eseguiti i controlli amministrativi previsti dal SiGC che è possibile e appropriato eseguire in maniera automatizzata.

Per gli ulteriori dettagli inerenti alla gestione delle Domande di Pagamento, l'autorizzazione al pagamento ed il recupero delle somme indebitamente percepite, si rimanda alle specifiche istruzioni dell'OP AgEA.

14. Accesso agli atti e Chiusura del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.1. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

I Responsabili dei procedimenti, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono individuati nei Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, competenti al trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento.

I riferimenti dei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania sono disponibili al seguente indirizzo:

- http://www.regione.campania.it/regione/it/regione/d-g-politiche-agricole-alimentari-e-forestali

14.2. Chiusura del procedimento

Le Domande di Sostegno sono di competenza dell'Autorità di Gestione, che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni attuative. L'AdG è inoltre responsabile dei controlli amministrativi delle Domande di Sostegno (ricevibilità, ammissibilità e valutazione), ad eccezione dei controlli SIGC. A seguito della convenzione stipulata in data 20 giugno 2018 tra AgEA e la Regione Campania, inoltre, la Regione ha delegato ad AgEA i controlli amministrativi automatizzati.

Per quanto riguarda le Domande di Pagamento, la funzione di "controllo ed autorizzazione al pagamento" è di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA.

A seguito della suddetta convenzione, AgEA ha delegato all' AdG le seguenti funzioni:

- Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento ad eccezione dei controlli SIGC;
- Partecipazione al procedimento, risoluzione anomalie ed istruttorie errori palesi;
- Riesame Domande di Pagamento;
- Autorizzazione al pagamento;
- Chiusura del procedimento amministrativo e comunicazione al beneficiario (escluse le aziende liquidate totalmente da AgEA e le domande liquidate a seguito di istruttoria automatizzata);
- Istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità.

Pertanto, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la Regione è responsabile del procedimento aperto a seguito della presentazione della Domanda di Sostegno, che si chiude, in caso di esito negativo, con la comunicazione a cura del Dirigente del Soggetto Attuatore territorialmente competente dell'esito dell'istruttoria (non ricevibilità / non ammissibilità / non finanziabilità). In caso di esito positivo, atteso che la Regione Campania ha ritenuto di non differenziare le Domande di Sostegno da quelle di Pagamento, prevedendo la presentazione di una unica Domanda di Sostegno / Pagamento (relativa alla prima annualità per le misure pluriennali e a ciascun anno per

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Misura 13), in caso di esito positivo dell'istruttoria del sostegno, la Domanda passa alla successiva fase dell'istruttoria del pagamento. Nel caso delle misure pluriennali, per le annualità successive alla prima, il beneficiario presenta annualmente una Domanda di Pagamento per conferma impegni.

Come indicato nelle istruzioni Operative n. 11/2019, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., l'Organismo Pagatore AgEA, responsabile del procedimento di liquidazione, aperto a seguito della Domanda di Pagamento, cura la comunicazione di chiusura dello stesso notificando ai richiedenti l'esito dell'istruttoria. Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta – cioè senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni – vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo.

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo, invece, viene effettuata dalla Regione nei limiti previsti dalla delega.

In ogni caso, ai fini degli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni, la Regione provvede periodicamente alla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari delle Misure a superficie del PSR, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito internet istituzionale della Regione.

15. Ricorsi e reclami

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame avanzate dai beneficiari. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente, con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario.

15.1. Istanza di riesame

AI sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dalla Legge 15/05 e modificato dalla Legge 180/11, l'ufficio regionale territorialmente competente (UOD STP), prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di far pervenire le proprie osservazioni all'ufficio regionale territorialmente competente, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella notifica di esito negativo del riesame comunicata dall'ufficio regionale territorialmente competente; rispetto a tale notifica il richiedente ha la possibilità di impugnare l'atto direttamente attraverso i mezzi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, del ricorso al TAR.

Inoltre, in relazione alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, in caso di capienza finanziaria insufficiente, gli interessati possono far pervenire istanza di riesame della propria posizione in graduatoria entro il termine di 10 giorni solari che decorre dalla data di pubblicazione della Graduatoria provinciale provvisoria sul BURC.

15.2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso l'atto di adozione della Graduatoria definitiva, ovvero avverso l'atto definitivo di diniego per irricevibilità / inammissibilità, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica; che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data di notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso viene presentato secondo quanto disposto dagli artt. 8 e successivi del D.P.R. 1199/71 e ss.mm.ii., e viene deciso su parere vincolante del Consiglio di Stato.

15.3. Ricorso giurisdizionale

In alternativa al Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il richiedente, avverso l'atto che adotta la Graduatoria definitiva, ovvero avverso l'atto definitivo di diniego per irricevibilità / inammissibilità, può sempre esperire ricorso al TAR, entro il termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso, completo di tutti gli elementi indicati nell'art. 40 del Codice del processo amministrativo, deve essere notificato all'Amministrazione competente ed almeno ad un controinteressato, e deve essere successivamente depositato secondo quanto prescritto dagli artt. 41 e seg. del Codice del processo amministrativo, approvato con D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa alla legittimità della procedura ad evidenza pubblica; ne discende che, con i rimedi fin qui esaminati, andranno esperite le impugnazioni per contestazioni relative al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della Domanda di Sostegno.

Con la conclusione del procedimento amministrativo, aperto a seguito della domanda di sostegno ricevuta, si entra nella fase relativa alla esecuzione del rapporto negoziale. Pertanto, tutte le controversie e impugnazioni che dovessero sorgere successivamente, aventi ad oggetto esclusioni e/o riduzioni, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore competente e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali - art. 13 e 14 del GDPR

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali. Per l'informativa sul trattamento dei dati personali dell'OP AgEA, si rimanda a quanto riportato dalle Istruzioni Operative nn 10/2019 e 11/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito, invece, si riporta l'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020. In sede di rilascio delle Domande il beneficiario dichiara di aver preso visione di entrambe le informative sul trattamento dei dati personali ai sensi ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

***

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall' ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Autorità di Gestione del PSR**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143
  Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
  Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

- **50 07 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967302 - 081 7967304
  Pec: staff.500791@pec.regione.campania.it

- **50 07 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967683
Pec: staff.500792@pec.regione.campania.it

- **50 07 01 - UOD Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967250
  Pec: uod.500701@pec.regione.campania.it

- **50 07 02 - UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967425
  Pec: uod.500702@pec.regione.campania.it

- **50 07 03 - UOD Infrastrutture Rurali ed Aree Interne**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967440
  Pec: uod.500703@pec.regione.campania.it

- **50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967751
  Pec: uod.500704@pec.regione.campania.it

- **50 07 06 - UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967221
  Pec: uod.500706@pec.regione.campania.it

- **50 07 08 - UOD Ufficio Centrale di Controllo**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967799
  Pec: uod.500708@pec.regione.campania.it

- **50 07 09 - UOD Ufficio Centrale della Gestione Economico-Contabile e Finanziaria**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7966806
  Pec: uod.500709@pec.regione.campania.it

- **50 07 10 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino**
  Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino
  Telefono: 0825 765675
  Pec: uod.500710@pec.regione.campania.it

- **50 07 11 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento**
  Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento
  Telefono: 0824 364303
  Pec: uod.500711@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **50 07 12 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta**
  Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  Telefono: 0823 554382
  Pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

- **50 07 13 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli**
  Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967272 - 0817967273
  Pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

- **50 07 14 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno**
  Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno
  Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
  Pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

Con la presente sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. Inoltre, i dati trattati sono memorizzati nel Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR), nel rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza.

L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento, inclusa la gestione delle eventuali garanzie e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità e gestione del contenzioso;
- monitoraggio e valutazione del programma;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MiPAAFT, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.);
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del PSR (es. SIN Spa, Assistenza Tecnica del PSR, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

  Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

  Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

  Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

  Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.

e-mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 05/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA DEI VALORI FONDIARI MEDI UNITARI AGGIORNATI PER L'ANNO 2019 DI CUI ALLA LEGGE 26.05.1965 N° 590.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la L. 26 maggio 1965 n°590 prevede la concessione di mutui per l'acquisto di fondi rustici da parte degli operatori agricoli singoli o associati in cooperative, al fine di favorire lo sviluppo della proprietà diretto coltivatrice;

CONSIDERATO l'art. 4 della medesima legge prevede che delle Commissioni Provinciali, competenti per territorio, composte dal Dirigente dell'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura, (STAPA), oggi Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Servizio Territoriale Provinciale, dal Dirigente dell'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste STAPF), oggi Unità Operativa Dirigenziale Foreste e dal Dirigente dell'Agenzia del Territorio (ex Ufficio del Territorio - UTE), indichino periodicamente, con riferimento alle zone aventi caratteristiche agronomiche omogenee o similari, i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed ai tipi di coltura secondo apposito schema predisposto dall'ex Settore Interventi Produzione Agricola (IPA), oggi Unità Operativa Dirigenziale " Ufficio Centrale di Supporto alle imprese Settore agroalimentare";

RILEVATO che ai sensi del nuovo ordinamento amministrativo regionale, l'ex STAPA e l'ex STAPF costituiscono un unico Servizio Territoriale Provinciale, con conseguente minore rappresentanza in seno alle richiamate Commissioni Provinciali, nelle more della definitiva organizzazione amministrativa regionale, le stesse sono state integrate con due funzionari del Servizio Territoriale Provinciale (ex STAPA ed ex STAPF), fermo rimanendo quant'altro disposto dall'art.4 della L.590/65;

CONSIDERATO che con nota n°0017098 del 10.01.2019 l'U.O.D. 50.07.02 "Ufficio Centrale di Supporto alle imprese del Settore agroalimentare", ha chiesto alle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali l'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari, con le modalità previste dal richiamato art. 4 della L.590/65, con l'invito alle stesse U.O.D. a convocare le citate Commissioni Provinciali;

VISTE le note delle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali con le quali hanno fatto pervenire al l'U.O.D. "Ufficio Centrale Supporto alle imprese Settore agroalimentare", i verbali redatti dalle Commissioni Provinciali competenti per territorio, relativi all'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari per l'anno 2019, di seguito elencate:

- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Avellino con nota n° 117015 del 21.02.2019
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Benevento con nota n° 104686 del 15.02.2019
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta con nota n° 124935 del 25.02.2019
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Napoli con nota n° 57878 del 28.01.2019
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con nota n° 119154 del 21/02/2019

RITENUTO opportuno, allo scopo di favorire una larga diffusione sul territorio regionale, provvedere alla pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

D E C R E T A

Di pubblicare sul BURC e sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio, nell'apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art.27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1, come modificata ed integrata con L.R. 28

luglio 2017, n. 23, i Valori Fondiari Medi Unitari, redatti dalle Commissioni Provinciali, all'uopo convocate dagli STP Agricoltura, aggiornati all'anno 2019;

Di inviare il presente provvedimento

- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- ai Servizi territoriali provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- alla UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (50.07.06) per la divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione;
- al BURC per la pubblicazione.

f.to DIASCO

Regione Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale 02
Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

Legge 590/65 - Art.4

VALORI FONDIARI MEDI UNITARI RIFERITI AD UNITA' DI SUPERFICIE ED A TIPI DI COLTURA.

Provincia di AVELLINO

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Avella, Baiano, Domicella**,** Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Sirignano, Sperone e Taurano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) ***Parte pianeggiante***	
Seminativo	19.600,00
Seminativo arborato	19.800,00
Seminativo arborato irriguo	25.500,00
Oliveto	20.000,00
Vigneto	23.500,00
Frutteto	34.100,00
Noccioleto	45.344,00
Parte Collinare	
Seminativo	9.300,00
Seminativo arborato	13.000,00
Oliveto	16.000,00
Vigneto	22.800,00
Frutteto	25.000,00
Noccioleto	29.500,00
Castagneto da frutto in eff. produttiva	17.000,00
Bosco	4.800,00
Pascolo	2.600,00
Incolto produttivo	2.100,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Montoro, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Serino e Solofra.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) ***Parte pianeggiante***	
Seminativo	15.500,00
Seminativo arborato	18.500,00
Seminativo irriguo	32.000,00
Seminativo arborato irriguo	36.000,00
Vigneto	24.500,00
Vigneto **(*)**	30.500,00
Noccioleto	28.500,00
B) ***Parte Collinare***	
Seminativo	13.000,00
Seminativo arborato	15.500,00
Seminativo irriguo	26.000,00
Seminativo arborato irriguo	26.500,00
Oliveto	16.000,00
Vigneto	24.000,00
Vigneto **(*)**	32.000,00
Noccioleto	25.000,00
Castagneto da frutto in eff. produttiva	19.200,00
Bosco	4.700,00
Pascolo	3.000,00
Incolto produttivo	2.400,00

(*) Solo per i Comuni di San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino e Santo Stefano del Sole.

ZONA n° 3 – Comprende i Comuni di Cervinara, Rotondi e San Martino Valle Caudina.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) ***Parte pianeggiante***:	
Seminativo	14.700,00
Seminativo arborato	20.600,00
Seminativo irriguo	23.500,00
Seminativo arborato irriguo	29.100,00
Orto irriguo	30.000,00
Frutteto	32.000,00
Parte Collinare	
Seminativo	9.800,00
Seminativo arborato	13.700,00
Seminativo irriguo	21.600,00
Seminativo arborato irriguo	18.500,00
Oliveto	18.800,00
Vigneto	23.000,00
Noccioleto	15.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Castagneto da frutto	23.500,00
Bosco	3.100,00
Pascolo	2.100,00
Incolto produttivo	1.800,00

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Aiello del Sabato, Atripalda, Avellino, Cesinali, Contrada, Forino, Mercogliano, Monteforte Irpino e San Potito Ultra.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) ***Parte pianeggiante****:*	
Seminativo	21.500,00
Seminativo arborato	22.000,00
Seminativo irriguo	31.400,00
Seminativo arborato irriguo	34.000,00
Noccioleto	31.500,00
Vigneto	31.500,00
Orto irriguo	45.000,00
Parte Collinare	
Seminativo	17.200,00
Seminativo arborato	18.400,00
Seminativo irriguo	22.200,00
Seminativo arborato irriguo	24.300,00
Oliveto	18.300,00
Vigneto	31.500,00
Noccioleto	27.100,00
Castagneto da frutto	15.500,00
Bosco	4.800,00
Pascolo	3.200,00
Incolto produttivo	2.300,00

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cianche, Grottolella, Manocalzati, Montefusco, Montefredane, Pratola Serra, Prata Principato Ultra, Pietrastornina, Petruro Irpino, Roccabascerana, Ospedaletto dall'Alpinolo, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Tufo e Torrioni.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	14.200,00
Seminativo arborato	15.300,00
Seminativo irriguo	19.600,00
Seminativo arborato irriguo	20.600,00
Noccioleto	22.200,00
Vigneto	26.000,00
Vigneto **(*)**	40.000,00
Oliveto	17.000,00
Castagneto da frutto	13.000,00
Bosco	4.800,00
Pascolo	3.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incolto produttivo	2.500,00

(*) Solo per i Comuni di Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cianche, Grottolella, Manocalzati, Montefusco, Montefredane, Pratola Serra, Prata Principato Ultra, Petruro Irpino, Ospedaletto dall'Alpinolo, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Tufo e Torrioni.

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Paternopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Sturno, Taurasi, Torre le Nocelle e Venticano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	14.000,00
Seminativo arborato	15.000,00
Seminativo irriguo	20.000,00
Seminativo arborato irriguo	20.900,00
Noccioleto	18.500,00
Oliveto	26.500,00
Orto irriguo	24.500,00
Vigneto	26.000,00
Vigneto **(*)**	37.500,00
Castagneto da frutto	10.000,00
Bosco	4.300,00
Pascolo	3.200,00
Incolto produttivo	2.500,00

(*) Solo per i comuni di Bonito, Fontanarosa, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Paternopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Taurasi, Torre le Nocelle e Venticano.

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Chiusano San Domenico, Lapio, Luogosano, Parolise, Salza Irpina, San Mango sul Calore e Sorbo Serpico.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	9.500,00
Seminativo arborato	11.500,00
Seminativo irriguo	15.500,00
Seminativo arborato irriguo	19.800,00
Orto irriguo	20.000,00
Oliveto	12.300,00
Vigneto	20.500,00
Vigneto **(*)**	30.000,00
Castagneto da frutto	13.200,00
Bosco	5.300,00
Pascolo	3.500,00
Incolto produttivo	3.200,00

(*) Solo per i Comuni di, Lapio, Luogosano, Parolise, Salza Irpina, San Mango sul Calore e Sorbo Serpico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°8 – Comprende i Comuni di Bagnoli Irpino, Caposele, Cassano, Castelfranci, Castelvetere sul Calore, Frigento, Guardia dei Lombardi, Lioni, Montella, Montemarano, Morra dei Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina e Volturara Irpinia.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	7.500,00
Seminativo arborato	8.400,00
Seminativo irriguo	13.000,00
Seminativo arborato irriguo	14.000,00
Orto irriguo	20.400,00
Oliveto	14.200,00
Vigneto	16.000,00
Vigneto **(*)**	29.000,00
Castagneto da frutto	21.000,00
Bosco	5.500,00
Pascolo	4.000,00
Incolto produttivo	2.000,00

(*) Solo per i Comuni di Castelfranci, Castelvetere sul Calore e Montemarano.

ZONA n°9 - Comprende i Comuni di Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Greci, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	6.500,00
Seminativo arborato	7.500,00
Seminativo irriguo	13.000,00
Seminativo arborato irriguo	13.500,00
Orto irriguo	16.500,00
Oliveto	18.000,00
Vigneto	15.000,00
Castagneto da frutto	8.500,00
Bosco	4.000,00
Pascolo	3.200,00
Incolto produttivo	2.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°10 – Comprende i Comuni di Aquilonia, Andretta, Bisaccia, Calitri, Cairano, Conza della Campania, Lacedonia, Monteverde e Sant'Andrea di Conza.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	8.000,00
Seminativo arborato	8.500,00
Seminativo irriguo	12.000,00
Seminativo arborato irriguo	12.500,00
Orto irriguo	15.000,00
Oliveto	14.500,00
Vigneto	15.000,00
Castagneto da frutto	8.000,00
Bosco	3.200,00
Pascolo	2.100,00
Incolto produttivo	1.900,00

Provincia di BENEVENTO

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Airola, Arpaia, Bonea, Bucciano, Durazzano, Forchia, Moiano, Montesarchio, Pannarano, Paolisi e Sant'Agata dei Goti.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	20.172,81
Seminativo irriguo	38.002,96
Seminativo arborato	28.030,44
Vigneto	26.419,86
Frutteto	38.393,40
Frutteto con seminativo	28.176,85
Orto	65.724,30
B) Parte Collinare	
Seminativo	15.129,60
Seminativo irriguo	28.502,21
Seminativo arborato	21,132,64
Vigneto	19.814,90
Frutteto	28.795,05
Frutteto con seminativo	21.132,64
Oliveto	13.421,42
Oliveto con seminativo	14.153,39
Castagneto da frutto	13.556,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Amorosi, Castelvenere, Dugenta, Faicchio, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Solopaca e Telese.

TIPI DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	20.758,46
Seminativo irriguo	36.441,19
Seminativo arborato	28.417,63
Vigneto	41.803,26
Vigneto - Oliveto	32.211,41
Orto	67.286,06
B) ***Parte Collinare***	
Seminativo	14.153,50
Seminativo irriguo	24.646,61
Seminativo arborato	19.359,38
Vigneto	28.502,21
Oliveto	15.666,46
Vigneto - Oliveto	21.962,00

ZONA n°3 – Comprende i Comuni di Apice, Apollosa, Arpaise, Benevento, Buonalbergo, Calvi, Ceppaloni, Paduli, Pietrelcina, Ponte, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nicola Manfredi, San Nazzaro, Sant'Angelo a Cupolo e Sant'Arcangelo Trimonte

A) Parte pianeggiante	
Seminativo	18.871,33
Seminativo irriguo	28.176,85
Seminativo arborato	23.491,55
Vigneto	28.176,85
Oliveto	18.871,33
Orto	56.028,34
B) Parte Collinare	
Seminativo	14.153,50
Seminativo irriguo	21.132,64
Seminativo arborato	17.618,66
Vigneto	21.132,64
Oliveto	14.153,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Frasso Telesino, Paupisi, Tocco Caudio, Torrecuso e Vitulano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	16.268,39
Seminativo irriguo	25.638,98
Seminativo arborato	27.395,97
Vigneto	38.002,96
Oliveto	17.895,23
B) Parte Collinare	
Seminativo	12.201,29
Seminativo irriguo	19.229,23
Seminativo arborato	20.546,97
Vigneto	28.502,21
Oliveto	13.421,42
Pascolo nudo	3.904,41
Pascolo cespugliato	3.199,45
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Campolattaro, Casalduni, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio e Sassinoro.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	15.292,28
Seminativo irriguo	23.491,55
Seminativo arborato	22.645,60
B) Parte Collinare	
Seminativo	11.469,21
Seminativo irriguo	17.618,66
Seminativo arborato	16.984,20
Vigneto	21.132,64
Oliveto	14.641,55
Pascolo	3.513,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Morcone e Pietraroia.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	15.292,28
Seminativo irriguo	25.638,98
Seminativo arborato	24.727,95
B) Parte Collinare	
Seminativo	11.469,21
Seminativo irriguo	19.229,23
Seminativo arborato	18.545,97
Vigneto	22.108,74
Oliveto	17.277,03
Pascolo nudo	3.806,80
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Baselice, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Val Fortore, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara e San Marco dei Cavoti.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	12.754,42
Seminativo irriguo	16.203,31
Seminativo arborato	14.901,85
B) Parte Collinare	
Seminativo	10.628,68
Seminativo irriguo	13.502,76
Seminativo arborato	12.418,20
Vigneto	18.871,33
Oliveto	15.726,11
Pascolo	3.579,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di CASERTA

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Castello Matese, Gallo, Letino, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico e Valle Agricola.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.002,00
Seminativo irriguo	27.427,00
Seminativo arborato	24.001,00
Seminativo arborato irriguo	30.404,00
Prato	13.148,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo arborato	7.436,00
Pascolo cespugliato	5.042,00
Orto irriguo	38.301,00
Vigneto	35.464,00
Frutteto	35.464,00
Frutteto irriguo	38.291,00
Oliveto	17.015,00
Bosco alto fusto	9.149,00
Bosco alto ceduo	5.262,00
Incolto produttivo	4.581,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Caianello, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Teano e Tora e Piccilli.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	21.145,00
Seminativo irriguo	27.427,00
Seminativo arborato	23.132,00
Seminativo arborato irriguo	23.550,00
Prato	14.861,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo erborato	7.436,00
Prato cespugliato	5.152,00
Orto irriguo	36.577,00
Agrumeto	42.288,00
Vigneto	23.315,00
Frutteto	32.579,00
Frutteto irriguo	38.291,00
Oliveto	18.954,00
Noccioleto	35.054,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Castagneto da frutto	20.573,00
Bosco alto fusto	9.831,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.263,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°3 – Comprende i Comuni di Ailano, Camigliano, Capriati al Volturno, Castel di Sasso, Ciorlano, Fontegreca, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Prata Sannita, Pratella, Presenzano, Raviscanina, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce e Vairano Patenora.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.573,00
Seminativo irriguo	28.567,00
Seminativo arborato	22.858,00
Seminativo arborato irriguo	24.001,00
Prato irriguo	20.116,00
Prato	18.288,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo arborato	7.436,00
Pascolo cespugliato	5.152,00
Orto	38.862,00
Orto irriguo	41.147,00
Vigneto	25.942,00
Frutteto	32.008,00
Frutteto irriguo	47.429,00
Oliveto	21.197,00
Noccioleto	37.424,00
Castagneto da frutto	23.198,00
Bosco alto fusto	6.514,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Alife, Alvignano, Baia e Latina, Castel Campagnano, Dragoni, Gioia Sannitica, Ruviano e Sant'Angelo D'Alife.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.573,00
Seminativo irriguo	29.712,00
Seminativo arborato	22.858,00
Seminativo arborato irriguo	30.294,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prato	15.955,00
Pascolo	6.865,00
Orto irriguo	37.720,00
Vigneto	29.492,00
Frutteto	32.008,00
Frutteto irriguo	38.862,00
Oliveto	19.582,00
Noccioleto	37.424,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Arienzo, Caiazzo, Caserta, Castel Morrone, Cervino, Piana di Monte Verna, San Felice a Cancello, Santa Maria a Vico e Valle di Maddaloni.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	28.569,00
Seminativo irriguo	43.453,00
Seminativo arborato	29.712,00
Seminativo arborato irriguo	44.574,00
Prato	18.277,00
Pascolo	6.865,00
Orto irriguo	47.967,00
Agrumeto	51.427,00
Agrumeto irriguo	60.007,00
Vigneto	24.696,00
Frutteto	43.342,00
Frutteto irriguo	45.715,00
Oliveto	20.324,00
Noccioleto	30.642,00
Castagneto da frutto	20.849,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	6.514,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Cellole e Sessa Aurunca.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	22.858,00
Seminativo irriguo	43.332,00
Seminativo arborato	23.428,00
Prato	20.001,00
Pascolo	8.007,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orto irriguo	45.715,00
Agrumeto	46.857,00
Vigneto	25.942,00
Frutteto	42.859,00
Frutteto irriguo	46.287,00
Oliveto	21.820,00
Noccioleto	40.990,00
Castagneto da frutto	20.573,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	6.514,00
Incolto produttivo	5.943,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Bellona, Calvi Risorta, Cancello Arnone, Carinola, Castelvolturno, Falciano del Massico, Francolise, Grazzanise, Mondragone, Pastorano, Pignataro Maggiore, Sparanise, Villa Literno e Vitulazio.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	28.569,00
Seminativo irriguo	45.715,00
Seminativo arborato	35.434,00
Seminativo arborato irriguo	38.977,00
Prato	20.001,00
Prato irriguo	30.865,00
Pascolo	10.293,00
Orto irriguo	49.297,00
Agrumeto	46.857,00
Vigneto	30.805,00
Frutteto	50.284,00
Frutteto irriguo	51.427,00
Oliveto	21.820,00
Noccioleto	28.212,00
Bosco alto fusto	10.402,00
Bosco alto ceduo	7.205,00
Incolto produttivo	6.514,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°8 – Comprende i Comuni di Aversa, Capodrise, Capua, Carinaro, Casagiove, Casal di Principe, Casapesenna, Casapulla, Cesa, Curti, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Orta di Atella, Parete, Portico di Caserta, Recale, San Cipriano di Aversa, San Marcellino, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada, San Prisco, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria la Fossa, San Tammaro, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta e Villa di Briano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	40.003,00
Seminativo irriguo	45.715,00
Seminativo arborato	41.197,00
Seminativo arborato irriguo	49.297,00
Prato	19.606,00
Pascolo	8.963,00
Orto irriguo	52.658,00
Agrumeto	48.176,00
Agrumeto irriguo	54.337,00
Vigneto	29.618,00
Frutteto	49.297,00
Frutteto irriguo	53.219,00
Oliveto	20.986,00

Provincia di NAPOLI

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Anacapri, Barano d'Ischia, Capri, Casamicciola, Forio d'Ischia, Ischia, Lacco Ameno, Procida e Serrara Fontana.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	18.786,00
Seminativo irriguo	50.111,00
Seminativo arborato	21.296,00
Orto irriguo	62.699,00
Frutteto	28.499,00
Agrumeto	82.602,00
Vigneto	42.994,00
Vigneto Frutteto	27.554,00
Oliveto	29.554,00
Castagneto	10.963,00
Bosco ceduo	5.203,00

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli e Quarto.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	18.191,00
Seminativo irriguo	57.270,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	65.616,00
Seminativo arborato	23.562,00
Seminativo arborato irriguo	39.016,00
Orto irriguo	71.656,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frutteto	32.513,00
Frutteto irriguo	37.073,00
Agrumeto	60.845,00
Vigneto	37.537,00
Vigneto Frutteto	26.242,00
Oliveto	15.812,00
Castagneto	11.030,00
Bosco ceduo	4.539,00

ZONA n°3 – Comprende i Comuni di Calvizzano, Giugliano, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano, Sant'Antimo e Villaricca.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	23.859,00
Seminativo irriguo	42.267,00
Seminativo arborato	27.269,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	62.557,00
Frutteto	34.089,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Vigneto	29.991,00
Vigneto Frutteto	23.287,00
Castagneto	10.511,00
Bosco ceduo	4.774,00
Prato	9.944,00
Pascolo	4.829,00

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Acerra, Afragola, Arzano, Caivano, Cardito, Casandrino, Casavatore, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	24.998,00
Seminativo irriguo	54.366,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	55.385,00
Seminativo arborato	27.945,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	69.987.00
Frutteto	30.107,00
Frutteto irriguo	36.927,00

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Brusciano, Casalnuovo, Castelcisterna, Mariglianella, Marigliano, Pomigliano e San Vitaliano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	23.859,00
Seminativo irriguo	44.242,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seminativo arborato	26.242,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	62.557,00
Frutteto	32.098,00
Frutteto irriguo	41.470,00
Noceto	26.697,00

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Camposano, Carbonara di Nola, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Nola, Palma Campania, S.Gennaro Vesuviano, Saviano e Scisciano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	19.426,00
Seminativo irriguo	43.463,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	52.833,00
Seminativo arborato	27.841,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	30.965,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Vigneto	32.380,00
Vigneto Frutteto	26.136,00
Noccioleto	57.107,00
Noceto	35.222,00
Castagneto	10.230,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	7.953,00

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Casamarciano, Liveri, Roccarainola, S. Paolo Belsito, Tufino e Visciano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.897,00
Seminativo irriguo	41.249,00
Seminativo arborato	21.868,00
Seminativo arborato irriguo	32.945,00
Frutteto	27.269,00
Frutteto irriguo	41.184,00
Agrumeto	63.743,00
Vigneto Frutteto	21.021,00
Oliveto	15.620,00
Noccioleto	42.829,00
Noceto	26.697,00
Castagneto	10.435,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	2.783,00
Pascolo	2.783,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°8 – Comprende i Comuni di Boscotrecase, Cercola, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano, Somma Vesuviana, Terzigno e Trecase.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	43.201,00
Seminativo arborato	29.821,00
Seminativo arborato irriguo	44.313,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	38.060,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Agrumeto	63.743,00
Vigneto	33.000,00
Vigneto Frutteto	23.859,00
Noccioleto	48.306,00
Oliveto	14.839,00
Castagneto	8.807,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	7.953,00

ZONA n°9 – Comprende i Comuni di Boscoreale, Castellammare di Stabia, Gragnano, Poggiomarino, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria La Carità e Striano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	64.482,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	76.692,00
Seminativo arborato	36.355,00
Seminativo arborato irriguo	51.700,00
Orto irriguo	89.092,00
Orto irriguo a coltura floreale	112.487,00
Roseto	105.105,00
Frutteto	43.461,00
Frutteto irriguo	49.995,00
Agrumeto	58.443,00
Vigneto	39.083,00
Vigneto Frutteto	23.859,00
Oliveto	18.755,00
Noccioleto	42.732,00
Castagneto	11.591,00
Bosco ceduo	4.323,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°10 – Comprende i Comuni di Agerola, Casola di Napoli, Lettere e Pimonte.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.302,00
Seminativo arborato	19.381,00
Frutteto	31.612,00
Agrumeto	62.662,00
Vigneto	37.408,00
Vigneto Frutteto	23.262,00
Oliveto	26.242,00
Noccioleto	32.513,00
Castagneto	12.171,00
Bosco ceduo	5.486,00
Bosco alto fusto	8.769,00
Prato	10.441,00
Pascolo	4.955,00

ZONA n°11 – Comprende i Comuni di Massalubrense, Meta di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	12.890,00
Seminativo arborato	28.332,00
Frutteto	34.003,00
Agrumeto	88.183,00
Vigneto	37.734,00
Vigneto Frutteto	27.142,00
Oliveto	36.449,00
Castagneto	11.931,00
Bosco ceduo	5.486,00
Noceto	36.983,00

ZONA n°12 – Comprende i Comuni di Ercolano. Napoli, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata, Torre del Greco e Volla

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	27.269,00
Seminativo irriguo	63.910,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	62.491,00
Seminativo arborato	28.974,00
Seminativo arborato irriguo	50.556,00
Orto irriguo	89.092,00
Orto irriguo a coltura floreale	112.487,00
Roseto	105.105,00
Frutteto	46.585,00
Frutteto irriguo	48.290,00
Agrumeto	69.987,00
Vigneto	31.364,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vigneto Frutteto	27.269,00
Oliveto	18.744,00
Noccioleto	30.965,00

Provincia di SALERNO

ZONA n°1 - Agro Nocerino Sarnese - Comprende i Comuni di Angri, Bracigliano, Castel San Giorgio, Cava dei Tirreni, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Monte Albino, San Valentino Torio, Sarno, Scafati e Siano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e pianeggiante	
Seminativo irriguo	120.876,00
Seminativo arborato irriguo	120.876,00
Agrumeto	88.545,00
Nocelleto	75.650,00
B) Parte Collinare	
Seminativo asciutto	25.891,00
Seminativo arborato asciutto	36.689,00
Uliveto	20.931,00
Vigneto	27.183,20
Frutteto	52.176,00
Agrumeto	78.914,00
Nocelleto	56.531,00
Bosco ceduo m.	2.390,00
Bosco ceduo ca.	3.146,00
Querceto	2.178,00

Zona n°2 - Valle dell'Irno e del Picentino - Comprende i Comuni di Baronissi, Calvanico, Castiglione dei Genovesi, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Mercato San Severino, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pellezzano, Salerno, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e Pianeggiante	
Seminativo irriguo	58.739,00
Seminativo arborato irriguo	60.311,00
Vigneto	23.658,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frutteto	57.733,00
Agrumeto	43.016,00
Nocelleto	60.000,00
B) Parte Collinare	
Seminativo irriguo	25.994,00
Seminativo arborato irriguo	27.941,00
Seminativo asciutto	10.032,00
Seminativo arborato asciutto	20.873,00
Uliveto	22.041,00
Vigneto	24.245,10
Nocelleto	43.693,00
Bosco ceduo m.	2.336,00
Bosco ceduo ca..	3.474,00
Castagneto da frutto	13.596,00
Pascolo	2.156,00

Zona n°3 - Costiera Amalfitana - Comprende i Comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti e Vietri sul Mare.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Uliveto	19.316,00
Vigneto	34.259,50
Agrumeto	92.148,00
Bosco ceduo m.	3.833,00
Bosco ceduo ca.	4.642,00
Castagneto da frutto	8.116,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°4 - Piana del Sele e del Picentino - Comprende i Comuni di Albanella, Altavilla Silentina, Battipaglia, Capaccio, Eboli, Giungano, Bellizzi, Olevano sul Tusciano, Pontecagnano Faiano e Serre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e Pianeggiante	
Seminativo irriguo	60.000,00
Seminativo arborato irriguo	60.000,00
Seminativo asciutto	20.154,18
Seminativo arborato asciutto	24.604,44
Vigneto	32.462,10
Frutteto	62.885,04
Agrumeto	56.013,30
B) Parte Collinare	
Seminativo asciutto	13.381,00
Seminativo arborato asciutto	15.000,00
Uliveto	23.340,00
Vigneto	28.261,20
Bosco ceduo m.	2.413,00
Bosco ceduo ca.	3.544,00
Pascolo	2.230,00

Zona n°5 – Valle del Calore e Alto Cilento - Comprende i Comuni di Alfano, Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelcivita, Castel San Lorenzo, Celle di Bulgheria, Ceraso, Cicerale, Controne, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Postiglione, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Sanza, Stio, Trentinara e Valle dell'Angelo.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	14.195,00
Seminativo arborato irriguo	15.722,00
Seminativo asciutto	8.146,00
Seminativo arborato asciutto	9.254,00
Uliveto	20.514,00
Vigneto	22.565,40
Ficheto	18.000,00
Uliveto-ficheto	11.590,00
Bosco ceduo m.	2.366,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	9.194,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Querceto	2.725,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°6 - Alto Sele, Tanagro e Tusciano – Comprende i Comuni di Acerno, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Pertosa, Petina, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomenna, Sicignano degli Alburni e Valva.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	17.310,00
Seminativo arborato irriguo	18.897,00
Seminativo asciutto	8.116,00
Seminativo arborato asciutto	9.254,00
Uliveto	20.514,00
Vigneto	18.217,10
Bosco ceduo m.	2.366,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	8.116,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°7 - Vallo di Diano – Comprende i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sassano e Teggiano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte piana e pianeggiante	
Seminativo irriguo	54.651,00
Seminativo asciutto	35.721,00
B) Parte collinare	
Seminativo asciutto	16.621,00
Seminativo arborato asciutto	17.399,00
Uliveto	22.880,00
Vigneto	25.168,00
Bosco ceduo m.	2.366,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	6.708,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°8 – Basso Cilento – Comprende i Comuni di Agropoli, Ascea, Casalvelino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara e Vallo della Lucania.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	22.520,00
Seminativo arborato irriguo	22.520,00
Seminativo asciutto	10.482,00
Seminativo arborato asciutto	11.200,00
Uliveto	22.520,00
Vigneto	22.861,30
Ficheto	22.000,00
Uliveto-ficheto	18.567,00
Bosco ceduo m	1.797,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	6.918,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°9 – Costiera Cilentana e Alto Cilento– Comprende i Comuni di Camerota, Centola, Ispani, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, San Giovanni a Piro, San Mauro La Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella e Vibonati.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	23.646,00
Seminativo arborato irriguo	23.646,00
Seminativo asciutto	11.006,10
Seminativo arborato asciutto	11.760,00
Uliveto	23.646,00
Vigneto	22.861,30
Ficheto	22.000,00
Uliveto-ficheto	19.495,35
Bosco ceduo m	2.484,30
Bosco ceduo ca.	3.647,70
Castagneto da frutto	6.855,45
Querceto	2.295,30
Pascolo	2.295,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 06/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA ED INTEGRAZIONE DEL DRD N. 29 DEL 04/03/2019 AD OGGETTO "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIA DI INTERVENTO 5.1.1 - AZIONE A "RIDUZIONE DEI DANNI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE SULLE COLTURE E DEL RISCHIO IN AMBITO AZIENDALE". APPROVAZIONE BANDO DI ATTUAZIONE E RELATIVI ALLEGATI."

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. 29 del 04/03/2019, pubblicato con BURC n.12 del 4 marzo 2019, è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di intervento 5.1.1 - azione A;

PRESO ATTO che per mero errore materiale non risulta allegato al citato DRD n. 29/2019 il bando di attuazione della Tipologia di intervento 5.1.1 - azione A;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare e integrare il predetto DRD n.29/2019 con il bando di attuazione della Tipologia di intervento 5.1.1 - azione A, fermo restando quant'altro in esso riportato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di rettificare e integrare il DRD n. 29 del 04/03/2019 con il bando di attuazione della Tipologia di intervento 5.1.1 - azione A;

2. di confermare quanto altro disposto con il DRD n. 29 del 04/03/2019;

3. di incaricare la UOD *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo* (50.07.06) alla divulgazione e alla pubblicazione sul Portale Agricoltura del presente provvedimento;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - Segreteria di Giunta;
   - UOD Ufficio Centrale Supporto alle imprese del Settore Agroalimentare (50.07.02);
   - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (50.07.10);
   - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Benevento (50.07.11);
   - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (50.07.12);
   - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli (50.07.13);
   - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (50.07.14);
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - BURC per la pubblicazione.

f.to Diasco

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

BANDO

Misura 5: *Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione art. 18 del Reg. UE 1305/2013*

Sottomisura 5.1: *Sostegno ad investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici* paragrafo 1, lettera a)

Tipologia 5.1.1: *Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale*

Azione A: *Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale*

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 4
8. SPESE AMMISSIBILI 6
9. PIANO DI INVESTIMENTO 8
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 9
11. CRITERI DI SELEZIONE 9
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE 13
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 16
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 19
15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 20
16. LIMITAZIONI SPECIFICHE 21
17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 21
18. CONTROLLI 22
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 22
20. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI 22
21. MODALITA' DI RICORSO 23
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 23
23. ALLEGATI 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *RIFERIMENTI NORMATIVI*

- Reg. (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 18 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in azioni di prevenzione;
  - Art. 45, Investimenti;
- Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 69-Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile;
- Reg. (UE) n. 807/2014;
- Reg. (UE) n. 808/2014-Norme per l'applicazione del Reg.(UE) n. 1305/2013
- Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 della Commissione Europea relativa alla approvazione delle ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR;
- DGR n. 138 del 16.03.2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica al programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Decreto Legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010 – Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Decreto Legislativo n. 152/2006 – Norme in materia ambientale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1993 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale);
- Legge Regionale n. 4 del 25 febbraio 2003 – Nuove norme in materia di bonifica ambientale;
- Piano del rischio Alluvioni;
- Piano di Gestione Acque - D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013, notificato alla Commissione Europea DG ENV con nota n. 6144/TRI/DG del 18 marzo 2010;
- Piani Stralcio di assetto Idrogeologico (PAI) redatti ai sensi della Legge n. 183/1989;
- D.P.C.M. del 10/04/2013 – Piano di Gestione Acque;
- Piani di Bacino redatti ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006;
- Accordo di Partenariato 2014 – 2020 - Art. 14 del Reg. UE n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali -Versione 3.0, vigenti (di seguito indicate con "Disposizioni Generali") approvate con DRD n. 97 del 13/04/2018;
- Manuale delle procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno-Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.0) approvato con DRD n.106 del 20/04/2018;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusione del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020 (versione2.0), approvate con DRD n.423 del 30/10/2018.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento sostiene la realizzazione di investimenti, aziendali ed extra aziendali, destinati alla prevenzione ed alla riduzione delle conseguenze derivanti da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale.

Gli investimenti previsti con l'azione A della presente tipologia d'intervento sono tesi alla:

a. riduzione dei danni da grandine sulle produzioni agrarie attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti di reti antigrandine;
b. prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico del suolo rilevabili in ambito aziendale attraverso l'attivazione, nelle aree a rischio o pericolo idro-geologico elevato/molto elevato come individuate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) e approvati dalle Autorità di Bacino regionali e interregionali operanti in Campania, di sistemazioni idraulico – agrarie, attuate con tecniche di ingegneria naturalistica (quali ad esempio: viminate, fascinate, palizzate etc.), tese alla prevenzione del rischio di erosione e dissesti localizzati, che potrebbero verificarsi a seguito di avversità atmosferiche. Ciò allo scopo di contribuire a più ampi obiettivi comprensoriali di difesa e tutela del territorio.

La tipologia 5.1.1/A risponde alla priorità 3 dell'Unione "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione del rischio in agricoltura", ed alla Focus Area 3b) "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali".

3. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione della tipologia d'intervento è rappresentato dall'intero territorio regionale.

In particolare, gli investimenti che prevedono la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo per la prevenzione del rischio di erosione del suolo e di dissesto idrogeologico sono ammissibili solo in aziende agricole ubicate in aree a rischio ovvero a pericolo idrogeologico elevato/molto elevato (R3/P3; R4/P4) come meglio identificate dai Piani stralcio di Assetto Idrogeologico (PsAI) approvati dall'ex Autorità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bacino Regionale e Interregionale (Delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23 febbraio 2015).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro **1.250.492,79**

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente tipologia di intervento sostiene la realizzazione di investimenti aziendali destinati alla:

- riduzione dei danni da grandine sulle produzioni agrarie, attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti di rete antigrandine;
- prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico del suolo, attraverso il finanziamento di opere di ingegneria naturalistica (quali ad esempio: viminate, fascinate, palizzate, etc.) e/o canali di scolo, tese alla prevenzione del rischio di erosione e dissesti localizzati, che potrebbero verificarsi a seguito di avversità atmosferiche.

Tali interventi si configurano come miglioramenti fondiari finalizzati alla prevenzione da calamità naturali e da dissesto idrogeologico dei suoli e gli stessi non sono finanziabili a valere sulla sottomisura 4.1.

6. BENEFICIARI

Possono beneficiare del sostegno, previsto dal presente bando, agricoltori o associazioni di agricoltori in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 7.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti richiedenti devono dimostrare, al momento della presentazione della domanda di sostegno, i seguenti requisiti:

1. iscrizione ai registri della C.C.I.A.A, per l'esercizio di attività agricola, con codice ATECO 01;
2. essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti. I beneficiari, per gli investimenti sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii.

   La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del periodo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene, con espressa autorizzazione ad eseguire miglioramenti.

3. possedere i requisiti di affidabilità come previsto al par. 12.1 (Affidabilità del richiedente) delle Disposizioni Generali, all'atto della presentazione della Domanda, il richiedente:

   – non ha subito condanne, con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati di frode alimentare o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

   – non ha subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

   – non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

   – (in caso di caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non ha subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

   – non è oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non sono in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Ulteriore condizione di affidabilità è quella di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

4. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell'art.1, comma 553 della Legge n.226 del 23/12/2005. Tale requisito sarà verificato in sede di concessione delle agevolazioni attraverso l'acquisizione del DURC.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Suddetta condizione è valida per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro per le quali si procede all'acquisizione dell'informativa antimafia, mentre per importi inferiori a 150.000 euro decorre l'obbligo della comunicazione antimafia.

I progetti devono riguardare esclusivamente gli investimenti per la tutela delle produzioni agricole da eventi calamitosi e del suolo da fenomeni erosivi ed essere esecutivi e completi di tutti gli atti di assenso prescritti e necessari per la realizzazione delle opere.

Inoltre:

- qualora l'investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VI a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione.
- per gli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico occorre acquisire preventivamente il parere del Distretto Idrografico di competenza;
- per gli interventi ricadenti in aree natura protetta, occorre acquisire il parere dell'autorità competente, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394, del 06/12/1991, e ai sensi della L.R. n. 33/93.;

All'atto della presentazione della Domande, in coerenza con le disposizioni di AgEA, il richiedente deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato.

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/2013, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- Reti antigrandine e relativi impianti, la cui tipologia risulti coerente con la difesa delle colture agrarie presenti in azienda dalla avversità atmosferica "grandine", come descritta al punto h) dell'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

- Opere di ingegneria naturalistica (quali, ad esempio, viminate, fascinate, palizzate) e/o le opere di canali di scolo.

  Tali opere possono essere realizzate in aziende ubicate in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo idro - geologico elevato/molto elevato (R3/P3-R4/P4).

- Spese generali, nei limiti dell'importo della spesa ammessa, previste al par. 12.4.3 delle Disposizioni Generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei massimali e, comunque, solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione / esecuzione, anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 delle Disposizioni Generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n.1305/2013.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il richiedente è tenuto al rispetto delle condizioni previste al paragrafo 13.2.2.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle Disposizioni Generali. La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

In generale, per la determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni/servizi/impianti è necessaria una selezione sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive e allegate ad una apposita relazione che specifichi le motivazioni dell'offerta scelta, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. Alla relazione dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata, ovvero su quella del tecnico delegato indicato nella Domanda di Sostegno.

Per gli interventi di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo, il richiedente deve acquisire tre preventivi, i quali dovranno essere redatti secondo le voci indicate nel Prezzario Ufficiale Regionale-Opere Pubbliche, sez. Opere di Ingegneria Naturalistica, vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere allegate ad un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" deve esserne motivata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura.

Non è consentito corrispondere il sostegno nei seguenti casi:

- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nella D.I.C.A. (Decisione Individuale della Concessione dell'Aiuto);
- acquisto di materiali ed attrezzature usati;
- acquisto di beni di consumo;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- lavori in economia;
- acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- spese effettuate allo scopo di completare opere/impianti presenti in azienda.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile.

Il richiedente è a conoscenza che le spese finanziate nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento/agevolazione pubblica, pena la revoca del sostegno concesso.

9. PIANO DI INVESTIMENTO

Gli investimenti per i quali si richiede il sostegno devono essere previsti nel Piano di Investimento aziendale, parte integrante della Domanda di Sostegno.

Il Piano, sottoscritto dal richiedente e dal progettista, deve dimostrare che gli investimenti che si intendono realizzare sono destinati alla prevenzione e riduzione dei danni.

Il Piano dovrà essere predisposto con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi strutturali ed economici:

A. Situazione iniziale dell'azienda

- anagrafica azienda e localizzazione geografica;
- caratteristiche territoriali e analisi del rischio aziendale per avversità atmosferiche sulle colture e di erosione del suolo in ambito aziendale;
- consistenze aziendali (a titolo esemplificativo: immobili, capi allevati, macchine ed attrezzature, impianti);
- aspetti occupazionali (manodopera familiare, salariata fissa ed avventizia, impiegatizia fissa e part-time e giornate lavorate);
- prodotti aziendali realizzati dal piano colturale del fascicolo aziendale;
- Produzione Standard Aziendale, calcolata utilizzando l'applicativo disponibile sulla pagina internet della Regione Campania, dedicato alla tipologia di intervento 4.1.1(concorrono alla determinazione della PSA aziendale le sole superfici agricole indicate nel fascicolo aziendale per le quali il possesso è mantenuto per almeno la durata del vincolo di destinazione degli investimenti);
- Altri elementi utili per la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Programma degli investimenti:

- colture destinate all'investimento di protezione con le reti antigrandine;
- tipologia di presidio da realizzare (elementi idrogeologici dei suoli, caratteristiche, materiali utilizzati, dimensioni, modalità di realizzazione per il perseguimento dell'obiettivo di tutela);
- ettari messi in sicurezza;
- cronoprogramma degli investimenti;
- fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
- quadro economico complessivo del progetto distinto per categoria e di spesa (impianti, opere, spese generali).

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa complessiva ammissibile (somma degli interventi ammessi) a contributo deve essere compresa tra un minimo di € 10.000,00 ed un massimo di € 200.000,00 di spesa per singolo beneficiario, che costituisce, inoltre, il tetto totale massimo di spesa ammissibile per l'intero periodo di programmazione.

La percentuale di sostegno, calcolata sull'intero importo di spesa ammissibile a finanziamento, è pari al 80%, la restante quota percentuale di contributo è a carico del richiedente.

Il contributo finanziario di cui al presente Bando non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

- Maggior rischio;
- Tipologia dell'azienda:
- Localizzazione geografica;
- Dimensione economica dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Maggiore rischio (peso attribuito 40)			
Descrizione		**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio attribuibile**
A1	OBIETTIVO A) PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO	UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO O PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R4 O P4	25
		UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO O PERICOLOSITA' ELEVATO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R3 O P3	15
		UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO MEDIO/MODERATO O PERICOLO MODERATO BASSO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R1 E R2 O P1 E P2	0
A2	OBIETTIVO B) PREVENZIONE DEI DANNI SULLE PRODUZIONI AGRARIE. PER SAU AZIENDALE A RISCHIO SI INTENDE LA SOMMA DELLE SAU A VITE, FRUTTIFERI, FLORICOLE E ORTIVE IN PIENO CAMPO PRESENTI IN AZIENDA.	SUPERFICIE AZIENDALE A RISCHIO RISPETTO ALLA SAU AZIENDALE (LA SAU È RILEVATA DAL FASCICOLO AZIENDALE):	
		SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE FINO A 5%	0
		SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE > 5% FINO A 30%	10
		SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE > 30%	15

Tipologia dell'azienda (peso attribuito 20)			
Descrizione		**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio attribuibile**
B1	INTERVENTI RICHIESTI DA AZIENDE ADERENTI A "PROGETTI COLLETTIVI A VALENZA AMBIENTALE" DI CUI ALLA SOTTOMISURA 16.5	ADESIONE DEL RICHIEDENTE ALLA MISURA 16.5 PER LE TEMATICHE: (I PUNTI SONO CUMULABILI)	
		PROTEZIONE DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO	2
		RIDUZIONE DELLE EMISSIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA PRODOTTE IN AGRICOLTURA	1
B2	AZIENDE CON MAGGIOR NUMERO DI POSTI DI LAVORO A RISCHIO	NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE COME DA FASCICOLO AZIENDALE. SI PROCEDE ALL'ATTRIBUZIONE DEL RELATIVO PUNTEGGIO NEL SEGUENTE MODO:	
		PIU' DI 5 PERSONE IMPIEGATE	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia dell'azienda (peso attribuito 20)			
Descrizione		**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio attribuibile**
		PIU' DI 2 FINO A 5 PERSONE IMPIEGATE	6
		DA 1 PERSONA IMPIEGATA FINO A 2	3
		0 PERSONE IMPIEGATE	0
B3	AZIENDE ISCRITTE AD ALBI DI PRODUZIONI D.O.C.; D.O.C.G.; D.O.P.; I.G.P.; OVVERO ISCRITTE ALL'ELENCO DEGLI OPERATORI BIOLOGICI ITALIANI	LA SUPERFICIE PROTETTA È DESTINATA A PRODUZIONI D.O.C. D.O.C.G., D.O.P., I.G.P., BIOLOGICHE. IL RICHIEDENTE DOVRA' ESPRESSAMENTE INDICARE GLI ALBI/REGISTRI AI QUALI L'AZIENDA È ISCRITTA, FORNENDO A SUPPORTO AUTODICHIARAZIONE CONTENENTE GLI ELEMENTI NECESSARI PER LA VERIFICA (*)	3
		LA SUPERFICIE PROTETTA NON È DESTINATA A PRODUZIONI D.O.C.; D.O.C.G.; D.O.P.; I.G.P.; BIOLOGICHE.	0
B4	AZIENDE ADERENTI AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE E/O AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE DI CUI PSRN 2014/2020 SOTTOMISURE 17.2 E/O 17.3.	AZIENDE ADERENTI AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE DELLE PRODUZIONI PRESENTI IN AZIENDA, O ADESIONE AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE DI CUI PSRN 2014/2020 SOTTOMISURE 17.2 E/O 17.3. LA CONDIZIONE SARÀ VERIFICATA ATTRAVERSO IL RISCONTRO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA DAL RICHIEDENTE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (COPIA DEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE) RELATIVAMENTE ALLE INFORMAZIONI INERENTI LA COMPAGNIA ASSICURATRICE, LE COLTURE E LE SUPERFICI INTERESSATE (**)	3
		NON ADESIONE DELL'AZIENDA RICHIEDENTE AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE E/O AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE PER TUTTE O PARTE DELLE PRODUZIONI PRESENTI IN AZIENDA.	0
Localizzazione geografica (peso attribuito 15)			
Descrizione		**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio attribuibile**
C1	SUPERFICI AGRICOLE AZIENDALI UBICATE IN ZONE MONTANE E/O SVANTAGGIATE AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 1, LETTERA a), b), c), DEL REG. (UE) 1305/2013 (IN RIFERIMENTO AL TOTALE SAT)	SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER PIU' DEL 50%	15
		SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER PIU' DEL 20% E FINO AD UN MASSIMO DEL 50%	10
		SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER MENO DEL 20%	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dimensione economica dell'intervento (peso attribuito 25)			
Descrizione		**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio attribuibile**
D1	ECONOMICITA' DELL'INTERVENTO	PER LE RETI ANTIGRANDINE IL PUNTEGGIO VA ATTRIBUITO CONSIDERANDO IL RAPPORTO TRA COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI RICHIESTI E LA SUPERFICIE PROTETTA. SI PROCEDE ALLA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO NEL SEGUENTE MODO:	
		< 30.000,00 EURO/HA PROTETTO	5
		30.000,00 EURO/HA PROTETTO	2
		> 30.000,00 EURO/HA PROTETTO	0
		RIDUZIONE PERCENTUALE DEL COSTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA E CANALI DI SCOLO CALCOLATO RISPETTO AL PREZZARIO DELLE OPERE PUBBLICHE IN VIGORE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	
		RIDUZIONE PERCENTUALE > 20% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE	11
		RIDUZIONE PERCENTUALE >10% ≤ 20% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE	5
		RIDUZIONE PERCENTUALE ≤ 10% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE	0
D2	FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMPATIBILI CON LE POSSIBILITA' DI SPESA DELLE AZIENDE	L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO È BASATA SULLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DELL'AZIENDA AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AIUTO E SULL'ATTENZIONE POSTA DAL RICHIEDENTE PER ASSICURARE IL REDDITO AZIENDALE. LA VALUTAZIONE PRENDE A BASE IL RAPPORTO FRA LA PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE (CALCOLATA, MEDIANTE PROCEDURA AUTOMATIZZATA DISPONIBILE, CON RIFERIMENTO ALLE SUPERFICI, ALLA LORO DESTINAZIONE PRODUTTIVA ED AGLI ALLEVAMENTI) E IL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO: COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE	
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: INFERIORE A 1	9
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 1 FINO A 2	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 2 FINO A 3	5
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 3 FINO A 4	3
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 4	0

Il punteggio totale massimo attribuibile per Domanda di aiuto è pari a 100 (cento). La Domanda è ammissibile a finanziamento se raggiunge almeno il punteggio minimo pari a 35 (trentacinque).

In caso di parità di punteggio verrà data preferenza ai progetti:

- con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
- presentati da agricoltori insediatisi durante i 5 anni precedenti la Domanda di Sostegno.

(*) Beneficiano dell'assegnazione del punteggio relativo al criterio B3: anche le aziende richiedenti che, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, risultano essere in conversione al metodo di agricoltura biologica. Il richiedente dovrà fornire a supporto il Documento Giustificativo.

(**) Beneficiano dell'assegnazione del punteggio relativo al criterio B4: le aziende richiedenti che, al momento della presentazione della Domanda di sostegno, posseggono un contratto di assicurazione per le colture e/o la domanda di adesione annuale ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 Sottomisure17.2 e/o 17.3.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al par. 9.1 (Modalità di presentazione delle Domande) delle Disposizioni Generali.

La Domanda di Sostegno dovrà essere rilasciata telematicamente entro i termini indicati nel Decreto di approvazione del presente bando alla UOD competente per territorio, ossia quella in cui ricade la maggior parte della superficie aziendale oggetto degli investimenti, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal presente bando, in formato PDF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sottoscrizione della Domanda di Sostegno, da parte del richiedente, è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione sul portale SIAN.

La Domanda di Sostegno, con la check list di cui all'art.9.1 delle Disposizioni Generali deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, in formato PDF, di seguito elencata:

1. Fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico;

2. Piano di Investimento, redatto secondo lo schema indicato nel precedente art. 9 e compilato in tutte le sue parti, unitamente alla documentazione utile per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;

3. Stampe degli output (produzione vegetali e/o zootecniche) prodotte dall'applicativo utilizzato per la determinazione della Produzione Standard aziendale (concorrono alla determinazione della PSA aziendale le sole superfici agricole indicate nel fascicolo aziendale per le quali il possesso è mantenuto per almeno la durata del vincolo di destinazione degli investimenti).

4. Elaborati grafici che evidenzino la rappresentazione delle strutture di presidio già esistenti e di quelle che si intendono realizzare;

5. Preventivi, unitamente alla copia della mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun di essi, predisposti secondo le indicazioni previste al par. 13.2.2 (ragionevolezza dei costi) delle Disposizioni Generali;

6. Relazione tecnica, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista, descrittiva dei parametri tecnico-economici delle opere e/o dei beni oggetto di fornitura, dei metodi adottati per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta, o dell'eventuale motivo di unicità del preventivo, nonché della congruità dei prezzi con l'indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate;

7. Mod. p01 e Mod. p02 compilati;

8. Solo per aziende zootecniche a ordinamento produttivo misto, comunicazione all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica "digestato", e dalla DGR 771/2012. Nel caso gli effluenti siano conferiti per lo smaltimento a ditte a tanto autorizzate, occorre allegare copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate. Diversamente per le aziende zootecniche non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;

9. Progetto esecutivo presentato all'autorità competente, comprensivo di tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto (a titolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

esemplificativo: pareri, autorizzazioni, preventivi, computi metrici estimativi analitici delle opere previste, relazioni, quadro di riepilogo di tutti gli investimenti previsti dal progetto con dettaglio dei costi);

10. Provvedimento di VIA o di non assoggettabilità a VIA. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VI a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista dichiara ed attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione.

11. Per le Società, le Cooperative inoltre:

    - Atto costitutivo e statuto vigente (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
    - Copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo o il rappresentante legale:
        - Approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
        - Assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
    - Elenco dei soci, se non rilevabili dalla consultazione del registro delle imprese.

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

12. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/200), come da modello allegato n. 1, di affidabilità del richiedente:

13. Ai fini della verifica antimafia, le dichiarazioni di cui ai modelli allegati n. 2.1; 2.2;

14. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 del D.P.R. n. 445/200), come da modello allegato n. 3, di carattere generale;

15. Autorizzazione (come da modello allegato n. 4.1), qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, compreso l'art. 16 della Legge 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:

    1. l'esecuzione di miglioramenti;
    2. la realizzazione dell'intervento; ovvero, autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 4.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo.

L'Amministrazione accerterà la veridicità delle autodichiarazioni anche attraverso l'acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di accelerare i tempi d'istruttoria, come previsto dalla DGR n. 139/2018 (BURC n. 26 del 29/03/2018), il Provvedimento di concessione può essere emanato, prima del completamento delle verifiche di veridicità sulle autocertificazioni, sotto specifica condizione risolutiva. In tal caso, comunque, il termine per il completamento delle verifiche di veridicità delle autocertificazioni non può andare oltre la chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di Pagamento.

Nel caso di non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, pertanto il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti.

Comunque, nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato) secondo le modalità rappresentate al par. 9.2. delle Disposizioni Generali.

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo concesso/rimodulato, pari al massimo al 50% del contributo stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AgEA.

Le relative domande dovranno essere presentate per via telematica, unitamente ad una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati, Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AgEA. La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo richiesto in anticipazione. La garanzia fideiussoria è svincola solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Inoltre, nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo dell'anticipo erogato, si procede al recupero degli importi erogati in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

I beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo minimo di spesa giustificato deve essere almeno pari al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione / rimodulazione del contributo.

In attuazione della DGR n.139/2018 ed a testimonianza dell'avvenuto avvio delle operazioni, è possibile presentare la prima Domanda di acconto (SAL) per un importo anche inferiore.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo pubblico totale concesso / rimodulato.

La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata dal responsabile tecnico o dal direttore lavori;

1. fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti;
2. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
3. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
4. certificati di conformità, per i macchinari acquistati;
5. documentazione fotografica, concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
6. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle Disposizioni Generali.

Sulla base degli esiti delle verifiche amministrative e degli eventuali sopralluoghi, saranno stabiliti gli importi ammissibili al sostegno, secondo le modalità definite al paragrafo 15.6 delle Disposizioni Generali.

Domanda di pagamento a saldo

La Domanda di Pagamento a titolo di Saldo dovrà essere presentata dal beneficiario a conclusione dell'intervento, entro il termine previsto dal provvedimento di concessione

fonte: http://burc.regione.campania.it

/proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni e indicate nel successivo art. 19.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie, come di seguito elencati:

1. dichiarazione di fine lavori (a conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto sia esso attinente ai lavori che ai servizi che alle forniture);
2. fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili), e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti; in caso di eventuali fatture elettroniche si rimanda a quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par.15.4 (rendicontazione delle spese);
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. contabilità finale dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati, del libretto delle misure; del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate ed elaborati grafici consuntivi, redatti e sottoscritti dalla Direzione Lavori e/o dal Progettista;
6. certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;
7. dichiarazione del Direttore Lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;
8. dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
9. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
10. relazione tecnica finale, redatta da professionista abilitato attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle Disposizioni Generali.

La determinazione dell'importo di contributo a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL. Il saldo potrà essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal provvedimento di concessione del finanziamento; le verifiche saranno tese ad accertare l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento, anche a seguito dell'accertamento *in situ*.

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo. Maggiori costi rispetto alla spesa ammesse e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche dl competente Soggetto Attuatore.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, l'ammissibilità delle spese dovrà essere valutata in relazione alla funzionalità di quanto realizzato ed al conseguimento degli obiettivi prefissati, come meglio definita al par. 15.3.2 delle Disposizioni Generali. In ogni caso, non è ammissibile, in nessun caso, una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del Piano degli investimenti sono concessi termini variabili in relazione alla categoria di investimento, in particolare:

- i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di reti antigrandine e relativi impianti devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione;
- i progetti complessi che prevedono la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo devono essere completati entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

L'intervento, entro i termini sopra citati, sarà ritenuto concluso, con l'effettiva chiusura di ogni attività e pagamenti attinenti sia ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Entro tale termine, il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione di fine lavori resa dal Tecnico abilitato e la Domanda di pagamento per Saldo.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione del sostegno e deve essere comunicato negli stessi termini a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice. Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di opere di ingegneria naturalistica, verbale di inizio lavori inoltrata al comune competente con l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;

- contratti sottoscritti con le ditte fornitrici di beni/servizi/lavori.

In caso di ritardo nella comunicazione inizio lavori si applicano le riduzioni di cui al paragrafo 3.14 delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle Superfici e/o agli Animali, fino alla revoca nel caso di superamento del termine di 30 giorni.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, in relazione all'urgenza di particolari operazioni connesse, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio dei progetti di miglioramento anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno. Tale evenienza è segnalata alla UOD destinataria della Domanda di sostegno a mezzo PEC. Nella comunicazione andranno rappresentati i motivi di reale urgenza e precisato che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo della istruttoria dell'istanza di sostegno presentata. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto attiene alle spese sostenute dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ma prima dell'assegnazione del CUP, è consentito la movimentazione finanziaria attraverso un conto corrente dedicato.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali, al par. 14.2 e nel Decreto di concessione, proroghe. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Le richieste di proroga devono pervenire via PEC, nelle more dell'adeguamento del portale SIAN.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.3 e nel Decreto di concessione.

È consentito ai beneficiari, alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 16.4, rinunciare ai finanziamenti concessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. LIMITAZIONI SPECIFICHE

1. Per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni verranno, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. In tal senso, solo quest'ultime saranno prese a riferimento per:

   - la determinazione del Produzione Standard aziendale;

   - la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione.

2. I progetti di investimenti proposti al finanziamento devono essere esecutivi. In tal senso, per le opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni/pareri necessarie all'immediato avvio dei lavori. Non sono previste deroghe.

3. L'attività produttiva e gli investimenti che si intendono realizzare dovranno essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.

17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Attuative Generali e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate rispettivamente con D.D.n.97 del 13/04/2018 e con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;

- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;

- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;

- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;

- non produrre prove false o omissioni per negligenza;

- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;

- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;

- fornire i dati per le attività di monitoraggio;

- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni; con particolare riferimento a non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti e a non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA;

- comunicare la PEC;

- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o cointestato al Beneficiario (IBAN);

- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;

- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;

- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;

- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;

- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

18. CONTROLLI

Le procedure concernente i controlli sono disciplinate dalle Disposizioni Generali al cap. 17.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni applicabili alla presente tipologia di intervento, sono disciplinate dalle Disposizioni Regionali in applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D.R. n.21 del 23/06/2017.

20. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 423 del 30/10/2018.

Di seguito si riportano le sanzioni relative agli obblighi, oggetto di verifica, in sede di controllo amministrativo/in loco/ex post:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti i criteri di ammissibilità previsti dal bando pena la revoca del contributo con il recupero dell'importo erogato del 100%;
b) il beneficiario è tenuto al mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione. Qualora, al momento del pagamento del saldo, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procede alla revoca del contributo con il recupero dell'importo erogato del 100%.

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al cap.19 delle Disposizioni Generali.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i.

23. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente.
2. Dichiarazioni sostitutive ai fini della normativa antimafia:
   2.1) dichiarazione C.C.I.A.A.;
   2.2) dichiarazione familiari conviventi.
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso di requisiti di ordine generale.
4. Dichiarazione relativa a:
   4.1) autorizzazione del/i proprietario/i;
   4.2) autorizzazione del/i comproprietario/i.
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
6. Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.
7. Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.
8. Mod. p01.
9. Mod. p02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 11/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DRD N. 23 DEL 22.02.2019 AD OGGETTO: "PSR CAMPANIA 2014/2020 - APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1.: CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE. BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017"

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con Deliberazione n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato le precedenti;
- con DDR n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" - versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DDR n. 9 del 13.06.2017 è stato approvato il bando della Tipologia di Intervento 6.4.1 **"**Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"

CONSIDERATO che con DDR n. 23 del 22.02.2019, pubblicato sul BURC n. 26 del 29.03.2018 è stata adottata la Graduatoria UnicaRegionale per il bando della Tipologia di Intervento 6.4.1;

PRESO ATTO che,
per mero errore di digitazione , nell'elenco n. 2 "Domande finanziabili" alla ditta DE LEONARDIS LUCA barcode 54250417414 è stato assegnato un contributo pari a euro 202.368,46 in luogo di euro 200.000,00 quale contributo massimo ai sensi del "de minimis";

TENUTO CONTO che sul SIAN l'imporo concesso alla ditta DE LEONARDIS LUCA, risulta essere corretto e quindi pari a euro 200.000,00;

RITENUTO pertanto necessario, dover sostituire l'All.2 "domande finanziabili" rettificando il solo importo del contributo concesso alla ditta DE LEONARDIS LUCA, da euro 202.368,46 a euro 200.000 ;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla **Tipologia di intervento 6.4.1** ***" "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"***

1) di sostituire l'All.2 "domande finanziabili" rettificando il solo importo del contributo concesso alla ditta DE LEONARDIS LUCA, da euro 202.368,46 a euro 200.000 – approvato con DRD 23 del 22.02.2019;

2) di demandare il competente ufficio territoriale di Salerno alla necessaria correzione sul SISMAR;

3) di confermare quanto altro disposto con il DRD n.23 del 22.02.2019

4) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

5) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

6) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii, il cui adempimento sarà garantito dai Servizi Territoriali Provinciali con proprio Decreto Dirigenziale di presa d'atto della graduatoria regionale, così come previsto dalla nota provvedimentale dell'AdG del 26.07.2018 prot n. 2018.0485149;

7) di trasmettere il presente decreto:

- ai Dirigenti delle UOD 50.07.02, 50.07.10, 50.07.11, 50.07.12, 50.07.13, 50.07.14;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 6.4.1;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione

F.to Diasco

Graduatoria Regionale - Completa: domande ammissibili e finanziabili

Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
54250417653	AGEA.ASR.2017.990518	15/09/2017	00956460620	SOCIETA' AGRICOLA SAN CUMANO SRL	€ 178.464,82	€ 133.848,61	91	BENEVENTO
54250389332	AGEA.ASR.2017.982129	08/09/2017	BRNDNC74D19E409Q	BRUNO DOMENICO	€ 217.290,12	€ 162.967,59	85	SALERNO
84250256488	AGEA.ASR.2018.2397808	01/12/2018	BLLGNN65B47A399C	BELLAMANNA GIOVANNA	€ 272.804,63	€ 199.999,62	85	AVELLINO
54250403083	AGEA.ASR.2017.987664	14/09/2017	LSLTZN79R26F205Z	LA SELVA TIZIANO	€ 265.555,26	€ 199.166,45	84	SALERNO
54250412258	AGEA.ASR.2017.989665	15/09/2017	MTRCST93H42A091I	MATERAZZI CRISTINA	€ 266.308,90	€ 199.731,67	84	SALERNO
54250392799	AGEA.ASR.2017.983712	11/09/2017	PLLVCN79E26F839B	PALLADINO VINCENZO MARIA	€ 206.920,39	€ 155.190,29	82	SALERNO
54250412886	AGEA.ASR.2017.989736	15/09/2017	MCCCNZ69D63A783S	MICCO CINZIA	€ 98.158,52	€ 73.618,89	81	BENEVENTO
54250410567	AGEA.ASR.2017.989364	15/09/2017	NNLNZV78A47L736F	IANNELLI NUNZIA VERONICA	€ 260.618,07	€ 195.463,54	81	BENEVENTO
54250416002	AGEA.ASR.2017.990221	15/09/2017	DNNNTN91B18G793F	DE INNOCENTIS ANTONIO	€ 266.730,57	€ 199.952,06	81	SALERNO
54250408116	AGEA.ASR.2017.988934	15/09/2017	PPAVNC82S52A509J	PAPA VERONICA	€ 288.224,18	€ 200.000,00	81	BENEVENTO
54250396253	AGEA.ASR.2017.985408	13/09/2017	CPPMCN45E68I862J	COPPOLA MARIA CONCETTA	€ 86.650,20	€ 64.987,65	79	NAPOLI
54250414916	AGEA.ASR.2017.990086	15/09/2017	DLSRRT88C03H703O	DI LASCIO ROBERTO	€ 263.657,16	€ 197.742,87	79	SALERNO
54250407779	AGEA.ASR.2017.988570	15/09/2017	05509140652	AZIENDA AGRICOLA TENUTA ISCA VERDE S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 265.287,99	€ 198.965,99	79	SALERNO
54250397012	AGEA.ASR.2017.985793	13/09/2017	DCNMRA72T42G793A	DI CANDIA MARIA	€ 266.451,55	€ 199.838,67	79	SALERNO
54250413744	AGEA.ASR.2017.989855	15/09/2017	BGGMNC87E57G596Z	BOGGIA MONICA	€ 117.846,47	€ 88.384,85	78	CASERTA
54250392831	AGEA.ASR.2017.983729	11/09/2017	BRSLNS78L63A509Y	BRESCIA ALFONSINA	€ 257.102,77	€ 192.827,08	78	AVELLINO
54250397418	AGEA.ASR.2017.985850	13/09/2017	RBRSNT90E12G039L	ROBERTIELLO SANTO	€ 266.648,48	€ 199.986,37	78	SALERNO
54250417497	AGEA.ASR.2017.990502	15/09/2017	BLLSML93E06A509O	BELLOFATTO SAMUELE	€ 200.345,30	€ 150.258,97	77	AVELLINO
54250401517	AGEA.ASR.2018.427498	11/05/2018	SCRMRS79L46B963O	SCIROCCO MARISA	€ 259.172,35	€ 194.379,26	77	CASERTA
54250402622	AGEA.ASR.2017.987607	14/09/2017	SBTMSM81A18H703F	SABETTA MASSIMO	€ 169.507,79	€ 127.130,84	75	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

54250417307	AGEA.ASR.2017.990462	15/09/2017	03913140657	AGRITURISMO VILLA MARIA DI MANZO VINCENZO & C. S.A.S.	€ 181.421,80	€ 136.066,34	75	SALERNO
54250397616	AGEA.ASR.2017.987580	14/09/2017	VTRTSM97R47L628C	VETRALE TERESA MARILU	€ 265.513,52	€ 198.385,13	75	SALERNO
54250410336	AGEA.ASR.2017.989184	15/09/2017	05548520658	I ROVI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 266.569,85	€ 199.927,39	75	SALERNO
54250402960	AGEA.ASR.2017.987772	14/09/2017	LBLPRN64E22A783I	LA BELLA PIERINO	€ 135.593,62	€ 101.695,21	74	BENEVENTO
54250415103	AGEA.ASR.2018.85428	09/02/2018	GRLMMC64P69C280D	GRILLO MARIAMICHELA	€ 137.819,70	€ 103.364,77	74	BENEVENTO
54250411458	AGEA.ASR.2018.59730	31/01/2018	MRNLNZ92P01A091R	MARINO LORENZO	€ 157.583,91	€ 118.187,93	74	SALERNO
54250416150	AGEA.ASR.2017.990317	15/09/2017	RVRRMO76M19H898V	REVERUZZI ROMEO	€ 244.957,11	€ 183.717,83	74	BENEVENTO
54250413363	AGEA.ASR.2017.989865	15/09/2017	CPSNCH83C51A783R	CAPASSO ANNACHIARA	€ 256.610,19	€ 192.457,64	74	AVELLINO
54250415640	AGEA.ASR.2018.397737	27/04/2018	BLBGNN76H70E919P	BALBI GIOVANNA	€ 259.681,76	€ 194.761,32	74	SALERNO
54250397079	AGEA.ASR.2017.985797	13/09/2017	DVNRCR96A10H703S	D'AVINO RICCARDO	€ 277.750,37	€ 200.000,00	74	SALERNO
54250415160	AGEA.ASR.2017.990099	15/09/2017	DGNLNU77R65A783L	DE GENNARO LUANA	€ 361.114,54	€ 200.000,00	74	BENEVENTO
54250408975	AGEA.ASR.2017.988881	15/09/2017	TFRGNZ79E02G813V	TAFURO IGNAZIO	€ 193.069,95	€ 144.802,46	73	NAPOLI
54250404875	AGEA.ASR.2017.987892	14/09/2017	05572160652	FRATELLI D'ALESSIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 199.748,74	€ 149.811,56	73	SALERNO
54250417190	AGEA.ASR.2017.990450	15/09/2017	05615660650	SOCIETA' AGRICOLA CARIVA S.N.C. DI CAPPA ANTONELLA E VASSALLO ROSANGELA	€ 242.960,10	€ 182.220,07	73	SALERNO
54250407696	AGEA.ASR.2017.988534	15/09/2017	RDNRND83L21H703A	RADANO RAIMONDO	€ 258.963,05	€ 194.222,29	73	SALERNO
54250417679	AGEA.ASR.2018.70120	05/02/2018	CNNMDA36T23A230Y	CENNAMO AMEDEO	€ 263.358,88	€ 197.519,16	73	SALERNO
54250402226	AGEA.ASR.2017.987552	14/09/2017	CPRMRC74C23A783N	CAPORASO MARCO	€ 265.780,29	€ 199.335,22	73	BENEVENTO
54250411979	AGEA.ASR.2017.989595	15/09/2017	05109470657	SOCIETA' AGRICOLA FASANARELLA S.R.L.	€ 266.666,66	€ 200.000,00	73	SALERNO
54250413454	AGEA.ASR.2017.989827	15/09/2017	SRLGMM80A67G793V	SARLI GEMMA	€ 142.483,41	€ 106.862,12	72	SALERNO
54250400568	AGEA.ASR.2017.986921	14/09/2017	NGRMNC56C71H501P	NEGRI MONICA	€ 147.652,83	€ 110.739,63	72	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

54250412068	AGEA.ASR.2017.989856	15/09/2017	04341020651	FATTORIA DEL GELSO BIANCO DI IULIANO IRENE & C. SAS	€ 159.320,59	€ 119.490,44	72	SALERNO
54250397160	AGEA.ASR.2017.985808	13/09/2017	GRZCRN63D64L628J	GARZIONE CATERINA	€ 160.892,30	€ 120.669,22	72	SALERNO
54250401236	AGEA.ASR.2017.987174	14/09/2017	02203980640	VERDI FATTORIE SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 196.070,57	€ 147.052,93	72	AVELLINO
84250212127	AGEA.ASR.2018.1961857	16/10/2018	CRBRNN93E47L628R	CARBONE ARIANNA	€ 213.940,09	€ 160.455,07	72	SALERNO
54250402648	AGEA.ASR.2017.987628	14/09/2017	PRDMRS67M45B492Q	PARADISO MARIAROSARIA	€ 217.677,36	€ 163.258,02	72	SALERNO
54250397905	AGEA.ASR.2017.986113	14/09/2017	CRCCSM51P14F287L	CIROCCO COSIMO	€ 236.763,17	€ 177.572,38	72	BENEVENTO
54250415970	AGEA.ASR.2017.990236	15/09/2017	DRSDVD95C15G793G	DE ROSA DAVIDE	€ 251.743,13	€ 188.807,35	72	SALERNO
54250397780	AGEA.ASR.2017.987884	14/09/2017	02927510640	TENUTA SAN MARTINO SAS DI MAGGIORINO MARIAGRAZIA E C SOCIETA AGRICOLA	€ 254.412,08	€ 190.809,06	72	AVELLINO
54250403281	AGEA.ASR.2017.987874	14/09/2017	PRNMGH95T49G793W	PERONE MARGHERITA	€ 254.943,27	€ 191.207,45	72	SALERNO
54250396675	AGEA.ASR.2017.985625	13/09/2017	RCCLEI77T05G039V	ROCCO ELIO	€ 257.560,02	€ 193.170,03	72	SALERNO
54250401152	AGEA.ASR.2017.987152	14/09/2017	GRNRSL87A64A489Q	GUARINO ROSSELLA	€ 262.684,97	€ 197.013,73	72	AVELLINO
54250416044	AGEA.ASR.2017.990246	15/09/2017	DLVFDN85H15A489Q	DEL VECCHIO FERDINANDO	€ 266.645,77	€ 199.984,33	72	AVELLINO
54250417414	**AGEA.ASR.2017.990483**	**15/09/2017**	**DLNLCU93T05H703A**	**DE LEONARDIS LUCA**	**€ 269.824,61**	**€ 200.000,00**	**72**	**SALERNO**
54250413660	AGEA.ASR.2017.989887	15/09/2017	NNLMME96M49H703Q	IANNIELLO EMMA	€ 279.682,03	€ 200.000,00	72	SALERNO
54250416010	AGEA.ASR.2017.990304	15/09/2017	MLTFBA65A08F839G	MILETTO GRANOZIO FABIO	€ 115.871,46	€ 86.903,59	71	SALERNO
54250415186	AGEA.ASR.2017.990109	15/09/2017	CSRGSM64H56I197V	CESARE GELSOMINA	€ 182.799,97	€ 137.099,98	71	BENEVENTO
54250414106	AGEA.ASR.2017.989933	15/09/2017	LNIGNN38C30H394B	IULIANO GIOVANNI	€ 195.521,42	€ 146.641,07	71	SALERNO
54250407100	AGEA.ASR.2017.988603	15/09/2017	TRTVNT88B14G039R	TORTORIELLO VALENTINO	€ 217.964,40	€ 163.473,30	71	SALERNO
54250417141	AGEA.ASR.2017.990434	15/09/2017	DNGFRC71R21C974N	D'ANGELO FERRUCCIO	€ 243.227,01	€ 182.420,26	71	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

54250415731	AGEA.ASR.2018.61237	31/01/2018	04481160655	CASAL FINOCCHITO SRL AGRICOLA A SOCIO UNICO	€ 245.393,05	€ 184.044,79	71	SALERNO
54250414429	AGEA.ASR.2017.989983	15/09/2017	GRDFNC77S21H703F	GIORDANO FRANCESCO	€ 254.971,67	€ 191.228,75	71	SALERNO
54250402283	AGEA.ASR.2017.987609	14/09/2017	CVLNNT62A42H394L	COVIELLO ANTONIETTA	€ 260.444,98	€ 195.333,74	71	SALERNO
54250414379	AGEA.ASR.2017.989995	15/09/2017	SCRRSR85P25A091Q	SCORZIELLO ROSARIO	€ 266.224,55	€ 199.668,42	71	SALERNO
84250110453	AGEA.ASR.2018.591541	28/05/2018	04757540655	MURIKE' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 142.809,78	€ 107.107,34	70	SALERNO
54250417521	AGEA.ASR.2017.990527	15/09/2017	DNGFNC77P27A512X	DE ANGELIS FRANCESCO	€ 208.375,00	€ 156.281,25	70	CASERTA
54250394191	AGEA.ASR.2017.984491	12/09/2017	CFFGNE62H03F839M	CIOFFI EUGENIO	€ 229.706,85	€ 172.280,14	70	SALERNO
54250411243	AGEA.ASR.2017.989520	15/09/2017	03368390617	LA GRANELLA S.R.L.	€ 231.329,23	€ 173.496,92	70	CASERTA
54250391528	AGEA.ASR.2017.982903	11/09/2017	CHRGNN80A54A091Z	CHIRICO GIOVANNA	€ 254.344,79	€ 190.758,60	70	SALERNO
54250405179	AGEA.ASR.2017.989747	15/09/2017	SRNLBR51R46H898Q	SORIANO LIBERA	€ 266.337,02	€ 199.752,76	70	BENEVENTO
54250398176	AGEA.ASR.2017.986248	14/09/2017	DMBGNR41A02B492Y	D'AMBROSIO GENNARO	€ 266.661,11	€ 199.995,83	70	SALERNO
54250403554	AGEA.ASR.2017.987757	14/09/2017	RLLLNI55P51E814R	RIELLI LINA	€ 267.829,03	€ 200.000,00	70	SALERNO
54250403661	AGEA.ASR.2017.989198	15/09/2017	GRGGTN86B19F839T	GARGANO GAETANO	€ 282.666,63	€ 200.000,00	70	AVELLINO
54250414999	AGEA.ASR.2017.990140	15/09/2017	02886030648	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI TROLIO	€ 64.127,77	€ 48.095,83	69	AVELLINO
54250415871	AGEA.ASR.2017.990201	15/09/2017	DNZGNN85A03H703P	D'ONZA GIOVANNI	€ 74.933,25	€ 56.199,84	69	SALERNO
54250414502	AGEA.ASR.2017.989987	15/09/2017	CVTMCT61H58L086M	CIVITILLO MARIA CATERINA	€ 135.180,60	€ 111.380,37	69	BENEVENTO
54250389860	AGEA.ASR.2017.982413	08/09/2017	PRZCRN87P53I422B	PERAZZO CATERINA	€ 170.273,53	€ 127.705,15	69	SALERNO
54250417026	AGEA.ASR.2017.990415	15/09/2017	LBSRSL76A43G793B	LOBOSCO ROSSELLA	€ 232.309,01	€ 174.231,76	69	SALERNO
54250411169	AGEA.ASR.2017.989583	15/09/2017	04646810657	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA PRISCO SOCIETA' AGRICOLA DI PRISCO M E C. SAS	€ 239.269,70	€ 179.452,28	69	SALERNO
54250416879	AGEA.ASR.2017.990382	15/09/2017	05626840655	SOCIETA' AGRICOLA CAPPELLA DEL MONTE S.R.L.	€ 246.317,90	€ 184.738,43	69	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

54250416358	AGEA.ASR.2017.990278	15/09/2017	05626850654	SOCIETA' AGRICOLA MONTE.CHIARO S.R.L.	€ 253.536,83	€ 190.152,62	69	NAPOLI
54250404644	AGEA.ASR.2017.987869	14/09/2017	DRSSVN85E56A717J	DE ROSA SILVANA	€ 257.540,13	€ 193.155,10	69	SALERNO
54250407498	AGEA.ASR.2017.988524	15/09/2017	RLENNT72P59A783E	REALE ANTONIETTA	€ 261.858,44	€ 196.393,84	69	BENEVENTO
54250404651	AGEA.ASR.2017.989446	15/09/2017	SLDSVT94M08A783P	SALDUTTI SALVATORE	€ 264.594,99	€ 198.446,24	69	BENEVENTO
54250396600	AGEA.ASR.2017.985674	13/09/2017	MSSTRS90M56A783C	MASSARO TERESA	€ 266.278,84	€ 199.709,13	69	BENEVENTO
54250391056	AGEA.ASR.2017.982600	10/09/2017	BNCPTR73R25A783J	BIANCO PIETRO	€ 266.591,64	€ 199.943,72	69	BENEVENTO
54250402077	AGEA.ASR.2017.987524	14/09/2017	05603000653	OSMANTHUS ATHERNA SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 277.385,68	€ 200.000,00	69	SALERNO
54250394852	AGEA.ASR.2017.990279	15/09/2017	FSRGNN75S30I197U	FUSARO GIOVANNI	€ 149.436,93	€ 112.077,70	68	BENEVENTO
54250407662	AGEA.ASR.2017.988535	15/09/2017	NCLMRC86L23C361X	NICOLAO MARCO	€ 246.043,53	€ 184.532,65	68	SALERNO
54250394795	AGEA.ASR.2017.984807	12/09/2017	DNPCLD66S22A509C	DI NAPOLI CLAUDIO	€ 251.375,88	€ 187.511,37	68	AVELLINO
54250404008	AGEA.ASR.2017.988497	15/09/2017	05316160653	AGRITURISMO LA SFRUSCIA' RESORTS.AGR.ARL	€ 261.144,13	€ 195.858,10	68	SALERNO
54250416028	AGEA.ASR.2017.990223	15/09/2017	02698770647	SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROTTO S.R.L.	€ 262.502,72	€ 196.877,04	68	AVELLINO
54250404529	AGEA.ASR.2017.987852	14/09/2017	02625920646	SOCIETA' AGRICOLA LE MASCIARE SRL	€ 280.498,05	€ 197.747,28	68	AVELLINO
54250398168	AGEA.ASR.2017.986401	14/09/2017	MRRNLN75R48A509E	MARRA NICOLINA	€ 200.735,66	€ 150.551,75	67	AVELLINO
54250407514	AGEA.ASR.2017.988503	15/09/2017	NNCSFN68L61D638Z	IANNICIELLO STEFANIA ANGELA MARIA	€ 200.977,00	€ 150.732,75	67	AVELLINO
54250407159	AGEA.ASR.2017.988432	15/09/2017	DGSFNC83C09A091G	DI AGOSTINO FRANCESCO	€ 215.269,33	€ 161.452,00	67	SALERNO
54250410211	AGEA.ASR.2017.989157	15/09/2017	TRLCST93M06A091F	TARULLO CRISTIAN	€ 230.896,19	€ 173.172,14	67	SALERNO
54250410500	AGEA.ASR.2017.990080	15/09/2017	LSNNFL72E53D230B	LISONE ANNA FILOMENA	€ 249.792,78	€ 187.344,58	67	BENEVENTO
54250411144	AGEA.ASR.2017.989500	15/09/2017	RBRDNC71E04E514B	ROBERTO DOMENICO	€ 261.647,93	€ 196.235,95	67	SALERNO
54250404776	AGEA.ASR.2017.988448	15/09/2017	FLRRNL60S50D230V	FLORIO ROMANA ELVIRA	€ 263.565,15	€ 197.673,86	67	BENEVENTO
54250412324	AGEA.ASR.2017.989639	15/09/2017	GDUNGL24E19I960T	GUIDA ANGELO	€ 265.968,39	€ 199.476,29	67	SALERNO
54250397509	AGEA.ASR.2017.985862	13/09/2017	RMGDNI69D50F839V	ROMAGNOLI DIANA	€ 266.087,41	€ 199.565,56	67	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

54250412407	AGEA.ASR.2017.989640	15/09/2017	00788520625	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	€ 266.184,69	€ 199.638,53	67	BENEVENTO
54250410039	AGEA.ASR.2017.989117	15/09/2017	VTLMRT88T50H501J	VITALI MARTA	€ 266.356,16	€ 199.767,12	67	AVELLINO
54250404438	AGEA.ASR.2017.988009	15/09/2017	TRTMSM58S07L628W	TROTTA MASSIMO	€ 266.629,81	€ 199.972,37	67	SALERNO
54250395354	AGEA.ASR.2017.988240	15/09/2017	SPNLDI64P54B706M	SPINIELLO LIDIA	€ 92.591,89	€ 69.443,92	66	AVELLINO
54250414270	AGEA.ASR.2017.989970	15/09/2017	NNCGTA57L58I197K	IANNUCCI AGATA	€ 110.593,26	€ 82.944,94	66	BENEVENTO
54250392500	AGEA.ASR.2017.983614	11/09/2017	05524340659	SOCIETA AGRICOLA POGGIO DEGLI ULIVI S.A.S. DI MALIANDI GABRIELE E C.	€ 143.573,87	€ 107.680,40	66	SALERNO
54250408991	AGEA.ASR.2017.990281	15/09/2017	MRCGNN67E66L219N	MARCIANO GIOVANNA	€ 147.492,95	€ 110.619,71	66	BENEVENTO
54250416713	AGEA.ASR.2017.990439	15/09/2017	NNTMMC73E71I197T	IANNOTTA MARIA MICHELA	€ 163.979,56	€ 122.984,67	66	BENEVENTO
54250396527	AGEA.ASR.2017.985635	13/09/2017	FNLGNT70S10F839Y	FANELLI GIACINTO	€ 236.056,27	€ 177.042,20	66	AVELLINO
54250396378	AGEA.ASR.2017.985492	13/09/2017	CPRRTR88C26A783B	CAPRIO ARTURO	€ 245.832,19	€ 184.374,14	66	AVELLINO
54250414965	AGEA.ASR.2018.110831	20/02/2018	05632760657	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TAURONE S.S.	€ 256.676,78	€ 192.507,59	66	SALERNO
54250404792	AGEA.ASR.2017.987886	14/09/2017	CPZTZN74R54H703Q	CAPOZZOLI TIZIANA	€ 265.411,20	€ 199.058,41	66	SALERNO
54250401509	AGEA.ASR.2017.987337	14/09/2017	CBLMSM72L16L628C	COBELLIS MASSIMO	€ 266.437,27	€ 199.827,95	66	SALERNO
54250397400	AGEA.ASR.2017.985847	13/09/2017	DRSNTN35A01H394R	DE ROSA ANTONIO	€ 266.657,89	€ 199.993,42	66	SALERNO
54250401111	AGEA.ASR.2017.987125	14/09/2017	CTLSSU86H69A399C	CAUTILLO SUSI	€ 101.694,88	€ 76.271,17	65	AVELLINO
54250415590	AGEA.ASR.2017.990168	15/09/2017	RSCMTT67C31H703H	RASCIO MATTEO	€ 199.855,34	€ 149.891,50	65	SALERNO
54250403273	AGEA.ASR.2017.987706	14/09/2017	SCHGPP65M14A399K	SCHIAVO GIUSEPPE	€ 231.090,21	€ 173.317,66	65	AVELLINO
84250052408	AGEA.ASR.2018.319765	12/04/2018	DNTLDI72E44A881Y	DONATIELLO LIDIA	€ 244.050,96	€ 183.038,22	65	AVELLINO
54250402861	AGEA.ASR.2017.988100	15/09/2017	MRNMHL57R10F717J	MARINO MICHELE	€ 247.906,51	€ 185.929,88	65	BENEVENTO
54250412829	AGEA.ASR.2017.989714	15/09/2017	NCDLRD89C30G793X	NICODEMO ALFREDO	€ 254.657,13	€ 190.992,84	65	SALERNO
54250394928	AGEA.ASR.2017.984783	12/09/2017	GRNGNN70M18F448B	GRANDOLA GIOVANNI	€ 256.393,72	€ 192.295,29	65	AVELLINO
54250402358	AGEA.ASR.2017.987596	14/09/2017	CPRNGL64P57F839D	CAPORELLA ANGELA	€ 265.629,37	€ 199.222,03	65	SALERNO
54250403927	AGEA.ASR.2017.987791	14/09/2017	SPGNGL94D07L086J	SPAGNOLETTI ANGELO	€ 265.775,30	€ 199.331,47	65	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

54250409981	AGEA.ASR.2017.989395	15/09/2017	01661910628	FORGIONE SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FORGIONE CA RMELO	€ 266.254,55	€ 199.690,92	65	BENEVENTO
54250411540	AGEA.ASR.2017.989505	15/09/2017	RMNDNC60B17I197C	ROMANO DOMENICO GIOVANNI	€ 145.887,57	€ 109.415,69	64	BENEVENTO
54250416119	AGEA.ASR.2017.990267	15/09/2017	CCCPQL71E55I960V	CIUCCIO PASQUALINA	€ 224.392,74	€ 168.294,57	64	SALERNO
54250404883	AGEA.ASR.2017.987896	14/09/2017	SBTGPP63D64H394T	SABETTA GIUSEPPINA	€ 241.045,96	€ 180.784,47	64	SALERNO
54250412233	AGEA.ASR.2017.989766	15/09/2017	VCCMCR58M70G626G	IAVECCHIA MARIA CRISTINA	€ 254.456,55	€ 190.842,41	64	BENEVENTO
54250391478	AGEA.ASR.2017.982891	11/09/2017	02822370645	CANTINA RICCIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 262.581,52	€ 196.936,08	64	AVELLINO
54250415830	AGEA.ASR.2017.990344	15/09/2017	PTRMRA65R01D230M	PETRILLO MARIO	€ 264.052,68	€ 198.039,52	64	BENEVENTO
54250401020	AGEA.ASR.2017.987494	14/09/2017	BNFVTR96T57A091V	BONFRISCO VITTORIA	€ 265.625,66	€ 199.219,25	64	SALERNO
54250401616	AGEA.ASR.2017.987440	14/09/2017	FLCFDN58C03A294G	FALCONE FERDINANDO	€ 265.720,85	€ 199.290,65	64	SALERNO
54250415145	AGEA.ASR.2017.990115	15/09/2017	CCCFNC92L11L628K	COCCARO FRANCESCO	€ 266.511,30	€ 199.883,49	64	SALERNO
54250412050	AGEA.ASR.2017.989594	15/09/2017	PNRMHL85P63A783G	PANARESE MICHELA	€ 267.029,42	€ 200.000,00	64	BENEVENTO
54250389175	AGEA.ASR.2017.982032	08/09/2017	CCCGFR64S11H703H	CICCARIELLO GIANFRANCO	€ 119.903,71	€ 89.927,78	63	SALERNO
54250404487	AGEA.ASR.2017.987845	14/09/2017	MLGNNL91A49C525K	MALGIERI ANTONELLA	€ 167.512,57	€ 125.634,43	63	BENEVENTO
54250394035	AGEA.ASR.2017.985001	13/09/2017	RCCFPP92S09E507Y	RICCARDI FILIPPO	€ 187.297,92	€ 140.473,44	63	BENEVENTO
54250410609	AGEA.ASR.2017.989365	15/09/2017	BRBVNC88C50A783A	BARBATI VERONICA	€ 208.109,05	€ 156.081,79	63	AVELLINO
54250410757	AGEA.ASR.2017.989374	15/09/2017	MGLMNN98R55A509G	MIGLIALO MARIANNA	€ 220.679,33	€ 165.509,49	63	AVELLINO
54250417323	AGEA.ASR.2017.990471	15/09/2017	SNTMRA59M51H955U	SANTILLO MARIA	€ 227.585,91	€ 170.689,43	63	BENEVENTO
54250411185	AGEA.ASR.2017.989480	15/09/2017	PSPLGO93D67A509W	PESAPANE OLGA	€ 247.540,95	€ 185.655,71	63	AVELLINO
54250412910	AGEA.ASR.2017.989707	15/09/2017	PSCGPP62S12F230V	PESCATORE GIUSEPPE	€ 252.160,63	€ 189.120,47	63	AVELLINO
54250397723	AGEA.ASR.2017.985886	13/09/2017	VLIGNN76E67Z112J	VIOLA GIOVANNA	€ 259.022,79	€ 194.267,10	63	SALERNO
54250416507	AGEA.ASR.2017.990327	15/09/2017	DCRNNT73B64F839W	DE CRISTOFARO ANTONIETTA	€ 265.267,82	€ 198.950,87	63	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

54250416143	AGEA.ASR.2017.990264	15/09/2017	DLGDNL82E64L259Y	DEL GATTO DANIELA	€ 255.073,50	€ 191.304,30	62	NAPOLI
54250405534	AGEA.ASR.2017.988007	15/09/2017	GRZLBN71M24A399H	GRAZIANO ALBINO	€ 260.449,34	€ 195.337,01	62	AVELLINO
54250416259	AGEA.ASR.2017.990437	15/09/2017	MRRFNC72S17A399A	MARRA FRANCESCO	€ 260.668,71	€ 195.501,54	62	AVELLINO
54250404131	AGEA.ASR.2017.987806	14/09/2017	LMTLCN68L65G476M	LAMATTINA LUCIANA	€ 264.439,73	€ 198.329,80	62	SALERNO
54250404677	AGEA.ASR.2017.988012	15/09/2017	MRRPQL80M26L424E	MARRA PASQUALE	€ 264.778,18	€ 198.583,65	62	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 40 del 08/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 MISURA 7- SOTTOMISURA 7.5.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA" BANDO APPROVATO CON DD N. 9 DEL 13.06.2017 E SS.MM.II,PUUBBLICATO SUL BURC N. 49 DEL 19.06.2017. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL' ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con Decisione n. C (2018) 6039 finale del 12 settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 6.1;
b) con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
c) con DD. 50.07.00 n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DD. 50.07. n. 6 del 09.06.2017;
d) con DD. 50.07.00 n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
e) con DD. 50.07.00 n. 22 del 06.02.2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
f) con DD. 50.07.00 n. 47 del 03.08.2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
g) con DD. 50.07.00 n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
h) con DD. 50.07.00 n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il Bando per la Tipologia d'intervento 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala, con una dotazione finanziaria di € 10.000.000;
i) con DD. 50.07.00 n. 17 del 12.02.2019, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13.03.2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29.03.2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 7.5.1:
   - è stata estesa la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva;
   - è stato approvato il punteggio soglia di 61 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
   - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
   - è stato dato mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di procedere all'approvazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali provvisorie e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

a) nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 7.5.1, approvato con il citato DD. 50.07.00 n. 9 del 13.06.2017, risultano pervenute presso la UOD STP di BENEVENTO (50.07.11), numero **18** Domande di Sostegno da parte degli interessati;
b) a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati sono risultate definitivamente non ricevibili 0 Domande di Sostegno;
c) in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che

- all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

a) **13** Domande ammissibili a finanziamento;
b) **3** Domande non ammissibili a valutazione;
c) **2** Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo;

DATO ATTO che

- ai sensi del DD. 50.07.00 n. 17 del 12.02.2019 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 61 punti;

PRECISATO che

- la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le:
  a) Domande ammissibili e già finanziate;
  b) Domande ammissibili e finanziabili;
  c) Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO

- inoltre che, per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di **BENEVENTO** (50.07.11) provvede a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RITENUTO,

- relativamente alla Misura 7 – Sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" - Tipologia di intervento 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala", di cui al bando emanato con DD. 50.07.00 n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., e fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 :

a) di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili **(Allegato A)**;
   - elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo **(Allegato B)**;
   - elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione **(Allegato C).**

b) di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili**" (Allegato D)** che, come previsto dal citato DD. 50.07.00 n. 17 del 12.02.2019, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 61 punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

c) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che

- i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato dalla UOD STP di BENEVENTO (50.07.11);

PRECISATO,

- altresì, che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:

a) l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
b) la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c) il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 7.5.1,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 7 – Sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" - Tipologia di intervento 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala", di cui al bando emanato con DD. 50.07. n. 9 del 13.06.2017, e fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili **(Allegato A)**;
   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo **(Allegato B)**;
   c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione **(Allegato C)**.

2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili **(Allegato D)** che, come previsto dal citato DD. 50.07.00 n. 17 del 12.02.2019, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 61 punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

5. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

7. di trasmettere il presente decreto: al Direttore Generale 50.07.00;
8. al Dirigente dell'UOD 50.07.03
9. ;al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.5.1;
10. alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura; al BURC per la pubblicazione.

GIAMPAOLO PARENTE

UOD 50.07.11	BENEVENTO	ALLEGATO A

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250437321	AGEA.ASR.2017.996762	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI BUCCIANO	€ 122.882,84	€ 122.882,84	100	BENEVENTO
2	54250438287	AGEA.ASR.2017.997284	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI PIETRAROJA	€ 199.497,61	€ 199.497,61	90	BENEVENTO
3	54250430557	AGEA.ASR.2017.994722	21/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI CUSANO MUTRI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	75	BENEVENTO
4	54250437883	AGEA.ASR.2017.997157	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI VITULANO	€ 199.829,50	€ 199.829,50	75	BENEVENTO
5	54250427991	AGEA.ASR.2017.993236	20/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	€ 199.915,30	€ 199.915,30	65	BENEVENTO
6	54250439772	AGEA.ASR.2017.997682	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	€ 199.971,97	€ 199.971,97	65	BENEVENTO
7	54250437586	AGEA.ASR.2017.996952	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI FOGLIANISE	€ 199.765,78	€ 199.765,78	60	BENEVENTO
8	54250438162	AGEA.ASR.2017.997246	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI CEPPALONI	€ 199.906,08	€ 199.906,08	60	BENEVENTO
9	54250438428	AGEA.ASR.2017.997329	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI LIMATOLA	€ 198.130,40	€ 198.130,40	55	BENEVENTO
10	54250432348	AGEA.ASR.2017.995354	22/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE COLLE SANNITA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	50	BENEVENTO
11	54250434013	AGEA.ASR.2017.995925	22/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI MORCONE	€ 198.698,19	€ 198.698,19	50	BENEVENTO
12	54250437933	AGEA.ASR.2017.997191	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI CERRETO SANNITA	€ 199.929,39	€ 199.929,39	50	BENEVENTO
13	54250437347	AGEA.ASR.2017.996785	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI APOLLOSA	€ 90.186,84	€ 90.186,84	45	BENEVENTO

IL DIRIGENTE
Dr. Giampaolo Parente

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 50.07.11	BENEVENTO		ALLEGATO B	

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
17	54250436752	AGEA.ASR.2017.996554	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	30	BENEVENTO
18	54250437396	AGEA.ASR.2017.996828	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI PIETRELCINA	40	BENEVENTO

IL DIRIGENTE
Dr. GIAMPAOLO PARENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione				UOD 50.07.11	BENEVENTO	**ALLEGATO** C
Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ammissibili a valutazione						
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Soggetto Attuatore**
14	54250439194	AGEA.ASR.2017.997674	25/09/2017	***OMISSIS*	ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAMPOSAURO	BENEVENTO
15	54250439251	AGEA.ASR.2017.997593	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI PANNARANO	BENEVENTO
16	54250439327	AGEA.ASR.2017.997603	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO

IL DIRIGENTE
Dr. GiampaoloParente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - ELENCO DOMANDE DIRETTAMENTE FINANZIABILI UOD. 50.07.11 BN									ALLEGATO D
POS	Codice a Barre	Protocollo	data	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	contributo Ammesso	punteggio	Soggetto Attuatore
1	54250437321	AGEA.ASR.2017.996762	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI BUCCIANO	€ 122.882,84	€ 122.882,84	100	BENEVENTO
2	54250438287	AGEA.ASR.2017.997284	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI PIETRAROJA	€ 199.497,61	€ 199.497,61	90	BENEVENTO
3	54250430557	AGEA.ASR.2017.994722	21/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI CUSANO MUTRI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	75	BENEVENTO
4	54250437883	AGEA.ASR.2017.997157	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI VITULANO	€ 199.829,50	€ 199.829,50	75	BENEVENTO
5	54250427991	AGEA.ASR.2017.993236	20/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	€ 199.915,30	€ 199.915,30	65	BENEVENTO
6	54250439772	AGEA.ASR.2017.997682	25/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	€ 199.971,97	€ 199.971,97	65	BENEVENTO

IL DIRIGENTE
Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 42 del 08/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DRD N. 8 DEL 17/01/2019 AD OGGETTO "REG. (UE) N. 1308/2013 MISURA APICOLTURA - D.M. N. 2173 DEL 25/03/2016 PROGRAMMA NAZIONALE TRIENNALE A FAVORE DEL SETTORE DELL'APICOLTURA - MISURE, AZIONI E SOTTOAZIONI DA REALIZZARE IN CAMPANIA PER L'ANNUALITA' 2018/2019. BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE PER LA LOTTA ALLA VARROA" (MISURA B: AZIONE B.3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE**:**

- con DRD n. 8 del 17/01/2019 ad oggetto “Reg. (UE) n. 1308/2013 Misura Apicoltura - D.M. 2173 del 25/03/2016 - Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell’apicoltura - Misure, Azioni e Sottoazioni da realizzare in Campania per l’annualità 2018/2019. Bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa” è stato approvato l’elenco provinciale definitivo (All. “A”) delle domande ammissibili a finanziamento per un totale di n. 6 istanze e per una spesa ammessa pari a 37.979,41€uro ed un contributo pari a 22.787,65€uro;

CONSIDERATO CHE:

- nell’allegato “A” al DRD n. 8 del 17/01/2019 per ogni beneficiario venivano riportati i dati relativi alla spesa ammessa e al contributo previsto per la Misura B - azione b.3;

- per le ditte Marzullo Angelo, Società Agricola Ardesia e Donniacuo Assunta Tania venivano riportati, per mero errore materiale, dati non esatti relativi alla spesa ammessa e al contributo previsto;

RITENUTO

- di dover provvedere a rettificare l’allegato “A” relativamente agli importi della spesa ammessa e del contributo previsto per le suddette ditte, come da prospetto allegato al presente decreto che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

- di fare salvo tutto quant’altro stabilito con il DRD n. 8 del 17.01.2019;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 172 del 26.04.2016;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 del 5 luglio 2016;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0003759 del 27/06/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015;
- il Decreto Dirigenziale n. 82 del 29/08/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato dal Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10), in conformità alle Disposizioni dell’Unione, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare l’allegato “A” approvato con Decreto Dirigenziale n. 8 del 17.01.2019, relativamente agli importi della spesa ammessa e del contributo previsto per le ditte: Marzullo Angelo ***OMISSIS*** ***OMIS; Soc. Agr. Ardesia ***OMISSIS*** ** e Donniacuo Assunta Tania ***OMISSIS*** ***OMIS;

2. di fare salvo tutto quant’altro stabilito con il DRD n. 8 del 17.01.2019;

3. di incaricare la UOD 50.07.01 - Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune per le rettifiche di competenza ;

4. di assolvere agli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017 “Regione

Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

5. di inviare il presente provvedimento per via telematica a:

5.1 Direttore Generale della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00);

5.2 Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune (UOD 50.07.01);

5.3 UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari generali - archiviazione decreti dirigenziali;

5.4 BURC per la pubblicazione.

TOTO0

M. TOTO

COGNOME/DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	NOME	CUAA	COMUNE	PR	N. DOMANDA	PUNTEGGIO	DATADI NASCITA DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	AZIONE b.3 SPESA AMMESSA €	AZIONE b.3 CONTRIBUTO PREVISTO €	STATO DOMANDA (AMMISSIBILE = A; RICEVIBILE NON AMMISSIBILE = RNA)
MARZULLO	ANGELO	***OMISSIS*** **	***OMISSI	AV	93705002587	45	***OMISSIS	7.500,00	4.500,00	A
SOC. AGR. ARTEMIDE		***OMISSIS*	***OMISSIS**	AV	93705002066	45	***OMISSIS	9.990,75	5.994,45	A
GIOIELLA	ANTONIA MARIA	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** ***	AV	93705003437	40	***OMISSIS	4.900,00	2.940,00	A
SOC. AGR. ARDESIA		***OMISSIS*	***OMIS	AV	93705003494	40	***OMISSIS	8.960,00	5.376,00	A
DONNIACUO	ASSUNTA TANIA	***OMISSIS*** **	***OMIS	AV	93705003809	30	***OMISSIS	3.325,00	1.995,00	A
MAZZARIELLO	SILVIA	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** ***OMI	AV	93705002819	30	***OMISSIS	3.172,00	1.903,20	A
								37.847,75	22.708,65	

Il Dirigente
Dr. Marco Toto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 11/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 E 2014/2020 - COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI RIESAME DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DELLE MISURE CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI, PER IL SOGGETTO ATTUATORE UOD 50.07.10 - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020;

- con Delibera n. 565 del 24.11.2015 (BURC n. 74 del 7 dicembre 2015) la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014 - 2020 da parte della Commissione Europea;

- da ultimo, con Decisione C (2018) 6039 del 12 settembre 2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020 versione 6.1;

- con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;

VISTO
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il D.M. del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017 ad oggetto "*Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni* per *inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale",* pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2017;

CONSIDERATO CHE
- con DRD n. 18 del 20/05/2016 (BURC n. 32 del 23/05/201) ad oggetto:PSR Campania 2014/2020 - Misure che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale e/o agli animali: sottomisura 10.1 "pagamento per impegni Agro-Climatico-Ambientale", Misura 11 "agricoltura biologica", Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici" e Sottomisura 15.1 "pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima sono state approvate le Disposizioni Generali e i Bandi di attuazione delle citate Misure;
- con DRD n. 206 del 26 settembre 2017 sono state approvate le Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alle Misure 10.1, 11 e 13 del PSR Campania 2014/2020 e che è in itinere il provvedimento che definisce le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata per le altre misure connesse alla superficie e/o agli animali, in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 gennaio 2017 n. 2490;
- con DRD n. 82 del 06/04/2017 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure del PSR Campania 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);
- con DRD n. 75 del 15/03/2018 è stata approvata la revisione alle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.0);
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 30 del 05/03/2019 ad oggetto "PSR Campania 2014/2020 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);

CONSIDERATO che il capitolo 15 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure del PSR Campania 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) sancisce che nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di Sostegno, avanzate dai potenziali beneficiari;

CONSIDERATO altresì, che il paragrafo 15.1 "Istanza di riesame" del richiamato capitolo 15 delle "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure del PSR Campania 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali - (versione 2.0)" prescrive che:
- ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dalla Legge n. 15/05 e ss.mm.ii, l'ufficio regionale territorialmente competente (UOD - STP), prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante un "preavviso di diniego", indicando i motivi che ostano all'accoglimento della domanda stessa. Entro il termine di 10 giorni

dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di far pervenire all'ufficio regionale territorialmente competente le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

RITENUTO opportuno di istituire, per la valutazione dei "Preavvisi di diniego" inviati da questo Soggetto Attuatore ai titolari di domande di sostegno a valere sulle Misure del PSR Campania 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali una apposita Commissione di riesame, composta da dipendenti della (UOD 50.07.10) STP – AV.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10),

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di istituire, per la valutazione dei "Preavvisi di diniego" inviati da questo Soggetto Attuatore ai titolari di domande di sostegno a valere sulle Misure del PSR Campania 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali apposita Commissione di riesame;

2. di nominare quali componenti della suddetta Commissione i seguenti dipendenti:

   - ✓ Presidente: Marco Toto o suo delegato - matricola 9975;
   - ✓ Componente: Angelo Petretta - 9865;
   - ✓ Componente: Francesco Guerriero - matricola 18456;
   - ✓ Componente: Maria Cristina D'Amelio - matricola 8065;
   - ✓ Componente: Luigi Salvatore Carfagno - matricola 18434;
   - ✓ Componente: Lorenzo Filomena – matricola 18450;
   - ✓ Segretario: Patrizia Iazzetta – matricola 11565.

3. di notificare il presente provvedimento ai componenti della costituita commissione;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro". Legge annuale di semplificazione;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per via telematica a:
   5.1 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00);
   5.2 Ufficio Centrale Supporto alle imprese del settore agro-alimentare (50.07.02);
   5.3 Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune (50.07.01);
   5.4 UDCP Segreteria di Giunta;
   5.5 Ufficio V "Bollettino Ufficiale" ai fini della pubblicazione;
   5.6 Ufficio III Affari generali Archiviazione Decreti.

M. TOTO

Decreto Dirigenziale n. 47 del 08/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REG. UE N. 1308/2013 - PNS VINO - DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI PER LA CAMPAGNA 2018/2019 - MODIFICA DEL DDR N. 63 DEL 22/05/2018 E DEL DDR N. 46 DEL 04/03/2019 - TERMINE DI ESTIRPAZIONE DEL VIGNETO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale n. 46 del 04/03/2019 ad oggetto: *"Reg. CE n. 1308/2013 - PNS Vino - Disposizioni regionali di attuazione della Misura della Riconversione e Ristrutturazione Vigneti per la Campagna 2018/2019 - Modifica ed integrazione del DDR n. 63 del 22/05/2018 - Termine estirpazione vigneto e Termine di presentazione della domanda di variante"*, è stato tra l'altro previsto che per le azioni che prevedono l'estirpazione del precedente vigneto, per evitare la coesistenza del vecchio vigneto con il nuovo ed eventuale percezione di indebiti mancati redditi, è sempre obbligatorio estirpare il vecchio entro il 31 marzo successivo alla presentazione della domanda di aiuto, prescindendo dal sito di realizzazione del nuovo vigneto, diversamente da quanto previsto dal DDR 63/2018 che prevedeva che solo nel caso di estirpazione con reimpianto su diverso appezzamento di terreno con domanda di anticipo, per evitare la coesistenza del vecchio vigneto con il nuovo ed eventuale percezione di indebiti mancati redditi, è obbligatorio estirpare il vigneto entro il 31 marzo successivo alla presentazione della domanda di aiuto.

PRESO ATTO delle segnalazioni pervenute da alcuni rappresentanti della filiera vitivinicola in merito alla necessità di differire al 31 luglio il suddetto termine del 31 marzo in funzione delle numerose difficoltà e disagi riscontrate dai produttori in seguito alla contestuale pubblicazione della graduatoria e dello stesso Decreto 46 del 04/03/2019, con conseguente riduzione a meno di un mese dei tempi per effettuare i lavori di estirpazione, tra l'altro in un periodo in cui le condizioni meteorologiche non sono sempre favorevoli.

CONSIDERATO che il differimento del termine di estirpazione al 31 luglio della campagna successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto alla Misura RRV non lede gli interessi finanziari della UE connessi all'eventuale percezione di indebiti mancati redditi e consente una più agevole programmazione delle operazioni da parte dei produttori;

RITENUTO necessario modificare il DDR n. 46 del 04/03/2019, limitatamente al differimento del termine di estirpazione del vigneto dal 31 marzo al 31 luglio della campagna vitivinicola successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto alla Misura RRV, fermo tutto quant'altro in esso indicato;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale di settore.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009, relativo alla separazione tra politica e amministrazione;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti relativi a criteri e modalità tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari referenti per l'OCM vitivinicola della UOD 500701

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. Di modificare il Decreto Dirigenziale Regionale n. 46 del 04/03/2019, limitatamente al differimento del termine di estirpazione del vigneto dal 31 marzo al 31 luglio della campagna vitivinicola successiva a quella di presentazione della domanda della Misura RRV, a prescindere dal sito di realizzazione del nuovo vigneto.
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito internet della regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017.

3. Di disporre, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet della Regione Campania ai fini dell'assolvimento sugli obblighi di trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 - *Criteri e modalità*.
4. Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali;
   - Alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito Web istituzionale dell'agricoltura;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - *BURC* per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- F.to Ansanelli-

Decreto Dirigenziale n. 48 del 01/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 2020. MISURA 7 SOTTOMISURA 7.5 SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE DI PICCOLA SCALA. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7 5 1 SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE E TURISTICHE SU PICCOLA SCALA. BANDO APPROVATO CON DD NR. 9 DEL 13.06.2017 PIBBLICATO SUL BURC NR. 49 DEL 19.06.2017. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con Decisione n. C (2018) 6039 finale del 12 settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 6.1;
b) con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
c) con DD. 50.07.00 n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DD. 50.07. n. 6 del 09.06.2017;
d) con DD. 50.07.00 n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
e) con DD. 50.07.00 n. 22 del 06.02.2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
f) con DD. 50.07.00 n. 47 del 03.08.2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
g) con DD. 50.07.00 n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
h) con DD. 50.07.00 n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il Bando per la Tipologia d'intervento 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala, con una dotazione finanziaria di € 10.000.000;
i) con DD. 50.07.00 n. 17 del 12.02.2019, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13.03.2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29.03.2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 7.5.1:
   - è stata estesa la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva;
   - è stato approvato il punteggio soglia di 61 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
   - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
   - è stato dato mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di procedere all'approvazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali provvisorie e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

a) nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 7.5.1, approvato con il citato DD. 50.07.00 n. 9 del 13.06.2017, risulta pervenuta presso la UOD STP di NAPOLI (50.07.13), numero 1 Domanda di Sostegno;
b) a seguito delle verifiche istruttorie è risultata ricevibile numero 1 Domanda di Sostegno;
c) in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

a) 0 Domande ammissibili a finanziamento;
b) 0 Domande non ammissibili a valutazione;
c) 1 Domanda non ammissibile a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo;

RILEVATO inoltre che, per l'istanza pervenuta all'UOD STP di NAPOLI (50.07.13) e ritenuta, alla stregua dell'istruttoria effettuata, non ammissibile a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo, la UOD 50.07.13 ha provveduto a comunicare tramite PEC al soggetto interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandolo della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni, e non sono pervenute richieste di riesame;

RITENUTO, relativamente alla Misura 7 – Sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" - Tipologia di intervento 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala", di cui al bando emanato con DD. 50.07.00 n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii.:

a) approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta unicamente dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Allegato) che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

b) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

VISTO:

a) l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
b) la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c) il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 7.5.1,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 7 – Sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" - Tipologia di intervento 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala", di cui al bando emanato con DD. 50.07.00 n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii.:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta unicamente dall'elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Allegato) che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

3. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

5. di trasmettere il presente decreto:
   5.1. al Direttore Generale 50.07.00;
   5.2. al Dirigente dell'UOD 50.07.03;
   5.3. al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.5.1;
   5.4. alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   5.5. al BURC per la pubblicazione.

Allegato

	PSR CAMPANIA 2014-20 Tipologia di intervento 7.5.1 *"Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala"*, di cui al bando emanato con DD. 50.07.00 n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., Elenco domande NON AMMISIBILI PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO							
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**PT. Tot.**	**Soggetto Attuatore**	**Riesame**
1	54250438600	2017.00997513	25.09.2017	92000110632	COMUNE DI VISCIANO	40	NAPOLI	NON RICHIESTO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 05/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020. PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE (TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.6.1: RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE ARCHITETTONICO DEI BORGHI RURALI - INTERVENTO B1 E TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.2: CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRAGRICOLE NELLE AREE RURALI) - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017 E SS.MM.II. - SECONDA RETTIFICA DEL DRD 511 DEL 28.11.2018 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che**:**

α) con Decisione n. C (2018) 6039 finale del 12 settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 6.1;

β) con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR - da parte della Commissione Europea;

χ) con DDR n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;

δ) con DRD n. 507 del 26.11.2018 e stata approvata la graduatoria provinciale provvisoria relativa al Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. "PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE" (Tipologia di intervento 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali - Intervento B1 e Tipologia di intervento 6.4.2: Creazione e sviluppo di attivita' extragricole nelle aree rurali). Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii;

ε) con DRD n. 511 del 28.11.2018 (pubblicato sul BURC n. 91 del 03.12.2018), è stato annullato il precedente DRD n. 507 del 26.11.208 ed è stata approvata la graduatoria provinciale provvisoria relativa al Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. "PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE" (Tipologia di intervento 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali - Intervento B1 e Tipologia di intervento 6.4.2: Creazione e sviluppo di attivita' extragricole nelle aree rurali). Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii;

φ) con DRD n. 578 del 17.12.2018 (Pubblicato sul BURC n. 97 del 24.12.2018) è stata rettificata la graduatoria provinciale provvisoria approvata con precedente DRD n. 511 del 28.11.2018 relativa a Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE (Tipologia di intervento 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali - Intervento B1 e Tipologia di intervento 6.4.2: Creazione e sviluppo di attivita' extragricole nelle aree rurali) - Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii.

DATO atto che per mero errore di trascrizione bisogna provvedere a rettificare l'importo relativo contributo concesso, senza modifica della spesa ammessa e del punteggio assegnato, riportato nel Decreto n. 511 del 28.11.2018 e ss.mm.ii,, per la ditta MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH AGOSTINO (barcode 54250447874) a valere sulla T.I., 6.4.2. afferente, come soggetto privato partner, al Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale presentato dal Comune di Auletta (Codice Progetto 2015.15.7403.1566).

Ritenuto di dover:

a) rettificare l'elenco dei Progetti collettivi utilmente inseriti nella graduatoria provinciale provvisoria con punteggio complessivo pari o superiore a 50 (Tav. 1), fermo restando quant'altro riportato nel DRD 511 del 28.11.2018 e ss.mm.ii., per la ditta MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH AGOSTINO (barcode 54250447874) a valere sulla T.I., 6.4.2. afferente, come soggetto privato partner, al Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale presentato dal Comune di Auletta (Codice Progetto 2015.15.7403.1566);

b) sostituire la Tav. 1 - elenco dei Progetti collettivi utilmente inseriti nella graduatoria provinciale provvisoria con punteggio complessivo pari o superiore a 50 -, allegata al DRD 511/2018 e ss.mm.ii, con quella allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Visto:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dai Responsabili di Misura provinciale rispettivamente della Tip. 7.6.1. Operazione B1 e della Tip. 6.4.2.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, di:

a) rettificare l'elenco dei Progetti collettivi utilmente inseriti nella graduatoria provinciale provvisoria con punteggio complessivo pari o superiore a 50 (Tav. 1), fermo restando quant'altro riportato nel DRD 511 del 28.11.2018 e ss.mm.ii., per la ditta MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH AGOSTINO (barcode 54250447874) a valere sulla T.I., 6.4.2. afferente, come soggetto privato partner, al Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale presentato dal Comune di Auletta (Codice Progetto 2015.15.7403.1566);

b) sostituire la Tav. 1 - elenco dei Progetti collettivi utilmente inseriti nella graduatoria provinciale provvisoria con punteggio complessivo pari o superiore a 50 -, allegata al DRD 511/2018 e ss.mm.ii, con quella allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

c) di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul contributo pubblico concesso, precisando che a seguito della riproposizione di un riesame, gli esiti saranno recepiti in sede di graduatoria regionale definitiva;

d) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

e) di trasmettere il presente decreto:
- al Direttore Generale 50.07.00;
- al Dirigente dell'UOD 50.07.03;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento7.6.1.;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 6.4.2;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione.

GORGA

PSR CAMPANIA 2014/2020 - T.I. 7.6.1. B1 - 6.4.2. - PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE - Bando: DDR n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii. - BURC n. 49 del 19.06.2017 -
Tav. 1 - Soggetto Attuatore STP Salerno - Elenco Progetti Collettivi AMMISSIBILI

Pos.	Tipologia	Codice Barre	Protocollo AGEA	Codice Progetto	CUAA	Comune capofila	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo
1	CAPOFILA	54250456917	AGEA.ASR.2017.1002631	2015.15.7403.2040	[redacted]	COMUNE DI CUCCARO VETERE				10	**87**
1.1	7.6.1	54250456875	AGEA.ASR.2017.1002623	2015.15.7403.2040	[redacted]		COMUNE DI CUCCARO VETERE	€ 969.769,67	€ 969.769,67	48	
1.2	6.4.2	54250456537	AGEA.ASR.2017.1002604	2015.15.7403.2040	[redacted]		LUONGO GIANPIERO	€ 113.637,99	€ 85.224,83	29	
1.3	6.4.2	54250448187	AGEA.ASR.2017.1000606	2015.15.7403.2040	[redacted]		VALERIO STEFANO	€ 131.409,74	€ 98.557,31	29	
2	CAPOFILA	84250198870	AGEA.ASR.2018.1738921	2015.15.7403.1933	[redacted]	COMUNE DI TORTORELLA				10	**84,83**
2.1	7.6.1	54250455398	AGEA.ASR.2017.1002366	2015.15.7403.1933	[redacted]		COMUNE DI TORTORELLA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	50	
2.2	6.4.2	54250442065	AGEA.ASR.2017.0998954	2015.15.7403.1933	[redacted]		ABRAMO UMBERTO	€ 130.680,00	€ 98.010,00	28	
2.3	6.4.2	54250446785	AGEA.ASR.2017.1002186	2015.15.7403.1933	[redacted]		RICCIO MARIA	€ 78.300,00	€ 58.725,00	25	
2.4	6.4.2	54250452684	AGEA.ASR.2017.1001769	2015.15.7403.1933	[redacted]		SERRA MARIA ROSARIA	€ 121.700,00	€ 91.275,00	24	
2.5	6.4.2	54250446850	AGEA.ASR.2017.1000539	2015.15.7403.1933	[redacted]		GREEN CILENTO DI PADULA FULVIO & C. S.A.S	€ 123.300,00	€ 92.475,00	24	
2.6	6.4.2	54250447486	AGEA.ASR.2017.1002214	2015.15.7403.1933	[redacted]		TIBERINI GIOVANNI	€ 128.800,00	€ 96.600,00	24	
2.7	6.4.2	84250198466	AGEA.ASR.2018.1736392	2015.15.7403.1933	[redacted]		GUIDA NICOLETTA	€ 144.400,00	€ 100.000,00	24	
3	CAPOFILA	54250452239	AGEA.ASR.2017.1001709	2015.15.7403.1952	[redacted]	COMUNE DI MORIGERATI				10	**82,5**
3.1	7.6.1	54250451793	AGEA.ASR.2017.1001667	2015.15.7403.1952	[redacted]		COMUNE DI MORIGERATI	€ 649.779,70	€ 649.779,70	43	
3.2	6.4.2	54250442834	AGEA.ASR.2017.0999076	2015.15.7403.1952	[redacted]		CALDARONE GIUSEPPE	€ 128.684,95	€ 96.513,71	32	
3.3	6.4.2	54250442727	AGEA.ASR.2017.0999060	2015.15.7403.1952	[redacted]		I DUE COMPARI DI VALLONE E C.SAS	€ 128.700,00	€ 96.525,00	27	
4	CAPOFILA	54250452460	AGEA.ASR.2017.1001738	2015.15.7403.1745	[redacted]	COMUNE DI CASALBUONO				9	**80,5**
4.1	7.6.1	54250452312	AGEA.ASR.2017.1001712	2015.15.7403.1745	[redacted]		COMUNE DI CASALBUONO	€ 999.999,99	€ 999.999,99	43	
4.2	6.4.2	54250447973	AGEA.ASR.2017.1000588	2015.15.7403.1745	[redacted]		PENNA MONICA	€ 135.000,00	€ 100.000,00	33	
4.3	6.4.2	54250444673	AGEA.ASR.2017.0999791	2015.15.7403.1745	[redacted]		BIANCULLI ESTER	€ 133.124,86	€ 99.843,65	24	
5	CAPOFILA	54250452643	AGEA.ASR.2017.1001759	2015.15.7403.1806	[redacted]	COMUNE DI CICERALE				9	**79**
5.1	7.6.1	54250446447	AGEA.ASR.2017.1000298	2015.15.7403.1806	[redacted]		COMUNE DI CICERALE	€ 980.966,06	€ 980.966,06	45	
5.2	6.4.2	54250451223	AGEA.ASR.2017.1001470	2015.15.7403.1806	[redacted]		TORRUSIO ELVIRA	€ 128.758,16	€ 96.568,61	28	
5.3	6.4.2	54250452502	AGEA.ASR.2017.1001743	2015.15.7403.1806	[redacted]		MARANDINO CARMELA	€ 131.834,11	€ 98.875,57	28	
5.4	6.4.2	54250448971	AGEA.ASR.2017.1000792	2015.15.7403.1806	[redacted]		DI BIASI ANNA	€ 127.338,48	€ 95.503,86	24	
5.5	6.4.2	54250450738	AGEA.ASR.2017.1001332	2015.15.7403.1806	[redacted]		TORRUSIO VINCENZO	€ 129.856,25	€ 97.392,18	24	
5.6	6.4.2	54250449029	AGEA.ASR.2017.1000818	2015.15.7403.1806	[redacted]		ESPOSITO EMILIO	€ 130.699,47	€ 98.024,60	24	
5.7	6.4.2	54250450050	AGEA.ASR.2017.1001223	2015.15.7403.1806	[redacted]		PARISI SANTINA	€ 131.417,92	€ 98.563,43	24	
5.8	6.4.2	54250447205	AGEA.ASR.2017.1000916	2015.15.7403.1806	[redacted]		RUGGIERO ADELFO	€ 132.590,68	€ 99.443,01	23	

Pos.	Tipologia	Codice Barre	Protocollo AGEA	Codice Progetto	CUAA	Comune capofila	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo
6	CAPOFILA	54250455067	AGEA.ASR.2017.1002329	2015.15.7403.1988	[redacted]	COMUNE DI MONTECORICE				8	**79**
6.1	7.6.1	54250454573	AGEA.ASR.2017.1002201	2015.15.7403.1988	[redacted]		COMUNE DI MONTECORICE	€ 539.764,01	€ 539.764,01	45	
6.2	6.4.2	54250452650	AGEA.ASR.2017.1002033	2015.15.7403.1988	[redacted]		ENEROS DI PASQUALE TARALLO & C. S.A.S.	€ 133.170,72	€ 99.878,04	30	
6.3	6.4.2	54250449813	AGEA.ASR.2017.1001087	2015.15.7403.1988	[redacted]		COZZOLINO GIUSEPPINA	€ 37.817,59	€ 28.363,19	24	
6.4	6.4.2	54250454938	AGEA.ASR.2017.1002328	2015.15.7403.1988	[redacted]		GRECO ANNAMARIA	€ 133.503,13	€ 100.000,00	24	
7	CAPOFILA	54250448872	AGEA.ASR.2017.1000719	2015.15.7403.1909	[redacted]	COMUNE DI ISPANI				9	**78,67**
7.1	7.6.1	54250448856	AGEA.ASR.2017.1000704	2015.15.7403.1909	[redacted]		COMUNE DI ISPANI	€ 905.294,40	€ 905.294,40	45	
7.2	6.4.2	54250444152	AGEA.ASR.2017.1000699	2015.15.7403.1909	[redacted]		A BELLA 'MBRIANA S.R.L.S.	€ 137.266,46	€ 100.000,00	27	
7.3	6.4.2	54250443345	AGEA.ASR.2017.0999129	2015.15.7403.1909	[redacted]		FALCONE GIUSEPPE	€ 133.304,97	€ 99.978,73	24	
7.4	6.4.2	54250447759	AGEA.ASR.2017.1000692	2015.15.7403.1909	[redacted]		CURTI ROSINA	€ 117.740,88	€ 88.305,66	23	
8	CAPOFILA	54250455570	AGEA.ASR.2017.1002384	2015.15.7403.2112	[redacted]	COMUNE DI CAGGIANO				8	**78,25**
8.1	7.6.1	54250454755	AGEA.ASR.2017.1002194	2015.15.7403.2112	[redacted]		COMUNE DI CAGGIANO	€ 902.820,93	€ 902.820,93	48	
8.2	6.4.2	54250451587	AGEA.ASR.2017.1001777	2015.15.7403.2112	[redacted]		LUPO CARMELA	€ 58.897,50	€ 44.173,13	23	
8.3	6.4.2	54250453492	AGEA.ASR.2017.1001977	2015.15.7403.2112	[redacted]		GRIECO RAFFAELA FILOMENA LUCIA	€ 84.363,11	€ 63.272,33	23	
8.4	6.4.2	54250450894	AGEA.ASR.2017.1001795	2015.15.7403.2112	[redacted]		PEPE ROSA	€ 108.146,49	€ 81.109,87	22	
8.5	6.4.2	54250452262	AGEA.ASR.2017.1001864	2015.15.7403.2112	[redacted]		CARUCCI SANTA	€ 57.796,45	€ 43.347,34	21	
9	CAPOFILA	54250451918	AGEA.ASR.2017.1001582	2015.15.7403.1873	[redacted]	COMUNE DI TORCHIARA				4	**78**
9.1	7.6.1	54250451421	AGEA.ASR.2017.1001497	2015.15.7403.1873	[redacted]		COMUNE DI TORCHIARA	€ 981.811,15	€ 981.811,15	50	
9.2	6.4.2	54250450001	AGEA.ASR.2017.1001123	2015.15.7403.1873	[redacted]		MARZOCCHI MARIO	€ 78.336,78	€ 58.752,59	24	
9.3	6.4.2	54250451124	AGEA.ASR.2017.1001403	2015.15.7403.1873	[redacted]		TARALLO GIOVANNI MARIA	€ 126.173,57	€ 94.630,18	24	
9.4	6.4.2	54250442628	AGEA.ASR.2017.0999139	2015.15.7403.1873	[redacted]		AURICCHIO VINCENZO	€ 131.680,00	€ 98.760,00	24	
9.5	6.4.2	54250448286	AGEA.ASR.2017.1000620	2015.15.7403.1873	[redacted]		VITALE ANTONIA	€ 132.969,69	€ 99.727,27	24	
9.6	6.4.2	54250450118	AGEA.ASR.2017.1001145	2015.15.7403.1873	[redacted]		SINISCALCHI MONTEREALE ANDREA	€ 132.969,69	€ 99.727,27	24	
10	CAPOFILA	54250449003	AGEA.ASR.2017.1001623	2015.15.7403.1935	[redacted]	COMUNE DI CALVANICO				9	**77**
10.1	7.6.1	54250442073	AGEA.ASR.2017.0998976	2015.15.7403.1935	[redacted]		COMUNE DI CALVANICO	€ 996.117,60	€ 996.117,60	35	
10.2	6.4.2	54250448898	AGEA.ASR.2017.1000755	2015.15.7403.1935	[redacted]		DE FALCO TERESA	€ 84.395,01	€ 63.296,26	33	
11	CAPOFILA	54250454201	AGEA.ASR.2017.1002634	2015.15.7403.2102	[redacted]	COMUNE DI LAUREANA CILENTO				9	**77**
11.1	7.6.1	54250453914	AGEA.ASR.2017.1002602	2015.15.7403.2102	[redacted]		COMUNE DI LAUREANA CILENTO	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	43	
11.2	6.4.2	54250449524	AGEA.ASR.2017.1001214	2015.15.7403.2102	[redacted]		D'AMBROSIO MARIA	€ 127.159,48	€ 95.369,61	29	
11.3	6.4.2	54250449979	AGEA.ASR.2017.1001112	2015.15.7403.2102	[redacted]		GAUDIANO ANTONIO	€ 78.755,00	€ 59.066,25	23	

Pos.	Tipologia	Codice Barre	Protocollo AGEA	Codice Progetto	CUAA	Comune capofila	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo
11.4	6.4.2	54250453716	AGEA.ASR.2017.1002063	2015.15.7403.2102	[redacted]		DI NAPOLI GIUSEPPE	€ 129.600,00	€ 97.200,00	23	
12	CAPOFILA	54250451082	AGEA.ASR.2017.1001416	2015.15.7403.1762	[redacted]	COMUNE DI GIUNGANO				9	**76,33**
12.1	7.6.1	54250446579	AGEA.ASR.2017.1000322	2015.15.7403.1762	[redacted]		COMUNE DI GIUNGANO	€ 988.721,21	€ 988.721,21	43	
12.2	6.4.2	54250447171	AGEA.ASR.2017.1000462	2015.15.7403.1762	[redacted]		GUIDA ROSY	€ 60.167,82	€ 45.125,87	26	
12.3	6.4.2	54250447601	AGEA.ASR.2017.1000528	2015.15.7403.1762	[redacted]		CURCIO RAFFAELE	€ 133.325,90	€ 99.994,43	24	
12.4	6.4.2	54250444012	AGEA.ASR.2017.0999506	2015.15.7403.1762	[redacted]		GUGLIELMOTTI ALESSIA	€ 124.621,85	€ 93.466,39	23	
13	CAPOFILA	54250455760	AGEA.ASR.2017.1002449	2015.15.7403.2134	[redacted]	COMUNE DI TORRACA				9	**76**
13.1	7.6.1	54250455562	AGEA.ASR.2017.1002386	2015.15.7403.2134	[redacted]		COMUNE DI TORRACA	€ 991.149,99	€ 991.149,99	45	
13.2	6.4.2	54250454557	AGEA.ASR.2017.1002158	2015.15.7403.2134	[redacted]		FALCO MARIA ROSARIA	€ 115.386,10	€ 86.539,58	22	
14	CAPOFILA	54250455232	AGEA.ASR.2017.1002351	2015.15.7403.1921	[redacted]	COMUNE DI RUTINO		€ 1.297.514,25	€ 1.212.594,19	10	**75,67**
14.1	7.6.1	54250454722	AGEA.ASR.2017.1002225	2015.15.7403.1921	[redacted]		COMUNE DI RUTINO	€ 957.833,94	€ 957.833,94	43	
14.2	6.4.2	54250452288	AGEA.ASR.2017.1001707	2015.15.7403.1921	[redacted]		MOSCHILLO MAURIZIO	€ 108.448,34	€ 81.336,26	24	
14.3	6.4.2	54250454946	AGEA.ASR.2017.1002312	2015.15.7403.1921	[redacted]		FERRI ARTURO	€ 131.879,74	€ 98.909,81	24	
14.4	6.4.2	54250448138	AGEA.ASR.2017.1000599	2015.15.7403.1921	[redacted]		MAGNONI LUCIANA	€ 99.352,23	€ 74.514,18	20	
15	CAPOFILA	54250452718	AGEA.ASR.2017.1002444	2015.15.7403.1644	[redacted]	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO				10	**75**
15.1	7.6.1	54250447676	AGEA.ASR.2017.1002413	2015.15.7403.1644	[redacted]		COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	€ 763.792,18	€ 763.792,18	45	
15.2	6.4.2	54250445159	AGEA.ASR.2017.1000125	2015.15.7403.1644	[redacted]		ORLANDO ALFONSO	€ 64.194,61	€ 48.145,96	20	
15.3	6.4.2	54250446868	AGEA.ASR.2017.1000507	2015.15.7403.1644	[redacted]		ORLANDO VITO	€ 64.856,09	€ 48.642,07	20	
16	CAPOFILA	54250455430	AGEA.ASR.2017.1002511	2015.15.7403.1949	[redacted]	COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO				9	**71,75**
16.1	7.6.1	54250455265	AGEA.ASR.2017.1002501	2015.15.7403.1949	[redacted]		COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	€ 946.216,65	€ 946.216,65	40	
16.2	6.4.2	54250450092	AGEA.ASR.2017.1002494	2015.15.7403.1949	[redacted]		NICODEMO FRANCESCA	€ 51.940,74	€ 38.955,56	23	
16.3	6.4.2	54250449128	AGEA.ASR.2017.1002497	2015.15.7403.1949	[redacted]		LEPRE GIUSEPPE	€ 114.311,72	€ 85.733,79	23	
16.4	6.4.2	54250449391	AGEA.ASR.2017.1002490	2015.15.7403.1949	[redacted]		LISA PATRIZIA	€ 130.724,49	€ 98.043,36	23	
16.5	6.4.2	54250450100	AGEA.ASR.2017.1002487	2015.15.7403.1949	[redacted]		LISA PAOLA	€ 118.739,20	€ 89.054,40	22	
17	CAPOFILA	54250439277	AGEA.ASR.2017.0997584	2015.15.7403.1722	[redacted]	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA				9	**71**
17.1	7.6.1	54250438964	AGEA.ASR.2017.0997571	2015.15.7403.1722	[redacted]		COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	€ 298.061,64	€ 298.061,64	40	
17.2	6.4.2	54250437420	AGEA.ASR.2017.0996855	2015.15.7403.1722	[redacted]		GUIDA DOMENICO	€ 140.542,04	€ 100.000,00	22	
18	CAPOFILA	54250452627	AGEA.ASR.2017.1001868	2015.15.7403.1650	[redacted]	COMUNE DI MAGLIANO VETERE				10	**71**
18.1	7.6.1	54250452494	AGEA.ASR.2017.1001866	2015.15.7403.1650	[redacted]		COMUNE DI MAGLIANO VETERE	€ 842.468,56	€ 842.468,56	36	
18.2	6.4.2	54250447932	AGEA.ASR.2017.1000579	2015.15.7403.1650	[redacted]		IMBRIACO ROSA	€ 66.813,52	€ 50.110,14	28	
18.3	6.4.2	54250447668	AGEA.ASR.2017.1000543	2015.15.7403.1650	[redacted]		BAMBACARO MARIA	€ 92.223,96	€ 68.167,98	25	

Pos.	Tipologia	Codice Barre	Protocollo AGEA	Codice Progetto	CUAA	Comune capofila	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo
18.4	6.4.2	54250447791	AGEA.ASR.2017.1000562	2015.15.7403.1650	[redacted]		CINELLI LOREDANA	€ 132.055,28	€ 99.041,46	24	
18.5	6.4.2	54250439848	AGEA.ASR.2017.0997699	2015.15.7403.1650	[redacted]		D'ALESSANDRO GRETA	€ 56.847,01	€ 42.635,25	23	
19	CAPOFILA	54250455547	AGEA.ASR.2017.1002394	2015.15.7403.1938	[redacted]	COMUNE DI FELITTO				4	**71**
19.1	7.6.1	54250451173	AGEA.ASR.2017.1001641	2015.15.7403.1938	[redacted]		COMUNE DI FELITTO	€ 493.821,13	€ 493.821,13	43	
19.2	6.4.2	54250455158	AGEA.ASR.2017.1002325	2015.15.7403.1938	[redacted]		VUOLO FRANCESCA	€ 36.398,24	€ 27.298,68	25	
19.3	6.4.2	54250448559	AGEA.ASR.2017.1000652	2015.15.7403.1938	[redacted]		TROTTA SABATO	€ 98.392,89	€ 73.794,67	23	
20	CAPOFILA	84250081605	AGEA.ASR.2018.0629781	2015.15.7403.2132	[redacted]	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA				9	**71**
20.1	7.6.1	54250456222	AGEA.ASR.2017.1002529	2015.15.7403.2132	[redacted]		COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	€ 834.798,74	€ 834.798,74	38	
20.2	6.4.2	84250080201	AGEA.ASR.2018.0339922	2015.15.7403.2132	[redacted]		GALLO BARBARA	€ 107.936,90	€ 80.952,67	24	
21	CAPOFILA	54250452346	AGEA.ASR.2017.1001715	2015.15.7403.1994	[redacted]	COMUNE DI LAURITO				10	**70,5**
21.1	7.6.1	54250451165	AGEA.ASR.2017.1001657	2015.15.7403.1994	[redacted]		COMUNE DI LAURITO	€ 619.158,07	€ 619.158,07	38	
21.2	6.4.2	54250448104	AGEA.ASR.2017.1000648	2015.15.7403.1994	[redacted]		GIORDANO PASQUALE	€ 73.053,84	€ 54.790,39	23	
21.3	6.4.2	54250449045	AGEA.ASR.2017.1000835	2015.15.7403.1994	[redacted]		MEROLA NICOLA	€ 133.302,00	€ 99.976,50	22	
22	CAPOFILA	54250452528	AGEA.ASR.2017.1001834	2015.15.7403.1435	[redacted]	COMUNE DI LAURINO				9	**70,5**
22.1	7.6.1	54250452072	AGEA.ASR.2017.1001726	2015.15.7403.1435	[redacted]		COMUNE DI LAURINO	€ 792.584,78	€ 792.584,78	38	
22.2	6.4.2	54250449946	AGEA.ASR.2017.1001117	2015.15.7403.1435	[redacted]		ROBERTO ALESSANDRO	€ 124.104,78	€ 93.078,59	27	
22.3	6.4.2	54250446603	AGEA.ASR.2017.1000325	2015.15.7403.1435	[redacted]		ALTOSINNO TERESA	€ 73.255,01	€ 54.941,26	20	
23	CAPOFILA	54250453245	AGEA.ASR.2017.1001934	2015.15.7403.2109	[redacted]	COMUNE DI BELLOSGUARDO				5	**70,5**
23.1	7.6.1	54250450951	AGEA.ASR.2017.1001361	2015.15.7403.2109	[redacted]		COMUNE DI BELLOSGUARDO	€ 398.392,50	€ 398.392,50	43	
23.2	6.4.2	54250450647	AGEA.ASR.2017.1001315	2015.15.7403.2109	[redacted]		MANGIONE ANGELA MARIA	€ 82.087,34	€ 61.565,51	23	
23.3	6.4.2	54250452114	AGEA.ASR.2017.1001672	2015.15.7403.2109	[redacted]		CAROPPOLI ANNA	€ 82.308,80	€ 61.731,60	22	
24	CAPOFILA	54250453757	AGEA.ASR.2017.1002591	2015.15.7403.2081	[redacted]	COMUNE DI LUSTRA				9	**70**
24.1	7.6.1	54250453690	AGEA.ASR.2017.1002585	2015.15.7403.2081	[redacted]		COMUNE DI LUSTRA	€ 999.999,55	€ 999.999,55	41	
24.2	6.4.2	54250450225	AGEA.ASR.2017.1001195	2015.15.7403.2081	[redacted]		VERRONE ANNA CRISTINA	€ 70.479,99	€ 52.859,99	20	
24.3	6.4.2	54250453625	AGEA.ASR.2017.1002009	2015.15.7403.2081	[redacted]		VERRONE ANTONIO	€ 206.617,13	€ 100.000,00	20	
25	CAPOFILA	54250454995	AGEA.ASR.2017.1002265	2015.15.7403.1566	[redacted]	COMUNE DI AULETTA				3	**69,25**
25.1	7.6.1	54250453252	AGEA.ASR.2017.1001931	2015.15.7403.1566	[redacted]		COMUNE DI AULETTA	€ 840.177,62	€ 840.177,62	40	
25.2	6.4.2	54250454904	AGEA.ASR.2017.1002274	2015.15.7403.1566	[redacted]		RUSSO PASQUALINA	€ 80.437,58	€ 60.328,19	28	
25.3	6.4.2	54250445241	AGEA.ASR.2017.0999958	2015.15.7403.1566	[redacted]		COCOZZA CARMINE	€ 98.173,85	€ 73.630,39	27	

Pos.	Tipologia	Codice Barre	Protocollo AGEA	Codice Progetto	CUAA	Comune capofila	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo
25.4	6.4.2	54250444111	AGEA.ASR.2017.0999531	2015.15.7403.1566	[redacted]		DE MAFFUTIIS GERARDO	€ 84.015,28	€ 63.011,45	25	
25.5	6.4.2	54250447874	AGEA.ASR.2017.1000569	2015.15.7403.1566	[redacted]		MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH AGOSTINO	€ 136.949,88	€ 100.000,00	25	
26	CAPOFILA	54250448518	AGEA.ASR.2017.1000646	2015.15.7403.2093	[redacted]	COMUNE DI STELLA CILENTO				10	**69**
26.1	7.6.1	54250448393	AGEA.ASR.2017.1000647	2015.15.7403.2093	[redacted]		COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 999.991,71	€ 999.991,71	35	
26.2	6.4.2	54250448476	AGEA.ASR.2017.1000649	2015.15.7403.2093	[redacted]		MARINO ALFONSO	€ 132.488,05	€ 99.366,04	24	
27	CAPOFILA	54250456941	AGEA.ASR.2017.1002636	2015.15.7403.2183	[redacted]	COMUNE DI CORLETO MONFORTE				10	**69**
27.1	7.6.1	54250456818	AGEA.ASR.2017.1002618	2015.15.7403.2183	[redacted]		COMUNE DI CORLETO MONFORTE	€ 998.241,02	€ 998.241,02	35	
27.2	6.4.2	54250456297	AGEA.ASR.2017.1002617	2015.15.7403.2183	[redacted]		BORRELLI PASQUALINA	€ 104.971,57	€ 78.728,68	24	
27.3	6.4.2	54250455653	AGEA.ASR.2017.1002407	2015.15.7403.2183	[redacted]		MORDENTE LUIGINA	€ 135.808,21	€ 100.000,00	24	
28	CAPOFILA	54250457428	AGEA.ASR.2018.0088243	2015.15.7403.2211	[redacted]	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO				3	**68,25**
28.1	7.6.1	54250456586	AGEA.ASR.2017.1002575	2015.15.7403.2211	[redacted]		COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	€ 999.735,52	€ 999.735,52	40	
28.2	6.4.2	54250457402	AGEA.ASR.2017.1002724	2015.15.7403.2211	[redacted]		PEDUTO NICOLA	€ 133.294,21	€ 99.970,66	29	
28.3	6.4.2	54250457311	AGEA.ASR.2017.1002715	2015.15.7403.2211	[redacted]		MAZZACCARO ANTONIO	€ 133.284,99	€ 99.963,74	24	
28.4	6.4.2	54250457360	AGEA.ASR.2017.1002716	2015.15.7403.2211	[redacted]		MUCCIOLO COSMO	€ 133.304,08	€ 99.978,06	24	
28.5	6.4.2	54250457055	AGEA.ASR.2017.1002713	2015.15.7403.2211	[redacted]		MAZZARO BENITO	€ 133.304,08	€ 99.978,06	24	
29	CAPOFILA	54250449565	AGEA.ASR.2017.1001010	2015.15.7403.1641	[redacted]	COMUNE DI CAMPORA				10	**68,2**
29.1	7.6.1	54250448526	AGEA.ASR.2017.1000992	2015.15.7403.1641	[redacted]		COMUNE DI CAMPORA	€ 684.999,99	€ 684.999,99	35	
29.2	6.4.2	54250441836	AGEA.ASR.2017.0998870	2015.15.7403.1641	[redacted]		VELTRI IDA	€ 72.440,75	€ 54.330,57	27	
29.3	6.4.2	54250441653	AGEA.ASR.2017.0998787	2015.15.7403.1641	[redacted]		GALZERANO ANGELO	€ 93.420,56	€ 70.065,42	23	
29.4	6.4.2	54250441273	AGEA.ASR.2017.0998542	2015.15.7403.1641	[redacted]		PICECCHI RENATO	€ 75.921,03	€ 56.940,78	22	
29.5	6.4.2	54250446090	AGEA.ASR.2017.1000241	2015.15.7403.1641	[redacted]		CARONE FRANCESCA	€ 94.921,94	€ 71.191,46	22	
29.6	6.4.2	54250446017	AGEA.ASR.2017.1000223	2015.15.7403.1641	[redacted]		FEOLA ALMERICO	€ 95.927,31	€ 71.945,48	22	
30	CAPOFILA	54250453534	AGEA.ASR.2017.1001997	2015.15.7403.1813	[redacted]	COMUNE DI PRIGNANO CILENTO				10	**68**
30.1	7.6.1	54250447866	AGEA.ASR.2017.1000566	2015.15.7403.1813	[redacted]		COMUNE DI PRIGNANO CILENTO	€ 999.852,52	€ 999.852,52	35	
30.2	6.4.2	54250453401	AGEA.ASR.2017.1001965	2015.15.7403.1813	[redacted]		RENZI MARIA ROSARIA	€ 114.671,64	€ 86.003,73	24	
30.3	6.4.2	54250444806	AGEA.ASR.2017.0999845	2015.15.7403.1813	[redacted]		DEL BAGLIVO AMODIO	€ 126.307,15	€ 94.730,36	24	
30.4	6.4.2	54250445399	AGEA.ASR.2017.1000014	2015.15.7403.1813	[redacted]		TAMBASCO ANNA	€ 129.744,12	€ 97.308,08	24	
30.5	6.4.2	54250445175	AGEA.ASR.2017.0999947	2015.15.7403.1813	[redacted]		CATANEO ANTONIETTA	€ 123.335,90	€ 92.501,92	23	
30.6	6.4.2	54250444434	AGEA.ASR.2017.0999654	2015.15.7403.1813	[redacted]		CATANEO GIUSEPPE	€ 110.000,00	€ 82.500,00	20	
31	CAPOFILA	54250452296	AGEA.ASR.2017.1002016	2015.15.7403.1922	[redacted]	COMUNE DI TRENTINARA				9	**67**

Pos.	Tipologia	Codice Barre	Protocollo AGEA	Codice Progetto	CUAA	Comune capofila	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Domanda	Punteggio Totale Collettivo
31.1	7.6.1	54250452171	AGEA.ASR.2017.1002015	2015.15.7403.1922	[redacted]		COMUNE DI TRENTINARA	€ 957.305,60	€ 957.305,60	35	
31.2	6.4.2	54250441919	AGEA.ASR.2017.0998899	2015.15.7403.1922	[redacted]		SAVRIA SILVANO GERARDO	€ 82.432,58	€ 61.824,44	25	
31.3	6.4.2	54250442099	AGEA.ASR.2017.0998960	2015.15.7403.1922	[redacted]		A.D. 1763 CAVALLO SERVIZI SRL	€ 129.624,75	€ 96.970,28	21	
32	CAPOFILA	54250432389	AGEA.ASR.2017.0995366	2015.15.7403.1617	[redacted]	COMUNE DI OLIVETO CITRA				5	**63**
32.1	7.6.1	54250432124	AGEA.ASR.2017.0995267	2015.15.7403.1617	[redacted]		COMUNE DI OLIVETO CITRA	€ 661.235,00	€ 661.235,00	35	
32.2	6.4.2	54250432256	AGEA.ASR.2017.0995327	2015.15.7403.1617	[redacted]		IZZO ENRICO PEPPINO	€ 133.582,00	€ 100.000,00	23	
33	CAPOFILA	54250441703	AGEA.ASR.2017.0998938	2015.15.7403.1570	[redacted]	COMUNE DI CORBARA				3	**58**
33.1	7.6.1	54250425904	AGEA.ASR.2017.0992518	2015.15.7403.1570	[redacted]		COMUNE DI CORBARA	€ 999.567,01	€ 999.567,01	33	
33.2	6.4.2	54250441547	AGEA.ASR.2017.0998728	2015.15.7403.1570	[redacted]		ESPOSITO RAFFAELLA	€ 96.718,12	€ 72.538,60	24	
33.3	6.4.2	54250441497	AGEA.ASR.2017.0998688	2015.15.7403.1570	[redacted]		COMENTALE MARIANNA	€ 105.603,10	€ 79.202,33	22	
33.4	6.4.2	54250435291	AGEA.ASR.2017.0996195	2015.15.7403.1570	[redacted]		NAPODANO ROSINA	€ 88.784,71	€ 66.588,53	20	

Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LVO 285/92 E DPR 495/92. COMUNE DI VALLE DI MADDALONI (CE). DECLASSIFICAZIONE DI UN RELITTO STRADALE APPARTENETE ALLA EX SS 265.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- Il D.L.vo 31/03/98 n. 112 ha trasferito alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete stradale ed autostradale nazionale ed attribuito alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;

- Il D.L.vo 30/03/1999 n. 96 agli articoli 38 e 39 ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata e di disciplina delle relative modalità e criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché i compiti di vigilanza;

- Il D.P.C.M. 21/02/2000 ha individuato e trasferito ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.L.vo 112/98 le strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

- che, con verbale del 17/10/2001, la rete viaria trasferita al demanio regionale ai sensi del precitato D. Lvo n. 112/98 è stata consegnata alla Provincia di Caserta per l'esercizio delle funzioni di gestione e di vigilanza;

- che, ai sensi dell'art. 1, c. 3, del D.P.C.M. 21/02/2000, il trasferimento della rete stradale non avente più interesse nazionale ha prodotto gli effetti giuridici di cui all'art. 3, c. 2, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, per cui le strade ex Anas trasferite alla Regione Campania risultano declassificate a strade regionali;

- che, tra le strade trasferite al demanio della Regione Campania è compresa anche la ex S.S. n. 265 "Dei Ponti della Valle), dal km 12+576 al km 31+400;

- l'articolo 2, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 4, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 prevede che, in deroga alla procedura di cui al comma 2 del medesimo articolo, i tratti di strade statali dismessi a seguito di varianti, che non alterano i capisaldi del tracciato della strada, perdono di diritto la classifica di strade statali e, ove siano ancora utilizzabili, sono obbligatoriamente trasferiti alla provincia o al comune.

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;

PREMESSO altresì che:

- con nota prot. n. 52927 del 20/05/2014, la Provincia di Caserta ha trasmesso la richiesta del Comune di Valle di Maddaloni - prot. n. 1755 del 14/0572014 - intesa ad ottenere l'autorizzazione alla vendita di prodotti locali su un'area dismessa della ex S.S. n. 265 unitamente alla richiesta di valutare la possibilità di acquisirne definitivamente la proprietà;

- con la medesima nota la Provincia di Caserta ha espresso il proprio N.O. alla cessione a titolo definitivo del relitto stradale indicato al Comune di Valle di Maddaloni.

- al fine di dare seguito alla citata richiesta, in data 07/07/2014 sull'area in questione è stato eseguito un sopralluogo congiunto con il rappresentante del Comune interessato dal quale si è riscontrato che il tratto della ex S.S. n. 265 a causa della deviazione del traffico sulla nuova strada denominata Fondo - Valle Isclero di recente costruzione, ha perso la funzione preposta alla viabilità e, quindi, risulta dismesso.

- con nota prot. n. 3504 del 22/07/2014, il Sindaco del Comune di Valle di Maddaloni ha chiesto la consegna del tratto della ex S.S. n. 265 dismesso a causa della deviazione del traffico sulla nuova strada denominata Fondo - Valle Isclero al fine di adibirlo a fiera settimanale, allegando la planimetria del tratto di strada da declassificare;

- con nota prot. n. 588562 del 05/09/2014, la UOD 03 - Trasporti su gomma e viabilità della Direzione Generale per la Mobilità, ha chiesto alla UOD 02 Demanio regionale il parere di competenza in merito alla cessione del tratto dismesso della ex S.S. 265, comunicando il proprio N.O. alla richiesta del Comune interessato;

- con nota prot. n. 694905 del 20/10/2014, la UOD 02 Demanio regionale ha trasmesso il proprio parere favorevole alla declassificazione di che trattasi;

- con nota prot. n. 715776 del 28/10/2014, la UOD 03 - Trasporti su gomma e viabilità della Direzione Generale per la Mobilità ha chiesto al Comune interessato la trasmissione della delibera di Giunta Comunale con la quale si manifesta l'interesse a prendere in carico il tratto stradale della ex S.S. n. 265;

- con nota prot. n. 35024 del 10/07/2017, la Provincia di Caserta ha chiesto la consegna all'amministrazione Comunale di Valle di Maddaloni (CE) del relitto stradale così specificato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, allegando la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 09/04/2008 in uno allo stralcio planimetrico dell'area interessata:

- *Relitto stradale costituito da un tratto della ex SS n. 265 "dei Ponti della Valle" dismesso a seguito della costruzione della strada denominata "Fondo Valle Isclero" e del relativo svincolo di uscita della ex SS 265 nel Comune di Valle di Maddaloni, avente i seguenti capisaldi:*
  inizio dallo svincolo di uscita dalla strada Fondo Valle Isclero per Maddaloni (unico punto di ingresso al predetto relitto dallo svincolo sopra richiamato) nei pressi del km 15+800 della ex SS 265 (fine I° tratto in esercizio) e termine all'intersezione con la ex SS n. 265 nei pressi del km 16+300, senza possibilità di impegnare il predetto incrocio a causa dello sbarramento con guardrails del relitto in parola, della lunghezza complessiva di km 0,350, così come indicato nella planimetria trasmessa con la suindicata nota prot. n. 35024 del 10/07/2017

PRESO ATTO:

- del sopralluogo effettuato dal funzionario della DG 53 - Trasporti su gomma e viabilità 07 - UOD 03 in data 07/07/2014, riscontrando che il tratto di strada oggetto della declassificazione è totalmente estromesso dal traffico veicolare che si svolge regolarmente sulla nuova arteria denominata Fondo - Valle Isclero, configurandosi come un'area chiusa non più utile alla viabilità stradale;

- del N.O. alla cessione del tratto di strada in parola espresso dalla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 02 Demanio regionale, con nota propria nota prot. n. 694905 del 20/10/2014;

- del N.O. da parte della UOD 03 - Trasporti su gomma e viabilità della Direzione Generale per la Mobilità, espresso con propria nota prot. n. 588562 del 05/09/2014;

- del N.O. della Provincia di Caserta, in qualità di Ente gestore dell'arteria, espresso con nota prot. n. 5297 del 26/05/2014;

- della delibera di G.C. n. 38 del 09/04/2008 dalla quale si evince la volontà del Comune di Valle di Maddaloni di acquisire al patrimonio Comunale il citato relitto stradale;

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada sopra indicato, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto ai sensi dell'art. 4, comma 3, risulta dismesso a seguito della costruzione della nuova strada denominata Fondo - Valle Isclero;

- di dover provvedere alla cessione a titolo definitivo del seguente relitto stradale della ex S.S. n. 265 al Comune di Valle di Maddaloni, in esito alla richiesta del Sindaco di cui alla nota prot. n. 3504 del 22/07/2014, in quanto essendo utilizzabile deve essere obbligatoriamente trasferito:

  Relitto stradale costituito da un tratto della ex SS n. 265 "dei Ponti della Valle" dismesso a seguito della costruzione della strada denominata "Fondo Valle Isclero" e del relativo svincolo di uscita della ex SS 265 nel Comune di Valle di Maddaloni, avente i seguenti capisaldi:
  inizio dallo svincolo di uscita dalla strada Fondo Valle Isclero per Maddaloni (unico punto di ingresso al predetto relitto dallo svincolo sopra richiamato) nei pressi del km 15+800 della ex SS 265 (fine I° tratto in esercizio) e termine all'intersezione con la ex SS n. 265 nei pressi del km 16+300, senza possibilità di impegnare il predetto incrocio a causa dello sbarramento con guardrails del relitto in parola, della lunghezza complessiva di km 0,350, così come indicato nella planimetria trasmessa con la suindicata nota prot. n. 35024 del 10/07/2017.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 09/04/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare il seguente tratto della ex S.S. n. 265 dismesso a seguito della realizzazione della strada Fondo - Valle Isclero, ricadente nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

   Relitto stradale costituito da un tratto della ex SS n. 265 "dei Ponti della Valle" dismesso a seguito della costruzione della strada denominata "Fondo Valle Isclero" e del relativo svincolo di uscita della ex SS 265 nel Comune di Valle di Maddaloni, avente i seguenti capisaldi:
   inizio dallo svincolo di uscita dalla strada Fondo Valle Isclero per Maddaloni (unico punto di ingresso al predetto relitto dallo svincolo sopra richiamato) nei pressi del km 15+800 della ex SS 265 (fine I° tratto in esercizio) e termine all'intersezione con la ex SS n. 265 nei pressi del km 16+300, senza possibilità di impegnare il predetto incrocio a causa dello sbarramento con guardrails del relitto in parola, della lunghezza complessiva di km 0,350, così come indicato nella planimetria trasmessa con la suindicata nota prot. n. 35024 del 10/07/2017.

2) di cedere a titolo definitivo il sopra citato tratto di strada al Comune di Valle di Maddaloni, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in deroga alla procedura di cui al comma 2 del medesimo articolo;

3) di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4) di precisare che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 e 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, l'effettiva trasferimento del relitto stradale al Comune di Valle di Maddaloni, avverrà tramite apposito verbale di consegna da parte della competente Direzione Generale per le Risorse Strumentali - U.O.D. 01 Demanio;

5) di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495 il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

6) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   - al Demanio regionale UOD 01
   - al Comune di Valle di Maddaloni (CE);

Dott. Alfredo Ronga

Decreto Dirigenziale n. 26 del 06/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 12 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 16 DEL 22/06 2017 ART 17 PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE AQUILONIA E RETE BT SOTTESA ALLA CABINA MT/BT RICHIEDENTE: E - DISTRIBUZIONE SPA (PRATICA GC 419)

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 - 03

PREMESSO che:
a) l'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 dispone che:
comma 1 "*Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata esclusivamente da:*
a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000; b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia";
comma 2 "*L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate".*
CONSIDERATO che:
a) con nota E-DIS- 04/12/2018 - 0735930, acquisita al prot. reg. n.781536 del 10/12/2018, la società e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.16 del 22/06/2017, ha trasmesso a questa U.O.D. istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dal Centro Satellite - Aquilonia e rete BT sottotesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b) alla suddetta istanza sono allegati i seguenti elaborati:
- elenco impianti;
- corografie riportanti i tracciati degli elettrodotti in scala 1:25000;
- relazione tecnica generale riportante le principali caratteristiche degli impianti e attestante la loro rispondenza alle normative vigenti in materia;
- nella stessa nota la e – distribuzione ha dichiarato che le linee elettriche in oggetto fanno parte della rete di distribuzione regionale;
- risultavano già in esercizio prima dell'entrata in vigore della L.R.16/2017
c) le linee elettriche degli impianti in argomento sono 4 e sono così suddivise e denominate:
1.Linee MT in uscita dal Centro Satellite - Aquilonia 20 KV:
- SA-Aquilonia;
- Belvedere;
- Centro Aquilonia;
- E.R.Aquilonia;

2.Reti BT sottotese alle cabine MT/B che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti;

RILEVATO che:
a) la Direzione Generale, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso a questa U.O.D. il parere formulato dall'Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale in merito al campo di applicazione dell'art. 17 della L.R. 16/2017, chiarendo che l'autorizzazione in sanatoria può essere rilasciata previa presentazione "esclusivamente" della

documentazione di cui all'art. 17 comma 2 punti a e b della L.R. 16/2017 modificato dall'art. 14 comma 6 della L.R. 26/2018;

DATO ATTO che:

a) l'oggetto del presente procedimento consiste nella presa d'atto dell'elenco di n. 4 linee MT (20Kv) uscenti dal Centro Satellite – Aquilonia 20/20 KV) dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;

b) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore rappresentante di e-distribuzione S.p.A. allegata all'istanza.

RITENUTO che:

a) resta in capo al richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;

b) non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

RILEVATO che:

a) in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto d'interesse,in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

b) il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 della L.R. 16/2017;

c) il responsabile del procedimento con relazione istruttoria prot. n. 580 del 04/02/2019 ha espresso esito positivo alla pubblicazione dell'elenco delle linee oggetto di sanatoria di cui all'elenco allegato i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati.

VISTO:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017;
- la L.R. n. 26 del 02/08/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Mazzariello, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 0000086 del 08/01/2019 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento delle quali si prende atto di assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, per il presente procedimento).

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1.di prendere atto, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n.4 linee MT (20 KV) uscenti dal Centro Satellite – Aquilonia(20/20), ivi dettagliatamente descritte:

Linee MT in uscita dal Centro Satellite – Aquilonia 20/20 KV:

- SA-Aquilonia;
- Belvedere;
- Centro Aquilonia;
- E.R.Aquilonia;

Reti BT sottotese alle cabine MT/BT alimentate dal Centro Satellite – Aquilonia 20/20 KV che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti;

2.di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente Decreto Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, venga inoltrato:

- in via telematica a norma di procedura:
  alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione
- in via telematica a mezzo p.e.c.:
  al richiedente: E-distribuzione S.p.A.

dott.ssa Claudia Campobasso

ELENCO DEGLI IMPIANTI

Descrizione delle linee:

Dal Centro Satellite “Aquilonia” escono 4 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- SA-Aquilonia;
- Belvedere;
- Centro Aquilonia;
- E.R. Aquilonia.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dal Centro Satellite “Aquilonia” 20/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell’energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **SA-AQUILONIA– DO40- 00169– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-000169	SA-AQUILONIA	Aquilonia	VIA CARBONARA

Denominazione linea: **BELVEDERE– DO40- 59010– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-002937	S.VITOCENTRO	Aquilonia	VIA S.VITO
Avellino	DO40-2-002938	BELVEDERE	Aquilonia	VIA PROVINCIALE

Denominazione linea: **CENTRO AQUILONIA– DO40- 59020– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-062907	CENTRO	Aquilonia	VIA CADORNA

Denominazione linea: **E.R.AQUILONIA– DO40- 59032– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-009020	AGRI SIGMA	Aquilonia	LOC SERRA DELLA FRASCA
Avellino	DO40-2-009178	MultjServices	Aquilonia	
Avellino	DO40-2-009192	ORAZIO	Aquilonia	C.DA SEROTO
Avellino	DO40-2-009316	PORTOLECCHIA	Aquilonia	C.DA SEROTA
Avellino	DO40-2-009329	DE VITO	Aquilonia	c.da toppe di nunzio
Avellino	DO40-2-009342	GUERRIZIO	Aquilonia	C.DA SEROTO
Avellino	DO40-2-009366	CLEAN ENERGY	Aquilonia	C.DA SEROTA
Avellino	DO40-2-009390	PORTOLECCHIA 1	Aquilonia	CDA SEROTA
Avellino	DO40-2-009398	GMT SERVICE	Aquilonia	C.DA SEROTA
Avellino	DO40-2-009402	IVPC SEROTO	Aquilonia	C.da Serra della Frasca
Avellino	DO40-2-009403	IVPC SERRA	Aquilonia	Cda Serra della Frasca
Avellino	DO40-2-009404	IVPC SERRA DELLA	Aquilonia	CDA SERRA DELLA FRASCA
Avellino	DO40-2-009406	IVPC	Aquilonia	C.da TERRE BIANCHE-SEROTO
Avellino	DO40-2-009443	SERRA IVPC	Aquilonia	Cda Serra della Frasca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	DO40-2-009444	GMT TERRABIANCA	Aquilonia	C.DA SEROTA
Avellino	DO40-2-012245	CALIA	Aquilonia	C.DA MONTEARCANGELO
Avellino	DO40-2-012246	MAUCIERI	Aquilonia	C.DA MAUCIERI
Avellino	DO40-2-012247	FONTANANOCEL	Aquilonia	C.DA FONTANA NOCELLE
Avellino	DO40-2-012254	COPIEM	Aquilonia	C.DA SERRA FRASCA
Avellino	DO40-2-052032	RADICOSA	Aquilonia	C.DA RADICOSA
Avellino	DO40-2-052033	RIPONE	Aquilonia	C.DA RIPONE
Avellino	DO40-2-052034	PANIZZA	Aquilonia	C.DA PANNIZZA
Avellino	DO40-2-052035	SENNA	Aquilonia	C.DA SENNA
Avellino	DO40-2-052036	S.VITO	Aquilonia	C.DA S.VITO
Avellino	DO40-2-052037	ACQUARELLE	Aquilonia	C.DA ACQUARELLE
Avellino	DO40-2-052228	ACCINTA	Aquilonia	C.DA ACCINTA
Avellino	DO40-2-052229	SASSANO	Aquilonia	C.DA SASSANO
Avellino	DO40-2-092263	SEROTO	Aquilonia	C.DA SEROTO
Avellino	DO40-2-092271	RUGGIERO	Aquilonia	C.DA SASSANO
Avellino	DO40-2-092272	SARRACIDO	Aquilonia	C.DA SARRACIDIO
Avellino	DO40-2-092309	TARTAGLIA	Aquilonia	C.DA ACCINTA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 06/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 12 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N 16 DEL 22 /06/ 2017 ART 17 PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO,CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA NOLA 60 E RETE BT SOTTESA ALLA CABINA MT/BT RICHIEDENTE: E--DISTRIBUZIONE SPA (PRATICA GC 420)

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 - 03

PREMESSO che:
a) l'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 dispone che:
comma 1 "*Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata esclusivamente da:*
a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000; b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia";
comma 2 "*L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate".*

CONSIDERATO che:
a) con nota E-DIS- 10/12/2018 – 0748534, acquisita al prot. reg. n.790179 del 12/12/2018, la società e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.16 del 22/06/2017, ha trasmesso a questa U.O.D. istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria "Nola60" e rete BT sottotesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b) alla suddetta istanza sono allegati i seguenti elaborati:

- elenco impianti;
- corografie riportanti i tracciati degli elettrodotti in scala 1:25000;
- relazione tecnica generale riportante le principali caratteristiche degli impianti e attestante la loro rispondenza alle normative vigenti in materia;
- nella stessa nota la e – distribuzione ha dichiarato che le linee elettriche in oggetto fanno parte della rete di distribuzione regionale;
- risultavano già in esercizio prima dell'entrata in vigore della L.R.16/2017

c) le linee elettriche degli impianti in argomento sono 14 e sono così suddivise e denominate:
1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria " Nola60" 20 KV:

- Agip;
- Al. Staveco;
- Cavagna;
- Cerreto;
- Lauro;
- Nola;
- S. Paolo;
- Saviano;
- Simonelli;
- Staveco;
- Staveco Amm.;

- Strocch-Sa;
- Sud Forge;
- Visciano.

2. Reti BT sottotese alle cabine MT/B che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti;

RILEVATO che:
a) la Direzione Generale, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso a questa U.O.D. il parere formulato dall'Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale in merito al campo di applicazione dell'art. 17 della L.R. 16/2017, chiarendo che l'autorizzazione in sanatoria può essere rilasciata previa presentazione "esclusivamente" della documentazione di cui all'art. 17 comma 2 punti a e b della L.R. 16/2017 modificato dall'art. 14 comma 6 della L.R. 26/2018.

DATO ATTO che:
a) l'oggetto del presente procedimento consiste nella presa d'atto dell'elenco di n. 14 linee MT (20Kv) uscenti dalla Cabina Primaria "Nola60" 20/20 KV) dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
b) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore rappresentante di e-distribuzione S.p.A. allegata all'istanza.

RITENUTO che:
a) resta in capo al richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b) non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

RILEVATO che:
a) in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto d'interesse,in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
b) il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 della L.R. 16/2017;
c) il responsabile del procedimento con relazione istruttoria prot. n. 576 del 04/02/2019 ha espresso esito positivo alla pubblicazione dell'elenco delle linee oggetto di sanatoria di cui all'elenco allegato i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati.

VISTO:
- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017;
- la L.R. n. 26 del 02/08/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Mazzariello, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 0000086 del 08/01/2019 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento delle

quali si prende atto di assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, per il presente procedimento).

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di prendere atto, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n.14 linee MT (20 KV) uscenti dalla Cabina Primaria "Nola60" (20/20), ivi dettagliatamente descritte:

Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Nolas60" 20/20 KV:

a) Agip;
b) Al.Staveco;
c) Cavagna;
d) Cerreto;
e) Lauro;
f) Nola;
g) S. Paolo;
h) Saviano;
i) Simonelli;
j) Staveco;
k) Staveco Amm.;
l) Strocch-Sa;
m) Sud Forge;
n) Visciano.

Reti BT sottotese alle cabine MT/BT alimentate dalla Cabina Primaria "Nola60" 20/20 KV che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti;

2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente Decreto Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, venga inoltrato:

- in via telematica a norma di procedura:
  alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- in via telematica a mezzo p.e.c.:
  al richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

dott.ssa Claudia Campobasso

ELENCO DEGLI IMPIANTI

Descrizione delle linee:

Dalla Cabina Primaria di “Nola 60” escono 14 linee MT (media tensione) a 20 kV, (di queste solo 4 (quattro) sottolineate ed in grassetto in provincia di Avellino, denominate:

- Agip
- Al.Staveco
- Cavagna
- Cerreto
- **Lauro**
- Nola
- **S. Paolo**
- Saviano
- Simonelli
- **Staveco**
- Staveco Amm.
- Strocch-Sa
- **Sud Forge**
- Visciano

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria “Nola 60” 60/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell’energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **S.PAOLO – DO40-22035 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-009000	CIMITERO DOMICELLA	Domicella	VIA CIMITERO
Avellino	DO40-2-021660	SOPRAVIA 2	Pago Del Vallo Di	SP SOPRAVIA
Avellino	DO40-2-021685	BOSACRO	Quindici	V BOSACRO
Avellino	DO40-2-022559	CENTRO MARZ.	Marzano Di Nola	VIA CASA ETTORE
Avellino	DO40-2-022560	MARZANESE	Marzano Di Nola	VIA NAZIONALE
Avellino	DO40-2-022565	CENTRO QUIND	Quindici	PIAZZA S.SEBASTIANO
Avellino	DO40-2-022566	CENTRO PAGO	Pago Del Vallo Di	VIA CACCARIELLO
Avellino	DO40-2-022568	SCUOLA MEDIA	Pago Del Vallo Di	C/O SCUOLA M. PECORIE
Avellino	DO40-2-022584	PIGNANO	Lauro	S.P.PIGNANO
Avellino	DO40-2-022585	MIGLIANO	Lauro	VIA PIGNANO
Avellino	DO40-2-022593	CARABINIERI	Quindici	C/O CASERMA CARABINIERI
Avellino	DO40-2-022594	SCUOLA QUIND	Quindici	VIA COM.LE MOSCHIANO
Avellino	DO40-2-023585	AREA 219	Quindici	VIA PIGNANO
Avellino	DO40-2-024200	RUBINACCI	Quindici	S.P.BOSACRO
Avellino	DO40-2-025582	CARCERE	Lauro	VIA PROVINCIALE
Avellino	DO40-2-025597	PARCO ULM	Moschiano	VIA NAZIONALE

Avellino	DO40-2-026068	EDISAN	Pago Del Vallo Di	VIA PAGO MARZANO
Avellino	DO40-2-082277	ROTONDELLA	Quindici	V II CASA MANZI
Avellino	DO40-2-082561	CONTAINERS	Marzano Di Nola	SS 403 AREA CONTAINERS
Avellino	DO40-2-092575	CASOLA	Domicella	VIA CASOLA

Denominazione linea: **STAVECO – DO40-22046 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-021670	BOSCHETTO	Domicella	V MARINI BOSCHETT
Avellino	DO40-2-042574	SIP	Domicella	VIA MARCONI
Avellino	DO40-2-042576	SCUOLA	Domicella	VIA DIAZ
Avellino	DO40-2-082396	ARTIGIANALE	Domicella	VIA AREA ARTIGIANAL
Avellino	DO40-2-085578	BUCLE	Domicella	VIA TAVERNOLA SN
Avellino	DO40-2-092573	CENTRO DOMIC	Domicella	PIAZZA FERRANTE
Avellino	DO40-2-025574	CIRCUMVALLAZIONE	Domicella	VIA TAVERNOLA 2/4
Avellino	DO40-2-025575	SANTELLA	Domicella	VIA TAVERNOLA
Avellino	DO40-2-025576	CARBONE	Domicella	VIA SANSONETTI
Avellino	DO40-2-025577	TONIA	Domicella	V TAVERNOLA SN
Avellino	DO40-2-082498	TAVERNOLA	Domicella	VIA SANSONETTO

Denominazione linea: **SUD FORGE – DO40-22085 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-010193	S.FRANCESCO	Avella	VIA BOSCO
Avellino	DO40-2-010204	PANORAMICA	Avella	VIA PANORAMICA
Avellino	DO40-2-010227	CAULICELLA	Avella	VIA CAULICELLA
Avellino	DO40-2-010228	CAMPOPIANO	Avella	VIA CAMPOPIANO
Avellino	DO40-2-010238	PATRICCIANO	Avella	VIA PATRICCIANO
Avellino	DO40-2-010250	TORA	Avella	VIA TORA
Avellino	DO40-2-026008	CERRETO	Avella	VIA CERRETO
Avellino	DO40-2-026019	PARCO IL TIG	Avella	V MAD. DEL CARM.
Avellino	DO40-2-026029	SUORE	Avella	LOC.TÀ MADONNA CARMINE
Avellino	DO40-2-026055	S.ANGELO	Avella	VIA S.ANGELO
Avellino	DO40-2-026117	SANTA	Avella	LOC.TA' SANTA
Avellino	DO40-2-026134	MULINO	Avella	VIA TORA
Avellino	DO40-2-050023	FUSARO	Avella	VIA FUSARO
Avellino	DO40-2-050203	FONTANELLE	Avella	VIA FONTANELLE
Avellino	DO40-2-062091	AREAS.PIETRO	Avella	AREA S.PIETRO
Avellino	DO40-2-062093	ERCOLINO	Avella	VIA DE SANTIS AVELLA
Avellino	DO40-2-062094	S.CANDIDA	Avella	P.ZA S.CANDIDA
Avellino	DO40-2-062096	FR.LILUCIANO	Avella	VIA CARMIGNANO AVELLA
Avellino	DO40-2-062182	1 MAGGIO	Sperone	VIA PRIMO MAGGIO
Avellino	DO40-2-063015	VASCA	Avella	VIA D'AVANZO AVELLA
Avellino	DO40-2-063024	PROVINCIALE	Avella	VIA PACE AVELLA
Avellino	DO40-2-063044	PEEP AVELLA	Avella	VIA CARLO TERZO AVELLA

Avellino	DO40-2-063054	VILLA FUSARO	Avella	VIA FURARO AVELLA
Avellino	DO40-2-065050	F.SANTORELLI	Avella	VIA CALCARE DI VISCIANO
Avellino	DO40-2-065051	ACQ.AVELLA	Avella	VIA FUSARO SN
Avellino	DO40-2-067003	AVELLA CENTR	Avella	FRO AVELLANO
Avellino	DO40-2-093050	LAVALLE	Avella	LOCALITA' SAN FRANCESCO

Denominazione linea: **LAURO – DO40-22195 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-021653	FOSSATO	Marzano Di Nola	V FOSSATO
Avellino	DO40-2-021654	FOSSATO DUE	Marzano Di Nola	V FOSSATO
Avellino	DO40-2-021665	MADONNA ARCO	Taurano	PZA FONTANA
Avellino	DO40-2-021675	IMA	Lauro	V CHIESA
Avellino	DO40-2-021686	SAN TEODORO	Quindici	V S.TEODORO
Avellino	DO40-2-021691	SAL.CARITA'	Moschiano	V MARIA S CARITA'
Avellino	DO40-2-021692	ADDEO	Moschiano	V AVELLINO
Avellino	DO40-2-021693	CARBONE	Moschiano	V CAPUTO MICHELE
Avellino	DO40-2-021694	CONSORZIO	Moschiano	V AVELLINO
Avellino	DO40-2-021695	S.CRISTINA	Moschiano	V S.S. 403
Avellino	DO40-2-021696	CARITA'	Moschiano	V MARIA S CARITA'
Avellino	DO40-2-021698	CERRETO	Moschiano	SAL CARITA CERRETO
Avellino	DO40-2-022567	SCUOLA PERN.	Pago Del Vallo Di	VIA CIMITERO
Avellino	DO40-2-022570	SCUOLA	Taurano	VIALE MARGHERITA
Avellino	DO40-2-022580	DE RIGGIO	Lauro	VIA BOSACRO
Avellino	DO40-2-022581	CENTRO LAURO	Lauro	VIA CANALONE
Avellino	DO40-2-022582	P.MADDALENA	Lauro	VIA CANALONE
Avellino	DO40-2-022583	LANCELLOTTI	Lauro	PIAZZA LANCELLOTTI
Avellino	DO40-2-022586	NOBILE	Lauro	VIA FORIO MOSCHIANO
Avellino	DO40-2-022587	TERREMOTATI	Lauro	VIA CASTELLO
Avellino	DO40-2-022588	FONTE NOVELL	Lauro	VIA VICINALE QUINDICI
Avellino	DO40-2-022598	CONTAINERS	Moschiano	VIA CIRCUMVALLAZIONE
Avellino	DO40-2-024252	NODALE PAGO	Pago Del Vallo Di	LOC.' FASSA
Avellino	DO40-2-025583	COOP.AGRICOL	Lauro	VIA NAZIONALE
Avellino	DO40-2-026077	NV SEPE	Lauro	LOC.TA' FONTENOVELLA
Avellino	DO40-2-082395	SAN GIACOMO	Lauro	V. NAZ. ALBERGO ERTOSA
Avellino	DO40-2-082597	CENTRO MOSCH	Moschiano	VIA D'AVITAIA
Avellino	DO40-2-085040	CAMPO BASE	Lauro	VIA NAZ-LE FONTANOVELLA
Avellino	DO40-2-092571	CAMPO SPORT.	Taurano	S.P.TAURANOMONTEFORTE
Avellino	DO40-2-092572	PANTANELLA	Taurano	V. FONTE PANTANELLA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 06/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 12 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N 16 DEL 22/06/2017 ART 17 PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO. CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'. DELLE LINEE ELETTRICHE IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA FLUMERI E RETE BT SOTTESA ALLA CABINA MT/BT RICHIEDENTE: E- DISTRIBUZIONE SPA (PRATICA GC 421)

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 - 03

PREMESSO che:
a) l'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 dispone che:
comma 1 "*Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata esclusivamente da:*
a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000; b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia";
comma 2 "*L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate".*

CONSIDERATO che:

a) con nota E-DIS- 13/12/2018 - 0757538, acquisita al prot. reg. n.816175 del 21/11/2018, la società e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.16 del 22/06/2017, ha trasmesso a questa U.O.D. istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria – Flumeri - e rete BT sottotesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b) alla suddetta istanza sono allegati i seguenti elaborati:
   - elenco impianti;
   - corografie riportanti i tracciati degli elettrodotti in scala 1:25000;
   - relazione tecnica generale riportante le principali caratteristiche degli impianti e attestante la loro rispondenza alle normative vigenti in materia;
   - nella stessa nota la e – distribuzione ha dichiarato che le linee elettriche in oggetto fanno parte della rete di distribuzione regionale;
   - risultavano già in esercizio prima dell'entrata in vigore della L.R.16/2017
c) le linee elettriche degli impianti in argomento sono 13 e sono così suddivise e denominate:
   - Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria – Flumeri – 150/ 20 KV:
   - SA-Flumeri:
   - Depuratore;
   - FIAT ASI 1;
   - Flumeri;
   - Frigento;
   - Imp. Pubblico;
   - Marmore;
   - Pallante;

- Parco;
- Rurale;
- S. Sofia;
- Sturno;
- Villanova.

Reti BT sottotese alle cabine MT/B che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti;
RILEVATO che:
a) la Direzione Generale, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso a questa U.O.D. il parere formulato dall'Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale in merito al campo di applicazione dell'art. 17 della L.R. 16/2017, chiarendo che l'autorizzazione in sanatoria può essere rilasciata previa presentazione "esclusivamente" della documentazione di cui all'art. 17 comma 2 punti a e b della L.R. 16/2017 modificato dall'art. 14 comma 6 della L.R. 26/2018;
DATO ATTO che:
a) l'oggetto del presente procedimento consiste nella presa d'atto dell'elenco di n. 13 linee MT (20Kv) uscenti dalla Cabina Primaria " Flumeri "150/20 KV) dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
b) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore rappresentante di e-distribuzione S.p.A. allegata all'istanza.

RITENUTO che:
a) resta in capo al richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b) non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

RILEVATO che:
a) in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto d'interesse,in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
b) il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 della L.R. 16/2017;
c) il responsabile del procedimento con relazione istruttoria prot. n. 578 del 04/02/2019 ha espresso esito positivo alla pubblicazione dell'elenco delle linee oggetto di sanatoria di cui all'elenco allegato i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati.

VISTO:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017;
- la L.R. n. 26 del 02/08/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Mazzariello, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 0000086 del 08/01/2019 (alla quale sono anche

allegate le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento delle quali si prende atto di assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, per il presente procedimento).

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di prendere atto, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n.13 linee MT (20 KV) uscenti dalla Cabina Primaria " Flumeri " (150/20), ivi dettagliatamente descritte:

Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria " Flumeri " 150/20 KV:

- SA-Flumeri;
- Depuratore;
- FIAT ASI 1;
- Flumeri;
- Frigento;
- Imp. Pubblico;
- Marmore;
- Pallante;
- Parco;
- Rurale;
- S. Sofia;
- Sturno;
- Villanova.

Reti BT sottotese alle cabine MT/BT alimentate dalla Cabina Primaria " Flumeri " 150/20 KV che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti;

2.di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente Decreto Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, venga inoltrato:

- in via telematica a norma di procedura:
  alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- in via telematica a mezzo p.e.c.:
  al richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

dott.ssa Claudia Campobasso

ELENCO DEGLI IMPIANTI

Descrizione delle linee:

Dalla Cabina Primaria “Flumeri” 150/20 kV escono n 13 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- SA-Flumeri;
- Depuratore;
- FIAT ASI 1;
- Flumeri;
- Frigento;
- Imp.Pubblico;
- Marmore;
- Pallante;
- Parco;
- Rurale;
- S.Sofia;
- Sturno;
- Villanova.

n 1 linee MT (media tensione) a 20 kV, a riserva alimentazione denominata:

- FIAT ASI 2;

n 1 linee MT (media tensione) a 20 kV, alimentazione Centro Satellite Grottaminarda denominata:

- Tratturo;

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria “Flumeri” 150/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell’energia elettrica ai clienti.

Dette linee servono il territorio dei Comuni di Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Grottaminarda, San Nicola Baronia, San Sossio Baroni, Vallesaccarda, Villanova Del Battista e Zungoli (Competenza territoriale Genio Civile Ariano) e dei Comuni di Frigento, Gesualdo e Sturno (Competenza territoriale Genio Civile Avellino).

Denominazione linea: **FRIGENTO– DO40- 46101– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-002360	STURNO CENTR	Sturno	VIA E. GRELLA
Avellino	DO40-2-007303	SEZ.STURNO	Sturno	VIA CAMPO SPORTIVO
Avellino	DO40-2-009442	TESTA	Sturno	CONTRADA STERPARO
Avellino	DO40-2-062317	IACP P.Z.	Sturno	VIA I MAGGIO
Avellino	DO40-2-062362	CIMIT.STURNO	Sturno	C.DA MONTAGNIELLO
Avellino	DO40-2-062376	VIA TRENTO	Sturno	PZA TRENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **IMP.PUBBLICO – DO40- 46020– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-009296	C.D.B.	Frigento	LOCALITA TAVERNA
Avellino	DO40-2-026542	POLIDECOR	Frigento	C.DA TAVERNA
Avellino	DO40-2-026567	PIP FRIGENTO	Frigento	TAVERNA ANNIBALE
Avellino	DO40-2-026635	IPAFOOD	Frigento	Z.I.
Avellino	DO40-2-026646	PIGA	Frigento	TAVERNA ANNIBALE PIP
Avellino	DO40-2-059748	BUILDING	Frigento	NUCLEO INDUSTRIALE
Avellino	DO40-2-065326	FORMATEX	Frigento	CDA TAVERNA ANNIBAL
Avellino	DO40-2-065372	UFITA 2 SOLL	Frigento	VIA TAVERNA

Denominazione linea: **MARMORE– DO40- 46021– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-010692	POZ.PRINCIPE	Gesualdo	C.DA POZZO DEL PRINCIPE
Avellino	DO40-2-050600	PEZZA D.VESC	Frigento	C.DA PEZZA DEL VESCOVO
Avellino	DO40-2-050874	MORRA	Frigento	C.DA LAGO
Avellino	DO40-2-062388	SIP OTICA	Gesualdo	C.DA OTICA

Denominazione linea: **PARCO– DO40- 46491– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-003306	IACP	Gesualdo	VIA S.SEBASTIANO
Avellino	DO40-2-009452	ICAL	Frigento	CDA LAPPIERTI
Avellino	DO40-2-009605	TRAVERSA	Gesualdo	C.DA PASTENA
Avellino	DO40-2-009688	IMBOCCO NORD	Gesualdo	contrada olmo
Avellino	DO40-2-010618	LAPPIERTI	Frigento	VIA NAZIONALE LAPPIERTI
Avellino	DO40-2-010629	PANIZZA	Frigento	C.DA PANIZZA
Avellino	DO40-2-010630	S.MARTINO	Frigento	C.DA S.MARTINO
Avellino	DO40-2-010631	PILAD.BARONE	Frigento	C.DA PILA DEI BARONI
Avellino	DO40-2-010632	TRE MASSERIE	Frigento	PROVINCIALE FRIGENTO
Avellino	DO40-2-010633	VADO D.OCCHI	Frigento	C.DA VADO DELL'OCCHIANO
Avellino	DO40-2-010634	CARUSO RURAL	Frigento	VIA PACCHIANA
Avellino	DO40-2-010635	CIMITERO	Gesualdo	VIA VALLE
Avellino	DO40-2-010636	BIV.GESUALDO	Gesualdo	C.DA VALLONE CORTE
Avellino	DO40-2-010637	FONT.SCHIAV.	Gesualdo	C.DA FONTANA SCHIAVONE
Avellino	DO40-2-010638	ANNESE	Gesualdo	C.DA MADDALENA
Avellino	DO40-2-010639	CAP.D.GAUDIO	Gesualdo	PROV.LE CAPO DI GAUDIO
Avellino	DO40-2-010640	VOLPITO	Gesualdo	C.DA VOLPITO
Avellino	DO40-2-010641	MULINIELLO	Gesualdo	VIA MULINIELLO
Avellino	DO40-2-010643	OLMO	Gesualdo	C.DA FONTANA TASSOLA
Avellino	DO40-2-010644	STERPELLONE	Gesualdo	C.DA STERPELLONE
Avellino	DO40-2-010795	PARCO	Frigento	C.DA PARCO
Avellino	DO40-2-010828	TAVER.BIANCA	Frigento	C.DA TAVERNA BIANCA
Avellino	DO40-2-010866	FONTANA TASS	Gesualdo	BINIO GESUALDO

Avellino	DO40-2-010877	CORTIGLIO	Frigento	C.DA CORTIGLIO
Avellino	DO40-2-010879	NOCELLE	Gesualdo	C.DA NOCELLE
Avellino	DO40-2-010917	QUERCIAS.ANT	Gesualdo	VIA QUERCIA S.ANTONINO
Avellino	DO40-2-011828	FONT.MADONNA	Frigento	C.DA FONTANA MADONNA
Avellino	DO40-2-050724	STANCO	Frigento	CDA FRAINILE SN
Avellino	DO40-2-050797	PIETRO PAOLO	Gesualdo	c/o PIETRO PAOLO
Avellino	DO40-2-050803	OMBA SUD	Gesualdo	c/o OMBA SUD
Avellino	DO40-2-050833	PESIRI	Gesualdo	c/o PESIRI
Avellino	DO40-2-050851	S.COSIMO	Frigento	C.DA S.COSIMO
Avellino	DO40-2-050875	MOBIL	Frigento	C.DA PECCHIANA
Avellino	DO40-2-050876	MARZANO	Frigento	C.DA MARZANO
Avellino	DO40-2-061084	LA GINESTRA	Frigento	C.DA PANIZZA
Avellino	DO40-2-062327	GESUALDO	Gesualdo	VIA FIERA
Avellino	DO40-2-093017	DEPURATORE	Frigento	C.DA PILA DEI BARONI
Avellino	DO40-2-093018	S.ELIA	Gesualdo	C.DA SANTELIA
Avellino	DO40-2-093041	S.LORENZO	Gesualdo	C.DA SAN LORENZO

Denominazione linea: **STURNO– DO40- 46071– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-003335	DEPURATORE	Sturno	C.DA SERRARENZITA
Avellino	DO40-2-005300	GIOPROSCIUTT	Sturno	CDA CROCEVIA SN
Avellino	DO40-2-009110	TRAFILERIA	Sturno	N.I. STURNO
Avellino	DO40-2-009226	IRPINA RETI	Sturno	LOC.TA' AREA PIP
Avellino	DO40-2-010736	AIA DELGALLO	Sturno	C.DA AIA DEL GALLO
Avellino	DO40-2-010737	PANTANELLE	Sturno	C.DA PANTANELLE
Avellino	DO40-2-010738	SERRA PICA	Sturno	C.DA SERRA PICA
Avellino	DO40-2-010739	CHIASCIO	Sturno	C.DA CHIASCIO
Avellino	DO40-2-010740	SERRA PRETE	Sturno	C.DA SERRAPRETA
Avellino	DO40-2-010747	DEPURATORE	Sturno	C.DA MOLARA
Avellino	DO40-2-010846	TORONE	Sturno	C.DA TORONE
Avellino	DO40-2-010862	GRAZIOSI	Frigento	VIA VADO DELL'OCCHIANO
Avellino	DO40-2-010902	CROCEVIE	Sturno	VIA CROCEVIE
Avellino	DO40-2-026531	PESCONE DEL GATTO	Sturno	C.DA PESCONE DEL GATTO
Avellino	DO40-2-026584	CASAREALE	Sturno	CDA CHIASCIO
Avellino	DO40-2-051817	CAPRARA	Sturno	C.DA CAPRARA
Avellino	DO40-2-051826	CHIASCOPAGL.	Sturno	C.DA PAGLIARONE
Avellino	DO40-2-054668	GRELLA	Frigento	c/o GRELLA
Avellino	DO40-2-054687	BERGAMO	Sturno	CDA MONTANA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 06/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 12 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N 16 DEL 22 /06/2017 ART 17 PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA GOLETO E RETE BT SOTTESA ALLA CABINA MT/BT RICHIEDENTE E-DISTRIBUZIONE SPA PRATICA GC 423

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 - 03

PREMESSO che:
a) l'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 dispone che:
comma 1 "*Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata esclusivamente da:*
un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000; b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia";
comma 2 "*L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate".*

CONSIDERATO che:
a) con nota E-DIS- 11/01/2019 - 9548, acquisita al prot. reg. n.25843 del 15/01/2019, la società e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.16 del 22/06/2017, ha trasmesso a questa U.O.D. istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria - Goleto e rete BT sottotesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b) alla suddetta istanza sono allegati i seguenti elaborati:
- elenco impianti;
- corografie riportanti i tracciati degli elettrodotti in scala 1:25000;
- relazione tecnica generale riportante le principali caratteristiche degli impianti e attestante la loro rispondenza alle normative vigenti in materia;
- nella stessa nota la e – distribuzione ha dichiarato che le linee elettriche in oggetto fanno parte della rete di distribuzione regionale;
- risultavano già in esercizio prima dell'entrata in vigore della L.R.16/2017

c) le linee elettriche degli impianti in argomento sono 20 e sono così suddivise e denominate:
- Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria - Goleto 150/20 KV:
- SA-Goleto;
- Amiderie;
- ASI Morra;
- Bisaccia;
- Dietalat;
- E.R. Lioni;
- E.R. Andretta;
- EMA;
- Giardini;

- Laceno;
- Lioni C.;
- Morra;
- Nusco;
- Ocevi;
- Porrara;
- Ruggiano;
- S. Angelo 1;
- Ufita;
- Valsele;
- Villamaina.

Reti BT sottotese alle cabine MT/B che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti;

RILEVATO che:
a) la Direzione Generale, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso a questa U.O.D. il parere formulato dall'Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale in merito al campo di applicazione dell'art. 17 della L.R. 16/2017, chiarendo che l'autorizzazione in sanatoria può essere rilasciata previa presentazione "esclusivamente" della documentazione di cui all'art. 17 comma 2 punti a e b della L.R. 16/2017 modificato dall'art. 14 comma 6 della L.R. 26/2018;

DATO ATTO che:
a) l'oggetto del presente procedimento consiste nella presa d'atto dell'elenco di n. 20 linee MT (20Kv) uscenti dalla Cabina Primaria – Goleto 150/20 KV) dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
b) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore rappresentante di e-distribuzione S.p.A. allegata all'istanza.

RITENUTO che:
a) resta in capo al richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b) non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

RILEVATO che:
a) in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto d'interesse,in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
b) il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 della L.R. 16/2017;
c) il responsabile del procedimento con relazione istruttoria prot. n. 577 del 04/02/2019 ha espresso esito positivo alla pubblicazione dell'elenco delle linee oggetto di sanatoria di cui all'elenco allegato i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati.

VISTO:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;

- la L.R. n. 16 del 22/06/2017;
- la L.R. n. 26 del 02/08/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Mazzariello, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 0000086 del 08/01/2019 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento delle quali si prende atto di assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, per il presente procedimento).

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di prendere atto, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n.20 linee MT (20 KV) uscenti dalla Cabina Primaria –Goleto(150/20), ivi dettagliatamente descritte:

Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria –Goleto 150/20 KV:

a) SA-Goleto;
b) Amiderie;
c) ASI Morra;
d) Bisaccia;
e) Dietalat;
f) E.R. Lioni;
g) E.R. Andretta;
h) EMA;
i) Giardini;
j) Laceno;
k) Lioni C.;
l) Morra;
m) Nusco;
n) Ocevi;
o) Porrara;
p) Ruggiano;
q) S.Angelo 1;
r) Ufita;
s) Valsele;
t) Villamaina.

Reti BT sottotese alle cabine MT/BT alimentate dalla Cabina Primaria –Goleto 150/20 KV che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti;

2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente Decreto Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, venga inoltrato:

- in via telematica a norma di procedura:
  alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- in via telematica a mezzo p.e.c.:
  al richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

dott.ssa Claudia Campobasso

Allegato: Elenco Impianti

Denominazione linea: **SA-GOLETO– DO40- 00141– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-000141	SA-GOLETO	Sant'Angelo Dei Lomb	LOC.TA' GOLETO

Denominazione linea: **AMIDERIE– DO40- 64060– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-009089	PROSOLAR 10	Nusco	C.DA FIORENTINO
Avellino	DO40-2-026770	IPSA	Nusco	N. IND.NUSCO-LIONI S.ANG L/
Avellino	DO40-2-026798	TARGETTY	Nusco	C.DA FIORENTINA
Avellino	DO40-2-065551	DIELVE	Nusco	C.DA FIORENTINE
Avellino	DO40-2-065571	TOSCANATABAC	Nusco	LOC NLO INDUSTR F1 SC
Avellino	DO40-2-065572	SAFIM	Nusco	AREA IND.LE F2 SC
Avellino	DO40-2-065589	SAM	Nusco	LOC NLO INDUSTR F1 SNC
Avellino	DO40-2-065591	TECNOIMPIANT	Nusco	CDA FIORENTINO
Avellino	DO40-2-065607	ESI SUD	Nusco	CDA FIORENTINO SN
Avellino	DO40-2-065623	STYLRESINE S	Nusco	c/o STYLRESINE S

Denominazione linea: **ASI MORRA – DO40- 64070– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-005622	CASTELLANO	Teora	CDA FIUMICELLO SN
Avellino	DO40-2-026756	CONSORZIO	Teora	CDA FIUMICELLO SC
Avellino	DO40-2-026779	TECNOFIBRE	Morra De Sanctis	ASI MORRA
Avellino	DO40-2-026780	C.M.D.	Morra De Sanctis	ASI MORRA
Avellino	DO40-2-026784	TECNOPROGETTI	Morra De Sanctis	ASI MORRA
Avellino	DO40-2-026785	LABELLE	Morra De Sanctis	SCALO - MORRA DE S.
Avellino	DO40-2-026786	UNIFARMA	Morra De Sanctis	V SCALO
Avellino	DO40-2-051378	CAMPOLUONGO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA CAMPOLUONGO
Avellino	DO40-2-062599	ASI MORRA	Morra De Sanctis	C.DA S.LUCIA
Avellino	DO40-2-062645	P.I.P.	Teora	VIA FIUMICELLO
Avellino	DO40-2-065565	DEPURAT.ASI	Morra De Sanctis	V SCALO SNC
Avellino	DO40-2-065581	TELETECNICA	Morra De Sanctis	V SCALO SNC
Avellino	DO40-2-065587	FISA	Morra De Sanctis	VIA SCALO SNC
Avellino	DO40-2-065590	S.I.T.E.	Morra De Sanctis	V. SCALO MORRA DE S.
Avellino	DO40-2-065599	I.M.S.	Morra De Sanctis	V SCALO SNC

Denominazione linea: **BISACCIA– DO40- 64101– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-026775	PIP GUARDIA	Guardia Lombardi	AREA PIP GUARDIA LOMB
Avellino	DO40-2-026811	ITALRELAX	Rocca San Felice	VIA PIANO (AREA PIP)
Avellino	DO40-2-026828	RICICLORO	Rocca San Felice	VIA PIANI
Avellino	DO40-2-026862	PETRUZZO	Guardia Lombardi	CDA REPELLINO
Avellino	DO40-2-057330	COZZA CLS.	Rocca San Felice	VIL SERRA
Avellino	DO40-2-062577	ROCCASFELICE	Rocca San Felice	PZA S. FELICE
Avellino	DO40-2-062578	SERRA	Rocca San Felice	PREF. VILL. SERRA
Avellino	DO40-2-062579	CAMPOSPORTIV	Rocca San Felice	VIA CAMPO SPORTIVO
Avellino	DO40-2-065385	TECNOMECCANI	Rocca San Felice	VIA PIANI SN
Avellino	DO40-2-065528	CIPRIANO	Rocca San Felice	c/o CIPRIANO

Denominazione linea: **DIETALAT– DO40- 64010– 20 kV**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-005580	ALMEC	Nusco	LOC NLO INDUSTR F1 SN
Avellino	DO40-2-007508	SEZ.TO ASI 3	Nusco	AREA IND.LE FIORENTINO
Avellino	DO40-2-007510	ASI 2	Nusco	AREA IND.LE FIORENTINO
Avellino	DO40-2-009126	LOGI. TECH	Nusco	C.DA FIORENTINA
Avellino	DO40-2-026825	DEP.MAROTTOLI	Nusco	C.DA FIORENTINE
Avellino	DO40-2-026898	SOLUXIA	Nusco	ASI NUSCO
Avellino	DO40-2-065537	DIETALAT	Nusco	LOC NLO INDUSTR F1 F1
Avellino	DO40-2-065549	ECOSISTEM	Nusco	LOC NLO IND. F1 NUSCO
Avellino	DO40-2-065550	POLIGRIRPINA	Nusco	LOC NLO INDUSTR F1 SN
Avellino	DO40-2-065552	DEPURAT.F.1	Nusco	LOC NLO INDUSTR F1 SNC
Avellino	DO40-2-065557	DEPURAT.F.2	Nusco	LOC NLO INDUSTR F2 SNC
Avellino	DO40-2-065560	VECAM	Nusco	c/o VECAM
Avellino	DO40-2-065588	RIFOMETAL	Nusco	LOC. NLO IND. F1 SC
Avellino	DO40-2-065608	TAEMA	Nusco	NLO INDUSTRIALE F1 SN

Denominazione linea: **E.R. LIONI– DO40- 64152– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-007512	S.TO MACCHIT	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA MACCHITELLA
Avellino	DO40-2-011150	LAGO 1	Lioni	C.DA LAGO
Avellino	DO40-2-011163	S.FRANCESCO2	Lioni	C.DA OPPIDO
Avellino	DO40-2-011285	DEPURATORE	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA SELVATICO
Avellino	DO40-2-011346	CUPONE	Lioni	C.DA OPPIDO
Avellino	DO40-2-011348	SECATIZZO	Lioni	C.DA SEGATIZZO
Avellino	DO40-2-011349	PRETA 2	Lioni	C.DA OPPIDO
Avellino	DO40-2-011418	FUSCHETTO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA S.ANTUONO
Avellino	DO40-2-012336	CAMPESTRE	Lioni	C.DA OPPIDOCAMPESTRE
Avellino	DO40-2-026788	CAMPO SPORTIVO	Caposele	C.DA PALMENTA
Avellino	DO40-2-051002	FONT.BELLADO	Sant'Angelo Dei Lomb	CDA BELLADONNA
Avellino	DO40-2-051003	SELVATICO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA SELVATICO
Avellino	DO40-2-051016	CIMITERO	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA CIMITERO
Avellino	DO40-2-051017	CAMOIA	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA CAMOIA
Avellino	DO40-2-051018	MATTEO	Lioni	C.DA S.ANTUONO
Avellino	DO40-2-051019	S.ANTUONO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA S.ANTUONO
Avellino	DO40-2-051151	PROCISA NUOV	Lioni	C.DA PROCISANUOVA
Avellino	DO40-2-051152	PROCISAVECCH	Lioni	C.DA PROCISAVECCHIA
Avellino	DO40-2-051153	S.FRANCESCO	Lioni	C.DA PROCISANUOVA
Avellino	DO40-2-051154	S.MARIA PIAN	Lioni	C.DA OPPIDO
Avellino	DO40-2-051155	SCALELLE	Lioni	C.DA OPPIDO
Avellino	DO40-2-051156	BALZATA	Lioni	C.DA OPPIDO
Avellino	DO40-2-051157	PRETA 1	Lioni	CDA OPPIDO
Avellino	DO40-2-051158	AREAPALLANTE	Lioni	C.DA OPPIDO
Avellino	DO40-2-051159	VALLEDIVITT.	Lioni	C.DA CIVITA
Avellino	DO40-2-051160	FUGALLO	Lioni	C.DA PROCISAVECCHIA
Avellino	DO40-2-051162	CERRETE 1	Lioni	C.DA CERRETE
Avellino	DO40-2-051164	OPPIDO	Lioni	C.DA OPPIDO
Avellino	DO40-2-051165	SORIANO	Lioni	C.DA OPPIDO
Avellino	DO40-2-051168	PROCISA 2	Lioni	C.DA PROCISANUOVA
Avellino	DO40-2-051169	LAGHI 2	Lioni	C.DA PROCISANUOVA

Avellino	DO40-2-051304	FIEGO	Lioni	C.DA FIEGO
Avellino	DO40-2-051307	PARADISO	Caposele	C.DA S.BIAGIO
Avellino	DO40-2-051331	CASSANO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA S.ANTUONO
Avellino	DO40-2-051384	LAGHI 3	Lioni	C.DA PROCISA NUOVA
Avellino	DO40-2-051385	PROCISA V.2	Lioni	C.DA PROCISA VECCHIA
Avellino	DO40-2-057914	DEPURATORE	Lioni	VIA MARCONI SN
Avellino	DO40-2-062559	AREA 18 C	Lioni	VILL. SERRE DI MORRA
Avellino	DO40-2-065517	PETRILLI	Lioni	VIA OPPIDO SC
Avellino	DO40-2-092335	RECCE	Lioni	C.DA OPPIDO
Avellino	DO40-2-026788	CAMPO SPORTIVO	Caposele	C.DA PALMENTA

Denominazione linea: **E.R. ANDRETTA– DO40- 64112– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-001080	SCALO MORRA	Morra De Sanctis	SCALO MORRA
Avellino	DO40-2-001200	MATTINELLE	Morra De Sanctis	C.DA MATTINELLE
Avellino	DO40-2-011198	CORTELLONE	Morra De Sanctis	C.DA PIANI
Avellino	DO40-2-011199	VITICETO	Morra De Sanctis	C.DA INCASSO
Avellino	DO40-2-011345	MONTEVERGINE	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA MONTEVERGINE
Avellino	DO40-2-026004	MULINO	Morra De Sanctis	C.DA ORCOMONE
Avellino	DO40-2-026790	P.D.Z. PETRILE	Sant'Angelo Dei Lomb	V PETRILE
Avellino	DO40-2-051020	PATETTO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA PATETTO
Avellino	DO40-2-051021	S.FRANCESCO1	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA S.FRANCESCO
Avellino	DO40-2-051022	S.FRANCESCO2	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA VALLEGRANDE
Avellino	DO40-2-051023	ANTONIELLO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA GIAMMARINI
Avellino	DO40-2-051029	TELLONE	Andretta	C.DA SERRA BIANCA
Avellino	DO40-2-051030	AIA FALCO	Andretta	C.DA AIA FALCO
Avellino	DO40-2-051031	PIANI ANDRET	Andretta	C.DA PIANI
Avellino	DO40-2-051032	SILVESTRI	Andretta	C.DA PONTE
Avellino	DO40-2-051201	CERVINO	Morra De Sanctis	C.DA CERVINO
Avellino	DO40-2-051202	MATTDIMONTEC	Morra De Sanctis	C.DA MATTINELLE
Avellino	DO40-2-051203	S.VITO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA S.VITO
Avellino	DO40-2-051204	PRINCIPESSA	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA S.VITO EREMITI
Avellino	DO40-2-051206	SERRA MEZZO	Morra De Sanctis	C.DA S.LUCIA
Avellino	DO40-2-051207	S.LUCIA	Morra De Sanctis	C.DA S.LUCIA
Avellino	DO40-2-051279	CARCERE	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA S.MARCO
Avellino	DO40-2-051322	CHIANCHERONI	Morra De Sanctis	C.DA CAPUTI
Avellino	DO40-2-051323	ARCOLI	Morra De Sanctis	C.DA ARCOLI
Avellino	DO40-2-051324	ORCOMONE 2	Morra De Sanctis	C.DA ARCOMONE
Avellino	DO40-2-051325	PATRIGENITO	Morra De Sanctis	C.DA ORCOMONE
Avellino	DO40-2-051326	ORCOMONE 3	Morra De Sanctis	C.DA ORCOMONE
Avellino	DO40-2-051360	PIANIMATTINE	Morra De Sanctis	C.DA PIANI
Avellino	DO40-2-051388	FORESTALE	Guardia Lombardi	C.DA LAZZARE
Avellino	DO40-2-051398	TORONE	Morra De Sanctis	C.DA CAPUTI
Avellino	DO40-2-051412	DEPURS.LUCIA	Morra De Sanctis	C.DA S.LUCIA
Avellino	DO40-2-051820	COPPO	Morra De Sanctis	C.DA CHIANCHERONI
Avellino	DO40-2-057298	A.I.C.	Sant'Angelo Dei Lomb	CDA FREDANE
Avellino	DO40-2-057302	DEPURATORE	Sant'Angelo Dei Lomb	CDA FREDANE SN
Avellino	DO40-2-057472	ACQU.GUARDIA	Guardia Lombardi	FRZ LAGONI SNC
Avellino	DO40-2-062574	ORCOMONE 1	Morra De Sanctis	C.DA ORCOMONE

Avellino	DO40-2-065592	SACIM	Morra De Sanctis	VIA SCALO SC

Denominazione linea: **EMA– DO40- 64680– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-065609	EMA	Morra De Sanctis	V SCALO SNC

Denominazione linea: **GIARDINI– DO40- 64810– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-003551	CAMPO SPORT.	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA S.ROCCO
Avellino	DO40-2-009035	BRUCO	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA SELVATICO
Avellino	DO40-2-026767	CASA CIRCON.	Sant'Angelo Dei Lomb	CDA SELVATICO SPO
Avellino	DO40-2-062501	GIARDINI	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA GIARDINI
Avellino	DO40-2-062504	FIDES 2	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA BARTOLOMEI
Avellino	DO40-2-062507	FIDES 1	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA A. SEPE
Avellino	DO40-2-062508	VERDEROSA	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA PETRILE
Avellino	DO40-2-062604	JANNI	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA S.IANNI
Avellino	DO40-2-062640	PIAZ.UMBERTO	Sant'Angelo Dei Lomb	P.ZZA UMBERTO
Avellino	DO40-2-063508	ANTENNA 3	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA GINESTRETO
Avellino	DO40-2-063510	CARABINIERI	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA PETRILE
Avellino	DO40-2-063515	PAL.REGIONE	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA PETRILE
Avellino	DO40-2-065535	SIP	Sant'Angelo Dei Lomb	CDA FOSSATIELLO SNC
Avellino	DO40-2-065540	COM.POL.STR.	Sant'Angelo Dei Lomb	c/o COM.POL.STR.
Avellino	DO40-2-065619	IST.TECN.COM	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA PETRILE SN
Avellino	DO40-2-003519	LICEO	Sant'Angelo Dei Lomb	LOC. GINESTRETO
Avellino	DO40-2-003541	BELVEDERE	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA DIETRO LE MURA
Avellino	DO40-2-003544	IACP FONT.PI	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA FONTANA PICCOLA

Denominazione linea: **LACENO– DO40- 64020– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-026781	COMUNITA' MONTANA	Nusco	CDA OPPIDO
Avellino	DO40-2-062519	LACEDIL LAC.	Bagnoli Irpino	LACENO
Avellino	DO40-2-062520	VILL.LACENO	Bagnoli Irpino	LACENO
Avellino	DO40-2-062638	TRONOLA	Bagnoli Irpino	LACENO
Avellino	DO40-2-062653	RAIAMAGRA	Bagnoli Irpino	LOC. LACENO
Avellino	DO40-2-065503	GIANNONE 1	Bagnoli Irpino	LOC RAIMAGRA SC
Avellino	DO40-2-065504	GIANNONE 2	Bagnoli Irpino	LOC RAIMAGRA SN
Avellino	DO40-2-065628	GRISONEHOTEL	Bagnoli Irpino	VIA SERRONCELLI SC

Denominazione linea: **LIONI C.– DO40- 64161– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-002629	VIOLA	Lioni	VIA MARCONI
Avellino	DO40-2-003509	AREA BERGAMO	Lioni	VILLAGGIO BERGAMO
Avellino	DO40-2-003520	CENTRO	Lioni	V ALBANESE
Avellino	DO40-2-003528	SCUOLA MEDIA	Lioni	VIA RONCA
Avellino	DO40-2-003534	CENT.SOCIALE	Lioni	VIA FIEGO
Avellino	DO40-2-005576	SCUOLA ELEM.	Lioni	VIA RONCA SN
Avellino	DO40-2-007505	AREA 7	Lioni	C.DA CERRETE
Avellino	DO40-2-007506	SM.LIONI	Lioni	VIA TORINO
Avellino	DO40-2-007514	SEZ.TO LIONI	Lioni	c/o SEZ.TO LIONI
Avellino	DO40-2-009008	AREA COMM.LE	Lioni	C.DA CERRETE
Avellino	DO40-2-009173	G.D'ORSO ERP	Lioni	VIA S.BERNARDINO
Avellino	DO40-2-026752	PIP MACCHION	Lioni	.DA MACCHIONE
Avellino	DO40-2-026783	CINEMA D'AMELIO	Lioni	VIA NITTOLI - LIONI
Avellino	DO40-2-026791	IACP PALUMMO	Lioni	VIA PALUMMO

Avellino	DO40-2-026797	G.D.S.	Lioni	CDA MACCHIONI
Avellino	DO40-2-026832	CAPONE	Lioni	VIA DEGLI OLMI
Avellino	DO40-2-062548	FORESTALE	Lioni	VIA FOSCOLO
Avellino	DO40-2-062552	AREA 6	Lioni	C.DA CERRETE
Avellino	DO40-2-062553	DI MATTEO	Lioni	C.DA CERRETE
Avellino	DO40-2-062554	AREA 8/9	Lioni	C.DA CERRETE
Avellino	DO40-2-062555	OFANTO	Lioni	C.DA OPPIDO
Avellino	DO40-2-062557	AREA 18/A	Lioni	VILL. SERRE DI MORRA
Avellino	DO40-2-062558	AREA 18/B	Lioni	VILL. SERRE DI MORRA
Avellino	DO40-2-063506	MACELLO	Lioni	VIA SERRO DI MORRA
Avellino	DO40-2-063507	S.BERNARDINO	Lioni	VIA S. BERNARDINO
Avellino	DO40-2-065379	MIELE	Lioni	VIL AREA NOVE 15

Denominazione linea: **MORRA– DO40- 64140– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-003529	P.Z.SANTONIO	Morra De Sanctis	PIANO DI ZONA
Avellino	DO40-2-011197	MORRA CALVAR	Morra De Sanctis	C.DA CALVARIO
Avellino	DO40-2-062571	MORRA CENTRO	Morra De Sanctis	VIA SETTEMBRINI
Avellino	DO40-2-062572	CAMPOSPORTIV	Morra De Sanctis	VIA CAMPO SPORTIVO

Denominazione linea: **NUSCO– DO40- 64090– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-003531	DIETRO MURA	Nusco	VIA DIETRO LE MURA
Avellino	DO40-2-007507	SEZ. NUSCO	Nusco	C.DA SPARANIELLI
Avellino	DO40-2-009231	ENERGY FLY	Nusco	C.DA CHIANOLE
Avellino	DO40-2-051229	TRASALE	Nusco	C.DA CHIANOLE
Avellino	DO40-2-051230	CHIANOLE	Nusco	C.DA CHIANOLE
Avellino	DO40-2-051312	CHIANOLE 2	Nusco	C.DA CHIANOLE
Avellino	DO40-2-051362	SOLLEVAMENTO	Nusco	VIA FONTANA CROCE
Avellino	DO40-2-051408	TASSA	Cassano Irpino	C.DA CHIANOLA
Avellino	DO40-2-062543	NUSCO CENTRO	Nusco	VIA PASSO DEI PRETI
Avellino	DO40-2-062575	C.M.E.R.	Nusco	VIA FONTANELLE
Avellino	DO40-2-062576	PIANI	Nusco	VIA PIANO
Avellino	DO40-2-062612	VIOLA	Nusco	VIA PIANO
Avellino	DO40-2-093052	VIGNALE	Nusco	VIA VIGNALE CUPO

Denominazione linea: **OCEVI– DO40- 64030– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-026772	S.GUGLIELMO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA S.GUGLIELMO
Avellino	DO40-2-062608	IMPPUBBL.SUP	Nusco	AREA IND. FIORENTINO
Avellino	DO40-2-062609	IMPPUBBL.INF	Nusco	AREA IND. FIORENTINO
Avellino	DO40-2-065174	SGAI	Nusco	c/o SGAI
Avellino	DO40-2-065561	FRIGOR SUD	Nusco	LOC NLO INDUSTR F1 SNC
Avellino	DO40-2-065566	SMADA	Nusco	L.TA INDUSTRSNC 83051
Avellino	DO40-2-065602	OCEVI SUD	Nusco	AREA INDUSTRIALE F3

Denominazione linea: **PORRARA– DO40- 64080– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-007509	SMIT.ASI POR	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA PORRARA
Avellino	DO40-2-026801	TECNOMODA	Sant'Angelo Dei Lomb	AREA IND..LE PORRARA

Avellino	DO40-2-065544	FERRERO	Sant'Angelo Dei Lomb	LOCALITA' PORRARA
Avellino	DO40-2-065545	IMP.DEPURAT.	Sant'Angelo Dei Lomb	V NAZIONALE SNC
Avellino	DO40-2-065558	I.F.S.	Sant'Angelo Dei Lomb	LOC. PORRARA SC
Avellino	DO40-2-065613	SCAME	Sant'Angelo Dei Lomb	CDA PORRARA SNC
Avellino	DO40-2-065614	TUNIT	Sant'Angelo Dei Lomb	CDA PORRARA SNC

Denominazione linea: **RUGGIANO– DO40- 64190– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-001124	RUGGIANO 3	Nusco	C.DA RUGGIANO
Avellino	DO40-2-011139	PORRARA 2	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA PORRARA
Avellino	DO40-2-011258	ACQUARAS.VIT	Torella Dei Lombardi	C.DA S.VITO
Avellino	DO40-2-011259	CEDOLENE	Torella Dei Lombardi	C.SA CEDOLENE
Avellino	DO40-2-011260	PANTANELLI	Torella Dei Lombardi	C.DA PANTANELLI
Avellino	DO40-2-011262	CESINE	Torella Dei Lombardi	C.DA S.GIOVANNI E PAOLO
Avellino	DO40-2-011263	PIANOMAROTTA	Torella Dei Lombardi	C.DA PIANO MAROTTA
Avellino	DO40-2-011264	QUERCE COLA	Torella Dei Lombardi	C.DA QUERCE DI COLA
Avellino	DO40-2-011265	BIVIO	Torella Dei Lombardi	BIVIO TORELLA
Avellino	DO40-2-011267	LENZE	Torella Dei Lombardi	C.DA LENZE
Avellino	DO40-2-011268	FONTANALUNGA	Torella Dei Lombardi	C.DA FONTANALUNGA
Avellino	DO40-2-011283	GUARDIOLA	Torella Dei Lombardi	C.DA PORTONE
Avellino	DO40-2-011284	ACQUARA	Torella Dei Lombardi	C.DA ACQUARA
Avellino	DO40-2-011447	FONT.L'ABETE	Torella Dei Lombardi	VIA APPIA
Avellino	DO40-2-027015	PIP F.ABETE	Torella Dei Lombardi	LOC.TA' FONTANA ABETE
Avellino	DO40-2-050752	SOTTO COSTE	Villamaina	C.DA SOTTO LE COSTE
Avellino	DO40-2-051009	CODACCHIO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA MONTICCHIO APICELLA
Avellino	DO40-2-051010	PORRARO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA PORRARA
Avellino	DO40-2-051011	CESINELLE	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA CESINELLE
Avellino	DO40-2-051012	RUGGIANO 1	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA RUGGIANO
Avellino	DO40-2-051013	RUGGIANO 2	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA RUGGIANO
Avellino	DO40-2-051357	APPIA 2	Torella Dei Lombardi	VIA APPIA
Avellino	DO40-2-051379	SERRONE	Torella Dei Lombardi	C.DA SERRONE
Avellino	DO40-2-051802	S.PIETRO	Torella Dei Lombardi	C.DA CEDOLENE
Avellino	DO40-2-051823	TEPOR GPL	Torella Dei Lombardi	C.DA LENZE
Avellino	DO40-2-092330	CASTELLANI	Torella Dei Lombardi	C.DA VADA PORRETTA
Avellino	DO40-2-092331	FORNACE	Torella Dei Lombardi	C.DA FORNACE
Avellino	DO40-2-092333	IORIO	Torella Dei Lombardi	C.DA S.VITO

Denominazione linea: **S. ANGELO 1– DO40- 64040– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-062502	CETTA	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA CRISCUOLI
Avellino	DO40-2-062510	ICONA	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA ICONA
Avellino	DO40-2-063505	OSPEDALE	Sant'Angelo Dei Lomb	LOC. QUADRIVIO
Avellino	DO40-2-063518	AREA PIP	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA MONTICCHIO
Avellino	DO40-2-065582	NUOVOOSPEDAL	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA QUADRIVIO SN

Denominazione linea: **UFITA– DO40- 64122– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-009463	Sementa	Frigento	Contrada Confine'
Avellino	DO40-2-009477	SEA	Frigento	CDA CONFINE
Avellino	DO40-2-011286	SANTA CROCE	Guardia Lombardi	C.DA SANTACROCE

Avellino	DO40-2-011328	CARMASCIANO2	Rocca San Felice	C.DA CARMASCIANO
Avellino	DO40-2-011417	SANTOLI	Rocca San Felice	C.DA PALOMBAIA
Avellino	DO40-2-011419	VRAILA	Rocca San Felice	C.DA VRAILA
Avellino	DO40-2-011425	QUERCE FICO	Rocca San Felice	C.DA MONTANALDO
Avellino	DO40-2-011429	ACQUEDOT.SAL	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA FREDANE
Avellino	DO40-2-011441	MACCHIA	Rocca San Felice	VIA MACCHIA
Avellino	DO40-2-012332	BOVEE'	Rocca San Felice	C.DA PIANI
Avellino	DO40-2-012342	S.PIETRO	Sant'Angelo Dei Lomb	VIA S. PIETRO
Avellino	DO40-2-026802	INSIEME HANDICAP	Rocca San Felice	C.DA S.FELICITA
Avellino	DO40-2-051001	ERBAIA	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA ERBAIA
Avellino	DO40-2-051234	TORIELLO BAS	Rocca San Felice	C.DA TORIELLO BASSO
Avellino	DO40-2-051235	TORIELLOALTO	Rocca San Felice	C.DA TORIELLO ALTO
Avellino	DO40-2-051236	VALLE	Rocca San Felice	C.DA VALLE
Avellino	DO40-2-051237	SERRA BOSCO	Rocca San Felice	C.DA S.FELICITA
Avellino	DO40-2-051321	S.GENNARO	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA S.GENNARO
Avellino	DO40-2-051329	TAV.BRUCIATA	Rocca San Felice	C.DA TAVERNA BRUCIATA
Avellino	DO40-2-051330	S.FELICITA 2	Rocca San Felice	C.DA S.FELICE
Avellino	DO40-2-051358	DELLA CORTE	Guardia Lombardi	C.DA LAGONI
Avellino	DO40-2-051359	LAGONI 1	Guardia Lombardi	C.DA LAGONI
Avellino	DO40-2-051372	POZZI	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA S.PIETRO
Avellino	DO40-2-051374	TORIELLO 3	Rocca San Felice	C.DA TORIELLO
Avellino	DO40-2-051404	PALOMBAIA	Rocca San Felice	C.DA PALOMBAIA
Avellino	DO40-2-065636	CAMPO EOLICO	Rocca San Felice	CDA CARMASCIANO LOC.
Avellino	DO40-2-092340	PIETRA	Guardia Lombardi	VIA LAGONI
Avellino	DO40-2-092341	DI PAOLO	Guardia Lombardi	VIA S.CROCE

Denominazione linea: **VALSELE– DO40- 64182– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-001125	CARUSO	Nusco	C.DA SERRA
Avellino	DO40-2-005573	JULIANO AMAT	Lioni	VIA CERRETE SC
Avellino	DO40-2-009240	X SERVICE	Lioni	CDA CERRETE
Avellino	DO40-2-011146	CERRETE 2	Lioni	C.DA CERRETE
Avellino	DO40-2-011148	SCALOSANGELO	Lioni	C.DA CERRETE
Avellino	DO40-2-011149	MACCHIONE	Lioni	C.DA MACCHIONE
Avellino	DO40-2-011225	FONTANA MURI	Nusco	C.DA FONTANA MAURI
Avellino	DO40-2-011226	TREMOLIZZI	Nusco	C.DA TREMOLIZZI
Avellino	DO40-2-011291	CAMPO 3	Nusco	C.DA CAMPO
Avellino	DO40-2-011292	S.MARTINO 2	Nusco	C.DA S.MARTINO
Avellino	DO40-2-011296	ACQUA SALSA	Nusco	C.DA ACQUASALSA
Avellino	DO40-2-011440	TERRAPIANA	Nusco	C.DA TERRAPIANA
Avellino	DO40-2-026787	FALEGNAMERIA	Lioni	CDA MACCHIONE
Avellino	DO40-2-026812	A.I.A.S.	Nusco	C.DA OFANTO
Avellino	DO40-2-026942	NUSCO MARMI	Nusco	C.DA CAMPO
Avellino	DO40-2-027022	SUN	Lioni	C.DA MACCHIONI
Avellino	DO40-2-051004	CASAGLIE	Sant'Angelo Dei Lomb	C.DA CASAGLIE
Avellino	DO40-2-051167	AREA TOSCANA	Lioni	C.DA CERRETE
Avellino	DO40-2-051215	SCALO NUSCO	Nusco	SCALO NUSCO
Avellino	DO40-2-051216	FONT.PERSICO	Nusco	C.DA FONATANA PERSICO

Avellino	DO40-2-051217	FIORENTINO 1	Nusco	C.DA FIORENTINO
Avellino	DO40-2-051218	FIORENTINO 2	Nusco	C.DA FIORENTINO
Avellino	DO40-2-051219	CAMPO 1	Nusco	C.DA CAMPO
Avellino	DO40-2-051220	CAMPO 2	Nusco	C.DA CAMPO DI NUSCO
Avellino	DO40-2-051221	EMBRICI	Nusco	C.DA LEONE
Avellino	DO40-2-051222	S.MARTINO	Nusco	C.DA S.MARTINO
Avellino	DO40-2-051223	SPARANIELLO	Nusco	C.DA SPARANIELLO
Avellino	DO40-2-051224	GUMBI	Nusco	C.DA BARACCA
Avellino	DO40-2-051227	SILITROPPA	Nusco	C.DA SILITROPPA
Avellino	DO40-2-051228	CIMITERO	Nusco	V CIMITERO
Avellino	DO40-2-051370	MARMORE	Nusco	C.DA MARMORE
Avellino	DO40-2-051451	IRP.STRUZZI	Nusco	C.DA SERRE
Avellino	DO40-2-058127	CONS.AGRARIO	Lioni	c/o CONS.AGRARIO
Avellino	DO40-2-059711	LILLO	Lioni	VIA APPIA
Avellino	DO40-2-065515	SALZARULO 2	Lioni	VIA CERRETE SN
Avellino	DO40-2-065564	DEPUR.GUMBI	Nusco	c/o DEPUR.GUMBI

Denominazione linea: **VILLAMAINA– DO40- 64132– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-009606	CRISCI	Gesualdo	C.DA CRISCI
Avellino	DO40-2-009615	MARUZZO	Gesualdo	C.DA CRISCI
Avellino	DO40-2-009616	PIANOCAGNANO	Gesualdo	C.DA CRISCI
Avellino	DO40-2-009617	PETTORIELLO	Gesualdo	C.DA PETTORIELLO
Avellino	DO40-2-009618	TERRASINA	Gesualdo	C.DA PERAZZO
Avellino	DO40-2-009619	PIANOCROCE	Gesualdo	C.DA PIANA CROCE
Avellino	DO40-2-010645	TOPPOLO S.BA	Gesualdo	C.DA TOPPOLO S.BARB
Avellino	DO40-2-010646	LA MONICA	Gesualdo	C.DA LA MONICA
Avellino	DO40-2-010650	TRATTURO NAP	Gesualdo	C.DA TRATT. NAPOLITANO
Avellino	DO40-2-010691	S.MARCO	Gesualdo	C.DA S.MARCO
Avellino	DO40-2-010749	DENTE	Villamaina	C.DA DENTE
Avellino	DO40-2-010750	TAVERNA MAZ.	Villamaina	C.DA MAZZARELLE
Avellino	DO40-2-010916	PETRUZZO	Gesualdo	C.DA LA MONICA
Avellino	DO40-2-010925	TAVERNA ROSI	Gesualdo	VIA TAVERNA DEI ROSSI
Avellino	DO40-2-050751	BAGNI	Villamaina	C.DA BAGNI
Avellino	DO40-2-051005	MONTANALDO 1	Sant'Angelo Dei Lom	C.DA MONTANALDO
Avellino	DO40-2-051006	MONTANALDO 2	Sant'Angelo Dei Lom	C.DA MONTANALDO
Avellino	DO40-2-051007	ACQUAR.POZ.1	Sant'Angelo Dei Lom	C.DA ACQUARA
Avellino	DO40-2-051008	ACQUAR.POZ.2	Sant'Angelo Dei Lom	C.DA S.PIETRO POZZI
Avellino	DO40-2-051303	MONTANALDO	Torella Dei Lombardi	C.DA MONTANALDO
Avellino	DO40-2-051351	MONTANALDO 3	Sant'Angelo Dei Lom	C.DA MONTANALDO
Avellino	DO40-2-065369	S.TEODORO T.	Villamaina	CDA TERME SC

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 07/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA CENTRO SATELLITE "ANGRI" E DELLA RETE BT SOTTESA ALLA CABINE MT BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI GIA' IN ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22.06.2017, ART. 17. PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C., EQUIVALENTE ALL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22.06.2017, ART. 17. RICHIEDENTE: E

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza in bollo virtuale prot. E-DIS-06/12/2018-0742113 acquisita al prot. n. 0781556 del 10/12/2018, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Centro Satellite "Angri"e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:

> " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
> In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autorizzazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".

b. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n. 2 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina centro satellite "Angri" e interessa il Comune di Angri, dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
c. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal responsabile e-distribuzione Zona Salerno-Sala Consilina ing. Domenico Trotta;

PRECISATO:

a. che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
c. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;

- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 21/02/2019 n. 63;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. pagine: 1), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n. 2 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina centro satellite "Angri" e interessa il Comune di Angri, ivi dettagliatamente descritte;
b. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

ELENCO DEGLI IMPIANTI

Linee MT in uscita dalla Cabina centro satellite "Angri" 20 kV

Dalla Cabina CS di "Angri" escono 2 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- S.Giovanni;
- Satriano.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina centro satellite "Angri" 20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **S.GIOVANNI – DO40-24815 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-013015	S.GIOVANNI	Angri	PIAZZA S.GIOVANNI

Denominazione linea: **SATRIANO – DO40-24820 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-029042	SATRIANO	Angri	VIA PARCO SATRIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 07/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA AGROPOLI E DELLA RETE BT SOTTESA ALLA CABINE MT BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. PRESA D ATTO DELL ELENCO DEGLI IMPIANTI GIA' IN ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22.06.2017, ART. 17. PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C., EQUIVALENTE ALL AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22.06.2017, ART. 17. RICHIEDENTE: E DISTRIBUZIONE S.P.A. RIF.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza in bollo virtuale prot. E-DIS-06/12/2018-0742116 acquisita al prot. n. 0781541 del 10/12/2018, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria "Agropoli" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:

> " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
> In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autorizzazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".

b. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n. 15 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Agropoli" interessanti i Comuni di Agropoli, Castellabate, Cicerale, Ogliastro Cilento, Perito, Prignano Cilento, Lustra, Giungano, Trentinara e Perdifumo, dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
c. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal responsabile e-distribuzione zona Salerno-Sala Consilina ing. Domenico Trotta;

PRECISATO:

a. che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
c. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 21/02/2019 n. 64;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. pagine: 12), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n.15 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Agropoli" interessanti i Comuni di Agropoli, Castellabate, Cicerale, Ogliastro Cilento, Perito, Prignano Cilento, Lustra, Giungano, Trentinara e Perdifumo, ivi dettagliatamente descritte;
b. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

Linee MT in uscita dalla Cabina primaria "Agopoli" 150/20 kV

Dalla Cabina CP di "Agropoli" escono 15 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Mattine;
- S.Venere;
- Agropoli Sud;
- Testene;
- Ogliastro;
- Ospedale;
- Rutino;
- Teatro;
- Scalo Agropoli;
- Agropoli Ponte;
- Madonna del Carmine;
- Roccadaspide;
- Mercato;
- S. Andrea 1;
- S. Andrea 2.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina primaria "Agropoli" 150/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **MATTINE – DO40 - 38022 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022252	IM-ME	Agropoli	COLLINE SAN MARCO P/CO MERIDIANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022253	MATTINE	Agropoli	C/DA MATTINE (PC DEL 17-2-98)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022293	TERRAZZE 1	Agropoli	LOC S MARCO OARCO TERRAZZE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022297	CENTROMARKET	Agropoli	(PC DEL 18-2-98)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022298	EDILSILAN	Agropoli	LOC MATTINE (PC DEL 17-2-98)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022299	IUORIO	Agropoli	LOC GINESTRE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022300	CASALINGHI	Agropoli	LOC. MATTINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022443	EDILSILAN 2	Agropoli	LOC. MATTINE PARCO VERSO LA ZONA IND
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022519	GIULIANI MUR	Agropoli	C/DA MATTINE OARCO GIULIANI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022528	CASA BIANCA	Agropoli	LOC. FUONDI BASSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025260	GRAN SOLE	Agropoli	CAS. DE FEO GMC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028001	PISCINA	Agropoli	LOC.TA' MATTINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028030	FTV MALAGENIA	Agropoli	C.DA MALAGENIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028056	LICEO VIA BARLOTTI	Agropoli	VIA BARLOTTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028127	FTV MATTINE	Agropoli	C.DA MALAGENIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030708	GORGA	Agropoli	CDA GELSO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030709	FUONTI P.L.	Agropoli	CDA FUONDI BADIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030710	BENINCASA	Agropoli	V DELLE ACACIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030711	CANNAVELE	Agropoli	V COLLE SAN MARCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030713	GALLIANO	Agropoli	CDA GALLIANO SPO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030714	FUONTI ALTA	Agropoli	CDA FUONDI ALTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030715	MALAGENIA	Agropoli	CDA MALAGENIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030716	CHIAGARE	Agropoli	CDA CHIAGARE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030717	GIGLIO	Agropoli	CDA MATTINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030718	VARCO CARRO	Agropoli	V VARCO CELENTANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030722	ISCA MARE	Agropoli	V PORTOGALLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030723	SC.OGLIASTRO	Agropoli	V STAZIONE OGLIAS
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030735	ACONE	Agropoli	CDA FUONDI ALTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030743	COSTE	Agropoli	CDA FUONDI ALTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030747	SALICE	Agropoli	CDA FUONDI ALTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030749	MONACA	Agropoli	CDA MATTINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030752	TUORO	Agropoli	V COLLE SAN MARCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030878	STAGLIONE	Capaccio	CDA STAGLIONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030887	FOSSOCIST/NA	Capaccio	V DELLA PASSATA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044362	PALMIERI	Agropoli	C.DA MATTINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044399	BUBALUS	Capaccio	C.DA STAGLIONE

Denominazione linea: **S.VENERE – DO40 - 38041 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022520	BOREAL	Capaccio	L/TA' STAGLIONE AZ,AGRICOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028065	BIOGAS BOREAL	Capaccio	Via STAGLIONI LINORA'

Denominazione linea: **AGROPOLI SUD – DO40 - 38050 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022277	VIRGOFEDELIS	Agropoli	VIA SALVO D'ACQUISTO P'CO FIDELIS
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022283	ARBUSTELLO I	Agropoli	LOC MUOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022284	ARBUST.LO II	Agropoli	LOC MUOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025254	SARACINO	Agropoli	6559202580125 FOUR COLORS
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030725	SELVA	Agropoli	V SELVA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030726	PIE'DI SELVA	Agropoli	V SELVA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030727	TRENTOVA	Agropoli	CDA TRENTOVA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030728	COZZO DI PAS	Agropoli	V CUOZZO DI PASSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030729	PIANA D PERE	Agropoli	CDA PIANA DELLE PER
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030730	MUOIO II	Agropoli	CDA MUOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030731	MUOIO VOLPE	Agropoli	CDA MUOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030732	FONTANA	Agropoli	CDA MUOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030740	ISCA LONGA	Agropoli	V ISCA LONGA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030741	MUOIO ALTO	Agropoli	CDA MUOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030742	FONTE	Agropoli	CDA MUOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030744	OLIVA	Agropoli	V AUTUNNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030748	BARLOTTI	Agropoli	V BARLOTTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030750	LA VECCHIA	Agropoli	CDA MUOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030754	MARINO	Agropoli	V CUOZZO DI PASSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031058	BARBUTI	Castellabate	CDA BARBUTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031061	PIANOD.CORTE	Castellabate	FRZ ALAMO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031067	CERRINE	Castellabate	V CERRINE

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031528	BELVEDERE	Agropoli	LOC.BELVEDERE

Denominazione linea: **TESTENE – DO40 - 38060 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022275	MASCAGNI	Agropoli	VIA MASCAGNI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022276	TESTENE	Agropoli	VIA PIO X
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022278	CEDRA	Agropoli	VIA TESTENE PARCO TESTENE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022280	GUARIGLIA	Agropoli	VIA GIANBATTISTA VICO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022288	CUPA	Agropoli	VIA CALCIDONIA GIORDANO 23
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022291	SALVO D'ACQ.	Agropoli	VIA SALVO D,AQUISTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025256	MALZONE	Agropoli	65592398001102

Denominazione linea: **OGLIASTRO – DO40 - 38070 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022381	CICERALE C.	Cicerale	LOC. MAZZEI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022382	MONTEC C.LE	Cicerale	F.NE MONTE CICERALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022383	C.SPORTIVO	Cicerale	C.DA SERRONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022436	EREDITA	Ogliastro Cilento	FRZ EREDITA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022437	F.BANDIERA	Ogliastro Cilento	VIA FRATELLI BANDIERA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022438	OGLIAS.S/TO	Ogliastro Cilento	VIA TEMPA ZINGARI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022439	MUNICIPIO	Ogliastro Cilento	VIA STORTINA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022458	DONNARUMA	Prignano Cilento	VIA SAN GIULIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022748	SOZZA	Cicerale	LOCALITA SOZZA CICERALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028062	S CATERINA	Prignano Cilento	C.DA S.BARBARA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028362	LAMPIONE	Giungano	VIA LAMPIONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028508	CENTRO SPORTIVO	Giungano	VIA S.GIUSEPPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028538	S.MARIA	Ogliastro Cilento	C.DA S.MARIA DELLE GRAZIE

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030707	FRASCINELLE	Agropoli	V FRASCINELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030736	CAMPANINA	Agropoli	CDA CAMPANINA DIFES
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030739	DIFESE	Agropoli	CDA CAMPANINA DIFES
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031080	SELVITELLE	Cicerale	CDA SELVITELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031081	LAURIELLI	Cicerale	CDA LOMBE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031082	LATIERNO	Cicerale	CDA CHIANOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031083	S.BIAGIO	Cicerale	CDA ACQUAROLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031084	MAGARIELLO	Cicerale	CDA MAGARIELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031085	DIFASELLE	Cicerale	CDA DEFESELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031087	MATTATOIO	Cicerale	PZA PRIMICILE CARAF
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031088	PAPACENA	Cicerale	V S MARIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031089	CIGLIO GATTO	Cicerale	CDA CIGLIO DEL GATT
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031090	FORNACE	Cicerale	V TRENTINARA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031091	BROCCO	Cicerale	LOC BROCCO DIFESELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031092	MOLA	Cicerale	LOC.TA' MOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031093	CANZAVIA	Cicerale	LOC.TA' DIFESELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031095	MARSILIO	Cicerale	LOC.MARSILIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031107	ALBANO	Giungano	V ALBANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031192	MELARA	Ogliastro Cilento	V BATTISTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031193	PALIMENTO	Ogliastro Cilento	CDA PALIMENTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031194	CUNNITO	Ogliastro Cilento	CDA CUOTE DIFESE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031195	SACCATARO	Ogliastro Cilento	CDA CUOTE DIFESE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031196	SPINA	Ogliastro Cilento	CDA MALAGENIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031197	OLIVETO	Ogliastro Cilento	CDA TEMPA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031199	FINOCCHIATO	Ogliastro Cilento	CDA ALESSIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031201	S.CATERINA	Ogliastro Cilento	CDA S CATERINA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031204	MADDALENA	Ogliastro Cilento	LOC.TA' MADDALENA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031205	CIRIGNANO	Ogliastro Cilento	LOC. CIRIGLIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031206	MOLARO	Ogliastro Cilento	LOC. EREDITA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031207	CELSO	Ogliastro Cilento	LOC. FINOCCHITO

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031266	S.BARBARA	Prignano Cilento	CDA S BARBARA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031526	BADIA	Agropoli	CDA FUONDI BADIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031863	MANCOSE	Perito	OSTIGLIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031864	DEP.PALIMENT	Ogliastro Cilento	DEPURATORE PALIMENTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031865	CIMITERO	Cicerale	VIA CIMITERO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031868	LANTERNI	Cicerale	LOCALITA LANTERNI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031869	FARCHIOSA	Cicerale	LOCALITA FARCHIOSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031870	SCACCHI	Cicerale	LOCALITA SCACCHI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031898	ROVITO	Cicerale	LOCALITA ROVITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031904	VARRONCELLA	Cicerale	LOCALITA VARRONCELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032648	BORGOALFANO	Perito	BGO ALFANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044276	CIRIGNANO 2	Cicerale	c/o CIRIGNANO 2
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044277	FAVATE	Cicerale	V TRENTINARA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044311	S. CESARIO	Cicerale	V CORBELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044312	CORBELLA	Cicerale	V TRENTINARA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044328	ACQUABONA	Cicerale	LOCALITÀ ACQUABONA - CICERALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044357	NV CARPEDIL	Ogliastro Cilento	LOC.TA' ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044382	TECNOEMME	Prignano Cilento	VIA DIAZ
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044649	LANCELLOTTI	Perito	C.DA S.VITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-070138	CIROTA	Ogliastro Cilento	65676060001072
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-070170	CAMP.G G.	Cicerale	65682024002003

Denominazione linea: **OSPEDALE – DO40 - 38080 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022267	PIAVE	Agropoli	VIA PIAVE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022268	GARIBALDI	Agropoli	VIA GARIBALDI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022269	ROMA	Agropoli	P/ZZA ROMA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022270	PORTO	Agropoli	VIA PORTO

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022271	INA CASA	Agropoli	VIA SELVA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022292	BARRA	Agropoli	VIA BARRA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022295	AGROPOLIALTA	Agropoli	PIAZZA ROBERTO 2 DI SANSEVERINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022449	PIAGGESE	Agropoli	LOC. MOIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022506	IP	Agropoli	LOC. MAROTTA DISTR.BENZINA IP
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-023503	OSPEDALE	Agropoli	VIA PIO X
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025258	CARRUBO	Agropoli	VIA SELVA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025259	MEDIAPRESS	Agropoli	65592207001201
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030702	MARROTA	Agropoli	c/o MARROTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044293	GRANATELLO	Agropoli	VIA GRANATIELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044385	EX C.SPORTIVO	Agropoli	VIA PIANO DELLA MADONNA

Denominazione linea: **RUTINO – DO40 - 38090 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022459	SCUOLA	Prignano Cilento	CORSO UMBERTO 1
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022462	RUTINO S/TO	Rutino	VIA PROVINCIALE LUSTRA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022485	TORCHIARA C.	Torchiara	CENTRO URBANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022486	S.ANTUONO	Torchiara	F.NE S. ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022487	ZIZZANIA	Torchiara	F.NE S.ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022488	PARCO ELENA	Torchiara	C.DA INPISO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022489	CARPINETO	Torchiara	LOC. CARPINETA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022490	CAMPO SPORT.	Torchiara	LOC. CAMPO SPORTIVO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022717	IACP PRIGNAN	Prignano Cilento	V S CATERINA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-023450	POZZO BIANCO	Torchiara	LOC.POZZO BIANCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025695	CENTRO NADIA	Prignano Cilento	c/o CENTRO NADIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028298	CERZETA	Torchiara	C.DA CERZETA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028310	IMPISO	Torchiara	VIA IMPISO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030703	CANNETIELLO	Agropoli	CDA CANNETIELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030704	VORRE	Agropoli	V FRASCINELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030705	TORRE	Agropoli	V FRASCINELLE

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030706	CROCECCHIA	Agropoli	CDA COTE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030737	CASE BIANCHE	Agropoli	CDA CASE BIANCHE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030746	COTA	Agropoli	LOC FRASCINELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030751	CARPINI	Agropoli	CDA COTE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030753	PALOMBE	Agropoli	CDA PALOMBA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030755	IMPISO	Agropoli	CDA DESTRE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031126	MACCHIE	Laureana Cilento	CDA PALAZZI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031202	S.VITO	Ogliastro Cilento	V S VITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031203	LICINA	Ogliastro Cilento	V FRASCINELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031265	PRIGNANO	Prignano Cilento	VCO BREVE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031268	COLONNE	Prignano Cilento	CDA COLONNE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031270	DESTRO	Prignano Cilento	CDA QUERCIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031365	TORCHIARA SC	Torchiara	CDA ACQUA SANTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031366	BIV.S.MARIA	Torchiara	CDA S.MARIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031368	RIANTA	Torchiara	CDA ACQUA COSTANZA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031369	S. LIO	Torchiara	CDA LICINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031370	PIETRALENA	Torchiara	V PIETRALENA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031812	CERRONE	Laureana Cilento	SCALO DI TORCHIARA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044336	ACQUA CHIANDA	Prignano Cilento	C.DA SELVA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044338	CIROTA	Ogliastro Cilento	C.DA S.VITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044344	FONTANA	Prignano Cilento	LOC.TA' ACQUA CHIANDA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044361	PAL. SPORT	Torchiara	VIA PROVINCIALE 86
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044400	VISCOBOX	Prignano Cilento	C.DA COSIMO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044403	EMMECIDUE	Torchiara	LOC.TA' PIETRALENA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044418	RUOCCO	Agropoli	LOC.TA' COTE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044426	PICCI	Torchiara	VIA S.ANTONIO ABATE - LOC.TA' COPERSITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044428	S.SALVATORE	Torchiara	VIA TORRE CASE BIANCHE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044430	GIARDINO	Rutino	C.DA GIARDINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-070157	GAL/RIA PRI.	Prignano Cilento	CONTRADA S.COSIMO

Denominazione linea: **TEATRO – DO40 - 38110 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022272	GHIACCIAIA	Agropoli	VIA SIMEONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022273	PIANO	Agropoli	VIA PIANO DELLA MADONNA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022274	PIO X	Agropoli	VIA CENTRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022287	TAVERNE	Agropoli	VIALE UMBRIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022289	PARCOFIORITO	Agropoli	LOC LA SELVA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025252	DEPURATORE	Agropoli	VIA FORNACE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028002	TEATRO	Agropoli	VIA TAVERNE

Denominazione linea: **SCALO AGROPOLI – DO40 - 38130 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022256	SERENELLA	Agropoli	VIA S MARCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022257	S.MARCO	Agropoli	VIA RISORGIMENTO S MARCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022258	RISORGIMENTO	Agropoli	VIA RISORGIMENTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022259	VOSO	Agropoli	VIA PASQUALE VOSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022260	SCALO AGROP.	Agropoli	VIA SCALO AGROPOLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022265	CASA MIA	Agropoli	VIA RISORGIMENTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022266	MIRAMARE	Agropoli	VIALE DEI CADUTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022279	LANZETTA	Agropoli	VIA PARCO LANZETTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025257	POMPAGGIO	Agropoli	VIA S.FELICE

Denominazione linea: **AGROPOLI PONTI – DO40 - 38130 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022261	PONTE	Agropoli	VIA FORNACE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022262	LATE	Agropoli	VIA FRANCESCO ANGRISANI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022264	IACP	Agropoli	VIA TAVERNE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022450	COOP. CLARA	Agropoli	VIA TAVERNE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044356	ALIGHIERI	Agropoli	VIA DANTE ALIGHIERI

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-046713	EX LICEO	Agropoli	VIA TAVERNE

Denominazione linea: **MADONNA DEL CARMINE – DO40 - 38140 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022251	MAD.DEL CARM	Agropoli	VIA LUIGI ENAUDI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022281	EDIL SUD	Agropoli	VIA VIGNA GRANDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022290	EDIL CASA	Agropoli	VIA MADONNA DEL CARMINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022296	OLEIF.CANNET	Agropoli	VIA CANNETIELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022405	DE FEO	Laureana Cilento	PARCO DE FEO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022406	MATONTI	Laureana Cilento	F.NE MATONTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022407	AURIGA	Laureana Cilento	C.DA SAN PAOLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022518	EDIL HOUSE	Agropoli	LOC MADONNA DEL CARMINE AGROPOLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022729	OLEIF.MATONT	Laureana Cilento	LOCALITA MATONTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022730	S.PAOLO	Laureana Cilento	CONTRADA S.PAOLO DI LAUREANA CILENTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025370	ABBRUZZESE	Laureana Cilento	65661012001054
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025371	GEGRAF	Laureana Cilento	65661153001051 ZONA IND. VERNIL
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028005	MANGONE	Laureana Cilento	C.DA CANALE S.PAOLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028067	VMGA ARCHI	Laureana Cilento	C.DA ARCHI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028100	IACP FRASCINELLE	Agropoli	VIA FRASCINELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028133	FTV SERRA MARINA	Laureana Cilento	C.DA ARCHI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031111	S.MARTINO	Laureana Cilento	VLE S MARTINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031112	LAUREANA C.	Laureana Cilento	V ADUA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031113	ARCHI	Laureana Cilento	CDA ARCHI PANTANELL
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031114	MARITTIMA	Laureana Cilento	CDA CANALE STARZA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031115	TEMPONE	Laureana Cilento	CDA ARCHI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031116	BARILE	Laureana Cilento	CDA SERRONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031117	JESUS	Laureana Cilento	CDA CANALE S PAOLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031118	S.MICHELE	Laureana Cilento	CDA VIGNALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031119	MATERE	Laureana Cilento	CDA MATERA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031120	BAMBACARO	Laureana Cilento	V BAMBACARO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031121	SAN CONO	Laureana Cilento	V S CONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031122	S.GIOVANNI	Laureana Cilento	CDA S GIOVANNI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031123	LA TRECCIA	Laureana Cilento	V CERRINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031124	S.LORENZO	Laureana Cilento	CDA S LORENZO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031125	ACQUASANTA	Laureana Cilento	CDA ACQUASANTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044268	S.FRANCESCO	Lustra	c/o S.FRANCESCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044302	CASATIELLO	Laureana Cilento	C.DA S.BIAGIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044305	CAMPAGNOLA	Laureana Cilento	C.DA CERRINA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-070255	ACQ.MATONTI	Laureana Cilento	65661150081401

Denominazione linea: **ROCCADASPISE – DO40 - 38151 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022398	GIUNGANO C.	Giungano	LARGO VITTORIO VENETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022440	PISCONE	Ogliastro Cilento	C DA PISCONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022496	CANCELLI	Trentinara	C.DA CANCELLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022497	PALOMBIELLO	Trentinara	VIA VERDI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022498	VIA ROMA	Trentinara	CDA PALUNBIELLO VIA CORSALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022724	POLIMETAL	Cicerale	ZONA IND.LE - LOC. TERZERIE CICERALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022728	ARTEC	Ogliastro Cilento	ZONA IND.LE OGLIASTRO - TERZERIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022755	BRESSAN	Cicerale	ZONA IND.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-023355	ZONA IND/LE	Ogliastro Cilento	ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025345	COMMER ITAL.	Cicerale	V CIRCUM S GIORGI SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025346	CARPEDIL	Cicerale	65682086001213
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025348	BOLETUS	Cicerale	C.DA TERZERIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025350	KERAMOS	Cicerale	C.DA TERZERIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025351	VERNIL	Cicerale	65682086001401
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025352	I.M.G.	Cicerale	65682086001651

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025353	TESI	Cicerale	65682086001801
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025401	COM.MER	Ogliastro Cilento	65676000411101
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044251	BIOAGRICOLA	Cicerale	CDA TERZERIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044258	METALSISTEMI	Cicerale	LOCALITA' TERZERIE - CICERALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044270	CONS. ALBA	Ogliastro Cilento	LOC TERZERIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044292	TRENTINARA CENTRO	Trentinara	V BOSCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044304	DIBA GROUP	Cicerale	C.DA TERZIERE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044378	SET	Cicerale	C.DA TERZERIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044422	KLOBEN SUD	Ogliastro Cilento	LOC.TA' TERZIERE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-046717	FTV ALTERN SOLARE	Ogliastro Cilento	ZONA INDUSTRIALE

Denominazione linea: **MERCATO – DO40 - 38101 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO00 -1-400121	CS MERCATO CIL.	Perdifumo	C.da Mercato sn

Denominazione linea: **S. ANDREA 1 – DO40 - 38010 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO00 -1-400077	CS S.ANDREA C.	Castellabate	Via S.Maria a Mare sn

Denominazione linea: **S. ANDREA 2 – DO40 - 38100 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO00 -1-400077	CS S.ANDREA C.	Castellabate	Via S.Maria a Mare sn

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 07/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA FUORNI E DELLA RETE BT SOTTESA ALLA CABINE MT BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. PRESA D ATTO DELL ELENCO DEGLI IMPIANTI GIA' IN ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22.06.2017, ART. 17. PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C., EQUIVALENTE ALL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22.06.2017, ART. 17. RICHIEDENTE: E DISTRIBUZIONE S.P.A. RIF.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile
PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza in bollo virtuale prot. E-DIS-30/11/2018-0729327 acquisita al prot. n. 0764979 del 03/12/2018, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria "Fuorni" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:

   " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
   In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autorizzazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".

b. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n. 13 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Padula" interessanti i Comuni di Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Pontecagnano Faiano, Salerno, dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
c. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal tecnico incaricato, ing. Antonio Petrosino n. 1738 ordine ing. Salerno;

PRECISATO:

a. che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
c. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 21/02/2019 n. 62;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. pagine: 8), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n. 13 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Padula" interessanti i Comuni di Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Pontecagnano Faiano, Salerno, ivi dettagliatamente descritte;
b. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Fuorni" 150/20 kV

Dalla Cabina Primaria di "Fuorni" escono 13 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Berga Sud
- Consorzio
- Cupasiglia
- Faiano
- Fonditori
- Italcrom
- Multisala
- Ospedale
- Ris.Fonditori
- Sepi
- Torre Dei Rossi
- Via Delle Calabrie
- AL SA IND.LE.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "Fuorni" 150/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti.

Denominazione linea: **AL. SA IND.LE – DO40-06260 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina AT/MT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO00-1-390226	SALERNO IND.	SALERNO	VIA ACQUASANTA, SN

Denominazione linea: **BERGA SUD – DO40-06250 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005008	MASCIA	Salerno	VIA T.C.FELICE 26
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005020	BOCCIA	Salerno	V TERRE DELLE RISAIE SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005021	BROLLO	Salerno	VLE DA CANCELLARE SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005139	PLASTICA SAL	Salerno	V TERRE DELLE RISAIE 3
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005450	OMNITEL	Salerno	V TIBERIO CLAUDIO SNC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: CONSORZIO – DO40-06030 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002163	CASE ROSSE M	Salerno	LOC.CASE ROSSE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003112	LAVER	Salerno	LOC.SCAVATE CASE ROSSE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003124	PUCILLO ENEL	Salerno	V TIBERIO CLAUDIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005027	CAPPUCCIO	Salerno	VIA LAMIA SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005179	VITELLO D'OR	Salerno	V CASE ROSSE SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005216	MERAL	Salerno	LOC.SCAVATE CASE ROSSE SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005435	ITALCROM C.R	Salerno	VIA FIRMIO LEONZIO SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028390	R & C	Salerno	SCAVATE CASE ROSSE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033035	MAGALDI L.	Salerno	VIA SCAVATA SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033198	SCAVATA	Salerno	LOC.TA' SCAVATA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033243	D.P.	Salerno	LOC.TA' SCAVATA CASE ROSSE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033250	CARTOTECNICA	Salerno	LOC.TA' SCAVATE CASE ROSSE

Denominazione linea: CUPASIGLIA – DO40-06100 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002114	CUPA SIGLIA	Salerno	LOC.TA' CUPA SIGLIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002706	NEGRI 1	Pontecagnano Faiano	VIA GALILEI 5
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002707	OLIMPIA	Pontecagnano Faiano	VIA OLIMPIA 28
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002712	SESSA	Pontecagnano Faiano	VIA CENSIMENTO 15 C/O PANIF.NOSCHESE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002713	SISCARITOLO	Pontecagnano Faiano	VIA PICENTINO 96
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002739	CIMITERO	Pontecagnano Faiano	VIA POMPEI DI FRONTE CIMITERO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002742	ASL2	Pontecagnano Faiano	VIA.MARCONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003137	S.MARCO	Salerno	LOC LA LOPA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003704	INA CASA	Pontecagnano Faiano	VIA G. VERDI 9
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003708	S.FRANCESCO	Pontecagnano Faiano	VIA S. FRANCESCO 28 - BOTOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003709	ALFANO	Pontecagnano Faiano	VIA TEVERE 15
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005071	FLORIO	Salerno	VIA LAMIA 18/20
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005701	IST.SP.ORTOC	Pontecagnano Faiano	VIA CAVALLEGGERI - IST. SP. ORTOC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005712	SADA	Pontecagnano Faiano	VIA MASCAGNI 22 - DENTRO FABB. SADA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011357	CORIGLIANO	Pontecagnano Faiano	VIA CORIGLIANO - PROP. ALFINITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011370	PASTENI	Pontecagnano Faiano	VIA PICENTINO 144-146 LOC. PASTENI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011379	VIA POLLICE	Pontecagnano Faiano	V.CAVALLEGG.19-DI FRONT.GIANNATTASIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011380	VIA SCARSO	Pontecagnano Faiano	VIA ARANCETI - PROP. PENNASILICO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011392	V.CAVALLEGG.	Pontecagnano Faiano	VIA CAVALLEGGERI C/O CARROZZ.CACCAVO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033145	BELLINI	Pontecagnano Faiano	VIA BELLINI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033217	ANAS	Pontecagnano Faiano	VIA PASTINA

Denominazione linea: **FAIANO – DO40-06160 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002702	V.IV NOVEMBR	Pontecagnano Faiano	CONTRADA FAIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002716	VIA DIAZ	Pontecagnano Faiano	VIA DIAZ 26
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002723	V.MONT.BIANC	Pontecagnano Faiano	LOC.AQUARA COOP.PICENTINA N 18
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002736	CASA BOCCIA	Pontecagnano Faiano	VIA IRNO LOC. CASA BOCCIA X FAIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011376	T.RE D.MONAC	Pontecagnano Faiano	VIA IRNO 48 C/O PROP. GAROFALO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033008	ASER	Pontecagnano Faiano	VIA IRNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033009	DE FRAMA	Pontecagnano Faiano	VIA IRNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033058	D.D.	Pontecagnano Faiano	V IRNO SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033061	MILARA	Pontecagnano Faiano	VIA IRNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033062	PALMIERI	Pontecagnano Faiano	VIA DIAZ
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033087	VIA PIAVE	Pontecagnano Faiano	V PIAVE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033092	ACQUARA BOX	Pontecagnano Faiano	VIA LATERMAN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033152	ARANCETI	Pontecagnano Faiano	VIA DEGLI ARANCETI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033171	C.T.A.	Pontecagnano Faiano	VIA PICENTINO

Denominazione linea: **FONDITORI – DO40-06070 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033149	ATTREZZ.PREC	Salerno	VIA G. PASTORE 22/24
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033153	CREAZIONI LUCIANO	Salerno	CDA SIGLIA- FUORNI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033174	SVILUPPO ITALIA	Salerno	VIA CUPA SIGLIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033206	SECI SRL	Salerno	VIA CUPA SIGLIA

Denominazione linea: **ITALCROM – DO40-06050 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002154	CAVALCAVIA A	Salerno	V DELLE CALABRIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002259	V.AMATO	Salerno	VIA AMATO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002264	CONTACTCENTE	Salerno	VIA AMATO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002484	ILARDI	Salerno	VIA AMATO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002486	AMES	Salerno	VIA WENNER
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003001	ACQUASANTA	Salerno	VIA WENNER
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003111	D'ANTONIO	Salerno	VIA ACQUASANTA Z.I. (EX.5051)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003136	ENEL ZONA	Salerno	VIA AMATO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005039	CHIMIPLAST	Salerno	V ACQUASANTA SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005093	RINALDO	Salerno	VIA ACQUASANTA(FUORNI)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005118	MEDAC	Salerno	VIA ACQUASANTA SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005142	PROMEDO SUD	Salerno	V ACQUASANTA SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005184	CARR.S.LEONA	Salerno	VIA ACQUASANTA SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033001	CARAMICO	Salerno	V ROBERTO WENNER 59
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033078	GALDIERI AUT	Salerno	VIA DELLE CALABRIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033200	SGAMA	Salerno	VIA DELLE CALABRIE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: MULTISALA – DO40-06020 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049141	MARINA ARECHI	Salerno	VIA SALVATORE ALLENDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049287	ORIZZONTE	Salerno	VIA ALLENDE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049288	TORRE DEL SOLE	Salerno	VIA ALLENDE

Denominazione linea: OSPEDALE – DO40-06040 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005130	OSP.S.LEONAR	Salerno	V ACQUASANTA SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-008024	MOBIL	Salerno	NUOVA TANG.LE DITR.Q8 SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033079	CAC S.LEONAR	Salerno	c/o CAC S.LEONAR

Denominazione linea: RIS.FONDITORI – DO40-06075 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033086	FONDITORI	Salerno	VIA CUPASIGLIA - SALERNO

Denominazione linea: SEPI – DO40-06140 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002311	ZANIBONI	Giffoni Sei Casali	SOTTO IL PALAZZO DELLA FARMACIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002312	PZZA UMBERTO	Giffoni Sei Casali	PIAZZA UMBERTO IN PREPEZZANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002313	BIV.CAPIT.MU	Giffoni Sei Casali	DIETRO FABBR. NUOVA SANTA ROSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002315	CH.CAPITIGN.	Giffoni Sei Casali	C/O FABBRICATO GRIMALDI - VIA S.ANNA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002316	PREPEZZANO C	Giffoni Sei Casali	NELL'AREA CONTAINERS DI PREPEZZANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002317	CHIOSCOSIETI	Giffoni Sei Casali	P.ZZA ALBORI - SIETI BASSO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002318	C.SOPRASIETI	Giffoni Sei Casali	P.ZZA CORTE DEI SANTI - SIETI ALTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002319	P.MONTEVERDE	Giffoni Sei Casali	VIA CALAFFI-STR.PREPEZZANO-S.CIPRIAN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002325	CURTICELLE	Giffoni Valle Piana	S.P. VS SERINO-INCR. A DX LOC. CURTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-002435	E.CINGOLO	Giffoni Sei Casali	VIA PROVINCIALE 76 LOC. SERRONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003325	FELTRINELLI	Giffoni Valle Piana	STR.PROV.PER FUORNI-DI FRONT. NUCLEO

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005102	PECOPLAST	Salerno	S.P. PER GIFFONI N. 144
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005351	RINALDI	Giffoni Sei Casali	VIA SERRONI C/O FABBRICA MATTONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005352	NUOVA S.ROSA	Giffoni Sei Casali	LOC. MALCHE - FABBRICA NUOVA S.ROSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005362	GAZEBO	Giffoni Valle Piana	S.P. VS FUORNI DOPO CAMPIGLIANO A SX
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-007006	CAPITIGNANO	Giffoni Sei Casali	1 KM PRIMA DI LOC. CAPITIGNANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-008050	ZOCCOLA	Giffoni Sei Casali	C/O CENTRO 3A ETA' IN PREPEZZANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-008053	SOLL.ACQ.FIC	Giffoni Valle Piana	S.P.ORNITO-FAIANO 2ADX VERSO FAIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010503	COLONNA	Giffoni Sei Casali	VIA SERRONI C/O ABITAZ.RUSSOMANDO R.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010506	MADONNELLE	Giffoni Sei Casali	C/O ABITAZIONE SIG.RA SIBILIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010509	SANTA CROCE	Giffoni Sei Casali	VIA SERRONI DIETRO CERAMICA CASSIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010514	MALCHE	Giffoni Sei Casali	VICINO FABBRICATO MELE GIOVANNI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010517	CAC CIMITERO	Giffoni Sei Casali	STR. CAPITIGNANO - BIVIO SIETI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010518	CAPO D'ACQUA	Giffoni Sei Casali	LUNGO STRADA PER SIETI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010521	ABRANO	Giffoni Sei Casali	V ABRAMO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010551	BADIA	Giffoni Valle Piana	DOPO CAB.MUNNO-LOC.SARDONE VS FAIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010555	CASA STABILE	Giffoni Valle Piana	CAMPIGL. SX SU PONTE A DX VS PONTEC.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010559	CORRIANO	Giffoni Valle Piana	C/DA VASSI LUNGO STRADA VS CENTRALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010560	D'ALESSIO	Giffoni Valle Piana	VEDI SARDONE MUNNO - CHIESETTA A SX
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010561	MACCHIA	Giffoni Valle Piana	STRADA DA S.MARIA A ORNITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010564	MUNNO	Giffoni Valle Piana	C/DA SARDONI-TRAV. POZZI-ABIT. PRETE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010566	ORNITO	Giffoni Valle Piana	ACCESSIB. TRAV. DIETRO SCUOLE ORNITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010567	SANTA LUCIA	Giffoni Valle Piana	ACCES.STRADA ORNITO-S.MARIA-FAIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010568	S.VINCENZO	Giffoni Valle Piana	C/DA ORNITO - LOC. CASONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010569	S.VITTORE	Giffoni Valle Piana	ACCES. LOCAL. S.VITTORE SOTTO ORNITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010570	SARDONE PICE	Giffoni Valle Piana	C/DA SARDONI - STR. ABIT. EX TABACC.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010571	SCUOLE S MAR	Giffoni Valle Piana	ACCES.DIETRO LA CHIESA S.MARIA AVIG.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010576	TOPPICELLI	Giffoni Valle Piana	ACCESSIBILE STR. DA S.MARIA A ORNITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010577	VISCONTI	Giffoni Valle Piana	STR.DX INGR.COMUNITA - ORNITO-FAIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010580	PEZZOTTA	Giffoni Valle Piana	STR.PROV.PER FUORNI (CASEIF. VERACE)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010581	SERRONI MUNN	Giffoni Valle Piana	S.P.ORNITO-FAIANO 1ADX DOPO COMUNITA

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010584	DI MAIO	Giffoni Valle Piana	C/O CALCESTRUZZO DI MAIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010585	CAPPELLA	Giffoni Valle Piana	3KM DOPO CURTI BIVIO DX C/O CASEIFI.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010586	CARBONARA	Giffoni Valle Piana	STR. VERSO SERINO 3KM DOPO SANTUARIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010587	CASA PENNINO	Giffoni Valle Piana	1KM DOPO CURTI A DX STRADA VS SERINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010591	DELLI GATTI	Giffoni Valle Piana	DOPO CAMPIGL. SUL PONTE A SX(GAZEBO)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010592	IPPICA CASTEL	Giffoni Valle Piana	STR.PROV.GIFF.FUORNI C/O CAST.ROVERE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010593	MASS.MONACI	Giffoni Valle Piana	ACCESSIBILE DA VIA MONACI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010596	CASONE	Giffoni Valle Piana	STR. GIFFONI ORNITO - NON ACCESSIB.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010598	BACCO	Giffoni Valle Piana	STRADA ORNITO - INCROCIO PER S.TECLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010599	FIORE	Giffoni Valle Piana	LC.CAMPIGL.-PRIM.DI CAB CASA STABILE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010601	DISC.SARDONI	Giffoni Valle Piana	LOC:SARDONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010602	GUBITOSI	Giffoni Valle Piana	S.P. LOC.SERRONI C/O PROP.DE ROSA C.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-011374	SARDONI	Pontecagnano Faiano	VIA IRNO 23
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033014	SITA	Salerno	CDA CUPA SIGLIA SNC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033027	ENERGIAAMBIE	Giffoni Valle Piana	VIA SARDONE SC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033034	SERRON/MONAC	Giffoni Valle Piana	V SERRONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033074	FAPI	Giffoni Sei Casali	VIA LUONGHI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033075	COCCINELLA	Giffoni Sei Casali	V S.ANNA CENTRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033150	TRITOVAGLIATURA	Giffoni Valle Piana	LOC.TA' SARDONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033182	VALFLEX	Giffoni Valle Piana	LOC.TA' S.MARIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033201	DINAGAS	Giffoni Valle Piana	SANTA MARIA A VICO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033208	PICENTINA	Giffoni Valle Piana	CDA MONACI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-033254	SARDONI 2	Giffoni Valle Piana	VIA DEGLI AGRUMI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-049346	CDC	Giffoni Valle Piana	LOC.TA' S.MARIA A VICO

Denominazione linea: **TORRE DEI ROSSI – DO40-06110 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-010108	OSTAGLIO	Salerno	V OSTAGLIO

Denominazione linea: **VIA DELLE CALABRIE – DO40-06060 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-003142	VIA CALABRIE	Salerno	V DELLE CALABRIE*
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-005031	CARTIERA	Salerno	V DEI CARRARI 10

Decreto Dirigenziale n. 30 del 08/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 12 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N 16 DEL 22 /06/ 2017 ART 17 PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE CICCIANO E RETE BT SOTTESA ALLA CABINA MT/BT RICHIEDENTE E- DISTRIBUZIONE SPA PRATICA GC 422

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 - 03

PREMESSO che:
a) l'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 dispone che:
comma 1 "*Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata esclusivamente da:*
un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000; b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia";
comma 2 "*L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate".*

CONSIDERATO che:

a) con nota E-DIS- 13/12/2018 - 0758752, acquisita al prot. reg. n.808823del 19/12/2018, la società e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.16 del 22/06/2017, ha trasmesso a questa U.O.D. istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dal Centro Satellite " Cicciano" e rete BT sottotesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b) alla suddetta istanza sono allegati i seguenti elaborati:
   - elenco impianti;
   - corografie riportanti i tracciati degli elettrodotti in scala 1:25000;
   - relazione tecnica generale riportante le principali caratteristiche degli impianti e attestante la loro rispondenza alle normative vigenti in materia;
   - nella stessa nota la e – distribuzione ha dichiarato che le linee elettriche in oggetto fanno parte della rete di distribuzione regionale;
   - risultavano già in esercizio prima dell'entrata in vigore della L.R.16/2017
c) le linee elettriche degli impianti in argomento sono 15 e sono così suddivise e denominate:
   - Linee MT in uscita dal Centro Satellite " Cicciano " 20 KV:
   - Baiano;
   - Cabina Locale;
   - Camposano;
   - Comiziano Tufino;
   - Faibano;
   - Gallo;
   - Gargani;
   - Madonnella;

- Marconi;
- Municipio;
- Rial.Foglia;
- Rocca;
- S.A.1;
- S. Nicola;
- Sperone.

Reti BT sottotese alle cabine MT/B che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti;
RILEVATO che:
a) la Direzione Generale, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso a questa U.O.D. il parere formulato dall'Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale in merito al campo di applicazione dell'art. 17 della L.R. 16/2017, chiarendo che l'autorizzazione in sanatoria può essere rilasciata previa presentazione "esclusivamente" della documentazione di cui all'art. 17 comma 2 punti a e b della L.R. 16/2017 modificato dall'art. 14 comma 6 della L.R. 26/2018;
DATO ATTO che:
a) l'oggetto del presente procedimento consiste nella presa d'atto dell'elenco di n. 15 linee MT (20Kv) uscenti dal Centro Satellite " Cicciano " 20/20 KV) dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
b) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore rappresentante di e-distribuzione S.p.A. allegata all'istanza.

RITENUTO che:
a)resta in capo al richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b)non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

RILEVATO che:
a) in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto d'interesse,in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
b) il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 della L.R. 16/2017;
c) il responsabile del procedimento con relazione istruttoria prot. n. 581 del 04/02/2019 ha espresso esito positivo alla pubblicazione dell'elenco delle linee oggetto di sanatoria di cui all'elenco allegato i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati.

VISTO:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017;
- la L.R. n. 26 del 02/08/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Mazzariello, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

responsabile del procedimento con prot. n. RI 0000086 del 08/01/2019 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento delle quali si prende atto di assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, per il presente procedimento).

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di prendere atto, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n.15 linee MT (20 KV) uscenti dal Centro Satellite " Cicciano " (20/20), ivi dettagliatamente descritte:

Linee MT in uscita dal Centro Satellite " Cicciano " 20/20 KV:

a) Baiano;
b) Cabina Locale;
c) Camposano;
d) Comiziano Tufino;
e) Faibano;
f) Gallo;
g) Gargani;
h) Madonnella;
i) Marconi;
j) Municipio;
k) Rial. Foglia;
l) Rocca;
m) S.A.1;
n) S. Nicola;
o) Sperone.

Reti BT sottotese alle cabine MT/BT alimentate dal Centro Satellite " Cicciano" 20/20 KV che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti;

2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente Decreto Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, venga inoltrato:

- in via telematica a norma di procedura:
  alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- in via telematica a mezzo p.e.c.:
  al richiedente: e-distribuzione S.p.A.

dott.ssa Claudia Campobasso

ELENCO DEGLI IMPIANTI

Descrizione delle linee:
Dal Centro Satellite di “Cicciano” escono 15 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Baiano
- Cabina Locale
- Camposano
- Comiziano Tufino
- Faibano
- Gallo
- Gargani
- Madonnella
- Marconi
- Municipio
- Rial.Foglia
- Rocca
- S.A.1
- S.Nicola
- Sperone.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dal Centro Satellite “Cicciano” 20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell’energia elettrica ai clienti
Dette linee servono il territorio dei Comuni di, Camposano, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Nola, Roccarainola, Tufino (Competenza territoriale Genio Civile Napoli) e dei Comuni di Avella, Baiano, Mugnano Del Cardinale, Quadrelle, Sirignano, Sperone (Competenza territoriale Genio Civile Avellino)

Denominazione linea: **BAIANO – DO40-74110– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-002894	CAMPO SPORT.	Quadrelle	VIA FUSARO
Avellino	DO40-2-005097	ACQ.BAIANO	Baiano	VIA TOGLIATTI SN
Avellino	DO40-2-026061	CONVITTO SEM	Mugnano Del	VIA MONTEVERGINE
Avellino	DO40-2-026085	GROTTOLE	Quadrelle	VIA FUSARO
Avellino	DO40-2-026092	ISCHIA LATTICINI	Sirignano	VIALE MICHELANGELO
Avellino	DO40-2-026102	VIA GRAMSCI	Baiano	VIA GRAMSCI
Avellino	DO40-2-026135	PURGATORIO	Avella	VIA PURGATORIO
Avellino	DO40-2-050205	SUMMONTE	Sirignano	VIA COGNULO
Avellino	DO40-2-062097	BOCCIERO	Baiano	VIA G. LIPPIELLO BAIANO
Avellino	DO40-2-062098	CLINICA	Baiano	VIA E.FERMI BAIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	DO40-2-062164	CIM.QUADREL.	Quadrelle	VIA CARDINALE
Avellino	DO40-2-062165	QUADRELLE	Quadrelle	VIA PROVINCIALE
Avellino	DO40-2-062169	PREF.SIRIGN.	Sirignano	VIA GARIBALDI
Avellino	DO40-2-062174	EDIL SIRIGN.	Sirignano	VIA SGAMBATI
Avellino	DO40-2-062208	SIRIGNANO	Sirignano	VIA DOMENICO ACIERNO
Avellino	DO40-2-062213	MUNICIPIO	Quadrelle	VIA MUNICIPIO
Avellino	DO40-2-062232	CARDINALE	Sirignano	VIA FRANCESCO
Avellino	DO40-2-062262	G.FALCONE	Sirignano	VIA FALCONE
Avellino	DO40-2-062263	P.CO NA VERD	Sirignano	VIA MONTUNI
Avellino	DO40-2-063025	IACP BAIANO	Baiano	VIA NAPOLITANO
Avellino	DO40-2-065083	ANTAVI	Quadrelle	VIA STRADA 2
Avellino	DO40-2-065085	D'APOLITO	Sirignano	c/o D'APOLITO

Denominazione linea: **SPERONE – DO40-78090– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-002231	P.S.SILVESTR	Mugnano Del Cardin	VIA S.SILVESTRO
Avellino	DO40-2-002977	VIA NAZIONAL	Baiano	VIA NAZIONALE
Avellino	DO40-2-003337	EX VEPI SUD	Baiano	VIA MALTA
Avellino	DO40-2-010300	SALONE	Avella	VIA PURGATORIO
Avellino	DO40-2-026049	AVITABILE	Sirignano	VIA NAZIONALE DELLE
Avellino	DO40-2-026075	SANTA CROCE	Baiano	VIA SS APOSTOLI
Avellino	DO40-2-026082	PARCO LEMBO	Mugnano Del Cardin	VIA DEMOCRAZIA
Avellino	DO40-2-062152	MONTEVERGINE	Mugnano Del Cardin	VIA MONTEVERGINE
Avellino	DO40-2-062153	MUGNANO C. 1	Mugnano Del Cardin	C.SO VITTORIO
Avellino	DO40-2-062154	MUGNANO 2	Mugnano Del Cardin	VIA CONCORDIA
Avellino	DO40-2-062155	PREF.CAMPO	Mugnano Del Cardin	VIA CAMPO
Avellino	DO40-2-062170	SPERONE	Sperone	PIAZZA LUIGI LAURO
Avellino	DO40-2-062171	COLUCCI	Sperone	VIA A.COLUCCI
Avellino	DO40-2-062201	PARCO MUGNAN	Mugnano Del Cardin	VIA DEL PARCO
Avellino	DO40-2-063031	MUGNANO 3	Mugnano Del Cardin	C.SO VITT.EMANUELE
Avellino	DO40-2-063034	FUNARI	Sperone	VIA DI VITTORIO
Avellino	DO40-2-063040	POLIAMBULAT.	Mugnano Del Cardin	C.SO VITT.EMANUELE
Avellino	DO40-2-063045	BANC.POP.IRP	Mugnano Del Cardin	VIA GIOVANNI XXIII
Avellino	DO40-2-063053	AUTOST.BAIAN	Baiano	VIA AUTOSTRADA
Avellino	DO40-2-065029	SOLLEV.ACQUA	Sperone	VIA GIOVANNI XXIII 1
Avellino	DO40-2-065080	PICCIOCCHI	Baiano	VIA MALTA SC
Avellino	DO40-2-065099	SALUMIF.LISA	Mugnano Del Cardin	VIA ROMA * SN

Denominazione linea: **GALLO – DO40-08021– 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Avellino	DO40-2-002987	SIEL	Avella	VIA COMUNALE SANTA SN
Avellino	DO40-2-003930	PIP SPERONE	Sperone	VIA COMUNALE SANTA
Avellino	DO40-2-005169	SA.MI.FRUTTA	Sperone	VIA COMUNALE SANTA

Avellino	DO40-2-005994	TORTORA	Sperone	VIA COMUNALE SANTA
Avellino	DO40-2-005995	EURONUT	Sperone	VIA COMUNALE SANTA
Avellino	DO40-2-009017	AGIP ERCOLINO	Avella	VIA CONCORDIA
Avellino	DO40-2-010215	SANTE	Avella	VIA SANTE
Avellino	DO40-2-010231	CALCARA	Avella	VIA CALCARA
Avellino	DO40-2-026035	CAVA CRISCI	Avella	LOCALITA' SANTE
Avellino	DO40-2-026041	SUBAIANO	Sperone	LOC. SUBAIANO
Avellino	DO40-2-026099	NOVOCIPS	Avella	LOC.TA' ASI SANTE
Avellino	DO40-2-062092	PREF.PURGAT.	Avella	VIA CARLO TERZO
Avellino	DO40-2-062281	S.ELIA	Sperone	VIA CIRCUMVALLAZIONE
Avellino	DO40-2-065990	VITULANO	Sperone	VIA COMUNALE SANTA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 07/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA CENTRO SATELLITE CORLETO MONFORTE E DELLA RETE BT SOTTESA ALLA CABINE MT BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. PRESA D ATTO DELL ELENCO DEGLI IMPIANTI GIA' IN ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22.06.2017, ART. 17. PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C., EQUIVALENTE ALL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22.06.2017, ART. 17. RICHIEDENTE: E-

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza in bollo virtuale prot. E-DIS-06/12/2018-0742114 acquisita al prot. n. 0781525 del 10/12/2018, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Centro Satellite "Corleto Monforte" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;

b. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:

> " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
> In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autorizzazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".

b. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n. 5 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina Centro Satellite "Corleto Monforte" interessanti i Comuni di Roscigno, Corleto Monforte, Sacco, Laurino, Ottati, Sant'Angelo a Fasanella, Aquara e Bellosguardo, dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;

c. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal responsabile E-Distribuzione Zona Salerno - Sala Consilina ing. Domenico Trotta;

PRECISATO:

a. che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
c. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;

- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 21/02/2019 n. 65;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. pagine: 3), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n. 5 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabinaCentro Satellite "Corleto Monforte" interessanti i Comuni di Roscigno, Corleto Monforte, Sacco, Laurino, Ottati, Sant'Angelo A Fasanella, Aquara e Bellosguardo, ivi dettagliatamente descritte;
b. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

ELENCO DEGLI IMPIANTI

Linee MT in uscita dalla Cabina centro satellite "Corleto Monforte" 20 kV

Dalla Cabina CS di "Corleto Monforte " escono 5 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Roscigno;
- Palata;
- Mattatoio;
- S.Angelo;
- Bellosguardo.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina centro satellite "Corleto Monforte" 20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **ROSCIGNO – DO40-23610 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021361	S.ROCCO ROSC	Roscigno	V SAN ROCCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021362	STABILE	Roscigno	CDA SANT ANDREA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-021364	AGRIOIL	Roscigno	LOC. S. ROCCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022631	ROSCIGNO C.	Roscigno	VIA C. BATTISTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022637	CHOSCOSACCO	Sacco	SACCO CENTRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025940	C/LE RIPITI	Roscigno	c/o C/LE RIPITI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031647	MONACELLI	Corleto Monforte	CDA PAPPA MELE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031697	VILLESE	Laurino	V S SALVATORE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031777	PIANOMONACA	Sacco	CDA PIANO MONACA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031780	ACQUAFREDDA	Sacco	CDA PIANO MONACA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032762	BISCONTE	Roscigno	V NICOLA RISI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044351	CORLETO CEN	Corleto Monforte	VIA ORTI MAIURI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044540	SAN GIORGIO	Laurino	C.DA SAN GIORGIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044541	S.SALVATORE	Laurino	C.DA SAN SALVATORE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044542	SORG. RENARA	Laurino	VIA S.SALVATORE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044543	VANATORIA	Laurino	VIA S.SALVATORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **PALATA – DO40-23620 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031649	PALATA CORL.	Corleto Monforte	PZA MUNICIPIO

Denominazione linea: **MATTATOIO – DO40-23630 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031648	MATTATOIO	Corleto Monforte	CDA ARRICIELLA

Denominazione linea: **S.ANGELO – DO40-23640 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022616	OTTATI	Ottati	VIA BOCITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022617	MAURO	Ottati	LOC MAURO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022618	CHIAIE	Ottati	C/DA CHIAIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022641	S.ANGELO F.	Sant'Angelo A Fasanella	VIA LARDINI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022642	MAD/NA PENNA	Sant'Angelo A Fasanella	VIA MADONNA DELLA PENNA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025642	C/LE MARINO	Sant'Angelo A Fasanella	65831000411001
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031557	NOCE	Aquara	CDA CASALICCHIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031558	GALDO	Aquara	CDA GALDO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031559	PANTOLIANA	Aquara	CDA CASALICCHIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031562	MERCATELLA	Aquara	CDA MERCANDELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031565	PRETELEO	Aquara	LOC. PRATILEO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031600	VOLPE	Aquara	V PROVINCIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031706	IARDINO	Ottati	V PIEDILATERRA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031781	CHIUSA	Sant'Angelo A Fasanella	CDA CHIUSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031782	CIMITERO	Sant'Angelo A Fasanella	PZA MARCONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031784	FIUME	Sant'Angelo A Fasanella	V S VITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032808	PANTOLIANA 2	Aquara	C.DA PANTULIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032822	S.VITO	Sant'Angelo A Fasanella	V MADONNA PINNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044342	TORRE	Sant'Angelo A Fasanella	VIA TORRE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-078057	C.SPORT.OTT.	Ottati	65817.072.14.120

Denominazione linea: **BELLOSGUARDO – DO40-23650 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022551	AQUARA C.	Aquara	CORSO GARIBALDI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022552	ALDO MORO	Aquara	VIA ALDO MORO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022561	BELLOSGUARDO	Bellosguardo	VIA TENPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031581	VALLONI	Bellosguardo	CDA FRASCIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031582	FRASCIO	Bellosguardo	CDA FRASCIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031584	DIFESELLA	Bellosguardo	CDA FRASCIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031585	S.GIUSEPPE	Bellosguardo	V S GIUSEPPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031586	TUFOLO	Bellosguardo	CDA TUFOLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031587	CUCCO	Bellosguardo	CDA FRASCIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032778	S.BIAGIO	Bellosguardo	LOC. S. BIAGIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032786	FICOMERO	Bellosguardo	LOC FICO NERO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-032809	SPINADDEO	Bellosguardo	CDA BEVILATTE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044261	AGRITURISMO	Corleto Monforte	CDA PIANO DEL ROSAR
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044355	PIP AQUARA	Aquara	VIA MADONNA DEL PIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 07/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA POLLA E DELLA RETE BT SOTTESA ALLA CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI GIA' IN ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22.06.2017, ART. 17. PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C., EQUIVALENTE ALL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22.06.2017, ART. 17. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A. RIF.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

a. che E-Distribuzione S.p.A., con istanza in bollo virtuale prot. E-DIS-30/11/2018-0729335 acquisita al prot. n. 0765037 del 03/12/2018, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 KV in uscita dalla Cabina Primaria "Polla" e della rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b. che la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: relazione tecnica, elenco impianti, corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO:

a. che, in merito alla eventuale richiesta di documentazione integrativa finalizzata, in particolare, alla quantificazione di oneri, penali, oblazioni ecc., la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota n. 714121 del 12/11/2018, ha trasmesso, disponendone l'applicazione, il parere formulato dall'Avvocatura Regionale, la quale così si è espressa:

> " … la modifica testuale apportata all'art. 17 della L. R. n. 26/18, consistente nell'inclusione, al rigo quinto del sopracitato articolo, dell'avverbio "*esclusivamente*" tra le parole "*corredata*" e "*da*" che, a dire dell'Ufficio richiedente, avrebbe creato non pochi problemi interpretativi soprattutto con riferimento alla norma generale ex art. 219 R.D. 1775/1933, problemi interpretativi che a giudizio della scrivente non sembrano ravvisarsi.
> In base all'interpretazione letterale della norma, il testo novellato ai fini dell'autorizzazione in sanatoria, prescrive soltanto la presentazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto richiedente l'autorizzazione in sanatoria. Si tratta di una modifica che, a parere della scrivente, si limita ad indicare quali siano in via tassativa gli elementi necessari ai fini dell'autorizzazione, mentre nulla dispone circa l'applicazione di una sanzione ovvero di un'oblazione, così come previste in via del tutto generale dal R.D. 1775/1933 il quale, prima della regolamentazione a livello regionale, disciplinava la materia".

b. che l'oggetto del presente procedimento consiste in n. 13 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Polla" interessanti i Comuni di Atena Lucana, Caggiano, Corleto Monforte, Polla, S. Pietro al Tanagro, S. Rufo, Sant'Arsenio e Teggiano, dettagliatamente descritte nell'elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
c. che i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal tecnico incaricato, ing. Antonio Petrosino n. 1738 ordine ing. Salerno;

PRECISATO:

a. che resta l'obbligo da parte di E-Distribuzione di richiedere la concessione in sanatoria per tutti gli attraversamenti interessanti il Demanio Idrico dello Stato (corsi d'acqua – bacini idrici – aree demaniali) o il Demanio Regionale. In tal senso gli attraversamenti individuati, anche se sanati con la L. R. 16/17, saranno, in caso contrario, ritenuti abusivi per violazione del R. D. 523/1904;

RITENUTO:

a. che resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b. che non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
c. che resta ferma la possibilità, anche successivamente alla pubblicazione dell'elenco, di richiedere il versamento di oneri per oblazioni, sanzioni o altro, qualora disposto dalla Giunta Regionale;

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

- il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G. R. n. 11 del 16/01/2018;
- l'art. 19 della L. R. 22/06/2018: "la Giunta Regionale con propria delibera definisce gli oneri istruttori per ciascuno dei procedimenti previsti dalla presente legge";
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 21/02/2019 n. 61;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato, p.i. Alfredo Pastorino, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, Responsabile di P.O. 07, "Linee Elettriche e attraversamenti demanio idrico" in qualità di Responsabile del Procedimento, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'elenco impianti allegato al presente decreto (n. pagine: 8), di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n. 13 linee MT a 20 KV, uscenti dalla cabina primaria "Polla" interessanti i Comuni di Atena Lucana, Caggiano, Corleto Monforte, Polla, S. Pietro al Tanagro, S. Rufo, Sant'Arsenio e Teggiano, ivi dettagliatamente descritte;
b. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso:
- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

avv. Beatrice Granese

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Polla" 150/20 kV

Dalla Cabina Primaria di "Polla" escono 13 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Al.Corleto;
- Al.Tanagro1;
- Al.Tanagro2;
- ASI 1Polla;
- ASI 3Polla;
- ASI Caggiano;
- Belvedere;
- Camerino;
- Foce;
- Guarino;
- Polla Centro;
- Sacchetti;
- SA-Polla.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "Polla" 150/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti.

Denominazione linea: **AL.CORLETO – DO40-09225 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031646	MONTICELLI	Corleto Monforte	LOC COSTA DELL.ICCH
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031650	COSTA OCCHIO	Corleto Monforte	LOC COSTA DELL.ICCH
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-031652	SOLLEVAMENTO	Corleto Monforte	CDA PRATO

Denominazione linea: **AL.TANAGRO1 – DO40-09260 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO00-1-400056	CS TANAGRO	Pertosa	VIA GROTTE DELL'ANGELO, SN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione linea: **AL.TANAGRO2 – DO40-09270 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO00-1-400056	CS TANAGRO	Pertosa	VIA GROTTE DELL'ANGELO, SN
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028069	SEZIONAMENTO	Polla	CAGGIANO

Denominazione linea: **ASI 1POLLA – DO40-09245 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022166	GARONEABITAT	Polla	ZONA INDUSTRIALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022167	STC	Polla	AREA PIP POLLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022169	VALFER	Polla	VLE S ANTONIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025139	COMPOSTAGGIO	Polla	CONTRADA S.ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025142	POZZI	Polla	C.DA S. ANTUONO DI POLLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044012	EPISCOPO	Polla	CONTRADA S. ANTONIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044047	LUNIMA	Polla	AREA INDUSTRIALE DI POLLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-046714	FAMILY CENTER	Polla	Z.I. POLLA

Denominazione linea: **ASI 3POLLA – DO40-09255 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022126	METALFER	Polla	LOC S. ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022127	DE VITA	Polla	LOC S. ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022191	NODALE	Polla	CDA S ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022199	CI.PI.	Polla	C.DA S.ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022207	PROFILPLAST	Polla	CONTRADA S. ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025133	DEPUR.RE ASI	Polla	LOC. S. ANTUONO DI POLLA (AREA ASI)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025144	RE.TRA	Polla	C.DA S.ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028235	PRACAL	Polla	Zona Industriale
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028251	ROLL PLAST	Polla	Zona Industriale
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028587	S.R.A.	Polla	Zona Industriale
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044002	LOGICA	Polla	CONTRDA S. ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044046	CANCRO	Polla	ZONA IND.LE POLLA

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044068	CMD	Polla	AREA INDUSTRIALE POLLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044105	FUNGAIA	Polla	ZONA IND.LE DI POLLA

Denominazione linea: **ASI CAGGIANO – DO40-11114 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022043	CIOTTE	Caggiano	C.DA CIOTTE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022045	MATTINA	Caggiano	LOC MATTINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022173	PANORAMA	Caggiano	CDA CASALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025134	COBIT SPA	Polla	STRADA STATALE n°19
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030110	BOCCA DEL B.	Caggiano	CDA CASALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030113	FONTANELLE	Caggiano	CDA FONTANELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030121	ABETAGROSSA	Caggiano	V ABETAGROSSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030124	CARBONI	Caggiano	LOC BOSCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030125	MOZZONE	Caggiano	CDA MOZZONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030346	CANGITO	Polla	CDA CANGITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030371	ICC	Polla	LOC. CANGITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030443	VETRERIA	Caggiano	VICINALE FONTANELLE-MATTINE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044018	COMACA	Caggiano	CDA CASALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044060	LUPO	Caggiano	C.DA BOCCA DEL BOSCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044093	CANGITO	Caggiano	C.DA MATTINA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044095	AZZEO	Caggiano	C.DA MATTINA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044096	MOLINARO	Caggiano	CONTRADA MATTINA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044158	CANTATORE	Caggiano	C.DA MATTINA

Denominazione linea: **BELVEDERE – DO40-09220 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022112	CAMPI I	Polla	C/DA CAMPO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022114	FORNACE	Polla	LOC/TA' FORNACE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022115	MADON.LORETO	Polla	VIA PRATO DELLA CORTE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022118	RIONE NUOVO	Polla	VIA PRATO DELLA CORTE

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022120	VIALE ABETI	Polla	VIA CHIUSE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-027100	BELVEDERE	Polla	VIA CHIUSE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028234	SINTOR	Polla	C.da PANTANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030345	CAMPI II	Polla	V CAMPI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030347	MARIE	Polla	CSO GARIBALDI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030354	PANTANO	Polla	CDA PANTANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030355	FUCIARDO	Polla	CDA S VITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030356	TRIESTE	Polla	V CAMPI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030372	S. VITO	Polla	LOC. S. VITO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044150	PRATO D.CORT	Polla	VIA PRATO DELLA CORTE

Denominazione linea: **CAMERINO – DO40-09230 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022168	SPINELLI	San Pietro Al Tanagro	ZONA P.I.P. C/DA AIE - S.PIETRO T.
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022183	STABILE	San Pietro Al Tanagro	ZONA P.I.P.C.DA AIE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022196	RIELLE	San Rufo	C.DA RIELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022245	MANNA	Teggiano	F.NE SAN MARCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-023150	C/TRO SPORT.	San Rufo	LOC.CAMERINO 65544024001102
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028211	FTV CONSAC	San Rufo	LOC.TA' VIGNOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028275	ANDRIULO	Teggiano	VIA BUCCARINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030433	PALIZZO	San Rufo	LOC. PALIZZO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030462	CAMERINO	San Rufo	CDA CAMERINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030463	FONT.VAGLIO	San Rufo	CDA FONTANA VAGLIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030464	FORESTA	San Rufo	CDA FORESTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030465	POLICETA	San Rufo	CDA POLICETA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030466	RAGANIELLO	San Rufo	CDA S LORENZO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030468	S.GIUSEPPE	San Rufo	CDA S GIUSEPPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030469	S.LORENZO	San Rufo	CDA S LORENZO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030470	S.DAMIANO	San Rufo	CDA S DAMIANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030473	COLAPRECE	San Rufo	CDA FONTANA VAGLIO

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030474	PAGLIARI BA.	San Rufo	CDA PAGLIARI BASSI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030476	VIGNOLA	San Rufo	CDA VIGNOLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030477	CAMPANELLA	San Rufo	CDA CAMPANELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030650	BRECCIALE	Teggiano	CDA PRATO PERILLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030658	GRECI	Teggiano	V ANCA DEL PONTE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030659	INCARRATORA	Teggiano	V INGARRATORE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030660	ISCA	Teggiano	CDA ISCA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030666	PROCESSIONE	Teggiano	V PROCESSIO S MRC
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030669	S.MARCO	Teggiano	CDA S MARCO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030671	S.RAFFAELE	Teggiano	V S RAFFAELE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030672	TEMPA ROSSA	Teggiano	CDA TEMPA ROSSA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030679	PATIERNO	Teggiano	CDA PATIERNO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030682	4 OTTOBRE	Teggiano	V FOSSA DEI GRECI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030684	POZZALE	Teggiano	V POZZALE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030685	SAN PAOLO	Teggiano	V S PAOLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030686	SANGULI	Teggiano	CDA RAGANELLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044146	FALCO	San Rufo	L.TA' FONTANA VAGLIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-074064	IMP.SOLLEV.	San Rufo	65544049001052
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-076125	MULINO TREZZ	Teggiano	VIA PROCESSIO S MRC

Denominazione linea: **FOCE – DO40-09210 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022160	RAGIONERIA	Sant'Arsenio	VIA G. FLORENZANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022201	SOTTOBRAIDA	Sant'Arsenio	VIA SOTTOBRAIDA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022202	S ARSENIO C.	Sant'Arsenio	PIAZZA MUNICIPIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022204	FONTANA MAG.	Sant'Arsenio	VIA FANTANA MAGGIORE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022205	FOCE	Sant'Arsenio	C.DA FOCE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-023202	S.BERNARDINO	Sant'Arsenio	LOC SAN BERNARDINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025190	CASADIRIPOSO	Sant'Arsenio	65586165001052
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025194	MATTAT.DEP.	Sant'Arsenio	LOC.SOTTOBRAIDA 65586057001101

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025196	COSBLOK	Sant'Arsenio	65586165001301
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028163	BANCA	Sant'Arsenio	C.DA POZZO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028262	CONAD	Sant'Arsenio	c.da Fossa del Mulino
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030522	S.VITO	Sant'Arsenio	V FONTANA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030524	FOSSO MULINO	Sant'Arsenio	V FOCE

Denominazione linea: **GUARINO – DO40-09215 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022130	LA MONTAGNA	San Pietro Al Tanagro	VIA LA MONTAGNA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022162	CONCHE	San Pietro Al Tanagro	VIA CONCHE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022182	GUARINO	San Pietro Al Tanagro	C.DA AIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022184	LARGO	San Pietro Al Tanagro	C.DA LARGO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022185	S.PIETRO C.	San Pietro Al Tanagro	CENTRO URBANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022187	EUROPA	San Pietro Al Tanagro	VIA EUROTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022190	MATINELLA	San Pietro Al Tanagro	VIA MATINELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022195	S.RUFO C.TRO	San Rufo	CENTRO URBANO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022197	TEMPARIELLO	San Rufo	VIA TEMOARELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022198	BORGO CASTAG	San Rufo	BORGO CASTAGNETO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022200	SECCHIO	Sant'Arsenio	V SECCHIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022203	VARRA	Sant'Arsenio	VIA VARRA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-023200	OSPEDALE	Sant'Arsenio	VIA SAN ROCCO 65586153001052
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028047	BORGO SERRONE	Sant'Arsenio	LOC.TA' BORGO SERRONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030435	C.MASTURSO	San Pietro Al Tanagro	CONTRADA LA MONTAGNA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030445	SETONE	San Pietro Al Tanagro	V ARIELLE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030446	DIETRODIFESA	San Pietro Al Tanagro	CDA TEMPA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030447	VERLAME	San Pietro Al Tanagro	CDA TEMPA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030461	CALVANIELLO	San Rufo	CDA MADONNA TEMPA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030471	PIANO MARINO	San Rufo	CDA PIANO MARINO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030472	CANNETIELLO	San Rufo	CDA CANNETIELLO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-074137	DEP.S.PIETRO	San Pietro Al Tanagro	65541141001201

Denominazione linea: **POLLA CENTRO – DO40-09265 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022111	AUTOSTRADA	Polla	SVINCOLO AUTOSTRADA SA -REG
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022116	MANFREDI	Polla	VIA LUIGI CURTO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022117	POLLA CENTRO	Polla	PZZ XX SETTEMBRE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022121	CAMPO S.GIOV	Polla	VIA CRISPI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022122	CLIVE	Polla	VIA CLIVE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022125	GARIBALDI	Polla	VIA GARIBALDI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022172	ASL 3	Polla	CONTRADA TEMPIO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-023085	CAMPO SPORT.	Polla	LOC CAMPO SPORTIVO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025136	OSPEDALE	Polla	65574060001252
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028563	PORTA DEI CAVALLI	Polla	VIA MARCONI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044016	ANNIA	Polla	VIA ANNIA (EX CENTRO COM.LE GRANDINO

Denominazione linea: **SACCHETTI – DO40-09240 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022001	ATENA CENTRO	Atena Lucana	VIA DELLA CROCE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022002	FONTANELLE	Atena Lucana	C.DA COSTANTINOPOLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022003	SOTTOGLIORTI	Atena Lucana	VIA SOTTO GLI ORTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022004	ATENA SCALO	Atena Lucana	VIA FERROVIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022005	SACCHETTI	Atena Lucana	C.DA SACCHETTI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022008	LIMITONE	Atena Lucana	C.DA LIMITONE (BANCA MONTI PAS.SI.)
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022010	FUORCHI	Atena Lucana	LOC. FUORCHI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022016	SURGEL SUD	Atena Lucana	CDA FUORCHI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-022018	RADIMONDO M.	Atena Lucana	C.DA RADIMONDI ATENA SCALO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025010	V.C.M.	Atena Lucana	65505090001152
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025013	STIL ART	Atena Lucana	65505036001501
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025022	DI CARLO	Atena Lucana	65505036001302
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025023	MERIDIANO	Atena Lucana	6550200600120
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025130	ACQ.S.ANTUON	Polla	C.DA S.ANTUONO

Salerno - Sala Consilina	DO40-2-025141	MAZZITELLI	Polla	C.DA S.ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028098	SAN CIRO	Atena Lucana	C.DA S.GIUSEPPE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028261	NEW SUINICOLA	Atena Lucana	LOC.TA' FERRARI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028263	ADRA	Atena Lucana	C.DA FUORCHI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030001	BRAIDELLA	Atena Lucana	V BRAIDA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030002	CANOCCHIA	Atena Lucana	CDA CONOCCHIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030003	FONT.CASATA	Atena Lucana	V BRAIDELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030009	POZZI	Atena Lucana	CDA POZZILLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030013	PEZZOLLE	Atena Lucana	CDA SERRONE
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030014	CIMITERO	Atena Lucana	V BRAIDELLA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030018	FORESTA	Atena Lucana	LOC. FORESTA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030019	MONACA	Atena Lucana	LOC. MONACA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030027	DEP.GAGLIARD	Atena Lucana	LOCALITA GAGLIARDI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-030348	MARZANIELLO	Polla	CDA S ANTUONO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044011	MACCHIACHIOS	Atena Lucana	CDA MACCHIA
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044055	MASCERO 2	Atena Lucana	CONTRADA MASCERO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044059	DIANFLEX	Atena Lucana	C.DA FIEGO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044064	ACTEON PALACE	Atena Lucana	LOC.TA' PEZZOLLE - ATENA SCALO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044074	HOTEL VIENNA	Atena Lucana	LOC.TA' ATENA SCALO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044076	INDIPENDENZA	Atena Lucana	ATENA CENTRO
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-044163	SERROCCOLE	Atena Lucana	C.DA POZZILLI
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-074025	MONZILLO	Atena Lucana	65505036001201
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-074026	DI GIORE	Atena Lucana	65505054001151

Denominazione linea: **SA-POLLA – DO40-00186 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Salerno - Sala Consilina	DO40-2-028156	SER. AUS. POLLA	Polla	C.DA S.ANTUONO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 269 del 07/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 -2020 - ASSE I, OT 8, OBIETTIVO SPECIFICO 4- AZIONE 8.6.1. AVVISO "TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA" (DGR N. 420 DEL 27/07/2016 E SS.MM. E II) - D.D. N. 305 DEL 13/09/2016 - D.D. N. 331 DEL 07/10/2016- D.D N.1382 DEL 12/11/2018 - D.D.N.1549 DEL 11/12/2018 - REVOCA FINANZIAMENTO BENEFICIARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 420 del 27.07.2016, ha programmato risorse finanziarie per 12ML a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I "Occupazione", OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Obiettivo Specifico 4 " Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)" Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale";
- con Decreto Dipartimentale n. 10 del 02.09.2016 è stata individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili, quale struttura deputata all'attuazione degli interventi di cui alla citata DGR 420/16;
- con Decreto Dirigenziale n. 305 del 13/09/2016 è stato approvato l' "Avviso pubblico Training per Competere- Formazione continua in Azienda", con i relativi allegati pubblicati sul BURC n. 61 del 16 Settembre 2016 ;
- le risorse del POR FSE Campania 2014/2020, destinate al finanziamento dell'Avviso, a valere sull'Asse I, OT 8, Ob. Spec. 4 , Azione 8.6.1, ammontano complessivamente ad € 12.000.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 331 del 07/10/2016 si è proceduto all'annullamento in autotutela del citato decreto e all'approvazione del nuovo Avviso pubblico e dei relativi allegati sul BURC n. n. 66 del 10 Ottobre 2016;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso, le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti devono essere presentate dal Soggetto Proponente/Attuatore (azienda capofila del raggruppamento nel caso di progetti pluriaziendali), esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: trainingpercompetere@pec.regione.campania.it, dalle ore 9.00 del 24 ottobre 2016 sino alle ore 24.00 del 24 ottobre 2017 , pena l'inammissibilità;
- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 253 del 09/05/2017 ad oggetto " Formazione-Lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati. Riprogrammazione risorse" ha disposto, tra l'altro, di rimodulare le azioni previste dalla DGR n. 420/16;
- con D.D. n. 430 del 17/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute alla data del 31.03.2017 di cui all'art. 10 dell'Avviso de quo;
- con D. D. n. 368 del 31/07/2017 tra l'altro si è preso atto della verifica di ammissibilità svolta dal Nucleo di ammissibilità nominato con Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/05/2017, trasmessa, con nota n. 2017.0519750 del 28/07/2017 al RUP e Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dalla quale risultano n. 123 progetti ammissibili e finanziabili, n. 13 progetti ammissibili e non finanziabili, n. 15 progetti non ammessi con indicazione delle relative motivazioni di esclusione;
- con D.D. n. 1016 del 04/12/2017 si è proceduto ad ammettere a finanziamento definitivo n.124 progetti ammissibili e finanziabili per un importo complessivo pari a € 11.981.221,01, n. 9 progetti ammissibili e non finanziabili e n. 18 progetti non ammessi con i relativi motivi di esclusione come da allegati A, B e C al citato Decreto;
- con D. D. n. 139 del 07/12/2017 è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 4, Azione 8.6.1 per un importo complessivo pari a € 11.981.221,01;
- con D.D. n. 155 del 26/02/2018 si è proceduto, tra l'altro, all'integrazione del componente del nucleo di ammissibilita' delle proposte pervenute;
- con D. D. n.1382 del 12/11/2018 tra l'altro si è preso atto della verifica di ammissibilità svolta dal Nucleo di ammissibilità nominato con D. D. n. 430 del 17/05/2017, trasmessa, con nota n. 2018. 0639811 del 11/10/2018 al RUP e Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il

Lavoro e le Politiche Giovanili e Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dalla quale risultano n. 21 progetti ammissibili e finanziabili, n. 57 progetti ammissibili e non finanziabili, n. 10 progetti non ammessi con indicazione delle relative motivazioni di esclusione, come da allegati A, B e C al citato Decreto;

- con D.D. n. 1549 del 11/12/2018 si è proceduto ad ammettere a finanziamento definitivo n.21 progetti ammissibili e finanziabili , n. 56 progetti ammissibili e non finanziabili e n. 10 progetti non ammessi con i relativi motivi di esclusione come da allegati A, B e C al citato Decreto;

CONSIDERATO CHE

- con nota pec del 13/12/2018 , è stato inoltrato preavviso di revoca al Soggetto Proponente "LATTERIA VESUVIANA SRL " dell'intervento denominato " ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI" CU 146 CODICE SURF 16040AP000000132 CUP B23B16000000009 per la seguente motivazione : mancata regolarizzazione dello stato debitorio riscontrato in esito alle verifiche definite con gli Enti previdenziali preposti sul DURC richiesto di rito ; nei termini stabiliti non risultano pervenute controdeduzioni è opportuno procedere alla revoca del finanziamento assentito pari a € 60.500,00 ;
- con nota pec del 19/02/2019 , è stato inoltrato preavviso di revoca al Soggetto Proponente "MILLENNIUM COSTRUZIONI DI CITRO MARIO" dell'intervento denominato "MONITORAGGIO E SUPERVISIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO QUALITÀ" **CU 148** CODICE SURF 16040AP000000134 CUP B63B16000010001 per la seguente motivazione : mancata regolarizzazione dello stato debitorio riscontrato in esito alle verifiche definite con gli Enti previdenziali preposti sul DURC richiesto di rito ; nei termini stabiliti non risultano pervenute controdeduzioni è opportuno procedere alla revoca del finanziamento assentito pari a € 36.780,00 ;

- con nota pec del 19/02/2019 , è stato inoltrato preavviso di revoca al Soggetto Proponente "INFRABEN SRL" dell'intervento denominato "CERCATORI DI CONOSCENZA" **CU 159** CODICE SURF 16040AP000000146 CUP B25B16000030009 per la seguente motivazione : mancata sottoscrizione dell'Atto di Concessione nei termini prescritti ; nei termini stabiliti non risultano pervenute controdeduzioni è opportuno procedere alla revoca del finanziamento assentito pari a € 25.000,00.

PRESO ATTO CHE

- occorre, pertanto, provvedere alle revoche dei contributi pubblici ammessi in via definitiva per le motivazioni succitate;

RITENUTO PERTANTO

- di dover procedere alla revoca del finanziamento assentito relativamente ai progetti sopra citati e per le motivazioni su esposte;

- di dover incaricare l'ufficio ad adempiere agli atti conseguenti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui alla Legge n.234 del 24/12/2012, e smi e al DM n. 115/2017 per la cancellazione degli aiuti ivi registrati relativamente agli interventi citati ;

- di dover rinviare ad atto successivo la proposta di disimpegno delle risorse di cui al D.D. n. 456 del 13/12/2018 relative agli interventi per i quali si provvede alla revoca di cui al presente decreto a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I "Occupazione", OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Obiettivo Specifico 4 " Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

(RA 8.6)" Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- la Delibera n. 11 del 16/01/2018 con cui la Giunta Regionale ha disposto l' approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
- il D.D. n. 9 del 09/02/2018 di aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;
- D.D. n. 535 del 16/5/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 281 del 30/11/2018, pubblicato sul BURC n. 91 del 03/12/2018 avente ad oggetto:"POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere alla revoca del finanziamento assentito relativamente ai progetti sopra citati e per le motivazioni su esposte;
- di incaricare l'ufficio ad adempiere agli atti conseguenti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui alla Legge n.234 del 24/12/2012, e smi e al DM n. 115/2017 per la cancellazione degli aiuti ivi registrati relativamente agli interventi citati ;
- di rinviare ad atto successivo la proposta di disimpegno delle risorse di cui al al D.D. n. 456 del 13/12/2018 relative agli interventi per i quali si provvede alla revoca di cui al presente decreto a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I "Occupazione", OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Obiettivo Specifico 4 " Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)" Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di

riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 279 del 08/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 10 DECRETO LEGGE N.104 DEL 2013, CONVERTITO DALLA LEGGE 128 DEL 2013. PIANO REGIONALE EDILIZIA SCOLASTICA: TRIENNIO 2015-2017. CONTRATTO DI MUTUO TRENTENNALE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. CON PROVVISTA PRESSO LA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI, STIPULATO IN DATA 13/12/2017. AGGIORNAMENTO DETERMINAZIONE ECONOMIE. INDIVIDUAZIONE BENEFICIARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il decreto legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
b. in particolare, l'articolo 10 del citato Decreto legge, prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
c. il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, ha stabilito, in attuazione del citato articolo 10 del Decreto legge n.104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;
d. con la delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n.124, la Regione Campania ha approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 10 del Decreto legge n.104/2013 e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
e. con il decreto dirigenziale 13 aprile 2015, n.67, la Regione Campania ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte degli EE.LL. al fine di formulare il Piano regionale triennale e dei Piani annuali di cui all' articolo 10 del Decreto legge n.104/2013;
f. con il decreto dirigenziale 30 aprile 2015, n.122, rettificato dal decreto dirigenziale 05 maggio 2015, n.128, è stato approvato il Piano triennale 2015-2017 di edilizia scolastica per la Regione Campania;
g. con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
h. con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2016, n. 11418, sono stati definiti i termini, al fine di procedere all'aggiornamento dei piani annuali di ripartizione dell'ulteriore contributo annuo di 10 milioni di euro dall'anno 2016 al 2044 e alla predisposizione del successivo decreto interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle regioni, ai sensi dell'art. 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
i. con decreto ministeriale n. 620 del 05/08/2016, registrato alla Corte dei Conti in data 12 settembre 2016, sono stati ripartiti i 10.000.000,00 di euro supplementari di rata di mutuo a carico dello Stato, previsti dall'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, così come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e destinati al finanziamento di ulteriori interventi di edilizia scolastica tra quelli inseriti nella programmazione triennale;
j. con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790, si è proceduto all'aggiornamento della corrispondente programmazione unica nazionale, con riferimento ai piani regionali 2016;
k. con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 390 del 06 giugno 2017, è stato autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale, ai sensi

dell'art. 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015 - dei contributi pluriennali di euro 9.999.999,99 annui, decorrenti dal 2016 e fino al 2044, previsti dal vigente art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna regione già assegnati;

l. alla Regione Campania è stato assegnato un contributo complessivo pari ad €.26.854.764,00 ed un contributo annuale pari ad €.916.716,00 (dal 2016 al 2044), pari ad un "netto ricavo stimato" totale di €.21.817.840,82;

m. con il predetto decreto, è stato approvato l'elenco dei 12 Enti beneficiari della Regione Campania da autorizzare alla stipula dei contratti di appalto, costituente il Piano 2016 a valere sulle risorse supplementari resesi disponibili per il trentennio 2016-2044, per un importo complessivo pari a euro 15.263.371,05, con un'economia totale iniziale di €.6.554.469,77;

n. con tale decreto, i predetti Enti locali sono stati autorizzati alla stipula dei contratti di appalto qualora avessero provveduto all'aggiudicazione dei lavori entro il termine fissato, poi prorogato a tutto il 30/09/2018;

o. con deliberazione di Giunta regionale n. 782 del 12/12/2017, perfetta ai sensi di legge, è stato approvato di procedere, in attuazione del decreto ministeriale n.390/2017, alla contrazione di un nuovo prestito, con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania pari ad €.21.817.840,82, con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha stipulato un contratto di provvista con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito alle Regioni per gli interventi del piano di edilizia scolastica;

p. il predetto contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, è stato poi stipulato in data 13/12/2017, numero di repertorio 14515, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 23578 del 13/12/2017;

PREMESSO altresì che:

a. con il decreto dirigenziale n.314 del 13/04/2017, la Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania ha:
   - inteso procedere all'aggiornamento del Piano di Edilizia Scolastica regionale per l'annualità 2017 mediante avviso pubblico riservato agli Enti inseriti nel piano triennale 2015-2017 non ancora finanziati;
   - approvato il predetto Avviso pubblico, fissando il termine ultimo per la ricezione delle istanze al 26/04/2017 alle ore 24:00;

b. con il decreto dirigenziale n.1212 del 28/12/2017, la predetta Direzione generale:
   b1. ha approvato:
   - l'elenco degli interventi ammissibili;
   - l'elenco degli interventi inammissibili o esclusi;
   - l'elenco degli interventi non confermati dagli Enti locali, per i quali si è preso atto della volontà di rinuncia di partecipazione alla graduatoria per l'annualità 2017, secondo quanto previsto al punto 4.4 dell'Avviso pubblico;
   - l'elenco delle istanze ammissibili con il relativo punteggio, assegnato secondo le regole definite nell'Avviso pubblico;

   b2. ha dato altresì atto che con successivo decreto avrebbe provveduto alla cancellazione di quegli interventi già beneficiari di altri finanziamenti statali o regionali, e alla conseguente stesura del piano degli interventi ammissibili a finanziamento per l'annualità 2017;

c. con il decreto n.432 del 24/04/2018, la Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania ha rettificato l'elenco delle istanze ammissibili sulla scorta delle osservazioni pervenute dagli Enti interessati, ha provveduto alla cancellazione di quegli interventi già beneficiari di altri finanziamenti statali o regionali e ha elaborato il Piano 2017 del Piano triennale 2015-2017 dell'edilizia scolastica della Regione Campania;

d. con il decreto n.216 del 13 marzo 2018, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato l'aggiornamento della programmazione unica nazionale con riferimento all'annualità 2017 nella quale confluiscono i piani elaborati da ciascuna regione;

e. con il decreto n.1059 del 31/08/2018, la Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania ha rettificato il Piano 2017 del Piano triennale 2015-2017 dell'edilizia scolastica della Regione Campania, con la cancellazione degli interventi proposti dai Comuni di Sassano (SA), di Procida (NA) e di Montano Antilia (SA), per le motivazioni indicate nel provvedimento stesso;
f. il predetto decreto è stato trasmesso al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il seguito di competenza;

CONSIDERATO che:
a. in data 09/08/2018, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha richiesto l'invio dell'elenco degli Enti inclusi nel Piano regionale 2017, da finanziare con le economie generatesi sui 2 mutui già sottoscritti;
b. in data 16/08/2018, la U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica" ha riscontrato la predetta richiesta;
c. con la nota prot.0547455 del 29/08/2018, la medesima struttura regionale ha comunicato formalmente al MIUR l'ammontare delle economie maturate sul primo mutuo sottoscritto il 29/12/2015 e l'elenco dei 10 Comuni da finanziare con tali risorse, individuati secondo l'ordine della graduatoria regionale stilata, considerando contemporaneamente le disponibilità generatesi anche sul secondo contratto di mutuo stipulato il 13/12/2017 e la compatibilità dei cronoprogrammi dei singoli interventi con i periodi di utilizzo di entrambi i mutui in essere;
d. che in è in corso di pubblicazione il decreto ministeriale che autorizza i predetti Comuni di Frignano, Villa Literno, Succivo, Nusco, Centola, Lapio, San Giorgio del Sannio, Calabritto, Piedimonte Matese e Palma Campania allo svolgimento delle procedure di gara, i cui oneri sono finanziati con le economie generatesi sul primo contratto di mutuo stipulato a dicembre 2015, il cui periodo di utilizzo è stato successivamente prorogato a tutto novembre 2020;
e. con nota prot.n.0550664 del 03/09/2018, la U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica" ha comunicato formalmente al MIUR l'ammontare delle economie maturate sul secondo mutuo, sottoscritto il 13/12/2017, e l'elenco degli 8 Comuni da finanziare con tali risorse, individuati secondo l'ordine della graduatoria regionale stilata, considerando contemporaneamente le disponibilità generatesi anche sul contratto di mutuo stipulato il 29/12/2015 e la compatibilità dei cronoprogrammi dei singoli interventi con i periodi di utilizzo dei mutui in essere;
f. con nota prot.028301 del 31/10/2018, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha avviato il procedimento amministrativo finalizzato alla proroga, da dicembre 2019 a novembre 2020, del periodo di utilizzo del secondo mutuo, sottoscritto il 13/12/2017, chiedendo alle Regioni di trasmettere i dati di interesse;
g. con nota prot.n.0702477 del 07/11/2018, la U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica" ha riscontrato la predetta richiesta;
h. sono ancora in corso le procedure ministeriali per la formalizzazione definitiva della predetta proroga;

RILEVATO che
a. con nota prot.n.0005047 del 21/02/2019, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha richiesto alle Regioni di aggiornare il piano delle erogazioni del mutuo in argomento, di procedere al definitivo aggiornamento delle relative economie maturate all'attualità e di individuare con provvedimento dirigenziale gli interventi eventualmente da ammettere a finanziamento, comunicando nel contempo che la chiusura di detti progetti non potrà eccedere il termine del 31 ottobre 2020;
b. la U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica" ha proceduto ad aggiornare la scheda, di cui all'Allegato 3 della Circolare MEF n.15 del 2017, riportante il nuovo piano delle erogazioni del mutuo in argomento;
c. per quanto precedentemente annotato in premessa, le economie derivate dal residuo regionale non assegnato sono pari ad €.6.554.469,77;
d. tutti i 12 Enti locali (Comuni di Bucciano, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Santa Croce del Sannio, Pietramelara, Procida, Corleto Monforte, Laureana Cilento, Montano Antilia, San Cipriano Picentino, Tramonti e Città Metropolitana di Napoli) autorizzati alla stipula del contratto di appalto con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 390 del 06 giugno 2017,

hanno proceduto all'aggiudicazione dei lavori entro il termine ultimo fissato dal Ministero e, pertanto, sono nulle le economie derivanti da revoche;
e. a valle di tali procedure di aggiudicazione sono state accertate economie post-gara pari ad €.1.387.875,00 (Allegato B);
f. per nessuno dei predetti 12 interventi sono state concluse tutte le procedure tecnico-amministrative prescritte dalla norma per la chiusura definitiva dell'intervento stesso;

RITENUTO:
a. di dover prendere e dare atto che, con le risorse assegnate alla Regione Campania con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 390 del 06 giugno 2017, pari a complessivi €.21.817.840,82, sono stati ad oggi finanziati e autorizzati n.12 interventi, per l'annualità 2016, così come riportati nell'Allegato A;
b. di dover prendere e dare atto che l'importo complessivo di finanziamento dei predetti 12 interventi è pari ad €.15.263.371,05 e che risulta un'economia iniziale di €.6.554.469,77 sul predetto "netto ricavo stimato" assegnato alla regione Campania pari ad €.21.817.840,82 (Allegato A);
c. di dover prendere e dare atto che per tali 12 interventi è stata, a mezzo del sistema di monitoraggio informatico (GIES) e/o della documentazione amministrativa inoltrata dai medesimi Enti, accertata ad oggi un'economia totale derivante dal completamento delle procedure di appalto lavori pari ad €.1.387.875,00, come da prospetto analitico riportato nell'Allegato B;
d. di dover prendere e dare atto che nessuno dei 12 Enti beneficiari originari ha concluso tutte le procedure tecnico-amministrative prescritte dalla norma per la chiusura definitiva dell'intervento di competenza, ragion per cui l'ammontare delle connesse economie non è definitivamente determinabile;
e. di dover accertare, per quanto sopra annotato, ad oggi un'economia complessiva pari a €.7.942.344,77 sul "netto ricavo stimato" assegnato alla regione Campania pari ad €.21.817.840,82, corrispondente al valore del secondo contratto di prestito già stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti;
f. di dover confermare l'elenco degli 8 Comuni e dei corrispondenti interventi eventualmente da finanziare con le predette risorse (Allegato C), già comunicato al Ministero con la nota regionale prot.n.0550664 del 03/09/2018;

PRESO e DATO ATTO
a. che la responsabilità del procedimento (ex L.241/90) è assegnata al Dirigente della U.O.D. "Edilizia Scolastica";
b. dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, relativo al presente procedimento per i soggetti che a diverso titolo hanno partecipato allo stesso (art.6 bis L.241/90 s.m.i.);

VISTI:
a. il decreto legge 12 settembre 2013, n.104;
b. il decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
c. la delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n.124;
d. il decreto dirigenziale 13 aprile 2015, n.67;
e. il decreto dirigenziale 30 aprile 2015, n.122;
f. il decreto dirigenziale 05 maggio 2015, n.128;
g. il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322;
h. il decreto interministeriale 3 giugno 2016, n. 11418;
i. il decreto ministeriale n. 620 del 05/08/2016;
j. il decreto ministeriale 14 ottobre 2016, n. 790;
k. il decreto dirigenziale n.314 del 13/04/2017;
l. il decreto ministeriale n. 390 del 06 giugno 2017;
m. la delibera della Giunta regionale n. 782 del 12/12/2017;
n. il decreto dirigenziale n.1212 del 28/12/2017;
o. il decreto dirigenziale n.432 del 24/04/2018;
p. il decreto ministeriale n.216 del 13 marzo 2018;

q. il decreto dirigenziale n.1059 del 31/08/2018
r. la nota regionale prot.n.0550664 del 03/09/2018;
s. la nota ministeriale prot.n.0005047 del 21/02/2019;
t. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
u. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale della UOD 09 "Edilizia Scolastica" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa, che si intendono riportate:

1. **di prendere e dare atto** che, con le risorse assegnate alla Regione Campania con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 390 del 06 giugno 2017, pari a complessivi €.21.817.840,82, sono stati ad oggi finanziati e autorizzati n.12 interventi, per l'annualità 2016, così come riportati nell'Allegato A;
2. **di prendere e dare atto** che l'importo complessivo di finanziamento dei predetti 12 interventi è pari ad €.15.263.371,05 e che risulta un'economia iniziale di €.6.554.469,77 sul predetto "netto ricavo stimato" assegnato alla regione Campania pari ad €.21.817.840,82 (Allegato A);
3. **di prendere e dare atto** che per tali 12 interventi è stata, a mezzo del sistema di monitoraggio informatico (GIES) e/o della documentazione amministrativa inoltrata dai medesimi Enti, accertata ad oggi un'economia totale derivante dal completamento delle procedure di appalto lavori pari ad €.1.387.875,00, come da prospetto analitico riportato nell'Allegato B;
4. **di prendere e dare atto** che nessuno dei 12 Enti beneficiari originari ha concluso tutte le procedure tecnico-amministrative prescritte dalla norma per la chiusura definitiva dell'intervento di competenza, ragion per cui l'ammontare delle connesse economie non è definitivamente determinabile;
5. **di accertare**, per quanto sopra annotato, ad oggi **un'economia complessiva pari a €.7.942.344,77** sul "netto ricavo stimato" assegnato alla regione Campania pari ad €.21.817.840,82, corrispondente al valore del secondo contratto di prestito già stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti;
6. **di confermare** l'elenco degli 8 Comuni e dei corrispondenti interventi eventualmente da finanziare con le predette risorse (Allegato C), già comunicato al Ministero con la nota regionale prot.n.0550664 del 03/09/2018;
7. **di dare atto** che l'ammissione a finanziamento degli interventi indicati nell'Allegato C è subordinata alla firma e alla pubblicazione dello specifico decreto ministeriale;
8. **di inviare**, successivamente alla sua numerazione, il presente decreto:
    a. al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
    b. all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali;
    c. alla Segreteria di Giunta;
    d. al BURC per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

Prov	ENTE	Denominazione	Importo finanziato
ALLEGATO A			
REGIONE CAMPANIA - D.M. n.390 del 06 giugno 2017 -			
SA	CORLETO MONFORTE (SA)	Progetto esecutivo per la ristrutturazione di un edificio scolastico	€ 736.511,17
NA	PROCIDA (NA)	Intervento di messa in sicurezza, miglioramento statico, adeguamento funzionale con recupero e bonifica degli ambienti interrati, impiantistica - edificio scolastico e palestra	€ 1.370.000,00
SA	TRAMONTI (SA)	Lavori di adeguamento sismico e alle norme di sicurezza e manutenzione straordinaria del plesso scolastico G.PASCOLI	€ 1.500.000,00
BN	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola materna capoluogo	€ 287.500,00
SA	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)	Lavori di nuova costruzione della scuola primaria di Filetta	€ 1.297.356,61
BN	BUCCIANO (BN)	Lavori di messa in sicurezza della scuola materna "Don Francesco Falzarano" sita alla via Gavetelle	€ 995.000,00
SA	MONTANO ANTILIA (SA)	Lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale e normativo, efficientamento energetico scuola elementare e media Montano Capoluogo	€ 1.487.904,00
CE	PIETRAMELARA (CE)	Adeguamento e ristrutturazione scuola elementare di via Marconi	€ 1.499.999,36
BN	SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)	Lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico dell"edificio scolastico comunale in via S. Antonio.	€ 1.234.530,00
SA	LAUREANA CILENTO (SA)	Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza scuola materna primaria in Laureana Capoluogo	€ 1.050.000,00
BN	COLLE SANNITA (BN)	Lavori di adeguamentosismicoe risanamentodella scuola media statale "F. Flora"	€ 2.700.000,00
NA	Città Metropolitana di NAPOLI	Lavori di ristrutturazione e rimozione di amianto presso la sede dell'ISIS "Masullo Theti" di Nola	€ 1.104.569,91
		Totale dei progetti ammessi a finanziamento (D.M. n.390 del 06/06/2017)	€ 15.263.371,05
		Ricavo netto stimato assegnato alla Regione Campania (D.M. n.390 del 06/06/2017)	€ 21.817.840,82
		ECONOMIA INIZIALE riassegnabile	**€ 6.554.469,77**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prov	ENTE	Denominazione	Importo finanziato	Importo post gara lavori	Economia di gara
ALLEGATO B - Economie di gara lavori - REGIONE CAMPANIA - D.M. n.390 del 06 giugno 2017 -					
SA	CORLETO MONFORTE	Progetto esecutivo per la ristrutturazione di un edificio scolastico	€ 736.511,17	€ 716.579,60	€ 19.931,57
NA	PROCIDA	Intervento di messa in sicurezza, miglioramento statico, adeguamento funzionale con recupero e bonifica degli ambienti interrati, impiantistica - edificio scolastico e palestra	€ 1.370.000,00	€ 1.056.680,00	€ 313.320,00
SA	TRAMONTI	Lavori di adeguamento sismico e alle norme di sicurezza e manutenzione straordinaria del plesso scolastico G.PASCOLI	€ 1.500.000,00	€ 1.467.980,92	€ 32.019,08
BN	FOIANO DI VAL FORTORE	Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola materna capoluogo	€ 287.500,00	€ 275.569,03	€ 11.930,97
SA	SAN CIPRIANO PICENTINO	Lavori di nuova costruzione della scuola primaria di Filetta	€ 1.297.356,61	€ 1.259.722,97	€ 37.633,64
BN	BUCCIANO	Lavori di messa in sicurezza della scuola materna "Don Francesco Falzarano" sita alla via Gavetelle	€ 995.000,00	€ 969.109,37	€ 25.890,63
SA	MONTANO ANTILIA	Lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale e normativo, efficientamento energetico scuola elementare e media Montano Capoluogo	€ 1.487.904,00	€ 1.324.836,32	€ 163.067,68
CE	PIETRAMELARA	Adeguamento e ristrutturazione scuola elementare di via Marconi	€ 1.499.999,36	€ 1.265.078,47	€ 234.920,89
BN	SANTA CROCE DEL SANNIO	Lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico dell"edificio scolastico comunale in via S. Antonio.	€ 1.234.530,00	€ 1.179.158,83	€ 55.371,17
SA	LAUREANA CILENTO	Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza scuola materna primaria in Laureana Capoluogo	€ 1.050.000,00	€ 1.014.202,34	€ 35.797,66
BN	COLLE SANNITA	Lavori di adeguamentosismicoe risanamentodella scuola media statale "F. Flora"	€ 2.700.000,00	€ 2.664.625,19	€ 35.374,81
NA	Città Metropolitana di NAPOLI	Lavori di ristrutturazione e rimozione di amianto presso la sede dell'ISIS "Masullo Theti" di Nola	€ 1.104.569,91	€ 681.953,01	€ 422.616,90
		Totale dei progetti ammessi a finanziamento (D.M. n.390 del 06/06/2017)	€ 15.263.371,05		
		Totale dei QTE post gara		€ 13.875.496,05	
		Totale economie di gara riassegnabile			**€ 1.387.875,00**
		Totale economia iniziale riassegnabile			€ 6.554.469,77
		Totale economie riassegnabili			**€ 7.942.344,77**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - PIANO 2017 - ECONOMIE MUTUO 2016 - REGIONE CAMPANIA - INTERVENTI FINANZIABILI								Totale economie	7.942.344,77 €
N.	ENTE	PROVINCIA	CODICE EDIFICIO	ISTITUTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COFIN.TO	Note	Progressivo economie disponibili
1	NOVI VELIA	SALERNO	650800001	ISTITUTO COMPRENSIVO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO SITO IN VIA DEI PRATI	800.000,00 €	- €	Economie mutuo 2016	7.142.344,77 €
2	PUGLIANELLO	BENEVENTO	0620550002	SCUOLA ELEMENTARE DI VIA PARIBELLA	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA PARIBELLA	615.000,00 €	155.000,00 €	Economie mutuo 2016	6.527.344,77 €
3	BASELICE	BENEVENTO	N.D.	SCUOLA MATERNA IN VIA LUIGI CAPUANO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELL'EDIFICIO SCUOLA MATERNA IN VIA LUIGI CAPUANO	1.227.791,52 €	- €	Economie mutuo 2016	5.299.553,25 €
4	BACOLI	NAPOLI	0630060963	SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA -BAIA - DELL'I.C. PAOLO DI TARSO	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA -BAIA - DELL'I.C. PAOLO DI TARSO	1.480.049,00 €	- €	Economie mutuo 2016	3.819.504,25 €
5	MONTORO	AVELLINO	N.D.	COMPLESSO SCOLASTICO DELLA FRAZIONE TORCHIATI.	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E SICUREZZA DEL COMPLESSO SCOLASTICO DELLA FRAZIONE TORCHIATI.	628.634,78 €	343.725,22 €	Economie mutuo 2016	3.190.869,47 €
6	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	0650792035	SCUOLA PRIMARIA L. SETTEMBRINI	RECUPERO E VALORIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA L. SETTEMBRINI	700.000,00 €	1.300.000,00 €	Economie mutuo 2016	2.490.869,47 €
7	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	N.D.	SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO, SITO IN VIA ROMA.	RISTRUTTURAZIONE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO, SITO IN VIA ROMA.	1.258.000,00 €	- €	Economie mutuo 2016	1.232.869,47 €
8	ANDRETTA	AVELLINO	0640030460	SCUOLA MATERNA DI PIAZZA RAGAZZI DEL '99	LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA DI PIAZZA RAGAZZI DEL '99	440.345,75 €	- €	Economie mutuo 2016	792.523,72 €
					TOTALE	€ 7.149.821,05	€ 1.798.725,22	Residuo economie	€ 792.523,72
					TOTALE COSTO PROGETTI	€	8.948.546,27		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 08/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE, IN QUALITA' DI COESPOSITORE DELLA REGIONE CAMPANIA, A BMT NAPOLI 2019 - INTEGRAZIONE MODULISTICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 817 del 04/12/2018 la GiuntaRegionale:
   a1. ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2019 cui la Regione intende partecipare, tra le quali figura la fiera BMT che si terrà a Napoli dal 22 al 24 marzo2019;
   a2. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
b. sempre la citata DGR 817/2018 ha approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2019" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione allamanifestazione;
c. con decreto n. 22 del 01/03/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico, con scadenza al 15 marzo 2019, con il modulo di richiesta (Allegato A e B) e la scheda anagrafica (Allegato C) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica BMT (Napoli 22 – 24 marzo 2019) che allegati al medesimo decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che

a. il Tavolo Tecnico insediato in attuazione del Protocollo d'Intesa Regione/Unioncamere, nella seduta del 18 febbraio 2019 ha stabilito i reciproci impegni per le fiere del turismo programmate dalla DGR 817/2018 per il 2019, tra le quali BMT Napoli 2019;
b. si ritiene necessario acquisire l'autocertificazione relativa al pagamento del diritto annuale previsto dall'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 e da ultimo dal D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover integrare la modulistica allegata al decreto n. 22 del 01/03/2019 con il modello "Allegato D";

VISTI

a. La D.G.R.C. n. 817 del 4 dicembre 2018;
b. la D.G.R. n. 209/2017;
c. il D.P.G.R. n. 64/2017.

DECRETA

1. di integrare la modulistica allegata al decreto n. 22 del 01/03/2019 con il modello "Allegato D";
2. di inviare il presente atto agli Enti Provinciali per il Turismo della Campania, alle Organizzazioni partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Romano

Modello "Allegato D"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico: BMT Napoli 2019.

dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società (ragione sociale) _____

Partita Iva e/o Codice Fiscale _____

numero d'iscrizione al R.E.A. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che l'impresa ha sede legale o unità locale in Campania;
2. di essere in regola con il pagamento del diritto annuale previsto dall'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 e da ultimo dal D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219.
3. di essere in regola con il DURC per il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti;
4. che quanto sopra esposto corrisponde al vero;
5. di accettare senza riserve le norme contenute nell'avviso pubblico e nel presente modulo di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – UOD 501206. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

Allega copia del documento d'identità fronte retro in corso di validità.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 154 del 07/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 6 DEL 15/06/2007- DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA TENUTA DEL REGISTRO EX ART. 10 COMMA 4 - ADOZIONE DEI MODELLI DI DOMANDA DI AMMISSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 s.m.i. “Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l’autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;

b. che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;

c. che con L.R. n. 26/2018 art. 7, comma 1, lettere e) ed f), si è proceduto a emendare la L.R. n. 6/2007 art. 10, comma 2, lettera b), aggiungendo dopo la parola “attività” la parola “professionistica” e introducendo il comma 3ter “Le istanze di iscrizione al registro regionale devono essere presentate dal 1 al 30 settembre di ciascun anno”;

d. che con DGRC n. 59 del 19.02.2019, in attuazione all’art. 10, comma 4 L.R. n. 6/2007, a seguito delle modifiche introdotte dall’art. 7, comma 1, lettere e) ed f), della L.R. n. 26/2018, la Giunta Regionale della Campania ha approvato le nuove “Disposizioni di Attuazione per l’organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori dello spettacolo”.

RITENUTO

a. di dover approvare la modulistica e la documentazione a supporto per la presentazione dell’istanza di ammissione al Registro degli operatori dello spettacolo, allegata al presente atto e che ne forma parte integrale e sostanziale:
   a) Allegati 1 – Modelli d’istanza
   b) Allegato 2 – Scheda Informativa
   c) Allegato 3 – Dichiarazioni
   d) Allegato 4 – Scheda Attività

b. di dover precisare:
   a) che il termine per la presentazione delle istanze è ***dall’1 al 30 settembre*** di ciascun anno, così come disciplinato dal novellato articolo art. 10, comma 3 – ter L.R. n. 6/2007;
   b) che l’istanza dovrà essere presentata sull’apposita modulistica, approvata con il presente atto, e indirizzata a **"Regione Campania - UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – Registro Regionale dello Spettacolo" Via Marina/19 C - Palazzo Armieri – 80133 Napoli**;

c. di dover assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l’inserimento del presente provvedimento nell’apposita sezione del sito regionale – criteri e modalità;

d. di dover precisare che conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania e che ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018 l’UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali è delegata al trattamento dei dati; i dati personali forniti, o in uso presso il Titolare, sono necessari per dar seguito all’istruttoria finalizzata all’iscrizione nel Registro degli operatori dello spettacolo;

e. di dover disporre un apposito avviso sul portale regionale per comunicare la variazione delle “Disposizioni di Attuazione per l’organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori dello spettacolo”

VISTA

la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
la L.R. n. 26 del 02/08/2018 art. 7, comma 1, lettere e) ed f)
la DGRC n. 59 del 19.02.2019

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 02 “Promozione e

Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa

DECRETA

Per i motivi di cui sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **approvare** la modulistica e la documentazione a supporto per la presentazione dell'istanza di ammissione al Registro degli operatori dello spettacolo, allegata al presente atto e che ne forma parte integrale e sostanziale:
   a) Allegati 1 – Modelli d'istanza
   b) Allegato 2 – Scheda Informativa
   c) Allegato 3 – Dichiarazioni
   d) Allegato 4 – Scheda Attività
2. di **precisare**:
   c) che il termine per la presentazione delle istanze è ***dall'1 al 30 settembre*** di ciascun anno, così come disciplinato dal novellato articolo art. 10, comma 3 – ter L.R. n. 6/2007;
   d) che l'istanza dovrà essere presentata sull'apposita modulistica, approvata con il presente atto, e indirizzata a "**Regione Campania - UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – Registro Regionale dello Spettacolo" Via Marina/19 C - Palazzo Armieri – 80133 Napoli**;
3. di **assolvere** agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, disponendo l'inserimento del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito regionale - criteri e modalità;
4. di **precisare** che conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania e che ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018 l'UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali è delegata al trattamento dei dati; i dati personali forniti, o in uso presso il Titolare, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata all'iscrizione nel Registro degli operatori dello spettacolo;
5. di **disporre** un apposito avviso sul portale regionale per comunicare la variazione delle "Disposizioni di Attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori dello spettacolo";
6. di **inviare** il presente atto alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – al BURC per la pubblicazione e alla pubblicazione ai sensi della L.R. 2.07.2017 n. 23 art. 5 comma 2 – casa di vetro.

Dott.ssa Flora Savastano

Allegato 1
Modello 1/REG

Spett.le Regione Campania
D.G.: Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
UOD 02 Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali
Via Nuova Marina,19/C 80133 – Napoli

Oggetto: L.R. 15.06.2007, n. 6 - Domanda di iscrizione al Registro regionale dello Spettacolo

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente _____ via/piazza _____ nella qualità di legale rappresentante _____,

avente sede legale in Provincia: _____ indirizzo: _____ e sede operativa in Provincia: _____ indirizzo: _____

CHIEDE

di essere iscritto al Registro regionale dello Spettacolo.

A tal fine allega la seguente documentazione

1. copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto;
2. scheda informativa (All. 2);
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti, redatta utilizzando l'All. 3;
4. dettagliata relazione illustrativa dell'attività professionistica continuativa svolta da almeno un biennio (All. 4)
5. fotocopia del certificato di attribuzione partita iva o codice fiscale;
6. copia conforme del certificato di attribuzione della matricola INPS/Ex-Enpals;
7. curriculum vitae del direttore artistico e/o del direttore organizzativo;
8. documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 delle presenti disposizioni (ad es. buste paghe ovvero riepilogo mensile del personale impegnato, borderò);
9. ogni altro documento utile a comprovare i requisiti corrispondenti alle definizioni di cui all'art. 2 comma 2 della L.R. 15 giugno 2007, n. 6 (ad es. dimostrazione di precedenti contributi regionali e/o statali);
10. per gli esercizi teatrali titolo di possesso dello spazio e regolare licenza di agibilità, in corso di validità, intestata al soggetto richiedente;
11. per gli esercenti lo spettacolo viaggiante regolare licenza d'esercizio, in corso di validità, intestata al soggetto richiedente
12. per i soggetti di cui all'articolo 7 comma 2 del D.P.R. 7 dicembre 1995 n. 581 il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
13. fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

TIMBRO

Luogo e data

Firma richiedente

_____ _____

Allegato 2

L.R. 15.06.2007, n. 6

SCHEDA INFORMATIVA

Denominazione (1)

Forma giuridica organismo(2)_____

Tipo di attività(3) _____

Codice Fiscale / Partita I.v.a. è: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|;

Indirizzo sede legale: _____

_____ Comune_____ prov. _____ C.A.P. _____

Tel.: _____ tel.:_____ fax: _____

Indirizzo sede operativa: _____

_____Comune _____prov. _____ C.A.P. _____

Tel.: _____ tel.:_____ fax: _____

Indirizzo per comunicazioni postali

_____ Comune_____prov. _____C.A.P. _____

Sito web: _____

e-mail: _____

Altro recapito telefonico _____

==========

Dati Legale Rappresentante:

Cognome_____ Nome _____

Data nomina _____ durata_____ data cessazione mandato _____

Indirizzo _____

_____Comune _____ prov. _____ C.A.P. _____

Codice Fiscale: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

tel. _____ fax._____ cell. _____

==========

Note: _____

_____

(1): La denominazione indicata dovrà essere quella risultante dall'Atto Costitutivo. Eventuali successive variazioni andranno comunicate ai sensi dell'art. 12 delle disposizioni di attuazione del Registro.
(2): Indicare se si tratta di associazione, fondazione, società semplice, di persone o di capitali.
(3): Indicare la definizione o la lettera corrispondente dell'articolo 2 comma 2 L.R. n. 6/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E

DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

(*nella dichiarazione barrare le caselle corrispondenti alle voci di interesse)*

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentate di _____nato/a _____ Prov ____ il _____ residente a _____CAP_____ Prov ____ in Via _____n. _____ telefono _____ fax _____

PEC _____

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

DICHIARA

- ☐ che le informazioni riportate nella Scheda Informativa (All. 2) rispondono al vero;
- ☐ che nel primo anno del biennio ha svolto giornate lavorative n._____;
- ☐ che nel secondo anno del biennio ha svolto giornate lavorative n._____;
- ☐ che nel primo anno del biennio ha svolto giornate (barrare la casella corrispondente)

  ☐ recitative ☐ recite ☐ concerti ☐ rappresentazioni n. _____;

- ☐ che nel secondo anno del biennio ha svolto giornate (barrare la casella corrispondente)

  ☐ recitative ☐ recite ☐ concerti ☐ rappresentazioni n. _____;

- ☐ titoli nuovi e/o diversi rappresentati nel primo anno del biennio n. _____;
- ☐ titoli nuovi e/o diversi rappresentati nel secondo anno del biennio n. _____
- ☐ che nel primo anno del biennio ha svolto giornate di attività al pubblico n. _____;
- ☐ che nel secondo anno del biennio ha svolto giornate di attività al pubblico n. _____;
- ☐ n. Posizione INPS/EX-ENPALS _____dal _____;
- ☐ n. Posizione INAIL _____dal _____;
- ☐ di essere titolare della licenza d'esercizio n. _____ dal _____;
- ☐ che le attrazioni presenti nella licenza d'esercizio sono minino 3 di cui Piccole n._____; Medie n._____; Grandi n. _____;
- ☐ che la licenza di agibilità n. _____ del _____ dello spazio sito in _____ è in corso di validità;

☐ che nei confronti del personale impiegato (barrare la casella corrispondente):

☐ artistico ☐ tecnico ☐ organizzativo – amministrativo

sono osservate le vigenti disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e le normative previste dai CCNL applicabili;

☐ che l'Ente rappresentato non è soggetto alla normativa dettata in materia di DURC (dichiarazione unica di regolarità contributiva) in quanto priva di dipendenti e di collaboratori a progetto;

☐ di essere a conoscenza che i dati personali forniti, o in uso presso il Titolare, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata all'iscrizione nel Registro degli operatori dello spettacolo.

(luogo e data) _____ IL DICHIARANTE

_____

Allegato 4

SCHEDA RELAZIONE ATTIVITA'

Soggetto proponente

Breve descrizione del soggetto, del settore di intervento e della sua storicità

Attività

Sintetica descrizione dell'attività svolta nel primo anno dell'ultimo biennio, con particolare rilevanza nel settore di appartenenza

Sintetica descrizione dell'attività svolta nel secondo anno dell'ultimo biennio, con particolare rilevanza nel settore di appartenenza

Programma

Dettagliata descrizione degli spettacoli prodotti nell'ultimo biennio (tempi, luoghi, n. di spettatori, ecc.)
Dettagliata descrizione degli spettacoli distribuiti nell'ultimo biennio (tempi, luoghi, n. di spettatori, ecc.)
Dettagliata descrizione degli spettacoli ospitati nell'ultimo biennio (tempi, luoghi, n. di spettatori, ecc.)

Direzione

Breve descrizione del Direttore Artistico e/o Organizzativo (allegare curriculum)

Attività di formazione e promozione della partecipazione del pubblico

Descrizione delle attività di formazione evidenziando le azioni volte alla promozione della partecipazione del pubblico Specificare se l'attività prevede il coinvolgimento del mondo della scuola e/o università

Personale coinvolto

Indicare, tra gli altri, l'impiego e la valorizzazione di giovani artisti, tecnici, ecc

Documentazione

Materiale informativo dell'attività svolta (brochure, rassegna stampa)

Decreto Dirigenziale n. 17 del 07/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE A FAVORE DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO NA RELATIVO AL COMPLESSO SPORTIVO DENOMINATO 'UGO GOBBATO' E DEL FABBRICATO EX ARVECO PER L'ATTIVAZIONE DI PROGRAMMI DI SVILUPPO SOCIALE COMUNALE E TERRITORIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che l'art. 8 del D.L.vo 19 novembre 1997, n. 422 così come modificato dal D.L.vo 20 settembre 1999, n. 400, ha previsto in conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compi in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59, disponendo, tra l'altro, che le Regioni, sulla base di accordi di programma, subentrassero allo Stato, quali concedenti delle ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla Società Ferrovie dello Stato S.p.A. dalla L. 23 dicembre 1996, n. 662, e delle ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A.;
b) che l'art. 12 del predetto D.L.vo 19 novembre 1997, n. 422 ha previsto l'adozione di apposito D.P.C.M. per il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni e dei compiti delegati, così come individuate con gli accordi di programma di cui al punto precedente;
c) che gli accordi di programma di cui al punto precedente dovevano definire, tra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito alla Regione dei beni. Degli impianti e delle infrastrutture nella disponibilità delle ferrovia sia in concessione e che in ex gestione commissariale governativa, tra cui la Circumvesuviana s.r.l., già subentrata alla Gestione Governativa della Circumvesuviana;
d) che in data 10 febbraio 2000 è stato stipulato, ai sensi del combinato disposto dei richiamati artt. n. 8 e n. 12 del D.L.vo 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni, l'Accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania per il trasferimento a titolo gratuito dal Demanio e dal Patrimonio disponibile ed indisponibile dello Stato a quello della Regione Campania di tutti i beni nella disponibilità dell'azienda ferrovia Circumvesuviana s.r.l., ex Gestione Commissariale Governativa;
e) che i beni oggetto di trasferimento sono individuati negli allegati 2°, 2b e 2d al suddetto Accordo di programma del 10 febbraio 2000, rispettivamente riferito ai beni immobili demaniali, ai beni immobili patrimoniali ed ai beni immobili non utilizzati o non più utilizzabili per l'esercizio ferroviario;
f) che il D.P.C.M. del 16/11/2000 ha dato attuazione al predetto Accordo del 10 febbraio 2000, con decorrenza 1° gennaio 2001;
g) che la Regione Campania, nelle more del trasferimento dei beni, con atto del 23 dicembre 2003, ai fini della continuità del servizio di trasporto pubblico, ha provveduto alla concessione di tutti i beni immobili costituenti le pertinenti infrastrutture ferroviarie, automobilistiche e funiviarie alla Circumvesuviana s.r.l.;
h) che in data 16 giugno 2004, le parti interessate al suddetto trasferimento, rappresentate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall'Agenzia del Demanio e dalla Regione Campania, hanno conseguentemente sottoscritto apposito verbale provvisorio di consegna;
i) che fra i suddetti beni sono compresi il complesso sportivo denominato ª Stadio Ugo Gobbatoº sito in Pomigliano d'Arco, alla Via Ravenna, censito al N.C.E.U. foglio 2, particella 466, sub 1, già censito al catasto terreni al foglio 2, p.lla 70/a, del Comune di Pomigliano d'Arco e il fabbricato ex Arveco censito al N.C.E.U. foglio 4, particella 920, sub 2,3,4,5,6,7 e 8, particella 1124, sub 1, già censito , foglio 4, p.lla 290 del Comune di Pomigliano d'Arco;

CONSIDERATO

a) che **c** *il Comune di Pomigliano d'Arco ha stipulato in data 27/11/2011 atto di concessione d'uso del Complesso sportivo ª Ugo Gobbatoº , sito in Via Ravenna e censito al catasto terreni al foglio 2 part. 70/a per l'utilizzo del detto complesso per attività sportive e socio-culturali;*
b) che il Comune di Pomigliano D' Arco con nota del 15/02/2018 prot. N. 3850, assunta al protocollo della Regione Campania con il n. 0117957 del 21/02/2018 ha chiesto alla Regione Campania l' acquisizione delle aree del complesso sportivo denominato ª Ugo Gobbatoº e del fabbricato ex Arveco in Pomigliano d' Arco per l' attivazione di programmi di sviluppo sociale comunale e territoriale;

CONSIDERATO, altresì
a) che con nota prot. N. 0778769 del 29/11/2016 l' UOD Demanio ha chiesto all' EAV di conoscere le proprie determinazioni in merito al possibile utilizzo futuro dei cespiti sopra descritti ubicati nel Comune di Pomigliano d' Arco al fine di valutare la sussistenza dei requisiti per i suddetti beni di conservare o meno lo status demaniale;
b) che con nota prot. N. 0816533 del 15/12/2016 l' EAV comunicava che non era interessato all' utilizzo dei cespiti sopra descritti;

RITENUTO

a) di dover aderire alla richiesta di concessione al Comune di Pomigliano d'Arco del diritto di superficie delle aree sopra descritte, per la durata di anni 99, fatta salva la possibilità di rinnovo, dello ª Stadio Ugo Gobbatoº sito in Pomigliano d' Arco, alla Via Ravenna, censito al N.C.E.U. foglio 2, particella 466, sub 1, già censito al catasto terreni al foglio 2, p.lla 70/a, del Comune di Pomigliano d' Arco e il fabbricato ex Arveco censito al N.C.E.U. foglio 4, particella 920, sub 2,3,4,5,6,7 e 8, particella 1124, sub 1, già censito , foglio 4, p.lla 290 del Comune di Pomigliano d' Arcoº per ***ª l'attivazione dei programmi di sviluppo sociale comunale e territorialeº*** , nelle more dell' adozione dei provvedimenti e definizione delle procedure previste dall' art. 9 dalla Legge Regionale n.38 del 3.11.1993 e successive modifiche ed integrazioni ;

b) di dover concedere al Comune di Pomigliano d'Arco il diritto di superficie, a titolo gratuito, per un periodo di anni 99, fatta salva la possibilità di rinnovo, lo ª Stadio Ugo Gobbatoº sito in Pomigliano d' Arco, alla Via Ravenna, censito al N.C.E.U. foglio 2, particella 466, sub 1, già censito al catasto terreni al foglio 2, p.lla 70/a, del Comune di Pomigliano d' Arco e il fabbricato ex Arveco censito al N.C.E.U. foglio 4, particella 920, sub 2,3,4,5,6,7 e 8, particella 1124, sub 1, già censito , foglio 4, p.lla 290 del Comune di Pomigliano d' Arcoº per *ª l'attivazione dei programmi di sviluppo sociale comunale e territorialeº* ;

c) di dover concedere il diritto di superficie di che trattasi al Comune di Pomigliano d'Arco, per *ª l'attivazione dei programmi di sviluppo sociale comunale e territorialeº* rilevando che, allo scadere della concessione della durata di anni 99, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'area concessa, il proprietario del suolo diventerà proprietario dell' opera realizzata, ai sensi dell' art. 953 del c.c.;

d) di dover provvedere, ai sensi dell' art.1350 del c.c., al rilascio della concessione del diritto di superficie mediante regolare atto scritto da trascrivere presso il competente ufficio di Napoli così come previsto dall' art. 2643 del c.c.;

e) che ai sensi dell' art. 1456 del c.c. i contraenti convengono espressamente che il contratto si risolva nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite;

VISTO:

- la L.R. n. 38/93
- l' art. 35 della Legge n.865 /1971;
- gli art. n.952, n.953, n.1350, n.1456 e n.2643del Codice Civile;

alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla UOD 01 Demanio della D.G. Risorse Strumentali, nonché dall' espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD Demanio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere al Comune di Pomigliano d'Arco, a titolo gratuito, il diritto di superficie per la durata di 99 anni, fatta salva la possibilità di rinnovo, lo "Stadio Ugo Gobbato" sito in Pomigliano d' Arco, alla Via Ravenna, censito al N.C.E.U. foglio 2, particella 466, sub 1, già censito al catasto terreni al foglio 2, p.lla 70/a, del Comune di Pomigliano d' Arco e il fabbricato ex Arveco censito al N.C.E.U. foglio 4, particella 920, sub 2,3,4,5,6,7 e 8, particella 1124, sub 1, già censito , foglio 4, p.lla 290 del Comune di Pomigliano d' Arco" per "*l'attivazione dei programmi di sviluppo sociale comunale e territoriale*" ;

- di precisare che la consegna delle aree avverrà dopo l' approvazione del presente atto mediante apposito contratto (ad evidenza pubblica) da sottoscrivere tra Comune di Pomigliano d'Arco nella persona del suo legale rappresentante e la Regione Campania;

- di approvare lo schema di contratto per la concessione del diritto di superficie che in allegato costituisce parte integrante del presente decreto;

- che per il provvedimento di diritto di superficie si richiama il parere espresso dall'U.S. Avvocatura prot. 0511234 del 25.7.2017 ;

- di inviare il presente decreto all' On.le Assessore al Demanio e Patrimonio, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Comune di Pomigliano d'Arco per gli adempimenti di competenza.

Avv. Rossana Giordano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 07/03/2019

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2018 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

oggetto: Rendiconto della gestione esercizio 2018 - Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi - Con Allegati.

PREMESSO che il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42",* come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126, all'art. 3, comma 4 dispone, fra l'altro, che le Regioni *".... provvedono annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando ai fini del rendiconto le ragioni del loro mantenimento ….";*

PRESO ATTO della nota prot. n. 0118226 del 21.02.2019 recante *"Rendiconto della Gestione anno 2018. Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi.",* e dell'allegato schema di riferimento delle risultanze contabili relativo ai residui attivi e passivi, inviati dalla Direzione per le Risorse Finanziarie alle Direzioni Generali, al fine di precisare gli adempimenti di relativa competenza;

CONSIDERATO che è stata effettuata dal competente funzionario la ricognizione dei residui attivi e passivi di questa Direzione Generale *Autorità di Audit*, le cui risultanze sono riportate negli schemi allegati: Allegato A - residui attivi 2017 e prec, Allegato B - residui attivi 2018, Allegato C - residui passivi 2017 e prec, Allegato D - residui passivi 2018, che formano parte integrante e sostanziale di questo provvedimento;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto, ed approvare le risultanze della ricognizione:

a. dei residui attivi 2017 e precedenti di cui all'Allegato A, in cui è riportata, in relazione al capitolo di entrata E01518, la conferma della sussistenza del credito per € 489.045,34 e del relativo accertamento n. 4170002084/2017;

b. dei residui attivi 2018 di cui all'Allegato B, in cui sono riportate:
   i. in relazione al capitolo di entrata E00148, la parziale insussistenza del credito per € 243.171,25 dovuta alla riduzione delle attività pianificate, e la conferma dell'accertamento per un residuo di € 6.828,75 (accertamento n. 4180000063/2018);
   ii. in relazione al capitolo di entrata E01518, la conferma della sussistenza del credito per € 1.809.940,00 e del relativo accertamento n. 4180000062/2018;

c. dei residui passivi 2017 e precedenti di cui all'Allegato C, in cui sono riportate:
   i. in relazione al capitolo di spesa U00705, la conferma dell'importo residuo per € 2.357,27, e del relativo impegno n. 3160004938/2016;
   ii. in relazione al capitolo di spesa U02898, la conferma del debito residuo per € 26.250,14, e del relativo impegno n. 3160003409/2016;

d. dei residui passivi 2018 di cui all'Allegato D, in cui sono riportati:
   i. per il capitolo di spesa U00705:
      - in relazione all'impegno di ragioneria n. 3180001490/2018, la conferma del debito di € 1.693,10;
      - in relazione all'impegno di ragioneria n. 3180004750/2018, la conferma del debito di € 1.905,34;
      - in relazione all'impegno di ragioneria n. 3180004751/2018, la conferma del debito di € 135,30, *evidenziando che la corretta specificazione del beneficiario è "PERSONALE DIPENDENTE"*;
      - in relazione all'impegno di ragioneria n. 3180007074/2018, la conferma del debito di € 3.095,01;

   ii. per il capitolo di spesa U02892:

- in relazione all'impegno di ragioneria n. 318000130/2018, la conferma del debito di € 168.017,95 per il 2018, e l'importo da reimputare all'annualità 2019, sul capitolo di spesa U02898 – V livello Piano dei Conti U.2.02.03.99.001 -, pari ad € 119.735,20;
- in relazione all'impegno di ragioneria n. 31800007207/2018, la conferma del debito di € 235.966,77;

VISTI

a. il D.Lgs 33/2013 e s.m. e i.;
b. il decreto del Presidente della Regione Campania n. 217 del 29/10/2015 di nomina del responsabile dell'Autorità di Audit, confermato con D.P.G.R. 127 dell'1/08/2018;
c. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n.126 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42", ed in particolare :
   i. l'art. 1, commi 1 e 2, in cui vengono identificati gli ambiti di applicazione della normativa;
   ii. l'art. 3, comma 4, che dispone l'obbligo di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
   iii. gli art.li 5 e 6, riguardanti la definizione della transazione elementare e della struttura di codifica, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica;
   iv. il punto 3 e 5 dell'Allegato 4/2 – Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - del Dlgs n.118/2011 e s.m.i., relativo all'accertamento delle entrate e degli impegni di spesa;
d. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
e. la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37: "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale";
f. il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
g. Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 61 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania";
h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 22/01/2019 "Approvazione bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania - indicazioni gestionali";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1 di approvare le risultanze della ricognizione dei residui attivi 2017 e precedenti, come analiticamente indicate nel prospetto Allegato A - Residui attivi 2017 e prec;

2 di approvare le risultanze della ricognizione dei residui attivi 2018 di cui all'Allegato B, come analiticamente indicate nel prospetto Allegato B - Residui attivi 2018;

3 di approvare le risultanze della ricognizione dei residui passivi 2017 e precedenti come analiticamente indicato nel prospetto Allegato C - Residui passivi 2017 e prec;

4 di approvare le risultanze della ricognizione dei residui passivi 2018 come analiticamente indicato nel prospetto Allegato D - Residui passivi 2018;

5 *di riportare sull'* Allegato D - Residui passivi 2018 *la corretta specificazione del beneficiario: "PERSONALE DIPENDENTE"*;

6 di trasmettere questo provvedimento:

6.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13 00 ed ai competenti Uffici:

- 50 13 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo;
- 50 13 01 - UOD Gestione del bilancio inerente le entrate;

6.2 all'U.D.C.P. 40 03 03 Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti-URP. Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa.

6.3 tramite la procedura e-grammata alla pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Regione Casa di Vetro;

L'Autorità di Audit
Annia Giorgi Rossi

Decreto Dirigenziale n. 63 del 22/02/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n.2819/A-T-SIA/19 ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i per l'affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo dei lavori di Adeguamento sismico"dell'edificio strategico di palazzo S.Lucia in Napoli "CIG :7803103C4A- Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con nota prot. n. 102494 del 14.02.2019 la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile trasmesso all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti il decreto dirigenziale 9 del 12.02.2019 con il quale ha avviato la procedura aperta, per *l'affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo dei lavori di "Adeguamento sismico"dell'edificio strategico di palazzo S. lucia in Napoli"* ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.,con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 delD.lgs n. 50/2016 e s.m.i., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l'importo totale di **€ 284.583,77** oltre IVA ed oneri previdenziali di legge se dovuti-CIG 7803103C4A;

b, con il medesimo decreto suindicato, ha dato atto dell'avvenuta approvazione con proprio D.D. n. 9 del 12.02.2019 dei seguenti elaborati .

- Disciplinare di gara con i seguenti allegati:
- Domanda di partecipazione con dichiarazione dei requisiti di idoneità professionale
- Impegno del Professionista Appartenente alla Struttura Operativa
- Dichiarazione sostitutiva integrativa del DGUE (art. 80 co. 5 lett. f-bis e f-ter del d.lgs.
- 50/2016)
- Modello di Patto di integrità;
- Modello di offerta economica/temprale Schema di Contratto Capitolato tecnico prestazionale;
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- Protocollo di legalità;

c. ha confermato in qualità di RUP l'ing. Massimo Sergio funzionario della Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile

Considerato che:

1. ha individuato, quale procedura di selezione degli operatori economici, la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.,con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 delD.lgs n. 50/2016 e s.m.i., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
2. ha incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di espletare la procedura suindicata;
3.ha proceduto alla disposizione della prenotazione dell'impegno di spesa di € 361.079,89 di cui € 216.647,93 sul cap.6226 ed € 144.431,95 sul capitolo 6231 del bilancio POR FSR 2014/2020 ;

Ritenuto:

a. di dover indire procedura aperta telematica n. **2819/A-T-SIA/19** ai sensi dell'art 63, comma 2 del D.lgs. n.50/2016 per l' **"***affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo dei lavori di "Adeguamento sismico"dell'edificio strategico di palazzo S. lucia in Napoli"* per l'importo totale di € 284.583,77 oltre IVA ed oneri previdenziali di legge se dovuti,a aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art.95 comma 2, ex art. 95, co. 2 delD.lgs n. 50/2016 e s.m.i., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

b. di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:
-il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
-il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
-il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
-la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
-il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1.di indire procedura aperta n. **2819/A-T-SIA/19** ai sensi dell'art 63, comma 2 del D.lgs. n.50/2016 per il per " l'Affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo dei lavori di "Adeguamento sismico"dell'edificio strategico di palazzo S. lucia in Napoli"**" per** l'importo totale di € 284.583,77 oltre IVA ed oneri previdenziali di legge se dovuti, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art.95 comma 2,
2.di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Disciplinare di gara con i seguenti allegati:
- Domanda di partecipazione con dichiarazione dei requisiti di idoneità professionale
- Impegno del Professionista Appartenente alla Struttura Operativa
- Dichiarazione sostitutiva integrativa del DGUE (art. 80 co. 5 lett. f-bis e f-ter del d.lgs.50/2016)
- Modello di Patto di integrità;
- Modello di offerta economica/temprale Schema di Contratto Capitolato tecnico prestazionale;
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- Protocollo di legalità;

che tale documentazione anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

3 di nominare quale responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo;

6. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.72, 73 e 74 del D.lgs n.50/16 attraverso:
- pubblicazione del bando sulla GUUE;
- pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;
- pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
- pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

7. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   7.1 Al Dirigente UDCP – Ufficio XIV;
   7.2 All'Autorità di gestione del POR Campania FESR 2014/2020;
   5.3 All'Autorità di certificazione del POR Campania FESR 2014/2020;
   5.4 All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2014/2020;
   5.5 Al RUP Ing. Massimo SERGIO;

dott. Giovanni Diodato

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S03
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2019-030155
SOFTWARE VERSION:	9.10.4
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	/
NOTIFICATION PUBLICATION:	/

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
06/03/2019

Bando di gara

Servizi

Legal Basis:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF33

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/portale
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: http://gare.regione.campania.it/portale

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Proc.n.2819-Servizi di Verifica del Progetto Definitivo ed Esecutivo e di Supporto alla Validazione del Progetto Esecutivo “ADEGUAMENTO SISMICO DELL’EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI”
Numero di riferimento: 2819/A-T-SIA/19

II.1.2) **Codice CPV principale**

71300000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Affidamento di Servizi di Verifica del Progetto Definitivo ed Esecutivo e di Supporto alla Validazione del Progetto Esecutivo con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/ Prezzo, relativamente ai Lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018 POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 284 583.77 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di Verifica del Progetto Definitivo ed Esecutivo e di Supporto alla Validazione del Progetto Esecutivo per l "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 284 583.77 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 56
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 05/04/2019
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 10/04/2019
Ora locale: 10:00
Luogo:
Napoli Sala Gare dell'Uffciiospeciale Centrale acquisti Via P.Metastasio,25 Napoli

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64

Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
TAR CAMPANIA
NAPOLI
80100
Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
TAR CAMPANIA
NAPOLI
80100
Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
27/02/2019

Giunta Regionale della Campania Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Disciplinare di Gara

Proc.n. 2819/A-T-SIA/19

Gara Europea a Procedura Aperta in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Affidamento di Servizi di Verifica del Progetto Definitivo ed Esecutivo e di Supporto alla Validazione del Progetto Esecutivo con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di: "*ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018 CIG 7803103C4A* "
POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
06/03/2019

PREMESSE....3
DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONE E DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA....4
Documenti di gara....5
Chiarimenti....5
Comunicazioni....6
OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI - IMPORTO....6
DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI....8
Durata....8
SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE....8
REQUISITI GENERALI....11
REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA....11
Requisiti di idoneità....12
Requisiti di capacità economica e finanziaria....13
Requisiti di capacità tecnica e professionale....13
Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di rete, GEIE....15
Indicazioni per i consorzi stabili....16
AVVALIMENTO....17
SUBAPPALTO....18
GARANZIA PROVVISORIA....19
SOPRALLUOGO....19
PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC....19
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA....19
SOCCORSO ISTRUTTORIO....21
– DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA....22
Domanda di partecipazione....22
Documento di gara unico europeo....23
CONTENUTO DELLA BUSTA– OFFERTA TECNICA....29
CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA....30
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE....31
Criteri di valutazione dell'offerta tecnica....31
Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica....34
Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica e dell'offerta tempo. 36
Metodo per il calcolo dei punteggi....36
SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA....37
COMMISSIONE GIUDICATRICE....38
APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE....38
VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE....39
AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO....39
DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE....41
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI....41
DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO....42

Procedura Aperta ex art. 60 del D.LGS. n. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, relativamente ai lavori di "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di S. Lucia in Napoli" ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs n. 50/2016.

Stazione Appaltante: Regione Campania - UOD 60.06.01-- Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture - Via Pietro Metastasio n. 25 –

- Cap. 80125 - Napoli -**C.F. 800.119.906.39**

Importo a Base di Gara: € 284.583,77

CUP *: B68B17000030006*

CIG : 77803103C4A

PREMESSE

Il presente Disciplinare di Gara, allegato al Bando di Gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in attuazione del D.D. n. 9 del 12.2.2019, descrive e disciplina le condizioni di partecipazione, le modalità di redazione e presentazione delle offerte, i criteri di aggiudicazione, nonché le ulteriori informazioni inerenti l'affidamento del servizio di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, relativamente ai lavori di: "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di "Adeguamento palazzo S. Lucia in Napoli" ai sensi dell'art. 26 del D. lgs. n. 50/2016.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 cd. Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice) nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria".

Luogo di esecuzione Napoli [codice NUTS..ITF33]

CUP ***: B68B17000030006*** CIG : 77803103C4A
Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'Ing. Massimo SERGIO.

- D.D. n. 310 del 17/10/2018 di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- Determinazione a contrarre giusto DD. N.9 del 12/2/2019
- Fonte di finanziamento: Por Fesr 2014/2020 - DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018 DD. n. 382 del 21/11 /2018

Termine ultimo presentazione offerte: ore 13,00 del 05.04.2019
Data fissata inizio operazioni di gara: ore 10.00 del 10 .04.2019

Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara.

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D. Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E'utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. II codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in

possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

Bando di gara Disciplinare di gara con i seguenti allegati :
Domanda di partecipazione con dichiarazione dei requisiti di idoneità professionale ;
Impegno del Professionista Appartenente alla Struttura Operativa ;DGUE ;
dichiarazione sostitutiva integrativa del DGUE (art. 80 co. 5 lett. f-bis e f-ter del d.lgs. 50/2016)
Modello di Patto di integrità;
Modello di offerta economica/temprale
Schema di Contratto
Capitolato tecnico prestazionale
Progetto di fattibilità tecnica ed economica;
Protocollo di legalità;

La documentazione tecnica è stata redatta tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al d.m. 11 ottobre 2017 recante *«Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici»*.

I soggetti ammessi alla presente procedura, interessati a partecipare, dovranno formulare la propria offerta, redatta in lingua italiana, alle condizioni, termini e modalità riportate nel presente Disciplinare e nel relativo Bando di Gara.

La documentazione di gara è disponibile sul portale della Centrale Acquisti delle Regione Campania, previa registrazione, sul sito internet :

http//gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi.La documentazione di gara è disponibile anche presso gli uffici del RUP - ing. Massimo SERGIO - siti in Napoli alla Via De Gasperi 28 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00, previo appuntamento telefonico concordato al numero Tel. 081.7963083 e/o e-mail: massimo.sergio@regione.campania.it e/o pec: ruppalslucia@pec.regione.campania.it .

Si precisa che i contenuti della prestazione in esame sono meglio specificati nel Capitolato Tecnico Prestazionale e che il livello di progettazione disponibile è il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica redatto da un'ATI di professionisti incaricata da questa Stazione Appaltante. Il servizio per la progettazione definitiva ed esecutiva è in fase di redazione dalla medesima ATI.

Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente attraverso il portale delle gare nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice dei Contratti, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice dei Contratti, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice dei Contratti.

Tutte le comunicazioni tra Stazione Appaltante e Operatori Economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.

Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice dei Contratti, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

OGGETTO DELL'APPALTO - IMPORTO

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché per la natura dei servizi oggetto del presente affidamento, l'eventuale suddivisione in lotti non garantirebbe la loro funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti.

Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo
Verifica della Progettazione Definitiva	…	€ 137.021,82
Verifica della Progettazione Esecutiva	…	€ 137.021,82
Supporto al RUP per la Validazione del Progetto Esecutivo	…	€ 10.540,14
Importo totale a base di gara		**284.583,77**

I costi della sicurezza relativi ad interferenze sono pari a zero.

L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA e si intende remunerativo di tutte le attività oggetto dell'appalto.

L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice*" (in seguito: d.m. 17.6.2016).

L'appalto è finanziato con risorse **POR FESR 2014/2020 Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1-** DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018. La corresponsione del compenso non è subordinata all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata, ai sensi dell'art. 24 co. 8 del Codice.

DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI

Durata

Le prestazioni oggetto della presente procedura dovranno essere svolte nel termine complessivo massimo di giorni 56, continuativi e consecutivi (soggetti a ribasso in sede di gara) decorrenti dalla data di stipula del Contratto ovvero dalla consegna da parte del RUP all'aggiudicatario dei progetti ed elaborati nonché di ogni altro documento tecnico utile all'espletamento dell'incarico,e precisamente:

a) In giorni 28 per la verifica del progetto definitivo (soggetti a ribasso in sede di gara);

b) In giorni 28 per la verifica del progetto esecutivo e supporto al RUP per la redazione del verbale di validazione (soggetti a ribasso in sede di gara).

Restano, pertanto esclusi dal conteggio dei giorni contrattuali il tempo necessario all'invio della documentazione all'affidatario del servizio e per la produzione e la trasmissione delle integrazioni eventualmente richieste con il rapporto intermedio di verifica.

La durata effettiva dell'appalto sarà determinata sulla base dei tempi indicati dall'aggiudicatario in sede di offerta.

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna del verbale o rapporto di verifica sarà applicata, previa contestazione da parte del RUP, una penale pari al'1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso, la penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia la Regione Campania ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto della Regione Campania al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Verificatore né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del Direttore della Direzione Generale 50.09.00 potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione come indicato nel Capitolato.

SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett. b), del D.Lgs. n.50/2016 possono partecipare alla procedura di gara, in forma singola o associata, i soggetti di cui alla lett.a) e di cui all'art. 46 comma 1 aventi i seguenti requisiti minimi di ordine generale-professionale e di garanzia della qualità:

- I soggetti accreditati da enti partecipanti all'European Cooperationi for Accreditation (EA), ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento CE n.765/2008 come organismi di ispezione di **tipo A** e di **tipo C** e, precisamente:

a) L'organismo di ispezione di **tipo A** deve essere indipendente dalle parti coinvolte; non deve far parte o essere collegato ad un soggetto giuridico che è impegnato nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, acquisto, proprietà, utilizzo o manutenzione degli elementi

sottoposti ad ispezione; né lui né il suo personale devono impegnarsi in attività che possano essere in conflitto con la loro indipendenza di giudizio ed integrità;

b) L'organismo di ispezione di **tipo C** è una struttura che può essere incardinata nell'ambito di organizzazioni che svolgono anche attività di progettazione; tuttavia, deve disporre, all'interno dell'organizzazione, di meccanismo di salvaguardia per assicurare adeguata separazione di responsabilità e di rendicontazione tra le ispezioni e le altre attività; la progettazione e l'ispezione dello stesso elemento, effettuate da un organismo di ispezione di tipo C, non devono essere eseguite dalla stessa persona;

- I soggetti espressamente indicati all'**art. 46** del Codice purché in possesso dei requisiti prescritti nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016 (GU n. 36 del 13 febbraio 2017) in ragione della forma di partecipazione del concorrente, dotati di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da Organismi accreditati ai sensi del Regolamento CE n. 765/2008 specifico per attività di verifica e cioè:

a.a.i.a. liberi professionisti singoli od associati nelle forme riconosciute dal vigente quadro normativo;
a.a.i.b. società di professionisti;
a.a.i.c. società di ingegneria;
a.a.i.d. prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 - e successivi aggiornamenti - stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
a.a.i.e. raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) ad h) del presente elenco;
a.a.i.f. consorzi stabili di società di professionisti, di società di ingegneria, anche in forma mista (in seguito anche consorzi stabili di società) e i GEIE;
a.a.i.g. consorzi stabili professionali ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017;
a.a.i.h. aggregazioni tra gli operatori economici di cui ai punti a), b) c) e d) aderenti al contratto di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48 in quanto compatibili.

È ammessa la partecipazione dei soggetti di cui alla precedente lett. e) anche se non ancora costituiti.

In caso di partecipazione in forma plurima trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Gli operatori economici retisti non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi stabili di cui alle precedenti lett. f) e g) sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra

forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi stabili, i consorziati designati dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio stabile, quest'ultimo indicherà in gara il consorziato esecutore.

Le aggregazioni di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista) rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

1.1.1.I. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto),** ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;

1.1.1.II. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto),** ai sensi dell'art. 3, comma 4-*ter*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;

1.1.1.III. **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*ter*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. determinazione ANAC citata).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio stabile ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dagli operatori economici retisti partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo

purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Ai sensi dell'**art. 24, comma 7** del Codice, l'aggiudicatario dei servizi di progettazione oggetto della presente gara, non potrà partecipare agli appalti di lavori pubblici, nonché agli eventuali subappalti o cottimi, derivanti dall'attività di progettazione svolta. Ai medesimi appalti, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'aggiudicatario. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile. Tali divieti sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti. Tali divieti non si applicano laddove i soggetti ivi indicati dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con gli altri operatori.

Ai sensi dell'**art. 26, comma 7** del Codice, lo svolgimento dell'attività di verifica è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza della stessa, della direzione lavori e del collaudo.

REQUISITI GENERALI

I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di partecipazione di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economico e finanziaria nonché di capacità tecniche e professionali previsti dalla vigente normativa ed ulteriormente dettagliati nelle Linee Guida n.1 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"* e nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016 (GU n. 36 del 13 febbraio 2017).
Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001 n. 165.
La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 6 novembre 2012, n. 190.

REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 *[ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti].*

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

In particolare i soggetti a cui affidare il suddetto servizio devono essere:

1. Organismi di Ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del regolamento CE) 765/2008;
2. Soggetti di cui all'art. 46 del D.Lgs. n.50/2016 dotati di un sistema interno di controllo di qualità conforme alle UNI EN ISO 9001 specifico per attività di verifica, certificati dagli organismi accreditati ai sensi del Regolamento CE n.765/2008, sempre e comunque nel vincolo dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016.

Ai sensi dell'art. 46 comma 2 del Codice le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;
- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

Requisiti di idoneità

Requisiti del concorrente

I requisiti di cui al d.m. 2 dicembre 2016 n. 263

1. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
2. (per tutte le tipologie di società e per i consorzi) **Iscrizione nel registro delle imprese** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

   Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta registro commerciale corrispondente o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Requisiti del gruppo di lavoro

Per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'appalto

A) Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione

nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui Parte IV – (dichiarazioni integrative) il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista incaricato.

In sintesi, i requisiti di idoneità professionale che devono possedere i soggetti offerenti (art. 83 comma1, lettera A) del D.Lgs n. 50/2016, sono:

a.se professionisti, singoli o associati o operanti in società di professionisti o in società d'ingegneria, essere iscritti al relativo albo professionale;

b. se società di professionisti, società di ingegneria o consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, essere iscritti alla C.C.I.A.A. per la voce relativa ai servizi da prestare. I concorrenti residenti in altri Stati dell'Unione Europea, ove tenuti, devono essere iscritti nei corrispondenti in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs n. 50/2016;

c. le società di professionisti dovranno possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. n. 263/2016;

d. le società di ingegneria dovranno possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 3 del D.M. n. 263/2016;

e. i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE dovranno possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 5 del D.M. n. 263/2016.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Requisiti di capacità economica e finanziaria

a. Fatturato globale medio annuo per servizi di verifica, progettazione o di direzione lavori realizzato nei migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo non inferiore a € 569.167,54. Tale requisito è richiesto a maggiore garanzia della capacità economica e finanziaria dell'operatore economico.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante:

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazione di professionisti mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per gli operatori economici che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

a. Elenco di almeno due appalti di servizi di verifica di progetti, di progettazione o di direzione lavori **espletati negli ultimi dieci anni**, relativi a lavori di importo ciascuno almeno pari al cinquanta per cento di quello oggetto dell'appalto da affidare e di natura analoga allo stesso. Per l'individuazione di servizi di verifica, di progettazione o di direzione lavori analoghi si fa riferimento alla suddivisione in classi e categorie di opere prevista dal D.M. 17 giugno 2016, come indicate nella successiva tabella:

Tabella n. 5 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi

Categoria e delle opere	**ID**	**Valore delle opere**	**Importo complessivo minimo per l'elenco dei servizi**
STRUTTURE *Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.*	S.06	5.964.938,09	2.982.469,05
EDILIZIA *Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura*	E.16	8.804.587,00	4.402.293,50
IMPIANTI *Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico*	IA.02	1.150.000,00	575.000,00
IMPIANTI *Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice*	IA.03	80.000,00	40.000,00

La comprova del requisito è fornita mediante dichiarazione resa dal committente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, contenente: l'indicazione dell'opera in oggetto e del committente, l'importo dei lavori e le classi e le categorie dell'opera, l'oggetto ed il valore dell'incarico, la data di affidamento e la durata, l'attività svolta dal concorrente, gli eventuali coesecutori nonché la percentuale e la tipologia di prestazione svolta da ciascuno di questi ultimi.
In luogo dei due servizi, è possibile dimostrare il possesso del requisito anche mediante un unico servizio purché di importo almeno pari al minimo richiesto nella relativa categoria e ID.

b. Possesso dei seguenti **titoli di studio e/o professionali** da parte del prestatore di servizio e/o dei componenti del gruppo di lavoro:

Per lo svolgimento del servizio di verifica in oggetto è previsto che il Gruppo di verifica sia costituito da almeno n.6 unità. La proposta del Gruppo di Verifica deve contenere i nominativi dei professionisti incaricati dello svolgimento delle suddette prestazioni, con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali e **deve** obbligatoriamente prevedere, **a pena di esclusione** e salva l'equipollenza dei titoli posseduti e delle professionalità pertinenti a quelle richieste, almeno le seguenti professionalità:

- **n.1 architetto o ingegnere** con funzione di Coordinatore del Gruppo di verifica, con anzianita' professionale superiore a 10 anni;
- **n.1 architetto o ingegnere** con funzioni di responsabile delle verifiche amministrative, edilizie, e della progettazione architettonica e tecnologica;
- **n. 1 architetto o ingegnere** con funzioni di responsabile delle verifiche della progettazione strutturale e geotecnica;
- **n.1 ingegnere** con funzioni di responsabile delle verifiche della progettazione impiantistica;
- **n.1 Tecnico abilitato** alle funzioni di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- **n.1 Geologo abilitato** all'esercizio della professione.

Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico concorrente, con status di dipendente o di consulente su base annua come specificato dalle Linee Guida ANAC n.1 (dipendente oppure consulente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, sottoscritto e registrato almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione della presente gara, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263).
Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione a mezzo autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di rete, GEIE

Gli operatori economici che si presentano in forma associata devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia un consorzio stabile o una sub-associazione, nelle forme di un raggruppamento costituito oppure di

un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti **del d.m. 263/2016** di cui al punto Requisiti di idoneità – Requisiti del concorrente al **punto 1** devono essere posseduti da ciascun operatore economico associato, in base alla propria tipologia.

Per i raggruppamenti temporanei, è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista ai sensi dell'art. 4 del d.m. 263/2016.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di cui al Requisiti di idoneità – Requisiti del concorrente al **punto 2** deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle società raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;

b. ciascuno degli operatori economici aderenti al contratto di rete indicati come esecutori e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito di cui al punto Requisiti di idoneità – Requisiti del gruppo di lavoro **lett. A),** relativo all'iscrizione all'Albo è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al punto Requisiti di idoneitàlett a. deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **orizzontale** il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente punto Requisiti di capacità tecnica e professionale lett a. deve essere posseduto, nel complesso dal raggruppamento, sia dalla mandataria, in misura maggioritaria, sia dalle mandanti.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **verticale** ciascun componente deve possedere il requisito dell'elenco dei servizi di cui al punto Requisiti di capacità tecnica e professionale lett a. in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

Il requisito di cui al punto Requisiti di capacità tecnica e professionale lett b. relativo ai titoli di studio/professionali deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati delle prestazioni per le quali sono richiesti i relativi titoli di studio/professionali.

Indicazioni per i consorzi stabili

I consorzi stabili devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I requisiti **del d.m. 263/2016** di cui al punto Requisiti di idoneità – Requisiti del concorrente al **punto 1** devono essere posseduti:

- per i consorzi di società di professionisti e di società di ingegneria, dalle consorziate secondo quanto indicato all'art. 5 del citato decreto.

- per i consorzi di professionisti, dai consorziati secondo quanto indicato all'art. 1 del citato decreto.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di cui al punto Requisiti di idoneità – Requisiti del concorrente al **punto 2** deve essere posseduto dal consorzio e dalle società consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito di cui al punto Requisiti di idoneità – Requisiti del gruppo di lavoro **lett. A),** relativo all'iscrizione all'Albo è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti dal consorzio che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui al punto Requisiti di idoneità punto 1 e 2.

Il concorrente deve produrre i documenti e le dichiarazioni dell'ausiliaria indicati al punto **D**ocumento di **G**ara **U**nico **E**uropeo – DGUE (Allegato III)

Per quanto riguarda i **requisiti di titoli di studio e professionali richiesti al punto** Requisiti di capacità tecnica e professionale il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.

L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti, nonché di una dichiarazione integrativa nei termini indicati al punto Dichiarazioni Integrative

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene**, a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto **COMUNICAZIONI**, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti e le dichiarazioni dell'ausiliaria subentrante indicati al punto 15.2. In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi **causa di esclusione** dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del Verificatore aggiudicatario.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto **è vietato**.

Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta obbligatoriamente tre subappaltatori.

Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, **il divieto di subappalto**:

- l'omessa dichiarazione della terna;
- l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre;
- l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti.

Il concorrente indica, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del Codice, una terna di subappaltatori con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea. Il tale caso il medesimo subappaltatore può essere indicato in più terne.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti,

nonché di una dichiarazione integrativa nei termini indicati al punto art. **15.3.1**. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta **l'esclusione** del concorrente dalla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

GARANZIA PROVVISORIA

La garanzia provvisoria e l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del Codice non sono dovute, ai sensi dell'art. 93, comma 10 del Codice.

SOPRALLUOGO

Ai fini della presentazione dell'offerta, non è prevista alcuna visita dei luoghi.

PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 140,00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC *n. 1300 del 20 dicembre 2017 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2018 o successiva delibera]* pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 5 aprile 2019,** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. cliccare sulla sezione "BANDI";

3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 15 del presente disciplinare;
8. compilare la sezione "BUSTA TECNICA", allegando la documentazione come richiesta all'art. 16 del presente disciplinare per il lotto a cui si partecipa;
9. per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:

a. ribasso percentuale espresso, nell'apposito campo "Ribasso offerto"

b. l'offerta economica formulata, secondo il modello offerta economica tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 18 del presente disciplinare e la tabella riepilogativa dell'offerta, inoltre, in questa sezione dovrà essere compilato anche la relazione offerta tempo tenendo in conto di quanto richiesto dall'art.17 del presente disciplinare ed allegare la dichiarazione dei giorni complessivi offerti.

10. cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.
11. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:
    - inserire i propri codici di accesso;
    - cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
    - cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
    - cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è **causa di esclusione** dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

– DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella sezione denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONE", l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti.

Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello **A1 allegato** al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
- se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo. Il concorrente allega:

- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Documento di gara unico europeo

IL DGUE (allegato III) di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

- deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
- deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1. DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
2. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
4. copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
5. PASSOE dell'ausiliaria;
6. (in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list") dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D). [Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare;
- la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare;
- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. d) del presente disciplinare;
- la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Parte VI – Dichiarazioni finalI

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

ART. 15.3 – DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, con le quali:

1. fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56] attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;

2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o

il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

3. attesta la remuneratività dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

5. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della Legge 190/2012);

6. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;

7. **(per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** attesta di essere in possesso dell'autorizzazione, in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

8. **(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

9. indica i seguenti dati: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____;

10 indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;

11. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;

12. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici,

esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

13. **(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

ART.15.4 – DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

1. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;

2. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;

3. **(per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice)** copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;

4. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;

5. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2, del presente disciplinare;

6. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.3, del presente disciplinare;

7. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..

ART.15.5 – DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI ULTERIORI PER I SOGGETTI ASSOCIATI

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

1. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

2. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;

- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

- in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

1. quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

2. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei-

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente punto devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

ART. 15.6 – DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, ***sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal Modello A4*** **Protocollo Legalità** ***con le modalità ivi indicate.***

L'operatore economico concorrente con la presentazione della propria offerta dichiara di accettare, integralmente e senza riserva alcuna, le clausole contenute nel protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Campania con la Prefettura di Napoli.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara è, comunque, richiesta la compilazione e la sottoscrizione dell'apposito modello predisposto dal Committente che dovrà essere presentato secondo le modalità previste nella documentazione di gara.

Le dichiarazioni di cui al presente punto devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 15, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Riepilogo del contenuto della Busta Amministrativa:

1. **All. I : Domanda di partecipazione**
2. **All.II:Impegno Struttura operativa**
3. **ALL.III:DGUE**
4. **All-IV :Dichiarazione ex art.80**
5. **ALL.V :Modello Patto di integrità**
6. **Dichiarazione familiari conviventi**
7. **Protocollo di legalità**
8. **Ricevuta del versamento ANAC (art. 10)**
9. **PASS OE (art. 15.4)**
10. **(Eventuale) Documentazione relativa all'avvalimento**
11. **(Eventuale)Atto costitutivo per i Consorzi**
12. **(Eventuale) Documentazione di cui all'art. 15.5 per i Raggruppamenti di Imprese.**

N.B. Tutti i sopraelencati documenti devono essere firmati digitalmente

CONTENUTO DELLA BUSTA– OFFERTA TECNICA

La busta – Offerta tecnica" redatta in lingua italiana e priva di riferimenti all'aspetto economico contiene, **a pena di esclusione**, i documenti di seguito indicati.

1.1.1.a) Con riferimento alla «**professionalità e adeguatezza dell'offerta**» indicata al punto Criteri di valutazione dell'offerta tecnica lett. A, Descrizione di n. tre incarichi afferenti servizi di verifica di progettazione e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento secondo i criteri desumibili dal D.M. 17 giugno 2016, ricompresi nelle classi e categorie E.16, S.06, IA.02 IA.03.

Per ciascun servizio deve essere fornita una scheda sintetica numerata contenuta in massimo 3 (tre) facciate formato A3 (6 –sei- facciate formato A4) e potrà contenere elaborati e foto che il concorrente ritiene idonee e che dovranno comunque essere incluse nelle suddette 6 pagine.

Non sono computati nel numero delle cartelle le copertine e gli eventuali sommari.

Ogni ulteriore documentazione prodotta non sarà valutata dalla Commissione di gara.

1.1.1.b) Con riferimento alle «**caratteristiche metodologiche dell'offerta**» indicate al punto Criteri di valutazione dell'offerta tecnica lett. B

Relazione tecnico-metodologica con la quale il concorrente illustra la propria proposta sviluppata secondo quanto specificato nei criteri di valutazione, in particolare la relazione sulle modalità di esecuzione dell'incarico oggetto della gara, dovrà essere contenuta in un numero massimo di 10 pagine (esclusi i cv) in formato A4 avere la scrittura in carattere 12, interlinea singola, (una facciata equivale ad una pagina) che tenga conto di quanto previsto nel Capitolato Tecnico Prestazionale e nel PFTE.

La predetta relazione dovrà essere articolata in ragione delle tematiche indicate nei criteri di valutazione che permettano di verificare le modalità con cui saranno svolte le prestazioni oggetto dell'incarico, e ciò anche con riferimento all'organizzazione del gruppo di lavoro. In particolare, dovrà contenere la descrizione delle modalità di esecuzione della verifica, con riferimento agli aspetti architettonico, impiantistico nonché la verifica della presenza dei criteri minimi ambientali, ovvero di soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 dicembre 2015, come modificato dal DM 24 maggio 2016.

Alla relazione tecnica dovranno essere allegati i *curricula* dei professionisti (max. 3 pagine A4 per ciascun professionista, avere la scrittura in carattere 12, interlinea singola facenti parte del gruppo di lavoro.

Si specifica che, i *curricula*, da allegare alla relazione, dovranno essere firmati e corredati della sottostante dichiarazione, come previsto dal D.Lgs. 196/03: ***"Con la firma della scheda curriculum il/la sottoscritto/a ……., ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, autorizza la Regione Campania al trattamento dei propri dati personali".***

Si precisa che:

A prescindere dalla forma giuridica del soggetto concorrente, la relazione tecnica di esecuzione del servizio oggetto dell'appalto dovrà essere unica e non dovrà nel suo complesso superare il numero di facciate prescritte.
La Commissione di gara non valuterà pagine eccedenti rispetto a quelle sopra indicate.
Nel caso di RT costituendi la relazione di cui al punto B.2) dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.
Nel caso di RT costituiti la relazione di cui al punto B.2) potrà essere sottoscritta anche dal solo legale rappresentante della mandataria.
Nell'ambito dell'offerta tecnica andranno puntualmente indicate le parti dell'offerta coperte da segreto tecnico/commerciale al fine di limitare il diritto di accesso degli altri concorrenti alla documentazione presentata fermo restando che la Regione Campania si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.
Non sono computati nel numero delle cartelle le copertine e gli eventuali sommari.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5 del Codice, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi Albi, personalmente responsabili e nominativamente indicati nell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali; **[Se previsto]** il concorrente indica il nominativo della persona fisica incaricata dell'integrazione tra le prestazioni specialistiche;

È ammessa la coincidenza nello stesso soggetto di una o più delle figure professionali sopra indicate.

È possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare, per una stessa prestazione specialistica, più soggetti responsabili.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione tecnica, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto Domanda di partecipazione.

CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

La busta "C – Offerta economica/temporale" contiene, **a pena di esclusione,** l'offerta economica e temporale predisposta preferibilmente secondo il modello allegato (VI) al presente disciplinare di gara e contenere i seguenti elementi:

1.1.a) **Ribasso percentuale unico**, in cifre ed in lettere che il concorrente è disposto ad effettuare sull'importo di **€ 284.583,7** al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA. Verranno prese in considerazione fino a n. 2 (due) cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, verranno presi in considerazione solo il numero dei decimali autorizzati, con troncamento dei decimali in eccesso.

1.1.b) **Riduzione percentuale del tempo contrattuale**. Tale riduzione, da applicarsi al tempo previsto di 56 giorni, non può essere superiore al 20% del tempo di esecuzione previsto nella documentazione di gara. In caso di ritardo ovvero di mancato rispetto delle riduzioni previste nell'offerta saranno applicate le penali previste nel contratto di cui al precedente punto 4.1

L'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui ai paragrafi Domanda di partecipazione.

Sono inammissibili le offerte economiche plurime o che superino l'importo a base d'asta.

Si precisa che:

qualora il concorrente abbia indicato un riduzione percentuale da applicarsi al tempo superiore a quella sopra specificata, sarà considerato un mero errore materiale e pertanto l'offerta si intenderà comunque formulata con la riduzione massima indicata nel presente disciplinare.

- non saranno presi in considerazione decimali superiori al secondo. In caso di discordanza tra il valore della percentuale di ribasso espresso in cifre e quello espresso in lettere, si considererà valida l'offerta più conveniente per la Regione Campania.
- la Stazione Appaltante ha quantificato in € 0,00 gli oneri della sicurezza a proprio carico, necessari al fine di eliminare i rischi da interferenze di cui al D.Lgs. 81/2008, considerato che il servizio è di natura esclusivamente intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze di cui al D.Lgs. 81/2008.
- Il prezzo complessivo offerto non può essere pari o superiore al prezzo complessivo posto a base d'asta;
- Il ribasso percentuale offerto non può essere pari a zero o a cento;
- L'offerta economica deve essere formulata in base a calcoli di propria convenienza tenendo conto di tutto quanto previsto da tutti gli atti di gara tutto incluso e nulla escluso;
- L'offerta e omnicomprensiva di tutti i costi necessari allo svolgimento delle forniture e servizi connessi elencati nel capitolato speciale tutto incluso e nulla escluso;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO
Offerta tecnica	*70*
Offerta economica	*20*
Offerta tempo	*10*
TOTALE	**100**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nelle sottostanti tabelle con le relative ripartizioni dei punteggi che potranno essere alternativamente attribuiti, quali punteggi Discrezionali o Tabellari.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabelle dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica

A	**PROFESSIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA**				
	Criterio	*Punti*	*n.*	*sub-criteri di valutazione*	*punti D*
1	Professionalità e adeguatezza desunta da n. 3 servizi	**40**	1.1	Caratteristiche dei servizi analoghi svolti. Modalità di espletamento dei servizi di verifica svolti, con particolare riferimento alla pianificazione e programmazione delle attività, all'organizzazione, alla definizione e suddivisione del carico di lavoro, all'analisi dei fattori di rischio, alle criticità e alle non conformità riscontrate e alle azioni proposte e assunte dal concorrente per ottimizzare la verifica in ciascuna fase.	25
			1.2	Migliore rapporto di affinità dei servizi presentati in relazione all'oggetto del bando, con particolare riferimento alle caratteristiche tecnico-dimensionali e alla destinazione funzionale dell'opera.	15
TOTALE PUNTI					40

A) La valutazione riguarda la capacità di realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, evidenziando le modalità seguite nell'espletamento dei servizi di cui si produce la documentazione.
Sarà positivamente valutata l'attinenza dei servizi di verifica presentati al servizio oggetto dell'appalto in termini di caratteristiche, similitudine in termini di classi e categoria progettuali, complessità ed entità delle opere. Nella valutazione dell'offerta costituirà titolo preferenziale l'attinenza, nell'ambito di ogni servizio presentato, a ciascuna degli ambiti di intervento (architettura, strutture ed impianti) di cui si compone l'appalto. Per l'affinità verrà considerata la tipologia delle opere oggetto di verifica e gli obiettivi posti dalla Committente dei servizi illustrati.
Verranno altresì valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione evidenzi in modo chiaro la particolare efficienza ed efficacia delle modalità adottate per la soluzione delle criticità prevedibili o emerse nel corso dell'attività di verifica, e per la gestione delle non conformità.
E' sempre valutata positivamente la completezza, la chiarezza espositiva e la coerenza della documentazione.
Al riguardo, si terrà conto delle soluzioni e delle metodologie già sperimentate con successo, che potranno essere utilizzate anche nello svolgimento dei servizi di cui al presente disciplinare, idonee a verificare gli elaborati progettuali con riferimento ai seguenti aspetti:

- sostenibilità energetica ed ambientale dell'intervento;
- efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti;
- inserimento di specifiche soluzioni progettuali in tema di realizzazione di immobili destinati ad uffici;
- progettazione di impianti ed elementi tecnologici innovativi in nuovi edifici destinati ad uffici;
- definizione di soluzioni di progettazione strutturale ed antincendio finalizzate alla minimizzazione dell'impatto sull'architettura.

B	**CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA**				
	Criterio	*punti*	*n.*	*sub-criteri di valutazione*	*punti*
2	Caratteristiche tecnico metodologiche dell'offerta	**30**	2.1	Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'attività di verifica da svolgere.	10
			2.2	Sistema di conduzione, pianificazione e programmazione delle verifiche.	10
			2.3	Composizione, organizzazione e gestione del Gruppo di Lavoro.	5
			2.4	Modalità di interazione/integrazione con la committenza.	5
TOTALE PUNTI					**30**

B) La valutazione riguarda la modalità con cui saranno organizzate e svolte le prestazioni oggetto dell'incarico, con riferimento ai seguenti aspetti:

- caratteristiche qualitative, di impostazione metodologica e tecnica, con particolare riferimento al livello di progettazione e ai vari aspetti tecnico-specialistici delle opere (architettonici, strutturali, impiantistici, inerenti alla corretta introduzione di criteri ambientali minimi ovvero di soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 dicembre 2015, come modificato dal DM 24 maggio 2016, ecc.);
- sistema di conduzione, pianificazione e programmazione delle verifiche in merito all'organizzazione e suddivisione del carico di lavoro, da esemplificare in appositi schemi tecnico-organizzativi, qualità e completezza degli strumenti adottati quali check list o altro. Modalità di gestione delle non conformità.
  Verranno maggiormente valutate la completezza e l'esaustività delle informazioni fornite, l'organicità, l'efficacia e l'efficienza della modalità della gestione dei flussi di informazioni e delle azioni, delle modalità di individuazione delle attività e dei percorsi critici e le modalità di risoluzione;
- le modalità di gestione manageriale delle attività, di organizzazione, gestione e qualificazione professionale del Gruppo di Lavoro di Verifica, con particolare riferimento alla sua composizione e struttura e all'esperienza maturata dai componenti del team nella verifica dei progetti. A tal fine il concorrente dovrà descrivere le risorse umane facenti parte del Gruppo di Lavoro di Verifica, messe a disposizione nelle varie fasi, con indicazione dei ruoli e dei soggetti che personalmente e concretamente svolgeranno le prestazioni, oltre alle figure che svolgeranno le azioni di collegamento con i progettisti, il RUP e la stazione appaltante. Dovranno essere inclusi i curricula (in forma sintetica) delle figure professionali componenti il Gruppo di Lavoro. Verranno maggiormente valutate le offerte in cui sarà garantita la presenza di un team multidisciplinare ed esperto, in grado di far fronte efficacemente, nei tempi previsti per lo svolgimento delle prestazioni, a tutti gli adempimenti richiesti. Si precisa che la completezza dell'organigramma non verrà valutata necessariamente in termini quantitativi quanto in termini di varietà ed esperienza;
- caratteristiche e modalità delle procedure e dei sistemi di interazione, integrazione ed interfaccia con la committenza, segnatamente con la struttura di progettazione e con il RUP, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici per la raccolta e condivisione dei dati, con particolare riferimento al monitoraggio e alla rendicontazione dell'attività di verifica, effettuata anche contestualmente allo sviluppo dei livelli di progettazione.
  Saranno valutate le modalità di supporto al RUP, con particolare riferimento alle metodologie proposte per la risoluzione delle varie problematiche connesse alla ottimizzazione e gestione delle verifiche nello sviluppo delle fasi progettuali, e alla minimizzazione del contenzioso, oltre che alla fornitura di svolgimento di attività complementari e/o eventualmente supplementari a quelle in appalto.

Anche per tale criterio sarà sempre valutata positivamente la completezza, la chiarezza espositiva e la coerenza della documentazione.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Ogni commissario attribuisce a ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, un coefficiente con il **metodo del confronto a coppie.**

I coefficienti A_i - B_i, relativi rispettivamente ai criteri di valutazione 1) e 2) delle precedenti tabelle, saranno determinati mediante il metodo del "confronto a coppie".

Si procederà con la valutazione di ogni coefficiente qualitativo delle varie offerte mediante l'impiego della tabella triangolare, di seguito riportata, contenente tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due.
Ogni commissario valuterà quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire assegnando un punteggio da 1 a 6, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, nel seguente modo:

preferenza massima = 6
preferenza grande = 5
preferenza media = 4
preferenza piccola = 3
preferenza minima = 2
nessuna preferenza = 1

Una volta terminati i "confronti a coppie", si sommano, per ciascun commissario e per ciascuna offerta, i punteggi attribuiti mediante il "confronto a coppie" per tutti i confronti, quindi si sommano i punteggi ottenuti per ogni singola offerta da tutti i commissari calcolandone la media, e si attribuisce, infine, 1 al concorrente che ha ottenuto la media dei punteggi piu alta e agli altri concorrenti un coefficiente conseguentemente proporzionale alla media ottenuta.
Ai fini della determinazione dei coefficienti relativi agli elementi di valutazione di natura qualitativa per i predetti subcriteri, nel caso le offerte da valutare siano inferiori a tre, si precisa che gli stessi saranno determinati mediante la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. In tal caso la valutazione dei sub-criteri, relativi ai criteri Ci e Di avverrà con attribuzione di un punteggio da parte dei singoli commissari che varierà da "ottimo", "buono", "sufficiente", "minimo", "assolutamente non adeguato", in base al livello di professionalità meglio rispondente all'obiettivo di garanzia di espletamento dell'incarico nel più elevato rispetto di standard qualitativi e alla migliore concezione organizzativa e struttura tecnico- organizzativa offerta. In particolare, la Commissione, a proprio insindacabile giudizio, valuterà le offerte attribuendo il punteggio a ciascun sub-criterio di valutazione, secondo i seguenti parametri:

Valutazione	**Descrizione**	**Peso Punteggio**
Ottimo	Il requisito è trattato in modo completamente esauriente e quanto proposto risponde in modo assolutamente migliorativo alle attese.	1
Buono	Il requisito è trattato in modo esauriente e quanto proposto risponde pienamente alle attese	0,75
Sufficiente	Il requisito è trattato in modo accettabile e quanto proposto risponde in misura soddisfacente alle attese	0,50
Minimo	Il requisito, è trattato in modo appena sufficiente e quanto proposto è appena adeguato alle attese	0,25
Assolutamente non adeguato	Assolutamente non adeguato	0

Nel caso in cui un'offerta tecnica sia parziale, per la mancata presentazione di proposte migliorative relative ad uno o più d'uno dei criteri/sub-criteri di valutazione, al relativo concorrente e attribuito inderogabilmente il coefficiente "zero" in corrispondenza dell'elemento/sub-elemento di valutazione non presentato.
Si precisa che i punteggi tecnici verranno arrotondati alla terza cifra decimale.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA E DELL'OFFERTA TEMPO

Ai fini della determinazione dei coefficienti C_i e D_i relativi rispettivamente agli elementi di valutazione c) e d) della tabella dei criteri di valutazione, è attribuito all'**offerta economica** un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite "**formula bilineare"**

- **per** C_i ➔

  $$Ci \text{ (per } O_i <= O_{soglia)} = X*Oi/O_{soglia}$$
  $$Ci \text{ (per } O_i > O_{soglia}) = X + (1{,}00 - X) * [(O_i - O_{soglia})/(O_{max} - O_{soglia})]$$

  dove:
  C_i = coefficiente attribuito al concorrente iesimo
  O_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente iesimo
  O_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti
  X = 0,85 (coefficiente scelto dalla Stazione Appaltante)
  O_{max} = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente.

D) È attribuito all'**offerta tempo** un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la **Formula con interpolazione lineare:**

per D_i ➔ $D_1 = T_1/T_{medio}$

dove:
D_i = coefficiente attribuito al concorrente iesimo
T_1 = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente iesimo;
T_{medio} = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo;
per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media il coefficiente è assunto pari ad **1**.
Si precisa, inoltre, che, in caso di parità di punteggio tra due concorrenti, l'aggiudicazione avrà luogo mediante sorteggio.

METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente **metodo aggregativo compensatore:**

Ki = Ai*Pa+Bi*Pb+Ci*Pc+Di*Pd

dove:

- Ki è il punteggio totale attribuito al concorrente iesimo;
- i è l'offerta i-esima;
- Ai, Bi, Ci, Di sono coefficienti compresi tra 0 ed 1, espressi in valore centesimali, attribuiti al concorrente iesimo; il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile ed è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta;
- Pa, Pb, Pc, Pd sono i fattori ponderali di cui alla precedente tabella.

Riparametrazione

Poiché i criteri di valutazione 1 e 2 sono suddivisi in sub criteri con relativi sub pesi, i punteggi assegnati ad ogni soggetto concorrente in base a tali sub criteri e sub pesi saranno riparametrati con riferimento ai pesi previsti per l'elemento di partenza (Linee Guida ANAC 1, Cap. VI, Par. 1.7, n.2; Linee Guida 2/2016, Cap. III). In tal senso si effettuerà una prima riparametrazione per ogni criterio, in modo che per ognuno di essi l'offerta maggiormente apprezzata consegua il massimo del punteggio previsto.

Al termine della valutazione dei criteri 1 e 2 ed eseguita, se del caso, la prima riparametrazione per ognuno dei criteri, una volta individuata la migliore offerta tecnica, se nessuna offerta ottiene come punteggio complessivo, per l'intera Offerta Tecnica, il valore massimo della somma dei pesi previsti dal bando di gara per tutti gli elementi della predetta Offerta Tecnica - si procede alla seconda riparametrazione al fine di garantire il necessario rispetto del rapporto tra peso dell'offerta economica e peso dell'offerta tecnica, conformemente a quanto stabilito dalle Linee Guida ANAC, n.2 .

SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 10 aprile alle ore 10:00 presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli **e** vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti sul portale delle gare almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime. Successivamente, il seggio di gara procederà a:

1.1.1. apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;

1.1.2. attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 12 del presente disciplinare;

1.1.3. redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

1.1.4. adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

A. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.(cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta economica contenente anche l'offerta tempo e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritti nei paragrafi precedenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione valuterà l'offerta economica espletando la relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritti nei paragrafi precedenti.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, co. 9 del Codice dei Contratti.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto sopra previsto.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice dei Contratti, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo paragrafo 22.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al seggio di gara che procederà sempre ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice dei Contratti - i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice dei Contratti, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;

- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice dei Contratti, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 2, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse. Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale. A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto eventuale della Commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro non superiore a 7 giorni.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 24 del presente disciplinare.

AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice dei Contratti.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice dei Contratti, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice dei Contratti, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice dei Contratti, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice dei Contratti. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice dei Contratti.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice dei Contratti, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice dei Contratti, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice dei Contratti, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Per i concorrenti in possesso della sola domanda di iscrizione alla "white list", trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la Struttura di Missione per la rimozione dei RSB procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice dei Contratti, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice dei Contratti, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice dei Contratti.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice dei Contratti, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, comma 35, della legge n. 221/2012 saranno posti a carico degli aggiudicatari di contratti pubblici le spese relative alla pubblicazione degli avvisi di gara sui quotidiani e, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. le spese di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Tali oneri devono essere versati alla stazione appaltante entro 60 gg. dall'aggiudicazione dell'appalto.

Per il presente bando tali spese sono preventivamente quantificate in € 6.000,00 (seimila).

Sarà cura della stazione appaltante comunicare all'aggiudicatario gli importi definitivi che dovranno essere rimborsati, nonché le relative modalità di effettuazione dei versamenti.

Il rimborso delle spese di pubblicità legale sarà ripartito, in misura proporzionale al valore di ciascun lotto, tra gli aggiudicatari.

In caso di aggiudicazione dei due lotti alla medesima società,le spese di pubblicità legale saranno interamente addebitate a quest'ultima. Parimenti nel caso in cui uno dei due lotti vada deserto.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per

circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Allegato I

Proc.n.2819/A-T-SIA/19

Por Fesr 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1
Affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, relativamente ai lavori di:
"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018- **CIG 7803103C4A**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE **(modello A1)**

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____ nato/a a _____ il _____ CF _____ residente a _____ (____) via _____ n. _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto in caso di dichiarazioni false o mendaci,

CHIEDE DI PARTECIPARE

alla procedura aperta - ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016 - per l'affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, relativamente ai lavori finalizzati all' ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018-
in qualità di:

- legale rappresentante
- procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

di _____ (*indicare la denominazione*) con sede in _____ (____) via _____ n. _____ CF _____PI _____

che si configura come:

- studio associato/associazione professionale
- società di ingegneria

fonte: http://burc.regione.campania.it

- società di professionisti
- consorzio stabile

(*compilare in caso di consorzio stabile che non partecipa in proprio*) che partecipa per i seguenti consorziati:

1. _____ (*indicare la denominazione sociale e la forma giuridica*) _____ con sede legale in _____ (____) via _____ n. ___ CF _____ PI _____
2. _____ (indicare la denominazione sociale e la forma giuridica) con sede legale in _____ (____) via _____ n. ___ CF_____PI _____
3. _____ (*indicare la denominazione sociale e la forma giuridica*) con sede legale in _____ (____) via _____ n. ___

   CF _____ PI _____

1 _____

(per ogni altro consorziato indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, CF e PI);

compilare se mandatario di <u>RT costituito</u>

come soggetto mandatario di un RT già costituito (art. 48 del D.Lgs. 50/2016), giusta atto costitutivo allegato:

- nell'ambito del quale, in caso di aggiudicazione, lo scrivente mandatario svolgerà la seguente parte del servizio_____
- di cui fanno parte i seguenti mandanti:

_____
_____
_____

(*<u>se professionista singolo</u>, indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, CF e P. IVA; <u>se studio professionale/associazione di professionisti</u>, <u>società o consorzio</u>, indicare: denominazione, forma giuridica, sede legale, CF e P. IVA*)

che in caso di aggiudicazione svolgerà la seguente parte del servizio_____;

1 _____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*se professionista singolo, indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, CF e P. IVA; se studio professionale/associazione di professionisti, società o consorzio, indicare: denominazione, forma giuridica, sede legale, CF e P. IVA*)

che in caso di aggiudicazione svolgerà la seguente parte del servizio_____;

1 _____

compilare se mandatario di RT costituendo:

come soggetto mandatario di un RT non ancora costituito - art 48 del D.Lgs. 50/2016:

- nell'ambito del quale, in caso di aggiudicazione, lo scrivente mandatario svolgerà la seguente parte del servizio_____

- di cui fanno parte i seguenti mandanti:

_____
_____
_____

(*se professionista singolo, indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, CF e P. IVA; se studio professionale/associazione di professionisti, società o consorzio, indicare: denominazione, forma giuridica, sede legale, CF e P. IVA*)

che in caso di aggiudicazione svolgerà la seguente parte del servizio_____;

_____
_____
_____

(*se professionista singolo, indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, CF e P. IVA; se studio professionale/associazione di professionisti, società o consorzio, indicare: denominazione, forma giuridica, sede legale, CF e P. IVA*)

che in caso di aggiudicazione svolgerà la seguente parte del servizio_____;

_____

_____
_____

(per ogni altro mandante riportare le suddette informazioni)

- nell'ambito del quale lo scrivente mandatario si impegna, ai sensi dell'art. 48, comma 8, D.Lgs. 50/2016, in caso di aggiudicazione della gara, a stipulare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza che le stesse si impegnano a conferirgli.

E DICHIARA

a) che l'incarico oggetto dell'appalto sarà svolto dal/i seguente/i professionista/i:
_____ *(riportare i dati identificativi del professionista)*
_____ *(indicare la qualifica professionale)*
_____ *(indicare gli estremi di iscri. nell'albo prof. di riferimento)*

_____ *(indicare se il soggetto è in possesso dell'abilitazione per lo svolgimento delle attività di coordinatore in fase di progettazione di cui all'art. 98,D.Lgs. 81/081);*
_____*(indicare la natura del rapporto professionale intercorrente con l'operatore economico partecipante alla gara);*

1 _____ (*indicare la qualifica professionale*) _____(*indicare gli estremi di iscrizione nell'albo professionale di riferimento*) _____ (*indicare se il soggetto è in possesso dell'abilitazione per lo svolgimento delle attività di coordinatore in fase di progettazione di cui all'art. 98, D.Lgs. 81/08*); _____*(indicare la natura del rapporto professionale intercorrente con l'operatore economico partecipante alla gara);*

2 _____ (indicare la qualifica professionale) _____(indicare gli estremi di iscrizione nell'albo professionale di riferimento) _____ (indicare se il soggetto è in possesso dell'abilitazione per lo svolgimento delle attività di coordinatore in fase di progettazione di cui all'art. 98, D.Lgs. 81/08); _____(*indicare la natura del rapporto professionale intercorrente con l'operatore economico partecipante alla gara);*

3 _____ (indicare la qualifica professionale) _____(indicare gli estremi di iscrizione nell'albo professionale di riferimento) _____(indicare se il soggetto è in possesso dell'abilitazione per lo svolgimento delle attività di coordinatore in fase di progettazione di cui all'art. 98, D.Lgs. 81/08); _____*(indicare la natura del rapporto professionale intercorrente con l'operatore economico partecipante alla gara);*

b) (nel caso di società di professionisti o società di ingegneria) che il/i direttore/i tecnico/i è/sono
_____
_____
_____
(riportare i dati identificativi del/i direttore/i tecnico/i);

a (in caso di mancata indicazione sul plico di un indirizzo di posta elettronica certificata) di accettare che le comunicazioni di cui all'art. 76 commi 5 del Codice concernenti la presente procedura siano trasmesse via fax al numero indicato sul plico;
b di accettare il contenuto degli elaborati tecnici messi a disposizione della Stazione appaltante;
c che l'offerta è valida e vincolante per 180 giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
d di autorizzare qualora un partecipante alla gara eserciti, ai sensi della legge 241/90, il diritto di accesso agli atti, l'Agenzia a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla presente procedura

ovvero, in alternativa,

di indicare specificamente in sede di offerta tecnica le parti coperte da segreto tecnico/commerciale.

1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data TIMBRO

FIRMA

_____

Allegare:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscrittore/i;
- *(se del caso)* procura in originale ovvero in copia autenticata ai sensi del DPR 445/00;
- *(nel caso di RT costituiti)* – art 48 del D.lgs 50/2016 -originale o copia autentica dell'atto costitutivo contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza, risultante da scrittura privata autenticata, conferito da tutti i mandanti al soggetto mandatario.
- *(nel caso RT o consorzio ordinario costituendo)* dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti contenente l'impegno a conferire, in caso di aggiudicazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza al capogruppo.

Da compilare a cura di ciascun mandante in caso di partecipazione in forma di raggruppamento temporaneo non ancora costituito

_____ *(indicare il mandante)* dichiara di accettare il contenuto della presente domanda di partecipazione alla gara formulata dal soggetto mandatario.

TIMBRO

FIRMA

_____ *(indicare il mandante)* dichiara di accettare il contenuto della presente domanda di partecipazione alla gara formulata dal soggetto mandatario.

TIMBRO

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*per ogni altro mandante riportare la suddetta dichiarazione di accettazione*)

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato II

Proc.n.2819/A-T/SIA/19
Por Fesr 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1
Affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, relativamente ai lavori di:
"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018- **CIG 7803103C4A**

IMPEGNO DEL PROFESSIONISTA APPARTENENTE ALLA STRUTTURA OPERATIVA

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____ nato/a a _____ il _____ CF _____ , professionista incaricato allo svolgimento della prestazione, in qualità di _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto in caso di dichiarazioni false o mendaci,

SI IMPEGNA

a non partecipare ad alcuna delle strutture operative individuate da altri concorrenti.

Luogo e data

TIMBRO

FIRMA

_____

Allegare:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscrittore/i

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Domanda di partecipazione alla procedura aperta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III
da inserire nella busta A

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Riferimento della pubblicazione del pertinente bando ([1]) nella *GURI*: **Numero dell'avviso nella G.U.R.I. n. .. del ……**

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente (2)	**Risposta: REGIONE CAMPANIA**
Di quale appalto si tratta?	**Procedura aperta Affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, relativamente ai lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018-**
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) (2):	**[…2819/A-T-SIA/19…]**
CIG CUP	***7803103C4A*** *B68B17000030006*

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

1) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[…….]
Persone di contatto (2): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[…….] […….] […….] […….]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([2])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([3]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([4]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No […….] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([5]):	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) […….] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] c) […….] d) [ ] Sì [ ] No

)

2 Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.
)

3 Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.
)

4 Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……..…][……..…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) […….…] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…][……..…] c) […….…] d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	

Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([6])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): […….…] b): […….…] c): […….…] d): […….…]
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

5) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

6) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; **se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:**	**[……];** **[……]**
Posizione/Titolo ad agire:	**[……]**
Indirizzo postale:	**[……]**
Telefono:	**[……]**
E-mail:	**[……]**
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	**[……]**

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (ARTICOLO 89 DEL CODICE - AVVALIMENTO)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	**[ ]Sì [ ]No**
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[…….]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[…….]

***In caso affermativo*, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	**[ ]Sì [ ]No**
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[…….] […….]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[…….]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (ARTICOLO 80 DEL CODICE)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([7])
2. Corruzione([8])
3. Frode([9]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([10]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([11]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([12])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	**[ ] Sì [ ] No** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([13])

)

7 Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).
)

8 Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.
)

9 Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).
)

10 Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.
)

11 Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*
)

12 *Q*uali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

In caso affermativo, indicare ([14]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[15] (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	**[ ] Sì [ ] No**	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**

13) Ripetere tante volte quanto necessario.

14) Ripetere tante volte quanto necessario.

15) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

a) Paese o Stato membro interessato	a) [……..…]	a) [……..…]
b) Di quale importo si tratta	b) [……..……]	b) [……..……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- […….]	- […….]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita <u>direttamente</u> nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- […….]	- […….]
	c2) […….…]	c2) […….…]
2) In **altro modo**? Specificare:		
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: […..]	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: […..]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	**(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([16]):** [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([17])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ([18]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	**[ ] Sì [ ] No**
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un	

16) Ripetere tante volte quanto necessario.

17) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

18) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b),* del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale **In caso di risposta affermativa alla lettera d):** – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…] [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali([19]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	**[ ] Sì [ ] No** [……]

19) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	**[ ] Sì [ ] No** [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([20]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	**[ ] Sì [ ] No** [……..…]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	**[ ] Sì [ ] No** [……..…]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di	**[ ] Sì [ ] No**

20) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..……..][……..……][……..……..][……..……..] (21)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…..][……..…..][……..…..]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…..][……..…..][……..…..]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No [……..…..][……..…..][……..…..] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…..][……..…..][……..…..]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…..][……..…..][……..…..] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…..][……..…..][……..…..]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	

21) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] [ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	**[ ] Sì [ ] No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	**[ ] Sì [ ] No**

A: IDONEITÀ (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETTERA *A)*, DEL CODICE)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([22]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	**[……]** **(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):** [……][……..…][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	**[ ] Sì [ ] No** **In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No** (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]

22) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETTERA *B)*, DEL CODICE)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([23]**):** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	**esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta** **esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta** **esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta** **(numero di esercizi, fatturato medio):** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([24]**):** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	**esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta** **esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta** **esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta** **(numero di esercizi, fatturato medio):** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	**[……]**
4) **Per quanto riguarda gli indici finanziari ([25]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente,	**(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([26]), e valore)** **[……], [……] ([27])** **(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione,**

[23]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

[24]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

[25]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

[26]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

[27]) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

indicare:	**riferimento preciso della documentazione):** [……..…][……][……..…]
5) **L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice):** Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	**[……] […] valuta** (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
6) **Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:** Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	**[……]** (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETTERA *C)*, DEL CODICE)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento([28]) l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	**Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […]** **Lavori: [……]** **(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):** [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli *appalti pubblici di forniture e di servizi*: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([29]):	**Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):** [……..]

Descrizione	importi	date	destinatari

2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ([30]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	**[……..……]** **[……..…]**

28) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

29) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

30) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	**[……]**
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	**[……]**
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([31]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) […….…] b) […….…]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:	**[…….…]**
8) Il personale tecnico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	**Anno, organico medio annuo:** [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	**[……]**
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare([32]) la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	**[……]**
11) Per gli *appalti pubblici di forniture*: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente	[ ] Sì [ ] No

31) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

32) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]
12) Per gli *appalti pubblici di forniture*: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	**[ ] Sì [ ] No** [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	**[……]** **(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):** [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	**[ ] Sì [ ] No** **[……] […….]** **(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):** [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta	**[ ] Sì [ ] No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

determinati sistemi o norme di gestione ambientale? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	**[……..…] [……]** **(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):** [……][……..…][……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato : Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti: Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([33]), indicare per **ciascun documento**:	**[……]** **[ ] Sì [ ] No ([34])** (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……][……]([35])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([36]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([37]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del

33) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

34) Ripetere tante volte quanto necessario.

35) Ripetere tante volte quanto necessario.

36) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

37) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato III – DGUE

presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……..]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato IV

Proc.n.2819/A-T-SIA/19

OGGETTO: POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1 - Procedura Aperta per l'Affidamento di Servizi di Verifica del Progetto Definitivo ed Esecutivo e di Supporto alla Validazione del Progetto Esecutivo con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018 CIG 7803103C4A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA INTEGRATIVA DEL DGUE – ART. 80 COMMA 5 LETT. F-BIS E F-TER DEL D.LGS. 50/2016

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese o consorzi ordinari sia costituiti che costituendi la presente dichiarazione deve essere presentata da ciascuna impresa componente il raggruppamento, il consorzio. In caso di consorzi ex art. 45 comma 2 lett. b) e c) del D. Lgs. n. 163/06, che non partecipino in proprio, la presente dichiarazione deve essere presentata dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici del servizio.

Alla ……..

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____ residente a _____ (___), via _____ n. ____,

- *(se del caso)* legale rappresentante
- *(se del caso)* procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

del concorrente _____ *(indicare la denominazione sociale)* _____*(indicare la forma giuridica)* _____ ____ (*indicare la sede legale*) _____(*indicare CF e PI*) _____

in relazione alla domanda di partecipazione alla procedura aperta Procedura aperta Affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, relativamente ai lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" ai sensi delle DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018- CIG ……- ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, con consapevolezza delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto in caso di dichiarazioni false o mendaci ivi indicate

DICHIARA

di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 5 lett. f-bis e f-ter del D.lgs. 50/2016.

Luogo e data

TIMBRO DEL CONCORRENTE

(mandataria/capogruppo del RTI o consorzio ordinario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PROCURATORE
DELL'IMPRESA

Allegare:

copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Allegato 4 – Patto d'integrità

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto da parte del concorrente e presentato unitamente alla documentazione amministrativa dalla procedura.

In caso di partecipazione in forma plurima (RTI/Consorzi ordinari sia costituiti che costituendi) il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/procuratore speciale di ogni componente.

In caso di consorzi di cui all'art. 45 co. 2 lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 che partecipano in proprio il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/procuratore speciale del consorzio.

In caso di consorzi di cui all'art. 45 co. 2 lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 che partecipano per alcune consorziate il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/pcrouratore speciale del consorzio e delle singole consorziate esecutrici.

PATTO DI INTEGRITA'

Proc.n.2819/A-T-SIA/19 - ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016 - per l'affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, relativamente ai lavori finalizzati all' ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PAAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018
CIG 7803103C4A…

tra

La ……

e

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF_____ residente a _____ (___), via _____ n._____ in qualità di:

? *(se del caso)* legale rappresentante
? *(se del caso)* procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

dell'operatore economico _____ *(indicare la denominazione sociale)* _____ *(indicare la forma giuridica)* _____ (*indicare la sede legale*) _____ (*indicare CF e PI*) _____;

VISTO

- l'art. 1 co. 17 della L. 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" il quale dispone che *"le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*;

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) dell'Regione Campania;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra la Regione Campania e l'operatore economico di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Allegato 4 – Patto d'integrità

Art. 2 - Durata

Il presente Patto e le relative sanzioni, di seguito indicate all'art. 5, sono applicabili al concorrente per tutta la durata della procedura di gara e, laddove quest'ultimo risulti aggiudicatario, fino alla completa esecuzione del contratto, al quale verrà formalmente allegato il presente documento, per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 - Obblighi a carico dell'operatore economico

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara, il concorrente:

- dichiara di non essere intervenuto nel procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della *lex specialis* al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte del La Regione Campania;

- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, per facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto e si impegna altresì a non corrispondere né promettere di corrispondere altra ricompensa, vantaggio o beneficio per le sudette finalità;

- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- si impegna a segnalare alla Stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla presente gara;

- dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53 co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del La Regione Campania che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

- dichiara di essere consapevole che, qualora emerga la situazione di cui al punto precedente, essa determinerà la nullità del contratto e il divieto di contrarre con l'Amministrazione per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo;

- dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 1 co. 9 lett. e) L. 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che:

  - non sussitono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti della Regione Campania;

  ovvero

  - sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti della Regione Campania, che, tuttavia, non hanno determinato alcun vantaggio per facilitare l'aggiudicazione dell'appalto e si impegna, altresì, ad evitare che tali rapporti determinino eventuali benefici nella fase di esecutiva del contratto;

- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;

- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinchè gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

- si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell Regione ex D.Lgs. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre la Regione Campania al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto;

- si obbliga ad inserire identiche clausole di integrità ed anti-corruzione negli eventuali contratti di subappalto;

- si impegna a denunciare alle Autorità competenti ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara.

Art. 4 - Obblighi a carico della Regione Campania

La Regione Campania si impegna ad attivare procedimenti disciplinari nei confronti del personale coinvolto, a vario titolo, nel procedimento di scelta del contraente e nella fase esecutiva del contratto, in caso di accertata violazione dei principi di lealtà e correttezza dell'agire assunti con il presente Patto.

La Regione Campania assume l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, per facilitare, sia direttamente che indirettamente, l'aggiudicazione e/o gestione del contratto.

La Regione Campania si obbliga a garantire adeguata pubblicità degli atti inerenti la presente procedura di gara secondo le modalità previste dalla legge.

Art. 5 - Violazione del Patto di Integrità

La violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del presente Patto di integrità da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di appaltatore, potrà comportare, in ragione della fase in cui è accertato l'inadempimento:

- l'esclusione dalla procedura di gara, con conseguente escussione della garanzia fideiussoria prestata ai fini della partecipazione e contenstuale segnalazione del fatto all'Anac;

- la risoluzione del contratto, con conseguente escussione della cauzione definitiva prestata ai fini della relativa sottoscrizione e contestuale segnalazione del fatto all'Anac.

La violazione delle obbligazioni assunte viene dichiarata dal La Regione Campania a conclusione di un apposito procedimento di verifica, con le garanzie del contraddittorio per l'operatore economico interessato. La Regione Campania comunica l'avvio del procedimento d'ufficio all'operatore economico tramite comunicazione, a mezzo PEC, contenente sintetica motivazione. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro 15 giorni. La Regione Campania, decorsi 15 giorni dal ricevimento delle stesse, si pronuncerà definitivamente in merito alla violazione.

Art. 6 - Controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Patto di Integrità tra la Regione Campania ed i concorrenti ovvero tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente in relazione al tipo di violazione.

Luogo e data

TIMBRO DEL CONCORRENTE
(MANDATARIA/CAPOGRUPPO DEL RTI O CONSORZIO ORDINARIO)

_____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PROCURATORE

_____

(se del caso) TIMBRO DELLA MANDANTE/CONSORZIATA

_____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PROCURATORE

_____

Allegato 4 – Patto d'integrità

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Allegato VI

Modello Domanda di dichiarazione di offerta economico/temporale

Singolo operatore economico (o singolo componente del R.T.I.)
Eventuale impresa ausiliaria ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 50/2016.

PROC. N. 2819/A-T-SIA/19

OGGETTO: POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1 - Procedura Aperta per l'Affidamento di Servizi di Verifica del Progetto Definitivo ed Esecutivo e di Supporto alla Validazione del Progetto Esecutivo con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018 CIG 7803103C4A

DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* _____

di _____

luogo *(comune italiano o stato estero)* _____ Provincia _____

sede legale _____

CAP: _____ Partita IVA: _____

che partecipa alla gara:

☐ - in forma singola;

☐ - quale capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario/GEIE di imprese **già costituito con scrittura privata autenticata in atti notaio** _____, rep. _____ in data _____, **unita, in copia conforme, alla documentazione amministrativa;**

☐ - quale capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario/GEIE **di imprese non ancora costituito formalmente,** come da atto di impegno irrevocabile di cui alla **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà unita alla documentazione amministrativa;**

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA INCONDIZIONATA

per l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto:

a) Offre un ribasso unico percentuale sull'importo a base di gara del:
_____ % (_____ per cento)
(in cifre) *(in lettere)*

b) Offre un ribasso percentuale sui tempi contrattuali base di gara:
- per la **verifica del progetto definitivo** del:
_____ % (_____ per cento)
(in cifre) *(in lettere)*

- per la **verifica del progetto esecutivo** del:
_____ % (_____ per cento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(in cifre) *(in lettere)*

DICHIARA/DICHIARANO

che, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 i **costi relativi alla sicurezza da rischio specifico (o aziendali),** sostenuti nell'arco temporale previsto per l'esecuzione dei servizi oggetto di gara, ammontano ad

€ _____(_____)

(in cifre) *(in lettere)*

e che tali costi risultano congrui rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei lavori oggetto dell'appalto.

Il Dichiarante

Timbro e Firma leggibile

_____

Da compilare a cura di ciascun mandante in caso di partecipazione in forma di raggruppamento temporaneo non ancora costituito

_____ *(indicare il mandante)* dichiara di accettare il contenuto della presente offerta economica formulata dal soggetto mandatario.

TIMBRO

FIRMA

_____ *(indicare il mandante)* dichiara di accettare il contenuto della presente offerta economica alla gara formulata dal soggetto mandatario.

TIMBRO

FIRMA

_____
_____
_____

(*per ogni altro mandante riportare la suddetta dichiarazione di accettazione*)

ALTRESI' DICHIARA/DICHIARANO
(tutti i concorrenti, singoli, raggruppati, consorziati, GEIE)

- di mantenere valida l'offerta per 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della stessa;
- di accettare che gli eventuali giustificativi prodotti in fase di verifica di congruità dell'offerta, non abbiano valore negoziale;
- di accettare, senza condizioni o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Bando di gara,

nella Lettera di Invito, nello schema di contratto, relativi allegati, nel disciplinare, nel capitolato generale e d'oneri, e di aver verificato ogni elaborato afferente il presente appalto e di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, della suindicata documentazione, dando atto che l'appalto può essere realizzato al ribasso unico percentuale offerto.

Il Dichiarante

Letto, confermato e sottoscritto in data:

Timbro e Firma leggibile

_____ _____

Il Dichiarante

Timbro e Firma leggibile

_____

Il Dichiarante

Timbro e Firma leggibile

_____

Il Dichiarante

Timbro e Firma leggibile

_____

Allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del/degli offerente/i ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, In caso di procuratore firmatario dell'impresa, deve essere allegata la relativa procura in originale ovvero in copia autenticata ai sensi del DPR 445/00.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2819/A-T-SIA/19

Por Fesr 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1
Affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, relativamente ai lavori di:
"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018- **CIG 7803103C4A**

Dichiarazione familiari conviventi*

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____, residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

N.B.
- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

POR FESR 2014/2020 - Obiettivi Specifici 5.3 e 4.1

Procedura Aperta per l'Affidamento di Servizi di Verifica del Progetto Definitivo ed Esecutivo e di Supporto alla Validazione del Progetto Esecutivo con il Criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla Base del Miglior Rapporto Qualità/Prezzo, relativamente ai Lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NN. 568/2017 e 403/2018

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
06/03/2019

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Massimo SERGIO

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Procedura Aperta ex art. 60 del D.LGS. n. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, relativamente ai lavori di "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di S. Lucia in Napoli" ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs n. 50/2016

Stazione Appaltante: Regione Campania - UOD 60.06.01-- Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture - Via Pietro Metastasio n. 25 –
- Cap. 80125 - Napoli -
C.F. 800.119.906.39

Importo a Base di Gara: € 284.583,77

CUP *: B68B17000030006*

CIG : 77803103C4A

RUP: Ing. Massimo SERGIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **PREMESSA**

Con Delibera n.568 del 20.09.2017 la Giunta Regionale ha destinato prioritariamente le risorse disponibili a valere sull'Obiettivo Specifico 5.3 del POR FESR 2014-2020 per il finanziamento dell'intervento a titolarità regionale di "adeguamento sismico dell'edificio strategico di palazzo S. Lucia in Napoli", fino ad un massimo di € 12.000.000,00, comprensivi di IVA, spese tecniche ed imprevisti.
Con la Delibera n. 403 del 26.06.2018 la Giunta Regionale ha disposto di destinare ulteriori risorse per un importo massimo pari ad 8 Milioni di euro afferenti l'Obiettivo specifico 4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" del POR Campania FESR 2014/2020 per finanziare il completamento dell'intervento di cui alla DGR 568/2017 di cui sopra.
Con DPGR 170 30/10/2018 è stato individuato per l'intervento di "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di palazzo Santa Lucia in Napoli " ed il conseguente "Efficientamento energetico", un unico ROS nella persona del Direttore della DG per il Governo del Territorio i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
La Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile. della Regione Campania, con D.D. n.310 del 17/10/2018 ha provveduto all'approvazione del "Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PTFE)" redatto dai Progettisti ATI -Iazzetta/Corvino-Multari/Studio Valle per l'intervento di adeguamento sismico dell'edificio strategico di palazzo S. Lucia in Napoli ed efficientamento energetico.
Con il D.D n. 382 del 21/11 /2018 e' stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse POR-FESR 2014-2020 l'intervento in argomento per l'importo complessivo pari a € 20.000.000,00 di cui € 12.000.000,00 a valere sull'O.S. 5.3.2 e € 8.000.000,00 sull' O.S. 4.1;

Per quanto attiene la localizzazione e la descrizione dell'immobile oggetto del servizio in parola si rimanda alla Relazione Tecnica Descrittiva di tale PFTE che qui si intende integralmente richiamata.

2. **DEFINIZIONI**

Regione Campania	Regione Campania Direzione Generale 50.09.00 Governo del Territorio-LL.PP.-Protezione Civile.
Aggiudicatario	Il Concorrente primo classificato nella graduatoria di valutazione delle offerte predisposta dalla Regione Campania
Appaltatore dei lavori	Il soggetto e/o i soggetti con i quali la Regione Campania stipulerà il contratto dei lavori per la realizzazione del Intervento
Verificatore	Soggetto fisico personalmente individuato, quale VERIFICATORE del progetto definitivo ed esecutivo e del supporto alla validazione del progetto esecutivo
Gruppo di Lavoro	Le persone fisiche che il Concorrente intende impiegare per lo svolgimento dei Servizi di Verifica del Progetto definitivo e esecutivo e del supporto alla validazione del progetto esecutivo
Concorrente	Ciascuno dei soggetti, siano essi in forma singola o raggruppata, che presenteranno offerta per la Gara
Responsabile del Procedimento	La persona fisica incaricata dalla Regione Campania della gestione del procedimento (R.U.P).
Progettista	Il soggetto, sia esso in forma singola o associata, incaricato dalla Regione Campania della redazione della progettazione del Intervento: ATI-Iazzetta/Corvino-Multari/Studio Valle

fonte: http://burc.regione.campania.it

PFTE	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
D.Lgs. 50/2016	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 coordinato con il Decreto Legislativo 19 Aprile 2017, N. 56

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI DA SVOLGERE

Oggetto della presente gara è l'affidamento dei servizi di verifica del progetto definitivo ed esecutivo e di supporto alla validazione del progetto esecutivo, relativamente ai lavori di "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" AI approvato con D.D. n.310 del 17/10/2018.
I servizi richiesti riguardano la verifica della documentazione completa del progetto definitivo ed esecutivo comprensivi della documentazione inerente il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.
Le attività richieste dovranno essere svolte secondo le prescrizioni indicate nell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 nonché nelle altre le leggi e norme di settore e in particolare nelle Linee guida n. 1 dell'ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14/09/2016 così come rettificate con Delibera del 16/1/2016.
Nella fase di verifica del progetto esecutivo l'Aggiudicatario deve altresì predisporre un elaborato contenente le possibili ipotesi che potrebbero comportare l'inadempimento, parziale o totale, dell'Appaltatore dei lavori, con indicazione per ogni ipotesi delle possibili cause e delle azioni preventive attuabili da parte della Regione Campania per evitare o contenere i relativi pregiudizi.
Nel caso di raggruppamento di concorrenti, il Verificatore dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. Nel caso si verifichi quanto al periodo precedente, in fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante, figura che dovrà partecipare alle riunioni che si terranno a seguito di convocazione del RUP, presso gli uffici della Regione Campania – Direzione Generale Gov. del Terr. - LL.PP.-P.C. siti a Napoli in via De Gasperi 28, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso la sede oggetto dell'intervento e con i rappresentanti degli Uffici destinatari del compendio. Il professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento e interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante oltre a possedere l'esperienza necessaria per svolgere le funzioni affidategli e l'abilitazione prescritta dalla normativa vigente dovrà possedere i requisiti necessari a svolgere adeguatamente le mansioni che attengono a tutte le funzioni delle quali assume la responsabilità.
Nell'oggetto dell'appalto sono altresì comprese le attività di seguito specificate:

- proporre al competente Responsabile del Procedimento l'adozione di tutti i provvedimenti ritenuti indispensabili per la redazione e la conclusione della progettazione definitiva ed esecutiva;
- proporre al competente Responsabile del Procedimento i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici eventualmente verificatisi durante la verifica del progetto definitivo e la redazione e verifica del progetto esecutivo;
- analizzare e valutare tutti i documenti emessi dai progettisti per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari prima dell'inizio delle attività di realizzazione dell'opera.

Il Verificatore, deve impostare e mantenere un "Registro delle non conformità", oltre i rapporti di verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo di tenere sistematicamente sotto controllo il loro stato e individuarne le tendenze. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dal Verificatore al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere al Progettista l'eventuale attuazione di adeguate azioni correttive, specificando, ove possibile, il riferimento normativo della non conformità (esempio Legge, Decreto, articolo, comma ecc.).
La Regione, con il presente appalto, intende avvalersi non soltanto delle singole prestazioni che ne fanno parte, bensì anche della più generale professionalità del Verificatore. Resta quindi inteso e chiarito fra le parti che le pattuizioni contrattuali devono essere interpretate nel senso che il Verificatore assume anche il ruolo di supporto della Regione, volto non soltanto all'adempimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei Servizi, ma anche, per mezzo dei Servizi, all'adempimento ottimale delle attività del progettista connesse alla realizzazione del progetto.

4. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO DI CUI VERIFICARNE LA PROGETTAZIONE

Al fine di consentire un'attenta valutazione delle implicazioni tecnico-temporali ed economiche connesse alle attività di verifica del progetto in argomento si rimanda ai dettagli riportati nell'allegato progetto di FTE. In sintesi gli interventi principali riguardano:

-adeguamento sismico dell'immobile, al fine di renderlo edificio strategico e con classe d'uso 4 ;
-progettazione della manutenzione e del recupero dei prospetti esterni;
-adeguamento antincendio dell'intero edificio una volta adeguato sismicamente;
-realizzazione di un innovativo sistema di climatizzazione gestito con tecniche di building management system;
-rifunzionalizzazione dell'intero edificio .

Fig. 01 Inquadramento territoriale con indicazione del fabbricato esistente

3. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nell'esecuzione del servizio dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI e disposizioni per l'attuazione del POR-FESR 2014/2020), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.
Devono inoltre essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.
Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

- **Norme in materia di Attuazione del Programma POR-FESR 2014/2020-:**
- Manuale di attuazione del POR FESR 2014 /2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Norme in materia di contratti pubblici:**
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata).
- **Norme in materia urbanistica:**
- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;
- **Norme in materia strutturale e antisismica:**
- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- D.M.I. 14/09/2005 Norme Tecniche per le Costruzioni:
- D.M.I. 14/01/2008 e s.m.i. e Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP.;
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- D.M. 17/01/2018 pubblicato nel suppl. G.U. del 20/02/2018;
- **Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche**
- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.;
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.;
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M.I. del 07/08/2012;

- **Norme in materia di risparmio e contenimento energetico**
- L. 10 del 09/01/1991, D.Lgs. 192 del 19/08/2005 e DM 26 giugno 2015 e s.m.i.;
- D.P.R. 59/2009;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. COSTO DELL' INTERVENTO E STIMA DEI SERVIZI

Il quadro economico di sintesi della spesa complessiva approvato con il richiamato DD n.310/2018 e' il seguente:

QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE				
		Aliquota Afferente O.S. 5,3	Aliquota Afferente O.S. 4,1	Totale
a)	**Importo dei lavori:**	***€ 9.600.000,00***	***€ 6.400.000,00***	***€ 16.000.000,00***
a)	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	***€ 2.400.000,00***	***€ 1.600.000,00***	***€ 4.000.000,00***
			IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	***€ 20.000.000,00***

Per una dettagliata ripartizione delle richiamate spese di cui sopra si rimanda al Quadro Economico Generale allegato al PTFE.
Il costo totale dell'intervento, come previsto dal quadro economico di previsione sopra riportato risulta pari ad **€ 20.000.000,00.**
Tale valore corrisponde al costo complessivo dell'opera, comprensivo dell'importo per i lavori e forniture, per la sicurezza e per le somme a disposizione dell'amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e collaudo ecc.). Il richiamato quadro economico sara' comunque oggetto di rettifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione derivanti esclusivamente dagli affinamenti progettuali.
Con riferimento alla stima sommaria del costo dei lavori sopra riportato è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento dell' incarico di servizi tecnici connessi alla presente procedura, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016.
L'importo complessivo per i servizi tecnici è pertanto determinato pari ad € **284.583,77** oltre IVA e oneri di legge così ripartito:

- Verifica del progetto definitivo € 137.021,82 ;
- Verifica del progetto esecutivo e supporto al RUP per la validazione del progetto esecutivo € 147.561,96.

Il tutto come meglio di seguito specificato.

Determinazione del corrispettivo da porre a base di gara

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.
Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):
a. parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
b. parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
c. parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
d. parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP= \Sigma(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<**G**>>	Costo Categorie(€) <<**V**>>	Parametri Base <<**P**>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.16	*Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura*	1,20	8.804.587,00	4,66769 41500%
STRUTTURE	S.06	*Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.*	1,15	5.964.938,09	4,94875 67100%
IMPIANTI	IA.02	*Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico*	0,85	1.150.000,00	6,76461 75600%
IMPIANTI	IA.03	*Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice*	1,15	80.000,00	13,9336 207400 %

Costo complessivo dell'opera : **€ 15.999.525,09**
Percentuale forfettaria spese : **15,63%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<**Q**>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.16		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>
QbII.27	Supporto RUP: verifica della progettazione definitiva	0,1300

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>
QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva	0,1300
QbIII.11	Supporto al RUP: per la validazione del progetto	0,0100

STRUTTURE – S.06		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>
QbII.27	Supporto RUP: verifica della progettazione definitiva	0,1300

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>
QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva	0,1300
QbIII.11	Supporto al RUP: per la validazione del progetto	0,0100

IMPIANTI – IA.02		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>
QbII.27	Supporto RUP: verifica della progettazione definitiva	0,1300

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>
QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva	0,1300
QbIII.11	Supporto al RUP: per la validazione del progetto	0,0100

IMPIANTI – IA.03		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>
QbII.27	Supporto RUP: verifica della progettazione definitiva	0,1300

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>
QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva	0,1300
QbIII.11	Supporto al RUP: per la validazione del progetto	0,0100

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	137.021,82
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	147.561,96
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	**284.583,77**

5. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA

La Stazione Appaltante, come previsto dalle linee guida ANAC, garantisce la possibilità di accedere al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica fornendo agli operatori partecipanti alla procedura i seguenti elaborati facenti parte del progetto di Fattibilità Tecnico Economica:

Lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per la conservazione ed il miglioramento della fruibilità del fabbricato sede della Giunta Regionale, sito in via S. Lucia, 81 - Napoli

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICO

N°	CODICE		SCALA	FORMATO
ELABORATI GENERALI				
001	RE-01	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	-	A4
002	RE-02	RELAZIONE TECNICA STRUTTURE E TABULATO DI CALCOLO	-	A4
003	RE-03	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI	-	A4
004	RE-04	STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE	-	A4
005	RE-05	ENERGIA E AMBIENTE / AUDIT ENERGETICO	-	A4
006	RE-06	INDAGINI STRUTTURALI ESEGUITE	-	A4
007	RE-07	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	-	A4
008	RE-08	CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO	-	A4
009	RE-09	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'	-	A1+
010	RE-10	RELAZIONE SULLA CANTIERIZZAZIONE	-	A4
011	RE-11	RILIEVO FOTOGRAFICO	-	A4
OPERE EDILI				
RILIEVO				
012	R0-01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	VARIE	A2+
013	R0-02	SISTEMAZIONE ESTERNA	1:200	A2+
014	R1-01	PIANTA PIANO INTERRATO - destinazione d'uso	1:200	A2+
015	R1-02	PIANTA PIANO TERRA - destinazione d'uso	1:200	A2+
016	R1-03	PIANTA PIANO SOPPALCO - destinazione d'uso	1:200	A2+
017	R1-04	PIANTA PIANO PRIMO - destinazione d'uso	1:200	A2+

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |

0	5	9		A3.01		VISTE DI PROGETTO		-	A2+
0	5	0		A3.02		VISTE DI PROGETTO		-	A2+
0	5	1		A3.03		VISTE DI PROGETTO		-	A2+
OPERE STRUTTURALI									
0	5	2		ST.01		ADEGUAMENTO STRUTTURALE: interventi tipologici piano interrato		1:100	A0
0	5	3		ST.02		ADEGUAMENTO STRUTTURALE: interventi tipologici piani fuori terra		1:100	A0
0	5	4		ST.03		ADEGUAMENTO STRUTTURALE: interventi tipologici copertura		1:100	A0
0	5	5		ST.04		ADEGUAMENTO STRUTTURALE: dettagli costruttivi rinforzo corpo di fabbrica in muratura		varie	A0
0	5	6		ST.05		ADEGUAMENTO STRUTTURALE: dettagli costruttivi rinforzo corpo di fabbrica in c.a.		varie	A1

Si evidenzia che le ipotesi progettuali illustrate in tale Progetto di Fattibilità Tecnico Economica sono state concepite sulla base dell'attuale stato di conoscenza del compendio e sulla base delle preliminari valutazioni acquisite dalle attività di indagine e rilievo che nel medesimo PFTE sono esplicitamente richiamate e potranno essere suscettibili di modifiche anche di rilevante entità.
Sulla base di detta documentazione e di quanto sopra riportato il concorrente dovrà formulare la propria offerta tenendo altresì in considerazione conto che al progettista è chiesto che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- sostenibilità energetica ed ambientale dell'intervento;
- efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti;
- inserimento di specifiche soluzioni progettuali in tema di realizzazione di immobili destinati ad uffici;
- progettazione di impianti ed elementi tecnologici innovativi in nuovi edifici destinati ad uffici;
- definizione di soluzioni di progettazione strutturale ed antincendio finalizzate alla minimizzazione dell'impatto sull'architettura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DOCUMENTAZIONE SU CUI EFFETTUARE LA VERIFICA

I servizi richiesti riguardano la documentazione completa del progetto definitivo ed esecutivo comprensivi della documentazione inerente il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e quanto riportato nei successivi paragrafi.
All'operatore economico selezionato sarà consegnata tutta la documentazione necessaria, firmata dal progettista ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in unica copia, oltre che su supporto informatico. E' da considerarsi inclusa nella documentazione di cui al periodo precedente di ogni elaborato predisposto per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti (a mero titolo di esempio pareri VV.FF. nulla osta S.B.A.A. ecc.) e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e appaltabile nonché per garantire l'ottenimento a lavori ultimati di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie (a titolo di esempio certificato di collaudo statico, certificato di agibilità, ecc.).
La verifica e il supporto alla validazione dovrà essere svolta su tutta la documentazione inerente la campagna di rilievi nonché su quella delle indagini effettuate sugli elementi strutturali ed architettonici orizzontali, verticali, sia in elevazione che in fondazione.
I servizi richiesti dovranno essere svolti altresì su tutta la documentazione inerente le indagini geologiche e geotecniche, volte a definire la caratterizzazione strutturale del Intervento edilizio secondo le normative vigenti e in particolare secondo i regolamenti della Regione Campania.
Sono incluse nei servizi da affidare le attività di verifica e di supporto alla validazione per tutta la documentazione riguardante le verifiche sismiche previste dalle normative vigenti, necessarie a determinare eventuali interventi di tipo strutturali e sulla documentazione inerente gli interventi strutturali.
E' da ritenersi infine facente parte della documentazione, sulla quale svolgere i servizi da affidare, tutto quanto ricompreso oltre i contenuti minimi delle fasi progettuali previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici per la tipologia di lavori da eseguire.
Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, o per le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione e pertanto sono da intendersi comprese nell'importo offerto dal Concorrente tutte le successive verifiche di tutti o parte degli elaborati non ritenuti adeguati alla prima verifica sia che essi facciano parte del progetto definitivo sia che essi facciano parte del progetto esecutivo.
Qualora anche dopo le approvazioni di cui al precedente periodo, venissero richieste dal Ministero dell'Ambiente modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, il Concorrente è tenuto a verificare i nuovi elaborati resisi necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti con criteri di proporzionalità.

6. DOCUMENTI CONTRATTUALI

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono i seguenti:
a) il Contratto, da stipularsi con l'Aggiudicatario del servizio di verifica del progetto definitivo e di verifica e supporto alla validazione del progetto esecutivo;
b) Specifico regolamento di mandato in caso di raggruppamento tra professionisti;
c) l'Offerta tecnica ed economica presentata dall'Aggiudicatario del servizio verifica del progetto definitivo e di verifica e supporto alla validazione del progetto esecutivo;
d) il presente Capitolato Speciale;
e) Il disciplinare di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO VERSO LA REGIONE CAMPANIA E VERSO TERZI

Il soggetto Aggiudicatario del servizio è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della corretta esecuzione dei Servizi, restando esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nei documenti contrattuali sono state da esso esaminate e riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi. E' responsabilità del soggetto Aggiudicatario del servizio richiedere tempestivamente, e comunque prima della presentazione dell'offerta, alla Regione Campania eventuali chiarimenti circa la corretta interpretazione dei documenti contrattuali che fossero necessari o utili per la corretta esecuzione dei Servizi.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dei danni che la Regione Campania fosse tenuta a risarcire agli Appaltatori/progettisti a seguito d'interventi del soggetto Aggiudicatario del servizio non improntati ai criteri interpretativi di cui agli articoli dei documenti contrattuali.
L'osservanza delle norme e prescrizioni anzidette, i controlli eseguiti dalla Regione Campania sullo svolgimento dei Servizi e l'eventuale approvazione da parte della Regione Campania di procedure adottate o di documenti comunque denominati prodotti dal soggetto Aggiudicatario del servizio, non limitano né riducono la sua piena ed incondizionata responsabilità.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà correggere, integrare o rielaborare i documenti da lui prodotti che risultassero difettosi o eseguiti in difformità agli standard usualmente adottati a livello internazionale per l'esecuzione delle attività di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, sempre che tali difetti o difformità vengano comunicati dal Responsabile del Procedimento al soggetto Aggiudicatario del servizio entro trenta giorni dalla loro individuazione e comunque non oltre tre mesi dal completamento dei Servizi oggetto del Contratto.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio solleverà la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

8. ONERI ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento dei Servizi devono intendersi a completo carico del soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica del progetto definitivo e di verifica e supporto alla validazione del progetto esecutivo, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico della Regione Campania nei documenti contrattuali.
In particolare, sono a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio, a titolo esemplificativo:

a) l'invio, entro e non oltre 10 (dieci) giorni, di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto;
b) il ritiro di ogni documentazione da sottoporre a verifica presso la sede della Regione Campania Direzione Generale Gov. del Terr. -LL.PP.-P.C. e la consegna dei risultati delle verifiche presso la stessa sede;
c) il mantenimento della composizione minima del gruppo di lavoro nominativamente indicato in Offerta, salvo nel caso di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili; resta il divieto per il soggetto Aggiudicatario del servizio di incrementare con ulteriori figure il gruppo di verifica;
d) la correzione, l'integrazione o il rifacimento dei documenti da lui stesso prodotti che risultino errati, ancorché approvati dalla Regione;
e) gli oneri e le spese non specificatamente indicate, ma comunque necessari per l'esecuzione dei Servizi;
f) l'onere di redigere ogni proprio atto in modo che non possa in qualsiasi modo, diretto od indiretto, variare l'importo totale delle opere, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte progettuali/architettoniche acclarate dagli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente. Tali modifiche qualora strettamente necessarie dovranno preventivamente ed esplicitamente essere autorizzate dal RUP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso che ove si rendesse necessario affrontare obblighi e spese non specificatamente indicati nei singoli documenti, ma necessari o utili per l'ottimale espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico del soggetto Aggiudicatario del servizio.
Al fine di ottimizzare la prestazione e di renderla interattiva con la fase di progettazione, la Regione Campania si riserva la facoltà di dare avvio alla fase di verifica dei progetti anche prima della loro conclusione.
A partire dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, al soggetto Aggiudicatario potranno essere trasmessi, per le verifiche parziali, elaborati di progetto costituenti in misura parziale, le elaborazioni relative a specifici ambiti o parti di ambiti e la documentazione inerente le attività preliminari alla progettazione.
A titolo indicativo si considerano i seguenti ambiti di riferimento:

- progettazione architettonica;
- progettazione opere strutturali;
- progettazione impianti tecnici;
- misure di ambientazione, mitigazione, piano di monitoraggio;
- piano delle interferenze, cantierizzazione, sicurezza.

Per documentazione inerente le attività preliminari alla progettazione si intendono ad esempio:

- la relazione storica e sui materiali;
- la relazione sull'efficienza energetica nello stato iniziale;
- gli elaborati grafici di rilievo;
- la documentazione fotografica;
- i risultati di prove;
- l'individuazione del comportamento strutturale e l'analisi dello stato di conservazione, del degrado e dei dissesti, ecc..

Tutta la documentazione citata sarà esposta dal progettista e consegnata in un fascicolo contenente le risultanze delle attività preliminari alla progettazione e che sarà comunque incompresa nella progettazione definitiva, eventualmente se del caso, opportunamente aggiornata.
Le verifiche da effettuare per la validazione del progetto definitivo ed esecutivo, devono essere condotte sulla documentazione progettuale sopra meglio specificata, in particolare deve accertare:

a) la completezza della progettazione e la rispondenza all'art. 23 del codice (D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.);
b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
e) la minimizzazione dei rischi d'introduzione di varianti e di contenzioso;
f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
i) la manutenibilità e la presenza del piano di monitoraggio delle opere, ove richiesto.

Le verifiche da effettuare per lo svolgimento del Servizio, devono essere condotte sulla documentazione progettuale e su quanto riportato nel presente capitolato, con riferimento ai seguenti aspetti:

- affidabilità;
- completezza e adeguatezza;
- leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- conformità.

Intendendosi per tali aspetti le specifiche nel seguito esplicitate.

- **affidabilità:**

1) verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
2) verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Completezza ed adeguatezza:**

3) verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
4) verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello di progetto da esaminare;
5) verifica dell'esaustività della logica elaborativa utilizzata per la redazione del progetto in funzione del quadro esigenziale;
6) verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
7) verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame.

- **Leggibilità, coerenza e ripercorribilità:**

1) verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla corretta utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
2) verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
3) verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati.

- **Conformità:**

3. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali nella fase precedente;
4. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
   - inserimento ambientale;
   - funzionalità e fruibilità;
   - stabilità delle strutture;
   - sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
   - igiene, salute e benessere delle persone;
   - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
   - sicurezza antincendio;
   - inquinamento acustico;
   - durata e manutenibilità;
   - rispetto dei tempi;
   - sicurezza ed organizzazione del cantiere.

La verifica da parte del soggetto preposto al controllo va effettuata sui documenti specificati ai precedenti paragrafi anche se non previsti dalla normativa vigente per la fase di progettazione relativa, indicati dal D. Lgs. 50/2016 e relative linee guida ANAC, nonché dalle sui documenti frutto di specifiche prestazionali per la redazione della documentazione posta a carico del progettista.
A titolo indicativo con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati si dovrà:

- **per le relazioni generali:**

verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

- **per le relazioni di calcolo:**

- verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
- verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari, comprensibili e ripercorribili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
- verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
- verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

• **per le relazioni specialistiche:**

- verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
- le necessità operative della Stazione Appaltante;
- la disciplina normativa applicabile;
- le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
- le regole di buona progettazione;

• **per i documenti prestazionali:**

- verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato e corrispondente con i contenuti degli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente;

• **per il piano di sicurezza e coordinamento:**

- verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e le relative interferenze e in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera.

Lo svolgimento delle attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica. Verbali e rapporti devono essere celermente trasmessi alla Regione Campania entro i termini fissati al paragrafo "Durata delle verifiche".
Il rapporto conclusivo del soggetto incaricato del servizio deve riportare le risultanze dell'attività svolta ed attestare la validazione del progetto.

9. CRITICITA' MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO DEFINITIVO

Durante la fase di verifica del progetto definitivo, le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi, l'aggiudicatario dei Servizi dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto definitivo.

• **Criticità minime da ricercare nelle relazioni tecniche e specialistiche**

Nelle relazioni tecniche e specialistiche le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- esattezza e completezza delle leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- insufficiente evidenza dei criteri utilizzati per le scelte progettuali e, in particolare delle caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, dei criteri di progettazione delle strutture e degli impianti in relazione alla funzionalità ed economia di gestione dell'opera;
- insufficiente evidenza dell'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;
- insufficiente approfondimento della verifica delle interferenze esistenti e del relativo progetto della risoluzione;
- mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto di fattibilità tecnico economica;
- mancata definizione dei criteri e degli elaborati da prendere in considerazione nello sviluppo del progetto esecutivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incompleta definizione degli impianti presenti nel progetto (con motivazione delle soluzioni adottate) della descrizione del funzionamento complessivo della componente impiantistica e del corretto interfacciamento tra impianti ed opere civili.

- **Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici**

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza nelle planimetrie delle indicazioni relative a tutti i profili significativi dell'intervento quali: strade, edifici circostanti, ecc., sia prima che dopo la realizzazione dell'intervento (stato di fatto e di progetto) sebbene ne risulti precisata la posizione o la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica;
- incompletezza degli schemi funzionali e di dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- incompletezza sulle indicazioni delle reti impiantistiche esterne e sulla localizzazione delle centrali esterne dei diversi apparati con particolare riferimento ai dettagli costruttivi di attraversamento delle strutture portanti e dei compartimenti antincendio da parte delle reti.

- **Criticità minime da ricercare nei calcoli delle strutture e degli impianti**

Nei calcoli delle strutture e degli impianti le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza e/o carenza degli elementi che consentono la ripercorribilità degli;
- sufficiente livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

- **Criticità minime da ricercare nel disciplinare descrittivo**

Nel disciplinare descrittivo le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità, scarsa contestualizzazione, ridondanza, utilizzo di documenti "tipici" e schede tecniche di noti prodotti e/o materiali con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto.

- **Criticità minime da ricercare nell'elenco prezzi**

Nell'elenco prezzi le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- utilizzo voci di elenco prezzi non desumibili dal prezziario di riferimento della Regione Campania in assenza di specifiche analisi dei prezzi;
- assenza di analisi dei prezzi per le voci non desumibili dal prezziario di riferimento della Regione Campania in particolare per le componenti prefabbricate ed impiantistiche;
- modifica della descrizione e/o del prezzo delle voci di elenco prezzi tratte dal prezziario di riferimento senza modifica della "tariffa" tali da creare possibilità di impugnazione del bando.

10. CRITICITA' MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO ESECUTIVO

Durante la fase di verifica del progetto esecutivo, le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi, l'aggiudicatario dei Servizi dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto esecutivo. Per quanto applicabile per gli elaborati e per i contenuti già presenti nel progetto definitivo si deve fare altresì riferimento a quanto riportato al capitolo precedente.

- **Criticità minime da ricercare nella relazione generale**

Nella relazione generale le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare eventuali variazioni alle indicazioni contenute nel progetto definitivo.

- **Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici**

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla indicazione di tutte le lavorazioni necessarie;
- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione dei particolari costruttivi;
- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione delle caratteristiche dimensionali, di assemblaggio di eventuali componenti prefabbricati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alle fasi di intervento sulle strutture.

- **Criticità minime da ricercare nel piano di manutenzione**

Nel piano di manutenzione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano;
- utilizzo di schede standard e/o documenti "tipici" con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- assenza di prospetto riepilogativo con scadenze e periodicità di ciascuna manutenzione.

- **Criticità minime da ricercare nel piano di sicurezza**

Nel piano di manutenzione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano, ridondanza e/o contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- scarsa leggibilità e comprensibilità dovuta ad eccessiva ridondanza;
- carenza di schemi di sintesi operativi;
- insufficiente attenzione al contenuto dei paragrafi di cui ai contenuti minimi del piano riportati all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e secondaria importanza rilegata agli stessi per completezza in confronto con le specifiche riportate per le singole lavorazioni;
- scarsa propensione ad ampliare il contenuto del piano oltre il minimo richiesto dalla normativa vigente.

11. **VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO**

A conclusione del procedimento di verifica del progetto definitivo dovrà essere redatto da parte del Verificatore un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.
La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.
La conclusione "negativa relativa", dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.
La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

12. **VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO**

A conclusione del procedimento di verifica del progetto esecutivo dovrà essere redatto da parte del Verificatore un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.
La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.
La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante.
La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

13. **PRESTAZIONI ACCESSORIE**

E' onere del Verificatore, qualora il progettista incaricato chieda di interfacciarsi con i rappresentanti della Stazione Appaltante di fornire il relativo supporto al RUP della procedura inerente l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva.
Il Verificatore s'impegna inoltre ad interfacciarsi, senza maggiori oneri per la stazione Appaltante, con gli Organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto esecutivo e/o esecutivo al rilascio di pareri o nulla osta, per acquisire e/o recepire le eventuali indicazioni, istruzioni, modalità e circolari utili ad effettuare le verifiche necessarie.
Il Verificatore dovrà tenerne conto in sede di offerta di ogni onere nessuno escluso per le verifiche delle attività richieste al progettista tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- esecuzione del rilievo topografico ed espletamento delle necessarie prove ed indagini geologiche e geotecniche ed eventualmente idrologiche nonché delle verifiche sismiche e strutturali volte a definire la caratterizzazione strutturale del Intervento edilizio secondo le normative vigenti e ad individuare gli interventi di tipo strutturale da definirsi in fase progettuale. Per quanto sopra è valutata tra gli oneri di progettazione definitiva anche la individuazione di tali indagini, nonché la loro interpretazione progettuale e la loro esecuzione, i cui oneri saranno completamente a carico del progettista incaricato. I risultati ed i dati di riferimento di dette prove saranno raccolte in apposite relazioni inserite come parte integrante del progetto definitivo.
- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività (ad esempio analisi per l'accertamento della presenza di amianto o di altri materiali inquinanti o potenzialmente nocivi ecc.) il tutto con riferimento tanto all'edificio oggetto di realizzazione quanto alla situazione circostante (ove necessario);
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione geologica e geotecnica, relazione impianti elettrici, relazione impianti termici, relazione storico-artistica ecc.) anche con il supporto di figure professionali specifiche il cui intervento risultasse necessario;
- redazione o assistenza alla Stazione appaltante per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione appaltante e delle Amministrazioni destinatarie dell'immobile;
- assistenza alle prove di collaudo e collaborazione per la redazione dei verbali/certificati da redigersi durante i lavori
- assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste di eventuali autorizzazioni da parte della Stazione Appaltante;
- collaborazione con il responsabile del Procedimento per le attività di verifica e validazione delle varie fasi progettuali;
- assistenza alla redazione della relazione, a fine lavori, con la descrizione delle prestazioni impiantistiche ottenute in relazione agli obiettivi progettuali, con l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, con la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore completo di indirizzo;
- assistenza ai collaudi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il Verificatore dovrà tenerne conto in sede di offerta. Per quanto riguarda le prestazioni di verifica e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente documenti regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

14. **DURATA DEI SERVIZI**

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di verifica della progettazione definitiva, ed esecutiva, è così definito:

- **28 (ventotto) giorni naturali e consecutivi,** per la verifica finale dell'intero progetto definitivo decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP, acquisita l'intera documentazione inerente il progetto definitivo;
- **28 (ventotto) giorni naturali e consecutivi**, per la verifica finale del progetto esecutivo e per lo svolgimento del servizio di supporto alla validazione della progettazione esecutiva decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP, acquisita l'intera documentazione inerente il progetto esecutivo.

La riduzione dei termini per lo svolgimento delle fasi di verifica sarà oggetto di valutazione in sede di ponderazione dell'offerta, come meglio specificato nel Disciplinare di Gara.
I tempi per lo svolgimento della verifica alle eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dai progettisti a seguito di richiesta non dovranno superare i 10 (dieci) giorni naturali successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti.

15. **CORRISPETTIVO DEI SERVIZI**

Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione dei Servizi sarà quello risultante dall'Offerta che fa parte integrante dei documenti contrattuali.
Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione dei Servizi si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del servizio e resterà invariato anche se il costo dei lavori dovesse aumentare o diminuire fino al 25% dell'importo posto a base d'appalto. Eventuali variazioni di maggiore entità determineranno un adeguamento del corrispettivo dei Servizi, in aumento o in diminuzione, in proporzione alla percentuale di variazione dell'importo dei lavori, detratta l'aliquota del 25%.

16. **CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato nel seguente modo:

ANTICIPAZIONE

- ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n.50/2016 verrà corrisposto, entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori che coincide con la prima trasmissione di documenti da verificare da parte del RUP al Verificatore, l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% dell'importo contrattuale;

VERIFICA ATTIVITA' PRELIMINARE E VERIFICA PROGETTO DEFINITIVO

- a seguito dell'emissione del verbale conclusivo di verifica finale del progetto definitivo verrà corrisposto il 100% dell'importo contrattuale inerente la verifica del progetto definitivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

- a seguito della sottoscrizione da parte del RUP della validazione basata sul rapporto conclusivo che il Verificatore deve redigere verrà corrisposto il 100% dell'importo contrattuale inerente la verifica del progetto esecutivo;

SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

- in un'unica soluzione congiuntamente alla corresponsione dell'importo contrattuale inerente la verifica del progetto esecutivo.

Tutti i pagamenti saranno condizionati al rispetto degli obblighi contrattuali.
Per la corresponsione dell'anticipazione il Verificatore dovrà fornire la garanzia di cui all'art. 35, comma 18.

17. COMUNICAZIONI ALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

Le comunicazioni al soggetto Aggiudicatario del servizio avverranno esclusivamente per iscritto prevalentemente con strumenti informatici (email e particolarmente PEC).
Il Responsabile del Procedimento effettuerà le sue comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio ed alla persona fisica indicata quale VERIFICATORE e redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita firmata per ricevuta, nel caso in cui per la comunicazione venisse utilizzata la PEC costituirà ricevuta valida quella della stessa PEC.
Eventuali osservazioni che il rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio o il VERIFICATORE intendessero avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile del Procedimento (anche a mezzo PEC) entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine il soggetto Aggiudicatario del servizio decade dal diritto di avanzarne.
Il Responsabile del Procedimento comunicherà al soggetto Aggiudicatario del servizio, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da quest' avanzate nei termini e nei modi sopraddetti.
La formulazione di osservazioni non costituirà motivo per prorogare i termini della durata dei servizi, salvo che nella comunicazione del RUP lo stesso non si sia determinato anche in tal senso.

18. COMUNICAZIONI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO ALLA REGIONE.

Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento esclusivamente per iscritto, tramite il rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio (anche a mezzo PEC).
Il soggetto Aggiudicatario del servizio è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali documenti, che siano di competenza della Regione Campania e in possesso della stessa, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei Servizi.
Eventuali contestazioni che la Regione Campania intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate per iscritto al rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento (anche a mezzo PEC), intendendosi altrimenti che esse sono state accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale data la Regione Campania decade dal diritto di avanzarne.
Qualunque evento che possa soffrire d'influenza sull'esecuzione dei Servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi. Il soggetto Aggiudicatario del servizio, nel caso di cui sopra, dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. **COMUNICAZIONI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO DI VERIFICA AL PROGETTISTA**

Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione dal Progettista esclusivamente per iscritto (anche a mezzo PEC), tramite il responsabile del soggetto Aggiudicatario del servizio. Nel caso di urgenti necessità è consentito che il responsabile del soggetto Aggiudicatario del servizio dia disposizioni orali agli Appaltatori/progettista, a patto che facciano seguire non appena possibile una conferma scritta (anche a mezzo PEC) delle disposizioni orali impartite.
Tutte le comunicazioni tra il Verificatore e il Progettista devono essere inviate per conoscenza al RUP.

20. **CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO**

Ciascuno dei contraenti s'impegna ad aderire alla richiesta dell'altro di costatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento dei Servizi.
Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia, in effetti, ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve segnalare (anche a mezzo PEC) in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

21. **SOSPENSIONE DEI SERVIZI**

la Regione Campania potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse all'attività protesa alla realizzazione del Intervento, autorizzare oppure ordinare per iscritto (anche a mezzo PEC) sospensioni temporanee dell'esecuzione dei Servizi, senza preavviso al soggetto Aggiudicatario.
In tale caso solo qualora dall'ultimo acconto corrisposto sia stato trasmesso un ambito in corso di verifica parziale, al Verificatore sarà corrisposto al massimo il 3% dell'importo contrattuale della verifica della fase progettuale sospesa, in funzione dell'attività svolta che dovrà comunque essere documentata.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta alla Regione Campania(anche a mezzo PEC) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione delle attività di verifica.

22. **STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO**

La composizione del gruppo di lavoro dovrà essere quella indicata in Offerta; l'impegno dei componenti del Gruppo di Lavoro non potrà essere inferiore a quello indicato in Offerta. Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi d'impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta. E' fatto divieto incrementare il gruppo di lavoro in qualsiasi momento.
Qualora si rendesse necessario, nei casi soli casi di cui sopra, prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, il soggetto Aggiudicatario del servizio si impegna a proporre tempestivamente alla Regione Campaniaspecialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire. la Regione Campaniavaluterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle Offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei. la Regione Campaniacomunicherà per iscritto al soggetto Aggiudicatario del servizio le sue determinazioni al riguardo entro dieci giorni dal ricevimento della proposta di sostituzione completa di Curriculum Vitae del candidato. Qualora al soggetto Aggiudicatario del servizio non pervenga alcuna comunicazione entro il termine sopra indicato, il candidato s'intende accettato. la Regione Campania si riserva la facoltà di chiedere al soggetto Aggiudicatario del servizio la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, sulla base di congrua motivazione.

23. **LUOGO DI ESECUZIONE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A partire dall'inizio delle attività di verifica del progetto definitivo, l'aggiudicatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall'aggiudicatario e/o dai progettisti che indette dal RUP per il servizio di cui all'oggetto si terranno presso la sede della Regione Campania Direzione Generale Gov. del Terr. -LL.PP.-P.C. in Napoli o altra sede preventivamente individuata.

24. **RISERVATEZZA**

Il soggetto Aggiudicatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie. L'Aggiudicatario s'impegna a far si che nel trattare dati, informazioni e conoscenze della Regione, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Campania si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

25. **LINGUA UFFICIALE**

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, i rapporti di verifica, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dell'Aggiudicatario del servizio di verifica del progetto definitivo e di verifica e supporto alla validazione del progetto esecutivo nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.
Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio alla Regione Campaniain lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

26. **CAUZIONE DEFINITIVA**

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto e pena la decadenza dall'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione provvisoria, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione denominata "definitiva" sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016, in misura pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, con esclusivo riferimento alle prestazioni di cui al precedente punto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
Detta cauzione sarà ridotta del 50% per gli operatori economici che produrranno la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.
Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti della Regione Campania , e dovrà prevedere

fonte: http://burc.regione.campania.it

espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione.
La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte della Regione, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che la Regione Campaniaavesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

27. **POLIZZA ASSICURATIVA DEL VERIFICATORE**

L'affidatario dell'incarico dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale.
In particolare, il soggetto incaricato della verifica deve essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, della polizza di responsabilità civile professionale sopra citata per un massimale garantito pari al 20% dell'importo stimato per i lavori, fino ad un massimo di € 2.200.000,00.
La polizza decorrerà a far data dalla sottoscrizione del contratto e avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori di cui ne è stata effettuata la verifica dei progetti. La mancata presentazione della polizza assicurativa determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria.
Il soggetto Aggiudicatario del servizio nel caso in cui il servizio abbia durata superiore ad un anno dovrà consegnare ogni anno alla Regione Campania copia dei Certificati di Assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza.
In caso di ritardo o di mancato pagamento dei premi, la Regione Campania potrà provvedere direttamente al pagamento, per poi recuperarle avvalendosi della cauzione.

28. **PENALI**

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna del verbale o rapporto di verifica sarà applicata, previa contestazione da parte del RUP, una penale pari al'1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso, la penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia la Regione Campaniaha facoltà di recedere dal contratto stesso.
L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto della Regione Campania al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Verificatore né esclude la responsabilità di quest 'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del Direttore della Direzione Generale Gov. del Terr. -LL.PP.-P.C. potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

29. **DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI**

Il soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione.
Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.
La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato DAlla Regione, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

30. **INCOMPATIBILITA'**

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.
Qualora il concorrente abbia partecipato alla procedura di gara relativa all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione dei lavori per l'intervento in oggetto lo stesso dovrà dichiarare di essere consapevole che l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva nella procedura sopra indicata a suo favore determinerà l'automatica esclusione e/o decadenza dalla presente procedura di gara. L'automatica esclusione e/o decadenza vale indipendentemente dalla forma singola o associata in cui ciascun singolo soggetto ha partecipato alle procedure, anche in raggruppamenti diversi.

31. **TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, il Verificatore dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.
Il Verificatore dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.
Il Verificatore dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.
Il Verificatore dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Napoli, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
Il Verificatore dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.
L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il Verificatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Verificatore mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

32. **OBBLIGHI SPECIFICI DEL VERIFICATORE**

Il Verificatore dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.
Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Verificatore si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare alla regione Campania ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo la Regione Campaniaha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire alla regione Campania di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Verificatore tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti i verbali e rapporti prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Verificatore.
Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.
A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza della Regione Campanianella verifica non esime la piena responsabilità del Verificatore incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.
Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Verificatore tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dell'incarico, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

33. **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO**

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi d'inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, nei modi previsti nel presente capitolato, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.
La Regione Campania si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

1. inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore aI 10% dell'importo contrattuale;
2. inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato DAlla Regione;
3. inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 16 del presente Capitolato;
4. violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione in tali casi opera allorquando la Regione Campaniacomunichi per iscritto a mezzo pec al Verificatore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.
Ove nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, la Regione Campanianon ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.

34. **CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO**

E' fatto assoluto divieto al Verificatore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.
Ai sensi dell'art. 31, co. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidatario dei servizi di cui al presente disciplinare, può avvalersi del subappalto esclusivamente nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D. Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

35. **CODICE ETICO**

Il Verificatore s'impegnerà a osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo della Regione Campania ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre la Regione Campania al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà la Regione Campania a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.
Il Verificatore s'impegnerà, inoltre, a manlevare la Regione Campania da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

36. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/03 la Regione, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

37. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Massimo SERGIO in servizio presso la Direzione Generale Gov. del Terr. -LL.PP.-P.C. della Regione Campania con sede a Napoli in via De GAsperi 28.
Il Responsabile del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'Art. 1662 del Codice Civile. La Regione Campania indicherà altresì il nominativo di un sostituto del Responsabile del Procedimento per le ipotesi di impedimento o di assenza.
In particolare, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

1. seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
2. controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
3. evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il Responsabile del Procedimento avrà diritto in qualsiasi momento ad accedere ai luoghi nei quali il soggetto Aggiudicatario del servizio svolge la sua attività.
La presenza del personale della Regione, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

38. **VARIE**

La Regione Campania è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

39. **RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE**

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti nel corso dell'esecuzione del Contratto dovranno essere esposte in uno scritto contenente le precisazioni idonee alla determinazione delle ragioni addotte, delle conseguenze derivanti dal comportamento contestato e della quantificazione delle pretese, il tutto supportato da un'idonea ed analitica documentazione.
Detta comunicazione, nei modi stabiliti dal presente capitolato, deve essere effettuata entro 5 giorni lavorativi dalla data in cui una delle parti abbia avuto notizia del fatto che dà luogo alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'altra parte che si intende impugnare. La contestazione può essere illustrata e documentata nei 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla comunicazione.
Qualora le parti non esplichino le loro doglianze nel modo e nei termini perentori sopra indicati, decadono dal diritto di far valere le pretese connesse direttamente o indirettamente ai fatti oggetto della mancata comunicazione.
Le contestazioni verranno trattate secondo la procedura che segue:

1. Livello Uno: la contestazione, debitamente documentata come sopra detto, sarà esaminata e discussa dal Responsabile del Procedimento in contraddittorio con il soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica. Qualora le parti non risolvessero la contestazione entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione, sarà sottoscritto un verbale con le proprie argomentazioni, lo firmeranno e trasferiranno la contestazione al livello decisionale immediatamente superiore entro i 10 giorni successivi (vedere la lettera b) che segue);
2. Livello Due: la contestazione verrà esaminata e discussa in contraddittorio dal Direttore Regionale della Regione Campania o suo delegato e dal Rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento.

Qualora le parti non risolvessero la contestazione, si procederà quindi come indicato all'Art. 42. Le parti concordano che il mancato rispetto di questa procedura di bonaria risoluzione rende improponibile il trasferimento delle pretese in sede giurisdizionale e fa decadere ambedue le parti da ogni diritto o azione.

40. **FORO COMPETENTE**

In caso di persistente disaccordo anche parziale, tutte le controversie saranno deferite al Tribunale di Napoli.

Il Responsabile Unico del procedimento
Ing. Massimo SERGIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 27/02/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2822/A-T/19 -Servizio di vigilanza armata,di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia. CIG:78014139A9-Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. la Direzione Generale per le risorse Strumentali ha trasmesso all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti il decreto dirigenziale n . 342/18 con il quale ha avviato la procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto" affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia, per un importo complessivo posto a base d'asta pari ad € 915.420,00 (novecentoquindicimilaquattrocentoventi/00) oltre IVA., C.I.G:78014139A9- CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

b. con il medesimo decreto suindicato:

1. ha approvato il Capitolato speciale d'appalto e i criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione.
2. ha nominato RUP il funzionario P.O Bruno Romano ;
3. ha trasmesso l'elenco degli addetti attualmente in servizio del personale della Soc.Europolice s.r.l che svolge il servizio di vigilanza, di reception e di ronda ispettiva a Salerno in Via Porto,Via G.Clark 103,e presso il Centro servizi Integrati di Sala Consilina e di Eboli;

Considerato che:

a. la Direzione Generale per le risorse Strumentali ha individuato, quale procedura di selezione degli operatori economici, la "procedura aperta" di cui all'art.60 del D.lgs n. 50/16 e ss.mm.ii, e quale criterio di aggiudicazione quello ex art. 95 comma 2;
b. ha incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di espletare la procedura suindicata;
c. ha proceduto alla disposizione della prenotazione dell'impegno di spesa sul capitolo di spesa 142 del Bilancio Gestionale 2019/2021.

Ritenuto:

a. che, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia, si può procedere attraverso procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica riportati nel Disciplinare;

b. di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

-il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
-il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
-il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
-la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
-il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta telematica n. 2822/A-T/19, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l " affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art.95 comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'offerta tecnica indicati nel disciplinare, per un importo complessivo posto a base d'asta pari ad **€ 915.420,00 (novecentoquindicimilaquattrocentoventi/00) oltre IVA., C.I.G:78014139A9- CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.**

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
- Capitolato speciale d'appalto ;
- Criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione.
- elenco degli addetti attualmente in servizio presso le sedi oggetto dell'appalto;

3. di approvare la documentazione predisposta dallo scrivente:
- Bando GUUE
- Disciplinare di gara e relativi allegati
- DGUE
- Protocollo di legalità

che tale documentazione unitamente a quella del punto 3, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

4. di nominare quale responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo;
5. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.72, 73 e 74 del D.lgs n.50/16 attraverso:
- pubblicazione del bando sulla GUUE;
- pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;
- pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
- pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   6.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
   6.2 Direzione Generale per le Risorse Strumentali ;
   6.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   6.4 Al RUP Sig.Bruno Romano

dott. Giovanni Diodato

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S03
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2019-032141
SOFTWARE VERSION:	9.10.4
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	/
NOTIFICATION PUBLICATION:	/

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
06/03/2019

Bando di gara

Servizi

Legal Basis:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF33

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/portale
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: http://gare.regione.campania.it/portale
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania ubicate in Salerno e provincia
Numero di riferimento: 2822/A-T/19

II.1.2) **Codice CPV principale**

79710000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania ubicate in Salerno e provincia

II.1.5) **Valore totale stimato**

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF35
Luogo principale di esecuzione:
Salerno alla via Generale Clark , via Porto e CSI Eboli e CSI Sala Consilina (Sa)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizio di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate, il servizio di reception e custodia con personale non armato e il servizio saltuario di vigilanza ispettiva, con le seguenti finalità:vigilanza dell'edificio e degli impianti a servizio dello stesso;controllo accessi;vigilanza antintrusione.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 915 420.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 15/04/2019
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 17/04/2019
Ora locale: 10:00
Luogo:
Napoli Sala Gare dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti-Via P.Metastasio,25 Fuorigrotta Napoli

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Si farà ricorso all’ordinazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100

Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
04/03/2019

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

[redacted][1] Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ]

[redacted]

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

[redacted]

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[ ] [ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	**Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia**
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[2822/A-T/19]

1 I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

2 Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

3 Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

4 Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

5 Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIG	[**:78014139A9**]
CUP (ove previsto)	[ ]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]

6) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

7) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

8) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

9) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	c) [……..…]
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No
SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:	
e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?	e) [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……..…][……..…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?	[ ] Sì [ ] No
ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo:	
a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)	a) [……]
b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…][……..…]
c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:	c) [……..…]
d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No

gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo:	
a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):	a): […….…]
b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:	b): […….…]
c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	c): […….…]
d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di	d): […….]

10 I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

11 Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. rode([14])
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. i di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16])
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……..……][…..……..…] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna,	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……]

12 Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

13 Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

14 Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

15 Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

16 Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

17 *Q*, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

18 Ripetere tante volte quanto necessario.

19 Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [……..…]
b) Di quale importo si tratta	b) [……..……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:	
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [……]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita <u>direttamente</u> nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- [……]

[20] In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) In **altro modo**? Specificare:	
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……] [……..…]

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…]

21) Ripetere tante volte quanto necessario.

22) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

23) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale **In caso di risposta affermativa alla lettera d):** – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [……]
un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]

24) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

25) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore economico può confermare di:	
a) è gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	[ ] Sì [ ] No
b) ha **occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No [……][……][……] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni:

26() Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(numero dipendenti e/o altro) [……..…][……..…][……..…]
	[ ] Sì [ ] No
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?	[ ] Sì [ ] No
- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Idoneità	**Risposta**
1) **Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento** ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]

27 ◊ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professional**i è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

28) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

29) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

30) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

31) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

32) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……..……] [……..…]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……..…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……..…]

33() Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

34() In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

35() Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) […….] b) […….]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[…….]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..], [……],[……..], [……],[……..], Anno, numero di dirigenti [……],[……..], [……],[……..], [……],[……..]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[…….]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[…….]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali	[ ] Sì [ ] No

36() La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

37 () Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

certificati norme di garanzia della qualità **In caso negativo** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
certificati norme di gestione ambientale **In caso negativo norme di gestione ambientale** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

ciascun documento Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	[……..] [ ] Sì [ ] No ([39]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……]

38) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

39) Ripetere tante volte quanto necessario.

40) Ripetere tante volte quanto necessario.

41) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

42) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 2822/A-T/19

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia.

C.I.G.: ***78014139A9***
CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
06/03/2019

INDICE

Art.1-Premesse.....4

Art.2– Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara 4

Art. 2.1 – Documenti di gara.....5

Art. 2.2 - Chiarimenti.....5

Art. 2.3 – Comunicazioni.....5

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara.....6

Art.3- Oggetto dell'Appalto e importo.....7

Art.4-Durata dell'appalto 7

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione.....7

Art. 6 – Requisiti Generali e cause di esclusione.....9

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova.....9

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità' professionale.....9

Art. 7.2 – Requisiti di capacità professionale e tecnica (art. 83 e allegato XVII, parte II del d.lgs 50/2016).....9

Art. 7.3 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE.....10

Art. 7.4– Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane.....10

Art..8- Avvalimento.....10

Art. 9 –Subappalto.....11

Art. 10 –Garanzia Provvisoria.....12

Art. 11 – Sopralluogo 14

Art.12 - Pagamento del contributo a favore dell'ANAC.....15

Art.13 –Modalità di presentazione dell'offerta.....15

Art.14 -Soccorso Istruttorio.....16

Art.15 Contenuto della Busta "A" Documentazione Amministrativa.....17

Art. 15.1 – Domanda di partecipazione.....17

Art. 15.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E.....18

Art. 15.3 – Dichiarazioni integrative.....20

Art. 15.4 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati.....21

ART. 16 – Contenuto della Busta "B" Offerta tecnica.....23

ART. 17 – Contenuto della Busta "C" Offerta economica 23

Art.18 -Criterio di aggiudicazione.....24

Art.18.1 -Criterio di valutazione dell'offerta tecnica.....24

Art.18.2 -Criterio di valutazione dell'offerta economica 25

Art. 19- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa.....25

Art.20- Commissione giudicatrice 26

Art. 21- Apertura delle buste "B" e "C" - Valutazione delle offerte tecniche ed economiche.....26

Art.22-Verifica di anomalia delle offerte.....27

Art.23- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto.....27

Art.24- Definizione delle controversie.....29

Art.25-Trattamento dei dati personali 29

Art.26-Disposizioni finali e rinvio.....29

Art.1-Premesse

Con il Decreto Dirigenziale n. 342 del 07.11.2019 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha approvato il Capitolato Speciale d'Appalto ed i relativi allegati, costituiti dalla tabella contenente le modalità orarie di espletamento del servizio (Allegato 1) e dai criteri di aggiudicazione (Allegato 2), per l'***"affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia.***

Con lo stesso decreto ha stabilito che l'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo: Codice), demandando alla U.O.D. 60 06 01 "Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" della Regione Campania gli adempimenti consequenziali di competenza.

Il **luogo** di svolgimento del servizio è la città di Salerno e provincia [codice NUTS ITF35].

Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il funzionario Bruno Romano, della D.G. 50.06 "Direzione Generale per le Risorse Strumentali ".

Il **Responsabile della Procedura di Gara** è il dott. Umberto Scalo dell'U.S. "Centrale Acquisti".

Art.2– Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D. Lgs. 82/2005;

dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E'utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"

- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni “Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?” e/o “Hai dimenticato la password?” presenti sulla home page del portale. II codice d’accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l’apposito link “opzioni”. La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all’attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L’utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 2.1 – Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1) capitolato costituito dalle modalità di espletamento del servizio
2) bando di gara;
3) disciplinare di gara (con allegati);
4) protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007;
5) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.
6) Informativa trattamento dati personali

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all’indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche, non pertinenti e caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell’art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione “chiarimenti” dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli

operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
-firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D. Lgs. 82/2005;
dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.
E'utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. II codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere

modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art.3- Oggetto dell'Appalto e importo

L'appalto ha per oggetto la fornitura di beni per l'affidamento del "servizio di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e il servizio di reception e custodia, con personale non armato, e vigilanza ispettiva , con le seguenti finalità:

- vigilanza dell'edificio e degli impianti a servizio dello stesso;
- controllo accessi;
- vigilanza antintrusione;
- servizio ispettivo;

Il servizio, le modalità di espletamento sono ben definite all'art.3 del capitolato speciale d'appalto.
L'importo triennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia ,vigilanza ispettiva) è il seguente ***€ 915.420,00 (novecentoquindicimilaquattrocentoventi/00) oltre I.V.A***, così suddiviso:
-***Servizio di vigilanza e sorveglianza armata € 201,480,00 oltre I.V.A (prestazione secondaria);***
Servizio di custodia e reception € 657.000,00 oltre I.V.A (prestazione principale);
Servizio di vigilanza ispettiva € 56.940,00 oltre I.V.A (prestazione secondaria)
L'appalto è finanziato con le risorse del bilancio regionale, allocate sul capitolo di spesa 142 del Bilancio Gestionale 2019/2021. Il suddetto importo copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico della ditta aggiudicataria previsti dal presente capitolato per il periodo di durata dell'appalto.
La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.
I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del servizio.

Art.4-Durata dell'appalto

Il servizio avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di

controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.
I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.
Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.
Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.
A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 – Requisiti Generali e cause di esclusione

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. ***black list*** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14 dicembre 2010.
La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge n.190/2012.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.
I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 – Requisiti **di idoneità' professionale**

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 – Requisiti di capacità professionale e tecnica (art. 83 e allegato XVII, parte II del d.lgs 50/2016)

a) Importo del fatturato specifico del concorrente, nel triennio antecedente (2015-2016-2017) la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione al netto dell'IVA, almeno pari a: ***€ 200.000,00*** per il servizio di vigilanza armata ; **€ 650.000,00** per il servizio di reception ed ***€ 50.000,00*** per il servizio di vigilanza ispettiva .
b) Autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;
c) Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-

finanziario avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 7.3 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE.

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art. 7.1 lett. a) del presente disciplinare deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare, deve essere dimostrato per la prestazione principale -***vigilanza armata***- esclusivamente della mandataria, quello della prestazione secondaria -***reception***- deve essere dimostrato dalle mandanti esecutrici o da queste ultime unitamente alla mandataria; nell'ambito delle singole prestazioni principali e secondaria che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale si applica la regola prevista per quest'ultimo. In ogni caso la mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria.

Art. 7.4– Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art. **7.1 lett. a)** del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità tecnica e professionale, di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Art..8- Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario,

tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.
Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1
Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.
Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.
Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 9 –Subappalto

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta obbligatoriamente tre subappaltatori.
Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, il divieto di subappalto:
l'omessa dichiarazione della terna;
-l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre;
-l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.
È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti.
Il concorrente indica, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del Codice, una terna di subappaltatori con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea. In tale caso il medesimo subappaltatore può essere indicato in più terne.
I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante
presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo artico-

lo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.
Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Art. 10 –Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:

una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 1% dell'importo complessivo posto a base d'asta.
salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.

1) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.
La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.
La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Servizio Tesoreria Banco di Napoli-IBAN IT40I0101003593000040000005;

c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp.

In caso di prestazione **di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
1) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese

reuste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;

2) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
3) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
4) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c. la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art. 11 – Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo per avere l'esatta situazione dello stato dei luoghi e per prendere visione dello stato dei sistemi tecnologici di ausilio di proprietà della S.A. (art. 5 del capitolato) anche al fine di tener conto di eventuali criticità per le attività di start-up del servizio.
2. ***La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.***
3. Al fine di eseguire il sopralluogo il concorrente concorderà con il referente per il sopralluogo Sig. Bruno Romano o (tel. 0817964538 **mail-bruno.romano@regione.campania.it)** la data e l'ora dello stesso. Sarà possibile richiedere il sopralluogo sino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta al seguente indirizzo PEC: **dg.15@pec.regione.campania.it..**
4. **Il sopralluogo deve essere effettuato almeno sei giorni prima della scadenza per la presentazione delle offerte**
5. Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.
6. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente. In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e

c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

7. La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice

Art.12 - Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari ad € 80,00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2018 nonché sul sito dell'ANAC, nella sezione "contributi in sede di gara"), allegando la ricevuta ai documenti di gara.
In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.
Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art.13 –Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore ***13:00 del giorno 15 aprile 2019*** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. cliccare sulla sezione "BANDI";
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 15del presente disciplinare;
8. per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
   a) prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto" e la corrispondente percentuale di ribasso che sarà applicata anche ai prezzi unitari orari indicati nel QTE del progetto;
   b) l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 15 del presente disciplinare.
9. cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo

attribuito dal sistema. E'possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

10. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;

b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";

c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art.14 -Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art.15 Contenuto della Busta "A" Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata **"BUSTA DOCUMENTAZIONE"**, l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti.

Art. 15.1 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A1 allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre

alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a) **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b) **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c) **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Art. 15.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

- deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
- deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1) DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;

2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

4) copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

5) PASSOE dell'ausiliaria;

6) **(in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare;
- la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare;
- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. d) del presente disciplinare;
- la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 15.3 – Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, con le quali:

1. [fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56] attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. attesta la remunerativit dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
5. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della Legge 190/2012);
6. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
7. **(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
8. indica i seguenti dati: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____;
9. indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;
10. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
11. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

12. **(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 15.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

13. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
14. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
15. **(per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice)** copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
16. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
17. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2, del presente disciplinare;
18. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.3, del presente disciplinare;
19. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..

Art. 15.4 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia

autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

- **in caso di RTI costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente punto 15.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 15, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Riepilogo del contenuto della Busta Amministrativa:

1. DGUE
2. Modello A1: Istanza di partecipazione
3. Modello A2: Scheda identificativa del concorrente (tale modello andrà presentato da ciascuno degli operatori economici che costituiscono il concorrente)
4. Modello A3: Dichiarazione sostitutiva dell'impresa concorrente
5. Modello A4: Dichiarazione relativa al Protocollo di legalità
6. Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi
7. Garanzia provvisoria (con eventuali certificazioni di qualità) ed Impegno
8. Ricevuta del versamento ANAC
9. PASS OE
10. (Eventuale) Documentazione relativa all'avvalimento
11. (Eventuale)Atto costitutivo per i Consorzi
12. (Eventuale) Documentazione di cui all'art. 7,3 per i Raggruppamenti di Imprese.

N.B. Tutti i sopraelencati documenti devono essere firmati digitalmente

ART. 16 – Contenuto della Busta "B" Offerta tecnica

1. La Busta OFFERTA TECNICA deve contenere una relazione nella quale il concorrente preciserà le caratteristiche metodologiche, tecniche, organizzative e qualitative di esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.
2. La relazione, suddivisa in capitoli, redatta in lingua italiana, con un numero massimo di 30 pagine (per pagina si intende una facciata di un foglio A4), copertina esclusa e indice compreso (ulteriori facciate non verranno prese in esame), utilizzando un carattere non inferiore a 11, e interlinea semplice, margini "normale" (superiore 2,5 cm, inferiore/destra/sinistra 2 cm), dovrà essere coerente con quanto previsto nel Capitolato e dovrà essere formata da n. 7 capitoli di seguito riportati:

   Cap. 1. Modello organizzativo proposto. E' il capitolo nel quale si illustra il modello organizzativo complessivamente proposto per l'espletamento del servizio, specificando nel dettaglio le specifiche modalità di espletamento di ciascuna delle singole prestazioni oggetto di affidamento, nel rispetto di quanto previsto nel capitolato.

   Cap. 2. Procedure di coordinamento e controllo. E' il capitolo nel quale si illustrano le modalità di coordinamento e di controllo delle prestazioni, adottate dal concorrente per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto.

   Cap. 3. Procedure per la gestione delle emergenze. E' il capitolo nel quale si illustrano le procedure specificamente apprestate per rimediare alle situazioni di carattere critico e/o imprevisto che possano verificarsi nel corso dell'espletamento del Servizio, specificando i collegamenti sul territorio con la propria centrale operativa e con le Forze dell'Ordine.

   Cap. 4. Procedure per la sostituzione delle assenze. E' il capitolo nel quale si illustrano le modalità di sostituzione del personale assente per vari motivi.

   Cap. 5. Formazione del personale. È il capitolo nel quale il concorrente potrà illustrare l'utilizzo di personale formato per particolari esigenze operative. Il concorrente dovrà indicare, per il personale impiegato nell'esecuzione del servizio, il possesso di attestato finale per uno o più dei seguenti corsi:

   - corso antiterrorismo;
   - corso di primo soccorso;
   - corso in materia di psicologia comportamentale dell'operatore e di soggetti terzi in situazioni di criticità;
   - corso periodico per l'utilizzo armi c/o poligoni;
   - altri corsi attinenti ai servizi da svolgere. Il concorrente, in alternativa, potrà impegnarsi a far conseguire, entro i primi sei mesi di svolgimento del servizio, al personale impegnato nell'appalto, l'attestato finale per uno o più dei suddetti corsi. In entrambi i casi il concorrente dovrà specificare il numero di addetti formati o da formare con la tipologia di corso.

   Cap. 6. Sistemi informativi di gestione. È il capitolo nel quale il concorrente potrà illustrare i Sistemi informativi in uso con evidenza delle funzionalità, dell'ambiente di sviluppo e dell'architettura proposta, nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato.

   Cap. 7. Proposte migliorative. È il capitolo nel quale il concorrente potrà illustrare eventuali proposte migliorative che intende erogare in favore della Stazione Appaltante, quali a titolo esemplificativo: tecnologie, modalità operative, altri aspetti di innovazione, ecc.
3. ***L'OFFERTA TECNICA*** dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.
4. Il mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario delle singole previsioni riportate nell'offerta tecnica sarà oggetto di applicazione della penale di cui all'art. 8, punto 6. del capitolato. Il perdurare di tale inadempimento per un termine superiore ai 15 giorni potrà comportare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 14, lettera r. del capitolato.

ART. 17 – Contenuto della Busta "C" Offerta economica

Nella sezione denominata "OFFERTA ECONOMICA", l'operatore economico deve inserire il prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto" e la corrispondente

percentuale di ribasso e deve allegare l'offerta economica, predisposta secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare. E contenere i seguenti elementi:

- Valore offerto dell'appalto;
- Stima dei costi aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95,comma 10 del Codice;
- c Stima dei costi della manodopera ,ai sensi dell'art.95,comma 10 del Codice;

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare.
Gli importi e le corrispondenti percentuali offerte devono essere espressi in lettere e cifre.
Verranno prese in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra prezzo indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello indicato in lettere.
Non sono ammissibili le offerte economiche in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.
In caso di discordanza tra l'importo inserito nel campo "Valore offerto" e quello dichiarato nell'offerta economica, prevale quest'ultimo.

Art.18 -Criterio di aggiudicazione

1 La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (max punti 70) ed all'offerta economica (max punti 30) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui ai successivi articoli.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.18.1 -Criterio di valutazione dell'offerta tecnica

1. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con riferimento agli elementi "prezzo" e "qualità".
2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:
A) Offerta Tecnica; fattore ponderale 70 punti di cui:

Criteri	Descrizione	Punti
A1	Modello organizzativo proposto	15
A2	Procedure di coordinamento e controllo	5
A3	Procedure per la gestione delle emergenze	5
A4	Procedure per la sostituzione delle assenze	5
A5	Formazione del personale	12
A6	Sistemi informativi di gestione	3
A7	Proposte migliorative	25
PUNTEGGIO TECNICO TOTALE		**70**

Il punteggio sarà attribuito secondo la metodologia di cui al punto II), lettera a), numero 4. dell'allegato P del Regolamento, come esplicitato nel successivo comma 4 sulla base della relazione di cui all'art. 14 del presente disciplinare.

3. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di natura qualitativa, ricorrerà al sistema di attribuzione discrezionale, tenendo conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5	----------	----------

4. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando, per ciascuno degli elementi componenti il progetto, di cui ai precedenti punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 – A.6 e A.7, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0 in funzione della rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 – A.6 e A.7 dei progetti e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri di cui ai punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 – A.6 e A.7 del precedente comma 2. Il punteggio complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio.
5. Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per l'offerta tecnica (70 punti) si procederà alla "riparametrazione assoluta" assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei sette criteri, il punteggio di 70 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.

Art.18.2 -Criterio di valutazione dell'offerta economica

Offerta Economica; fattore ponderale 30.

Il punteggio è 30 punti. Esso è attribuito all'offerta che presenta il prezzo più basso rispetto al corrispettivo complessivo triennale a base d'asta. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula: PEn = (Pmin * 30) / Pn

Dove:

PEn = punteggio economico attribuito al concorrente in esame

30 = punteggio massimo attribuibile

Pn = prezzo offerto dal concorrente in esame

Pmin = prezzo più basso offerto

Art. 19- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa

La prima seduta pubblica avrà luogo ***il giorno 17 aprile 2019 alle ore 10:00 p***resso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre prima della data fissata.
Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.
Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.
Successivamente, il seggio di gara procederà a:
a) apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
a) attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 12 del presente disciplinare;
b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
c) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.
Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art.20- Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. in capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art. 21- Apertura delle buste "B" e "C" - Valutazione delle offerte tecniche ed economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.
La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.
Successivamente, in seduta pubblica, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 18.2

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all'art.21
Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo art. 22 .In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la Commissione provvede a comunicare, tempestivamente all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti.." che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:
- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art.22-Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 2, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto eventuale della Commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro non superiore a cinque giorni.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso inaffidabili.

Art.23- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la Commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara

e trasmettendo all U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.
Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.
Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.
L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa ***€ 6.000,00***. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.24- Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art.25-Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali come allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

Art.26-Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).
Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Proc.n. 2822/A-T/19- Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia-CIG:78014139A9

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara **" Proc.n. 2822/A-T/19- Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia" -CIG:78014139A9**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare
6. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al disciplinare di gara.

Proc.n. 2822/A-T/19- Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia-CIG:78014139A9

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc.n. 2822/A-T/19- Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia-CIG:78014139A9

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti*

Proc.n. 2822/A-T/19- Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia-CIG:78014139A9

cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

4 che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

N.B.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n. 2822/A-T/19- Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia-CIG:78014139A9

DICHIRAZIONE DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991,

fonte: http://burc.regione.campania.it

n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……..

ovvero

nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione……., oggetto sociale ……

……

……

……

3. essere di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.7 (7.1 e 7.2)del disciplinare di gara;

4. di essere in possesso dell'autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;
5. di essere in possesso della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.
6. di aver preso visione del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania pubblicato sul B.U.R.C n. 74 del 09.10.2018 e consultabile on line sia sulla Home Page della Regione Campania, sia sul link Amministrazione Trasparente -atti generali-Codice disciplinare;

7. di sere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc.n. 2822/A-T/19- Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia-CIG:78014139A9 .

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc.n. 2822/A-T/19- Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia-CIG:78014139A9

Dichiarazione familiari conviventi*

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____, residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____
agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato e nella documentazione di gara, al corrispettivo triennale, comprensivo di ogni
dell'IVA, pari alla somma dei prezzi orari di cui alla seguente tabella:

Importi offerti relativi ai seguenti servizi al netto di IVA:	QUANTITA' STIMATA	PREZZO UNITARIO In cifre con tre decimali	PREZZO UNITARIO In lettere con tre decimali
a) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA	**43.800**		
b) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	**8.760**		
c) PREZZO ORARIO SERVIZIO VISITE ISPETTIVE	**4.380**		
		TOTALE	

Pertanto l'offerta complessiva, per lo svolgimento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania c

€ -

Costo manodopera relativo ai seguenti servizi al netto di IVA:	in cifre con tre decimali	in lettere con tre decimali
COSTO COMPLESSIVO MANODOPERA SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA		
COSTO COMPLESSIVO MANODOPERA SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA		

Costi relativi alla sicurezza	in cifre con tre decimali	in lettere con tre decimali
L'impresa dichiara che i costi relativi alla sicurezza (da rischio specifico o aziendale) inclusi nell'offerta sono pari a euro		

L'impresa dichiara:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la validità di 180 giorni dalla data ultima di presentazione delle offerte;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
- la remuneratività della stessa.

modello A 6

per conto della quale
onere e spesa, al netto

PREZZO TOTALE **In cifre**
€ 0,000
€ 0,000
€ 0,000
€ 0,000

li Salerno è pari ad:

VIA GEN.CLARK 103- SALERNO -SERVIZIO VIGILANZA ARMATA 24,00-08,00 TUTTI I GIORNI					
N	UNITA'	C.C.N.L. APPLICATO	LIVELLO	SCATTI DI ANZIANITA'	ANTICIPAZIONE
1	G.P.G.	VIGILANZA PRIVATA-SERVIZI FIDUCIARI-INDETERMINATO	4	4	20
1	G.P.G.	VIGILANZA PRIVATA-SERVIZI FIDUCIARI-INDETERMINATO	4	1	20

VIA GEN.CLARK 103- SALERNO -SERVIZIO RECEPTION 08,00-24,00 TUTTI I GIORNI					
N	UNITA'	C.C.N.L. APPLICATO	LIVELLO	SCATTI DI ANZIANITA'	ANTICIPAZIONE
2	ADDETTI	VIGILANZA PRIVATA-SERVIZI FIDUCIARI-INDETERMINATO	D	3	20
1	ADDETTO	VIGILANZA PRIVATA-SERVIZI FIDUCIARI-INDETERMINATO	F		

VIA PORTO 4- SALERNO -SERVIZIO RECEPTION H24 TUTTI I GIORNI-					
N	UNITA'	C.C.N.L. APPLICATO	LIVELLO	SCATTI DI ANZIANITA'	ANTICIPAZIONE
2	ADDETTI	VIGILANZA PRIVATA-SERVIZI FIDUCIARI-INDETERMINATO	D	1	20
1	ADDETTO	VIGILANZA PRIVATA-SERVIZI FIDUCIARI-INDETERMINATO	F	0	20
1	ADDETTO	VIGILANZA PRIVATA-SERVIZI FIDUCIARI-INDETERMINATO	E		20

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
Unità Operativa Dirigenziale 03
Gestione beni – Cassa economale – Supporto sedi

PROC. 2822/A-T/19

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia e di vigilanza ispettiva presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania site in Salerno e provincia

C.I.G.: ***78014139A9***
CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

Art. 1 Oggetto e importo dell'appalto
Art. 2 Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento
Art. 3 Modalità ed orari di espletamento del servizio
Art. 4 Variazioni delle prestazioni
Art. 5 Sistemi tecnologici di sicurezza installati negli edifici
Art. 6 Obblighi dell'appaltatore
Art. 7 Salvaguardia livelli occupazionali
Art. 8 Penali
Art. 9 Cessione del contratto
Art. 10 Cauzione definitiva
Art. 11 Clausola di manleva
Art. 12 Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza ed assistenza
Art. 13 Pagamenti
Art. 14 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa
Art. 15 Recesso
Art. 16 Valutazione di impatto criminale - protocollo di legalità – tracciabilità dei flussi finanziari
Art. 17 Foro competente e norme di rinvio

Articolo 1
Oggetto e importo dell'appalto

Il presente Capitolato disciplina il **servizio di vigilanza e sorveglianza armata** tramite guardie giurate armate, il **servizio di reception e custodia** con personale non armato e il **servizio saltuario di vigilanza ispettiva**, con le seguenti finalità:

- vigilanza dell'edificio e degli impianti a servizio dello stesso;
- controllo accessi;
- vigilanza antintrusione.

Il servizio, come descritto nei successivi articoli, dovrà essere predisposto ed erogato al fine della custodia e conservazione delle struttura, delle infrastrutture e dei beni materiali delle Sedi di via Generale Clark, 103 Salerno, di via Porto, 4 Salerno, di località Barca Sala Consilina (SA) e di Località Cioffi Eboli (SA), della prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento, nonché per la tutela dell'incolumità fisica dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania e dei terzi che accedono ai fabbricati oggetto del servizio.
L'organizzazione dei servizi oggetto di gara è suscettibile di variazioni relativamente agli orari, alle sedi ed alla modalità di espletamento.
Le quantificazioni orarie riportate nella scheda allegata al presente capitolato sono definite in via presuntiva; pertanto, nel corso dell'esecuzione del contratto, la Regione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il suddetto quantitativo presunto fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, secondo il reale fabbisogno dovuto a mutamenti organizzativi e in base all'eventuale mutare delle esigenze. La società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.
Le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno effettuarsi presso il fabbricato di via Generale Clark, 103 Salerno, di via Porto, 4 Salerno, di località Barca Sala Consilina (SA) e di Località Cioffi Eboli (SA), adibito a sede della Giunta Regionale della Campania.
In particolare, l'appalto è riferito alle seguenti prestazioni:
Per il complesso di via Generale Clark, 103 Salerno:

a. **servizio di vigilanza** notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata**;**
b. **servizio di reception e custodia** diurna, feriale e festiva, a mezzo di personale non armato addestrato.

Per il complesso di via Porto, 4 Salerno:

a. servizio di reception e custodia diurna, notturna, feriale e festiva, a mezzo di personale non armato addestrato.

Per i complessi di località Barca – Sala Consilina e località Cioffi - Eboli:

a. servizio di vigilanza ispettiva con 4 ispezioni al giorno tra le ore 22,00 e le ore 06,00 di tutti i giorni;

L'importo triennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia), è il seguente: € 915.420,00 (novecentoquindicimilaquattrocentoventi/00) oltre IVA.
Le somme occorrenti per far fronte agli oneri economici derivanti dal presente appalto graveranno sul capitolo di spesa n. 142 della UOD 03 Gestione beni, Cassa Economale, Supporto Sedi della Direzione Generale per le Risorse strumentali.
La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2

Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento

I sistemi tecnologici installati presso la sede dell'Amministrazione regionale (sia quelli di proprietà regionale che quelli eventualmente offerti nel progetto tecnico) saranno utilizzati dal personale dell'Aggiudicatario nell'espletamento del servizio.
Si precisa che l'eventuale fornitura ed utilizzo delle tecnologie a supporto delle attività di vigilanza non costituisce attività prevalente del presente appalto.
Nel seguito sono riportate in via generale le prestazioni da espletarsi. Stante, però, la specificità della struttura da appaltare, ad aggiudicazione avvenuta, potranno essere impartite ulteriori e più dettagliate disposizioni relative al servizio da eseguire.

Servizio di vigilanza armata:
Il servizio di vigilanza dovrà essere effettuato mediante l'impiego di guardie particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio.
Le guardie particolari giurate armate dovranno indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta di appartenenza e dovranno svolgere le seguenti attività:

- controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita;
- fornire informazioni e indirizzare gli utenti ai vari uffici, impedendo nel contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllando con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenendo situazioni che possano creare pericolo a persone o cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (vietandone l'accesso se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, nonché tutto ciò che possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri, registrando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni di uscita del bene, l'orario di uscita;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante controllarne l'accesso e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e di restituzione;
- identificare le persone in ingresso a porzioni dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- regolare l'afflusso delle vetture ai cortili interni, consentendo l'accesso solo ai veicoli autorizzati o che debbano svolgere servizi per conto dell'Amministrazione (ad es. movimentazione beni, mezzi ASIA, ecc.);
- effettuare delle ispezioni interne al fabbricato oggetto dell'appalto, almeno una volta l'ora sia negli orari diurni che notturni. Le principali attività da svolgere sono:
  - Ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
  - Ispezionare sia i cortili che le aree interne;
  - Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione.
- controllare tutti i locali al momento della chiusura dell'ufficio e, al termine delle attività da parte dei dipendenti, accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte e finestre, ed, in caso contrario, provvedervi, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli;
- attivare e gestire eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione di locali;
- azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di pronto intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo, previa redazione di un verbale informativo;
- tenere sotto costante osservazione le immagini dei sistemi tecnologici di ausilio;
- vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascuna guardia giurata riveste la qualifica di Addetto al controllo del divieto con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuta ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi delle guardie giurate saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

Servizio di Reception e Custodia:

Il servizio consiste nella presenza di addetti al servizio di portierato diurno e pomeridiano all'ingresso del fabbricato.

Gli addetti al servizio di reception/custodia devono indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta.

La divisa deve essere approvata dall'Amministrazione prima dell'avvio del servizio.

Il personale addetto deve mostrare sempre la massima disponibilità e gentilezza nei confronti degli utenti esterni e dei dipendenti dell'Amministrazione.

Le principali attività da svolgere sono:

- Controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita, verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc) e annotando i nominativi su apposito registro "pass" che viene predisposto di concerto con l'Amministrazione e la cui conformità è a carico della ditta; in uscita ritirare i "pass" concessi e registrare i termini di permanenza all'interno degli edifici;
- Rilasciare informazioni di cortesia, indirizzare gli utenti nei vari uffici, evitando l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- Controllare, con l'ausilio del personale armato, l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- Verificare, con l'ausilio del personale armato, l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, e tutto ciò che possa essere riconducibile ad un'eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri annotando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni e l'orario di uscita del bene su apposito registro;
- Impedire, con l'ausilio del personale armato, l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti o persone sospette, impedendo il volantinaggio da parte di persone non autorizzate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Vietare la sosta nella guardiola a persone non autorizzate;
- Custodire le cose loro consegnate;
- Azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;
- Effettuare delle ispezioni interne al fabbricato oggetto dell'appalto, almeno una volta l'ora sia negli orari diurni che notturni. Le principali attività da svolgere sono:
    - Ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
    - Ispezionare sia i cortili che le aree interne;
    - Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione.
- Segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- Trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo;
- Vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascun addetto riveste la qualifica di "Incaricato al controllo del divieto" con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuto ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi del personale addetto alla reception saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

Servizio di Vigilanza Ispettiva interna:

Il servizio consiste nell'effettuare n. 4 ispezioni notturne tutti i giorni dell'anno nei complessi sedi dell'Amministrazione indicati nell'articolo 1 del presente capitolato speciale d'appalto, mediante l'impiego di guardie particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio. Le visite ispettive dovranno essere attestate mediante strumenti idonei.
Le principali attività da svolgere sono:

- Ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
- Ispezionare sia i parcheggi che le aree interne agli edifici;
- Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione;
- Azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;

GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

L'Appaltatore deve assicurare l'impiego di addetti in grado di effettuare un primo intervento per gestire eventi particolari che determinano situazioni di emergenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Rilevazione di anomalie degli impianti;
- Richiesta di allontanamento di persone indesiderate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Richiesta di intervento in caso di segnalazioni di pericolo effettuate dal personale ovvero da parte di utenti;
- Manifestazioni che si tengano in prossimità del sito oggetto di controllo.

In tali casi l'addetto in servizio deve avvertire il Responsabile del servizio e la Stazione Appaltante tramite il funzionario dell'Amministrazione preposto quale Responsabile della struttura, e allertare prontamente la centrale operativa, la quale deve inviare un'auto pattuglia per effettuare lo specifico intervento nel minor tempo possibile.
L'addetto al servizio deve, inoltre, provvedere ad effettuare immediatamente le opportune segnalazioni alle Autorità preposte, valutando in base alla situazione la priorità necessaria (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Ambulanza, 118, Gestore del servizio elettrico, Gestore dei servizi idrici). Nel corso dell'intervento, l'auto pattuglia effettua le operazioni di seguito elencate a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- Osservare eventuali situazioni sospette;
- Richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;
- Compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- Informare costantemente la propria centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Al termine dell'emergenza gli operatori coinvolti dovranno compilare una relazione da consegnare al Responsabile del Servizio ed alla Stazione Appaltante.

Al fine di assicurare la corretta gestione di eventuali emergenze, l'Appaltatore dovrà assicurare la presenza, per ogni turno, di almeno due addetti che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n).

Articolo 3
Modalità ed orari di espletamento del servizio

I servizi richiesti dovranno essere prestati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.1. allegata al presente capitolato.

Articolo 4
Variazioni delle prestazioni

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di variare, in aumento o in diminuzione, mediante comunicazione scritta, il numero e le ore delle guardie giurate fisse impiegate nella struttura da vigilare, nonché il numero e le ore degli addetti al servizio di reception/custodia, a seconda delle esigenze che potranno manifestarsi nel corso dell'appalto, fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale.
L'Appaltatore provvederà a qualsiasi modifica degli orari e/o del servizio a seguito di semplici ordini di servizio predisposti e trasmessi dalla Stazione Appaltante.
In caso variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni gli importi verranno aggiornati, mediante apposito atto scritto, sulla base del prezzo orario del servizio offerto in sede di gara.

Articolo 5
Obblighi dell'appaltatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore dovrà provvedere alla vigilanza armata a mezzo di guardie particolari giurate fornite dell'apposita divisa e distintivo dell'Istituto di appartenenza, del previsto armamento e radiocollegate costantemente con la centrale operativa.
Nella settimana che precede l'inizio dell'affidamento del servizio, in accordo con la Stazione Appaltante e con la ditta uscente, l'Appaltatore si obbliga ad affiancare, a titolo gratuito, per almeno quattro ore al giorno, il personale dell'impresa uscente con una guardia e un addetto alla reception per ogni postazione di lavoro.
L'Appaltatore dovrà:
a. effettuare il Servizio di vigilanza armata con perfetta efficienza, nel rispetto di quanto previsto dal R.D. 18.6.1931, n. 773 e ss.mm., dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. 6.5.1940 n. 635 e ss.mm., dal DPR 4 agosto 2008 n. 153, dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché dal contratto nazionale collettivo di lavoro di categoria vigente e dai contratti collettivi integrativi decentrati, oltre a quanto contenuto nel presente Capitolato speciale d'appalto;
b. garantire, sin dal momento dell'offerta, il possesso della Licenza, rilasciata dalla Prefettura ai sensi dell'art. 134 del R.D. 18.6.1931, n. 773, a svolgere l'attività di vigilanza armata a proprietà immobiliari e mobiliari, nonchè di tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla legge per svolgere il servizio.
L'Appaltatore dovrà altresì, per il servizio di vigilanza armata e per quello di reception e custodia:
c. osservare verso il personale tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti ed in particolare quelle relative al trattamento economico, agli oneri concernenti la previdenza, le assicurazioni sociali, e quelli derivanti da infortuni sul lavoro e similari nonchè alla sicurezza e protezione dei lavoratori; in caso di mancata osservanza delle presenti disposizioni, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto ai sensi del successivo articolo 15, riservandosi altresì di richiedere il risarcimento dei danni subiti. In tal caso l'appaltatore, al quale spetterà esclusivamente il corrispettivo del servizio espletato senza alcun altro tipo di rimborso, indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione, dovrà continuare ad operare fino al subentro della nuova Ditta aggiudicataria.
d. applicare le misure generali per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, introdotte dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.;
e. impegnarsi a mantenere la completa riservatezza su dati e informazioni delle quali dovesse venire a conoscenza nel corso delle attività previste nel presente capitolato;
f. inviare alla Stazione Appaltante, almeno 10 giorni prima dell'inizio della esecuzione dell'appalto:
f.1. elenco nominativo del personale da impiegare nel servizio, completo, per gli addetti al servizio di vigilanza, del numero del Decreto Prefettizio di nomina a guardia particolare giurata e del relativo porto d'armi, impegnandosi a comunicare prontamente ogni sostituzione.
f.2. nominativo di un referente con funzioni di "responsabile" con il compito di far osservare al personale impiegato nel servizio i compiti e le funzioni stabilite, nonché tenere i contatti con l'Ente appaltante per qualsiasi necessità;
f.3. nominativo del Referente responsabile del trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. – Codice in materia di protezione dei dati personali).
g. inviare mensilmente alla Stazione Appaltante una relazione scritta sulla regolarità del servizio di vigilanza;
h. garantire il radiocollegamento delle guardie giurate in servizio con la Centrale Operativa;
k. sostituire, entro cinque giorni dalla richiesta, il personale che, per seri motivi, non risulti idoneo all'espletamento del servizio e che, durante lo svolgimento del servizio, non si sia attenuto alle disposizioni di cui al precedente art. 2 o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. A tal proposito la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, in ogni tempo, la sostituzione del personale di cui sopra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. comunicare alla Stazione Appaltante, entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il turno del personale in servizio il mese successivo; eventuali sostituzioni temporanee del personale, dovranno essere comunicate tempestivamente ed essere preventivamente autorizzate;
m. fornire, per ciascun addetto, la divisa, l'apparecchio ricetrasmittente ed ogni altra dotazione necessaria per un efficace espletamento del servizio. Le dotazioni, di proprietà dell'Appaltatore, saranno mantenute a cura di quest'ultimo;
n. comunicare tempestivamente e, comunque, entro le 12 ore, alla Stazione Appaltante, qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento del servizio (furti, intrusioni, danneggiamenti, ecc.). Detta comunicazione dovrà avvenire con relazione di servizio scritta;
o. effettuare il servizio con l'osservanza di tutti i patti, gli oneri e le condizioni previsti dal presente capitolato;
p. effettuare il servizio con perfetta regolarità ed efficienza, a non sospenderlo o interromperlo per alcun motivo.

Articolo 6
Salvaguradia dei livelli occupazionali

Ai sensi dell'art. 52, comma 5, della L.R. n. 3/2007, l'Appaltatore si obbliga al rispetto delle norme volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali come da Contratti collettivi nazionali di lavoro.
A tal fine ci si richiama alle previsioni contenute negli artt. 24, 25, 26 e 27 del vigente "*C.C.N.L. per i dipendenti degli Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari*", per i servizi di vigilanza armata e negli articoli 2, 3, 4 e 5 del Titolo II della Sezione "Servizi fiduciari" del medesimo contratto per gli addetti al servizio di reception e custodia o alle analoghe norme di contrattazione collettiva che disciplinano l'istituto di cui al presente articolo.
Le medesime procedure valgono anche in caso di applicazione di un C.C.N.L. diverso rispetto a quello attualmente applicato dalla società uscente.

Articolo 7
Penali

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto e ordinato adempimento del servizio di vigilanza armata e del servizio di reception/custodia. In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, la Stazione Appaltante, previa contestazione delle mancanze riscontrate, applicherà le seguenti penali:

1. Per ogni giorno di mancata esecuzione dell'affiancamento previsto dall'art. 6 co.2 del presente capitolato speciale d'appalto: € 500,00.
2. Per ogni giorno di ritardo nell'invio dell'elenco del personale di turno di cui all'articolo 6, lettera l.: € 100,00.
3. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti dall'articolo 6, lettera k. in ordine alla sostituzione del personale che non risulti idoneo all'espletamento del servizio: € 250,00.
4. Per mancata o ritardata comunicazione scritta relativa ad anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio di cui all'articolo 6, lettera n.: da € 150,00 ad € 1.000,00 secondo la gravità dell'evento non segnalato;
5. Per mancato utilizzo di personale abilitato per l'esecuzione del servizio antincendio ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n): € 150,00 per ogni turno di servizio;
6. In caso di mancato riscontro a richieste scritte di documenti e/o informazioni da parte della Stazione Appaltante: € 100,00 per ogni giorno di ritardo;
7. In caso di mancata presentazione a seguito di convocazione disposta dalla Stazione Appaltante: € 500,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Per ogni giorno di ritardo rispetto alle obbligazioni assunte nella offerta tecnica presentata in sede di gara: € 100,00.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'Appaltatore potrà presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni solari dalla comunicazione della contestazione.
In caso di mancata presentazione o di non accoglimento delle deduzioni, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopracitate penali.
Le penali potranno essere detratte direttamente dal corrispettivo mensile dovuto ovvero dalla cauzione definitiva.
Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'appalto il contratto potrà essere risolto ai sensi del comma 2 lettera j del successivo art. 14.

Articolo 8
Cessione del contratto

E' vietato all'Appaltatore di cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

Articolo 9
Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'Appaltatore dovrà fornire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 113 – comma 1 del D. Lgs. 113/2006. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto del 50% ai sensi e nei casi previsti dal comma 7 dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.
La Stazione Appaltante darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'Appaltatore, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'Appaltatore debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Articolo 10
Clausola di manleva

L'Appaltatore è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale dell'Amministrazione. L'Appaltatore è altresì responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti dell'Amministrazione o a persone che lavorano per ordine e per conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.
A tal scopo l'Appaltatore dovrà produrre idonea polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi per la responsabilità civile verso terzi per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto per un massimale annuo di importo non inferiore ad €. 1.000.000,00.
Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto.
Il personale impiegato nell'appalto non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti dell'Ente Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11
Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza e assistenza

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'Appaltatore.
Tutto il personale assunto ed adibito al servizio appaltato è sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'impresa aggiudicataria, la quale è obbligata al rispetto della normativa applicabile con riferimento alla tipologia contrattuale applicata.
Anche nel caso di subappalto, nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'impresa subappaltatrice.
L'Appaltatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi collettivi regolanti il rapporto di lavoro instaurato col proprio personale, in riferimento al C.C.N.L. adottato.
L'Appaltatore si obbliga, altresì, all'adempimento di tutti gli obblighi e di tutti gli oneri concernenti le assicurazioni generali obbligatorie, ivi compresa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
L'Appaltatore si impegna, in caso di inadempienza ai suddetti obblighi e oneri, a sollevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità, assumendo a proprio carico tutte le relative conseguenze, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia.
L'Appaltatore dovrà osservare nei riguardi del proprio personale e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza, assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.
In fase di esame preventivo dei rischi relativi all'appalto in oggetto, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05/03/2008, non è necessario redigere il D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.
Verrà consegnata all'Appaltatore copia del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza Operativo (PEO), redatti dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania ex D. Lgs. 81/2008, relativo al fabbricato oggetto del presente appalto, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici ivi esistenti.
L'Appaltatore s'impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nello svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato, che dovranno partecipare, per la parte di loro competenza, alle esercitazioni simulate di esodo organizzate dall'Ufficio del Datore di Lavoro.
L'Appaltatore dovrà adeguarsi alle misure di coordinamento previste nei suesposti documenti (DVR e PEO) senza alcun compenso integrativo.
Entro 15 giorni dall'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre alla Stazione Appaltante la documentazione attestante la presa visione da parte del personale dipendente del piano di sicurezza redatto ai sensi del D. Lgs. n.81/2008. L'attività di formazione in materia di sicurezza sarà a carico dell'Appaltatore.
L'Appaltatore dovrà esibire, a richiesta della Stazione Appaltante, il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni o registri equivalenti previsti dalle vigenti norme.

Articolo 12
Pagamenti

L'importo contrattuale verrà definito in modo particolareggiato prima della stipula, applicando i prezzi-ora offerti in sede di gara all'effettivo periodo di svolgimento del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' prevista la fatturazione mensile posticipata.
La fattura dovrà essere accompagnata da elenchi, distinti per ciascuna sede, contenenti i nominativi del personale impegnato nel mese oggetto di fatturazione, con indicazione dei turni e delle ore di servizio svolto da ciascuno.
Tali elenchi dovranno essere trasmessi anche in modalità elettronica, in formato editabile.
La mancata presentazione degli stessi costituisce inadempimento agli obblighi contrattuali e, come tale, non consentirà l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione ai fini della liquidazione delle relative fatture.
I servizi di vigilanza armata e di reception/custodia verranno addebitati all'Amministrazione in relazione alle ore di servizio effettivamente svolte nel corso del mese, sulla base dei costi orari indicati in offerta.
Nella fattura dovranno essere indicati i costi riferiti a ciascun edificio e/o complesso.
Il pagamento del corrispettivo del servizio, tenuto conto della particolare complessità dello stesso, avverrà nel termine previsto dal comma 4 del D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192.
In caso di partecipazione di imprese raggruppate, i pagamenti verranno effettuati alle singole imprese costituenti il Raggruppamento o l'A.T.I.
Il codice Identificativo Ufficio-IPA per la fatturazione elettronica è il seguente M30VT7.

Articolo 13
Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa

Nelle ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del codice civile.
La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nelle seguenti ipotesi**:**

a. Impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
b. Sospensione ed interruzione del servizio da parte dell'Appaltatore, per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
c. Cessione a terzi del contratto e ricorso al subappalto non espressamente e previamente autorizzato;
d. Avvio, a carico dell'Appaltatore, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
e. Adozione, nei confronti dell'Appaltatore, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;
f. Mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
h. Mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di trenta giorni dalla richiesta dell'amministrazione;
i. Per gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;
j. Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero lotto;
k. Nel caso di carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
l. Nel caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
m. Nel caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
n. Nel caso in cui la Società abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
o. Ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p. Nel caso in cui uno dei soggetti di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016 riporti condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
q. In caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, come specificato all'art. 12 del capitolato;
r. In caso di ritardo nell'esecuzione delle singole prestazioni/obbligazioni assunte nell'offerta tecnica per un periodo superiore ai 15 giorni.

Resta convenuto che la risoluzione per inadempimento conseguirà a seguito dell'esercizio, da parte della Stazione Appaltante, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della risoluzione.
La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di sospendere i pagamenti e di incamerare la cauzione definitiva, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del contraente inadempiente.
Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto f., l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.
In caso di risoluzione del contratto o di mancato inizio dell'appalto per cause imputabili alla ditta aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere al secondo classificato.

Articolo 14
Recesso

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, per motivi di pubblico interesse, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 1671 del codice civile, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi per iscritto alla Società.
Dalla data d'efficacia del recesso l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.
In caso di recesso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.

Articolo 15
Valutazione di impatto criminale - Protocollo di legalità –Tracciabilità dei flussi finanziari

La Stazione Appaltante, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.
L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.
L'aggiudicatario si obbliga, altresì, nell'esecuzione del contratto, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013.
La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento ai sensi del precedente punto 14.

Articolo 16
Foro competente e norme di rinvio

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli ai sensi dell'art. 29 comma 2 c.p.c.
Per quanto non espressamente contemplato nel presente capitolato si fa espressamente rinvio alla normativa statale, regionale e comunitaria vigente in materia.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
06/03/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Direttore

A tutti i beneficiari delle misure a superficie
del PSR Campania 2014/2020

Alle sedi CAA Regionali

LORO SEDI

OGGETTO: PSR 2014/2020 - Misure connesse alle superfici e/o agli animali – Informativa sull'apertura dei bandi per le domande dell'annualità 2019 – Misure 10.1, 11, 13, 14 e 15.1 e 8.1 (ad eccezione dei costi di impianto) e programmazione 2007/2013 (Reg CEE 2080/92, misura h, misure 221 e 223)

L'Autorità di Gestione del PSR Campania (AdG) sta predisponendo i bandi per la presentazione delle domande annuali a valere sulle misure a superficie, per l'annualità 2019. Al fine della più ampia presa visione si allegano alla presente circolare i bandi della sottomisura 10.1 e delle misura 11 e 13, che al netto di eventuali approfondimenti, sarà oggetto di pubblicazione.

Molte sono le novità che interessano la campagna di domande 2019; in particolare, si pongono in risalto i seguenti aspetti:

1) Dematerializzazione dei bandi per tutte le misure a superficie.

L'AdG non richiede, pertanto, la presentazione del modello "cartaceo" della domanda, la quale dovrà essere rilasciata attraverso il SIAN e sottoscritta esclusivamente con firma OTP.

Ad ogni buon fine, esclusivamente per le tipologie 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4 e 10.1.5, i beneficiari devono dare in visione agli istruttori regionali la documentazione aggiornata prevista dagli impegni specifici, indicata nell'allegato A al decreto regionale n. 151 del 13 giugno 2018 e riportato in calce alla presente informativa.

Si fa presente che nessun pagamento potrà essere riconosciuto per le suddette tipologie, senza la verifica documentale da parte degli uffici regionali territoriali della documentazione richiesta dal suddetto provvedimento.

2) Relativamente alle Misure 221 e 223, ai fini del riconoscimento del premio per la manutenzione degli imboschimenti, i beneficiari dovranno consegnare entro il 31 luglio 2019 alla UOD STP competente i giustificativi di spesa delle manutenzioni effettuate. Anche in questo caso nessun pagamento potrà essere riconosciuto senza una previa consegna della documentazione richiesta nei termini indicati.

3) Ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 l'Organismo Pagatore AGEA non effettuerà più nessun pagamento relativo alle domande 2019 dopo la data ultima del 30 giugno 2020.

Pertanto, per scongiurare il mancato pagamento, i beneficiari dovranno a concludere tutti gli adempimenti di propria competenza relativi alla domanda 2019, nei tempi utili per consentire il rispetto di tale scadenza.

Per rispettare la tempistica indicata al punto precedente, che si ricorda essere inderogabile ai sensi di quanto previsto dal Regolamento, risulta fondamentale che:

- i beneficiari avviino per tempo tutti gli aggiornamenti documentali ed, in particolare, quelli atti a dimostrare la continuità del titolo di possesso per tutto il periodo di impegno;
- i CAA informino i richiedenti sulla validità degli elementi inseriti in domanda (controlli preliminari);

Centro Direzionale, isola A/6 – 80143 Napoli

4) Si rappresenta infine che ai sensi dell'art. 31, punto 5 del Reg. UE n. 1305/2013 è in corso la rivisitazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, il cui termine è stato fissato dal punto 13, lett. b) del Reg. UE n. 2393/2017 a dicembre 2018. Tuttavia, ad oggi, è ancora in corso da parte del MIPAAFT l'attività di affinamento sui dati geofisici per la nuova delimitazione di tali aree, secondo i nuovi parametri stabiliti dal Reg. UE n. 1305/2019.
Il medesimo art. 31, punto 5, del Reg. UE n. 1305/2013 stabilisce la degressività del pagamento per le aree escluse dalla nuova delimitazione.
È presumibile pertanto che al momento dell'emissione del bando della Misura 13 per la campagna 2019 la definizione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, non sia completata.
Pertanto sono ammissibili a partecipare al bando della sottomisura 13.2 le aziende localizzate nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4 della Direttiva n. 75/268/CEE del 28.04,1975 e inserite negli elenchi allegati alle Direttive n. 75/273/CEE del 28 aprile 1975 e n. 84/167/CEE del 28 febbraio 1984 e di cui all'allegato 1 del PSR Campania 2014/2020.
Per ciò che riguarda l'importo del pagamento spettante, il Reg. UE n. 288 del 13 febbraio 2019 all'art. 1 stabilisce che "…..se le indennità decrescenti sono erogate soltanto a partire dal 2019, tali indennità non eccedono inizialmente l'80% dell'importo medio stabilito per il periodo di programmazione 2014/2020. Il livello delle indennità dovrebbe essere fissato in modo tale che il livello finale nel 2020 sia pari alla metà del livello iniziale".
Qualora il MIPAAFT provvedesse a concludere la delimitazione in tempi antecedenti il primo pagamento da parte di Agea, i beneficiari le cui aziende sono localizzate in aree che saranno comprese nella nuova delimitazione riceveranno il pagamento al 100% dell'importo stabilito.
Nulla avranno a pretendere i titolari di aziende situate in territori attualmente non delimitati ed eventualmente inseriti nella delimitazione a venire.

L'Autorità di Gestione del PSR Campania
Dr. Filippo Diasco

Avviso di avvio del procedimento di rilascio della concessione per acque minerali, denominata "Lete" e delle relative pertinenze minerarie nel territorio comunale di Pratella (CE) - Società Lete S.p.A., ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento Regionale della Campania n. 10/2010. Indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.

L'Unità Operativa Dirigenziale 50.02.02. - "Attività Artigianali, Commerciali e Distributive. Cooperative e relative Attività di Controllo. Tutela dei Consumatori" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii., comunica che la Società "Lete S.p.A.", con Sede legale in Roma, Via Salandra, 1/A e sede operativa in Pratella, Piazza Giuseppe Arnone, 1, titolare della prosecuzione dell'attività di concessione per acque minerali naturali, ricadente nel territorio del Comune di Pratella, ha formulato, con istanza datata 19/09/2017, trasmessa alla UOD 60.06.01 - Ufficio Speciale Centrale Acquisti, richiesta di partecipazione al Bando di Gara (procedimento n. 2424/A/17) per l'individuazione dei soggetti assegnatari della concessione per lo sfruttamento del giacimento in oggetto.
A seguito della citata partecipazione, la società Lete S.p.A. con Decreto Dirigenziale n. 82/2018 della Centrale Acquisti, è stata dichiarata aggiudicataria della concessione denominata "Lete", estesa per ettari 33.58.72 con le relative pertinenze minerarie ricadenti nel territorio del Comune di Pratella (CE), per gli appezzamenti di terreno riportati in catasto:

COMUNE DI PRATELLA

FOGLIO 7 PARTICELLE:

57 – 58 – 59 – 80 – 5061 – 5169 – 5177 – 219 – 5164 – 5112 – 220 – 5111 – 222 – 223 – 185 – 5013 – 5168 – 5075 – 168 – 5134 – 5136 – 5113 – 177 – 157 – 179 – 180 – 192 – 5086 – 5087 – 5090 – 5091 – 5131 – 5084 – 5183 – 5060 – 131 – 5088 – 41 – 5048 – 187 – 229 – 211 – 5121 – 169 – 156 – 130 – 155 – 158 – 135 – 193 – 5149 – 5089 – 5025 – 5056 – 5057 – 5192 – 5193 – 5165 – 5166 -

FOGLIO 8 PARTICELLE:

255 – 376 – 379 – 5120 – 231 – 232 – 180 – 5163 – 181 – 364 – 5067 – 244 – 245 – 5047 – 5048 5061 – 5064 – 5062 – 5147 – 5146 – 5060 – 471 – 528 – 532 – 401 – 469 – 472 – 527 – 530-533– 534 – 531 – 462 – 463 – 464 – 484 – 525 – 526 – 467 – 240 – 1 – 241 – 242 – 392 – 386 – 387 – 389 – 450 – 385 – 228 – 384 – 390 – 391 – 388 – 5139 – 5086 – 360 – 399 – 400 – 398 – 410 – 411– 488 – 5005 – 5006 – 406 – 421 – 5174 – 5175 – 5149 – 227 – 418 – 5026 – 417 – 430 437 –438 – 5114 – 5113 – 348 – 342 – 5150 – 441 – 5151 – 429 – 443 – 434 – 432 – 431 – 452 – 436 –422 – 536 – 537 – 538 – 427 – 442 – 5001 – 412 – 5068 – 5134 – 5133 – 5034 – 5035 – 5138 – 5154 – 5155 – 5137 – 5153 – 408 – 428 – 424 – 425 – 5122 – 454 – 423 – 5009 – 439 -

Successivamente, a seguito di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale con Decreto Dirigenziale n. 167 del 23/11/2018 (B.U.R.C. n. 91 del 03/12/2018) è stato determinato di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 06/11/2018, il progetto di "*Concessione mineraria per acque minerali Lete in Pratella (CE)* ", proposto dalla soc. LETE S.p.A, alle condizioni ambientali ivi riportate.

Per quanto innanzi:

RENDE NOTO

che è indetta la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, disciplinata dall'art. 14, comma 2, e art. 14 bis della legge 241/90 ai fini dell'acquisizione dei nulla

osta, pareri, assensi comunque denominati per l'approvazione del progetto sopra indicato, la cui data di avvio è fissata per il giorno **11/03/2019**.
Sono invitati a partecipare alla citata conferenza nei modi di seguito riportati, le Amministrazioni ed Autorità, che hanno competenza e controllo sul territorio, ai sensi del disposto normativo di cui all'art.14 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii..
Al fine di contenere i tempi di conclusione del procedimento, la U.O.D. 50.02.02 provvede a trasmettere, alle citate Amministrazioni ed Autorità, copia della domanda, per la quale è richiesta la concessione, corredata della documentazione ivi prevista e relative integrazioni intervenute anche in sede di VIA, su supporto informatico.
Ai fini della indetta Conferenza dei Servizi si evidenzia che:

a) **entro 15 gg** dalla data di avvio della conferenza, le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2 c.7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (pertanto entro il **26/03/2019**), da inviare a mezzo P.E.C. esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata "uod.500202@pec.regione.campania.it".
In caso di richiesta di integrazioni documentali (art. 14 bis, comma 2, lettera b), l'amministrazione procedente invia un'unica richiesta a chi ha presentato la domanda. In questo caso, ai sensi del comma 7, dell'art. 2 della legge n. 241 del 1990, i termini possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo **non superiore a 30 giorni**.
b) **entro 90 gg** (facendo salvo il periodo di sospensione) dalla data di indizione della conferenza, le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza (pertanto entro il **10/06/2019** salvo il tempo di sospensione);
c) la data di eventuale convocazione della riunione in modalità sincrona (art. 14 bis, comma 2, lettera d), qualora richiesta dalle amministrazioni coinvolte è fissata al **20/06/2019**.

Si rammenta che entro il termine perentorio di cui alla lett. b) le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.
Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché' quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché' implicito.
Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo e nei termini di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento.

Scaduto il termine di cui alla lettera b), l'amministrazione procedente adotta, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l'amministrazione procedente adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produce l'effetto del rigetto della domanda.

Ai sensi degli artt. 7, 9 e 10 della L. 241/90 e ss.mm.il., *"... i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ..." e " ... qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio ..."* dalla proposta progettuale in discussione potranno, nel periodo predetto, prendere visione degli atti del procedimento (art.10 L.241/90 e ss.mm.il.) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali memorie scritte e documenti, pertinenti all'oggetto del procedimento, **entro 15 gg** dalla data di avvio della conferenza. Su tali osservazioni l'Amministrazione procedente si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati hanno facoltà di intervenire nel procedimento avendo diritto, unitamente ai soggetti di cui all'articolo 7 della L.241/1990 ss.mm.ii., a presentare osservazioni.

Tutti gli atti relativi alla richiesta per il rilascio della concessione sono depositati presso la citata U.O.D. 50.02.02 sita nell'isola A/6 del Centro Direzionale di Napoli al 7° piano, stanza 9 dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è il Dr. Gaetano Sammartino, Funzionario della Unità Operativa Dirigenziale 50.02.02. e che per qualsiasi informazione ci si potrà rivolgere allo stesso con ufficio ubicato presso la sopracitata U.O.D. contattabile ai seguenti recapiti:
e- mail: gaetano.sammartino@regione.campania.it (preferibilmente), telefono 081.7967722.

Nell'oggetto di ogni trasmissione a mezzo P.E.C. dovrà essere riportato il nome della concessione mineraria individuata.
Ogni comunicazione avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "uod.500202@pec.regione.campania.it".

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Geol. Gaetano Sammartino

Il Dirigente della U.O.D. 50.02.02
Dr.ssa Sabrina Beneduce

COMUNE DI SPARANISE
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

N° 139 DEL 06/11/2018

n. 13 del 11 Marzo 2019

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLO STRUMENTO D'INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO (SIAD) IN FORMA SEMPLIFICATA – ATTO DI RICOGNIZIONE – ART. 10, COMMA1, DELLA L.R. N. 1/2014 E S.M.I..

L'anno duemiladiciotto e questo giorno sei del mese di novembre alle ore 13,00 ed in prosieguo, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.
Presiede il Sig. Gaetano Di Maio, nella sua qualità di Vice Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti signori:

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	PRESENTI	ASSENTI
MARTIELLO SALVATORE	SINDACO		SI
DI MAIO GAETANO	ASSESSORE	SI	
MARTIELLO MARIA GRAZIA	ASSESSORE	SI	
TRABUCCO ANNA	ASSESSORE	SI	
FORMATO ANDREA	ASSESSORE		SI
	TOTALE	3	2

Partecipa il Segretario Comunale **Dr.ssa Daniela Rocco** incaricata alla redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta

OGGETTO : **AGGIORNAMENTO DELLO STRUMENTO D'INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO (SIAD) IN FORMA SEMPLIFICATA – ATTO DI RICOGNIZIONE – ART. 10, COMMA1, DELLA L.R. N. 1/2014 E S.M.I. .**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso :

che il Comune di Sparanise è dotato dello Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) vigente, approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n.87 del 25.06.2002 e approvato con Delibera della Giunta Ragionale della Campania Area Generale di Coordinamento sviluppo Economico n.2219 del 07.04.2003, e successiva "Variante allo strumento comunale per l'apparato distributivo" del Comune di Sparanise approvata con Delibera Consiliare n.35 del 23.10.2008 e approvata con Decreto Dirigenziale della Giunta Ragionale della Campania A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento sviluppo Economico n.127 del 07.04.2009;

che ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 114/98 i criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale sono fissati con legge regionale;

che la L.R. della Campania 09.01.2014, n. 1, in vigore dal 11.01.2014, integrata dall'art. 12 della L.R. 25.02.2014, n. 10:

- ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, in virtù delle competenze conferite alle regioni in materia di commercio, ai sensi delle potestà legislative previste dall'art. 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001;
- all'art. 10 prevede che i Comuni hanno l'obbligo di dotarsi di uno specifico strumento d'intervento per l'apparato distributivo che costituisce strumento integrato agli strumenti di pianificazione comunale;

che successivamente, a mezzo del Decreto Dirigenziale del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività produttive della Giunta Regionale della Campania n. 997 del 30.10.2014 è stata approvata la Circolare recante, fra l'altro, le indicazioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello strumento d'intervento per l'apparato distributivo alla legge regionale n. 1/2014;

che tale aggiornamento del SIAD in forma semplificata può essere effettuato previa delibera della Giunta Municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione. Tale aggiornamento del SIAD in forma semplificata soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. 1/2014, alle seguenti condizioni :

a) che la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;

b) che la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;

c) che, per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie precedentemente illustrate in premessa;

d) che il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;

e) che la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali.

che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività degli esercizi commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

che la ricognizione, per quanto afferisce all'attuale numero delle autorizzazioni rilasciate, può esaurirsi nella specificazione che segue :

- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. __O (zero)__ grandi strutture di vendita, e precisamente autorizzate :
- con atto n. ___///____ in data ____///___, alla via _____///_____ per mq. ___///___ di superficie di vendita.
- con atto n. ___///___ in data ____///___, alla via _____///_____ per mq. ___///___ di superficie di vendita.

- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. __6 (SEI)_ medie strutture di vendita, e precisamente autorizzate:
- con autorizzazione n. __3__ in data __09.03.2009__, alla via _Giuseppina Marinelli n.13__ per mq. __270.00__ di superficie di vendita;
- con autorizzazione n. __1__ in data __15.03.2011___, alla via __SS n.7 Appia km 187+477__ per mq. __1107.00__ di superficie di vendita;
- con autorizzazione n. __6__ in data __18.04.2016___, alla via __Salvo D'Acquisto n.66__ per mq. __210.00__ di superficie di vendita;
- con autorizzazione n. __5__ in data __27.08.2014___, alla via __Antonio De Curtis__ per mq. __243.00__ di superficie di vendita;
- con autorizzazione n. __6__ in data __14.06.2017___, alla via __Appia km 187.00+600 snc__ per mq. __790.00__ di superficie di vendita;
- con autorizzazione n. __9__ in data __28.04.2017___, alla via __SS Appia snc__ per mq. __333.30__ di superficie di vendita;

che, per l'efficacia dell'aggiornamento del SIAD in forma semplificata, risulta necessario l'invio della delibera avente pari oggetto al Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del Comune per l'inserimento nello stesso, ed al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza.

Il sottoscritto responsabile dell'istruttoria ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i. attesta che la parte narrativa, i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e quindi redatta sotto la propria responsabilità tecnica.

PROPONE DI DELIBERARE

1. approvare la premessa narrativa in istruttoria, che, per espresso richiamo, qui si intende integralmente riportata;
2. prendere atto, ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla L.R. 1/2014, dai Decreti Dirigenziali n. 673/2014 e n. 997/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania, che :

a) che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:
1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività; commerciali;
2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;

5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;

b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;

e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;

h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;

i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;

j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;

k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;

l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;

m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività degli esercizi commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

n) che la ricognizione, per quanto afferisce all'attuale numero delle autorizzazioni rilasciate, può esaurirsi nella specificazione che segue:

- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. O (zero) grandi strutture di vendita, e precisamente autorizzate:
- con atto n. /// in data ///, alla via /// per mq. /// di superficie di vendita.
- con atto n. /// in data ///, alla via /// per mq. /// di superficie di vendita.

- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. 6 (SEI) medie strutture di vendita, e precisamente autorizzate:
- con autorizzazione n. 3 in data 09.03.2009, alla via Giuseppina Marinelli n.13 per mq. 270.00 di superficie di vendita;
- con autorizzazione n. 1 in data 15.03.2011, alla via SS n.7 Appia km 187+477 per mq. 1107.00 di superficie di vendita;
- con autorizzazione n. 6 in data 18.04.2016, alla via Salvo D'Acquisto n.66 per mq. 210.00 di superficie di vendita;
- con autorizzazione n. 5 in data 27.08.2014, alla via Antonio De Curtis per mq. 243.00 di superficie di vendita;
- con autorizzazione n. 6 in data 14.06.2017, alla via Appia km 187.00+600 snc per mq. 790.00 di superficie di vendita;
- con autorizzazione n. 9 in data 28.04.2017, alla via SS Appia snc per mq. 333.30 di superficie di vendita;

Disporre di :

a) non innovare le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
b) recepire le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
c) effettuare, per le parti dello SIAD divenute ormai inefficaci, il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie;
d) dare atto che lo SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento è vigente;
e) precisare che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali;

dare atto che l'aggiornamento dello SIAD a mezzo del presente atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. 1/2014;

incaricare il Dirigente dello SUAP di inviare il presente atto, per l'efficacia dell'aggiornamento del SIAD in forma semplificata, al Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del Comune per l'inserimento nello stesso, ed al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza.

dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata, sicché non è soggetta al parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d. Lgs. 267/2000 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(GIOVANNI FUSCO)

PARERI EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

Ai sensi del D. Lgs. 267/2000 - art.49 sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere Di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DELSERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Vice Comm. Giovanni Fusco)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

VISTO i pareri di regolarità tecnica resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili di servizio ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Ad unanimità dei voti dei presenti, palesemente resi per alzata di mano.

DELIBERA

- Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione facendone proprio il relativo contenuto;

Oggetto: COMUNE DI TELESE TERME (BN) – Cod. Fiscale 00043820620 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 19/02/2019: "Aggiornamento in forma semplificata dello Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) alla Legge Regionale n. 1/2014".

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione allegata, recante all'oggetto:
"Aggiornamento in forma semplificata dello Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) alla Legge Regionale n. 1/2014".
Dato atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
Ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione allegata che in questa sede si intende integralmente riportata.

LA GIUNTA COMUNALE

Con successiva distinta unanime votazione espressa neo modi e nei termini di legge;

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. del 18/08/2000, n. 267.

Premesso che:

- ✓ la Legge Regionale della Campania 9 gennaio 2014, n. 1, in vigore dall'11 gennaio 2014, integrata dall'articolo 12 della legge regionale 25 febbraio 2014, n. 10, ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, in virtù delle competenze conferite alle Regioni in materia di commercio;
- ✓ il primo comma dell'articolo 10 della L.R. 1/2014 prevedeva l'obbligo per i Comuni di recepire, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge, i criteri e gli indirizzi di programmazione della stessa stabiliti tra gli altri nello strumento di intervento per l'apparato distributivo;
- ✓ con i Decreti Dirigenziali n. 673 del 08/08/2014 e n. 997 del 30.10.2014 sono state tra l'altro fornite ai Comuni le indicazioni per procedere all'aggiornamento in forma semplificata dello strumento di intervento per l'apparato distributivo già approvato ex art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000;
- ✓ in particolare è stato previsto che il SIAD è aggiornato in forma semplificata laddove non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, cioè operando nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento;
- ✓ l'aggiornamento del SIAD in forma semplificata è compiuto previa delibera della Giunta Municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione;
- ✓ l'aggiornamento del SIAD a mezzo dell'atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei Comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, alle seguenti condizioni:
  - la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
  - la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
  - per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie precedentemente illustrate in premessa;
  - il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;
  - la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali.
- ✓ il Comune di Telese Terme ha approvato lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo con deliberazione di C.C. n. 47 del 27/098/2002 , per il quale la Regione Campania Settore Sviluppo e promozione Attività Commerciali ha emesso visto di conformità Regionale ex art. 13 L.R. 1/2000.
- ✓ Con Deliberazione G.R. n. 6297 del 27 Dic. 2002, pubblicato su BURC n. 3 del 20 Gennaio 2003;
- ✓ risultano pertanto sussistere le condizioni previste dalla L.R. n. 1/2014 per quanto concerne la possibilità di aggiornamento del SIAD a mezzo atto di ricognizione;
- ✓ a norma di quanto previsto dal decreto dirigenziale n. 997/2014 nella delibera di ricognizione, la Giunta Comunale prende atto ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale:

a. che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:
   - la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
   - il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
   - il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
   - i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
   - l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
   - la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
   - le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;
b. che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalle Circolari Regionali n. 373 del 03/06/2014 e n. 997 del 30/10/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;
c. che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
d. che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;
e. che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
f. che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
g. che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;
h. che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;
i. che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;
j. che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalle Circolari Regionali n. 373 del 03/06/2014 e n. 997 del 30/10/2014;
k. che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;
l. che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55/2014 e 295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania.

- ✓ la delibera dell'atto di ricognizione deve essere inviata al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del comune per l'inserimento nello stesso, al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione.

Ritenuto che:

- ✓ i Comuni, nell'ipotesi in cui non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, dello strumento di intervento per l'apparato distributivo vigente, già approvato a norma dell'art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000, cioè operando fonte: http://burc.regione.campania.it n. 45 del 5 Giugno 2017 nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento, in alternativa all'iter di aggiornamento in via ordinaria possono effettuare tale adempimento in via semplificata;
- ✓ l'aggiornamento del SIAD in forma semplificata può essere effettuato previa delibera della Giunta Municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione;

Considerato che

- ✓ questa Amministrazione ha in corso la redazione del Piano Urbanistico Comunale, pertanto allo stato si ritiene necessario adeguare il SIAD rispettando le richiamate disposizioni normative regionali procedendo all'iter di aggiornamento in via semplificata, demandando l'aggiornamento in forma ordinaria del SIAD all'approvazione del nuovo strumento urbanistico comunale (PUC), costituendo lo stesso strumento integrato al PUC, così come previsto dall'art. 10 della L.R. 1/2014;
- ✓ per il "Regolamento per il commercio delle aree pubbliche", in virtù delle nuove disposizioni legislative nazionali e regionali, è necessario provvedere alla sua completa revisione, in modo da affrontare la questione del commercio su aree pubbliche in maniera chiara e trasparente e con disposizioni comunali contenute in un regolamento adeguato alla nuova legislazione;
- ✓ pertanto è necessario procedere all'adozione di un nuovo regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche nel rispetto della L.R. n. 1 del 09/01/2014 art. 30;

Visti

- ✓ la L.R. 9 gennaio 2014, n. 1 con la quale è stata approvata la "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale";
- ✓ i Decreti Dirigenziali del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale n. 673 dell'8.8.2014 e n. 997 del 30.10.2014, con i quali sono state tra l'altro fornite ai Comuni le indicazioni per procedere all'aggiornamento in forma semplificata dello strumento di intervento per l'apparato distributivo già approvato ex art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, del d.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. dal Responsabile dell'area Tecnica Arch. Lidia Matarazzo;

PROPONE

- ➢ di prendere atto, per i motivi precedentemente espressi, ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla Legge Regionale n. 1/2014 e dai Decreti Dirigenziali n. 673 e 997 del 2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania:
  a. che sono prive di efficacia le parti dello Strumento di intervento per l'apparato distributivo del Comune di Telese Terme approvato con deliberazione di C.C. n. 47 del 27/098/2002 che stabiliscono:
     - la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
     - il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
     - il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
     - i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
     - l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
     - la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
     - le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;
  b. che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 e n. 997

del 30.10.2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

c. che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
d. che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;
e. che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
f. che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
g. che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;
h. che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;
i. che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;
j. che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalle Circolari Regionali n. 373 del 03/06/2014 e n. 997 del 30/10/2014;
k. che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;
l. che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55/2014 e 295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania.

- di trasmettere copia della presente, tramite il responsabile del Settore Tecnico/SUAP, al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del Comune per l'inserimento nello stesso, al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione;
- di incaricare il Responsabile del Settore Tecnico/SUAP ed il Comandante della Polizia Municipale per la redazione del nuovo "Regolamento per il commercio delle aree pubbliche", nel rispetto della L.R. 1/2014 e della Circolare regionale approvata con Decreto Dirigenziale n. 997 del 30/10/2014;
- di dichiarare la presente immediatamente esecutiva immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. n. 267 del 18/08/2000.

F.to L'Assessore al Commercio
(Teresa Teta)

AF gionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
De nmissario Liquidatore n. 4 del 29-0

Oggetto: esecutività della deliberazione ARCADIS n. 04 del 28/09/2018, ai sensi del combinato disposto degli art. 8 e 9 della legge regionale 19/2014..

PREMESSO che :

a. la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", all'articolo 4 (Disposizioni di adeguamento della normativa regionale), dispone:

*"**4.** La Giunta regionale, con deliberazione da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare alla data di entrata in vigore della presente legge.";*

***"5.** Con successive delibere, da approvare entro novanta giorni dal provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale:*

a) ridefinisce le dotazioni organiche di ARPAC e di ACaMIR, sulla base delle nuove competenze attribuite dalla presente legge e delle rispettive dotazioni e piante organiche esistenti, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle risorse umane già in servizio presso le strutture riceventi. Ove necessario, sono individuati criteri e modalità per procedere a nuove assunzioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità esistenti nel rispetto della normativa vigente;

b) dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS.";

***"5bis.** La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti gestori di servizi pubblici.";*

d) a mente del comma 3 del medesimo art.4 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, *"a decorrere dalla data del provvedimento di cui al comma 5, lettera b), l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), di cui all'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2004) è soppressa"*;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni" (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato:

"1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;

2. di demandare alle indicate strutture regionali e all'ACAMIR la successiva istruttoria delle richieste di attribuzione delle attività avanzate dai Comuni singoli o associati, dagli enti pubblici o dai soggetti gestori di servizi pubblici ai sensi del comma 5 bis dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine delle competenti determinazioni, nel rispetto delle normative vigenti;

3. di demandare all'ARPAC e all'ACAMIR l'adozione degli atti per la ridefinizione delle proprie piante organiche in coerenza con le nuove competenze acquisite, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 5, lett. a), della legge regionale n. 38/2016, e di sottoporre i relativi esiti alle strutture regionali competenti entro 20 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

4. di dare mandato alla DG Risorse Umane ai fini del sollecito espletamento del procedimento – da concertare con il MEF e la Funzione Pubblica per i profili di competenza degli stessi – finalizzato all'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale complessive, da individuarsi tra il personale a tempo indeterminato dell'Arcadis, di cui n.14 unità appartenenti alla categoria D, posizione economica D3, aventi profilo professionale di "Funzionario tecnico ingegnere" (n. 7), "Funzionario tecnico geologo" (n. 2), "Funzionario tecnico architetto" (n. 3), "Funzionario contabile" (n. 1), "Funzionario amministrativo" (n.1) nonché un'ulteriore unità appartenente alla categoria C, profilo di "Istruttore amministrativo", ai sensi di quanto previsto dal citato art. 4 della Legge Regionale n. 38/2016;

5. a volta acquisita l'intesa prescritta dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria, si pr nto nei ruoli regionali delle unità di perso ruoli della suddetta Agenzia, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale relativa agli anni 2017/2019 e nel rispetto di tutte le disposizioni normative relative alle assunzioni;

6. di disporre – al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di individuazione delle unità da reclutare presso gli uffici regionali e tenuto conto della tempistica fissata dalla L.R. 38/2016 – l'avvio, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire, tra quello in servizio a tempo indeterminato, inquadrato nei sopra indicati profili professionali e in possesso degli specifici requisiti e titoli preferenziali che saranno indicati dalle Direzioni Generali assegnatarie delle operazioni, avvalendosi all'uopo di apposita commissione di valutazione;

7. di formulare indirizzo, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopra indicati e per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 38/2016, al fine della immediata assegnazione *temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto Allegato sub 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante;*

8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;

9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";

c. con deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni*" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12/06/2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, *in parte qua*, la delibera 261/2017 deliberando:

1. *la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*

2 che l'Ufficio speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture e Progettazione, al fine di garantire il tempestivo e completo svolgimento dei compiti d'ufficio ed assicurare la piena funzionalità dello stesso, si avvale anche del personale distaccato sub1;

3 lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale, stabilendo che l'incarico:

- *è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Agenzia;*
- *dura fino al completamento degli incombenti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del decreto presidenziale di nomina al commissario liquidatore;*
- *il commissario liquidatore potrà avvalersi del supporto degli uffici, delle strutture amministrative regionali e delle Agenzie interessate;*

4. di confermare per il resto quanto disposto nella delibera 261/2017, demandando a successivo provvedimento la definizione degli incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della L.R. 38/2016 e la conseguente soppressione di ARCADIS;

d. con successiva deliberazione n. 464 del 18.07.2017 avente ad oggetto "*art. 4 LR 38/2016: ARCADIS. Ulteriori determinazioni*" (pubblicata nel BURC n. 63 del 14/08/2017) la Giunta regionale ha tra l'altro specificato *che la disposizione contenuta nella citata DGR 261/2017 "fermi restando i distacchi e comandi già in essere" concerne i comandi e distacchi sia in entrata in ARCADIS che in uscita da ARCADIS* (…), dando atto che *il personale* (…) *conserva l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco che resta a carico del bilancio dell'ARCADIS fino alla soppressione della medesima* (…).

CONSIDERATO

a. che in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017 con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 (pubblicato nel BURC n. 49 del

l oggetto: "*DGR n. 323/2017. Nomina Commissario Liquidatore dell'Agenzia Re r la Difesa del Suolo (ARCADIS)*" l'avv. Ra fficio IV del Gabinetto "Mobilità, Società partecipate e fondazioni", è stato nominato Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del provvedimento;

b. che le deliberazioni n. 261/2017 e 323/2017 e n. 464/2017, nello stabilire l'immediata assegnazione temporanea in regime di distacco -fermi restando i distacchi ed i comandi già in essere- secondo quanto risulta, da ultimo, dal prospetto allegato alla DGR n. 323/2017, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, hanno disposto che i dipendenti della sopprimenda ARCADIS conservano gli incarichi in essere, precisando che il Commissario Liquidatore potrà avvalersi del supporto degli uffici, delle strutture amministrative regionali e delle Agenzie interessate;

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 780 del 12/12/2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Determinazioni attuative" (pubblicata nel BURC n. 91 del 18 dicembre 2017 ha deliberato:

1. "di prendere atto della relazione del commissario liquidatore di Arcadis di cui alla nota prot. n. 8007 del 11.12.2017 sullo stato di attuazione delle operazioni di liquidazione, finalizzate alla definizione degli ulteriori incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della legge regionale n. 38/2016 ;

2. di disporre, in attuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate DDGGRR 261/2017 323/2017 e 464/2017 il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato (All. 1) con decorrenza dal 1.4.2018 nei ruoli dell' Agenzia regionale protezione ambientale Campania, dando indirizzo alla medesima ARPAC affinché, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis, ferma restando la facoltà di riavviare e definire il procedimento di cui alla citata DGR 261/2017 per l'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale al venir meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale;

3. di disporre, ai sensi dell'articolo 1, comma 426, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, la proroga fino al 31.12.2018 del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato attualmente in servizio presso ARCADIS fino al 31.12.2017, di cui all'elenco allegato (All. 2), nelle more dell'attuazione delle procedure di reclutamento previste dall'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

4. di disporre, in attuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate DDGGRR 261/2017,323/2017 e 464/2017 il trasferimento del suindicato personale a tempo determinato in servizio presso ARCADIS, con decorrenza dall' 1.1.2018, nei ruoli dell'Agenzia regionale protezione ambientale Campania, al fine di avviare con sollecitudine le suindicate procedure di reclutamento, demandando alla medesima ARPAC l'adozione dei conseguenti atti con le facoltà di cui all' art. 12, comma 4, della legge regionale 8/8/2014 n. 19 e all'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 20 del d. lgs. 25 maggio 2017 n. 75, dando indirizzo affinché compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis;

5. di disporre, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività in essere, in coerenza con le citate disposizioni della L.R. 38/2017 e della richiamata DDGGRR 261/2017, confermando quanto disposto nelle DDGGRR 323/2017 e 464/2017, la temporanea prosecuzione dei distacchi del personale presso le strutture regionali come da prospetto allegato (All. 3), rimodulato in funzione delle esigenze derivanti da quanto sopra stabilito;

6. di stabilire – prorogando la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 - la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.3.2018, confermando quanto disposto nelle DDGGRR 323/2017 e 464/2017 e dando atto che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 31.3.2018 trovano copertura sui residui del bilancio Arcadis;

7. di dare atto che a seguito dell'attribuzione di attività, interventi e progetti, nonché del trasferimento delle risorse strumentali e finanziarie si determina ex lege il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS da parte delle strutture regionali destinatarie degli interventi, anche per gli effetti di cui all'art. 111 cpc;

8. [illegible]e a seguito del trasferimento delle risorse umane di Arcadis all'Arpac si de[illegible] da parte dell'ARPAC, nei rapporti giuridici a[illegible] le ex Arcadis ad essa trasferito anche per gli effetti di cui all'art. 111 cpc e con riferimento all'attuazione delle procedure di reclutamento previste dall'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

9. di precisare che per quanto concerne le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere, nelle more della costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni di cui all'articolo 6, comma 2, del DPR 327/2001 e smi, dette attività proseguono in continuità tecnico-amministrativa come stabilito dalle DDGGRR 323/2017 e 464/2017, con le modalità indicate nel d.d n. 462 del 5.10.2017 della D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema;

10. di precisare che per quanto concerne le attività di verifica in corso dei progetti inerenti agli impianti di depurazione di cui al GP risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni, al GP Bandiera Blu e del progetto inerente al GP risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne, dette attività proseguono in continuità tecnico-amministrativa da parte dei gruppi di verifica già costituiti fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 31.3.2018;

11. di demandare alla Direzione generale per le risorse finanziarie l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e la riassegnazione delle risorse finanziarie trasferite da ARCADIS alla Regione Campania, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

12. demandare alla Direzione generale per le risorse strumentali l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione delle risorse strumentali trasferite da Arcadis alla Regione Campania, ivi compresi gli archivi documentali di ARCADIS ubicati presso la sede legale di Sarno e quella distaccata di Napoli e l'archivio informatico provvedendo alla assegnazione in uso della sede legale di ARCADIS in Sarno presso il Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione civile in via Ingegno all'ARPAC, ferma restando la attuale destinazione dei locali al piano terra per le attività dell'ufficio espropriazioni"

d. la Giunta Regionale della Campania, con successiva Deliberazione n. 173 del 28/03/2018 ha deliberato, tra le altre cose, al punto 1. " *di stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017 e 780/2017 la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 30.06.2018 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 30/06/2018; di confermare per il resto quanto disposto nelle predette DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017 e 780/2017 e che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 30/06/2018 trovano copertura sui residui del bilancio Arcadis e andranno computati nella rassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate alla costituzione di uno specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";*

e. la Giunta Regionale della Campania, con successiva deliberazione n. 402 del 26/06/2018, ha deliberato: *"di stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 14.04.2018, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.12.2018 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del Commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 31.12.2018" ed al punto 2. "di confermare per il resto quanto disposto nelle predette DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 14.04.2018 e che gli oneri di funzionamento dell'ARCADIS in liquidazione fino al 31.12.2018 trovano copertura sui residui del bilancio ARCADIS e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate alla costituzione di uno specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";*

f. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 892 del 28/12/2018, ha disposto di: *"fissare la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.3.2019 e prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore alla data del 31.3.2019; 2. di confermare per il resto, come disposto nelle predette DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017, 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209/2018 e da ultimo nella DGR 402/2018, che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 31.12.2018 trovano copertura*

su[illegible]cio Arcadis come risultanti dai residui accertati e andranno computati nella ria[illegible]AC delle risorse finanziarie occorrenti per il [illegible]ente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate allo specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica; 3. di stabilire, per l'effetto, il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017 con decorrenza dal 1.4.2019 nei ruoli dell'Agenzia regionale protezione ambientale Campania, confermando l' indirizzo alla medesima ARPAC affinché, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico, anche accessorio, goduto da detto personale in Arcadis, con la facoltà di riavviare e definire il procedimento di cui alla citata DGR 261/2017 per l'immissione nei ruoli regionali del suddetto personale al venir meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale, in base alle esigenze delle strutture regionali alle quali sono assegnati; 4. di disporre la prosecuzione da parte dei gruppi di verifica già costituiti, in continuità tecnico amministrativa, delle attività di verifica in corso fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 31.3.2019, demandando all'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" l'avvio ed espletamento di una procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti cui affidare i servizi di verifica preventiva della progettazione, anche attraverso una convenzione quadro, per assicurare il completamento delle attività di verifica non concluse; 5. di dover demandare alla Direzione generale per le risorse strumentali l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione dei locali in uso ad Arcadis, provvedendo alla assegnazione in uso della sede legale ARCADIS in via Ingegno e quella distaccata di Napoli alla via Marchese Campodisola, all'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", in considerazione delle attività e funzioni ex Arcadis al medesimo attribuiti giusta deliberazione n. 473 del 24/07/2018 e deliberazione n. 819 del 4/12/2018; 6. di confermare, in coerenza con la legge regionale n. 38/2016 e le DDGR nn. 261/17, 232/17, 464/17, 780/17 e 173/18, come rettificata con D.G.R.C. n. 209/2018 e la DGR 402/2018, che il completamento delle attività attribuite alle strutture regionali in esecuzione di tali provvedimenti continua ad essere assicurato dal personale ancora dipendente di Arcadis e dal personale a tempo determinato, già trasferito da ARCADIS nei ruoli dell'ARPAC, personale tutto che conserva la titolarità degli incarichi in essere fino al completamento delle attività, nonchè la temporanea prosecuzione dei distacchi del personale presso le strutture regionali, disposti con le citate deliberazioni e la facoltà da parte delle strutture regionali che hanno ricevuto personale in distacco di riconoscere, in conformità e con le modalità previste dalla disciplina vigente, adeguati emolumenti, anche accessori, correlati al profilo tecnico e all'attività svolta e di avvalersi del patrocinio legale e della consulenza dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 107, comma 3, D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 in tutte le controversie giudiziarie pendenti nei confronti di Arcadis al 31.3.2019, data di soppressione dell'ente, anche se interessate da provvedimenti di interruzione ex art. 300 c.p.c., il cui patrocino sia stato assunto dall'Avvocatura dello Stato;

g. Che con Delibera del Commissario liquidatore n. 4 del 28-09-2018 è stata adottato il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2017;

h. che tale provvedimento, con nota prot. 3664 del 21/11/2018 veniva trasmesso - al Capo di Gabinetto della Regione Campania nonché alla Direzione Generale per le risorse finanziarie della Regione Campania ai fini del controllo di legittimità, previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 19/2014

i. che, ai sensi dell'indicato art. 9 comma 2 lett. f) della legge regionale n. 19/2014, la Giunta regionale esercita il controllo di legittimità sotto il profilo della conformità alle norme vigenti ed alle proprie direttive sugli atti di cui al richiamato art. 4 comma 3, che divengono esecutivi se, entro trenta giorni dalla data di ricezione, la Giunta regionale non ne pronuncia l'annullamento o non chiede chiarimenti;

j. che, in ordine al provvedimento in parola, la Giunta non ha chiesto chiarimenti o pronunciato l'annullamento;

RITENUTO

di dovere dichiarare esecutiva la deliberazione ARCADIS n. 4 del 28/09/2018, avente ad oggetto: "*adozione del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2017";*

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento

VI
a. ge della Regione Campania 30 gennaio 20(
b. l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
c. la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
d. l'art. 4 della legge regionale n. 38 del 23.12.2016;
e. il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14.06.2017;
f. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15.05.2017;
g. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 323 del 06.06.2017;
h. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 464 del 18/07/2017;
i. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 780 del 12/12/2017;
j. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 173 del 28/03/2018
k. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 402 del 26/06/2018
l. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 892 del 28/12/2018
m. lo Statuto dell'ARCADIS;
n. la Deliberazione ARCADIS n. 09 del 29/12/2017 di adozione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2018;
o. la Deliberazione ARCADIS n. 4 del 28/09/2018;
p. la Deliberazione ARCADIS n. 01 del 04/01/2019 di adozione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2019;
q. la nota prot. ARCADIS n. 3664 del 21/11/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente amministrativo.

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:
a. di dichiarare esecutiva la deliberazione ARCADIS n. 4 del 28/09/2018, avente ad oggetto: "*adozione del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2017;*
b. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrata;
c. di dare atto che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente procedimento;
d. di trametterre il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"albo online – pubblicità legale" dell'ARCADIS e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il Dirigente
avv. Luca Martino

Il Commissario Liquidatore
avv. Raffaele Chianese

Delibera del Commissario Liquidatore n. 4 del 28-09-2018
Oggetto: Adozione del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2017

PREMESSO che
- la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", all'articolo 4 (Disposizioni di adeguamento della normativa regionale), dispone:

"4.La Giunta regionale, con deliberazione da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare alla data di entrata in vigore della presente legge.";
"5.Con successive delibere, da approvare entro novanta giorni dal provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale:

a) att oni organiche di ARPAC e di ACaMIR, sulla base delle nuove competenze legge e delle rispettive dotazioni e piante della normativa vigente e tenuto conto delle risorse umane già in servizio presso le strutture riceventi. Ove necessario, sono individuati criteri e modalità per procedere a nuove assunzioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità esistenti nel rispetto della normativa vigente;
b) dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS.";
"5bis. La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti gestori di servizi pubblici.";
d) a mente del comma 3 del medesimo art.4 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, "a decorrere dalla data del provvedimento di cui al comma 5, lettera b), l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), di cui all'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2004) è soppressa";
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni" (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato:
"1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;
2. di demandare alle indicate strutture regionali e all'ACAMIR la successiva istruttoria delle richieste di attribuzione delle attività avanzate dai Comuni singoli o associati, dagli enti pubblici o dai soggetti gestori di servizi pubblici ai sensi del comma 5 bis dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine delle competenti determinazioni, nel rispetto delle normative vigenti;
3. di demandare all'ARPAC e all'ACAMIR l'adozione degli atti per la ridefinizione delle proprie piante organiche in coerenza con le nuove competenze acquisite, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 5, lett. a), della legge regionale n. 38/2016, e di sottoporre i relativi esiti alle strutture regionali competenti entro 20 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
4. di dare mandato alla DG Risorse Umane ai fini del sollecito espletamento del procedimento – da concertare con il MEF e la Funzione Pubblica per i profili di competenza degli stessi – finalizzato all'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale complessive, da individuarsi tra il personale a tempo indeterminato dell'Arcadis, di cui n.14 unità appartenenti alla categoria D, posizione economica D3, aventi profilo professionale di "Funzionario tecnico ingegnere" (n. 7), "Funzionario tecnico geologo" (n. 2), "Funzionario tecnico architetto" (n. 3), "Funzionario contabile" (n. 1), "Funzionario amministrativo" (n.1) nonché un'ulteriore unità appartenente alla categoria C, profilo di "Istruttore amministrativo", ai sensi di quanto previsto dal citato art. 4 della Legge Regionale n. 38/2016;
5. di precisare che, una volta acquisita l'intesa prescritta dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria, si procederà al trasferimento nei ruoli regionali delle unità di personale individuate, appartenenti ai ruoli della suddetta Agenzia, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale relativa agli anni 2017/2019 e nel rispetto di tutte le disposizioni normative relative alle assunzioni;
6. di disporre – al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di individuazione delle unità da reclutare presso gli uffici regionali e tenuto conto della tempistica fissata dalla L.R. 38/2016 – l'avvio, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire, tra quello in servizio a tempo indeterminato, inquadrato nei sopra indicati profili professionali e in possesso degli specifici requisiti e titoli preferenziali che saranno indicati dalle Direzioni Generali assegnatarie delle operazioni, avvalendosi all'uopo di apposita commissione di valutazione;
7. di formulare indirizzo, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopra indicati e per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 38/2016, al fine della immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto Allegato sub 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante;
8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;

9. esidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui aff ti di competenza dell'ARCADIS per l'attua to e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";

- con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12.06.2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione, e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, in parte qua, la delibera 261/2017, disponendo:

1. la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

2 che l'Ufficio speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture e Progettazione, al fine di garantire il tempestivo e completo svolgimento dei compiti d'ufficio ed assicurare la piena funzionalità dello stesso, si avvale anche del personale distaccato sub1;

3 lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale, stabilendo che l'incarico:

- è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio dell'Agenzia;
- dura fino al completamento degli incombenti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del decreto presidenziale di nomina al commissario liquidatore;
- il Commissario liquidatore potrà avvalersi del supporto degli uffici, delle strutture amministrative regionali e delle Agenzie interessate;

4. di confermare per il resto quanto disposto nella delibera 261/2017, demandando a successivo provvedimento la definizione degli incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della L.R. 38/2016 e la conseguente soppressione di ARCADIS;

CONSIDERATO che

- in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017 con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 (pubblicato nel BURC n. 49 del 19/06/2017), avente ad oggetto: "DGR n. 323/2017. Nomina Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)" l'avv. Raffaele Chianese, dirigente dell'Ufficio IV del Gabinetto "Mobilità, Società partecipate e fondazioni", è stato nominato Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del provvedimento;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 780 del 12/12/2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Determinazioni attuative" (pubblicata nel BURC n. 91 del 18 dicembre 2017 ha deliberato:

1. "di prendere atto della relazione del commissario liquidatore di Arcadis di cui alla nota prot. n. 8007 del 11.12.2017 sullo stato di attuazione delle operazioni di liquidazione, finalizzate alla definizione degli ulteriori incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della legge regionale n. 38/2016 ;
2. di disporre, in attuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate DDGGRR 261/2017 323/2017 e 464/2017 il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato (All. 1) con decorrenza dal 1.4.2018 nei ruoli dell' Agenzia regionale protezione ambientale Campania, dando indirizzo alla medesima ARPAC affinché, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis, ferma restando la facoltà di riavviare e definire il procedimento di cui alla citata DGR 261/2017 per l'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale al venir meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale;
3. di disporre, ai sensi dell'articolo 1, comma 426, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, la proroga fino al 31.12.2018 del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato attualmente in servizio presso ARCADIS fino al 31.12.2017, di

cu (All. 2), nelle more dell'attuazione delle procedure di reclutamento previste da 6, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 7 dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

4. di disporre, in attuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate Delibere di Giunta Regionale nn. 261/2017,323/2017 e 464/2017 il trasferimento del suindicato personale a tempo determinato in servizio presso ARCADIS, con decorrenza dall' 1.1.2018, nei ruoli dell'Agenzia regionale protezione ambientale Campania, al fine di avviare con sollecitudine le suindicate procedure di reclutamento, demandando alla medesima ARPAC l'adozione dei conseguenti atti con le facoltà di cui all' art. 12, comma 4, della legge regionale 8/8/2014 n. 19 e all'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 20 del d. lgs. 25 maggio 2017 n. 75, dando indirizzo affinché compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis;

5. di disporre, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività in essere, in coerenza con le citate disposizioni della L.R. 38/2017 e della richiamata Delibera di Giunta Regionale n.261/2017, confermando quanto disposto nelle Delibere di Giunta Regionale nn. 323/2017 e 464/2017, la temporanea prosecuzione dei distacchi del personale presso le strutture regionali come da prospetto allegato (All. 3), rimodulato in funzione delle esigenze derivanti da quanto sopra stabilito;

6. di stabilire – prorogando la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 - la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.3.2018, confermando quanto disposto nelle Delibere di Giunta Regionale nn. 323/2017 e 464/2017 e dando atto che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 31.3.2018 trovano copertura sui residui del bilancio Arcadis;

7. di dare atto che a seguito dell'attribuzione di attività, interventi e progetti, nonché del trasferimento delle risorse strumentali e finanziarie si determina ex lege il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS da parte delle strutture regionali destinatarie degli interventi, anche per gli effetti di cui all'art. 111 cpc;

8. di dare atto che a seguito del trasferimento delle risorse umane di Arcadis all'Arpac si determinerà il subentro da parte dell'ARPAC, nei rapporti giuridici attivi e passivi inerenti al personale ex Arcadis ad essa trasferito anche per gli effetti di cui all'art. 111 cpc e con riferimento all'attuazione delle procedure di reclutamento previste dall'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

9. di precisare che per quanto concerne le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere, nelle more della costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni di cui all'articolo 6, comma 2, del DPR 327/2001 e smi, dette attività proseguono in continuità tecnico-amministrativa come stabilito dalle Delibere di Giunta Regionale nn. 323/2017 e 464/2017, con le modalità indicate nel d.d n. 462 del 5.10.2017 della D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema;

10. di precisare che per quanto concerne le attività di verifica in corso dei progetti inerenti agli impianti di depurazione di cui al GP risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni, al GP Bandiera Blu e del progetto inerente al GP risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne, dette attività proseguono in continuità tecnico-amministrativa da parte dei gruppi di verifica già costituiti fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 31.3.2018;

11. di demandare alla Direzione generale per le risorse finanziarie l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e la riassegnazione delle risorse finanziarie trasferite da ARCADIS alla Regione Campania, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

12. demandare alla Direzione generale per le risorse strumentali l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione delle risorse strumentali trasferite da Arcadis alla Regione Campania, ivi compresi gli archivi documentali di ARCADIS ubicati presso la sede legale di Sarno e quella distaccata di Napoli e l'archivio informatico provvedendo alla assegnazione in uso della sede legale di ARCADIS in Sarno presso il Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione civile in via Ingegno all'ARPAC, ferma restando la attuale destinazione dei locali al piano terra per le attività dell'ufficio espropriazioni"

- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 173 del 28/03/2018 ha deliberato al punto 1. "di stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti Delibere di Giunta Regionale nn. 261/2017, 323/2017, 464/2017 e 780/2017, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 30.6.2018 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del Commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del

re per il resto quanto disposto nelle predette Delibere di Giunta Regionale nn. 4/2017, 780/2017 e che gli oneri di funzion zione fino al 30.6.2018 trovano copertura sui residui del relativo bilancio e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate alla costituzione di uno specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";

- la Giunta Regionale della Campania, con successiva deliberazione n. 402 del 26/06/2018, ha deliberato al punto 1. "di stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti Delibere di Giunta Regionale nn. 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 14.04.2018, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.12.2018 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del Commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 31.12.2018" ed al punto 2. "di confermare per il resto quanto disposto nelle predette Delibere di Giunta Regionale nn. 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 14.04.2018 e che gli oneri di funzionamento dell'ARCADIS in liquidazione fino al 31.12.2018 trovano copertura sui residui del bilancio ARCADIS e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate alla costituzione di uno specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";

CONSIDERATO altresì

- che Arcadis, con Delibera del Direttore Generale n. 16 del 14.10.2016 -dichiarata esecutiva con deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 10/01/2017- ha adottato il Bilancio di previsione per il triennio 2017-2018-2019 e il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2017;
- che, con Deliberazione del Direttore Generale n. 6 del 13/04/2017 avente ad oggetto "adozione del Bilancio Assestato Esercizio Finanziario 2017", l' ARCADIS ha disposto :
- di variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria secondo quanto riportato:

 Stato di previsione dell'ENTRATA:

• di variare la Giacenza di Cassa in € 65.229.095,95 in seguito all'approvazione del Rendiconto Generale ARCADIS, per l'esercizio finanziario 2016, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 3 del 28 febbraio 2017;

• di variare il totale dei residui attivi, così come riportati nel dettaglio dal Consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 in € 628.485.292,88.

 Stato di previsione della SPESA: di variare l'ammontare dei residui passivi, così come riportati nel dettaglio nel conto Consuntivo in € 688.087.723,54.

- Di utilizzare in quota parte, l'accertato l'avanzo di gestione per complessivi € 5.626.665,29, per il finanziamento di nuove spese per l'esercizio finanziario 2017 con le seguenti modalità:

 Istituzione di un nuovo capitolo di bilancio nella sezione spese così denominato cap. 550, con codifica ARCONET 01.11.1.110, "eventuali oneri per sentenze esecutive e per la registrazione atti conclusivi discendenti da procedure espropriative" per € 1.000.000,00;

 Variazione dell'importo del cap. 10 "compensi organi istituzionali" che passa da € 192.665,53 ad € 274.200,39 con una variazione in aumento di € 91.512,26;

- per le corrispondenti variazioni di cui sopra l'importo dell'avanzo di gestione disponibile ad essere redistribuito passa da € 5.626.665,29 ad € 4.535.153,03 con una diminuzione pari ad € 1.091512,26;
- di istituire per l'esercizio finanziario 2017 nella sezione delle entrate il cap. n. 551, codifica ARCONET 4.500.0400, così descritto: "fondo per la progettazione e l'innovazione - D.lgs n. 50/2016 art.113 comma 4" per un importo pari ad € 15.000,00;
- di istituire per l'esercizio finanziario 2017 nella sezione delle spese il cap. n. 551, codifica ARCONET 20.03.2.205, così descritto: " fondo per la progettazione e l'innovazione - D.lgs n. 50/2016 art.113 comma 4" per un importo pari ad € 15.000,00;
- di dover approvare lo schema di bilancio assestato dell' ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017.
- Con ulteriore deliberazione del Direttore Generale n. 8 del 30/11/2017 avente ad oggetto: "Adozione della variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017" ha disposto di:
- variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria, secondo quanto riportato e tenendo conto che per le partite di

 Stato di previsione dell'ENTRATA: di variarel'importo relativo alle partite di giro , in particolare lo stanziamento previsto per il capitolo 701 così denominato " entrate varie e transitorie" di € 5.000.000,00 per consentire le operazioni contabili di chiusura e assestamento di fine gestione ARCADIS;

 Stato di previsione della SPESA: di variare l'importo relativo alle partite di giro , in particolare lo stanziamento previsto per il capitolo 701 così denominato " entrate varie e transitorie" di € 5.000.000,00 per consentire le operazioni contabili di chiusura e assestamento di fine gestione ARCADIS;

- di utilizzare in quota parte l'accertato l'avanzo di gestione per complessivi € 4.535.153,03, per compensare la minore entrata derivante dal definanziamento da parte della Regione Campania delle spese di funzionamento di ARCADIS, passato da € 7.255.666,28 ad € 5.000.000,00 con una riduzione di € 2.255.666,28;
- per le corrispondenti variazioni, l'importo dell'avanzo di gestione disponibile ad essere redistribuito passa da € 4.535.153,03 ad € 2.279.486,75 con una pari diminuzione di €2.255.666,28;
- in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", e della discendente richiamata DGR 261/2018 smi, con determinazioni nn. 86 del 23/11/2017, 87 del 28/11/2017, 88 del 28/11/2017, 96 del 04/12/2017 e 98 del 07/12/2018, il Commissario Liquidatore dell'ARCADIS ha disposto il trasferimento delle risorse finanziarie;
- l'art. 3 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.,(principi contabili generali e applicati) che testualmente recita:

• Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto: - della programmazione (allegato n. 4/1); - della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2); - della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3); - del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).
• I principi applicati di cui al comma 1 garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.
• Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1, che adottano la contabilità economico-patrimoniale conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell' allegato 1 e ai principi del codice civile.
• Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.
• Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto.
• Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.
• La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.
• Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

- l'Arcadis, quale ente strumentale della Regione Campania, adotta la contabilità Finanziaria che ne costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione

- In ossequio al principio contabile generale n. 9 Allegato al dlgs 118/2011 (articolo 3, comma 1) cd "della prudenza", tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
• la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
• l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
• il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
• la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio
- La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
• i crediti di dubbia e difficile esazione;
• i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
• i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
• i debiti insussistenti o prescritti;
• i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
• i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

CONSIDERATO altresì che

- Il conto cassa dell'esercizio finanziario 2017 presentato dal Tesoriere di ARCADIS coincide, sia per le entrate che per le spese, con le scritture dell'Ente per quanto riguarda le movimentazioni al conto di diritto;
- il fondo cassa al 31-12-2017 è pari ad € 46.018.042,33;
- Con delibera del Commissario Liquidatore n. 3 del 28-09-2018, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, si è condotta un'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2017 e degli esercizi precedenti;
- sotto il profilo formale, in dipendenza della Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38 e delle discendenti Delibere di Giunta, all'attualità l'ARCADIS non è più soggetto attuatore degli interventi, trasferiti alle strutture regionali competenti ratione materiae;
- sul versante contabile, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, si è condotta un'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa al 31/12/2016 afferenti sia agli interventi che alle spese di funzionamento, allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza mediante la cancellazione dei residui in entrata e spesa relativi alle annualità maggiormente risalenti, per difetto assoluto di titolo, e per irrilevanza di detti importi, cosi da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. lgs n. 118/2011;
- l'ammontare dei residui attivi al 01/01/2017 è di € 628.485.292,88; le somme riscosse, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, su detti residui sono pari ad € 28.053.857,14: il residuo da riscuotere è pari ad € 600.431.435,74;
- In seguito al riaccertamento ordinario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011, gli indicati residui attivi riaccertati passano da € 600.431.435,74 ad € 3.834.845,12 con una differenza da stornare, per residui attivi insussistenti, di € 596.596.590,62;
- che l'ammontare dei residui passivi al 01/01/2017 è di € 688.087.723,54; le somme pagate, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, su detti residui sono pari ad € 48.354.194,56: il residuo da pagare è di € 639.733.528,98;
- In seguito al riaccertamento ordinario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011, gli indicati residui passivi riaccertati passano da € 639.733.528,98 ad € 36.148.956,20 con una differenza da stornare, per residui passivi insussistenti, di € 603.584.572,78;
- Con nota prot. ARCADIS n. 1521 del 09/04/2018, il responsabile delle funzioni di Provveditorato ed economato p.t., ha trasmesso il "conto generale del patrimonio" di ARCADIS al 31/12/2017;
- il Rendiconto Generale per l'esercizio 2017 è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 10, D.lgs n.118/2011, in aderenza alla specifica normativa prevista per gli enti strumentali;

- finali da approvare sono quelle di seguito indicate:

Fondo Cassa al 1 gennaio 2017 (A)			**65.211.180,05**
	Gestione Competenza	Gestione Residuo	Totale
Riscossioni	28.053.857,14	12.506.830,43	40.560.687,57
Pagamenti	48.354.194,56	11.399.630,73	59.753.825,29
Saldo cassa al 31 dicembre 2017			**46.018.042,33**
Residui attivi	3.834.845,12	417.926,59	4.252.771,71
Residui passivi	36.148.956,20	1.925.766,65	38.074.722,85
Risultato di amministrazione al 31/12/2017			12.196.091,19
Fondo contenzioso al 31/12/2017			2.000.000,00
Risultato di amministrazione Disponibile al 31/12/2017			10.196.091,19

- che, per quanto concerne le entrate, sono indicati gli accertamenti di competenza 2017 per € 12.924.757,02; residui attivi di competenza per € 417.926,59; minori entrate di competenza € 8.796.242,98
- che, per quanto concerne le spese, sono stati indicati gli impegni assunti di competenza 2017 per € 13.325.397,38; residui passivi di competenza per € 1.925.766,65; economie di competenza per € 14.022.267,91
- che il relativo risultato d'esercizio di competenza 2017 consiste nell'avanzo di € 5.226.024,93 (€ 14.022.267,91-€ 8.796.242,98)
- che il risultato di amministrazione, al 31/12/2017, è pari ad € 12.196.091,19 di cui la somma di € 2.000.000,00 è da imputare al fondo rischi da contenzioso: pertanto, il risultato di amministrazione disponibile è di € 10.196.091,19.

DATO ATTO che il comitato tecnico di gestione ed il collegio dei revisori dei conti di cui agli art. 5 e 6 della legge regionale n. 19/2014 non sono nominati.

RITENUTO

- di dover adottare il rendiconto Generale ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017 secondo gli schemi previsti dall'allegato 10, D.lgs n.118/2011, unitamente alla relazione illustrativa e al conto del patrimonio per l'esercizio 2017, che sono parte integrante del presente atto e restano allegati a formarne parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento ed all'organo competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTI

a. l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
b. l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
c. la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
d. lo Statuto dell'ARCADIS;
e. la deliberazione ARCADIS n. 16 del 14/10/2016
f. la deliberazione ARCADIS n. 8 del 30/11/2017
g. la legge regionale n. 38 del 23.12.2016;
h. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 261 del 15.05.2017;
i. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 323 del 06.06.2017;
j. il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14.06.2017;
k. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 464 del 18.7.2017;
l. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 780 del 12.12.2017;
m. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 173 del 28/03/2018;
n. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 402 del 26/06/2018;
o. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 473 del 24/07/2018;
p. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 482 del 24/07/2018.
q. la deliberazione ARCADIS n. 16 del 14/10/2016, avente ad oggetto: "adozione del bilancio di previsione per il triennio 2017-2018-2019 e del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2017";
r. la deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n.3 del 28 febbraio 2017 avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2016";
s. la deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n.6 del 13 aprile 2017 avente ad oggetto "Adozione del Bilancio Assestato Esercizio Finanziario 2017";

og del Commissario Liquidatore ARCADIS n.8 del 30 novembre 2017 avente ad a variazione al bilancio di previsione per l'es
u. il regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07 giugno 2018 in attuazione dell'art. 10 della legge regionale 5 dicembre 2017 n. 37 (BURC n. 40 del 11 giugno 2018);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di adottare il rendiconto Generale ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017 secondo gli schemi previsti dall'allegato 10, D.lgs n.118/2011, unitamente alla relazione illustrativa e al conto del patrimonio per l'esercizio 2017, che sono parte integrante del presente atto e restano allegati a formarne parte integrante e sostanziale
- di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono -ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012- situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
- di trametterе il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"albo online – pubblicità legale" dell'ARCADIS, giusta determinazione n. 168/2015.
- di inviare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 19/2014 alla Giunta Regionale della Campania per il controllo di legittimità sotto il profilo della conformità delle norme vigenti e alle direttive emanate dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 9 della suddetta legge nonché dell'art. 11, comma 2, dello Statuto di Arcadis;
- di trasmettere la presente Deliberazione al Tesoriere Banco Napoli, necessaria per i propri adempimenti di allineamento delle scritture contabili, ad acquisita esecutività;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), ad acquisita esecutività.

Il dirigente
avv. Luca Martino

Il Commissario Liquidatore
avv. Raffaele Chianese

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

QUADRO NORMATIVO

- Il presente rendiconto è redatto in conformità alle disposizioni del "Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07 giugno 2018, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37; il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*"; Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 avente ad oggetto " *Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".*
- l'Arcadis, quale ente strumentale della Regione Campania, adotta la contabilità Finanziaria che ne costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione e si conforma, pertanto, al principio contabile applicato indicato nell' All. 4/2 al D.lgs n. 118 del 2011;
- la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", all'articolo 4 (Disposizioni di adeguamento della normativa regionale), dispone:

  "*4.**La Giunta regionale, con deliberazione da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare alla data di entrata in vigore della presente legge*.";

  "5.*Con successive delibere, da approvare entro novanta giorni dal provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale:*

  a) ridefinisce le dotazioni organiche di ARPAC e di ACaMIR, sulla base delle nuove competenze attribuite dalla presente legge e delle rispettive dotazioni e piante organiche esistenti, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle risorse umane già in servizio presso le strutture riceventi. Ove necessario, sono individuati criteri e modalità per procedere a nuove assunzioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità esistenti nel rispetto della normativa vigente;

  b) dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS.";

di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti gestori di servizi pubblici.";
d) a mente del comma 3 del medesimo art.4 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, "a decorrere dalla data del provvedimento di cui al comma 5, lettera b), l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), di cui all'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2004) è soppressa";

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni" (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato:
"*1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
2. di demandare alle indicate strutture regionali e all'ACAMIR la successiva istruttoria delle richieste di attribuzione delle attività avanzate dai Comuni singoli o associati, dagli enti pubblici o dai soggetti gestori di servizi pubblici ai sensi del comma 5 bis dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine delle competenti determinazioni, nel rispetto delle normative vigenti;
3. di demandare all'ARPAC e all'ACAMIR l'adozione degli atti per la ridefinizione delle proprie piante organiche in coerenza con le nuove competenze acquisite, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 5, lett. a), della legge regionale n. 38/2016, e di sottoporre i relativi esiti alle strutture regionali competenti entro 20 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
4. di dare mandato alla DG Risorse Umane ai fini del sollecito espletamento del procedimento – da concertare con il MEF e la Funzione Pubblica per i profili di competenza degli stessi – finalizzato all'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale complessive, da individuarsi tra il personale a tempo indeterminato dell'Arcadis, di cui n.14 unità appartenenti alla categoria D, posizione economica D3, aventi profilo professionale di "Funzionario tecnico ingegnere" (n. 7), "Funzionario tecnico geologo" (n. 2), "Funzionario tecnico architetto" (n. 3), "Funzionario contabile" (n. 1), "Funzionario amministrativo" (n.1) nonché un'ulteriore unità appartenente alla categoria C, profilo di "Istruttore amministrativo", ai sensi di quanto previsto dal citato art. 4 della Legge Regionale n. 38/2016;
5. di precisare che, una volta acquisita l'intesa prescritta dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria, si procederà al trasferimento nei ruoli regionali delle unità di personale individuate, appartenenti ai ruoli della suddetta Agenzia, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale relativa agli anni 2017/2019 e nel rispetto di tutte le disposizioni normative relative alle assunzioni;
6. di disporre – al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di individuazione delle unità da reclutare presso gli uffici regionali e tenuto conto della tempistica fissata dalla L.R.

nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali del procedimento di individuazione del personale da trasferire, tra quello in servizio a tempo indeterminato, inquadrato nei sopra indicati profili professionali e in possesso degli specifici requisiti e titoli preferenziali che saranno indicati dalle Direzioni Generali assegnatarie delle operazioni, avvalendosi all'uopo di apposita commissione di valutazione;

7. di formulare indirizzo, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopra indicati e per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 38/2016, al fine della immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto Allegato sub 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante;

8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;

9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";

- con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12.06.2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione, e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, in parte qua, la delibera 261/2017, disponendo:

1. *la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*

2 *che l'Ufficio speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture e Progettazione, al fine di garantire il tempestivo e completo svolgimento dei compiti d'ufficio ed assicurare la piena funzionalità dello stesso, si avvale anche del personale distaccato sub1;*

3 *lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale, stabilendo che l'incarico*:

- è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio dell'Agenzia;

pletamento degli incombenti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del decreto presidenziale di nomina al commissario liquidatore;

- il Commissario liquidatore potrà avvalersi del supporto degli uffici, delle strutture amministrative regionali e delle Agenzie interessate;

4. *di confermare per il resto quanto disposto nella delibera 261/2017, demandando a successivo provvedimento la definizione degli incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della L.R. 38/2016 e la conseguente soppressione di ARCADIS;*

- in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017 con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 (pubblicato nel BURC n. 49 del 19/06/2017), avente ad oggetto: "DGR n. 323/2017. Nomina Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)" l'avv. Raffaele Chianese, dirigente dell'Ufficio IV del Gabinetto "Mobilità, Società partecipate e fondazioni", è stato nominato Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del provvedimento;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 780 del 12/12/2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Determinazioni attuative" (pubblicata nel BURC n. 91 del 18 dicembre 2017 ha deliberato:

1. ***"***di prendere atto della relazione del commissario liquidatore di Arcadis di cui alla nota prot. n. 8007 del 11.12.2017 sullo stato di attuazione delle operazioni di liquidazione, finalizzate alla definizione degli ulteriori incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della legge regionale n. 38/2016 ;*
2. *di disporre, in attuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate* Delibere di Giunta regionale *261/2017 323/2017 e 464/2017 il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato (All. 1) con decorrenza dal 1.4.2018 nei ruoli dell' Agenzia regionale protezione ambientale Campania, dando indirizzo alla medesima ARPAC affinché, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis, ferma restando la facoltà di riavviare e definire il procedimento di cui alla citata DGR 261/2017 per l'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale al venir meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale;*
3. *di disporre, ai sensi dell'articolo 1, comma 426, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, la proroga fino al 31.12.2018 del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato attualmente in servizio presso ARCADIS fino al 31.12.2017, di cui all'elenco allegato (All. 2), nelle more dell'attuazione delle procedure di reclutamento previste dall'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*

*tuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate D*elibere di Giunta regionale *nn. 261/2017,323/2017 e 464/2017 il trasferimento del suindicato personale a tempo determinato in servizio presso ARCADIS, con decorrenza dall' 1.1.2018, nei ruoli dell'Agenzia regionale protezione ambientale Campania, al fine di avviare con sollecitudine le suindicate procedure di reclutamento, demandando alla medesima ARPAC l'adozione dei conseguenti atti con le facoltà di cui all' art. 12, comma 4, della legge regionale 8/8/2014 n. 19 e all'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 20 del d. lgs. 25 maggio 2017 n. 75, dando indirizzo affinché compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis;*

5. *di disporre, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività in essere, in coerenza con le citate disposizioni della L.R. 38/2017 e della richiamata D*elibera di Giunta regionale *261/2017, confermando quanto disposto nelle D*elibera di Giunta regionale *323/2017 e 464/2017, la temporanea prosecuzione dei distacchi del personale presso le strutture regionali come da prospetto allegato (All. 3), rimodulato in funzione delle esigenze derivanti da quanto sopra stabilito;*
6. *di stabilire – prorogando la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 - la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.3.2018, confermando quanto disposto nelle D*elibere di Giunta regionale *323/2017 e 464/2017 e dando atto che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 31.3.2018 trovano copertura sui residui del bilancio Arcadis;*
7. *di dare atto che a seguito dell'attribuzione di attività, interventi e progetti, nonché del trasferimento delle risorse strumentali e finanziarie si determina ex lege il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS da parte delle strutture regionali destinatarie degli interventi, anche per gli effetti di cui all'art. 111 cpc;*
8. *di dare atto che a seguito del trasferimento delle risorse umane di Arcadis all'Arpac si determinerà il subentro da parte dell'ARPAC, nei rapporti giuridici attivi e passivi inerenti al personale ex Arcadis ad essa trasferito anche per gli effetti di cui all'art. 111 cpc e con riferimento all'attuazione delle procedure di reclutamento previste dall'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*
9. *di precisare che per quanto concerne le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere, nelle more della costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni di cui all'articolo 6, comma 2, del DPR 327/2001 e smi, dette attività proseguono in continuità tecnico-amministrativa come stabilito dalle D*elibere di Giunta regionale *323/2017 e 464/2017, con le modalità indicate nel d.d n. 462 del 5.10.2017 della D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema;*
10. *di precisare che per quanto concerne le attività di verifica in corso dei progetti inerenti agli impianti di depurazione di cui al GP risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni, al GP Bandiera Blu e del progetto inerente al GP risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree*

attività proseguono in continuità tecnico-amministrativa da parte dei gruppi di verifica già costituiti fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 31.3.2018;

11. *di demandare alla Direzione generale per le risorse finanziarie l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e la riassegnazione delle risorse finanziarie trasferite da ARCADIS alla Regione Campania, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;*
12. *demandare alla Direzione generale per le risorse strumentali l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione delle risorse strumentali trasferite da Arcadis alla Regione Campania, ivi compresi gli archivi documentali di ARCADIS ubicati presso la sede legale di Sarno e quella distaccata di Napoli e l'archivio informatico provvedendo alla assegnazione in uso della sede legale di ARCADIS in Sarno presso il Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione civile in via Ingegno all'ARPAC, ferma restando la attuale destinazione dei locali al piano terra per le attività dell'ufficio espropriazioni"*

- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 173 del 28/03/2018 ha deliberato al punto 1. "di stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti Delibere di Giunta regionale 261/2017, 323/2017, 464/2017 e 780/2017, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 30.6.2018 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del Commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 30.6.2018; di confermare per il resto quanto disposto nelle predette Delibere di Giunta regionale 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e che gli oneri di funzionamento dell'ARCADIS in liquidazione fino al 30.6.2018 trovano copertura sui residui del relativo bilancio e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate alla costituzione di uno specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";
- la Giunta Regionale della Campania, con successiva deliberazione n. 402 del 26/06/2018, ha deliberato al punto 1. "di stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti Delibere di Giunta regionale 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 14.04.2018, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.12.2018 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del Commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 31.12.2018" ed al punto 2. "di confermare per il resto quanto disposto nelle predette Delibere di Giunta regionale 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 14.04.2018 e che gli oneri di funzionamento dell'ARCADIS in liquidazione fino al 31.12.2018 trovano copertura sui residui del bilancio ARCADIS e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate alla costituzione di uno specifico fondo

amente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica",

PROCEDIMENTO

Il rendiconto generale è adottato dal Commissario Liquidatore dell'ARCADIS e viene sottoposto all'esame della Giunta regionale della Campania, per il controllo di legittimità sotto il profilo della conformità alle norme vigenti ed alle direttive emanate dal medesimo organo regionale (art. 9, comma 2 lett. f, della legge regionale n. 19/2014).

Il principio contabile applicato in ARCADIS concerne la contabilità finanziaria.

Il rendiconto delle entrate del bilancio di previsione 2017 segue la classificazione in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti (ARCONET).

Il rendiconto delle spese del bilancio di previsione 2017 segue la classificazione in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi (ARCONET).

Il rendiconto in rassegna per l'esercizio finanziario 2017 risulta composto da:

- Conto del bilancio - gestione delle entrate (All 10 ENTRATE);
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle entrate (All 10 RIEPILOGO ENTRATE-titoli);
- Conto del bilancio - gestione delle spese (All 10 SPESE);
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni (All 10 RIEPILOGO MISSIONI);
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese (All 10 RIEPILOGO SPESE-Titoli);
- Quadro generale riassuntivo (All 10 Q. GEN. RIASS);
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (All 10 - all a) Ris amm)

Il comitato tecnico di gestione ed il collegio dei revisori dei conti di cui agli art. 5 e 6 della legge regionale n. 19/2014 allo stato non sono nominati.

Con Delibera del Direttore Generale n. 16 del 14.10.2016 è stato adottato il Bilancio di previsione per il triennio 2017-2018-2019 e il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2017, dichiarata esecutiva con deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 10/01/2017.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 sono intervenute le seguenti variazioni al bilancio gestionale 2017:

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 6 del 13/04/2017 avente ad oggetto "adozione del Bilancio Assestato Esercizio Finanziario 2017" l' ARCADIS ha disposto :
  - di variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria secondo quanto riportato:
    1) Stato di previsione dell'**ENTRATA:** di variare la Giacenza di Cassa in € 65.229.095,95 in seguito all'approvazione del Rendiconto Generale ARCADIS, per l'esercizio finanziario 2016, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 3 del 28 febbraio 2017,
  - di variare il totale dei residui attivi, così come riportati nel dettaglio dal Consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 in € 628.485.292,88.
    2) Stato di previsione della **SPESA:** di variare l'ammontare dei residui passivi, così come riportati nel dettaglio nel conto Consuntivo in € 688.087.723,54.

are in quota parte l'accertato l'avanzo di gestione per complessivi € 5.626.665,29, per il finanziamento di nuove spese per l'esercizio finanziario 2017 con le seguenti modalità:

3) Istituzione di un nuovo capitolo di bilancio nella sezione spese così denominato cap. 550, con codifica ARCONET 01.11.1.110, "" *eventuali oneri per sentenze esecutive e per la registrazione atti conclusivi discendenti da procedure espropriative*" per € 1.000.000,00;
4) Variazione dell'importo del cap. 10 "*compensi organi istituzionali*" che passa da € 192.665,53 ad € 274.200,39 con una variazione in aumento di € 91.512,26;

- per le corrispondenti variazioni di cui sopra l'importo dell'avanzo di gestione disponibile ad essere redistribuito passa da € 5.626.665,29 ad € 4.535.153,03 con una diminuzione pari ad € 1.091512,26;
- di istituire per l'esercizio finanziario 2017 nella sezione delle **entrate** il cap. n. 551, codifica ARCONET 4.500.0400, così descritto: " *fondo per la progettazione e l'innovazione - D.lgs n. 50/2016 art.113 comma 4"* per un importo pari ad € 15.000,00;
- di istituire per l'esercizio finanziario 2017 nella sezione delle **spese** il cap. n. 551, codifica ARCONET 20.03.2.205, così descritto: " *fondo per la progettazione e l'innovazione - D.lgs n. 50/2016 art.113 comma 4"* per un importo pari ad € 15.000,00;
- di dover approvare lo schema di bilancio assestato dell' ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017.

– Con ulteriore deliberazione del Direttore Generale n. 8 del 30/11/2017 avente ad oggetto: "Adozione della variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017" ha disposto di:

- variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria, secondo quanto riportato e tenendo conto che per le partite di giro, l'accertamento delle entrate corrisponde all'impegno di spese correlate (all. 4/2 ad D.Lgs 118/2011 perag. 7.2):
    5) Stato di previsione dell'ENTRATA: di variare l'importo relativo alle partite di giro , in particolare lo stanziamento previsto per il capitolo 701 così denominato " entrate varie e transitorie" di € 5.000.000,00 per consentire le operazioni contabili di chiusura e assestamento di fine gestione ARCADIS;
    6) Stato di previsione della SPESA: di variare l'importo relativo alle partite di giro , in particolare lo stanziamento previsto per il capitolo 701 così denominato " entrate varie e transitorie" di € 5.000.000,00 per consentire le operazioni contabili di chiusura e assestamento di fine gestione ARCADIS;
- di utilizzare in quota parte l'accertato l'avanzo di gestione per complessivi € 4.535.153,03, per compensare la minore entrata derivante dal definanziamento da parte della Regione Campania delle spese di funzionamento di ARCADIS, passato da € 7.255.666,28 ad € 5.000.000,00 con una riduzione di € 2.255.666,28;
- per le corrispondenti variazioni, l'importo dell'avanzo di gestione disponibile ad essere

ito passa da € 4.535.153,03 ad € 2.279.486,75 con una pari diminuzione di €2.255.666,28;

in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, recante "*Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale*", e della discendente richiamata DGR 261/2018 smi, con determinazioni nn. 86 del 23/11/2017, 87 del 28/11/2017, 88 del 28/11/2017, 96 del 04/12/2017 e 98 del 07/12/2018, il Commissario Liquidatore dell'ARCADIS ha disposto il trasferimento delle risorse finanziarie;

Gestione Residui

Con Deliberazione del Commissario liquidatore n. 3 dell'11-10-2018 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi dell'ARCADIS quale successivo adempimento contabile in corrispondenza della citata Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38 e successive Delibere di Giunta, poichè -sul versante formale- all'attualità l'ARCADIS non è più "soggetto attuatore degli interventi" e -sotto il profilo contabile- è intervenuta l'inesigibilità dei crediti e la perenzione dei debiti fino al 31-12-2016, quale risultato dell'ordinaria attività ricognitiva dei citati residui, in ossequio al principio contabile generale n. 9 Allegato al dlgs 118/2011 (articolo 3, comma 1) cd "della prudenza", secondo cui "*tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi".*

Residui attivi:

l'ammontare dei residui attivi al 01/01/2017 è di € 628.485.292,88; le somme riscosse, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, su detti residui sono pari ad € 28.053.857,14: il residuo da riscuotere è pari ad € 600.431.435,74.

In seguito al riaccertamento ordinario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011, gli indicati residui attivi riaccertati passano da € 600.431.435,74 ad € 3.834.845,12 con una differenza da stornare, per residui attivi insussistenti, di € 596.596.590,62;

per quanto concerne i residui della gestione competenza gli accertamenti sono pari ad € 12.924.757,02; residui attivi di competenza per € 417.926,59; minori entrate di competenza € 8.796.242,98.

Residui passivi:

L'ammontare dei residui passivi al 01/01/2017 è di € 688.087.723,54; le somme pagate, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, su detti residui sono pari ad € 48.354.194,56: il residuo da pagare è di € 639.733.528,98;

In seguito al riaccertamento ordinario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011, gli indicati residui passivi riaccertati passano da € 639.733.528,98 ad € 36.148.956,20 con una differenza da stornare, per residui passivi insussistenti, di € 603.584.572,78;

per quanto concerne le spese sono stati indicati gli impegni assunti di competenza 2017 per € 13.325.397,38; residui passivi di competenza per € 1.925.766,65; economie di competenza per €

ANALISI DELLE ENTRATE

Ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 19/2014, e fino al 14-06-2017 (*liquidazione di ARCADIS)* l'ARCADIS dispone dei seguenti mezzi finanziari:

a) finanziamento annuo concesso dalla Regione nella misura determinata dalla legge regionale di approvazione del bilancio di previsione, sulla base delle indicazioni del programma annuale di attività;

b) contributi a qualsiasi titolo disposti da enti pubblici e privati e da altri soggetti;

c) rendite e proventi derivanti da operazioni sui beni patrimoniali;

d) proventi derivanti dalle attività svolte sulla base di convenzioni;

e) entrate derivanti da finanziamenti comunitari, statali e regionali, per lo svolgimento di compiti istituzionali.

ENTRATE

DESCRIZIONE DEI TITOLI

La classificazione delle entrate, secondo lo schema di bilancio finanziario (allegato 13/1 al D.Lgs 118/2011 art. 15, comma 2) , è ripartita nei seguenti Titoli.

Titolo 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.
Si riferiscono essenzialmente ai trasferimenti vincolati alla realizzazione di interventi di lavori e/o servizi, che rappresentano l'attività tipica dell'Agenzia.

Titolo 2- TRASFERIMENTI CORRENTI
Si riferiscono al finanziamento delle spese per il funzionamento dell'Agenzia.

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.
Si riferiscono a tutte le entrate non afferenti all'attività istituzionale dell'Agenzia.

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Titolo allo stato non utilizzato.

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Titolo allo stato non utilizzato.

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI
Titolo allo stato non utilizzato

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
Titolo allo stato non utilizzato

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Per gli enti territoriali e i loro enti, non è previsto il titolo 8 delle entrate.

Le movimentazioni intercorse nell'esercizio 2017, riportate per capitoli, sono indicate nell' allegato 10 – Rendiconto della gestione delle entrate –

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE TITOLI	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3) / ACCERTAMENTI (A) (4) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RS	1.452,18	RR	20,00	R	-1.432,18			EP	0,00
		CP	1.000,00	RC	507,71	A	507,71	CP	-492,29	EC	0,00
		CS	2.452,18	TR	527,71	CS	(1.924,47)			TR	0,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	607.812.608,69	RR	10.611.472,91	R	-593.786.669,89			EP	3.414.465,89
		CP	5.000.000,00	RC	5.000.000,00	A	5.000.000,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	612.842.608,69	TR	15.611.472,91	CS	-597.231.135,78			TR	3.414.465,89
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	20.568.248,43	RR	17.442.364,23	R	-2.705.504,97			EP	420.379,23
		CP	7.390.000,00	RC	658.120,99	A	938.120,99	CP	-6.451.879,01	EC	280.000,00
		CS	27.958.248,43	TR	18.100.485,22	CS	-9.857.763,21			TR	700.379,23
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	15.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-15.000,00	EC	0,00
		CS	15.000,00	TR	0,00	CS	-15.000,00			TR	0,00
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO	ENTRATE PER		102.983,58		0,00	R	-102.983,58				0,00

		RS		RR						EP	
		CP	9.315.000,00	RC	6.848.201,73	A	6.986.128,32	CP	2.328.871,68	EC	137.926,59
		CS	9.417.983,58	TR	6.848.201,73	CS	-2.569.781,85			TR	137.926,59
		RS	628.485.292,88	RR	28.053.857,14	R	-596.596.590,62			EP	3.834.845,12
		CP	21.721.000,00	RC	12.506.830,43	A	12.924.757,02	CP	-8.796.242,98	EC	417.926,59
	TOTALE TITOLI	CS	650.236.292,88	TR	40.560.687,57	CS	-609.675.605,31			TR	4.252.771,71
		RS	**628.485.292,88**	**RR**	**28.053.857,14**	**R**	**-596.596.590,62**			**EP**	**3.834.845,12**
		CP	**27.347.665,29**	**RC**	**12.506.830,43**	**A**	**12.924.757,02**	**CP**	**-8.796.242,98**	**EC**	**417.926,59**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	CS	**650.236.292,88**	**TR**	**40.560.687,57**	**CS**	**-609.675.605,31**			**TR**	**4.252.771,71**

RIEPILOGO CASSA

Fondo Cassa al 1 gennaio 2017 (A)			**65.211.180,05**
	Gestione Competenza	Gestione Residuo	Totale
Riscossioni	28.053.857,14	12.506.830,43	40.560.687,57
Pagamenti	48.354.194,56	11.399.630,73	59.753.825,29
Saldo cassa al 31 dicembre 2017			**46.018.042,33**

SALDO BANCO

O DI NAPOLI (TESORERIA ENTI) € 46.018.042,33

RISULTATO DI GESTIONE

Il risultato complessivo della gestione finanziaria per l'esercizio 2017 pari ad € 12.196.091,19 è composto dal risultato della gestione di competenza 2017 pari ad € 5.226.024,93 ed € 6.970.066,17 derivante dalla gestione residuo.

L'avanzo di amministrazione, è stato determinato sulla base delle seguenti risultanze:

- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Fondo Cassa al 1 gennaio 2017 (A)			**65.211.180,05**
	Gestione Competenza	Gestione Residuo	Totale
Riscossioni	28.053.857,14	12.506.830,43	40.560.687,57
Pagamenti	48.354.194,56	11.399.630,73	59.753.825,29
Saldo cassa al 31 dicembre 2017			46.018.042,33

Re	3.834.845,12	417.926,59	4.252.771,71
Residui passivi	36.148.956,20	1.925.766,65	38.074.722,85
Risultato di amministrazione al 31/12/2017			**12.196.091,19**
Fondo contenzioso al 31/12/2017			2.000.000,00
Risultato di amministrazione Disponibile al 31/12/2017			**10.196.091,19**

ANALISI DELLE SPESE

Le spese sostenute sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

Nelle uscite, le spese sostenute nel corso dell'esercizio finanziario 2017 sono classificate in "missioni", "programmi", " titoli di spesa" e " capitoli" che costituiscono le unità elementari (in allegato alla presente i riepiloghi generali per titoli).

Tutti i programmi di spesa sono articolati tra i seguenti titoli di bilancio:

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI.

T ITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Per gli enti territoriali e i loro enti, non è previsto il titolo 6 della spesa, così come non è previsto il titolo 8 delle entrate.

Qui di seguito sono riportate il totale delle movimentazioni suddivise per titoli

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TOTALE PER TITOLI

		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		**PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)**		**RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)**				**RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)**	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		**PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)**		**IMPEGNI (I) (2)**		**ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)**		**RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)**	
TITOLO	**DENOM.**	**PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)**		**TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)**		**FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)**				**TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)**	
		RS	11.109.651,78	PR	963.467,40	R	-9.553.893,71		0,00	EP	592.290,67
		CP	10.887.665,29	PC	4.446.871,77	I	6.338.317,46	ECP	4.549.347,83	EC	1.891.445,69
Tit. 1	Spese correnti	CS	22.027.317,07	TP	5.410.339,17	FPV	0,00			TR	2.483.736,36
		RS	675.978.811,77	PR	47.007.187,41	R	-593.435.890,11		0,00	EP	35.535.734,25
		CP	7.145.000,00	PC	951,60	I	951,60	ECP	7.144.048,40	EC	0,00
Tit. 2	Spese in conto capitale	CS	683.123.811,77	TP	47.008.139,01	FPV	0,00			TR	35.535.734,25
Tit. 3	Spese per	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00

		P	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
Tit. 4	Rimborso Prestiti	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
Tit. 5	tesoriere/cassiere	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	999.259,99	PR	383.539,75	R	-594.788,96		0,00	EP	20.931,28
	Uscite per conto terzi e partite di	CP	9.315.000,00	PC	6.951.807,36	I	6.986.128,32	ECP	2.328.871,68	EC	34.320,96
Tit. 7	giro	CS	10.314.259,99	TP	7.335.347,11	FPV	0,00			TR	55.252,24
		RS	688.087.723,54	PR	48.354.194,56	R	-603.584.572,78		0,00	EP	36.148.956,20
		CP	27.347.665,29	PC	11.399.630,73	I	13.325.397,38	ECP	14.022.267,91	EC	1.925.766,65
	TOTALE TITOLI	CS	715.465.388,83	TP	59.753.825,29	FPV	0,00			TR	38.074.722,85
		RS	688.087.723,54	PR	48.354.194,56	R	-603.584.572,78		0,00	EP	36.148.956,20
		CP	27.347.665,29	PC	11.399.630,73	I	13.325.397,38	ECP	14.022.267,91	EC	1.925.766,65
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**CS**	715.465.388,83	TP	59.753.825,29	FPV	0,00			TR	38.074.722,85

Il dirigente
avv. Luca Martino

Il Commissario Liquidatore
Avv. Raffaele Chianese

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

Rendiconto del bilancio - gestione delle entrate *(All 10 ENTRATE)*
Rendiconto del bilancio - riepilogo generale delle entrate *(All 10 RIEPILOGO ENTRATE-titoli)*
Rendiconto del bilancio - gestione delle spese *(All 10 SPESE)*
Rendiconto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni *(All 10 RIEPILOGO MISSIONI)*
Rendiconto del bilancio - riepilogo generale delle spese *(All 10 RIEPILOGO SPESE-Titoli)*
Quadro generale riassuntivo *(All 10 Q. GEN. RIASS)*
Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione *(All 10 - all a) Ris amm)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - gestione delle Entrate

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3) / ACCERTAMENTI (A) (4) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP 0,00				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP 0,00				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP 5.626.665,29				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	CP 0,00				
TITOLO 1	*ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*					
10101	**Tipologia 101:** Imposte, tasse e proventi assimilati	RS 1.452,18	RR 20,00	R -1.432,18		EP -
		CP 1.000,00	RC 507,71	A 507,71	CP -492,29	EC -
		CS 2.452,18	TR 527,71	CS -1.924,47		TR -
10102	**Tipologia 102:** Tributi destinati al finanziamento della sanità	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
10103	**Tipologia 103:** Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
10104	**Tipologia 104:** Compartecipazioni di tributi	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
10301	**Tipologia 301:** Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
10000 Totale TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	**RS 1.452,18**	**RR 20,00**	**R -1.432,18**		**EP -**
		CP 1.000,00	**RC 507,71**	**A 507,71**	**CP -492,29**	**EC -**
		CS 2.452,18	**TR 527,71**	**CS -1.924,47**		**TR -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - gestione delle Entrate

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3) / ACCERTAMENTI (A) (4) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 2	*TRASFERIMENTI CORRENTI*										
20101	**Tipologia 101:** Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	216.856.117,58	RR	10.611.472,91	R	-202.830.178,78			EP	3.414.465,89
		CP	5.000.000,00	RC	5.000.000,00	A	5.000.000,00	CP	-	EC	-
		CS	221.886.117,58	TR	15.611.472,91	CS	-206.274.644,67			TR	3.414.465,89
20102	**Tipologia 102:** Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
20103	**Tipologia 103:** Trasferimenti correnti da Imprese	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
20104	**Tipologia 104:** Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
20105	**Tipologia 105:** Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	RS	390.956.491,11	RR	-	R	-390.956.491,11			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	390.956.491,11	TR	-	CS	-390.956.491,11			TR	-
20000 Totale TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**RS**	**607.812.608,69**	**RR**	**10.611.472,91**	**R**	**-593.786.669,89**			**EP**	**3.414.465,89**
		CP	**5.000.000,00**	**RC**	**5.000.000,00**	**A**	**5.000.000,00**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
		CS	**612.842.608,69**	**TR**	**15.611.472,91**	**CS**	**-597.231.135,78**			**TR**	**3.414.465,89**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - gestione delle Entrate

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) (4)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 3	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*										
30100	**Tipologia 100:** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
30200	**Tipologia 200:** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
30300	**Tipologia 300:** Interessi attivi	RS	7.257,70	RR	944,76	R	-1.663,45			EP	4.649,49
		CP	10.000,00	RC	-	A	-	CP	-10.000,00	EC	-
		CS	17.257,70	TR	944,76	CS	-16.312,94			TR	4.649,49
30400	**Tipologia 400:** Altre entrate da redditi da capitale	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
30500	**Tipologia 500:** Rimborsi e altre entrate correnti	RS	20.560.990,73	RR	17.441.419,47	R	-2.703.841,52			EP	415.729,74
		CP	7.380.000,00	RC	658.120,99	A	938.120,99	CP	-6.441.879,01	EC	280.000,00
		CS	27.940.990,73	TR	18.099.540,46	CS	-9.841.450,27			TR	695.729,74
30000 Totale TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**RS**	**20.568.248,43**	**RR**	**17.442.364,23**	**R**	**-2.705.504,97**			**EP**	**420.379,23**
		CP	**7.390.000,00**	**RC**	**658.120,99**	**A**	**938.120,99**	**CP**	**-6.451.879,01**	**EC**	**280.000,00**
		CS	**27.958.248,43**	**TR**	**18.100.485,22**	**CS**	**-9.857.763,21**			**TR**	**700.379,23**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - gestione delle Entrate

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) (4)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 4	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*										
40100	**Tipologia 100:** Tributi in conto capitale	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
40200	**Tipologia 200:** Contributi agli investimenti	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
40300	**Tipologia 300:** Altri trasferimenti in conto capitale	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
40400	**Tipologia 400:** Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
40500	**Tipologia 500:** ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	15.000,00	RC	-	A	-	CP	-15.000,00	EC	-
		CS	15.000,00	TR	-	CS	-15.000,00			TR	-
40000 Totale TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
		CP	**15.000,00**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-15.000,00**	**EC**	**-**
		CS	**15.000,00**	**TR**	**-**	**CS**	**-15.000,00**			**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - gestione delle Entrate

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A) (4)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*					
50100	**Tipologia 100:** Alienazione di attività finanziarie	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
50200	**Tipologia 200:** Riscossione crediti di breve termine	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
50300	**Tipologia 300:** Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
50400	**Tipologia 400:** Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
50000 Totale TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**RS -**	**RR -**	**R -**		**EP -**
		CP -	**RC -**	**A -**	**CP -**	**EC -**
		CS -	**TR -**	**CS -**		**TR -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - gestione delle Entrate

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A) (4)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TITOLO 6	*ACCENSIONE DI PRESTITI*					
60100	**Tipologia 100:** Emissione di titoli obbligazionari	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
60200	**Tipologia 200:** Accensione prestiti a breve termine	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
60300	**Tipologia 300:** Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
60400	**Tipologia 400:** Altre forme di indebitamento	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
60000 Totale TITOLO 6	**ACCENSIONE DI PRESTITI**	**RS -**	**RR -**	**R -**		**EP -**
		CP -	**RC -**	**A -**	**CP -**	**EC -**
		CS -	**TR -**	**CS -**		**TR -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - gestione delle Entrate

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A) (4)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TITOLO 7	*ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE*					
70100	**Tipologia 100:** Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
70000 Totale TITOLO 7	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE**	**RS -**	**RR -**	**R -**		**EP -**
		CP -	**RC -**	**A -**	**CP -**	**EC -**
		CS -	**TR -**	**CS -**		**TR -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - gestione delle Entrate

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A) (4)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TITOLO 9	*ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*					
90100	**Tipologia 100:** Entrate per partite di giro	RS 102.983,58	RR -	R -102.983,58		EP -
		CP 9.315.000,00	RC 6.848.201,73	A 6.986.128,32	CP -2.328.871,68	EC 137.926,59
		CS 9.417.983,58	TR 6.848.201,73	CS -2.569.781,85		TR 137.926,59
90200	**Tipologia 200:** Entrate per conto terzi	RS -	RR -	R -		EP -
		CP -	RC -	A -	CP -	EC -
		CS -	TR -	CS -		TR -
90000 Totale TITOLO 9	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	**RS 102.983,58**	**RR -**	**R -102.983,58**		**EP -**
		CP 9.315.000,00	**RC 6.848.201,73**	**A 6.986.128,32**	**CP -2.328.871,68**	**EC 137.926,59**
		CS 9.417.983,58	**TR 6.848.201,73**	**CS -2.569.781,85**		**TR 137.926,59**
TOTALE TITOLI		**RS 628.485.292,88**	**RR 28.053.857,14**	**R -596.596.590,62**		**EP 3.834.845,12**
		CP 21.721.000,00	**RC 12.506.830,43**	**A 12.924.757,02**	**CP -8.796.242,98**	**EC 417.926,59**
		CS 650.236.292,88	**TR 40.560.687,57**	**CS -609.675.605,31**		**TR 4.252.771,71**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**RS 628.485.292,88**	**RR 28.053.857,14**	**R -596.596.590,62**		**EP 3.834.845,12**
		CP 27.347.665,29	**RC 12.506.830,43**	**A 12.924.757,02**	**CP -8.796.242,98**	**EC 417.926,59**
		CS 650.236.292,88	**TR 40.560.687,57**	**CS -609.675.605,31**		**TR 4.252.771,71**

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
(2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione
(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno '+', le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno '-'.
(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno '+', le minori entrate sono indicate con il segno '-'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - riepilogo generale delle Entrate

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3) / ACCERTAMENTI (A) (4) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	0,00								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	0,00								
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	5.626.665,29								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	CP	0,00								
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RS	1.452,18	RR	20,00	R	-1.432,18			EP	-
		CP	1.000,00	RC	507,71	A	507,71	CP	-492,29	EC	-
		CS	2.452,18	TR	527,71	CS	-1.924,47			TR	-
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	607.812.608,69	RR	10.611.472,91	R	-593.786.669,89			EP	3.414.465,89
		CP	5.000.000,00	RC	5.000.000,00	A	5.000.000,00	CP	-	EC	-
		CS	612.842.608,69	TR	15.611.472,91	CS	-597.231.135,78			TR	3.414.465,89
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	20.568.248,43	RR	17.442.364,23	R	-2.705.504,97			EP	420.379,23
		CP	7.390.000,00	RC	658.120,99	A	938.120,99	CP	-6.451.879,01	EC	280.000,00
		CS	27.958.248,43	TR	18.100.485,22	CS	-9.857.763,21			TR	700.379,23
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	15.000,00	RC	-	A	-	CP	-15.000,00	EC	-
		CS	15.000,00	TR	-	CS	-15.000,00			TR	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - riepilogo generale delle Entrate

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) (4)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	102.983,58	RR	-	R	-102.983,58			EP	-
		CP	9.315.000,00	RC	6.848.201,73	A	6.986.128,32	CP	-2.328.871,68	EC	137.926,59
		CS	9.417.983,58	TR	6.848.201,73	CS	-2.569.781,85			TR	137.926,59
TOTALE TITOLI		**RS**	**628.485.292,88**	**RR**	**28.053.857,14**	**R**	**-596.596.590,62**			**EP**	**3.834.845,12**
		CP	**21.721.000,00**	**RC**	**12.506.830,43**	**A**	**12.924.757,02**	**CP**	**-8.796.242,98**	**EC**	**417.926,59**
		CS	**650.236.292,88**	**TR**	**40.560.687,57**	**CS**	**-609.675.605,31**			**TR**	**4.252.771,71**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**RS**	**628.485.292,88**	**RR**	**28.053.857,14**	**R**	**-596.596.590,62**			**EP**	**3.834.845,12**
		CP	**27.347.665,29**	**RC**	**12.506.830,43**	**A**	**12.924.757,02**	**CP**	**-8.796.242,98**	**EC**	**417.926,59**
		CS	**650.236.292,88**	**TR**	**40.560.687,57**	**CS**	**-609.675.605,31**			**TR**	**4.252.771,71**

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
(2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.
(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno '+', le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno '-'.
(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno '+', le minori entrate sono indicate con il segno '-'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
				PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
				PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP -							
MISSIONE		01	**SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**								
0101	Programma	01	**Organi istituzionali**								
	Titolo 1		Spese correnti	RS 82.335,66	PR	24.498,88	R	-975,42		-	EP 56.861,36
				CP 370.677,79	PC	77.505,40	I	169.017,66	ECP	201.660,13	EC 91.512,26
				CS 453.013,45	TP	102.004,28	FPV	-		-	TR 148.373,62
	Totale Programma	**01**	**Organi istituzionali**	**RS 82.335,66**	**PR**	**24.498,88**	**R**	**-975,42**		**-**	**EP 56.861,36**
				CP 370.677,79	**PC**	**77.505,40**	**I**	**169.017,66**	**ECP**	**201.660,13**	**EC 91.512,26**
				CS 453.013,45	**TP**	**102.004,28**	**FPV**	**-**		**-**	**TR 148.373,62**
0102	Programma	02	**Segreteria generale**								
	Totale Programma	**02**	**Segreteria generale**	**RS -**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP -**
				CP -	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC -**
				CS -	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR -**
0103	Programma	03	**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**								
	Titolo 1		Spese correnti	RS 1.656.641,07	PR	185.203,37	R	-1.326.189,93		-	EP 145.247,77
				CP 788.500,00	PC	221.212,94	I	237.448,26	ECP	551.051,74	EC 16.235,32
				CS 2.445.141,07	TP	406.416,31	FPV	-		-	TR 161.483,09
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS 12.033.088,39	PR	15.203,80	R	-1.463.609,59		-	EP 10.554.275,00
				CP 20.000,00	PC	951,60	I	951,60	ECP	19.048,40	EC -
				CS 12.053.088,39	TP	16.155,40	FPV	-		-	TR 10.554.275,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE		01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE										
0103	Programma	03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato										
	Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
				CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
				CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
	Titolo 4		Rimborso Prestiti	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
				CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
				CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
	Totale Programma	**03**	**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**	**RS**	**13.689.729,46**	**PR**	**200.407,17**	**R**	**-2.789.799,52**		**-**	**EP**	**10.699.522,77**
				CP	**808.500,00**	**PC**	**222.164,54**	**I**	**238.399,86**	**ECP**	**570.100,14**	**EC**	**16.235,32**
				CS	**14.498.229,46**	**TP**	**422.571,71**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**10.715.758,09**
0104	Programma	04	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali										
	Totale Programma	**04**	**Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali**	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
				CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
				CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**
0105	Programma	05	gestione dei beni demaniali e patrimoniali										
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	55.384.187,16	PR	1.392.808,34	R	-29.088.593,42		-	EP	24.902.785,40
				CP	10.000,00	PC	-	I	-	ECP	10.000,00	EC	-
				CS	55.394.187,16	TP	1.392.808,34	FPV	-		-	TR	24.902.785,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE					
0105 Programma	05	gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Totale Programma	05	gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RS 55.384.187,16	PR 1.392.808,34	R -29.088.593,42	-	EP 24.902.785,40
			CP 10.000,00	PC -	I -	ECP 10.000,00	EC -
			CS 55.394.187,16	TP 1.392.808,34	FPV -	-	TR 24.902.785,40
0106 Programma	06	Ufficio Tecnico					
Totale Programma	06	Ufficio Tecnico	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
0107 Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
Totale Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
0108 Programma	08	Statistica e Sistemi informativi					
Totale Programma	08	Statistica e Sistemi informativi	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
0109 Programma	09	Assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali					
Totale Programma	09	Assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE		01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE									
0110	Programma	10	Risorse Umane									
	Titolo 1		Spese correnti	RS	9.122.189,93	PR	741.676,35	R	-8.080.332,04		-	EP 300.181,54
				CP	6.393.000,75	PC	4.100.832,55	I	4.884.530,66	ECP	1.508.470,09	EC 783.698,11
				CS	15.515.190,68	TP	4.842.508,90	FPV	-		-	TR 1.083.879,65
	Totale Programma	**10**	**Risorse Umane**	**RS**	**9.122.189,93**	**PR**	**741.676,35**	**R**	**-8.080.332,04**		**-**	**EP 300.181,54**
				CP	**6.393.000,75**	**PC**	**4.100.832,55**	**I**	**4.884.530,66**	**ECP**	**1.508.470,09**	**EC 783.698,11**
				CS	**15.515.190,68**	**TP**	**4.842.508,90**	**FPV**	**-**		**-**	**TR 1.083.879,65**
0111	Programma	11	Altri Servizi Generali									
	Titolo 1		Spese correnti	RS	248.485,12	PR	12.088,80	R	-146.396,32		-	EP 90.000,00
				CP	3.335.486,75	PC	47.320,88	I	1.047.320,88	ECP	2.288.165,87	EC 1.000.000,00
				CS	3.613.971,87	TP	59.409,68	FPV	-		-	TR 1.090.000,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	23.542.625,16	PR	22.799.013,03	R	-743.612,13		-	EP -
				CP	7.100.000,00	PC	-	I	-	ECP	7.100.000,00	EC -
				CS	30.642.625,16	TP	22.799.013,03	FPV	-		-	TR -
	Totale Programma	**11**	**Altri Servizi Generali**	**RS**	**23.791.110,28**	**PR**	**22.811.101,83**	**R**	**-890.008,45**		**-**	**EP 90.000,00**
				CP	**10.435.486,75**	**PC**	**47.320,88**	**I**	**1.047.320,88**	**ECP**	**9.388.165,87**	**EC 1.000.000,00**
				CS	**34.256.597,03**	**TP**	**22.858.422,71**	**FPV**	**-**		**-**	**TR 1.090.000,00**
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE									
0112 Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione									
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
TOTALE MISSIONE 01		SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE	RS	102.069.552,49	PR	25.170.492,57	R	-40.849.708,85	-	EP	36.049.351,07
			CP	18.017.665,29	PC	4.447.823,37	I	6.339.269,06	ECP 11.678.396,23	EC	1.891.445,69
			CS	120.117.217,78	TP	29.618.315,94	FPV	-	-	TR	37.940.796,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	02	GIUSTIZIA										
0201 Programma	01	Uffici Giudiziari										
Totale Programma	01	Uffici Giudiziari	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0202 Programma	02	Casa circondariale e altri servizi										
Totale Programma	02	Casa circondariale e altri servizi	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0203 Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia										
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TOTALE MISSIONE 02		GIUSTIZIA	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA										
0301 Programma	01	Polizia Locale e amministrativa										
Totale Programma	01	Polizia Locale e amministrativa	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0302 Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana										
Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0303 Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza										
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TOTALE MISSIONE 03		ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO										
0401 Programma	01	Istruzione prescolastica										
Totale Programma	01	Istruzione prescolastica	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0402 Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria										
Totale Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0403 Programma	03	Edilizia scolastica										
Totale Programma	03	Edilizia scolastica	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0404 Programma	04	Istruzione Universitaria										
Totale Programma	04	Istruzione Universitaria	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0405 Programma	05	Istruzione tecnica superiore										
Totale Programma	05	Istruzione tecnica superiore	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO										
0406 Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione										
Totale Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0407 Programma	07	Diritto allo studio										
Totale Programma	07	Diritto allo studio	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0408 Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio										
Totale Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TOTALE MISSIONE 04		ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI					
0501 Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.					
Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
0502 Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
0503 Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
TOTALE MISSIONE 05		TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO										
0601 Programma	01	Sport e tempo libero										
Totale Programma	01	Sport e tempo libero	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0602 Programma	02	Giovani										
Totale Programma	02	Giovani	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0603 Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero										
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TOTALE MISSIONE 06		POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	07	TURISMO										
0701 Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo										
Totale Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
0702 Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo										
Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TOTALE MISSIONE 07		TURISMO	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
0801 Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio					
Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
0802 Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
0803 Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa					
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
TOTALE MISSIONE 08		ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE		09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
0901	Programma	01	Difesa del suolo									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	194.302.932,32	PR	19.811.061,42	R	-174.413.197,05		-	78.673,85
				CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	-
				CS	194.302.932,32	TP	19.811.061,42	FPV	-		-	78.673,85
	Totale Programma	**01**	**Difesa del suolo**	**RS**	**194.302.932,32**	**PR**	**19.811.061,42**	**R**	**-174.413.197,05**		**-**	**78.673,85**
				CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**-**
				CS	**194.302.932,32**	**TP**	**19.811.061,42**	**FPV**	**-**		**-**	**78.673,85**
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	390.715.978,74	PR	2.989.100,82	R	-387.726.877,92		-	-
				CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	-
				CS	390.715.978,74	TP	2.989.100,82	FPV	-		-	-
	Totale Programma	**02**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**RS**	**390.715.978,74**	**PR**	**2.989.100,82**	**R**	**-387.726.877,92**		**-**	**-**
				CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**-**
				CS	**390.715.978,74**	**TP**	**2.989.100,82**	**FPV**	**-**		**-**	**-**
0903	Programma	03	Rifiuti									
	Totale Programma	**03**	**Rifiuti**	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**-**
				CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**-**
				CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
0904 Programma	04	Servizio idrico integrato					
Totale Programma	04	Servizio idrico integrato	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
0905 Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
Totale Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
0906 Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
Totale Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
0907 Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					
Totale Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
0908 Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
Totale Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
0909 Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente									
Totale Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
TOTALE MISSIONE 09		SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	RS	585.018.911,06	PR	22.800.162,24	R	-562.140.074,97	-	EP	78.673,85
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	585.018.911,06	TP	22.800.162,24	FPV	-	-	TR	78.673,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'										
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario										
	Totale Programma	01	Trasporto ferroviario	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
				CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
				CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale										
	Totale Programma	02	Trasporto pubblico locale	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
				CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
				CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua										
	Totale Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
				CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
				CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto										
	Totale Programma	04	Altre modalità di trasporto	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
				CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
				CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali										
	Totale Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
				CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
				CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'									
1006 Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità									
Totale Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
TOTALE MISSIONE 10		TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE					
1101 Programma	01	Sistema di protezione civile					
Totale Programma	01	Sistema di protezione civile	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
1102 Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali					
Totale Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
1103 Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile					
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
TOTALE MISSIONE 11		SOCCORSO CIVILE	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
1201 Programma	01	Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido					
Totale Programma	01	Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
1202 Programma	02	Interventi per la disabilità					
Totale Programma	02	Interventi per la disabilità	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
1203 Programma	03	Interventi per gli anziani					
Totale Programma	03	Interventi per gli anziani	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
1204 Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
1205 Programma	05	Interventi per le famiglie					
Totale Programma	05	Interventi per le famiglie	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
1206 Programma	06	Interventi per il diritto alla casa					
Totale Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	RS - PR - R - EP -	CP - PC - I - ECP - EC -	CS - TP - FPV - TR -		
1207 Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
Totale Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	RS - PR - R - EP -	CP - PC - I - ECP - EC -	CS - TP - FPV - TR -		
1208 Programma	08	Cooperazione e associazionismo					
Totale Programma	08	Cooperazione e associazionismo	RS - PR - R - EP -	CP - PC - I - ECP - EC -	CS - TP - FPV - TR -		
1209 Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale					
Totale Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	RS - PR - R - EP -	CP - PC - I - ECP - EC -	CS - TP - FPV - TR -		
1210 Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	RS - PR - R - EP -	CP - PC - I - ECP - EC -	CS - TP - FPV - TR -		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	RS -	PR -	R -		EP -
		CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
		CS -	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE									
1301 Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA									
Totale Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
1302 Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA									
Totale Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
1303 Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente									
Totale Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
1304 Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi									
Totale Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
1305 Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari									
Totale Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE										
1306 Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN										
Totale Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
1307 Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria										
Totale Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
1308 Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute										
Totale Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TOTALE MISSIONE 13		TUTELA DELLA SALUTE	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'					
1401 Programma	01	Industria e PMI e artigianato					
Totale Programma	01	Industria e PMI e artigianato	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
1402 Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
1403 Programma	03	Ricerca e innovazione					
Totale Programma	03	Ricerca e innovazione	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
1404 Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
Totale Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
1405 Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Totale Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'					
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	RS -	PR -	R -		EP -
		CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
		CS -	TP -	FPV -		TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE									
1501 Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro									
Totale Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
1502 Programma	02	Formazione professionale									
Totale Programma	02	Formazione professionale	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
1503 Programma	03	Sostegno all'occupazione									
Totale Programma	03	Sostegno all'occupazione	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
1504 Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale									
Totale Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
TOTALE MISSIONE 15		POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA										
1601 Programma	01	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare										
Totale Programma	01	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
1602 Programma	02	Caccia e pesca										
Totale Programma	02	Caccia e pesca	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
1603 Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca										
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TOTALE MISSIONE 16		AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE					
1701 Programma	01	Fonti energetiche					
Totale Programma	01	Fonti energetiche	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
1702 Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche					
Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
TOTALE MISSIONE 17		ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI										
1801 Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali										
Totale Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
1802 Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TOTALE MISSIONE 18		RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI										
1901 Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo										
Totale Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
1902 Programma	02	Cooperazione territoriale										
Totale Programma	02	Cooperazione territoriale	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
TOTALE MISSIONE 19		RELAZIONI INTERNAZIONALI	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	20	**FONDI ACCANTONAMENTI**									
2001 Programma	01	**Fondo di riserva**									
Totale Programma	01	**Fondo di riserva**	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
2002 Programma	02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**									
Totale Programma	02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
			CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
2003 Programma	03	**Altri Fondi**									
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP 15.000,00	EC	-
			CS	15.000,00	TP	-	FPV	-	-	TR	-
Totale Programma	03	**Altri Fondi**	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP 15.000,00	EC	-
			CS	15.000,00	TP	-	FPV	-	-	TR	-
TOTALE MISSIONE 20		**FONDI ACCANTONAMENTI**	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
			CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP 15.000,00	EC	-
			CS	15.000,00	TP	-	FPV	-	-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	50	DEBITO PUBBLICO					
5001 Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Totale Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
5002 Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -
TOTALE MISSIONE 50		DEBITO PUBBLICO	RS -	PR -	R -	-	EP -
			CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE		60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE									
6001	Programma	01	Restituzione anticipazione tesoreria									
	Titolo 5		Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	-	PR	-	R	-		-	EP -
				CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC -
				CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR -
	Totale Programma	**01**	**Restituzione anticipazione tesoreria**	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP -**
				CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC -**
				CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR -**
TOTALE MISSIONE 60			**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP -**
				CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC -**
				CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE		99	SERVIZI PER CONTO TERZI									
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e partite di Giro									
	Titolo 7		Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	999.259,99	PR	383.539,75	R	-594.788,96		-	EP 20.931,28
				CP	9.315.000,00	PC	6.951.807,36	I	6.986.128,32	ECP	2.328.871,68	EC 34.320,96
				CS	10.314.259,99	TP	7.335.347,11	FPV	-		-	TR 55.252,24
	Totale Programma	**01**	**Servizi per conto terzi e partite di Giro**	**RS**	**999.259,99**	**PR**	**383.539,75**	**R**	**-594.788,96**		**-**	**EP 20.931,28**
				CP	**9.315.000,00**	**PC**	**6.951.807,36**	**I**	**6.986.128,32**	**ECP**	**2.328.871,68**	**EC 34.320,96**
				CS	**10.314.259,99**	**TP**	**7.335.347,11**	**FPV**	**-**		**-**	**TR 55.252,24**
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale									
	Totale Programma	**02**	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP -**
				CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC -**
				CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR -**
TOTALE MISSIONE 99			**SERVIZI PER CONTO TERZI**	**RS**	**999.259,99**	**PR**	**383.539,75**	**R**	**-594.788,96**		**-**	**EP 20.931,28**
				CP	**9.315.000,00**	**PC**	**6.951.807,36**	**I**	**6.986.128,32**	**ECP**	**2.328.871,68**	**EC 34.320,96**
				CS	**10.314.259,99**	**TP**	**7.335.347,11**	**FPV**	**-**		**-**	**TR 55.252,24**
TOTALE MISSIONI				**RS**	**688.087.723,54**	**PR**	**48.354.194,56**	**R**	**-603.584.572,78**		**-**	**EP 36.148.956,20**
				CP	**27.347.665,29**	**PC**	**11.399.630,73**	**I**	**13.325.397,38**	**ECP**	**14.022.267,91**	**EC 1.925.766,65**
				CS	**715.465.388,83**	**TP**	**59.753.825,29**	**FPV**	**-**		**-**	**TR 38.074.722,85**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				**RS**	**688.087.723,54**	**PR**	**48.354.194,56**	**R**	**-603.584.572,78**		**-**	**EP 36.148.956,20**
				CP	**27.347.665,29**	**PC**	**11.399.630,73**	**I**	**13.325.397,38**	**ECP**	**14.022.267,91**	**EC 1.925.766,65**
				CS	**715.465.388,83**	**TP**	**59.753.825,29**	**FPV**	**-**		**-**	**TR 38.074.722,85**

(1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (sia l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture, sia, l'importo dei debitii cancellati e reimputati agli esercizi successivi effettuato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno '+', le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno '-'.
(2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
(3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - riepilogo generale delle spese per missioni

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	-								
MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE	RS	102.069.552,49	PR	25.170.492,57	R	-40.849.708,85		-	EP	36.049.351,07
		CP	18.017.665,29	PC	4.447.823,37	I	6.339.269,06	ECP	11.678.396,23	EC	1.891.445,69
		CS	120.117.217,78	TP	29.618.315,94	FPV	-			TR	37.940.796,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - riepilogo generale delle spese per missioni

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	RS	585.018.911,06	PR	22.800.162,24	R	-562.140.074,97		-	EP	78.673,85
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
		CS	585.018.911,06	TP	22.800.162,24	FPV	-			TR	78.673,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - riepilogo generale delle spese per missioni

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I - FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - riepilogo generale delle spese per missioni

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
		CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP	15.000,00	EC	-
		CS	15.000,00	TP	-	FPV	-			TR	-
MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	999.259,99	PR	383.539,75	R	-594.788,96		-	EP	20.931,28
		CP	9.315.000,00	PC	6.951.807,36	I	6.986.128,32	ECP	2.328.871,68	EC	34.320,96
		CS	10.314.259,99	TP	7.335.347,11	FPV	-			TR	55.252,24
TOTALE MISSIONI		**RS**	**688.087.723,54**	**PR**	**48.354.194,56**	**R**	**-603.584.572,78**		**-**	**EP**	**36.148.956,20**
		CP	**27.347.665,29**	**PC**	**11.399.630,73**	**I**	**13.325.397,38**	**ECP**	**14.022.267,91**	**EC**	**1.925.766,65**
		CS	**715.465.388,83**	**TP**	**59.753.825,29**	**FPV**	**-**			**TR**	**38.074.722,85**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**RS**	**688.087.723,54**	**PR**	**48.354.194,56**	**R**	**-603.584.572,78**		**-**	**EP**	**36.148.956,20**
		CP	**27.347.665,29**	**PC**	**11.399.630,73**	**I**	**13.325.397,38**	**ECP**	**14.022.267,91**	**EC**	**1.925.766,65**
		CS	**715.465.388,83**	**TP**	**59.753.825,29**	**FPV**	**-**			**TR**	**38.074.722,85**

(1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (sia l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture, sia, l'importo dei debitii cancellati e reimputati agli esercizi successivi effettuato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno '+', le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno '-'.
(2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
(3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato.
(4) Solo per le regioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del bilancio 2017 - riepilogo generale delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	-							
Titolo 1	Spese correnti	RS	11.109.651,78	PR	963.467,40	R	-9.553.893,71	-	EP	592.290,67
		CP	10.887.665,29	PC	4.446.871,77	I	6.338.317,46	ECP 4.549.347,83	EC	1.891.445,69
		CS	22.027.317,07	TP	5.410.339,17	FPV	-		TR	2.483.736,36
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	675.978.811,77	PR	47.007.187,41	R	-593.435.890,11	-	EP	35.535.734,25
		CP	7.145.000,00	PC	951,60	I	951,60	ECP 7.144.048,40	EC	-
		CS	683.123.811,77	TP	47.008.139,01	FPV	-		TR	35.535.734,25
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-		TR	-
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-		TR	-
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-		TR	-
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	999.259,99	PR	383.539,75	R	-594.788,96	-	EP	20.931,28
		CP	9.315.000,00	PC	6.951.807,36	I	6.986.128,32	ECP 2.328.871,68	EC	34.320,96
		CS	10.314.259,99	TP	7.335.347,11	FPV	-		TR	55.252,24
TOTALE TITOLI		**RS**	**688.087.723,54**	**PR**	**48.354.194,56**	**R**	**-603.584.572,78**	**-**	**EP**	**36.148.956,20**
		CP	**27.347.665,29**	**PC**	**11.399.630,73**	**I**	**13.325.397,38**	**ECP 14.022.267,91**	**EC**	**1.925.766,65**
		CS	**715.465.388,83**	**TP**	**59.753.825,29**	**FPV**	**-**		**TR**	**38.074.722,85**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**RS**	**688.087.723,54**	**PR**	**48.354.194,56**	**R**	**-603.584.572,78**	**-**	**EP**	**36.148.956,20**
		CP	**27.347.665,29**	**PC**	**11.399.630,73**	**I**	**13.325.397,38**	**ECP 14.022.267,91**	**EC**	**1.925.766,65**
		CS	**715.465.388,83**	**TP**	**59.753.825,29**	**FPV**	**-**		**TR**	**38.074.722,85**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		65.211.180,05			
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.626.665,29		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) (solo regioni)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	0,00				
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	507,71	527,71	**Titolo 1** - Spese correnti	6.338.317,46	5.410.339,17
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.000.000,00	15.611.472,91	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0,00	
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	938.120,99	18.100.485,22	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	951,60	47.008.139,01
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	
Totale entrate finali	5.938.628,70	33.712.485,84	Totale spese finali	6.339.269,06	52.418.478,18
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) (solo regioni)	0,00	
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.986.128,32	6.848.201,73	**Titolo 7** - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.986.128,32	7.335.347,11
Totale entrate dell'esercizio	12.924.757,02	40.560.687,57	Totale spese dell'esercizio	13.325.397,38	59.753.825,29
Totale complessivo ENTRATE	18.551.422,31	105.771.867,62	Totale complessivo SPESE	13.325.397,38	59.753.825,29
Disavanzo dell'esercizio	0,00		Avanzo di competenza/fondo di cassa	5.226.024,93	46.018.042,33
Totale a pareggio	18.551.422,31	105.771.867,62	Totale a pareggio	18.551.422,31	105.771.867,62

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUO	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al l° gennaio				65.211.180,05
Riscossioni	(+)	28.053.857,14	12.506.830,43	40.560.687,57
Pagamenti	(-)	48.354.194,56	11.399.630,73	59.753.825,29
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			46.018.042,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			46.018.042,33
Residui attivi	(+)	3.834.845,12	417.926,59	4.252.771,71
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
Residui passivi	(-)	36.148.956,20	1.925.766,65	38.074.722,85
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A) (2)	**(=)**			**12.196.091,19**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per regioni) (5)				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				2.000.000,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				2.000.000,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				10.196.091,19
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)
n nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2017
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinduendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
				Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP 0,00				
				Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP 0,00				
				Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP 5.626.665,29				
				- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	CP 0,00				
1				ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1	**101**			**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**					
		117		***Addizionale regionale IRPEF non sanità***	RS - / CP - / CS -	RR - / RC - / TR -	R - / A - / CS -	CP -	EP - / EC - / TR -
		120		***Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità***	RS - / CP - / CS -	RR - / RC - / TR -	R - / A - / CS -	CP -	EP - / EC - / TR -
		131		***Imposta regionale sulla benzina per autotrazione***	RS - / CP - / CS -	RR - / RC - / TR -	R - / A - / CS -	CP -	EP - / EC - / TR -
		142		***Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo***	RS - / CP - / CS -	RR - / RC - / TR -	R - / A - / CS -	CP -	EP - / EC - / TR -
		143		***Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile***	RS - / CP - / CS -	RR - / RC - / TR -	R - / A - / CS -	CP -	EP - / EC - / TR -
		144		***Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili***	RS - / CP - / CS -	RR - / RC - / TR -	R - / A - / CS -	CP -	EP - / EC - / TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	101			Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati										
		146		*Tassa regionale per il diritto allo studio universitario*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		147		*Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		148		*Tasse sulle concessioni regionali*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		150		*Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		155		*Tassa di abilitazione all'esercizio professionale*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		159		*Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		160		*Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		170		*Proventi dei Casinò*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**101**			**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**										
		195		***Altre ritenute n.a.c.***	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
		196		***Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.***	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
		197		***Altre accise n.a.c.***	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
		198		***Altre imposte sostitutive n.a.c.***	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
		199		***Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.***	**RS**	**1.452,18**	**RR**	**20,00**	**R**	**-1.432,18**			**EP**	**-**
					CP	**1.000,00**	**RC**	**507,71**	**A**	**507,71**	**CP**	**-492,29**	**EC**	**-**
					CS	**2.452,18**	**TR**	**527,71**	**CS**	**-1.924,47**			**TR**	**-**
			20	Tasse per concorsi	RS	492,26	RR	20,00	R	-472,26			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	492,26	TR	20,00	CS	-472,26			TR	-
			21	Introiti diversi	RS	959,92	RR	-	R	-959,92			EP	-
					CP	1.000,00	RC	507,71	A	507,71	CP	-492,29	EC	-
					CS	1.959,92	TR	507,71	CS	-1.452,21			TR	-
					RS	**1.452,18**	**RR**	**20,00**	**R**	**-1.432,18**			**EP**	**-**
				Totale tipologia Imposte, tasse e proventi assimilati	**CP**	**1.000,00**	**RC**	**507,71**	**A**	**507,71**	**CP**	**-492,29**	**EC**	**-**
					CS	**2.452,18**	**TR**	**527,71**	**CS**	**-1.924,47**			**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	102			Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità										
		201		*Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		202		*Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		203		*Compartecipazione IVA - Sanità*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		204		*Addizionale IRPEF - Sanità*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		205		*Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		206		*Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		299		*Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
				Totale tipologia Tributi destinati al finanziamento della sanità	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1	**103**			**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**					
		301		***Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		302		***Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		303		***Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalitàbitative (cedolare secca)***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		304		***Imposte sostitutive su risparmio gestito***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		305		***Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e scissioni***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		307		***Imposte municipale propria riservata all'erario***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		309		***Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1	**103**			**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**					
		310		***Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		311		***Imposta sul valore delle attivitàinanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello stato***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		312		***Imposta sulle plusvalenze da cessione di attivitàinanziarie***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		313		***Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri rapporti partecipativi***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		314		***Imposte su assicurazioni vita***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		315		***Imposta erariale sugli aereomobili privati***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		318		***Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		319		***Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1	103			Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali					
		321		*Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni*	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		322		*Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni*	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		323		*Imposte sulle assicurazioni*	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		324		*Accisa sui tabacchi*	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		325		*Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche*	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		326		*Accisa sull'energia elettrica*	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		327		*Accisa sui prodotti energetici*	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		328		*Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità*	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	103			Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali										
		329		*Accisa su gasolio*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		332		*Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		333		*Imposta di registro*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		334		*Imposta di bollo*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		335		*Imposta ipotecaria*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		336		*Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		337		*Proventi da lotto, lotterie e altri giochi*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		338		*Imposta sugli intrattenimenti*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	103			Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali										
		345		*Tassa sulle concessioni governative*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		350		*Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		356		*Tassa sulle emissioni di anidride solforosa*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		358		*Canone radiotelevisivo*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		362		*Diritti catastali*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		371		*Proventi dalla vendita di denaturanti e contrassegni di stato*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		372		*Proventi vari del Monopolio di Stato*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		374		*Impostae sulle successioni e donazioni*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**103**			**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**										
		395		*Altre accise n.a.c.*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		396		*Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		397		*Altre ritenute n.a.c.*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		398		*Altre imposte sostitutive n.a.c.*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		399		*Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
				Totale tipologia Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
1	**104**			**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**										
		401		*Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	
		402		*Addizionale regionale alla compartecipazione IVA*	RS	-	RR	-	R	-		EP	-	
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-	
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**104**			**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**										
		403		***Compartecipazione al bollo auto***	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		404		***Compartecipazione al gasolio***	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		409		***Compartecipazione accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasposrti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012***	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		497		***Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria***	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
				Totale tipologia Compartecipazioni di tributi	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
1	**301**			**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**										
		101		***Fondi perequativi dallo Stato***	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		102		***Fondo perequativo dallo Stato - Sanità***	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1	301			Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
					RS -	RR -	R -		EP -
				Totale tipologia Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
					RS 1.452,18	RR 20,00	R -1.432,18		EP -
				TOTALE TITOLO 1	CP 1.000,00	RC 507,71	A 507,71	CP -492,29	EC -
					CS 2.452,18	TR 527,71	CS -1.924,47		TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
2				TRASFERIMENTI CORRENTI					
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**					
		101		***Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali***	**RS** - **RR** - **R** -				**EP** -
					CP - **RC** - **A** -			**CP** -	**EC** -
					CS - **TR** - **CS** -				**TR** -
		102		***Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali***	**RS** 216.856.117,58 **RR** 10.611.472,91 **R** -202.830.178,78				**EP** 3.414.465,89
					CP 5.000.000,00 **RC** 5.000.000,00 **A** 5.000.000,00			**CP** -	**EC** -
					CS 221.886.117,58 **TR** 15.611.472,91 **CS** -206.274.644,67				**TR** 3.414.465,89
			400	Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998	RS 31.121.008,65	RR 178.678,93	R -29.089.016,88		EP 1.853.312,84
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 31.121.008,65	TR 178.678,93	CS -30.942.329,72		TR 1.853.312,84
			402	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN	RS 1.199.000,00	RR -	R -1.199.000,00		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 1.199.000,00	TR -	CS -1.199.000,00		TR -
			403	Realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) D.G.R. n. 875/10	RS 18.600.000,00	RR -	R -18.600.000,00		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 18.600.000,00	TR -	CS -18.600.000,00		TR -
			404	Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	RS 1.281.995,00	RR -	R -1.049.204,37		EP 232.790,63
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 1.281.995,00	TR -	CS -1.281.995,00		TR 232.790,63
			405	Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	RS 2.700.000,00	RR -	R -2.699.092,50		EP 907,50
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 2.700.000,00	TR -	CS -2.700.000,00		TR 907,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**										
			406	Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia,etc.(Casamicciola Terme) O.C. 2/3920/2011	RS	180.000,00	RR	-	R	-180.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	180.000,00	TR	-	CS	-180.000,00			TR	-
			407	Realizzazione di n. 19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia) O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011	RS	3.800.000,00	RR	-	R	-3.800.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	3.800.000,00	TR	-	CS	-3.800.000,00			TR	-
			408	Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	RS	2.350.000,00	RR	-	R	-2.350.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	2.350.000,00	TR	-	CS	-2.350.000,00			TR	-
			409	sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino" nel comune di Nocera Inferiore (SA) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	RS	6.000.000,00	RR	-	R	-5.992.393,31			EP	7.606,69
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	6.000.000,00	TR	-	CS	-6.000.000,00			TR	7.606,69
			411	Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011	RS	2.875,46	RR	-	R	-2.844,47			EP	30,99
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	2.875,46	TR	-	CS	-2.875,46			TR	30,99
			412	Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	RS	23.640,70	RR	-	R	-23.640,70			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	23.640,70	TR	-	CS	-23.640,70			TR	-
			413	Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani	RS	192.605,30	RR	12.700,00	R	-179.905,30			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	192.605,30	TR	12.700,00	CS	-179.905,30			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**										
			414	Ciclo depurazione - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011	RS	600.000,00	RR	-	R	-600.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	600.000,00	TR	-	CS	-600.000,00			TR	-
			415	Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	RS	2.600.000,00	RR	-	R	-2.600.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	2.600.000,00	TR	-	CS	-2.600.000,00			TR	-
			416	Riqualificazione urbana O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	RS	1.119.388,77	RR	536.409,96	R	-582.978,81			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	1.119.388,77	TR	536.409,96	CS	-582.978,81			TR	-
			418	Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	RS	500.000,00	RR	-	R	-500.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	500.000,00	TR	-	CS	-500.000,00			TR	-
			421	Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN 1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011	RS	87.556,55	RR	-	R	-87.526,55			EP	30,00
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	87.556,55	TR	-	CS	-87.556,55			TR	30,00
			422	Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011	RS	47.908,53	RR	-	R	-47.908,53			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	47.908,53	TR	-	CS	-47.908,53			TR	-
			423	Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele - O.C. n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011	RS	2.415,00	RR	-	R	-2.415,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	2.415,00	TR	-	CS	-2.415,00			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**										
			424	Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS166 degli Alburni tra i Km 55+000 e 55+400 nel Comune S. Rufo-O.C. n.10/3918-2010	RS	136.185,82	RR	-	R	-127.370,52			EP	8.815,30
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	136.185,82	TR	-	CS	-136.185,82			TR	8.815,30
			425	Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune Roscigno-OC n.10/3918-2010, 3922-2011	RS	28.966,73	RR	-	R	-28.966,73			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	28.966,73	TR	-	CS	-28.966,73			TR	-
			426	Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza - OC n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011	RS	217.329,91	RR	-	R	-142.519,35			EP	74.810,56
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	217.329,91	TR	-	CS	-217.329,91			TR	74.810,56
			428	Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. n. 68/11 ex OPCM n. 3849/10 e ss	RS	9.053.727,40	RR	64.116,01	R	-8.989.611,39			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	9.053.727,40	TR	64.116,01	CS	-8.989.611,39			TR	-
			429	Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione O.C. 10/3918-2010, 3922-2011	RS	92.823,33	RR	-	R	-92.823,33			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	92.823,33	TR	-	CS	-92.823,33			TR	-
			430	Lavori di realiz. della variante al tracciato della condotta DN1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA) OC n.11/3918	RS	4.430.270,16	RR	342.088,00	R	-4.041.518,10			EP	46.664,06
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	4.430.270,16	TR	342.088,00	CS	-4.088.182,16			TR	46.664,06
			431	Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto (Montoro Inferiore) DGR818	RS	9.790,83	RR	-	R	-8.357,09			EP	1.433,74
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	9.790,83	TR	-	CS	-9.790,83			TR	1.433,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**										
			432	Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione D.G.R. 818/11	RS	234.089,29	RR	-	R	-163.380,83			EP	70.708,46
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	234.089,29	TR	-	CS	-234.089,29			TR	70.708,46
			433	Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A Vasca di accumulo "Murelle" DGR 818/11	RS	65.061,82	RR	-	R	-65.061,04			EP	0,78
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	65.061,82	TR	-	CS	-65.061,82			TR	0,78
			434	Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti (Lauro) D.G.R. 818/11	RS	18.847,21	RR	-	R	-18.847,21			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	18.847,21	TR	-	CS	-18.847,21			TR	-
			435	Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da loc. Vassi a loc. Cocchiaturo(Giffoni Valle Piana)DGR 818/11	RS	10.375,03	RR	-	R	-9.301,59			EP	1.073,44
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	10.375,03	TR	-	CS	-10.375,03			TR	1.073,44
			436	Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina(Giffoni Valle Piana)DGR 818/11	RS	30.000,00	RR	-	R	-15.664,06			EP	14.335,94
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	30.000,00	TR	-	CS	-30.000,00			TR	14.335,94
			437	Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana) D.G.R. Campania n. 818/11	RS	21.000,00	RR	-	R	-10.375,03			EP	10.624,97
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	21.000,00	TR	-	CS	-21.000,00			TR	10.624,97
			438	Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana) D.G.R. n. 818/11	RS	24.000,00	RR	-	R	-8.037,11			EP	15.962,89
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	24.000,00	TR	-	CS	-24.000,00			TR	15.962,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**										
			439	Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina) - D.G.R. 818/11	RS	29.791,54	RR	-	R	-10.638,95			EP	19.152,59
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	29.791,54	TR	-	CS	-29.791,54			TR	19.152,59
			440	Avversità atmosferiche del 7 - 8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno - D.G.R. n. 818/11	RS	538.537,28	RR	-	R	-312.290,50			EP	226.246,78
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	538.537,28	TR	-	CS	-538.537,28			TR	226.246,78
			441	Intervento d'urgenza per la manutenzione del torrente Rhegina Minor, (Minori) D.G.R. 818/11	RS	23.242,75	RR	-	R	-23.242,75			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	23.242,75	TR	-	CS	-23.242,75			TR	-
			443	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara 1°lotto funzionale(Siano) D.G.R.603/08	RS	4.520.000,00	RR	-	R	-4.520.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	4.520.000,00	TR	-	CS	-4.520.000,00			TR	-
			444	Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno) - D.G.R. 603/08	RS	1.915.000,00	RR	-	R	-1.915.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	1.915.000,00	TR	-	CS	-1.915.000,00			TR	-
			445	Sistemazione idrogeologica - Vallone Cantarella (Quindici) - D.G.R. n. 603/08	RS	1.500.000,00	RR	-	R	-1.500.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	1.500.000,00	TR	-	CS	-1.500.000,00			TR	-
			446	Interventi di sistemazione idrogeol. del territorio comunale Valloni Staglio e S. Egidio 2°Stralcio funz.(San F. a Cancello.)D.G.R. N°603/08	RS	2.600.000,00	RR	-	R	-2.600.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	2.600.000,00	TR	-	CS	-2.600.000,00			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**										
			447	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara 2° lotto funz.(Siano)D.G.R. N°603/08	RS	3.400.000,00	RR	-	R	-3.400.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	3.400.000,00	TR	-	CS	-3.400.000,00			TR	-
			448	Interventi di sistemazione idrogeol. completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S. Felice a Cancello) D.G.R. N° 603/08	RS	3.610.000,00	RR	-	R	-3.610.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	3.610.000,00	TR	-	CS	-3.610.000,00			TR	-
			449	Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata Vasca S. Lucia (Sarno)D.G.R. 603/08	RS	4.570.000,00	RR	-	R	-4.570.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	4.570.000,00	TR	-	CS	-4.570.000,00			TR	-
			450	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara Completamento(Siano)D.G.R. N° 603/08	RS	2.100.000,00	RR	-	R	-2.100.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	2.100.000,00	TR	-	CS	-2.100.000,00			TR	-
			451	Opere provv. per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrogr Vasca Pandola(Lauro)D.G.R. 603/08	RS	5.780.000,00	RR	-	R	-5.780.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	5.780.000,00	TR	-	CS	-5.780.000,00			TR	-
			452	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro,Pietraro,Sirena (Moschiano) - D.G.R. n. 603/08	RS	1.610.000,00	RR	-	R	-1.610.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	1.610.000,00	TR	-	CS	-1.610.000,00			TR	-
			453	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Acquarola Grondanea (Moschiano) - D.G.R. n. 603/08	RS	940.000,00	RR	-	R	-940.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	940.000,00	TR	-	CS	-940.000,00			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**										
			454	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. n. 603/08	RS	1.660.000,00	RR	-	R	-1.660.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	1.660.000,00	TR	-	CS	-1.660.000,00			TR	-
			455	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. n. 603/08	RS	7.300.000,00	RR	-	R	-7.300.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	7.300.000,00	TR	-	CS	-7.300.000,00			TR	-
			456	Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano)	RS	418.540,69	RR	-	R	-376.095,34			EP	42.445,35
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	418.540,69	TR	-	CS	-418.540,69			TR	42.445,35
			458	Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n. 6- Comm. Del. D.P.C.M. del 21/01/11	RS	805.841,33	RR	206.248,09	R	-599.593,24			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	805.841,33	TR	206.248,09	CS	-599.593,24			TR	-
			459	Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno presso impianto dep Angri	RS	2.200.000,00	RR	-	R	-2.200.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	2.200.000,00	TR	-	CS	-2.200.000,00			TR	-
			460	Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA) - cod ISTAT n. 71- Comm. Del. D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	RS	9.840.000,00	RR	-	R	-9.840.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	9.840.000,00	TR	-	CS	-9.840.000,00			TR	-
			461	Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino	RS	38.645,69	RR	-	R	-38.645,69			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	38.645,69	TR	-	CS	-38.645,69			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**										
			465	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi-Pisciariello (Buonalbergo)	RS	3.640.282,12	RR	633.459,67	R	-3.006.822,45			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	3.640.282,12	TR	633.459,67	CS	-3.006.822,45			TR	-
			467	Risanamento idrogeologico delle aree in frana,centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Del. D.P.C.M. del 21/01/2011	RS	7.000.000,00	RR	-	R	-7.000.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	7.000.000,00	TR	-	CS	-7.000.000,00			TR	-
			469	Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati. O.C. 19/3908	RS	1.733.801,09	RR	-	R	-1.733.801,09			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	1.733.801,09	TR	-	CS	-1.733.801,09			TR	-
			470	Realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia - studio di fattibilità - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	RS	100.000,00	RR	-	R	-100.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	100.000,00	TR	-	CS	-100.000,00			TR	-
			471	Completamento intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani	RS	554.252,71	RR	-	R	-554.252,71			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	554.252,71	TR	-	CS	-554.252,71			TR	-
			472	interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP342 del Comune di Sacco OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012	RS	4.100.000,00	RR	-	R	-4.100.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	4.100.000,00	TR	-	CS	-4.100.000,00			TR	-
			473	Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore O.C. n. 23/3908-2010,3922-2011 del 29/11/2012	RS	2.253.409,30	RR	253.782,31	R	-1.999.626,99			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	2.253.409,30	TR	253.782,31	CS	-1.999.626,99			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**					
			534	Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n.66 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	RS 900.000,00	RR -	R -900.000,00		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 900.000,00	TR -	CS -900.000,00		TR -
			535	Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi	RS 2.487.667,00	RR -	R -2.487.667,00		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 2.487.667,00	TR -	CS -2.487.667,00		TR -
			536	Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090)(PO.AA).Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui	RS 3.450.776,45	RR 2.242.173,61	R -1.208.602,84		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 3.450.776,45	TR 2.242.173,61	CS -1.208.602,84		TR -
			537	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI SCAFATI I° STRALCIO (O.C.N° 1719/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)	RS 15.247.593,10	RR -	R -15.247.593,10		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 15.247.593,10	TR -	CS -15.247.593,10		TR -
			538	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNE DI SCAFATI, II° STRALCIO (O.C. N° 1719/2012 EX O.P.C.M.4016/2012)	RS 9.209.182,20	RR -	R -9.209.182,20		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 9.209.182,20	TR -	CS -9.209.182,20		TR -
			539	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI BOSCOREAIE (O.C. N° 1719/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)	RS 4.114.125,70	RR -	R -4.114.125,70		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 4.114.125,70	TR -	CS -4.114.125,70		TR -
			540	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI CALVANICO (O.C. N° 1719/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)	RS 1.274.855,30	RR -	R -1.274.855,30		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS 1.274.855,30	TR -	CS -1.274.855,30		TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**										
			541	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNE DI SIANO,(O.C.N° 1719/2012 EX O.P.C.M.4016/2012)	RS	3.335.019,12	RR	-	R	-3.335.019,12			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	3.335.019,12	TR	-	CS	-3.335.019,12			TR	-
			542	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (IF13) NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) COD. ISTAT N° 26 COMM. DEL. DPCM DEL 21 GENNAIO 2011	RS	3.100.000,00	RR	-	R	-3.100.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	3.100.000,00	TR	-	CS	-3.100.000,00			TR	-
			543	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (IF11) NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) COD. ISTAT N° 30 COMM. DEL. DPCM DEL 21 GENNAIO 2011	RS	1.500.000,00	RR	-	R	-1.500.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	1.500.000,00	TR	-	CS	-1.500.000,00			TR	-
			545	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POZZI PER LA CAPTAZIONE DEL CORONAMENTO DI FRANA DI ACQUE DA DESTINARE EVENTUALMENTE ALL'USO ANTROPICO	RS	900.000,00	RR	-	R	-900.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	900.000,00	TR	-	CS	-900.000,00			TR	-
			546	D.G.R.N°23/2010 ALVEO SENIGAGLIA 1)PULIZIA DEI VERSANTI...2) STABILIZZAZIONE DELLE SCARPATE...3)REAL.OPERE GABBIONATE 4)REAL.OPERE BRIGLIE	RS	686.786,24	RR	-	R	-686.786,24			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	686.786,24	TR	-	CS	-686.786,24			TR	-
			547	DGR 23/2010;DD1/2016MANUT STRAORD. ALVEO FASANIELLO 1)PULIZIA VERSANTI 2)STABILIZ. SCARPATE 3) GABBIONATE 4)BRIGLIE SELETTIVE	RS	400.000,00	RR	-	R	-400.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	400.000,00	TR	-	CS	-400.000,00			TR	-
			548	DGR 23/2010;DD1/2016MANUT STRAORD. ALVEO POZZILLO 1)PULIZIA VERSANTI 2)STABILIZ. SCARPATE 3) GABBIONATE 4)BRIGLIE SELETTIVE	RS	400.000,00	RR	-	R	-400.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	400.000,00	TR	-	CS	-400.000,00			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2	**101**			**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**										
			549	LAVORI DI SOMMA URGENZA MITIG. RISCHIO EVENTO FRANOSO 01/03/2014 COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	RS	1.663,54	RR	-	R	-394,10			EP	1.269,44
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	1.663,54	TR	-	CS	-1.663,54			TR	1.269,44
			1163	Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS	RS	8.286.242,94	RR	6.141.816,33	R	-1.358.183,67			EP	786.242,94
					CP	5.000.000,00	RC	5.000.000,00	A	5.000.000,00	CP	-	EC	-
					CS	13.316.242,94	TR	11.141.816,33	CS	-2.174.426,61			TR	786.242,94
		103		***Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza***	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
		104		***Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione***	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
				Totale tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	**RS**	**216.856.117,58**	**RR**	**10.611.472,91**	**R**	**-202.830.178,78**			**EP**	**3.414.465,89**
					CP	**5.000.000,00**	**RC**	**5.000.000,00**	**A**	**5.000.000,00**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**221.886.117,58**	**TR**	**15.611.472,91**	**CS**	**-206.274.644,67**			**TR**	**3.414.465,89**
2	**102**			**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**										
		201		***Trasferimenti correnti da famiglie***	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
				Totale tipologia Trasferimenti correnti da Famiglie	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
2	**103**			**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**					
		301		***Sponsorizzazioni da imprese***	RS - CP - CS -	RR - RC - TR -	R - A - CS -	CP -	EP - EC - TR -
		302		***Altri trasferimenti correnti da imprese***	RS - CP - CS -	RR - RC - TR -	R - A - CS -	CP -	EP - EC - TR -
				Totale tipologia Trasferimenti correnti da Imprese	RS - CP - CS -	RR - RC - TR -	R - A - CS -	CP -	EP - EC - TR -
2	**104**			**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**					
		401		***Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private***	RS - CP - CS -	RR - RC - TR -	R - A - CS -	CP -	EP - EC - TR -
				Totale tipologia Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS - CP - CS -	RR - RC - TR -	R - A - CS -	CP -	EP - EC - TR -
2	**105**			**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**					
		501		***Trasferimenti correnti dall'Unione Europea***	**RS 390.956.491,11** **CP -** **CS 390.956.491,11**	**RR -** **RC -** **TR -**	**R -390.956.491,11** **A -** **CS -390.956.491,11**	**CP -**	**EP -** **EC -** **TR -**
			462	Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"	RS 213.456.491,11 CP - CS 213.456.491,11	RR - RC - TR -	R -213.456.491,11 A - CS -213.456.491,11	CP -	EP - EC - TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2	**105**			**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**										
			463	Progetto Palazzo Penne	RS	13.500.000,00	RR	-	R	-13.500.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	13.500.000,00	TR	-	CS	-13.500.000,00			TR	-
			464	Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne	RS	100.000.000,00	RR	-	R	-100.000.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	100.000.000,00	TR	-	CS	-100.000.000,00			TR	-
			468	Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio	RS	64.000.000,00	RR	-	R	-64.000.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	64.000.000,00	TR	-	CS	-64.000.000,00			TR	-
		502		***Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo***	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
				Totale tipologia Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	**RS**	**390.956.491,11**	**RR**	**-**	**R**	**-390.956.491,11**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**390.956.491,11**	**TR**	**-**	**CS**	**-390.956.491,11**			**TR**	**-**
				TOTALE TITOLO 2	**RS**	**607.812.608,69**	**RR**	**10.611.472,91**	**R**	**-593.786.669,89**			**EP**	**3.414.465,89**
					CP	**5.000.000,00**	**RC**	**5.000.000,00**	**A**	**5.000.000,00**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**612.842.608,69**	**TR**	**15.611.472,91**	**CS**	**-597.231.135,78**			**TR**	**3.414.465,89**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
3				ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3	**100**			**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**					
		100		***Vendita di beni***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		200		***Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		300		***Proventi derivanti dalla gestione dei beni***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
				Totale tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
3	**200**			**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**					
		100		***Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		200		***Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
3	**200**			**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**										
		300		***Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti***	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		400		***Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti***	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
Totale tipologia Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
3	**300**			**Tipologia 300: Interessi attivi**										
		100		***Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine***	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		200		***Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine***	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		300		***Altri interessi attivi***	RS	**7.257,70**	RR	**944,76**	R	**-1.663,45**			EP	**4.649,49**
					CP	**10.000,00**	RC	**-**	A	**-**	CP	**-10.000,00**	EC	**-**
					CS	**17.257,70**	TR	**944,76**	CS	**-16.312,94**			TR	**4.649,49**
			501	Interessi attivi su Tesoreria	RS	7.257,70	RR	944,76	R	-1.663,45			EP	4.649,49
					CP	10.000,00	RC	-	A	-	CP	-10.000,00	EC	-
					CS	17.257,70	TR	944,76	CS	-16.312,94			TR	4.649,49

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
3	**300**			**Tipologia 300: Interessi attivi**										
					RS	**7.257,70**	**RR**	**944,76**	**R**	**-1.663,45**			**EP**	**4.649,49**
				Totale tipologia Interessi attivi	**CP**	**10.000,00**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-10.000,00**	**EC**	**-**
					CS	**17.257,70**	**TR**	**944,76**	**CS**	**-16.312,94**			**TR**	**4.649,49**
3	**400**			**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**										
		100		*Rendimenti da fondi comuni di investimento*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		200		*Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		300		*Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		9900		*Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
				Totale tipologia Altre entrate da redditi da capitale	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
3	**500**			**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**										
		100		*Indennizzi di assicurazione*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
3	**500**			**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**										
		200		***Rimborsi in entrata***	**RS**	**1.714.744,38**	**RR**	**-**	**R**	**-1.299.014,64**			**EP**	**415.729,74**
					CP	**280.000,00**	**RC**	**-**	**A**	**280.000,00**	**CP**	**-**	**EC**	**280.000,00**
					CS	**1.994.744,38**	**TR**	**-**	**CS**	**-1.994.744,38**			**TR**	**695.729,74**
			602	Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania	RS	1.290.000,00	RR	-	R	-1.290.000,00			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	1.290.000,00	TR	-	CS	-1.290.000,00			TR	-
			603	Rimborsi spese per il personale comandato Enti vari	RS	224.744,38	RR	-	R	-9.014,64			EP	215.729,74
					CP	80.000,00	RC	-	A	80.000,00	CP	-	EC	80.000,00
					CS	304.744,38	TR	-	CS	-304.744,38			TR	295.729,74
			604	rimborso emolumenti personale comandato presso il Consiglio Regione Campania	RS	200.000,00	RR	-	R	-			EP	200.000,00
					CP	200.000,00	RC	-	A	200.000,00	CP	-	EC	200.000,00
					CS	400.000,00	TR	-	CS	-400.000,00			TR	400.000,00
		9900		***Altre entrate correnti n.a.c.***	**RS**	**18.846.246,35**	**RR**	**17.441.419,47**	**R**	**-1.404.826,88**			**EP**	**-**
					CP	**7.100.000,00**	**RC**	**658.120,99**	**A**	**658.120,99**	**CP**	**-6.441.879,01**	**EC**	**-**
					CS	**25.946.246,35**	**TR**	**18.099.540,46**	**CS**	**-7.846.705,89**			**TR**	**-**
			442	Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983,n.9 e ss.mm.i	RS	13.846.246,35	RR	12.441.419,47	R	-1.404.826,88			EP	-
					CP	7.100.000,00	RC	658.120,99	A	658.120,99	CP	-6.441.879,01	EC	-
					CS	20.946.246,35	TR	13.099.540,46	CS	-7.846.705,89			TR	-
			544	L.R. 19/14 ART.14 "ANTICIPAZIONI SPESE NECESSARIE PER AVANZARE STUDI DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONI PROPEDEUTICHE. DGR N° 145 DEL 28/03/15	RS	5.000.000,00	RR	5.000.000,00	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	5.000.000,00	TR	5.000.000,00	CS	-			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
3	500			Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti					
					RS 20.560.990,73	RR 17.441.419,47	R -2.703.841,52		EP 415.729,74
				Totale tipologia Rimborsi e altre entrate correnti	CP 7.380.000,00	RC 658.120,99	A 938.120,99	CP -6.441.879,01	EC 280.000,00
					CS 27.940.990,73	TR 18.099.540,46	CS -9.841.450,27		TR 695.729,74
					RS 20.568.248,43	RR 17.442.364,23	R -2.705.504,97		EP 420.379,23
				TOTALE TITOLO 3	CP 7.390.000,00	RC 658.120,99	A 938.120,99	CP -6.451.879,01	EC 280.000,00
					CS 27.958.248,43	TR 18.100.485,22	CS -9.857.763,21		TR 700.379,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
4				ENTRATE IN CONTO CAPITALE										
4	**100**			**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**										
		100		***Imposte da sanatorie e condoni***	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		200		***Altre imposte in conto capitale***	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
				Totale tipologia Tributi in conto capitale	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
4	**200**			**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**										
		100		***Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche***	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		200		***Contributi agli investimenti da Famiglie***	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		300		***Contributi agli investimenti da Imprese***	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-
		400		***Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private***	RS	-	RR	-	R	-		EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP -	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-		TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
4	**200**			**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**					
		500		***Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		600		***Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
				Totale tipologia Contributi agli investimenti	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
4	**300**			**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**					
		100		***Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		200		***Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		300		***Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		400		***Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
4	**300**			**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**					
		500		***Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		600		***Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		700		***Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		800		***Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		900		***Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		1000		***Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -
		1100		***Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie***	RS -	RR -	R -		EP -
					CP -	RC -	A -	CP -	EC -
					CS -	TR -	CS -		TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
4	**300**			**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**										
		1200		*Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		1300		*Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		1400		*Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
				Totale tipologia Altri trasferimenti in conto capitale	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
4	**400**			**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**										
		100		*Alienazione di beni materiali*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		200		*Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		300		*Alienazione di beni immateriali*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
4	**400**			**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**										
				Totale tipologia Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
4	**500**			**Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**										
		200		***Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari***	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
		300		***Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso***	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
		400		***Altre entrate in conto capitale n.a.c.***	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**15.000,00**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-15.000,00**	**EC**	**-**
					CS	**15.000,00**	**TR**	**-**	**CS**	**-15.000,00**			**TR**	**-**
			551	fondo per la progettazione e l'innovazione - D.lgs 163/06 art. 93 comma 7 quarter e D.lgs 50/2016 art.113 comma 4	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	15.000,00	RC	-	A	-	CP	-15.000,00	EC	-
					CS	15.000,00	TR	-	CS	-15.000,00			TR	-
				Totale tipologia ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**RS**	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
					CP	**15.000,00**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-15.000,00**	**EC**	**-**
					CS	**15.000,00**	**TR**	**-**	**CS**	**-15.000,00**			**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
4				ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
					RS -	RR -	R -		EP -
				TOTALE TITOLO 4	CP 15.000,00	RC -	A -	CP -15.000,00	EC -
					CS 15.000,00	TR -	CS -15.000,00		TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9				ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
9	**100**			**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**					
		100		***Altre ritenute***	**RS** -	**RR** -	**R** -		**EP** -
					CP -	**RC** -	**A** -	**CP** -	**EC** -
					CS -	**TR** -	**CS** -		**TR** -
		200		***Ritenute su redditi da lavoro dipendente***	**RS 1.711,05**	**RR** -	**R -1.711,05**		**EP** -
					CP 3.275.000,00	**RC 2.116.364,90**	**A 2.254.291,49**	**CP -1.020.708,51**	**EC 137.926,59**
					CS 3.276.711,05	**TR 2.116.364,90**	**CS -1.160.346,15**		**TR 137.926,59**
			702	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	RS 487,61	RR -	R -487,61		EP -
					CP 700.000,00	RC 353.862,96	A 422.436,69	CP -277.563,31	EC 68.573,73
					CS 700.487,61	TR 353.862,96	CS -346.624,65		TR 68.573,73
			703	Ritenute erariali	RS 1.223,44	RR -	R -1.223,44		EP -
					CP 2.500.000,00	RC 1.731.944,44	A 1.801.297,30	CP -698.702,70	EC 69.352,86
					CS 2.501.223,44	TR 1.731.944,44	CS -769.279,00		TR 69.352,86
			704	Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te	RS -	RR -	R -		EP -
					CP 75.000,00	RC 30.557,50	A 30.557,50	CP -44.442,50	EC -
					CS 75.000,00	TR 30.557,50	CS -44.442,50		TR -
		300		***Ritenute su redditi da lavoro autonomo***	**RS** -	**RR** -	**R** -		**EP** -
					CP -	**RC** -	**A** -	**CP** -	**EC** -
					CS -	**TR** -	**CS** -		**TR** -
		400		***Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione***	**RS** -	**RR** -	**R** -		**EP** -
					CP -	**RC** -	**A** -	**CP** -	**EC** -
					CS -	**TR** -	**CS** -		**TR** -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	**100**			**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**											
					RS	**101.272,53**	**RR**	**-**	**R**	**-101.272,53**			**EP**	**-**
		9900		***Altre entrate per partite di giro***	**CP**	**6.040.000,00**	**RC**	**4.731.836,83**	**A**	**4.731.836,83**	**CP**	**-1.308.163,17**	**EC**	**-**
					CS	**6.141.272,53**	**TR**	**4.731.836,83**	**CS**	**-1.409.435,70**			**TR**	**-**
					RS	101.272,53	RR	-	R	-101.272,53			EP	-
			701	Entrate varie transitorie	CP	5.700.000,00	RC	4.678.653,50	A	4.678.653,50	CP	-1.021.346,50	EC	-
					CS	5.801.272,53	TR	4.678.653,50	CS	-1.122.619,03			TR	-
					RS	-	RR	-	R	-			EP	-
			707	Depositi cauzionali	CP	10.000,00	RC	-	A	-	CP	-10.000,00	EC	-
					CS	10.000,00	TR	-	CS	-10.000,00			TR	-
					RS	-	RR	-	R	-			EP	-
			708	Rimborsi delle somme anticipate all'Economo	CP	30.000,00	RC	-	A	-	CP	-30.000,00	EC	-
					CS	30.000,00	TR	-	CS	-30.000,00			TR	-
					RS	-	RR	-	R	-			EP	-
			709	Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)	CP	300.000,00	RC	53.183,33	A	53.183,33	CP	-246.816,67	EC	-
					CS	300.000,00	TR	53.183,33	CS	-246.816,67			TR	-
					RS	**102.983,58**	**RR**	**-**	**R**	**-102.983,58**			**EP**	**-**
				Totale tipologia Entrate per partite di giro	**CP**	**9.315.000,00**	**RC**	**6.848.201,73**	**A**	**6.986.128,32**	**CP**	**-2.328.871,68**	**EC**	**137.926,59**
					CS	**9.417.983,58**	**TR**	**6.848.201,73**	**CS**	**-2.569.781,85**			**TR**	**137.926,59**
9	**200**			**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**											
					RS	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
		100		***Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi***	**CP**	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**
					RS	**-**	**RR**	**-**	**R**	**-**			**EP**	**-**
		200		***Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi***	**CP**	**-**	**RC**	**-**	**A**	**-**	**CP**	**-**	**EC**	**-**
					CS	**-**	**TR**	**-**	**CS**	**-**			**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	**200**			**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**										
		300		*Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		400		*Depositi di/presso terzi*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		500		*Riscossione imposte e tributi per conto terzi*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
		9900		*Altre entrate per conto terzi*	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
				Totale tipologia Entrate per conto terzi	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
					CS	-	TR	-	CS	-			TR	-
9	**200**			**Tipologia 200: Altre entrate per conto terzi**										
					RS	102.983,58	RR	-	R	-102.983,58			EP	-
				TOTALE TITOLO 9	CP	9.315.000,00	RC	6.848.201,73	A	6.986.128,32	CP	-2.328.871,68	EC	137.926,59
					CS	9.417.983,58	TR	6.848.201,73	CS	-2.569.781,85			TR	137.926,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Entrate 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
RIEPILOGO PER TITOLI														
1				ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RS	1.452,18	RR	20,00	R	-1.432,18			EP	-
					CP	1.000,00	RC	507,71	A	507,71	CP	-492,29	EC	-
					CS	2.452,18	TR	527,71	CS	-1.924,47			TR	-
2				TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	607.812.608,69	RR	10.611.472,91	R	-593.786.669,89			EP	3.414.465,89
					CP	5.000.000,00	RC	5.000.000,00	A	5.000.000,00	CP	-	EC	-
					CS	612.842.608,69	TR	15.611.472,91	CS	-597.231.135,78			TR	3.414.465,89
3				ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	20.568.248,43	RR	17.442.364,23	R	-2.705.504,97			EP	420.379,23
					CP	7.390.000,00	RC	658.120,99	A	938.120,99	CP	-6.451.879,01	EC	280.000,00
					CS	27.958.248,43	TR	18.100.485,22	CS	-9.857.763,21			TR	700.379,23
4				ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
					CP	15.000,00	RC	-	A	-	CP	-15.000,00	EC	-
					CS	15.000,00	TR	-	CS	-15.000,00			TR	-
9				ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	102.983,58	RR	-	R	-102.983,58			EP	-
					CP	9.315.000,00	RC	6.848.201,73	A	6.986.128,32	CP	-2.328.871,68	EC	137.926,59
					CS	9.417.983,58	TR	6.848.201,73	CS	-2.569.781,85			TR	137.926,59
Totale TITOLI					**RS**	**628.485.292,88**	**RR**	**28.053.857,14**	**R**	**-596.596.590,62**			**EP**	**3.834.845,12**
					CP	**21.721.000,00**	**RC**	**12.506.830,43**	**A**	**12.924.757,02**	**CP**	**-8.796.242,98**	**EC**	**417.926,59**
					CS	**650.236.292,88**	**TR**	**40.560.687,57**	**CS**	**-609.675.605,31**			**TR**	**4.252.771,71**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					**RS**	**628.485.292,88**	**RR**	**28.053.857,14**	**R**	**-596.596.590,62**			**EP**	**3.834.845,12**
					CP	**27.347.665,29**	**RC**	**12.506.830,43**	**A**	**12.924.757,02**	**CP**	**-8.796.242,98**	**EC**	**417.926,59**
					CS	**650.236.292,88**	**TR**	**40.560.687,57**	**CS**	**-609.675.605,31**			**TR**	**4.252.771,71**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE															
1	1	1			Organi istituzionali											
			101		*Redditi da lavoro dipendente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
			102		*Imposte e tasse a carico dell'ente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
			103		*Acquisto di beni e servizi*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
			109		***Rimborsi e poste correttive delle entrate***	RS	800,80	PR	-	R	800,80		-	EP	-	
						CP	1.000,00	PC	-	I	-	ECP	1.000,00	EC	-	
						CS	1.800,80	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
				20	Spese di funzionamento organi istituzionali	RS	800,80	PR	-	R	800,80		-	EP	-	
						CP	1.000,00	PC	-	I	-	ECP	1.000,00	EC	-	
						CS	1.800,80	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
			110		***Altre spese correnti***	RS	81.534,86	PR	24.498,88	R	174,62		-	EP	56.861,36	
						CP	369.677,79	PC	77.505,40	I	169.017,66	ECP	200.660,13	EC	91.512,26	
						CS	451.212,65	TP	102.004,28	FPV	-		-	TR	148.373,62	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**															
1	**1**	**1**			**Organi istituzionali**											
				10	Compensi agli organi istituzionali	RS	81.534,86	PR	24.498,88	R	174,62		-	EP	56.861,36
						CP	284.177,79	PC	77.505,40	I	169.017,66	ECP	115.160,13	EC	91.512,26
						CS	365.712,65	TP	102.004,28	FPV	-		-	TR	148.373,62
				30	Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	85.500,00	PC	-	I	-	ECP	85.500,00	EC	-
						CS	85.500,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 1	**RS**	**82.335,66**	**PR**	**24.498,88**	**R**	**975,42**		**-**	**EP**	**56.861,36**
						CP	**370.677,79**	**PC**	**77.505,40**	**I**	**169.017,66**	**ECP**	**201.660,13**	**EC**	**91.512,26**
						CS	**453.013,45**	**TP**	**102.004,28**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**148.373,62**
1	**1**	**2**			**Organi istituzionali**										
			204		*Altri trasferimenti in conto capitale*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			205		*Altre spese in conto capitale*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 2	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) /		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**															
1	**1**	**7**			**Organi istituzionali**											
			701		*Uscite per partite di giro*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
					Totale titolo 7	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**	
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**	
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**	
					TOTALE PROGRAMMA 1	**RS**	**82.335,66**	**PR**	**24.498,88**	**R**	**975,42**		**-**	**EP**	**56.861,36**	
						CP	**370.677,79**	**PC**	**77.505,40**	**I**	**169.017,66**	**ECP**	**201.660,13**	**EC**	**91.512,26**	
						CS	**453.013,45**	**TP**	**102.004,28**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**148.373,62**	
1	**3**	**1**			**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**											
			101		*Redditi da lavoro dipendente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE															
1	3	1			Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato											
			102		***Imposte e tasse a carico dell'ente***	RS	10.247,56	PR	-	R	10.247,56		-	EP	-	
						CP	20.000,00	PC	6.858,90	I	20.000,00	ECP	-	EC	13.141,10	
						CS	30.247,56	TP	6.858,90	FPV	-		-	TR	13.141,10	
				130	Imposte e Tasse	RS	10.247,56	PR	-	R	10.247,56		-	EP	-	
						CP	20.000,00	PC	6.858,90	I	20.000,00	ECP	-	EC	13.141,10	
						CS	30.247,56	TP	6.858,90	FPV	-		-	TR	13.141,10	
			103		***Acquisto di beni e servizi***	RS	1.643.799,30	PR	185.177,36	R	1.313.400,26		-	EP	145.221,68	
						CP	745.500,00	PC	213.254,52	I	216.348,74	ECP	529.151,26	EC	3.094,22	
						CS	2.389.299,30	TP	398.431,88	FPV	-		-	TR	148.315,90	
				100	Manutenzione ordinaria e straordinaria	RS	505.429,97	PR	27.257,00	R	472.743,80		-	EP	5.429,17	
						CP	60.000,00	PC	-	I	-	ECP	60.000,00	EC	-	
						CS	565.429,97	TP	27.257,00	FPV	-		-	TR	5.429,17	
				112	Acquisto attrezzatura e allestimenti	RS	145.084,82	PR	-	R	145.084,82		-	EP	-	
						CP	50.000,00	PC	-	I	-	ECP	50.000,00	EC	-	
						CS	195.084,82	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
				118	Spesa per pubblicità su quotidiani e periodici	RS	15.408,81	PR	-	R	15.408,81		-	EP	-	
						CP	10.000,00	PC	-	I	-	ECP	10.000,00	EC	-	
						CS	25.408,81	TP	-	FPV	-		-	TR	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**									
1	**3**	**1**			**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**					
				120	Piano di sicurezza ex l. 46/90 e dlvo 81/08 attività del datore di lavoro delegato	RS 16.349,76	PR -	R 16.349,76	-	EP -
						CP 10.000,00	PC 1.350,00	I 1.350,00	ECP 8.650,00	EC -
						CS 26.349,76	TP 1.350,00	FPV -	-	TR -
				124	Spese per commissioni (concorsi, gare, altro)	RS 24.400,00	PR -	R 24.400,00	-	EP -
						CP 20.000,00	PC -	I -	ECP 20.000,00	EC -
						CS 44.400,00	TP -	FPV -	-	TR -
				126	Versamento Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici	RS 2.000,00	PR -	R 2.000,00	-	EP -
						CP 10.000,00	PC 4.400,00	I 4.400,00	ECP 5.600,00	EC -
						CS 12.000,00	TP 4.400,00	FPV -	-	TR -
				128	Attività istituzionale di informazione	RS -	PR -	R -	-	EP -
						CP 10.000,00	PC -	I -	ECP 10.000,00	EC -
						CS 10.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				201	Servizio Informatico	RS 146.502,74	PR 35.295,83	R 105.916,47	-	EP 5.290,44
						CP 98.000,00	PC 40.935,49	I 40.935,49	ECP 57.064,51	EC -
						CS 244.502,74	TP 76.231,32	FPV -	-	TR 5.290,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE									
1	3	1			Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato					
				202	noleggi	RS 82.353,83	PR 10.648,41	R 42.519,00	-	EP 29.186,42
						CP 33.000,00	PC -	I -	ECP 33.000,00	EC -
						CS 115.353,83	TP 10.648,41	FPV -	-	TR 29.186,42
				203	Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania	RS 401.587,07	PR 95.780,80	R 205.007,09	-	EP 100.799,18
						CP 140.000,00	PC 72.954,97	I 72.954,97	ECP 67.045,03	EC -
						CS 541.587,07	TP 168.735,77	FPV -	-	TR 100.799,18
				204	Utenze varie	RS 5.436,69	PR 5.006,12	R -	-	EP 430,57
						CP 95.000,00	PC 85.124,44	I 88.218,66	ECP 6.781,34	EC 3.094,22
						CS 100.436,69	TP 90.130,56	FPV -	-	TR 3.524,79
				205	servizio di Vigilanza	RS 120.587,92	PR -	R 120.587,92	-	EP -
						CP 40.000,00	PC -	I -	ECP 40.000,00	EC -
						CS 160.587,92	TP -	FPV -	-	TR -
				206	Economato	RS 31.786,58	PR -	R 27.700,68	-	EP 4.085,90
						CP 12.000,00	PC 6.228,13	I 6.228,13	ECP 5.771,87	EC -
						CS 43.786,58	TP 6.228,13	FPV -	-	TR 4.085,90
				207	Spese Postali	RS 55.763,05	PR 11.189,20	R 44.573,85	-	EP -
						CP 20.000,00	PC 2.261,49	I 2.261,49	ECP 17.738,51	EC -
						CS 75.763,05	TP 13.450,69	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) /
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**														
1	**3**	**1**			**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**										
				208	Spese per carburante	RS	632,45	PR	-	R	632,45		-	EP	-
						CP	14.500,00	PC	-	I	-	ECP	14.500,00	EC	-
						CS	15.132,45	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				212	Noleggio e Mantenimento auto	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	35.000,00	PC	-	I	-	ECP	35.000,00	EC	-
						CS	35.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				214	Assicurazioni ARCADIS	RS	90.475,61	PR	-	R	90.475,61		-	EP	-
						CP	88.000,00	PC	-	I	-	ECP	88.000,00	EC	-
						CS	178.475,61	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			109		*Rimborsi e poste correttive delle entrate*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			110		***Altre spese correnti***	RS	2.594,21	PR	26,01	R	2.542,11		-	EP	26,09
						CP	23.000,00	PC	1.099,52	I	1.099,52	ECP	21.900,48	EC	-
						CS	25.594,21	TP	1.125,53	FPV	-		-	TR	26,09
				107	Commissioni e spese bancarie	RS	2.594,21	PR	26,01	R	2.542,11		-	EP	26,09
						CP	3.000,00	PC	1.099,52	I	1.099,52	ECP	1.900,48	EC	-
						CS	5.594,21	TP	1.125,53	FPV	-		-	TR	26,09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**									
1	**3**	**1**			**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**					
				150	Fondo di riserva per spese obbligatorie	RS -	PR -	R -	-	EP -
						CP 10.000,00	PC -	I -	ECP 10.000,00	EC -
						CS 10.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				152	Fondo di riserva spese impreviste	RS -	PR -	R -	-	EP -
						CP 10.000,00	PC -	I -	ECP 10.000,00	EC -
						CS 10.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
					Totale titolo 1	**RS 1.656.641,07**	**PR 185.203,37**	**R 1.326.189,93**	**-**	**EP 145.247,77**
						CP 788.500,00	**PC 221.212,94**	**I 237.448,26**	**ECP 551.051,74**	**EC 16.235,32**
						CS 2.445.141,07	**TP 406.416,31**	**FPV -**	**-**	**TR 161.483,09**
1	**3**	**2**			**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**					
			204		*Altri trasferimenti in conto capitale*	RS -	PR -	R -	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS -	TP -	FPV -	-	TR -
			205		***Altre spese in conto capitale***	RS 12.033.088,39	PR 15.203,80	R 1.463.609,59	-	EP 10.554.275,00
						CP 20.000,00	PC 951,60	I 951,60	ECP 19.048,40	EC -
						CS 12.053.088,39	TP 16.155,40	FPV -	-	TR 10.554.275,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**									
1	**3**	**2**			**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**					
				188	Macchinari hardware e software telefonia ed attrezzature varie	RS 248.430,84	PR 15.203,80	R 231.702,04	-	EP 1.525,00
						CP 10.000,00	PC 951,60	I 951,60	ECP 9.048,40	EC -
						CS 258.430,84	TP 16.155,40	FPV -	-	TR 1.525,00
				209	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997	RS 10.552.750,00	PR -	R -	-	EP 10.552.750,00
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 10.552.750,00	TP -	FPV -	-	TR 10.552.750,00
				210	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN	RS 1.199.000,00	PR -	R 1.199.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 1.199.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				485	Dotazioni di sicurezza individuale per il personale dipendente	RS 32.907,55	PR -	R 32.907,55	-	EP -
						CP 10.000,00	PC -	I -	ECP 10.000,00	EC -
						CS 42.907,55	TP -	FPV -	-	TR -
					Totale titolo 2	**RS 12.033.088,39**	**PR 15.203,80**	**R 1.463.609,59**	**-**	**EP 10.554.275,00**
						CP 20.000,00	**PC 951,60**	**I 951,60**	**ECP 19.048,40**	**EC -**
						CS 12.053.088,39	**TP 16.155,40**	**FPV -**	**-**	**TR 10.554.275,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**														
1	**3**	**7**			**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**										
			701		*Uscite per partite di giro*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 7	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**
					TOTALE PROGRAMMA 3	**RS**	**13.689.729,46**	**PR**	**200.407,17**	**R**	**2.789.799,52**		**-**	**EP**	**10.699.522,77**
						CP	**808.500,00**	**PC**	**222.164,54**	**I**	**238.399,86**	**ECP**	**570.100,14**	**EC**	**16.235,32**
						CS	**14.498.229,46**	**TP**	**422.571,71**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**10.715.758,09**
1	**5**	**1**			**gestione dei beni demaniali e patrimoniali**										
			101		*Redditi da lavoro dipendente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE														
1	5	1			gestione dei beni demaniali e patrimoniali										
			102		*Imposte e tasse a carico dell'ente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			103		*Acquisto di beni e servizi*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			109		*Rimborsi e poste correttive delle entrate*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			110		*Altre spese correnti*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 1	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**
1	5	2			gestione dei beni demaniali e patrimoniali										
			204		*Altri trasferimenti in conto capitale*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE															
1	5	2			gestione dei beni demaniali e patrimoniali											
			205		***Altre spese in conto capitale***	RS	55.384.187,16	PR	1.392.808,34	R	29.088.593,42		-	EP	24.902.785,40
						CP	10.000,00	PC	-	I	-	ECP	10.000,00	EC	-
						CS	55.394.187,16	TP	1.392.808,34	FPV	-		-	TR	24.902.785,40
				182	Adeguamento strutture disposizioni l. 46/90 e dlvo 81/08	RS	3.941,38	PR	-	R	3.941,38		-	EP	-
						CP	10.000,00	PC	-	I	-	ECP	10.000,00	EC	-
						CS	13.941,38	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				200	Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998	RS	55.380.245,78	PR	1.392.808,34	R	29.084.652,04		-	EP	24.902.785,40
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	55.380.245,78	TP	1.392.808,34	FPV	-		-	TR	24.902.785,40
					Totale titolo 2	**RS**	**55.384.187,16**	**PR**	**1.392.808,34**	**R**	**29.088.593,42**		**-**	**EP**	**24.902.785,40**
						CP	**10.000,00**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**10.000,00**	**EC**	**-**
						CS	**55.394.187,16**	**TP**	**1.392.808,34**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**24.902.785,40**
1	5	7			gestione dei beni demaniali e patrimoniali										
			701		*Uscite per partite di giro*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 7	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**															
					TOTALE PROGRAMMA 5	**RS**	**55.384.187,16**	**PR**	**1.392.808,34**	**R**	**29.088.593,42**		**-**	**EP**	**24.902.785,40**
						CP	**10.000,00**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**10.000,00**	**EC**	**-**
						CS	**55.394.187,16**	**TP**	**1.392.808,34**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**24.902.785,40**
1	**10**	**1**			**Risorse Umane**										
			101		***Redditi da lavoro dipendente***	RS	7.363.331,78	PR	585.286,34	R	6.499.980,75		-	EP	278.064,69
						CP	4.840.000,00	PC	3.028.777,97	I	3.812.411,67	ECP	1.027.588,33	EC	783.633,70
						CS	12.203.331,78	TP	3.614.064,31	FPV	-		-	TR	1.061.698,39
				60	Oneri ed indennità varie per il personale comandato	RS	1.167.608,57	PR	316.817,51	R	850.791,06		-	EP	-
						CP	400.000,00	PC	197.227,81	I	247.260,52	ECP	152.739,48	EC	50.032,71
						CS	1.567.608,57	TP	514.045,32	FPV	-		-	TR	50.032,71
				101	Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente	RS	3.336.514,34	PR	-	R	3.086.514,34		-	EP	250.000,00
						CP	2.970.000,00	PC	2.374.943,19	I	2.970.000,00	ECP	-	EC	595.056,81
						CS	6.306.514,34	TP	2.374.943,19	FPV	-		-	TR	845.056,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**														
1	**10**	**1**			**Risorse Umane**										
				102	Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale arcadis incluso quello dirigenziale	RS	2.555.108,91	PR	224.221,92	R	2.330.886,99		-	EP	-
						CP	1.300.000,00	PC	426.643,55	I	565.187,73	ECP	734.812,27	EC	138.544,18
						CS	3.855.108,91	TP	650.865,47	FPV	-		-	TR	138.544,18
				103	Spese per lavoro straordinario per il personale dipendente	RS	22.068,27	PR	1.082,34	R	20.985,93		-	EP	-
						CP	20.000,00	PC	4.332,68	I	4.332,68	ECP	15.667,32	EC	-
						CS	42.068,27	TP	5.415,02	FPV	-		-	TR	-
				105	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente	RS	282.031,69	PR	43.164,57	R	210.802,43		-	EP	28.064,69
						CP	150.000,00	PC	25.630,74	I	25.630,74	ECP	124.369,26	EC	-
						CS	432.031,69	TP	68.795,31	FPV	-		-	TR	28.064,69
			102		***Imposte e tasse a carico dell'ente***	RS	1.744.888,58	PR	151.876,47	R	1.570.895,26		-	EP	22.116,85
						CP	1.520.000,00	PC	1.068.277,86	I	1.068.342,27	ECP	451.657,73	EC	64,41
						CS	3.264.888,58	TP	1.220.154,33	FPV	-		-	TR	22.181,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) /		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE															
1	10	1			Risorse Umane											
				75	Oneri riflessi per il personale dipendente	RS	220.221,44	PR	97.582,63	R	122.595,45		-	EP	43,36	
						CP	790.000,00	PC	653.561,49	I	653.568,57	ECP	136.431,43	EC	7,08	
						CS	1.010.221,44	TP	751.144,12	FPV	-		-	TR	50,44	
				80	Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente	RS	1.110.393,77	PR	10.832,16	R	1.099.561,61		-	EP	-	
						CP	340.000,00	PC	150.428,45	I	150.471,29	ECP	189.528,71	EC	42,84	
						CS	1.450.393,77	TP	161.260,61	FPV	-		-	TR	42,84	
				82	Oneri per accertamenti sanitari e per visite fiscali	RS	32.544,83	PR	9.280,73	R	22.437,10		-	EP	827,00	
						CP	10.000,00	PC	3.067,54	I	3.067,54	ECP	6.932,46	EC	-	
						CS	42.544,83	TP	12.348,27	FPV	-		-	TR	827,00	
				85	INAIL spese del personale	RS	30.953,51	PR	-	R	9.707,02		-	EP	21.246,49	
						CP	35.000,00	PC	20.629,34	I	20.629,34	ECP	14.370,66	EC	-	
						CS	65.953,51	TP	20.629,34	FPV	-		-	TR	21.246,49	
				92	IRAP su stipendi e compensi vari	RS	350.775,03	PR	34.180,95	R	316.594,08		-	EP	-	
						CP	345.000,00	PC	240.591,04	I	240.605,53	ECP	104.394,47	EC	14,49	
						CS	695.775,03	TP	274.771,99	FPV	-		-	TR	14,49	
			103		*Acquisto di beni e servizi*	RS	11.913,00	PR	4.513,54	R	7.399,46		-	EP	-	
						CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP	15.000,00	EC	-	
						CS	26.913,00	TP	4.513,54	FPV	-		-	TR	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**															
1	**10**	**1**			**Risorse Umane**											
				86	Spese per corsi di formazione e aggiornamento personale dipendente	RS	11.913,00	PR	4.513,54	R	7.399,46		-	EP	-
						CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP	15.000,00	EC	-
						CS	26.913,00	TP	4.513,54	FPV	-		-	TR	-
			109		***Rimborsi e poste correttive delle entrate***	RS	2.056,57	PR	-	R	2.056,57		-	EP	-
						CP	10.000,75	PC	3.776,72	I	3.776,72	ECP	6.224,03	EC	-
						CS	12.057,32	TP	3.776,72	FPV	-		-	TR	-
				76	Spese di viaggio ed altri oneri per il personale dipendente	RS	2.056,57	PR	-	R	2.056,57		-	EP	-
						CP	10.000,75	PC	3.776,72	I	3.776,72	ECP	6.224,03	EC	-
						CS	12.057,32	TP	3.776,72	FPV	-		-	TR	-
			110		***Altre spese correnti***	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	8.000,00	PC	-	I	-	ECP	8.000,00	EC	-
						CS	8.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				88	Pari opportunità	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	8.000,00	PC	-	I	-	ECP	8.000,00	EC	-
						CS	8.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 1	**RS**	**9.122.189,93**	**PR**	**741.676,35**	**R**	**8.080.332,04**		**-**	**EP**	**300.181,54**
						CP	**6.393.000,75**	**PC**	**4.100.832,55**	**I**	**4.884.530,66**	**ECP**	**1.508.470,09**	**EC**	**783.698,11**
						CS	**15.515.190,68**	**TP**	**4.842.508,90**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**1.083.879,65**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE														
1	10	2			Risorse Umane										
			204		*Altri trasferimenti in conto capitale*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			205		*Altre spese in conto capitale*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 2	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**
1	10	7			Risorse Umane										
			701		*Uscite per partite di giro*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 7	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**														
					TOTALE PROGRAMMA 10	**RS**	**9.122.189,93**	**PR**	**741.676,35**	**R**	**8.080.332,04**		**-**	**EP**	**300.181,54**
						CP	**6.393.000,75**	**PC**	**4.100.832,55**	**I**	**4.884.530,66**	**ECP**	**1.508.470,09**	**EC**	**783.698,11**
						CS	**15.515.190,68**	**TP**	**4.842.508,90**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**1.083.879,65**
1	**11**	**1**			**Altri Servizi Generali**										
			101		*Redditi da lavoro dipendente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			102		*Imposte e tasse a carico dell'ente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			103		***Acquisto di beni e servizi***	RS	156.523,23	PR	12.088,80	R	144.434,43		-	EP	-
						CP	26.000,00	PC	21.914,38	I	21.914,38	ECP	4.085,62	EC	-
						CS	182.523,23	TP	34.003,18	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**															
1	**11**	**1**			**Altri Servizi Generali**											
				122	prestazioni professionali	RS	156.523,23	PR	12.088,80	R	144.434,43		-	EP	-
						CP	26.000,00	PC	21.914,38	I	21.914,38	ECP	4.085,62	EC	-
						CS	182.523,23	TP	34.003,18	FPV	-		-	TR	-
			109		*Rimborsi e poste correttive delle entrate*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			110		***Altre spese correnti***	RS	91.961,89	PR	-	R	1.961,89		-	EP	90.000,00
						CP	3.309.486,75	PC	25.406,50	I	1.025.406,50	ECP	2.284.080,25	EC	1.000.000,00
						CS	3.431.448,64	TP	25.406,50	FPV	-		-	TR	1.090.000,00
				140	Protocolli d'intesa Enti Vari	RS	91.961,89	PR	-	R	1.961,89		-	EP	90.000,00
						CP	30.000,00	PC	25.406,50	I	25.406,50	ECP	4.593,50	EC	-
						CS	121.961,89	TP	25.406,50	FPV	-		-	TR	90.000,00
				550	eventuali oneri per registrazione atti conclusivi discendenti da procedure espropriative	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	1.000.000,00	PC	-	I	1.000.000,00	ECP	-	EC	1.000.000,00
						CS	1.000.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	1.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**															
1	**11**	**1**			**Altri Servizi Generali**											
				710	AVANZO ANNI PRECEDENTI NON DISTRIBUITO	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	2.279.486,75	PC	-	I	-	ECP	2.279.486,75	EC	-	
						CS	2.309.486,75	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
					Totale titolo 1	**RS**	**248.485,12**	**PR**	**12.088,80**	**R**	**146.396,32**		**-**	**EP**	**90.000,00**	
						CP	**3.335.486,75**	**PC**	**47.320,88**	**I**	**1.047.320,88**	**ECP**	**2.288.165,87**	**EC**	**1.000.000,00**	
						CS	**3.613.971,87**	**TP**	**59.409,68**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**1.090.000,00**	
1	**11**	**2**			**Altri Servizi Generali**											
			204		***Altri trasferimenti in conto capitale***	RS	18.682.491,39	PR	17.938.879,26	R	743.612,13		-	EP	-	
						CP	7.100.000,00	PC	-	I	-	ECP	7.100.000,00	EC	-	
						CS	25.782.491,39	TP	17.938.879,26	FPV	-		-	TR	-	
				442	Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.	RS	18.682.491,39	PR	17.938.879,26	R	743.612,13		-	EP	-	
						CP	7.100.000,00	PC	-	I	-	ECP	7.100.000,00	EC	-	
						CS	25.782.491,39	TP	17.938.879,26	FPV	-		-	TR	-	
			205		***Altre spese in conto capitale***	RS	4.860.133,77	PR	4.860.133,77	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	4.860.133,77	TP	4.860.133,77	FPV	-		-	TR	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1	**MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**														
1	**11**	**2**			**Altri Servizi Generali**										
				544	L.R. 19/14 ART.14 "ANTICIPAZIONI SPESE NECESSARIE PER AVANZARE STUDI DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONI PROPEDEUTICHE. DGR N° 145 DEL 28/03/15	RS	4.860.133,77	PR	4.860.133,77	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	4.860.133,77	TP	4.860.133,77	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 2	**RS**	**23.542.625,16**	**PR**	**22.799.013,03**	**R**	**743.612,13**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**7.100.000,00**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**7.100.000,00**	**EC**	**-**
						CS	**30.642.625,16**	**TP**	**22.799.013,03**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**
1	**11**	**7**			**Altri Servizi Generali**										
			701		*Uscite per partite di giro*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 7	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE									
					TOTALE PROGRAMMA 11	RS 23.791.110,28	PR 22.811.101,83	R 890.008,45	-	EP 90.000,00
						CP 10.435.486,75	PC 47.320,88	I 1.047.320,88	ECP 9.388.165,87	EC 1.000.000,00
						CS 34.256.597,03	TP 22.858.422,71	FPV -	-	TR 1.090.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
					TOTALE MISSIONE 1 PER PROGRAMMI					
					Programma 1	RS 82.335,66	PR 24.498,88	R 975,42	-	EP 56.861,36
						CP 370.677,79	PC 77.505,40	I 169.017,66	ECP 201.660,13	EC 91.512,26
						CS 453.013,45	TP 102.004,28	FPV -	-	TR 148.373,62
					Programma 3	RS 13.689.729,46	PR 200.407,17	R 2.789.799,52	-	EP 10.699.522,77
						CP 808.500,00	PC 222.164,54	I 238.399,86	ECP 570.100,14	EC 16.235,32
						CS 14.498.229,46	TP 422.571,71	FPV -	-	TR 10.715.758,09
					Programma 5	RS 55.384.187,16	PR 1.392.808,34	R 29.088.593,42	-	EP 24.902.785,40
						CP 10.000,00	PC -	I -	ECP 10.000,00	EC -
						CS 55.394.187,16	TP 1.392.808,34	FPV -	-	TR 24.902.785,40
					Programma 10	RS 9.122.189,93	PR 741.676,35	R 8.080.332,04	-	EP 300.181,54
						CP 6.393.000,75	PC 4.100.832,55	I 4.884.530,66	ECP 1.508.470,09	EC 783.698,11
						CS 15.515.190,68	TP 4.842.508,90	FPV -	-	TR 1.083.879,65
					Programma 11	RS 23.791.110,28	PR 22.811.101,83	R 890.008,45	-	EP 90.000,00
						CP 10.435.486,75	PC 47.320,88	I 1.047.320,88	ECP 9.388.165,87	EC 1.000.000,00
						CS 34.256.597,03	TP 22.858.422,71	FPV -	-	TR 1.090.000,00
					TOTALE MISSIONE 1	RS 102.069.552,49	PR 25.170.492,57	R 40.849.708,85	-	EP 36.049.351,07
						CP 18.017.665,29	PC 4.447.823,37	I 6.339.269,06	ECP 11.678.396,23	EC 1.891.445,69
						CS 120.117.217,78	TP 29.618.315,94	FPV -	-	TR 37.940.796,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE														
9	1	1			Difesa del suolo										
			101		*Redditi da lavoro dipendente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			102		*Imposte e tasse a carico dell'ente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			103		*Acquisto di beni e servizi*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			109		*Rimborsi e poste correttive delle entrate*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			110		*Altre spese correnti*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 1	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**									
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**					
			204		*Altri trasferimenti in conto capitale*	RS -	PR -	R -	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS -	TP -	FPV -	-	TR -
			205		***Altre spese in conto capitale***	RS 194.302.932,32	PR 19.811.061,42	R 174.413.197,05	-	EP 78.673,85
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 194.302.932,32	TP 19.811.061,42	FPV -	-	TR 78.673,85
				404	Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011	RS 1.282.482,25	PR 233.277,88	R 1.049.204,37	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 1.282.482,25	TP 233.277,88	FPV -	-	TR -
				405	Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011	RS 2.699.092,50	PR -	R 2.699.092,50	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 2.699.092,50	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**														
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**										
				406	Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)O.C.	RS	180.000,00	PR	-	R	180.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	180.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				407	Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011	RS	3.800.000,00	PR	-	R	3.800.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	3.800.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				408	Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011	RS	2.350.000,00	PR	-	R	2.350.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	2.350.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				409	sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino"nel comune di Nocera Inferiore(SA)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011	RS	5.992.393,31	PR	-	R	5.992.393,31		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	5.992.393,31	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
9	1	2			Difesa del suolo					
				411	Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011	RS 2.931,39	PR 86,92	R 2.844,47	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 2.931,39	TP 86,92	FPV -	-	TR -
				412	Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	RS 23.640,70	PR -	R 23.640,70	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 23.640,70	TP -	FPV -	-	TR -
				413	Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani O.C. n. 6	RS 193.425,54	PR 587,49	R 179.905,30	-	EP 12.932,75
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 193.425,54	TP 587,49	FPV -	-	TR 12.932,75
				414	Ciclo depurazione O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011	RS 600.000,00	PR -	R 600.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 600.000,00	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**									
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**					
				415	Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012	RS 2.600.000,00	PR -	R 2.600.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 2.600.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				416	Riqualificazione urbana O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012	RS 1.237.966,13	PR 644.764,04	R 582.978,81	-	EP 10.223,28
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 1.237.966,13	TP 644.764,04	FPV -	-	TR 10.223,28
				418	Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012"	RS 500.000,00	PR -	R 500.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 500.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				421	Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele)OC n. 6 / 3918-2010, 3922-2011 del 01/09/	RS 87.526,55	PR -	R 87.526,55	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 87.526,55	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**									
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**					
				422	Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele)OC n. 6 / 3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011	RS 47.908,53	PR -	R 47.908,53	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 47.908,53	TP -	FPV -	-	TR -
				423	Servizio di sviluppo di un distema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele-OC n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011	RS 2.415,00	PR -	R 2.415,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 2.415,00	TP -	FPV -	-	TR -
				424	Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo-OC n.10/3918-2010,	RS 127.490,52	PR 120,00	R 127.370,52	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 127.490,52	TP 120,00	FPV -	-	TR -
				425	Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno-OC n.10/3918-2010, 3922-2	RS 28.966,73	PR -	R 28.966,73	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 28.966,73	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
9	1	2			Difesa del suolo					
				426	Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza-OC n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011	RS 167.532,51	PR 25.013,16	R 142.519,35	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 167.532,51	TP 25.013,16	FPV -	-	TR -
				429	Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada	RS 92.823,33	PR -	R 92.823,33	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 92.823,33	TP -	FPV -	-	TR -
				430	Lavoridi realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna(SA)-OC n.11/	RS 4.428.105,07	PR 386.586,97	R 4.041.518,10	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 4.428.105,07	TP 386.586,97	FPV -	-	TR -
				431	Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Monto	RS 9.790,84	PR 1.433,75	R 8.357,09	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 9.790,84	TP 1.433,75	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**									
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**					
				432	Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in lo	RS 163.380,83	PR -	R 163.380,83	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 163.380,83	TP -	FPV -	-	TR -
				433	Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere acc	RS 65.061,04	PR -	R 65.061,04	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 65.061,04	TP -	FPV -	-	TR -
				434	Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica	RS 19.521,55	PR -	R 18.847,21	-	EP 674,34
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 19.521,55	TP -	FPV -	-	TR 674,34
				435	Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana S	RS 9.301,59	PR -	R 9.301,59	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 9.301,59	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**									
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**					
				436	Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.	RS 15.664,06	PR -	R 15.664,06	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 15.664,06	TP -	FPV -	-	TR -
				437	Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 3	RS 10.375,03	PR -	R 10.375,03	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 10.375,03	TP -	FPV -	-	TR -
				438	Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30	RS 8.037,11	PR -	R 8.037,11	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 8.037,11	TP -	FPV -	-	TR -
				439	Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle(San Martino Valle Caudina AV)- D.G.R. Campani	RS 10.847,40	PR 208,45	R 10.638,95	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 10.847,40	TP 208,45	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**														
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**										
				440	Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)- D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011-	RS	312.290,48	PR	-	R	312.290,48		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	312.290,48	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				441	Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera	RS	23.242,75	PR	-	R	23.242,75		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	23.242,75	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				443	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/monte Iulio/vallone Colle Petrara 1°lotto funzionale (Siano)DGR 603/08	RS	4.520.000,00	PR	-	R	4.520.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	4.520.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				444	Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno) D.G.R. n. 603/08	RS	1.915.000,00	PR	-	R	1.915.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	1.915.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**									
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**					
				445	Sistememazione idrogeologica- Vallone Cantarella (Quindici)- D.G.R.Campania n.603/2008-	RS 1.500.000,00	PR -	R 1.500.000,00		EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 1.500.000,00	TP -	FPV -		TR -
				446	Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale -Valloni Staglio e S. Egidio -2° Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello)-	RS 2.600.000,00	PR -	R 2.600.000,00		EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 2.600.000,00	TP -	FPV -		TR -
				447	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara- 2° lotto funzionale (Siano)- D.G	RS 3.400.000,00	PR -	R 3.400.000,00		EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 3.400.000,00	TP -	FPV -		TR -
				448	Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S.Felice a Cancello	RS 3.610.000,00	PR -	R 3.610.000,00		EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 3.610.000,00	TP -	FPV -		TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**														
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**										
				449	Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno)- D.G.R.Campan	RS	4.570.000,00	PR	-	R	4.570.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	4.570.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				450	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R.Cam	RS	2.100.000,00	PR	-	R	2.100.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	2.100.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				451	Opere provvisionali per il convegliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare di	RS	5.780.000,00	PR	-	R	5.780.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	5.780.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				452	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n	RS	1.610.000,00	PR	-	R	1.610.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	1.610.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**														
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**										
				453	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea(Moschiano)-D.G.R.Campania n.603/2008-	RS	940.000,00	PR	-	R	940.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	940.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				454	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R.Campania n.603/2008-	RS	1.660.000,00	PR	-	R	1.660.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	1.660.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				455	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) -D.G.R.Campania n.603/2008-	RS	7.300.000,00	PR	-	R	7.300.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	7.300.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				456	Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano)	RS	376.095,34	PR	-	R	376.095,34		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	376.095,34	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
9	1	2			Difesa del suolo					
				458	Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 201	RS 808.464,33	PR 206.595,20	R 599.593,24	-	EP 2.275,89
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 808.464,33	TP 206.595,20	FPV -	-	TR 2.275,89
				459	Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'	RS 2.200.000,00	PR -	R 2.200.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 2.200.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				460	Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)-cod ISTAT n.71-Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 - Comm. Delegato D.P.C	RS 9.840.000,00	PR -	R 9.840.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 9.840.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				461	Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla	RS 81.564,49	PR -	R 38.645,69	-	EP 42.918,80
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 81.564,49	TP -	FPV -	-	TR 42.918,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**									
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**					
				465	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonal	RS 3.640.448,93	PR 627.081,78	R 3.006.822,44	-	EP 6.544,71
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 3.640.448,93	TP 627.081,78	FPV -	-	TR 6.544,71
				467	Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 ge	RS 7.000.000,00	PR -	R 7.000.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 7.000.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				468	Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio	RS 79.031.788,78	PR 15.031.788,31	R 64.000.000,47	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 79.031.788,78	TP 15.031.788,31	FPV -	-	TR -
				469	Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei de	RS 1.733.801,09	PR -	R 1.733.801,09	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 1.733.801,09	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**									
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**					
				470	Realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia -studio di fattibilità - O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012	RS 100.000,00	PR -	R 100.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 100.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				471	Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6	RS 698.531,01	PR 144.279,01	R 554.252,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 698.531,01	TP 144.279,01	FPV -	-	TR -
				472	Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco- OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/20	RS 4.100.000,00	PR -	R 4.100.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 4.100.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				473	Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore-OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012	RS 2.253.506,81	PR 253.763,57	R 1.999.626,99	-	EP 116,25
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 2.253.506,81	TP 253.763,57	FPV -	-	TR 116,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
9	1	2			Difesa del suolo					
				534	Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n.66 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	RS 900.000,00	PR -	R 900.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 900.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				535	Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi	RS 2.487.667,00	PR -	R 2.487.667,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 2.487.667,00	TP -	FPV -	-	TR -
				536	Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui pro	RS 3.467.065,56	PR 2.255.474,89	R 1.208.602,84	-	EP 2.987,83
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 3.467.065,56	TP 2.255.474,89	FPV -	-	TR 2.987,83
				542	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (IF13) NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) COD. ISTAT N° 26 COMM. DEL. DPCM DEL 21 GENNAIO 2011	RS 3.100.000,00	PR -	R 3.100.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 3.100.000,00	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**														
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**										
				543	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (IF11) NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) COD. ISTAT N° 30 COMM. DEL. DPCM DEL 21 GENNAIO 2011	RS	1.500.000,00	PR	-	R	1.500.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	1.500.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				545	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POZZI PER LA CAPTAZIONE DEL CORONAMENTO DI FRANA DI ACQUE DA DESTINARE EVENTUALMENTE ALL'USO ANTROPICO	RS	900.000,00	PR	-	R	900.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	900.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				546	DGR 23/2010;DD1/2016MANUT STRAORD. ALVEO SENIGALLIA 1)PULIZIA VERSANTI 2)STABILIZ. SCARPATE 3) GABBIONATE 4)BRIGLIE SELETTIVE	RS	686.786,24	PR	-	R	686.786,24		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	686.786,24	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				547	DGR 23/2010;DD1/2016MANUT STRAORD. ALVEO FASANIELLO 1)PULIZIA VERSANTI 2)STABILIZ. SCARPATE 3) GABBIONATE 4)BRIGLIE SELETTIVE	RS	400.000,00	PR	-	R	400.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	400.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**														
9	**1**	**2**			**Difesa del suolo**										
				548	DGR 23/2010;DD1/2016MANUT STRAORD. ALVEO POZZILLO 1)PULIZIA VERSANTI 2)STABILIZ. SCARPATE 3) GABBIONATE 4)BRIGLIE SELETTIVE	RS	400.000,00	PR	-	R	400.000,00		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	400.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 2	**RS**	**194.302.932,32**	**PR**	**19.811.061,42**	**R**	**174.413.197,05**		**-**	**EP**	**78.673,85**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**194.302.932,32**	**TP**	**19.811.061,42**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**78.673,85**
9	**1**	**7**			**Difesa del suolo**										
			701		*Uscite per partite di giro*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 7	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**															
					TOTALE PROGRAMMA 1	**RS**	**194.302.932,32**	**PR**	**19.811.061,42**	**R**	**174.413.197,05**		**-**	**EP**	**78.673,85**	
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**	
						CS	**194.302.932,32**	**TP**	**19.811.061,42**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**78.673,85**	
9	**2**	**1**			**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**											
			101		*Redditi da lavoro dipendente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
			102		*Imposte e tasse a carico dell'ente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
			103		*Acquisto di beni e servizi*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
			109		*Rimborsi e poste correttive delle entrate*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**													
9	**2**	**1**			**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**									
			110		*Altre spese correnti*	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
					Totale titolo 1	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**	**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP -**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**	**-**	**TR**	**-**
9	**2**	**2**			**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**									
			204		*Altri trasferimenti in conto capitale*	RS	-	PR	-	R	-	-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-	-	TR	-
			205		***Altre spese in conto capitale***	RS	390.715.978,74	PR	2.989.100,82	R	387.726.877,92	-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
						CS	390.715.978,74	TP	2.989.100,82	FPV	-	-	TR	-
				403	realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n.875 del 14/12/2010	RS	18.600.000,00	PR	-	R	18.600.000,00	-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP -	EC	-
						CS	18.600.000,00	TP	-	FPV	-	-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**									
9	**2**	**2**			**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**					
				428	Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm.n. 68 del 03/11/2011 Ex OPCM n.3849/2010 e ss	RS 9.366.390,35	PR 376.778,96	R 8.989.611,39	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 9.366.390,35	TP 376.778,96	FPV -	-	TR -
				462	Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"	RS 214.250.015,55	PR 793.524,44	R 213.456.491,11	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 214.250.015,55	TP 793.524,44	FPV -	-	TR -
				463	Progetto Palazzo Penne	RS 13.500.000,00	PR -	R 13.500.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 13.500.000,00	TP -	FPV -	-	TR -
				464	Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne	RS 100.000.000,00	PR -	R 100.000.000,00	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 100.000.000,00	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**									
9	**2**	**2**			**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**					
				537	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI SCAFATI, I° STRALCIO (O.C.N. 1717/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)	RS 17.066.390,52	PR 1.818.797,42	R 15.247.593,10	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 17.066.390,52	TP 1.818.797,42	FPV -	-	TR -
				538	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI SCAFATI, II° STRALCIO (O.C.N. 1717/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)	RS 9.209.182,20	PR -	R 9.209.182,20	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 9.209.182,20	TP -	FPV -	-	TR -
				539	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI BOSCOREALE, (O.C.N. 1717/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)	RS 4.114.125,70	PR -	R 4.114.125,70	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 4.114.125,70	TP -	FPV -	-	TR -
				540	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI CALVANICO,(O.C.N. 1717/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)	RS 1.274.855,30	PR -	R 1.274.855,30	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 1.274.855,30	TP -	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
9	**MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**														
9	**2**	**2**			**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**										
				541	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI SIANO, O.C.N. 1717/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)	RS	3.335.019,12	PR	-	R	3.335.019,12		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	3.335.019,12	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 2	**RS**	**390.715.978,74**	**PR**	**2.989.100,82**	**R**	**387.726.877,92**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**390.715.978,74**	**TP**	**2.989.100,82**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**
9	**2**	**7**			**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**										
			701		*Uscite per partite di giro*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 7	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
9	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
					TOTALE PROGRAMMA 2	RS 390.715.978,74	PR 2.989.100,82	R 387.726.877,92	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 390.715.978,74	TP 2.989.100,82	FPV -	-	TR -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
					TOTALE MISSIONE 9 PER PROGRAMMI					
					Programma 1	RS 194.302.932,32	PR 19.811.061,42	R 174.413.197,05	-	EP 78.673,85
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 194.302.932,32	TP 19.811.061,42	FPV -	-	TR 78.673,85
					Programma 2	RS 390.715.978,74	PR 2.989.100,82	R 387.726.877,92	-	EP -
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 390.715.978,74	TP 2.989.100,82	FPV -	-	TR -
					TOTALE MISSIONE 9	RS 585.018.911,06	PR 22.800.162,24	R 562.140.074,97	-	EP 78.673,85
						CP -	PC -	I -	ECP -	EC -
						CS 585.018.911,06	TP 22.800.162,24	FPV -	-	TR 78.673,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
20	MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI															
20	3	1			Altri Fondi											
			101		*Redditi da lavoro dipendente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
			102		*Imposte e tasse a carico dell'ente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
			103		*Acquisto di beni e servizi*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
			109		*Rimborsi e poste correttive delle entrate*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
			110		*Altre spese correnti*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
					Totale titolo 1	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**	
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**	
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) /	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
20	**MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI**															
20	**3**	**2**			**Altri Fondi**											
			204		*Altri trasferimenti in conto capitale*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			205		***Altre spese in conto capitale***	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP	15.000,00	EC	-
						CS	15.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				551	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE - D.LGS 163/06 ART. 93 COMMA 7 QUARTER E D.LGS 50/2016 ART.113 COMMA 4	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP	15.000,00	EC	-
						CS	15.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 2	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**15.000,00**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**15.000,00**	**EC**	**-**
						CS	**15.000,00**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**
20	**3**	**7**			**Altri Fondi**											
			701		*Uscite per partite di giro*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
20	MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI															
					Totale titolo 7	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
					TOTALE PROGRAMMA 3	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP	15.000,00	EC	-	
						CS	15.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
					TOTALE MISSIONE 20 PER PROGRAMMI										
					Programma 3	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP	15.000,00	EC	-
						CS	15.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					TOTALE MISSIONE 20	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP	15.000,00	EC	-
						CS	15.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
99	**MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**														
99	**1**	**1**			**Servizi per conto terzi e partite di Giro**										
			101		*Redditi da lavoro dipendente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			102		*Imposte e tasse a carico dell'ente*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			103		*Acquisto di beni e servizi*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			109		*Rimborsi e poste correttive delle entrate*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			110		*Altre spese correnti*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 1	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) /		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
99	**MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**															
99	**1**	**2**			**Servizi per conto terzi e partite di Giro**											
			204		*Altri trasferimenti in conto capitale*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
			205		*Altre spese in conto capitale*	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
						CS	-	TP	-	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 2	**RS**	**-**	**PR**	**-**	**R**	**-**		**-**	**EP**	**-**
						CP	**-**	**PC**	**-**	**I**	**-**	**ECP**	**-**	**EC**	**-**
						CS	**-**	**TP**	**-**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**-**
99	**1**	**7**			**Servizi per conto terzi e partite di Giro**											
			701		***Uscite per partite di giro***	RS	999.259,99	PR	383.539,75	R	594.788,96		-	EP	20.931,28
						CP	9.315.000,00	PC	6.951.807,36	I	6.986.128,32	ECP	2.328.871,68	EC	34.320,96
						CS	10.314.259,99	TP	7.335.347,11	FPV	-		-	TR	55.252,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
99	**MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**														
99	**1**	**7**			**Servizi per conto terzi e partite di Giro**										
				701	Spese varie transitorie	RS	650.225,80	PR	70.774,18	R	558.520,34		-	EP	20.931,28
						CP	5.700.000,00	PC	4.650.922,23	I	4.678.653,50	ECP	1.021.346,50	EC	27.731,27
						CS	6.350.225,80	TP	4.721.696,41	FPV	-		-	TR	48.662,55
				702	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	RS	16,27	PR	-	R	16,27		-	EP	-
						CP	700.000,00	PC	422.429,60	I	422.436,69	ECP	277.563,31	EC	7,09
						CS	700.016,27	TP	422.429,60	FPV	-		-	TR	7,09
				703	Ritenute erariali	RS	319.811,19	PR	312.765,57	R	7.045,62		-	EP	-
						CP	2.500.000,00	PC	1.801.297,30	I	1.801.297,30	ECP	698.702,70	EC	-
						CS	2.819.811,19	TP	2.114.062,87	FPV	-		-	TR	-
				704	Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	75.000,00	PC	23.974,90	I	30.557,50	ECP	44.442,50	EC	6.582,60
						CS	75.000,00	TP	23.974,90	FPV	-		-	TR	6.582,60
				707	Depositi cauzionali	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	10.000,00	PC	-	I	-	ECP	10.000,00	EC	-
						CS	10.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-
				708	Rimborsi delle somme anticipate all'Economo	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-
						CP	30.000,00	PC	-	I	-	ECP	30.000,00	EC	-
						CS	30.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
99	**MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**															
99	**1**	**7**			**Servizi per conto terzi e partite di Giro**											
				709	Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)	RS	29.206,73	PR	-	R	29.206,73		-	EP	-
						CP	300.000,00	PC	53.183,33	I	53.183,33	ECP	246.816,67	EC	-
						CS	329.206,73	TP	53.183,33	FPV	-		-	TR	-
					Totale titolo 7	**RS**	**999.259,99**	**PR**	**383.539,75**	**R**	**594.788,96**		**-**	**EP**	**20.931,28**
						CP	**9.315.000,00**	**PC**	**6.951.807,36**	**I**	**6.986.128,32**	**ECP**	**2.328.871,68**	**EC**	**34.320,96**
						CS	**10.314.259,99**	**TP**	**7.335.347,11**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**55.252,24**
					TOTALE PROGRAMMA 1	**RS**	**999.259,99**	**PR**	**383.539,75**	**R**	**594.788,96**		**-**	**EP**	**20.931,28**
						CP	**9.315.000,00**	**PC**	**6.951.807,36**	**I**	**6.986.128,32**	**ECP**	**2.328.871,68**	**EC**	**34.320,96**
						CS	**10.314.259,99**	**TP**	**7.335.347,11**	**FPV**	**-**		**-**	**TR**	**55.252,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
					TOTALE MISSIONE 99 PER PROGRAMMI					
					Programma 1	RS 999.259,99	PR 383.539,75	R 594.788,96	-	EP 20.931,28
						CP 9.315.000,00	PC 6.951.807,36	I 6.986.128,32	ECP 2.328.871,68	EC 34.320,96
						CS 10.314.259,99	TP 7.335.347,11	FPV -	-	TR 55.252,24
					TOTALE MISSIONE 99	RS 999.259,99	PR 383.539,75	R 594.788,96	-	EP 20.931,28
						CP 9.315.000,00	PC 6.951.807,36	I 6.986.128,32	ECP 2.328.871,68	EC 34.320,96
						CS 10.314.259,99	TP 7.335.347,11	FPV -	-	TR 55.252,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
					TOTALE PER TITOLI												
					Totale titolo 1	RS	11.109.651,78	PR	963.467,40	R	9.553.893,71		-	EP	592.290,67
						CP	10.887.665,29	PC	4.446.871,77	I	6.338.317,46	ECP	4.549.347,83	EC	1.891.445,69
						CS	22.027.317,07	TP	5.410.339,17	FPV	-		-	TR	2.483.736,36
					Totale titolo 2	RS	675.978.811,77	PR	47.007.187,41	R	593.435.890,11		-	EP	35.535.734,25
						CP	7.145.000,00	PC	951,60	I	951,60	ECP	7.144.048,40	EC	-
						CS	683.123.811,77	TP	47.008.139,01	FPV	-		-	TR	35.535.734,25
					Totale titolo 7	RS	999.259,99	PR	383.539,75	R	594.788,96		-	EP	20.931,28
						CP	9.315.000,00	PC	6.951.807,36	I	6.986.128,32	ECP	2.328.871,68	EC	34.320,96
						CS	10.314.259,99	TP	7.335.347,11	FPV	-		-	TR	55.252,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conto del bilancio - riepilogo per capitolo delle Spese 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
					TOTALE PER MISSIONI											
					Totale Missione 1	RS	102.069.552,49	PR	25.170.492,57	R	40.849.708,85		-	EP	36.049.351,07	
						CP	18.017.665,29	PC	4.447.823,37	I	6.339.269,06	ECP	11.678.396,23	EC	1.891.445,69	
						CS	120.117.217,78	TP	29.618.315,94	FPV	-		-	TR	37.940.796,76	
					Totale Missione 9	RS	585.018.911,06	PR	22.800.162,24	R	562.140.074,97		-	EP	78.673,85	
						CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-	
						CS	585.018.911,06	TP	22.800.162,24	FPV	-		-	TR	78.673,85	
					Totale Missione 20	RS	-	PR	-	R	-		-	EP	-	
						CP	15.000,00	PC	-	I	-	ECP	15.000,00	EC	-	
						CS	15.000,00	TP	-	FPV	-		-	TR	-	
					Totale Missione 99	RS	999.259,99	PR	383.539,75	R	594.788,96		-	EP	20.931,28	
						CP	9.315.000,00	PC	6.951.807,36	I	6.986.128,32	ECP	2.328.871,68	EC	34.320,96	
						CS	10.314.259,99	TP	7.335.347,11	FPV	-		-	TR	55.252,24	
					Totale SPESA	RS	688.087.723,54	PR	48.354.194,56	R	603.584.572,78		-	EP	36.148.956,20	
						CP	27.347.665,29	PC	11.399.630,73	I	13.325.397,38	ECP	14.022.267,91	EC	1.925.766,65	
						CS	715.465.388,83	TP	59.753.825,29	FPV	-		-	TR	38.074.722,85	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

ELENCO RESIDUI ATTIVI GESTIONE 2017

CLASSIFICAZIONE		A.Residuo	€	Totali
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2010	1.853.312,84	
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2011	324.991,67	
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2012	401.984,94	
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2013	46.664,06	
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2015	786.242,94	
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2016	1.269,44	
Tot.Titolo 2				3.414.465,89
3.300.0300	Altri interessi attivi	2013	369,62	
3.300.0300	Altri interessi attivi	2016	4.279,87	
3.500.0200	Rimborsi in entrata	2012	135.729,74	
3.500.0200	Rimborsi in entrata	2016	280.000,00	
3.500.0200	Rimborsi in entrata	2017	280.000,00	
Tot.Titolo 3				700.379,23
9.100.0200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2017	137.926,59	
Tot.Titolo 9				137.926,59
Tot.GENERALE				4.252.771,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

ELENCO RESIDUI ATTIVI GESTIONE 2017

RIEPILOGO	
Anno	**€**
2010	1.853.312,84
2011	324.991,67
2012	537.714,68
2013	47.033,68
2015	786.242,94
2016	285.549,31
2017	417.926,59
TOTALE	4.252.771,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

ELENCO RESIDUI PASSIVI GESTIONE 2017

CLASSIFICAZIONE		A.Residuo	€	Totali
01.01.1.110	Altre spese correnti	2015	37.920,20	
01.01.1.110	Altre spese correnti	2016	18.941,16	
01.01.1.110	Altre spese correnti	2017	91.512,26	
Tot.Titolo 1				148.373,62
Tot.Programma 1				148.373,62
01.03.1.102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2017	13.141,10	
01.03.1.103	Acquisto di beni e servizi	2011	27.000,00	
01.03.1.103	Acquisto di beni e servizi	2013	5.290,44	
01.03.1.103	Acquisto di beni e servizi	2014	227,91	
01.03.1.103	Acquisto di beni e servizi	2015	105.509,48	
01.03.1.103	Acquisto di beni e servizi	2016	7.193,85	
01.03.1.103	Acquisto di beni e servizi	2017	3.094,22	
01.03.1.110	Altre spese correnti	2016	26,09	
Tot.Titolo 1				161.483,09
01.03.2.205	Altre spese in conto capitale	2010	10.552.750,00	
01.03.2.205	Altre spese in conto capitale	2016	1.525,00	
Tot.Titolo 2				10.554.275,00
Tot.Programma 3				10.715.758,09
01.05.2.205	Altre spese in conto capitale	2010	24.902.785,40	
Tot.Titolo 2				24.902.785,40
Tot.Programma 5				24.902.785,40
01.10.1.101	Redditi da lavoro dipendente	2015	10.024,32	
01.10.1.101	Redditi da lavoro dipendente	2016	268.040,37	
01.10.1.101	Redditi da lavoro dipendente	2017	783.633,70	
01.10.1.102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2013	4.695,45	
01.10.1.102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2014	16.119,87	
01.10.1.102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2015	1.258,17	
01.10.1.102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2016	43,36	
01.10.1.102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2017	64,41	
Tot.Titolo 1				1.083.879,65
Tot.Programma 10				1.083.879,65
01.11.1.110	Altre spese correnti	2013	30.000,00	
01.11.1.110	Altre spese correnti	2014	30.000,00	
01.11.1.110	Altre spese correnti	2016	30.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

ELENCO RESIDUI PASSIVI GESTIONE 2017

CLASSIFICAZIONE		A.Residuo	€	Totali
01.11.1.110	Altre spese correnti	2017	1.000.000,00	
Tot.Titolo 1				1.090.000,00
Tot.Programma 11				1.090.000,00
Tot.Missione 1				37.940.796,76
09.01.2.205	Altre spese in conto capitale	2011	12.932,75	
09.01.2.205	Altre spese in conto capitale	2012	62.637,02	
09.01.2.205	Altre spese in conto capitale	2013	3.104,08	
Tot.Titolo 2				78.673,85
Tot.Programma 1				78.673,85
Tot.Missione 9				78.673,85
99.01.7.701	Uscite per partite di giro	2012	3.539,39	
99.01.7.701	Uscite per partite di giro	2015	17.391,89	
99.01.7.701	Uscite per partite di giro	2017	34.320,96	
Tot.Titolo 7				55.252,24
Tot.Programma 1				55.252,24
Tot.Missione 99				55.252,24
Tot.GENERALE				38.074.722,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

ELENCO RESIDUI PASSIVI GESTIONE 2017

RIEPILOGO	
Anno	**€**
2010	35.455.535,40
2011	39.932,75
2012	66.176,41
2013	43.089,97
2014	46.347,78
2015	172.104,06
2016	325.769,83
2017	1.925.766,65
TOTALE	38.074.722,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

AF gionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
De nmissario Liquidatore n. 5 del 29-0

Oggetto: esecutività della deliberazione ARCADIS n. 05 del 16/11/2018, ai sensi del combinato disposto degli art. 8 e 9 della legge regionale 19/2014..

PREMESSO che :

- la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", all'articolo 4 (Disposizioni di adeguamento della normativa regionale), dispone:
  *"**4.** La Giunta regionale, con deliberazione da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare alla data di entrata in vigore della presente legge.";*
  *"**5.** Con successive delibere, da approvare entro novanta giorni dal provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale:*
  a) ridefinisce le dotazioni organiche di ARPAC e di ACaMIR, sulla base delle nuove competenze attribuite dalla presente legge e delle rispettive dotazioni e piante organiche esistenti, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle risorse umane già in servizio presso le strutture riceventi. Ove necessario, sono individuati criteri e modalità per procedere a nuove assunzioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità esistenti nel rispetto della normativa vigente;
  b) dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS.";
  *"**5bis.** La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti gestori di servizi pubblici.";*
  d) a mente del comma 3 del medesimo art.4 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, *"a decorrere dalla data del provvedimento di cui al comma 5, lettera b), l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), di cui all'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2004) è soppressa"*;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni" (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato:
  "1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;
  2. di demandare alle indicate strutture regionali e all'ACAMIR la successiva istruttoria delle richieste di attribuzione delle attività avanzate dai Comuni singoli o associati, dagli enti pubblici o dai soggetti gestori di servizi pubblici ai sensi del comma 5 bis dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine delle competenti determinazioni, nel rispetto delle normative vigenti;
  3. di demandare all'ARPAC e all'ACAMIR l'adozione degli atti per la ridefinizione delle proprie piante organiche in coerenza con le nuove competenze acquisite, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 5, lett. a), della legge regionale n. 38/2016, e di sottoporre i relativi esiti alle strutture regionali competenti entro 20 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
  4. di dare mandato alla DG Risorse Umane ai fini del sollecito espletamento del procedimento – da concertare con il MEF e la Funzione Pubblica per i profili di competenza degli stessi – finalizzato all'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale complessive, da individuarsi tra il personale a tempo indeterminato dell'Arcadis, di cui n.14 unità appartenenti alla categoria D, posizione economica D3, aventi profilo professionale di "Funzionario tecnico ingegnere" (n. 7), "Funzionario tecnico geologo" (n. 2), "Funzionario tecnico architetto" (n. 3), "Funzionario contabile" (n. 1), "Funzionario amministrativo" (n.1) nonché un'ulteriore unità appartenente alla categoria C, profilo di "Istruttore amministrativo", ai sensi di quanto previsto dal citato art. 4 della Legge Regionale n. 38/2016;

una volta acquisita l'intesa prescritta dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria, si ...rimento nei ruoli regionali delle unità di p...nti ai ruoli della suddetta Agenzia, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale relativa agli anni 2017/2019 e nel rispetto di tutte le disposizioni normative relative alle assunzioni;

6. di disporre – al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di individuazione delle unità da reclutare presso gli uffici regionali e tenuto conto della tempistica fissata dalla L.R. 38/2016 – l'avvio, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire, tra quello in servizio a tempo indeterminato, inquadrato nei sopra indicati profili professionali e in possesso degli specifici requisiti e titoli preferenziali che saranno indicati dalle Direzioni Generali assegnatarie delle operazioni, avvalendosi all'uopo di apposita commissione di valutazione;

7. di formulare indirizzo, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopra indicati e per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 38/2016, al fine della immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto Allegato sub 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante;

8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;

9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";

- con deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12/06/2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, in parte qua, la delibera 261/2017 deliberando:

  1. *la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*

  2 *che l'Ufficio speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture e Progettazione, al fine di garantire il tempestivo e completo svolgimento dei compiti d'ufficio ed assicurare la piena funzionalità dello stesso, si avvale anche del personale distaccato sub1;*

  3 *lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale, stabilendo che l'incarico:*

  - *è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Agenzia;*
  - *dura fino al completamento degli incombenti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del decreto presidenziale di nomina al commissario liquidatore;*
  - *il commissario liquidatore potrà avvalersi del supporto degli uffici, delle strutture amministrative regionali e delle Agenzie interessate;*

  4. di confermare per il resto quanto disposto nella delibera 261/2017, demandando a successivo provvedimento la definizione degli incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della L.R. 38/2016 e la conseguente soppressione di ARCADIS;

- con successiva deliberazione n. 464 del 18.07.2017 avente ad oggetto "art. 4 LR 38/2016: ARCADIS. Ulteriori determinazioni" (pubblicata nel BURC n. 63 del 14/08/2017) la Giunta regionale ha tra l'altro specificato che la disposizione contenuta nella citata DGR 261/2017 "fermi restando i distacchi e comandi già in essere" concerne i comandi e distacchi sia in entrata in ARCADIS che in uscita da ARCADIS (…), dando atto che il personale (…) conserva l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco che resta a carico del bilancio dell'ARCADIS fino alla soppressione della medesima (…).

- che in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017 con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 (pubblicato nel BURC n. 49 del 19/06/2017), avente ad oggetto: "*DGR n. 323/2017. Nomina Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)*" l'avv. Raffaele Chianese, dirigente dell'Ufficio IV del Gabinetto "Mobilità, Società partecipate e fondazioni", è stato nominato Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del provvedimento;
- che le deliberazioni n. 261/2017 e 323/2017 e n. 464/2017, nello stabilire l'immediata assegnazione temporanea in regime di distacco -fermi restando i distacchi ed i comandi già in essere- secondo quanto risulta, da ultimo, dal prospetto allegato alla DGR n. 323/2017, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, hanno disposto che i dipendenti della sopprimenda ARCADIS conservano gli incarichi in essere, precisando che il Commissario Liquidatore potrà avvalersi del supporto degli uffici, delle strutture amministrative regionali e delle Agenzie interessate;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 780 del 12/12/2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Determinazioni attuative" (pubblicata nel BURC n. 91 del 18 dicembre 2017 ha deliberato:
  1. *"di prendere atto della relazione del commissario liquidatore di Arcadis di cui alla nota prot. n. 8007 del 11.12.2017 sullo stato di attuazione delle operazioni di liquidazione, finalizzate alla definizione degli ulteriori incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della legge regionale n. 38/2016 ;*
  2. *di disporre, in attuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate DDGGRR 261/2017 323/2017 e 464/2017 il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato (All. 1) con decorrenza dal 1.4.2018 nei ruoli dell' Agenzia regionale protezione ambientale Campania, dando indirizzo alla medesima ARPAC affinché, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis, ferma restando la facoltà di riavviare e definire il procedimento di cui alla citata DGR 261/2017 per l'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale al venir meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale;*
  3. *di disporre, ai sensi dell'articolo 1, comma 426, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, la proroga fino al 31.12.2018 del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato attualmente in servizio presso ARCADIS fino al 31.12.2017, di cui all'elenco allegato (All. 2), nelle more dell'attuazione delle procedure di reclutamento previste dall'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*
  4. *di disporre, in attuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate DDGGRR 261/2017,323/2017 e 464/2017 il trasferimento del suindicato personale a tempo determinato in servizio presso ARCADIS, con decorrenza dall' 1.1.2018, nei ruoli dell'Agenzia regionale protezione ambientale Campania, al fine di avviare con sollecitudine le suindicate procedure di reclutamento, demandando alla medesima ARPAC l'adozione dei conseguenti atti con le facoltà di cui all' art. 12, comma 4, della legge regionale 8/8/2014 n. 19 e all'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 20 del d. lgs. 25 maggio 2017 n. 75, dando indirizzo affinché compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis;*
  5. *di disporre, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività in essere, in coerenza con le citate disposizioni della L.R. 38/2017 e della richiamata DDGGRR 261/2017, confermando quanto disposto nelle DDGGRR 323/2017 e 464/2017, la temporanea prosecuzione dei distacchi del personale presso le strutture regionali come da prospetto allegato (All. 3), rimodulato in funzione delle esigenze derivanti da quanto sopra stabilito;*
  6. *di stabilire – prorogando la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 - la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.3.2018, confermando quanto disposto nelle*

/2017 e 464/2017 e dando atto che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in o al 31.3.2018 trovano copertura sui residui

7. *di dare atto che a seguito dell'attribuzione di attività, interventi e progetti, nonché del trasferimento delle risorse strumentali e finanziarie si determina ex lege il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS da parte delle strutture regionali destinatarie degli interventi, anche per gli effetti di cui all'art. 111 cpc;*
8. *di dare atto che a seguito del trasferimento delle risorse umane di Arcadis all'Arpac si determinerà il subentro da parte dell'ARPAC, nei rapporti giuridici attivi e passivi inerenti al personale ex Arcadis ad essa trasferito anche per gli effetti di cui all'art. 111 cpc e con riferimento all'attuazione delle procedure di reclutamento previste dall'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*
9. *di precisare che per quanto concerne le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere, nelle more della costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni di cui all'articolo 6, comma 2, del DPR 327/2001 e smi, dette attività proseguono in continuità tecnico-amministrativa come stabilito dalle DDGGRR 323/2017 e 464/2017, con le modalità indicate nel d.d n. 462 del 5.10.2017 della D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema;*
10. *di precisare che per quanto concerne le attività di verifica in corso dei progetti inerenti agli impianti di depurazione di cui al GP risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni, al GP Bandiera Blu e del progetto inerente al GP risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne, dette attività proseguono in continuità tecnico-amministrativa da parte dei gruppi di verifica già costituiti fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 31.3.2018;*
11. *di demandare alla Direzione generale per le risorse finanziarie l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e la riassegnazione delle risorse finanziarie trasferite da ARCADIS alla Regione Campania, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;*
12. *demandare alla Direzione generale per le risorse strumentali l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione delle risorse strumentali trasferite da Arcadis alla Regione Campania, ivi compresi gli archivi documentali di ARCADIS ubicati presso la sede legale di Sarno e quella distaccata di Napoli e l'archivio informatico provvedendo alla assegnazione in uso della sede legale di ARCADIS in Sarno presso il Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione civile in via Ingegno all'ARPAC, ferma restando la attuale destinazione dei locali al piano terra per le attività dell'ufficio espropriazioni"*

- la Giunta Regionale della Campania, con successiva Deliberazione n. 173 del 28/03/2018 ha deliberato, tra le altre cose, al punto 1. " di stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017 e 780/2017 la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 30.06.2018 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 30/06/2018; di confermare per il resto quanto disposto nelle predette DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017 e 780/2017 e che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 30/06/2018 trovano copertura sui residui del bilancio Arcadis e andranno computati nella rassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate alla costituzione di uno specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";
- la Giunta Regionale della Campania, con successiva deliberazione n. 402 del 26/06/2018, ha deliberato: "di stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 14.04.2018, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.12.2018 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del Commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 31.12.2018" ed al punto 2. "di confermare per il resto quanto disposto nelle predette DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 14.04.2018 e che gli oneri di funzionamento dell'ARCADIS in liquidazione fino al 31.12.2018 trovano copertura sui residui del bilancio ARCADIS e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate alla costituzione di uno specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito,

l'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della

- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 892 del 28/12/2018, ha disposto di: "fissare la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.3.2019 e prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore alla data del 31.3.2019; 2. di confermare per il resto, come disposto nelle predette DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017, 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209/2018 e da ultimo nella DGR 402/2018, che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 31.12.2018 trovano copertura sulle risorse del bilancio Arcadis come risultanti dai residui accertati e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate allo specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica; 3. di stabilire, per l'effetto, il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017 con decorrenza dal 1.4.2019 nei ruoli dell'Agenzia regionale protezione ambientale Campania, confermando l' indirizzo alla medesima ARPAC affinché, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico, anche accessorio, goduto da detto personale in Arcadis, con la facoltà di riavviare e definire il procedimento di cui alla citata DGR 261/2017 per l'immissione nei ruoli regionali del suddetto personale al venir meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale, in base alle esigenze delle strutture regionali alle quali sono assegnati; 4. di disporre la prosecuzione da parte dei gruppi di verifica già costituiti, in continuità tecnico amministrativa, delle attività di verifica in corso fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 31.3.2019, demandando all'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" l'avvio ed espletamento di una procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti cui affidare i servizi di verifica preventiva della progettazione, anche attraverso una convenzione quadro, per assicurare il completamento delle attività di verifica non concluse; 5. di dover demandare alla Direzione generale per le risorse strumentali l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione dei locali in uso ad Arcadis, provvedendo alla assegnazione in uso della sede legale ARCADIS in via Ingegno e quella distaccata di Napoli alla via Marchese Campodisola, all'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", in considerazione delle attività e funzioni ex Arcadis al medesimo attribuiti giusta deliberazione n. 473 del 24/07/2018 e deliberazione n. 819 del 4/12/2018; 6. di confermare, in coerenza con la legge regionale n. 38/2016 e le DDGR nn. 261/17, 232/17, 464/17, 780/17 e 173/18, come rettificata con D.G.R.C. n. 209/2018 e la DGR 402/2018, che il completamento delle attività attribuite alle strutture regionali in esecuzione di tali provvedimenti continua ad essere assicurato dal personale ancora dipendente di Arcadis e dal personale a tempo determinato, già trasferito da ARCADIS nei ruoli dell'ARPAC, personale tutto che conserva la titolarità degli incarichi in essere fino al completamento delle attività, nonchè la temporanea prosecuzione dei distacchi del personale presso le strutture regionali, disposti con le citate deliberazioni e la facoltà da parte delle strutture regionali che hanno ricevuto personale in distacco di riconoscere, in conformità e con le modalità previste dalla disciplina vigente, adeguati emolumenti, anche accessori, correlati al profilo tecnico e all'attività svolta e di avvalersi del patrocinio legale e della consulenza dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 107, comma 3, D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 in tutte le controversie giudiziarie pendenti nei confronti di Arcadis al 31.3.2019, data di soppressione dell'ente, anche se interessate da provvedimenti di interruzione ex art. 300 c.p.c., il cui patrocino sia stato assunto dall'Avvocatura dello Stato;
- Che con Delibera del Commissario liquidatore n. 5 del 16-11-2018 è stata adottata la variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2018;
- che tale provvedimento, con nota prot. 3887 del 12/12/2018 veniva trasmesso - al Capo di Gabinetto della Regione Campania nonché alla Direzione Generale per le risorse finanziarie della Regione Campania ai fini del controllo di legittimità, previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 19/2014
- che, ai sensi dell'indicato art. 9 comma 2 lett. f) della legge regionale n. 19/2014, la Giunta regionale esercita il controllo di legittimità sotto il profilo della conformità alle norme vigenti ed alle proprie direttive sugli atti di cui al richiamato art. 4 comma 3, che divengono esecutivi se, entro trenta giorni dalla data di ricezione, la Giunta regionale non ne pronuncia l'annullamento o non chiede chiarimenti;

provvedimento in parola, la Giunta non ha chiesto chiarimenti o pronunciato

RITENUTO

di dovere dichiarare esecutiva la deliberazione ARCADIS n. 5 del 16/11/2018, avente ad oggetto: "*adozione della variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2018".*

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento

VISTI

a. l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
b. l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
c. la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
d. l'art. 4 della legge regionale n. 38 del 23.12.2016;
e. il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14.06.2017;
f. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15.05.2017;
g. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 323 del 06.06.2017;
h. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 464 del 18/07/2017;
i. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 780 del 12/12/2017;
j. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 173 del 28/03/2018
k. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 402 del 26/06/2018
l. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 892 del 28/12/2018
m. lo Statuto dell'ARCADIS;
n. la Deliberazione ARCADIS n. 09 del 29/12/2017 di adozione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2018;
o. la Deliberazione ARCADIS n. 5 del 16/11/2018;
p. la Deliberazione ARCADIS n. 01 del 04/01/2019 di adozione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2019;
q. la nota prot. ARCADIS n. 3887 del 12/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente amministrativo.

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

– di dichiarare esecutiva la deliberazione ARCADIS n. 5 del 16/11/2018, avente ad oggetto: "*adozione della variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2018;*
– di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrata;
– di dare atto che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente procedimento;
– di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"*albo online – pubblicità legale*" dell'ARCADIS e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il Dirigente
avv. Luca Martino

Il Commissario Liquidatore
avv. Raffaele Chianese

PREMESSO che

- la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", all'articolo 4 (Disposizioni di adeguamento della normativa regionale), dispone:
  "*4.* *La Giunta regionale, con deliberazione da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare alla data di entrata in vigore della presente legge.*";
  "5*.Con successive delibere, da approvare entro novanta giorni dal provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale:*
  a) ridefinisce le dotazioni organiche di ARPAC e di ACaMIR, sulla base delle nuove competenze attribuite dalla presente legge e delle rispettive dotazioni e piante organiche esistenti, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle risorse umane già in servizio presso le strutture riceventi. Ove necessario, sono individuati criteri e modalità per procedere a nuove assunzioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità esistenti nel rispetto della normativa vigente;
  b) dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS.";
  "5bis. *La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti gestori di servizi pubblici.";*
  d) a mente del comma 3 del medesimo art.4 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, "a decorrere dalla data del provvedimento di cui al comma 5, lettera b), l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), di cui all'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2004) è soppressa";
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni" (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato:
  "*1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
  2. di demandare alle indicate strutture regionali e all'ACAMIR la successiva istruttoria delle richieste di attribuzione delle attività avanzate dai Comuni singoli o associati, dagli enti pubblici o dai soggetti gestori di servizi pubblici ai sensi del comma 5 bis dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine delle competenti determinazioni, nel rispetto delle normative vigenti;
  3. di demandare all'ARPAC e all'ACAMIR l'adozione degli atti per la ridefinizione delle proprie piante organiche in coerenza con le nuove competenze acquisite, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 5, lett. a), della legge regionale n. 38/2016, e di sottoporre i relativi esiti alle strutture regionali competenti entro 20 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
  4. di dare mandato alla DG Risorse Umane ai fini del sollecito espletamento del procedimento – da concertare con il MEF e la Funzione Pubblica per i profili di competenza degli stessi – finalizzato all'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale complessive, da individuarsi tra il personale a tempo indeterminato dell'Arcadis, di cui n.14 unità appartenenti alla categoria D, posizione economica D3, aventi profilo professionale di "Funzionario tecnico ingegnere" (n. 7), "Funzionario tecnico geologo" (n. 2), "Funzionario tecnico architetto" (n. 3), "Funzionario contabile" (n. 1), "Funzionario amministrativo" (n.1) nonché un'ulteriore unità appartenente alla categoria C, profilo di "Istruttore amministrativo", ai sensi di quanto previsto dal citato art. 4 della Legge Regionale n. 38/2016;
  5. di precisare che, una volta acquisita l'intesa prescritta dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria, si procederà al trasferimento nei ruoli regionali delle unità di personale individuate, appartenenti ai

Agenzia, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale 17/2019 e nel rispetto di tutte le disposizioni;

6. di disporre – al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di individuazione delle unità da reclutare presso gli uffici regionali e tenuto conto della tempistica fissata dalla L.R. 38/2016 – l'avvio, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire, tra quello in servizio a tempo indeterminato, inquadrato nei sopra indicati profili professionali e in possesso degli specifici requisiti e titoli preferenziali che saranno indicati dalle Direzioni Generali assegnatarie delle operazioni, avvalendosi all'uopo di apposita commissione di valutazione;

7. di formulare indirizzo, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopra indicati e per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 38/2016, al fine della immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto Allegato sub 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante;

8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;

9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";

- con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12.06.2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione, e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, in parte qua, la delibera 261/2017, disponendo:

  1. *la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*

  2 *che l'Ufficio speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture e Progettazione, al fine di garantire il tempestivo e completo svolgimento dei compiti d'ufficio ed assicurare la piena funzionalità dello stesso, si avvale anche del personale distaccato sub1;*

  3 *lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale, stabilendo che l'incarico*:

  - è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio dell'Agenzia;

  - dura fino al completamento degli incombenti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del decreto presidenziale di nomina al commissario liquidatore;

  - il Commissario liquidatore potrà avvalersi del supporto degli uffici, delle strutture amministrative regionali e delle Agenzie interessate;

  4. *di confermare per il resto quanto disposto nella delibera 261/2017, demandando a successivo provvedimento la definizione degli incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della L.R. 38/2016 e la conseguente soppressione di ARCADIS;*

CONSIDERATO che

- in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017 con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 (pubblicato nel BURC n. 49 del 19/06/2017), avente ad oggetto: "DGR n. 323/2017. Nomina Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)" l'avv. Raffaele Chianese, dirigente dell'Ufficio IV del Gabinetto "Mobilità, Società partecipate e fondazioni", è stato nominato Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma

..R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un ore a sei mesi dalla notifica del provvedimer

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 780 del 12/12/2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Determinazioni attuative" (pubblicata nel BURC n. 91 del 18 dicembre 2017 ha deliberato:
  1. *"di prendere atto della relazione del commissario liquidatore di Arcadis di cui alla nota prot. n. 8007 del 11.12.2017 sullo stato di attuazione delle operazioni di liquidazione, finalizzate alla definizione degli ulteriori incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della legge regionale n. 38/2016 ;*
  2. *di disporre, in attuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate DDGGRR 261/2017 323/2017 e 464/2017 il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato (All. 1) con decorrenza dal 1.4.2018 nei ruoli dell' Agenzia regionale protezione ambientale Campania, dando indirizzo alla medesima ARPAC affinché, compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali, sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis, ferma restando la facoltà di riavviare e definire il procedimento di cui alla citata DGR 261/2017 per l'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale al venir meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale;*
  3. *di disporre, ai sensi dell'articolo 1, comma 426, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, la proroga fino al 31.12.2018 del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato attualmente in servizio presso ARCADIS fino al 31.12.2017, di cui all'elenco allegato (All. 2), nelle more dell'attuazione delle procedure di reclutamento previste dall'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*
  4. *di disporre, in attuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate Delibere di Giunta Regionale nn. 261/2017,323/2017 e 464/2017 il trasferimento del suindicato personale a tempo determinato in servizio presso ARCADIS, con decorrenza dall' 1.1.2018, nei ruoli dell'Agenzia regionale protezione ambientale Campania, al fine di avviare con sollecitudine le suindicate procedure di reclutamento, demandando alla medesima ARPAC l'adozione dei conseguenti atti con le facoltà di cui all' art. 12, comma 4, della legge regionale 8/8/2014 n. 19 e all'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 20 del d. lgs. 25 maggio 2017 n. 75, dando indirizzo affinché compatibilmente con le vigenti disposizioni contrattuali sia assicurato in continuità il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale in Arcadis;*
  5. *di disporre, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività in essere, in coerenza con le citate disposizioni della L.R. 38/2017 e della richiamata Delibera di Giunta Regionale n.261/2017, confermando quanto disposto nelle Delibere di Giunta Regionale nn. 323/2017 e 464/2017, la temporanea prosecuzione dei distacchi del personale presso le strutture regionali come da prospetto allegato (All. 3), rimodulato in funzione delle esigenze derivanti da quanto sopra stabilito;*
  6. *di stabilire – prorogando la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 - la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.3.2018, confermando quanto disposto nelle Delibere di Giunta Regionale nn. 323/2017 e 464/2017 e dando atto che gli oneri di funzionamento dell'Arcadis in liquidazione fino al 31.3.2018 trovano copertura sui residui del bilancio Arcadis;*
  7. *di dare atto che a seguito dell'attribuzione di attività, interventi e progetti, nonché del trasferimento delle risorse strumentali e finanziarie si determina ex lege il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS da parte delle strutture regionali destinatarie degli interventi, anche per gli effetti di cui all'art. 111 cpc;*
  8. *di dare atto che a seguito del trasferimento delle risorse umane di Arcadis all'Arpac si determinerà il subentro da parte dell'ARPAC, nei rapporti giuridici attivi e passivi inerenti al personale ex Arcadis ad essa trasferito anche per gli effetti di cui all'art. 111 cpc e con riferimento all'attuazione delle procedure di reclutamento previste dall'articolo 9, comma 36, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*

per quanto concerne le modalità operative inerenti alle procedure espropriative more della costituzione dell'Ufficio per l *lo 6, comma 2, del DPR 327/2001 e smi, dette attività proseguono in continuità tecnico-amministrativa come stabilito dalle Delibere di Giunta Regionale nn. 323/2017 e 464/2017, con le modalità indicate nel d.d n. 462 del 5.10.2017 della D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema;*

10. *di precisare che per quanto concerne le attività di verifica in corso dei progetti inerenti agli impianti di depurazione di cui al GP risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni, al GP Bandiera Blu e del progetto inerente al GP risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne, dette attività proseguono in continuità tecnico-amministrativa da parte dei gruppi di verifica già costituiti fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 31.3.2018;*
11. *di demandare alla Direzione generale per le risorse finanziarie l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e la riassegnazione delle risorse finanziarie trasferite da ARCADIS alla Regione Campania, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;*
12. *demandare alla Direzione generale per le risorse strumentali l'attuazione del presente provvedimento in ordine alla riassegnazione delle risorse strumentali trasferite da Arcadis alla Regione Campania, ivi compresi gli archivi documentali di ARCADIS ubicati presso la sede legale di Sarno e quella distaccata di Napoli e l'archivio informatico provvedendo alla assegnazione in uso della sede legale di ARCADIS in Sarno presso il Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione civile in via Ingegno all'ARPAC, ferma restando la attuale destinazione dei locali al piano terra per le attività dell'ufficio espropriazioni"*

- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 173 del 28/03/2018 ha deliberato al punto 1. "di stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti Delibere di Giunta Regionale nn. 261/2017, 323/2017, 464/2017 e 780/2017, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 30.6.2018 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del Commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 30.6.2018; di confermare per il resto quanto disposto nelle predette Delibere di Giunta Regionale nn. 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e che gli oneri di funzionamento dell'ARCADIS in liquidazione fino al 30.6.2018 trovano copertura sui residui del relativo bilancio e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate alla costituzione di uno specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";
- la Giunta Regionale della Campania, con successiva deliberazione n. 402 del 26/06/2018, ha deliberato al punto 1. "di stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti Delibere di Giunta Regionale nn. 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 14.04.2018, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.12.2018 e di prorogare, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del Commissario liquidatore originariamente fissati in sei mesi giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 31.12.2018" ed al punto 2. "di confermare per il resto quanto disposto nelle predette Delibere di Giunta Regionale nn. 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017 e 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 14.04.2018 e che gli oneri di funzionamento dell'ARCADIS in liquidazione fino al 31.12.2018 trovano copertura sui residui del bilancio ARCADIS e andranno computati nella riassegnazione all'ARPAC delle risorse finanziarie occorrenti per il personale trasferito, già annualmente stanziate in favore dell'ARCADIS e destinate alla costituzione di uno specifico fondo riservato esclusivamente al personale trasferito, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";

CONSIDERATO altresì

- che,con Delibera del Commissario Liquidatore n. 09 del 29.12..2017- è stato adottato il Bilancio di previsione di ARCADIS in liquidazione e il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2018, esecutiva con deliberazione del Commissario Liquidatore n. 2 del 2018;
- che con Delibera del Commissario Liquidatore n. 3 del 28-09-2018, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, si è condotta un'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2017 e degli esercizi precedenti;

- ARCADIS n. 4 del 28/09/2018 il Commissario Liquidatore ha adottato il le per l'esercizio finanziario 2017 redatto se gato 10, D.lgs n.118/2011, in aderenza alla specifica normativa prevista per gli enti strumentali;
- che le risultanze finali approvate sono le seguenti:

Fondo Cassa al 1 gennaio 2017 (A)			**65.211.180,05**
	Gestione Competenza	Gestione Residuo	Totale
Riscossioni	28.053.857,14	12.506.830,43	40.560.687,57
Pagamenti	48.354.194,56	11.399.630,73	59.753.825,29
Saldo cassa al 31 dicembre 2017			**46.018.042,33**
Residui attivi	3.834.845,12	417.926,59	4.252.771,71
Residui passivi	36.148.956,20	1.925.766,65	38.074.722,85
Risultato di amministrazione al 31/12/2017			12.196.091,19
Fondo contenzioso al 31/12/2017			2.000.000,00

- Il conto cassa dell'esercizio finanziario 2017 presentato dal Tesoriere di ARCADIS coincide, sia per le entrate che per le spese, con le scritture dell'Ente per quanto riguarda le movimentazioni al conto di diritto;
- il fondo cassa al 31-12-2017 è pari ad € 46.018.042,33;
- che, per quanto concerne le entrate, sono indicati gli accertamenti di competenza 2017 per € 12.924.757,02; residui attivi di competenza per € 417.926,59; minori entrate di competenza per € 8.796.242,98
- che, per quanto concerne le spese, sono stati indicati gli impegni assunti di competenza 2017 per € 13.325.397,38; residui passivi di competenza per € 1.925.766,65; economie di competenza per € 14.022.267,91
- che il relativo risultato d'esercizio di competenza 2017 consiste nell'avanzo di € 5.226.024,93 (€ 14.022.267,91-€ 8.796.242,98)
- che il risultato di amministrazione, al 31/12/2017, è pari ad € 12.196.091,19 di cui la somma di € 2.000.000,00 è da imputare al fondo rischi da contenzioso: pertanto, il risultato di amministrazione disponibile è di € 10.196.091,19.
- Che il risultato di amministrazione presunto, riportato nel bilancio di previsione 2018, è di € 2.868.950,81, derivante dal residuo non utilizzato per le spese di funzionamento ARCADIS, trasferite ogni anno dalla Regione Campania per tale finalità;
- Che dell'indicata somma di € 2.868.950,81, l'importo di € 2.279.486,75 (con una differenza di € 589.464,06) è stato applicato per il finanziamento delle spese di funzionamento per l'esercizio finanziario 2018;
- Che la somma disponibile di avanzo da applicare, in seguito all'approvazione del rendiconto generale dell'ARCADIS con Deliberazione n. 4 del 28/09/2018, dunque è di € 9.327.140,38 (€ 12.196.091,19 - € 2.868.950,81)

DATO ATTO che il comitato tecnico di gestione ed il collegio dei revisori dei conti di cui agli art. 5 e 6 della legge regionale n. 19/2014 non sono nominati.

RITENUTO per tutto quanto premesso e considerato:

- di dover variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2018, in seguito all'approvazione del Rendiconto Generale ARCADIS, per l'esercizio finanziario 2017, approvato con deliberazione del Commissario Liquidatore n. 4 del 28 /09/ 2018 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria secondo quanto riportato:
    - Stato di previsione dell'ENTRATA:
        - di dover variare la Giacenza di Cassa in € 46.018.042,33
        - di dover variare il totale dei residui attivi, così come riportati nel dettaglio dal Consuntivo per l'esercizio finanziario 2017 in € 4.252.771,71;
    - Stato di previsione della SPESA:
        - di dover variare l'ammontare dei residui passivi, così come riportati nel dettaglio nel conto Consuntivo in € 38.074.722,85;

- di dover istituire i seguenti capitoli di bilancio:
  1. cap. n. 711 (1.11.1.104) così descritto " Trasferi L.R. 38/2016 art. 4, C, lett. B per il personale ARCADIS;
  2. cap. n. 713 (9.1.1.110.) così descritto " oneri derivanti da contenzioso, spese Legali ";
  3. cap. n. 714 (20.3.1.110.) così descritto " Fondo Contenzioso";

1. di dover utilizzare la somma disponibile di avanzo da applicare, in seguito all'approvazione del rendiconto generale dell'ARCADIS con Deliberazione n. n. 4 del 28/09/2018 di € 9.327.140,38 così come segue, in ragione delle pari spese sostenute nell'esercizio finanziario 2017:

CAPITOLO	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	VARIAZIONE 2018
60.0	1.10.1	Oneri ed indennità varie per il personale comandato	651.554,02
75.0	1.10.1	Oneri riflessi per il personale dipendente	450.000,00
92.0	1.10.1	IRAP su stipendi e compensi vari	125.000,00
101.0	1.10.1	Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente	624.943,19
202.0	1.3.1	noleggi	5.000,00
203.0	1.3.1	Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania	60.000,00
710.0	1.11.1	AVANZO ANNI PRECEDENTI NON DISTRIBUITO	-589.464,06
711.0	1.11.1	TRASFERIMENTI ALLA REGIONE CAMPANIA EX LR 38/2016 ART.4, C.5, LETT. B PER IL PERSONALE ARCADIS	5.500.107,23
713.0	9.1.1	ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSO, SPESE LEGALI (CORRENTE)	500.000,00
714.0	20.3.1	FONDO CONTENZIOSO (VINCOLATO)	2.000.000,00
		TOTALE VARIAZIONE	9.327.140,38

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento ed all'organo competente ad adottare il presente provvedimento;

a. della Regione Campania 30 gennaio 2008 ;
b. l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
c. la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
d. lo Statuto dell'ARCADIS;
e. la deliberazione ARCADIS n. 16 del 14/10/2016
f. la deliberazione ARCADIS n. 8 del 30/11/2017
g. la legge regionale n. 38 del 23.12.2016;
h. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 261 del 15.05.2017;
i. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 323 del 06.06.2017;
j. il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14.06.2017;
k. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 464 del 18.7.2017;
l. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 780 del 12.12.2017;
m. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 173 del 28/03/2018;
n. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 402 del 26/06/2018;
o. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 473 del 24/07/2018;
p. la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 482 del 24/07/2018.
q. il regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07 giugno 2018 in attuazione dell'art. 10 della legge regionale 5 dicembre 2017 n. 37 (BURC n. 40 del 11 giugno 2018);
r. la deliberazione ARCADIS n. 9 del 29-12-2017;
s. la deliberazione ARCADIS n. 2 del 03-05-2018;
t. la deliberazione ARCADIS n. 4 del 28-09-2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2018, in seguito all'approvazione del Rendiconto Generale ARCADIS, per l'esercizio finanziario 2017, approvato con deliberazione del Commissario Liquidatore n. 4 del 28 /09/ 2018 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria secondo quanto riportato:
  - Stato di previsione dell'ENTRATA:
    - di variare la Giacenza di Cassa in € 46.018.042,33
    - di variare il totale dei residui attivi, così come riportati nel dettaglio dal Consuntivo per l'esercizio finanziario 2017 in € 4.252.771,71;
  - Stato di previsione della SPESA:
    - di variare l'ammontare dei residui passivi, così come riportati nel dettaglio nel conto Consuntivo in € 38.074.722,85;
    - di istituire i seguenti capitoli di bilancio:

1. cap. n. 711 (1.11.1.104) così descritto " Trasferimenti alla regione Campania ex L.R. 38/2016 art. 4, C, lett. B per il personale ARCADIS;
2. cap. n. 713 (9.1.1.110.) così descritto " oneri derivanti da contenzioso, spese Legali ";
3. cap. n. 714 (20.3.1.110.) così descritto " Fondo Contenzioso";

2. Di utilizzare la somma disponibile di avanzo da applicare, in seguito all'approvazione del rendiconto generale dell'ARCADIS con Deliberazione n. n. 4 del 28/09/2018 di € 9.327.140,38 così come segue, in ragione delle pari spese sostenute nell'esercizio finanziario 2017:

CAPITOLO	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	VARIAZIONE 2018
60.0	1.10.1	Oneri ed indennità varie per il personale comandato	651.554,02

75.0	1.10.1	Oneri riflessi per il personale dipendente	450.000,00
92.0	1.10.1	IRAP su stipendi e compensi vari	125.000,00
101.0	1.10.1	Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente	624.943,19
202.0	1.3.1	noleggi	5.000,00
203.0	1.3.1	Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania	60.000,00
710.0	1.11.1	AVANZO ANNI PRECEDENTI NON DISTRIBUITO	-589.464,06
711.0	1.11.1	TRASFERIMENTI ALLA REGIONE CAMPANIA EX LR 38/2016 ART.4, C.5, LETT. B PER IL PERSONALE ARCADIS	5.500.107,23
713.0	9.1.1	Oneri derivanti da contenzioso, spese legali	500.000,00
714.0	20.3.1	FONDO CONTENZIOSO	2.000.000,00
		TOTALE VARIAZIONE	9.327.140,38

- di approvare lo schema di bilancio assestato dell' ARCADIS per l'esercizio finanziario 2018;
- di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono -ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012- situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
- di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"*albo online – pubblicità legale*" dell'ARCADIS, giusta determinazione n. 168/2015.
- di inviare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 19/2014 alla Giunta Regionale della Campania per il controllo di legittimità sotto il profilo della conformità delle norme vigenti e alle direttive emanate dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 9 della suddetta legge nonché dell'art. 11, comma 2, dello Statuto di Arcadis;
- di trasmettere la presente Deliberazione al Tesoriere Banco Napoli, necessaria per i propri adempimenti di allineamento delle scritture contabili, ad acquisita esecutività;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), ad acquisita esecutività.

Il dirigente
Avv. Luca Martino

Il Commissario liquidatore
Avv. Raffaele Chianese

PEG AD OGGI 2018 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Residui attivi al 31/12/2017	Previsione definitiva 2018	Previsione definitiva Cassa2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							-	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							-	
Utilizzo avanzo di Amministrazione							12.196.091,19	
Fondo Di Cassa								46.018.042,33
1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**							
1	**101**	**Imposte, tasse e proventi assimilati**						
		199		***Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.***		**-**	**1.000,00**	**1.000,00**
			21.0	*Introiti diversi*		-	1.000,00	1.000,00
					TOTALE TIPOLOGIA 101	**-**	**1.000,00**	**1.000,00**
					TOTALE TITOLO 1	**-**	**1.000,00**	**1.000,00**
2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**							
2	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**						
		102		***Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali***		**3.414.465,89**	**-**	**3.414.465,89**
			400.0	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998*		1.853.312,84	-	1.853.312,84
			404.0	*Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*		232.790,63	-	232.790,63
			405.0	*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*		907,50	-	907,50
			409.0	*sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino" nel comune di Nocera Inferiore (SA) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*		7.606,69	-	7.606,69
			411.0	*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*		30,99	-	30,99
			421.0	*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN 1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011*		30,00	-	30,00
			424.0	*Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS166 degli Alburni tra i Km 55+000 e 55+400 nel Comune S. Rufo-O.C. n.10/3918-2010*		8.815,30	-	8.815,30
			426.0	*Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza - OC n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011*		74.810,56	-	74.810,56
			430.0	*Lavori di realiz. della variante al tracciato della condotta DN1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA) OC n.11/3918*		46.664,06	-	46.664,06
			431.0	*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto (Montoro Inferiore) DGR818*		1.433,74	-	1.433,74
			432.0	*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione D.G.R. 818/11*		70.708,46	-	70.708,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEG AD OGGI 2018 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Residui attivi al 31/12/2017	Previsione definitiva 2018	Previsione definitiva Cassa2018
2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**							
2	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**						
		102		***Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali***		**3.414.465,89**	**-**	**3.414.465,89**
			433.0	*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A Vasca di accumulo "Murelle" DGR 818/11*		0,78	-	0,78
			435.0	*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da loc. Vassi a loc. Cocchiaturo(Giffoni Valle Piana)DGR 818/11*		1.073,44	-	1.073,44
			436.0	*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina(Giffoni Valle Piana)DGR 818/11*		14.335,94	-	14.335,94
			437.0	*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana) D.G.R. Campania n. 818/11*		10.624,97	-	10.624,97
			438.0	*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana) D.G.R. n. 818/11*		15.962,89	-	15.962,89
			439.0	*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina) - D.G.R. 818/11*		19.152,59	-	19.152,59
			440.0	*Avversità atmosferiche del 7 - 8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno - D.G.R. n. 818/11*		226.246,78	-	226.246,78
			456.0	*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano)*		42.445,35	-	42.445,35
			549.0	*LAVORI DI SOMMA URGENZA MITIG. RISCHIO EVENTO FRANOSO 01/03/2014 COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI*		1.269,44	-	1.269,44
			1163.0	*Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS*		786.242,94	-	786.242,94
					TOTALE TIPOLOGIA 101	**3.414.465,89**	**-**	**3.414.465,89**
					TOTALE TITOLO 2	**3.414.465,89**	**-**	**3.414.465,89**
3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**							
3	**300**	**Interessi attivi**						
		300		***Altri interessi attivi***		**4.649,49**	**5.000,00**	**9.649,49**
			501.0	*Interessi attivi su Tesoreria*		4.649,49	5.000,00	9.649,49
					TOTALE TIPOLOGIA 300	**4.649,49**	**5.000,00**	**9.649,49**
3	**500**	**Rimborsi e altre entrate correnti**						
		200		***Rimborsi in entrata***		**695.729,74**	**50.000,00**	**745.729,74**
			603.0	*Rimborsi spese per il personale comandato Enti vari*		295.729,74	-	295.729,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEG AD OGGI 2018 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Residui attivi al 31/12/2017	Previsione definitiva 2018	Previsione definitiva Cassa2018
3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**							
3	**500**	**Rimborsi e altre entrate correnti**						
		200		***Rimborsi in entrata***		**695.729,74**	**50.000,00**	**745.729,74**
			604.0	*rimborso emolumenti personale comandato presso il Consiglio Regione Campania*		400.000,00	50.000,00	450.000,00
					TOTALE TIPOLOGIA 500	**695.729,74**	**50.000,00**	**745.729,74**
					TOTALE TITOLO 3	**700.379,23**	**55.000,00**	**755.379,23**
9	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**							
9	**100**	**Entrate per partite di giro**						
		200		***Ritenute su redditi da lavoro dipendente***		**137.926,59**	**3.275.000,00**	**3.412.926,59**
			702.0	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*		68.573,73	700.000,00	768.573,73
			703.0	*Ritenute erariali*		69.352,86	2.500.000,00	2.569.352,86
			704.0	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*		-	75.000,00	75.000,00
		9900		***Altre entrate per partite di giro***		**-**	**800.000,00**	**800.000,00**
			701.0	*Entrate varie transitorie*		-	700.000,00	700.000,00
			709.0	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*		-	100.000,00	100.000,00
					TOTALE TIPOLOGIA 100	**137.926,59**	**4.075.000,00**	**4.212.926,59**
					TOTALE TITOLO 9	**137.926,59**	**4.075.000,00**	**4.212.926,59**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEG AD OGGI 2018 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Residui attivi al 31/12/2017	Previsione definitiva 2018	Previsione definitiva Cassa2018
RIEPILOGO PER TITOLI								
1				ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		-	1.000,00	1.000,00
2				TRASFERIMENTI CORRENTI		3.414.465,89	-	3.414.465,89
3				ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		700.379,23	55.000,00	755.379,23
4				ENTRATE IN CONTO CAPITALE		-	-	-
5				Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-	-
6				ACCENSIONE DI PRESTITI		-	-	-
7				ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE		-	-	-
9				ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		137.926,59	4.075.000,00	4.212.926,59
TOTALE TITOLI						**4.252.771,71**	**4.131.000,00**	**8.383.771,71**
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA						**4.252.771,71**	**16.327.091,19**	**54.401.814,04**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEG AD OGGI 2018 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Residui Passivi al 31/12/2017	Previsione definitiva 2018	Previsione definitiva Cassa2018
Disavanzo di amministrazione								-	
1	**SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**								
1	**1**	**Organi istituzionali**							
		1	**Spese correnti**						
			110		***Altre spese correnti***		**148.373,62**	**-**	**148.373,62**
				10.0	*Compensi agli organi istituzionali*		148.373,62	-	148.373,62
						TOTALE TITOLO 1	**148.373,62**	**-**	**148.373,62**
						TOTALE PROGRAMMA 1	**148.373,62**	**-**	**148.373,62**
1	**3**	**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**							
		1	**Spese correnti**						
			102		***Imposte e tasse a carico dell'ente***		**13.141,10**	**20.000,00**	**33.141,10**
				130.0	*Imposte e Tasse*		13.141,10	20.000,00	33.141,10
			103		***Acquisto di beni e servizi***		**148.315,90**	**394.000,00**	**542.315,90**
				100.0	*Manutenzione ordinaria e straordinaria*		5.429,17	30.000,00	35.429,17
				112.0	*Acquisto attrezzatura e allestimenti*		-	50.000,00	50.000,00
				120.0	*Piano di sicurezza ex l. 46/90 e dlvo 81/08 attività del datore di lavoro delegato*		-	10.000,00	10.000,00
				126.0	*Versamento Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici*		-	2.000,00	2.000,00
				201.0	*Servizio Informatico*		5.290,44	50.000,00	55.290,44
				202.0	*noleggi*		29.186,42	10.000,00	39.186,42
				203.0	*Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania*		100.799,18	110.000,00	210.799,18
				204.0	*Utenze varie*		3.524,79	95.000,00	98.524,79
				205.0	*servizio di Vigilanza*		-	20.000,00	20.000,00
				206.0	*Economato*		4.085,90	12.000,00	16.085,90
				207.0	*Spese Postali*		-	5.000,00	5.000,00
			110		***Altre spese correnti***		**26,09**	**1.500,00**	**1.526,09**
				107.0	*Commissioni e spese bancarie*		26,09	1.500,00	1.526,09
						TOTALE TITOLO 1	**161.483,09**	**415.500,00**	**576.983,09**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEG AD OGGI 2018 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Residui Passivi al 31/12/2017	Previsione definitiva 2018	Previsione definitiva Cassa2018
1	**SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**								
1	**3**	**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**							
		2	**Spese in conto capitale**						
			205		***Altre spese in conto capitale***		**10.554.275,00**	**10.000,00**	**10.564.275,00**
				188.0	*Macchinari hardware e software telefonia ed attrezzature varie*		1.525,00	10.000,00	11.525,00
				209.0	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997*		10.552.750,00	-	10.552.750,00
						TOTALE TITOLO 2	**10.554.275,00**	**10.000,00**	**10.564.275,00**
						TOTALE PROGRAMMA 3	**10.715.758,09**	**425.500,00**	**11.141.258,09**
1	**5**	**gestione dei beni demaniali e patrimoniali**							
		2	**Spese in conto capitale**						
			205		***Altre spese in conto capitale***		**24.902.785,40**	**10.000,00**	**24.912.785,40**
				182.0	*Adeguamento strutture disposizioni l. 46/90 e dlvo 81/08*		-	10.000,00	10.000,00
				200.0	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998*		24.902.785,40	-	24.902.785,40
						TOTALE TITOLO 2	**24.902.785,40**	**10.000,00**	**24.912.785,40**
						TOTALE PROGRAMMA 5	**24.902.785,40**	**10.000,00**	**24.912.785,40**
1	**10**	**Risorse Umane**							
		1	**Spese correnti**						
			101		***Redditi da lavoro dipendente***		**1.061.698,39**	**2.724.943,19**	**3.786.641,58**
				60.0	*Oneri ed indennità varie per il personale comandato*		50.032,71	1.200.000,00	1.250.032,71
				101.0	*Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente*		845.056,81	1.454.943,19	2.300.000,00
				102.0	*Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale arcadis incluso quello dirigenziale*		138.544,18	-	138.544,18
				105.0	*Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente*		28.064,69	70.000,00	98.064,69
			102		***Imposte e tasse a carico dell'ente***		**22.181,26**	**1.065.540,77**	**1.087.722,03**
				75.0	*Oneri riflessi per il personale dipendente*		50,44	750.000,00	750.050,44
				80.0	*Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente*		42,84	540,77	583,61

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEG AD OGGI 2018 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Residui Passivi al 31/12/2017	Previsione definitiva 2018	Previsione definitiva Cassa2018
1	**SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**								
1	**10**	**Risorse Umane**							
		1	**Spese correnti**						
			102		***Imposte e tasse a carico dell'ente***		**22.181,26**	**1.065.540,77**	**1.087.722,03**
				82.0	*Oneri per accertamenti sanitari e per visite fiscali*		827,00	20.000,00	20.827,00
				85.0	*INAIL spese del personale*		21.246,49	20.000,00	41.246,49
				92.0	*IRAP su stipendi e compensi vari*		14,49	275.000,00	275.014,49
						TOTALE TITOLO 1	**1.083.879,65**	**3.790.483,96**	**4.874.363,61**
						TOTALE PROGRAMMA 10	**1.083.879,65**	**3.790.483,96**	**4.874.363,61**
1	**11**	**Altri Servizi Generali**							
		1	**Spese correnti**						
			103		***Acquisto di beni e servizi***		**-**	**26.000,00**	**26.000,00**
				122.0	*prestazioni professionali*		-	26.000,00	26.000,00
			104		***Trasferimenti correnti***		**-**	**5.500.107,23**	**5.500.107,23**
				711.0	*TRASFERIMENTI ALLA REGIONE CAMPANIA EX LR 38/2016 ART.4, C.5, LETT. B*		-	5.500.107,23	5.500.107,23
			110		***Altre spese correnti***		**1.090.000,00**	**-**	**1.090.000,00**
				140.0	*Protocolli d'intesa Enti Vari*		90.000,00	-	90.000,00
				550.0	*eventuali oneri per registrazione atti conclusivi discendenti da procedure espropriative*		1.000.000,00	-	1.000.000,00
						TOTALE TITOLO 1	**1.090.000,00**	**5.526.107,23**	**6.616.107,23**
						TOTALE PROGRAMMA 11	**1.090.000,00**	**5.526.107,23**	**6.616.107,23**
					TOTALE MISSIONE 1 per titoli				
					Totale titolo 1		2.483.736,36	9.732.091,19	12.215.827,55
					Totale titolo 2		35.457.060,40	20.000,00	35.477.060,40
					Totale titolo 3		-	-	-
					Totale titolo 4		-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEG AD OGGI 2018 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Residui Passivi al 31/12/2017	Previsione definitiva 2018	Previsione definitiva Cassa2018
					TOTALE MISSIONE 1 per programmi				
					Totale programma 1		148.373,62	-	148.373,62
					Totale programma 3		10.715.758,09	425.500,00	11.141.258,09
					Totale programma 5		24.902.785,40	10.000,00	24.912.785,40
					Totale programma 10		1.083.879,65	3.790.483,96	4.874.363,61
					Totale programma 11		1.090.000,00	5.526.107,23	6.616.107,23
						TOTALE MISSIONE 1	**37.940.796,76**	**9.752.091,19**	**47.692.887,95**
9	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**								
9	**1**	**Difesa del suolo**							
		1	**Spese correnti**						
			110		***Altre spese correnti***		**-**	**500.000,00**	**500.000,00**
				713.0	*Oneri derivanti da contenzioso, spese legali*		-	500.000,00	500.000,00
						TOTALE TITOLO 1	**-**	**500.000,00**	**500.000,00**
		2	**Spese in conto capitale**						
			205		***Altre spese in conto capitale***		**78.673,85**	**-**	**78.673,85**
				413.0	*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani O.C. n. 6*		12.932,75	-	12.932,75
				416.0	*Riqualificazione urbana O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012*		10.223,28	-	10.223,28
				434.0	*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica*		674,34	-	674,34
				458.0	*Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6-Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 201*		2.275,89	-	2.275,89
				461.0	*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla*		42.918,80	-	42.918,80
				465.0	*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonal*		6.544,71	-	6.544,71
				473.0	*Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore-OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012*		116,25	-	116,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEG AD OGGI 2018 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Residui Passivi al 31/12/2017	Previsione definitiva 2018	Previsione definitiva Cassa2018
9	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**								
9	**1**	**Difesa del suolo**							
		2	**Spese in conto capitale**						
			205		***Altre spese in conto capitale***		**78.673,85**	**-**	**78.673,85**
				536.0	*Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui pro*		2.987,83	-	2.987,83
						TOTALE TITOLO 2	**78.673,85**	**-**	**78.673,85**
						TOTALE PROGRAMMA 1	**78.673,85**	**500.000,00**	**578.673,85**
					TOTALE MISSIONE 9 per titoli				
					Totale titolo 1		-	500.000,00	500.000,00
					Totale titolo 2		78.673,85	-	78.673,85
					TOTALE MISSIONE 9 per programmi				
					Totale programma 1		78.673,85	500.000,00	578.673,85
					Totale programma 2		-	-	-
						TOTALE MISSIONE 9	**78.673,85**	**500.000,00**	**578.673,85**
20	**FONDI ACCANTONAMENTI**								
20	**3**	**Altri Fondi**							
		1	**Spese correnti**						
			110		***Altre spese correnti***		**-**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**
				714.0	*FONDO CONTENZIOSO*		-	2.000.000,00	2.000.000,00
						TOTALE TITOLO 1	**-**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**
						TOTALE PROGRAMMA 3	**-**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**
					TOTALE MISSIONE 20 per titoli				
					Totale titolo 1		-	2.000.000,00	2.000.000,00
					Totale titolo 2		-	-	-
					TOTALE MISSIONE 20 per programmi				
					Totale programma 3		-	2.000.000,00	2.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEG AD OGGI 2018 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Residui Passivi al 31/12/2017	Previsione definitiva 2018	Previsione definitiva Cassa2018
						TOTALE MISSIONE 20	**-**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**
99	**SERVIZI PER CONTO TERZI**								
99	**1**	**Servizi per conto terzi e partite di Giro**							
		7	**Uscite per conto terzi e partite di giro**						
			701		***Uscite per partite di giro***		**55.252,24**	**4.075.000,00**	**4.130.252,24**
				701.0	*Spese varie transitorie*		48.662,55	700.000,00	748.662,55
				702.0	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*		7,09	700.000,00	700.007,09
				703.0	*Ritenute erariali*		-	2.500.000,00	2.500.000,00
				704.0	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*		6.582,60	75.000,00	81.582,60
				709.0	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*		-	100.000,00	100.000,00
						TOTALE TITOLO 7	**55.252,24**	**4.075.000,00**	**4.130.252,24**
						TOTALE PROGRAMMA 1	**55.252,24**	**4.075.000,00**	**4.130.252,24**
					TOTALE MISSIONE 99 per titoli				
					Totale titolo 7		55.252,24	4.075.000,00	4.130.252,24
					TOTALE MISSIONE 99 per programmi				
					Totale programma 1		55.252,24	4.075.000,00	4.130.252,24
						TOTALE MISSIONE 99	**55.252,24**	**4.075.000,00**	**4.130.252,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEG AD OGGI 2018 - SPESE

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Residui Passivi al 31/12/2017	Previsione definitiva 2018	Previsione definitiva Cassa2018
					RIEPILOGO PER TITOLI				
					Totale titolo 1		2.483.736,36	12.232.091,19	14.715.827,55
					Totale titolo 2		35.535.734,25	20.000,00	35.555.734,25
					Totale titolo 3		-	-	-
					Totale titolo 4		-	-	-
					Totale titolo 5		-	-	-
					Totale titolo 7		55.252,24	4.075.000,00	4.130.252,24
					RIEPILOGO PER MISSIONI				
					Totale missione 1		37.940.796,76	9.752.091,19	47.692.887,95
					Totale missione 2		-	-	-
					Totale missione 3		-	-	-
					Totale missione 4		-	-	-
					Totale missione 5		-	-	-
					Totale missione 6		-	-	-
					Totale missione 7		-	-	-
					Totale missione 8		-	-	-
					Totale missione 9		78.673,85	500.000,00	578.673,85
					Totale missione 10		-	-	-
					Totale missione 11		-	-	-
					Totale missione 12		-	-	-
					Totale missione 13		-	-	-
					Totale missione 14		-	-	-
					Totale missione 15		-	-	-
					Totale missione 16		-	-	-
					Totale missione 17		-	-	-
					Totale missione 18		-	-	-
					Totale missione 19		-	-	-
					Totale missione 20		-	2.000.000,00	2.000.000,00
					Totale missione 50		-	-	-
					Totale missione 60		-	-	-
					Totale missione 99		55.252,24	4.075.000,00	4.130.252,24
					TOTALE SPESA		**38.074.722,85**	**16.327.091,19**	**54.401.814,04**
					TOTALE GENERALE DELLA SPESA		**38.074.722,85**	**16.327.091,19**	**54.401.814,04**

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2018

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
0.000.0000	Utilizzo Avanzo Amministrazione Spese Correnti	2.868.950,81	9.327.140,38	12.196.091,19
	TOTALE	2.868.950,81	9.327.140,38	12.196.091,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2018

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.03.1	Spese correnti Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	0,00	65.000,00	65.000,00
01.10.1	Spese correnti Risorse Umane	0,00	1.851.497,21	1.851.497,21
01.11.1	Spese correnti Altri Servizi Generali	589.464,06	4.910.643,17	5.500.107,23
09.01.1	Spese correnti Difesa del suolo	0,00	500.000,00	500.000,00
20.03.1	Spese correnti Altri Fondi	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	TOTALE	589.464,06	9.327.140,38	9.916.604,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto riepilogativo relativo alla deliberazione DCL n. 5 del 16-11-2018

Descrizione	2018
Maggiori entrate (Allegato A/1)	9.327.140,38
Minori spese (Allegato A/4)	0,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	9.327.140,38
Maggiori spese (Allegato A/3)	9.327.140,38
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	9.327.140,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2018 (cassa)

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
9.100.0200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	3.201.711,05	136.215,54	3.337.926,59
	TOTALE	3.201.711,05	136.215,54	3.337.926,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2018 (cassa)

Minori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Minori entrate	Stanziamento risultante
1.101.0199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	2.432,18	1.432,18	1.000,00
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	55.028.579,88	52.400.356,93	2.628.222,95
3.300.0300	Altri interessi attivi	11.312,94	1.663,45	9.649,49
3.500.0200	Rimborsi in entrata	1.594.744,38	1.299.014,64	295.729,74
9.100.9900	Altre entrate per partite di giro	801.272,53	101.272,53	700.000,00
	TOTALE	57.438.341,91	53.803.739,73	3.634.602,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2018 (cassa)

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.11.1	Spese correnti Altri Servizi Generali	851.860,38	4.764.246,85	5.616.107,23
09.01.1	Spese correnti Difesa del suolo	0,00	500.000,00	500.000,00
20.03.1	Spese correnti Altri Fondi	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	TOTALE	851.860,38	7.264.246,85	8.116.107,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2018 (cassa)

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	Spese correnti Organi istituzionali	149.349,04	975,42	148.373,62
01.03.1	Spese correnti Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	2.029.939,96	1.267.971,27	761.968,69
01.03.2	Spese in conto capitale Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	276.134,59	264.609,59	11.525,00
01.05.2	Spese in conto capitale gestione dei beni demaniali e patrimoniali	54.001.378,82	29.088.593,42	24.912.785,40
01.10.1	Spese correnti Risorse Umane	14.036.164,60	6.438.200,56	7.597.964,04
09.01.2	Spese in conto capitale Difesa del suolo	23.389.619,53	23.310.945,68	78.673,85
99.01.7	Uscite per conto terzi e partite di giro Servizi per conto terzi e partite di Giro	4.690.727,34	560.475,10	4.130.252,24
	TOTALE	98.573.313,88	60.931.771,04	37.641.542,84

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto riepilogativo relativo alla deliberazione DCL n. 5 del 16-11-2018

Descrizione	2018
Maggiori entrate (Allegato A/1)	136.215,54
Minori spese (Allegato A/4)	60.931.771,04
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	61.067.986,58
Maggiori spese (Allegato A/3)	7.264.246,85
Minori entrate (Allegato A/2)	53.803.739,73
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	61.067.986,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

Quadro generale riassuntivo *(All 10 Q. GEN. RIASS)*
Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione *(All 10 - all a) Ris amm)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rendiconto del Bilancio 2017 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		65.211.180,05			
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.626.665,29		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) (solo regioni)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	0,00				
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	507,71	527,71	**Titolo 1** - Spese correnti	6.338.317,46	5.410.339,17
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.000.000,00	15.611.472,91	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0,00	
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	938.120,99	18.100.485,22	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	951,60	47.008.139,01
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	
Totale entrate finali	5.938.628,70	33.712.485,84	Totale spese finali	6.339.269,06	52.418.478,18
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) (solo regioni)	0,00	
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.986.128,32	6.848.201,73	**Titolo 7** - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.986.128,32	7.335.347,11
Totale entrate dell'esercizio	12.924.757,02	40.560.687,57	Totale spese dell'esercizio	13.325.397,38	59.753.825,29
Totale complessivo ENTRATE	18.551.422,31	105.771.867,62	Totale complessivo SPESE	13.325.397,38	59.753.825,29
Disavanzo dell'esercizio	0,00		Avanzo di competenza/fondo di cassa	5.226.024,93	46.018.042,33
Totale a pareggio	18.551.422,31	105.771.867,62	Totale a pareggio	18.551.422,31	105.771.867,62

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUO	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al l° gennaio				65.211.180,05
Riscossioni	(+)	28.053.857,14	12.506.830,43	40.560.687,57
Pagamenti	(-)	48.354.194,56	11.399.630,73	59.753.825,29
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			46.018.042,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			46.018.042,33
Residui attivi	(+)	3.834.845,12	417.926,59	4.252.771,71
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
Residui passivi	(-)	36.148.956,20	1.925.766,65	38.074.722,85
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A) (2)	**(=)**			**12.196.091,19**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per regioni) (5)				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				2.000.000,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				2.000.000,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				10.196.091,19
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)
n nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2017
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinduendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo 0

Rif. delibera del DCL del 16-11-2018 n. 5

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Disavanzo di Amministrazione				0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	**01**	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE					
Programma	**01**	ORGANI ISTITUZIONALI					
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	148.373,62	0,00	0,00	148.373,62
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	149.349,04	0,00	975,42	148.373,62
Totale Programma	**01**	**ORGANI ISTITUZIONALI**	**residui presunti**	148.373,62	0,00	0,00	148.373,62
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	149.349,04	0,00	975,42	148.373,62
Programma	**03**	GESTIONE ECONOMICA , FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE , PROVVEDITORATO					
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	161.483,09	0,00	0,00	161.483,09
			previsione di competenza	350.500,00	65.000,00	0,00	415.500,00
			previsione di cassa	1.844.954,36	0,00	1.267.971,27	576.983,09
Titolo	02	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	10.554.275,00	0,00	0,00	10.554.275,00
			previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
			previsione di cassa	10.828.884,59	0,00	264.609,59	10.564.275,00
Totale Programma	**03**	**GESTIONE ECONOMICA , FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE , PROVVEDITORATO**	**residui presunti**	10.715.758,09	0,00	0,00	10.715.758,09
			previsione di competenza	360.500,00	65.000,00	0,00	425.500,00
			previsione di cassa	12.673.838,95	0,00	1.532.580,86	11.141.258,09
Programma	**05**	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo 0

Rif. delibera del DCL del 16-11-2018 n. 5

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
					in aumento	in diminuzione	
Titolo	02	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	24.902.785,40	0,00	0,00	24.902.785,40
			previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
			previsione di cassa	54.001.378,82	0,00	29.088.593,42	24.912.785,40
Totale Programma	**05**	**GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**	**residui presunti**	24.902.785,40	0,00	0,00	24.902.785,40
			previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
			previsione di cassa	54.001.378,82	0,00	29.088.593,42	24.912.785,40
Programma	**10**	RISORSE UMANE					
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.083.879,65	0,00	0,00	1.083.879,65
			previsione di competenza	1.938.986,75	1.851.497,21	0,00	3.790.483,96
			previsione di cassa	11.312.564,17	0,00	6.438.200,56	4.874.363,61
Totale Programma	**10**	**RISORSE UMANE**	**residui presunti**	1.083.879,65	0,00	0,00	1.083.879,65
			previsione di competenza	1.938.986,75	1.851.497,21	0,00	3.790.483,96
			previsione di cassa	11.312.564,17	0,00	6.438.200,56	4.874.363,61
Programma	**11**	ALTRI SERVIZI GENERALI					
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.090.000,00	0,00	0,00	1.090.000,00
			previsione di competenza	615.464,06	4.910.643,17	0,00	5.526.107,23
			previsione di cassa	1.851.860,38	4.764.246,85	0,00	6.616.107,23
Totale Programma	**11**	**ALTRI SERVIZI GENERALI**	**residui presunti**	1.090.000,00	0,00	0,00	1.090.000,00
			previsione di competenza	615.464,06	4.910.643,17	0,00	5.526.107,23
			previsione di cassa	1.851.860,38	4.764.246,85	0,00	6.616.107,23
TOTALE MISSIONE	**01**	**SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE**	**residui presunti**	37.940.796,76	0,00	0,00	37.940.796,76
			previsione di competenza	2.924.950,81	6.827.140,38	0,00	9.752.091,19
			previsione di cassa	79.988.991,36	0,00	32.296.103,41	47.692.887,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo 0

Rif. delibera del DCL del 16-11-2018 n. 5

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	**09**	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
Programma	**01**	DIFESA DEL SUOLO					
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
			previsione di cassa	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
Titolo	02	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	78.673,85	0,00	0,00	78.673,85
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.389.619,53	0,00	23.310.945,68	78.673,85
Totale Programma	**01**	**DIFESA DEL SUOLO**	**residui presunti**	78.673,85	0,00	0,00	78.673,85
			previsione di competenza	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
			previsione di cassa	23.389.619,53	0,00	22.810.945,68	578.673,85
TOTALE MISSIONE	**09**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**	78.673,85	0,00	0,00	78.673,85
			previsione di competenza	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
			previsione di cassa	23.389.619,53	0,00	22.810.945,68	578.673,85
MISSIONE	**20**	FONDI ACCANTONAMENTI					
Programma	**03**	ALTRI FONDI					
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Totale Programma	**03**	**ALTRI FONDI**	**residui presunti**	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo 0

Rif. delibera del DCL del 16-11-2018 n. 5

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
					in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE	**20**	**FONDI ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
MISSIONE	**99**	SERVIZI PER CONTO TERZI					
Programma	**01**	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
Titolo	07	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	residui presunti	55.252,24	0,00	0,00	55.252,24
			previsione di competenza	4.075.000,00	0,00	0,00	4.075.000,00
			previsione di cassa	4.690.727,34	0,00	560.475,10	4.130.252,24
Totale Programma	**01**	**SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	**residui presunti**	55.252,24	0,00	0,00	55.252,24
			previsione di competenza	4.075.000,00	0,00	0,00	4.075.000,00
			previsione di cassa	4.690.727,34	0,00	560.475,10	4.130.252,24
TOTALE MISSIONE	**99**	**SERVIZI PER CONTO TERZI**	**residui presunti**	55.252,24	0,00	0,00	55.252,24
			previsione di competenza	4.075.000,00	0,00	0,00	4.075.000,00
			previsione di cassa	4.690.727,34	0,00	560.475,10	4.130.252,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo 0

Rif. delibera del DCL del 16-11-2018 n. 5

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	38.074.722,85	0,00	0,00	38.074.722,85
		previsione di competenza	6.999.950,81	9.327.140,38	0,00	16.327.091,19
		previsione di cassa	108.069.338,23	0,00	53.667.524,19	54.401.814,04
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	38.074.722,85	0,00	0,00	38.074.722,85
		previsione di competenza	6.999.950,81	9.327.140,38	0,00	16.327.091,19
		previsione di cassa	108.069.338,23	0,00	53.667.524,19	54.401.814,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo 0

Rif. delibera del DCL del 16-11-2018 n. 5

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti				0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale				0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione				2.868.950,81	9.327.140,38	0,00	12.196.091,19
Fondo di Cassa				46.018.042,33	0,00	0,00	46.018.042,33
TITOLO	**01**	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
Tipologia	0101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
			previsione di cassa	2.432,18	0,00	1.432,18	1.000,00
TOTALE TITOLO	**01**	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	**residui presunti**	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
			previsione di cassa	2.432,18	0,00	1.432,18	1.000,00
TITOLO	**02**	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti	3.414.465,89	0,00	0,00	3.414.465,89
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	55.814.822,82	0,00	52.400.356,93	3.414.465,89
TOTALE TITOLO	**02**	TRASFERIMENTI CORRENTI	**residui presunti**	3.414.465,89	0,00	0,00	3.414.465,89
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	55.814.822,82	0,00	52.400.356,93	3.414.465,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo 0

Rif. delibera del DCL del 16-11-2018 n. 5

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	**03**	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Tipologia	0300	INTERESSI ATTIVI	residui presunti	4.649,49	0,00	0,00	4.649,49
			previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
			previsione di cassa	11.312,94	0,00	1.663,45	9.649,49
Tipologia	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti	695.729,74	0,00	0,00	695.729,74
			previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
			previsione di cassa	2.044.744,38	0,00	1.299.014,64	745.729,74
TOTALE TITOLO	**03**	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**residui presunti**	700.379,23	0,00	0,00	700.379,23
			previsione di competenza	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00
			previsione di cassa	2.056.057,32	0,00	1.300.678,09	755.379,23
TITOLO	**09**	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
Tipologia	0100	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	residui presunti	137.926,59	0,00	0,00	137.926,59
			previsione di competenza	4.075.000,00	0,00	0,00	4.075.000,00
			previsione di cassa	4.177.983,58	34.943,01	0,00	4.212.926,59
TOTALE TITOLO	**09**	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**residui presunti**	137.926,59	0,00	0,00	137.926,59
			previsione di competenza	4.075.000,00	0,00	0,00	4.075.000,00
			previsione di cassa	4.177.983,58	34.943,01	0,00	4.212.926,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo 0

Rif. delibera del DCL del 16-11-2018 n. 5

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	4.252.771,71	0,00	0,00	4.252.771,71
		previsione di competenza	4.131.000,00	9.327.140,38	0,00	13.458.140,38
		previsione di cassa	62.051.295,90	0,00	53.667.524,19	8.383.771,71
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	4.252.771,71	0,00	0,00	4.252.771,71
		previsione di competenza	6.999.950,81	9.327.140,38	0,00	16.327.091,19
		previsione di cassa	108.069.338,23	0,00	53.667.524,19	54.401.814,04

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario.
ex art. 11 comma 18° L.887/84

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA N. _1184_____

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n. 207/4 del 26.03.85 con la quale, in ottemperanza al predetto art. 11 della L. 887/84 il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTO l'Accordo di Programma prot. RGS IGED IV n. 158809, stipulato in data 29.11.2006 , con il quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti della legge 887/84, è demandato al Presidente della Regione Campania, quale Commissario Straordinario,il completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico con le modalità di cui all'art. 11, comma 18° della legge 887/84;

VISTA l'ordinanza n° 90 del 4 agosto 2014 con la quale il Presidente della Regione Campania, Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18, della legge 887/84 ha ridefinito la ripartizione relativa alla adozione degli atti già disposta con ordinanza n° 1356 del 20 maggio 2002, in funzione della natura degli interventi e tenuto conto dello stato di attuazione dei medesimi, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità della definizione del Programma operativo in questione nonché per la razionalizzazione della Gestione ex lege 887/84;

VISTA l'ordinanza n. 73 del 23 febbraio 2012, con la quale, sulla base dell'approvazione del progetto definitivo ex ordinanza , 68/2011, sono state individuate le aree occorrenti per la realizzazione dell'intervento;

VISTA l'ordinanza n. 84 del 14 ottobre 2013, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo generale dell'Int. C11-2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli";

VISTA l'ordinanza n. 85 del 23 febbraio 2012, con la quale, in conformità ai piani particellari grafici e descrittivi aggiornati con riferimento all'approvazione del progetto esecutivo, si è proceduto a modificare il vincolo imposto con ordinanza n. 73 del 23 febbraio 2012 agli immobili necessari per la realizzazione delle opere relative all'intervento C11 - 2° lotto – 1° Stralcio, concernente il collegamento viario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli";

PRESO ATTO che, con le ordinanze innanzi citate è stata confermata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative alla realizzazione dell'Intervento C11-2° Lotto;

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30/03/89 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario.
ex art. 11 comma 18° L.887/84

VISTO il decreto n 1053 del 31 gennaio 2018, con il quale è stata approvata, per gli aspetti tecnici ed economici, la perizia di variante n. 5 dell'Int. C 11 – 2° lotto - "Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli" - 1° stralcio;

VISTA la nota n. 381 del 9 ottobre 2018 e la successiva nota n. 389 del 17 ottobre 2018, con la quale la Copin Due s.p.a., a seguito dell'approvazione della predetta perizia, ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi aggiornati ai fini dell'emissione del provvedimento di individuazione delle aree oggetto di occupazione e asservimento;

CONSIDERATO che l'opera è di pubblica utilità e che i lavori sono urgenti ed indifferibili;

VISTA l'attestazione di conformità dei Piani Particellari di esproprio Grafici e Descrittivi aggiornati alla perizia di cui trattasi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale, rilasciata dal R.U.P.;

RITENUTO, pertanto, alla luce dell'approvazione perizia di variante n. 5 e delle variazioni in ordine al piano di esproprio conseguente, di dover autorizzare l'occupazione temporanea e definitiva delle aree per la realizzazione dell'intervento C 11 2° Lotto;

SENTITO il Comitato Tecnico Amministrativo nelle sedute del 30 gennaio 2019 e 4 febbraio 2019

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata, dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'apposizione della sigla al presente provvedimento che viene, altresì, vistato dal Responsabile della Struttura

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportate, sentito il CTA nelle sedute del 30 gennaio 2019 e 4 febbraio 2019 ed alla luce dell'approvazione della perizia di variante n. 5 dell'Int C 11 – 2° lotto "Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli", di cui al decreto n. 1053 del 31 gennaio 2018:

1. di confermare la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative alla realizzazione dell'intervento C11 - 2° lotto, concernente il collegamento viario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli";

2. di approvare i Piani Particellari di esproprio Grafici e Descrittivi aggiornati ed approvati in uno al progetto dell'intervento, che allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale;

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario.
ex art. 11 comma 18° L.887/84

3. di procedere, in conformità ai sopra richiamati piani particellari grafici e descrittivi aggiornati, a vincolare gli immobili necessari per la realizzazione delle opere relative all'intervento C11 - 2° lotto, concernente il collegamento viario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli", sulla base della perizia approvata con decreto n. 1053/2018, come di seguito indicato;

a) confermare il vincolo di esproprio, imposto dal 14 ottobre 2013, alle seguenti aree con ordinanza 85/2013:
Comune di Pozzuoli
Foglio 32 – particelle 575 (ex 557 – ex 254), 637 (ex 567 – ex 489), 631 (ex 545 – ex 279);
Foglio 50 – **particelle** 150 (ex 128 - ex 48 – ex 119), 146 (ex 126 - ex 48 – ex 119), 141 (ex 52), 142 (ex 52), 135 (ex 48 – ex 119), 61, 145 (ex 126 - ex 48 – ex 119), 149 (ex 126 - ex 48 – ex 119), 121 (ex 55), 127 (ex 48 – ex 119), 136 (ex 53), 137 (ex 51), 134 (ex 106);

b) restituire e revocare il vincolo imposto, imposto il 14 ottobre 2013, alle seguenti aree con ordinanza 85/2013:
Comune di Pozzuoli
Foglio 32 – particelle 576 (ex 557 – ex 254), 636 (ex 567 – ex 489), 630 (ex 545 – ex 279), 548 (ex 485), 548 (ex 485);
Foglio 33 – particelle 1151, 595;
Foglio 50 – **particelle** 143 (ex 56), 124 (ex 48 – ex 54), 147 (ex 126 - ex 48 – ex 119), 148 (ex 126 - ex 48 – ex 119), 52, 131 (ex 53);

c) revocare il vincolo imposto, imposto il 14 ottobre 2013, con ordinanza 85/2013 alle seguenti aree:
Comune di Pozzuoli
Foglio 50 – particelle 65, 61;

4. di procedere, in conformità ai sopra richiamati piani particellari grafici e descrittivi aggiornati ed in conseguenza dell'approvazione della perizia di variante n 5, approvata con decreto n. 1053 del 31 gennaio 2018, ad individuare gli immobili necessari per la realizzazione delle opere relative all'intervento C11 - 2° lotto, concernente il collegamento viario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli" come di seguito indicato;

a) in esproprio:
Comune di Pozzuoli
Foglio 32 – particelle 571 (ex 254), 572 (ex 254), 621 (ex 415), 570 (ex 247), 627 (ex 415), 621 (ex 540 – ex 94), 623 (ex 535 – ex 49), 542 (ex 94), 537 (ex 49), 633 (ex 282), 629 (ex 543 – ex 278), 625 (ex 538 – ex 54), 618 (ex 279)
Foglio 50 – **particelle** 65, 144 (ex 124 ex - 48)

b) in asservimento:
Foglio 50 – **particelle** 61

c) in Occupazione Temporanea
Foglio 32 – particelle 634 (ex 561 – ex 140), strada;
Foglio 42 - particelle 1, 344
Foglio 50 - particelle 61, 59;

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario.
ex art. 11 comma 18° L.887/84

d) in Occupazione Definitiva
Foglio 32 – particelle 620 (ex 388), 635 (ex 561 – ex 140);

5. A tutte le particelle è imposto il vincolo di destinazione fino alla data del 31 gennaio 2021.

6. E' autorizzata l'occupazione, previa redazione degli stati di consistenza, delle aree descritte negli allegati piani particellari grafici e descrittivi, da iniziare, a norma dell'ordinanza n° 31/89 entro 30 giorni dal presente provvedimento.

7. La predetta occupazione dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data del presente provvedimento.

8. Le occupazioni delle aree avranno efficacia fino alla data del 31 gennaio 2021.

9. Alle relative operazioni provvederà quale incaricato del Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18° L. 887/84, il Dott. Lubrano Lavadera Rosario.

10. La materiale presa di possesso delle aree sarà effettuata, contestualmente alla redazione degli stati di consistenza, dagli incaricati del Concessionario: Perito agrario Franco Tortorelli, geometra Maurizio Tortorelli.

11. Fermo restando, quanto ai rapporti fra Concedente e Concessionario in ordine all'esecuzione delle opere affidate, i termini fissati nel disciplinare di concessione, ai soli fini dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, si stabilisce che i lavori e le procedure espropriative, oggetto del presente provvedimento siano portate a termine entro la data del 31 gennaio 2021 .

12. Chiunque si opponesse alle predette operazioni incorrerà nelle pene previste dalla legge.

13. Ove necessario, gli operatori potranno richiedere al Prefetto di Napoli la necessaria assistenza, ai sensi dell'art. 80, ultimo comma, nella legge 219/81.

14. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale e, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Pozzuoli, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania .

15. Di detta pubblicazione sarà dato avviso sui quotidiani IL MATTINO, LA REPUBBLICA.

16. Esso verrà inoltre trasmesso al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

La Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, **15/2/2019**

Catenacci

Richiedente: Terna Rete Italia S.p.A. - C.F. e P.I. 11799181000

Oggetto: Nuovo tratto di cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" e alla ricostruzione ed esercizio, con potenziamento, dell'attuale cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Castelluccia, nel Comune di Napoli.

Decreto N. 239/EL- 197/201/2014 – PR del 13 febbraio 2019 - proroga termini ultimazione lavori

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE
DI CONCERTO CON
IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;
VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001;
VISTA l'istanza n. TEFCNA/P2009000422 del 29 dicembre 2009, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna S.p.A., Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria – Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo tratto di cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" e alla ricostruzione ed esercizio, con potenziamento, dell'attuale cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Castelluccia, nel Comune di Napoli;
VISTO il decreto n. 239/EL-197/201/2014 del 10 marzo 2014, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;
VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 10 marzo 2014, per la realizzazione delle suddette opere;
VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dall'1 aprile 2012;
VISTA la nota prot. n. TERNA/P20180040687 del 17 dicembre 2018, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., ha comunicato che le lavorazioni relative all'elettrodotto in cavo 220 kV "C.P. Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" si sono concluse il 13 dicembre 2018, a seguito del necessario adeguamento dello stallo presente nella Cabina di Napoli Direzionale, di tecnologia ormai obsoleta, a cura di e-distribuzione S.p.A.;
CONSIDERATO che nella suddetta nota la società Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato, inoltre, che le lavorazioni relative alla sostituzione del cavo ad olio fluido 220 kV "C.P. Napoli Direzionale - S.E. Castelluccia", allo scopo di garantire la sicurezza del servizio elettrico relativo all'area di Napoli, non potevano iniziare prima dell'entrata in esercizio del suddetto elettrodotto "C.P. Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" poiché, vista la particolare configurazione della Cabina di Napoli Direzionale, si sarebbe

dovuta lasciare la stessa in antenna con il solo collegamento proveniente dalla C.P. Poggioreale, mettendo a rischio il servizio elettrico della città;
CONSIDERATO che con la citata istanza prot. n. TERNA/P20180040687 del 17 dicembre 2018, la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo;
CONSIDERATO che, per tali motivazioni, anche le attività di asservimento hanno subito un ritardo e non potranno essere ultimate entro la data prevista dal citato decreto autorizzativo n. 239/EL-197/201/2014 del 10 marzo 2014;
CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del dPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporne la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;
RITENUTO di concedere la proroga richiesta

DECRETA

Articolo 1

1. Il termine di cinque anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL- 197/201/2014 del 10 marzo 2014, per la realizzazione di un nuovo tratto di cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" e alla ricostruzione ed esercizio, con potenziamento, dell'attuale cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Castelluccia, nel Comune di Napoli, è prorogato di due anni.
2. E', altresì, prorogato di due anni il termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE

(F.to Dott.ssa Rosaria Romano)
07/02/2019

IL DIRETTORE GENERALE
PER I RIFIUTI E
L'INQUINAMENTO

(F.to *Dott. Mariano Grillo)*
13/02/2019

COMUNE DI MONTORO-(Provincia di Avellino)- C.F. e partita IVA 02790550640 -Ufficio Tecnico-Settore Urbanistica. Adozione Piano urbanistico attuativo della ZTO n°6 del Piano Regolatore Generale in località Casaforte della frazione Banzano. Soggetto proponente : VIGILANTE COSTRUZIONI ED ALTRI.
Prot. 5715 del 27/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 ed il Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011

dà notizia

dell'avvenuta adozione del Piano urbanistico attuativo della zona territoriale omogenea n°6 del Piano Regolatore Generale in località Casaforte della frazione Banzano approvata con delibera di Giunta Comunale n° 53 del 17/03/2017. Gli atti relativi al sudetto PUA sono disponibili presso l'UTC-Settore Urbanistica.

Dalla Residenza Municipale, lì 27/02/2019

IL RESPONSABILE
arch. Massimo Izzo

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO - C.F. 00696400621 - AVVISO DI DEPOSITO DEGLI ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.)

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 12 del 22.02.2019 è stato adottato il piano urbanistico attuativo (P.U.A) di iniziativa privata interessante il comparto "D1" del Piano urbanistico comunale, ai sensi della L.R. n. 16/2004 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5. Il predetto P.U.A. interessa aree adiacenti alla strada denominata Via dei Tigli e ricadenti nella zona produttiva "D1" del vigente P.U.C., individuati catastalmente al foglio di mappa n.32 particelle n. 65-128-129-150, (di proprietà della sig. ra Pepe Patrizia) del NCT, per complessivi mq 11.092,04, classificati in zona D 1 "Zone produttiva" del P.U.C. Il presente avviso viene pubblicato per trenta giorni, ai sensi dell'art. 10 del Reg. Reg. n. 5 del 2011, sul BURC, sul sito istituzionale del Comune -www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it-, all'albo pretorio nonché su n.2 quotidiani a diffusione regionale. Gli atti sono, inoltre, depositati presso il Settore Tecnico-Ufficio Urbanistica del Comune di San Bartolomeo in Galdo per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. a libera visione del pubblico con i seguenti orari: -dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00. Nel periodo di deposito potranno essere presentate al Protocollo del Comune, in duplice copia, osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse ai sensi della normativa vigente.

San Bartolomeo in Galdo, 27.02.2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giovanni DIURNO

COMUNE DI SANTA MARINA
Provincia di Salerno

COMUNE DI SANTA MARINA (SA) C.F. 84000950653
OGGETTO: *Avviso di deposito, ai sensi del comma 2 e comma13 dell'art. 24 della Legge Regione Campania n. 16/2004, relativo agli atti della Variante Semplificata al PRG adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27.02.2019* relativa al secondo lotto funzionale *del* progetto dei "*Lavori di restauro, recupero e riqualificazione cinta muraria, castello, via romana e convento di San Francesco per realizzazione del "Paese Museo"*"

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 4 del 27.02.2019, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha approvato il Progetto Definitivo per la realizzazione del secondo lotto funzionale *del* progetto dei "*Lavori di restauro, recupero e riqualificazione cinta muraria, castello, via romana e convento di San Francesco per realizzazione del "Paese Museo"* ed ha adottato la variante al vigente P.R.G. ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..
Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata delibera di C.C. n. 4/2019, sono depositati presso l'ufficio tecnico del Comune di Santa Marina, in Via Santa Croce snc, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 10:00 alle 13:30.

Inoltre si avvisa che nei 30 giorni di deposito, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni alla variante urbanistica adottata, formulate per iscritto, in duplice copia, di cui una in carta da bollo, presso l'Ufficio Tecnico del comune di Santa Marina, recante la seguente dicitura: "Osservazioni alla variante semplificata al PRG per la realizzazione dei lavori di secondo lotto funzionale *del* progetto dei "*Lavori di restauro, recupero e riqualificazione cinta muraria, castello, via romana e convento di San Francesco per realizzazione del "Paese Museo*", ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., adottata con Delibera di C.C. n. 4/2019.

Il Sindaco
Ing. Giovanni Fortunato

COMUNE DI SANTA MARINA
Provincia di Salerno

COMUNE DI SANTA MARINA (SA) C.F. 84000950653
OGGETTO: *Avviso di deposito delibera di Consiglio Comunale n.3 del 27.02.2019 di approvazione definitiva della Variante Semplificata al PRG relativa ai lavori di realizzazione* "Nuovo polo scolastico comprensoriale con scuola dell'infanzia, scuola primaria di primo e secondo grado in località Scazzaro"

Per ogni effetto di legge, si rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 27.02.2019, con il procedimento di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, vi è stata l'approvazione definitiva della variante urbanistica al PRG per i lavori di realizzazione "Nuovo polo scolastico comprensoriale con scuola dell'infanzia, scuola primaria di primo e secondo grado in località Scazzaro"
La suddetta delibera è stata pubblicata all'albo pretorio nonché sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Sindaco
Ing. Giovanni Fortunato

COMUNE DI SANT'ANASTASIA – CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI - (C.F. 00618150635)
Avviso di adozione Piano Urbanistico Attuativo in Via Romani
– Delibera di G.C. n° 46 del 14.02.2019 –
–

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la delibera di Giunta Comunale n° 46 del 14.02.2019 con la quale è stato adottato il P.U.A. relativo alla lottizzazione del fondo di mq. 1.978,00 ricadente sul vigente P.R.G. in zona " B3-3 Residenziale di completamento ", sito in Via Romani di questo Comune, individuato catastalmente al foglio di mappa n. 6 particella 812, presentato dalla Sig.ra Toscano Maria ;
Visto il vigente P.R.G. del Comune di Sant'Anastasia approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n° 323 del 14.12.94;
Vista la legge 17.08.1942, n° 1150;
Vista la Legge della Regione Campania 22.12.2004, n° 16 e successive modifiche ed integrazioni;
Viste le leggi regionali nn° 19/2009 e 16/2014 così come modificate e successivamente integrate;
Visto il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011, pubblicato sul BURC n° 53 del 08.08.2011;

D A' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo del fondo di mq. 1.978,00 ricadente sul vigente P.R.G. in zona " B3-3 Residenziale di completamento ", sito in Via Romani di questo Comune, individuato catastalmente al foglio di mappa n. 6 particella 812, presentato dalla Sig.ra Toscano Maria .
Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dall' 11.03.2019, col seguente orario:
- da Lunedì al Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,30;
- nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Entro la scadenza del predetto termine, chiunque vorrà formulare osservazioni al predetto P.U.A. dovrà presentarle in duplice copia, nelle ore indicate, di cui una in competente bollo alla Segreteria Generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.
Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune www.comunesantanastasia.it ed affisso all'Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE

Arch. Luigi Pappadia

Comune di Serrara Fontana

Provincia di Napoli

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 1430

Lì, 21/02/2019

Oggetto: Istanza di subingresso nella C.d.M n.07/2015 presentata dalla Sig.ra Mattera Paola -art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN – AVVISO –

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'istanza, prot. n.8526 del 11.10.2018, presentata dalla Sig.ra Mattera Paola nata il 24.03.1969 e residente in Serrara Fontana alla Via Com.te Maddalena n. 22 – C.F. MTT PLA 69C64 E329S – intesa ad ottenere il subingresso ai sensi dell'art. 46 del CdN nella concessione demaniale marittima n. 07/15, scadenza 10.06.2021;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il subingresso della concessione demaniale marittima è sino al 10.06.2021;
- la concessione riguarda: immobile di complessivi mq. 127,56 costituito da mq. 54,15 di fabbricato + mq. 17,26 di terrazzo con scala + mq. 54,15 di terrazzo scoperto località Via Chiaia delle Rose: fgl. n. 23, p.lle nn. 324 e 416;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80070 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafontana@asmepec.it -

Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno– Caserta -codice fiscale 80004250611

AVVISO

Si comunica che ai sensi della Legge Regionale n.4/2003, art. 30 comma 5, presso la sede del Consorzio è depositata la deliberazione di approvazione del Bilancio di previsione afferente l'esercizio 2016.

Caserta lì 21 febbraio 2019

Il Commissario Straordinario Regionale

(Dott.Ing. Carlo Maisto)

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 del "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana".

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, il *Progetto di Variante al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* con il Decreto di seguito riportato:

- n. 130 del 13/2/2019 Adozione del *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* dei bacini idrografici regionali in Destra Sele, relativamente alla porzione di territorio comunale di Montecorvino Pugliano (SA) sita in via Macchia Morese e limitrofa al fabbricato rurale censito nel NCEU al F. 9, p.lla 972.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale *www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it* e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Salerno e presso il Comune di Montecorvino Pugliano (SA).

COMUNE DI ALVIGNANO (CE)

Bando di gara - Lotto1 CIG7796501428 – Lotto2 CIG 779651715D

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE: CUC MEDIOVOLTURNO presso COMUNE DI RUVIANO – Corso Umberto I°, n.1 – 81010 RUVIANO (CE), https://cucmediovolturnoportalegare.aflink.it/portale/.

SEZIONE II: ENTE APPALTANTE: COMUNE DI ALVIGNANO(CE) – corso Umberto I°, n. 202 - 81012, Alvignano (CE), e-mail: ufficiotecnico@alvignano.gov.it - Tel. 0823/614625.

SEZIONE III: OGGETTO: affidamentoservizi di **Lotto 1:** Servizio di recupero - messa in riserva e/o smaltimento, escluso il trasporto, ad operatore economico dotato di impianto autorizzato, dei rifiuti biodegradabili CER 20.01.08 - CER 20.02.01 per la durata di 24 (ventiquattro) mesi. CIG 7796501428 **– Lotto 2:** Servizio di recupero - messa in riserva e/o smaltimento, escluso il trasporto, per trattamento specifico, ad operatore economico dotato di impianto autorizzato, rifiuti urbani e assimilati CER 20.01.10 - CER 20.01.38 – CER 20.03.03 - CER 20.03.07 – CER 20.01.32 - CER 20.01.33 per la durata di 24 (ventiquattro) mesi. CIG 779651715D

SEZIONE IV: PROCEDURA TELEMATICA: Aperta art. 60 del D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: Minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs 50/2016. Ricezione offerte: ore 13:00 del giorno 18/03/2019.Apertura offerte: ore 17:00 del giorno 19/03/2019.

SEZIONE V: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è il dott. Mario Mingione, e-mail: **protocollo.alvignano@pec.it**, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Il RUP
Dott. Mario Mingione

ASMEL CONSORTILE S.C. A R.L. P. I.V.A. 12236141003 per conto del Comune di San Prisco (ce)
Bando di gara - CIG 7804978798
E' indetta procedura aperta per il servizio di refezione alla scuola statale dell'infanzia per un triennio. Importo: € 295.800,00 oltre IVA.
Termine ricezione offerte: 25/03/2019 ore 12:00. Apertura: 03/04/2019 ore 12:00.
Documentazione su www.comune.sanprisco.caserta.it e www.asmecomm.it.
Il responsabile della procedura di affidamento
ing. Luisa Somma

Oggetto: COMUNE DI MORCONE – C.F. 80004600625 - Bando di gara – 09/01/2019 - (Direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione inerente i lavori di adeguamento sismico dell'edificio scuola media dell'I.C. "E.De Filippo" – I Lotto) .

COMUNE DI MORCONE
Settore Tecnico - Vigilanza - Corso Italia, n. 129 - 82026 - Morcone (BN)
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Morcone (BN) – Centrale di Committenza Asmel scarl
SEZIONE II: OGGETTO. Direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione inerente i lavori di adeguamento sismico dell'edificio scuola media dell'I.C. "E.De Filippo" – I Lotto. Importo: € 158.057,35 oltre cassa ed iva
CUP: J89H17000180001 - CIG: 777817945D
SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta.
Termine ricezione offerte: 01/04/19 ore 12.00. Apertura offerte: h 15.00 del 04/04/19
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su www.comune.morcone.bn.it e www.asmecomm.it
Il responsabile del procedimento
Dott. Ing. Vito Di Mella

COMUNE DI TORTORELLA (S
Bando di gara - CIG 7774533397

È indetta gara per l'affidamento del "Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, Tipologia di intervento 7.6.1 "Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale". Importo Complessivo posto a base di gara: € 795.807,44 oltre IVA. Ricezione offerte: 29/03/2019 ore 12:00. Atti su: www.comune.tortorella.it e www.asmecomm.it.

Il R.U.P.
arch. Rocco Pugliese

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero Gara 7344874

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia Tel.0823/445226/5244- E- mail: PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: http://www.aslcaserta.it/Pagine/HomePage.aspx; **I.3) Comunicazione** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso**:** http://www.aslcaserta.it/Pagine/HomePage.aspx **; I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico; **I.5) principali settori di attività:** salute**; SEZIONE II : Oggetto: II.1.1) Denominazione**: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura biennale di dispositivi medici per laparoscopia per le esigenze dei PP.OO. Aziendali; **II.1.2) Codice CPV principale:** 33190000; **II.1.3) Tipo di appalto:** forniture; ITF 31; **II.1.5) Valore totale stimato:** € 2.939.160,00 oltre IVA; **II.1.6) Informazioni relative ai lotti**: Questo appalto è suddiviso in lotti: sì; **II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. a), del D. Lgs. 50/2016; **II.2.6) Valore stimato**: Lotto 1 CIG 7801901C5E € 647.400,00 oltre iva/ Lotto n. 2 CIG 78019271D6 € 120.000,00 oltre iva/ Lotto n. 3 CIG 7801986286 € 116.000,00 oltre iva/ Lotto n. 4 CIG 7802056C47 € 147.200,00 oltre iva/ Lotto n. 5 CIG 78020718A9 € 34.000,00 oltre iva/ Lotto n. 6 CIG 78020821BF € 7.500,00 oltre iva/ Lotto n. 7 CIG 7802103313 € 144.000,00 oltre iva/ Lotto n. 8 CIG 78021222C1 € 175.680,00/ Lotto n. 9 CIG 7802135D78 € 62.400,00 oltre iva/ Lotto n. 10 CIG 7802227965 € 75.600,00 oltre iva/ Lotto n. 11 CIG 7802270CE0 € 164.160,00 oltre iva/ Lotto n. 12 CIG 7802285942 € 69.000,00 oltre iva/ Lotto n. 13 CIG 780229732B € 111.000,00 oltre iva/ Lotto n. 14 CIG 7802320625 € 48.000,00 oltre iva/ Lotto n. 15 CIG 7802715C1A € 90.000,00 oltre iva/ Lotto n. 16 CIG 7802727603 € 31.000,00 oltre iva/ Lotto n. 17 CIG 7802732A22 € 4.400,00 oltre iva/ Lotto n. 18 CIG 7802742265 € 2.280,00 oltre iva/ Lotto n. 19 CIG 78027790EE € 36.000,00 oltre iva/ Lotto n. 20 CIG 78027855E0 € 118.440,00 oltre iva/ Lotto n. 21 CIG 7802806734 € 67.200,00 oltre iva/ Lotto n. 22 CIG 7802812C26 € 1.080,00 oltre iva/ Lotto n. 23 CIG 780283819E € 156.480,00 oltre iva/ Lotto n. 24 CIG 7802844690 € 80.000,00 oltre iva/ Lotto n. 25 CIG 7802849AAF € 9.000,00 oltre iva/ Lotto n. 26 CIG 7802853DFB € 62.900,00 oltre iva/ Lotto n. 27 CIG 7802864711 € 2.000,00 oltre iva/ Lotto n. 28 CIG 7802880446 € 10.000,00 oltre iva/ Lotto n. 29 CIG 7802887A0B € 119.000,00 oltre iva/ Lotto n. 30 CIG 78028993F4 € 56.000,00 oltre iva/ Lotto n. 31 CIG 7802925967 € 70.000,00 oltre iva/ Lotto n. 32 CIG 7802930D86 € 42.000,00 oltre iva/ Lotto n. 33 CIG 7802937350 € 28.000,00 oltre iva/ Lotto n. 34 CIG 780294169C € 240,00 oltre iva/ Lotto n. 35 CIG 7802946ABB € 4.200,00 oltre iva; **II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: 24; Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no; **II.2.10) Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate varianti**:** NO; **SEZIONE III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **SEZIONE IV : Procedura: IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura Aperta**; IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: **16/04/2019** ora locale **12:00; IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**: Italiano**; IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 270 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)**; IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** data **30/04/2019** ora locale **10:00** - Luogo: Sede legale della A.S.L., Via Unità Italiana, 28 – 2° piano – Servizio Provveditorato - 81100 Caserta Italia; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **20/02/2019.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da:Maria Di Lorenzo
Data:21/02/2019 12:32:40

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO

Bando di gara - CUP I15F1800071002 - CIG 7775171216

Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, via S. Leonardo - snc 84131 Salerno; Punti di contatto: ing. Elvira Mastrogiovanni; Telefono: 089672106; Posta elettronica: e.mastrogiovanni@sangiovannieruggi.it https://www.sangiovannieruggi.it/

Oggetto: lavori di completamento del nuovo reparto di endoscopia digestiva operativa e di emergenza del presidio ospedaliero "G. Fucito" Di Mercato San Severino (Sa); Importo complessivo: € 779.333,32 + iva;

Termine di esecuzione lavori: giorni 120.

Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

Procedura aperta con modalità telematica sulla piattaforma di e-procurement, raggiungibile dal sito internet Soresa www.soresa.it, con aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo.

Termine ricezione offerte: 04.04.2019 ore 12.00. Apertura offerte: 22.04.2019 ore 10.30.

Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.sangiovannieruggi.it.

Funzione tecnico manutentiva - Il direttore - ing. Elvira Mastrogiovanni

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO DI CASERTA

P.I. 00100070614

1) Ente aggiudicatore Consorzio Idrico Terra di Lavoro di Caserta (CE) Area Tecnica; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: " Affidamento del servizio di gestione e conduzione del Depuratore Comunale di Mondragone Loc. Sancello" Importo dell'appalto € 423.000,00 di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 3.000,00 IVA esclusa; 4) Durata dell'appalto: mesi 12; 5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 27.03.2019 ore 12:00 data espletamento gara il 29.03.2019 ore 10:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www. www.provincia.caserta.it/Albopretorio;- www.citl.it 8) Responsabile del procedimento: ing. Lucio RUSSO

NZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASI

Bando di gara

SEZIONE I: Amministrazione Aggiudicatrice: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C/3, piano 5, 80143 Napoli. Tel.: +39 081.9634511. RUP: Giovanni Argento (tel: 0819634524; pec:g.argento@pec.acam-campania.it) profilo committente :www.acam-campania.itDocumentazione:http://acamir.regione.campania.it

SEZIONE II: OGGETTO: Gara europea, a procedura aperta, suddivisa in 3 lotti, per l'aggiudicazione dell'appalto misto di servizi e lavori per la manutenzione integrata della rete stradale di interesse regionale nell'ambito del "Ampliamento del Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali" di cui alla DGRC n. 34/2019". CPV: 50230000-6. Lotto 1 Avellino CIG 7803911714 € 12.144.539,00 comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 296.208,00. Lotto 2 Benevento CUP CIG 78039230FD € 4.478.112,00 comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 109.222,00. Lotto 3 Salerno CIG 7803932868 € 5.812.829,00 comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 141.776,00. Valore totale stimato: € 22.435.480,00 comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 547.206,00

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: si veda disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 08.04.2019 ore 12:00. Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte: 12.04.2019 ore 10:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Procedure di ricorso: Tar Campania Spedizione G.U.U.E.: 22.02.2019

Il Commissario

ing. Gianluca Basile

COMUNE DI NAPOLI

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE

ESITO DI GARA - CIG 75698559F4 - CUP B65I17000050001

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Attività Tecniche della Municipalità 1.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: *"**Interventi di miglioramento strutturale dei solai di copertura mediante sistemi antisfondellamento e sostituzione della guaina bituminosa sui lastrici solari presso le scuole D.D.Statale 4°Circolo "Maria Cristina di Savoia", Viale Maria Cristina di Savoia - I.C.S. "Giuseppe Fiorelli", succursale di VIA Tommaso Campanella - I.C.S. "Della Valle", sede centrale sita alla Salita del Casale 20, ricadenti nell'ambito del territorio della Municipalità 1 di Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo"*** in esecuzione della in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 15 del 17/07/2018 del Servizio Attività Tecniche della Municipalità 1 (registrata all'indice generale al n. 1146 del 23/07/2018).

IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso percentuale sull'elenco prezzi.

V.1) Determina di aggiudicazione del Servizio Attività Tecniche della Municipalità 1 n. 28 del 20/11/2018 registrata all'indice generale al n. 1866 del 04/12/2018 - Contratto repertoriato al n. 1760 in data 08/02/2019 - **V.2)**Numero operatori invitati: 24 (elenco sul sito web istituzionale) – Numero di offerte pervenute: 18. **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: "NEAPOLIS COSTRUZIONI S.R.L." con sede in Quarto (NA) alla via Pablo Picasso n.5/C. **V.4)** Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 335.057,74, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a € 292.256,27 oltre IVA.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CUP B69D17019410006 – CIG 7431713B91

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della Città storica – Largo Torretta n. 19 - 80122 – Napoli - tel. 0817956080 – Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione dei lavori per l'intervento denominato "*messa in sicurezza definitiva e di restauro delle facciate della galleria della Vittoria fronte occidentale - fronte orientale e adiacente muro di sostegno della via Cesario Console*", indetta con Determinazione Dirigenziale n. 12 del 23/04/2018.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determinazioni Dirigenziali n. 25 del 20/09/18 (i.g. n. 1411 del 26/09/2018) e n. 23 del 27/11/18 - contratto Rep. n. 86272 del 14/02/2019 - **V.2)** Numero di offerte ricevute: 8 - **V.3)** Aggiudicazione: Raggruppamento Temporaneo di Imprese e Professionisti tra Studio Battista Associati (capogruppo mandataria) e Mario Rosario Migliore, Restauro Opere Manufatti Artistici – R.O.M.A., Fabio De Vincentiis, Angelo Piccolo (mandanti), con sede legale in Napoli alla via Raffaele Morghen, 92, C.F/ P.I.: 06393171217. **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 252.192,80, oltre IVA ed oneri previdenziali; valore finale dell'appalto: € 160.016,33 oltre IVA ed oneri previdenziali.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.5) Invio alla GUUE: 21.02.2019 – ID 2019-027001.

Il Dirigente del SACUAG - Area Gare Forniture e Servizi
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI VAIRANO PATENORA
(PROVINCIA DI CASERTA)

C.A.P. 81058 – Via Roma n. 30 Partita Iva 01262970617 - C.F. 80009750615

Prot. n. 2288 del 22.02.2019

UFFICIO TECNICO COMUNALE

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE DELLA VENDITA DEL MATERIALE LEGNOSO RICAVABILE DALLA SEZIONE BOSCHIVA PARTICELLA 5 VERDESCA .

IMPORTO A BASE D'ASTA € **123.300,00**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la propria determinazione n. 36 del 14.2.2019 con cui è stata aggiudicata definitivamente la vendita della sezione boschiva particella n. 5 Verdesca;

VISTO il codice dei contratti - Dlgs n. 50/2016;

RENDE NOTO

1) **Che** alla gara, tenutasi il giorno 17.1.2019 hanno partecipato n. 2 ditte;

2) **La** gara è stata indetta, mediante asta pubblica con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73 lettera c R.D. 827/1924;

3) **E'** stata aggiudicata alla ditta EUROLEGNO SAS di Zannini Antonio e C. con sede in Via Annunziata Piedimonte Matese per il prezzo di € 149.636.88 ed oltre IVA;

Vairano Patenora lì 22/2/2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Geom. Natale Ernesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E di Z U N G O L I

Provincia di Avellino

CAP.: 83030 - C.F.: 81002030641 - Tel. 0825/845037 – Fax. 0825/845418
www.comunezungoli.it – info@comunezungoli.it-pec: protocollo.comunezungoli@cert.irpinianet.eu

Uno dei Borghi più belli d'Italia

Oggetto: AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELL'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI PROJECT FINANCING RELATIVA ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E ATTIVITA' CONNESSE ALLA RIQUALIFICAZIONE, MESSA A NORMA, RISPARMIO ENERGETICO, CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO, AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALI
CUP B78H18013230005 / CIG 77165098AA

Il Responsabile dell'area Tecnica Comunale

COMUNICA

Che sono stati aggiudicati definitivamente all'OE - Eco.Net spa, via Enrico Lansei, 30 - 52100 Arezzo - P.IVA 13395151007 l'affidamento di servizi, della gestione, esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione ivi comprese le attività di messa a norma dell'impianto, dell'ammodernamento tecnologico e funzionale nonché delle attività finalizzate al conseguimento del risparmio energetico / dei Comuni di Zungoli (capofila) e Vallesaccarda per l'offerta così determinata:

_0,25% di ribasso sul canone annuo (base di gara 157.020,00 €)

_38,80% di ribasso sul tempo di esecuzione dei lavori di adeguamento ed ampliamento della rete (base di gara 392 giorni);

FIRMA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
F.to arch. Franco Archidiacono

C O M U N E D I S A N T ' A N A S T A S I A

Città Metropolitana di Napoli
80048 - Sant'Anastasia (NA) - Piazza Siano, 2
SERVIZIO RISORSE UMANE

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Agente di Polizia Municipale

E' indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato del seguente profilo professionale :
-Nr. 2 Agenti di Polizia Municipale- categoria "C" - tempo parziale al 50% (18 ore settimanali).
I requisiti e le modalita' di partecipazione sono indicati nel bando, pubblicato sul sito del Comune di Sant'Anastasia www.comune.santanastasia.na.it e sul portale amministrazione trasparente sezione concorsi.
Termine di presentazione della domanda non oltre 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I .-IV Serie Concorsi- n. 21 del 15/03/2019.
Per informazioni: email: protocollo@pec.comunesantanastasia.it -

Il Responsabile
Dott.ssa Giuseppa Ceriello

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Sede via comunale del principe 13/a
80145 Napoli
C.F. PARTITA I.V.A. 06328131211

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - CF Partita IVA 0632813211

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE "AVVISO PUBBLICO, PER IL CONFERIMENTO INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI ORTOPEDIA". BURC n. 60 del 20/08/2018 e G.U. n. 76 del 25/09/2018.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio, ex art. 6, comma 2, D.P.R. n. 483/97, per la nomina dei componenti della commissione, dell'Avviso Pubblico, in oggetto, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Multimediale della sede legale dell'Azienda, via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - a partire dalle ore 10,30 il giorno 04/04/2019.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure per legittimo impedimento dei Componenti la Commissione di Sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti titolari o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aslnapoli1centro.it, fino al completamento delle operazioni relative.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul predetto sito web aziendale.

F.to Il Commissario Straordinario
(Dott. Ing. Ciro Verdoliva)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - CF Partita IVA 0632813211. Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di SALUTE MENTALE– U.O.S.M. DD.SS.BB. 24/73 e 31

In esecuzione delle deliberazioni n°10 del 18/01/2019 e n°225 del 07/02/2019 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del Decreto Dirigenziale, Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) e del Regolamento Aziendale per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi Dirigenziali dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza SPTA, approvato con giusta Delibera n. 2306 del 29/11/2018, è indetto *Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di Salute Mentale – U.O.S.M. DD.SS.BB. 24/73 e 31*, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di Salute Mentale

Ruolo: Sanitario,
Profilo professionale: Dirigente Medico
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche – Area Sanità Pubblica
Disciplina: Psichiatria - Psicologia

Profilo Professionale:

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

1) Capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini di setting assistenziale,

qualitativi e quantitativi l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina;

2) capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno del Presidio Ospedaliero, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;

3) competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori;

4) capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali ospedaliere e territoriali;

5) esperienza nella predisposizione di linee guida professionali e organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico-terapeutici, con coinvolgimento della rete territoriale;

6) attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;

7) capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;

8) capacità di instaurare relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori di interesse;

9) conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;

10) padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;

11) esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;

12) esperienza professionale, conoscenza dei principali protocolli diagnostico-terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonché le conoscenze in ordine alla gestione informatica dei servizi;

13) continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;

14) maturata esperienza in attività didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;

15) originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina;

16) Formazione ed esperienza documentate e validate in Psichiatria e Psicologia.

Capacità di promuovere e costruire l'integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale della popolazione di riferimento, favorendo costantemente una integrazione Ospedale-Territorio e un'efficace collaborazione con la rete distrettuale di assistenza sanitaria di pertinenza territoriale e con i medici di medicina generale.

Capacità di adeguamento delle prestazioni ai LEA.

Capacità e competenza nel promuovere modelli di integrazione culturale e operativa con le altre professionalità in servizio nella UOC, in una prospettiva di lavoro in equipe multiprofessionale e multidisciplinare.

Capacità di elaborare programmi di formazione e aggiornamento professionale per il personale e di miglioramento continuo della qualità.

Capacità di attivare indicatori di outcome che consentano la valutazione delle attività svolte.

Assicurare la corretta applicazione, il monitoraggio, e la revisione dei percorsi esistenti relativi alla gestione di condizioni di acuzie psichiatrica.

Conoscenza di specifici programmi di intervento per aree critiche della popolazione, per età (adolescenza e anziani) per problematicità psicopatologiche (pazienti non collaboranti, rischio suicidario, disturbi gravi di personalità) per marginalità sociale (carceri, senza fissa dimora, migranti).

Avere una specifica formazione ed una consolidata esperienza nella gestione di tutte le attività clinico-assistenziali relative all'Area della Psichiatria e della Psicologia.

Capacità di creare sinergie con i familiari e/o con le loro associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo un supporto psicologico individuale e di gruppo ai familiari stessi, che debbono sempre partecipare ai processi decisionali nei programmi di cura e di assistenza.

Capacità di organizzare ed attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio per gli utenti e gli operatori.

Capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali ed aziendali sulla sicurezza e sulla privacy. (Cosi come individuato dal Direttore Sanitario Aziendale con nota prot. n. 74455 del 17/12/2018).

Caratteristiche della Struttura

L'incarico verrà espletato presso il Dipartimento di Salute Mentale – U.O.S.M. DD.SS.BB. 24/73 e 31.

La dotazione organica della U.O.C. di Salute Mentale sarà determinata a fronte della Delibera del fabbisogno del personale, prot. n° 2052 del 22/10/2018 del triennio 2018/2020 adottata da questa Azienda.

L'attività della U.O.C. di Salute Mentale sarà contrassegnata da innovazioni di natura concettuale e tecnologica.

Indirizzi Strategici: Nei prossimi anni ci si aspetta che la U.O.C. di Salute Mentale afferente al Dipartimento di Salute Mentale sia in grado di:

Sviluppare la competenza nel campo della disciplina di cui all'Avviso;

Integrare le proprie competenza nel campo della Salute Mentale con quelle delle altre UU.OO.CC. dell'ASL Napoli 1 Centro;

Formare e mantenere le competenze di un'equipe in grado di intervenire nell'intero prospetto della di Salute Mentale.

Essere una Struttura affidabile per gli organismi istituzionali, le società scientifiche, l'industria, la società civile, allo scopo di contribuire ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa nel rispetto dell'interesse primario del paziente e della comunità dei cittadini.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 502/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia; Laurea in Psicologia (vecchio e nuovo Ordinamento).
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, ***e specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente***, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art.5, comma 1 lett b) del DRP 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direttore di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5 comma 1 lett. D) del DPR 484/97, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e dall'art. 16 quinques del DLgs 229/1999.

Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

DOMANDA DI AMMISSIONE:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di

risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1)curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, scritto in modalità informatica su carta semplice, datato e firmato, redatto **esclusivamente** secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alla sua

autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) – tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni - e g) – pubblicazioni – possono essere autocertificati dal candidato secondo lo schema allegato B);

2) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;

3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario d'Azienda, se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema allegato C);

4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo l'allegato D).

Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

Le pubblicazioni dovranno essere elencate in ordine cronologico.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

Elenco in duplice copia, datato e firmato, in carta semplice dei documenti e titoli presentati;

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "D".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va

inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli. Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio di documenti, successivo alla scadenza del bando, è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E ACCERTAMENTO IDONIETA'.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera punti 20;

titoli accademici e di studio punti 7;

pubblicazioni e titoli scientifici punti 6;

curriculum formativo e professionale punti 7;

colloquio punti 60.

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al temine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. Lgs 502/92.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

CONFERIMENTO INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Dirigenza Medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs. 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in Via Comunale del Principe 13/A – tel. 081/2542201- 2211, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

f.to Il Direttore Generale
(Mario Forlenza)

FAC SIMILE DI DOMANDA (Allegato A)

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - UOC di Salute Mentale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……..., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…….....;
-di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….…. …….il……presso…….. ……;

-di essere in possesso di Specializzazione in…….....
conseguita il …….presso Università……;
-di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di……..…al numero…….dal……;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni, mesi, giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a: PEC: ……/
oppure Via …… n. …….. CAP …… Città …… Prov. ……. Recapiti Tel. ……,
e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente
Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati
personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in duplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale (Allegato B)
- dichiarazione di Certificazione (Allegato C)
- dichiarazione di notorietà (Allegato D)
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data Firma per esteso (non autenticata)

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE (non inserire in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (denominazione e tipo: Ente SSN P.A., Casa di Cura Convenz.)	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	qualifica esatta (con indicazione disciplina e inquadramento	contratto a tempo indeterminato o determinato	Percentuale dell'eventuale part time	Causa della cessazione

Rispetto alla tabella precedente, sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro:

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione	data inizio	data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento)

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, con riduzione nella seguente misura: _____ determinata per il periodo dal _____al _____ dalla seguente amministrazione:

☐_____

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	data inizio	data fine	tipo: direzione di struttura complessa; responsabilità di struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)

Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

TITOLO DI STUDIO	Conseguito in data	presso l'Istituto	città sede dell'Istituto

PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il sottoscritto/a _____ allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla produzione scientifica, redatta secondo lo schema allegato D) all'avviso.

ALTRE ATTIVITA' LAVORATIVE (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (denominazione e tipo: ente SSN - P.A., SpA , Cooperative…….	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	Tipo contratto	qualifica (con indicazione disciplina medica nei casi previsti	n. ore totali

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA Oggetto della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc)	In qualità di relatore/partecipante	Organizzato da	Luogo e date di svolgimento	Durata totale in ore	Esame finale si/no	Crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI/VARIE: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali o di altra natura ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data_____ **Firma del dichiarante**

_____

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…

Via/Piazza……n°……(CAP)……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….

(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……

……

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
…….

Data …… ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - CF Partita IVA 0632813211. Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di SALUTE MENTALE – U.O.S.M. DD.SS.BB. 25 e 26.

In esecuzione delle deliberazioni n°11 del 18/01/2019 e n°225 del 07/02/2019 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del Decreto Dirigenziale, Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) e del Regolamento Aziendale per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi Dirigenziali dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza SPTA, approvato con giusta Delibera n. 2306 del 29/11/2018, è indetto *Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di Salute Mentale – U.O.S.M. DD.SS.BB. 25 e 26*, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di Salute Mentale

Ruolo: Sanitario,
Profilo professionale: Dirigente Medico
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche – Area Sanità Pubblica
Disciplina: Psichiatria - Psicologia

Profilo Professionale:

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

1) Capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina;

2) capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno del Presidio

Ospedaliero, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;

3) competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori;

4) capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali ospedaliere e territoriali;

5) esperienza nella predisposizione di linee guida professionali e organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico-terapeutici, con coinvolgimento della rete territoriale;

6) attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;

7) capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;

8) capacità di instaurare relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori di interesse;

9) conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;

10) padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;

11) esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;

12) esperienza professionale, conoscenza dei principali protocolli diagnostico-terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonché le conoscenze in ordine alla gestione informatica dei servizi;

13) continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;

14) maturata esperienza in attività didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;

15) originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina;

16) Formazione ed esperienza documentate e validate in Psichiatria e Psicologia.

Capacità di promuovere e costruire l'integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale della popolazione di riferimento, favorendo costantemente una integrazione Ospedale-Territorio e un'efficace collaborazione con la rete distrettuale di

assistenza sanitaria di pertinenza territoriale e con i medici di medicina generale.

Capacità di adeguamento delle prestazioni ai LEA.

Capacità e competenza nel promuovere modelli di integrazione culturale e operativa con le altre professionalità in servizio nella UOC, in una prospettiva di lavoro in equipe multiprofessionale e multidisciplinare.

Capacità di elaborare programmi di formazione e aggiornamento professionale per il personale e di miglioramento continuo della qualità.

Capacità di attivare indicatori di outcome che consentano la valutazione delle attività svolte.

Assicurare la corretta applicazione, il monitoraggio, e la revisione dei percorsi esistenti relativi alla gestione di condizioni di acuzie psichiatrica.

Conoscenza di specifici programmi di intervento per aree critiche della popolazione, per età (adolescenza e anziani) per problematicità psicopatologiche (pazienti non collaboranti, rischio suicidario, disturbi gravi di personalità) per marginalità sociale (carceri, senza fissa dimora, migranti).

Avere una specifica formazione ed una consolidata esperienza nella gestione di tutte le attività clinico-assistenziali relative all'Area della Psichiatria e della Psicologia.

Capacità di creare sinergie con i familiari e/o con le loro associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo un supporto psicologico individuale e di gruppo ai familiari stessi, che debbono sempre partecipare ai processi decisionali nei programmi di cura e di assistenza.

Capacità di organizzare ed attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio per gli utenti e gli operatori.

Capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali ed aziendali sulla sicurezza e sulla privacy. (Cosi come individuato dal Direttore Sanitario Aziendale con nota prot. n. 74455 del 17/12/2018).

Caratteristiche della Struttura

L'incarico verrà espletato presso il Dipartimento di Salute Mentale – U.O.S.M. DD.SS.BB. 25 e 26.

La dotazione organica della U.O.C. di Salute Mentale sarà determinata a fronte della Delibera del fabbisogno del personale, prot. n° 2052 del 22/10/2018 del triennio 2018/2020 adottata da questa Azienda.

L'attività della U.O.C. di Salute Mentale sarà contrassegnata da innovazioni di natura concettuale e tecnologica.

Indirizzi Strategici: Nei prossimi anni ci si aspetta che la U.O.C. di Salute Mentale afferente al Dipartimento di Salute Mentale sia in grado di:

Sviluppare la competenza nel campo della disciplina di cui all'Avviso;

Integrare le proprie competenza nel campo della Salute Mentale con quelle delle altre UU.OO.CC. dell'ASL Napoli 1 Centro;

Formare e mantenere le competenze di un'equipe in grado di intervenire nell'intero prospetto della di Salute Mentale.

Essere una Struttura affidabile per gli organismi istituzionali, le società scientifiche, l'industria, la società civile, allo scopo di contribuire ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa nel rispetto dell'interesse primario del paziente e della comunità dei cittadini.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 502/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia; Laurea in Psicologia (vecchio e nuovo Ordinamento).
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, ***e specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente***, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art.5, comma 1 lett b) del DRP 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direttore di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5 comma 1 lett. D) del DPR 484/97, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e dall'art. 16 quinques del DLgs 229/1999.

Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

DOMANDA DI AMMISSIONE:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di

risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1)curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, scritto in modalità informatica su carta semplice, datato e firmato, redatto **esclusivamente** secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alla sua

autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) – tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni - e g) – pubblicazioni – possono essere autocertificati dal candidato secondo lo schema allegato B);

2) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;

3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore

Sanitario d'Azienda, se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema allegato C);

4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo l'allegato D).

Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

Le pubblicazioni dovranno essere elencate in ordine cronologico.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

Elenco in duplice copia, datato e firmato, in carta semplice dei documenti e titoli presentati;

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "D".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio

stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli. Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione. Il termine per la presentazione della domanda

di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio di documenti, successivo alla scadenza del bando, è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E ACCERTAMENTO IDONIETA'.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto

riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera punti 20;

titoli accademici e di studio punti 7;

pubblicazioni e titoli scientifici punti 6;

curriculum formativo e professionale punti 7;

colloquio punti 60.

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al temine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. Lgs 502/92.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

CONFERIMENTO INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Dirigenza Medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs. 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in Via Comunale del Principe 13/A – tel. 081/2542201- 2211, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

f.to Il Direttore Generale
(Mario Forlenza)

FAC SIMILE DI DOMANDA (Allegato A)

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - UOC di Salute Mentale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……..., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…….....;
-di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….…. …….il……presso…….. ……;

-di essere in possesso di Specializzazione in…….....
conseguita il …….presso Università……;
-di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di……..…al numero…….dal……;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni, mesi, giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a: PEC: ……/
oppure Via …… n. …….. CAP …… Città …… Prov. ……. Recapiti Tel. ……,
e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente
Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati
personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in duplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale (Allegato B)
- dichiarazione di Certificazione (Allegato C)
- dichiarazione di notorietà (Allegato D)
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data Firma per esteso (non autenticata)

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE (non inserire in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (denominazione e tipo: Ente SSN P.A., Casa di Cura Convenz.)	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	qualifica esatta (con indicazione disciplina e inquadramento	contratto a tempo indeterminato o determinato	Percentuale dell'eventuale part time	Causa della cessazione

Rispetto alla tabella precedente, sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro:

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione	data inizio	data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento)

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, con riduzione nella seguente misura: _____ determinata per il periodo dal _____al _____ dalla seguente amministrazione:

☐_____

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	data inizio	data fine	tipo: direzione di struttura complessa; responsabilità di struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)

Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

TITOLO DI STUDIO	Conseguito in data	presso l'Istituto	città sede dell'Istituto

PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il sottoscritto/a _____ allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla produzione scientifica, redatta secondo lo schema allegato D) all'avviso.

ALTRE ATTIVITA' LAVORATIVE (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (denominazione e tipo: ente SSN - P.A., SpA , Cooperative…….	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	Tipo contratto	qualifica (con indicazione disciplina medica nei casi previsti	n. ore totali

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA Oggetto della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc)	In qualità di relatore/partecipante	Organizzato da	Luogo e date di svolgimento	Durata totale in ore	Esame finale si/no	Crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI/VARIE: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali o di altra natura ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data_____ **Firma del dichiarante**

_____

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…

Via/Piazza……n°……(CAP)……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….

(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)……..……..

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……

……

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
…….

Data …… ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - CF Partita IVA 0632813211. Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di SALUTE MENTALE – U.O.S.M. DD.SS.BB. 27 e 28.

In esecuzione delle deliberazioni n°12 del 18/01/2019 e n°225 del 07/02/2019 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del Decreto Dirigenziale, Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) e del Regolamento Aziendale per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi Dirigenziali dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza SPTA, approvato con giusta Delibera n. 2306 del 29/11/2018, è indetto *Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di Salute Mentale – U.O.S.M. DD.SS.BB. 27 e 28*, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di Salute Mentale

Ruolo: Sanitario,
Profilo professionale: Dirigente Medico
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche – Area Sanità Pubblica
Disciplina: Psichiatria - Psicologia

Profilo Professionale:

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

1) Capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina;

2) capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno del Presidio

Ospedaliero, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;

3) competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori;

4) capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali ospedaliere e territoriali;

5) esperienza nella predisposizione di linee guida professionali e organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico-terapeutici, con coinvolgimento della rete territoriale;

6) attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;

7) capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;

8) capacità di instaurare relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori di interesse;

9) conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;

10) padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;

11) esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;

12) esperienza professionale, conoscenza dei principali protocolli diagnostico-terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonché le conoscenze in ordine alla gestione informatica dei servizi;

13) continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;

14) maturata esperienza in attività didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;

15) originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina;

16) Formazione ed esperienza documentate e validate in Psichiatria e Psicologia.

Capacità di promuovere e costruire l'integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale della popolazione di riferimento, favorendo costantemente una integrazione Ospedale-Territorio e un'efficace collaborazione con la rete distrettuale di

assistenza sanitaria di pertinenza territoriale e con i medici di medicina generale.

Capacità di adeguamento delle prestazioni ai LEA.

Capacità e competenza nel promuovere modelli di integrazione culturale e operativa con le altre professionalità in servizio nella UOC, in una prospettiva di lavoro in equipe multiprofessionale e multidisciplinare.

Capacità di elaborare programmi di formazione e aggiornamento professionale per il personale e di miglioramento continuo della qualità.

Capacità di attivare indicatori di outcome che consentano la valutazione delle attività svolte.

Assicurare la corretta applicazione, il monitoraggio, e la revisione dei percorsi esistenti relativi alla gestione di condizioni di acuzie psichiatrica.

Conoscenza di specifici programmi di intervento per aree critiche della popolazione, per età (adolescenza e anziani) per problematicità psicopatologiche (pazienti non collaboranti, rischio suicidario, disturbi gravi di personalità) per marginalità sociale (carceri, senza fissa dimora, migranti).

Avere una specifica formazione ed una consolidata esperienza nella gestione di tutte le attività clinico-assistenziali relative all'Area della Psichiatria e della Psicologia.

Capacità di creare sinergie con i familiari e/o con le loro associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo un supporto psicologico individuale e di gruppo ai familiari stessi, che debbono sempre partecipare ai processi decisionali nei programmi di cura e di assistenza.

Capacità di organizzare ed attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio per gli utenti e gli operatori.

Capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali ed aziendali sulla sicurezza e sulla privacy. (Cosi come individuato dal Direttore Sanitario Aziendale con nota prot. n. 74455 del 17/12/2018).

Caratteristiche della Struttura

L'incarico verrà espletato presso il Dipartimento di Salute Mentale – U.O.S.M. DD.SS.BB. 27 e 28.

La dotazione organica della U.O.C. di Salute Mentale sarà determinata a fronte della Delibera del fabbisogno del personale, prot. n° 2052 del 22/10/2018 del triennio 2018/2020 adottata da questa Azienda.

L'attività della U.O.C. di Salute Mentale sarà contrassegnata da innovazioni di natura concettuale e tecnologica.

Indirizzi Strategici: Nei prossimi anni ci si aspetta che la U.O.C. di Salute Mentale afferente al Dipartimento di Salute Mentale sia in grado di:

Sviluppare la competenza nel campo della disciplina di cui all'Avviso;

Integrare le proprie competenza nel campo della Salute Mentale con quelle delle altre UU.OO.CC. dell'ASL Napoli 1 Centro;

Formare e mantenere le competenze di un'equipe in grado di intervenire nell'intero prospetto della di Salute Mentale.

Essere una Struttura affidabile per gli organismi istituzionali, le società scientifiche, l'industria, la società civile, allo scopo di contribuire ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa nel rispetto dell'interesse primario del paziente e della comunità dei cittadini.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 502/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia; Laurea in Psicologia (vecchio e nuovo Ordinamento).
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, ***e specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente***, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art.5, comma 1 lett b) del DRP 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direttore di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5 comma 1 lett. D) del DPR 484/97, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e dall'art. 16 quinques del DLgs 229/1999.

Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

DOMANDA DI AMMISSIONE:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di

risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1)curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, scritto in modalità informatica su carta semplice, datato e firmato, redatto **esclusivamente** secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alla sua

autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) – tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni - e g) – pubblicazioni – possono essere autocertificati dal candidato secondo lo schema allegato B);

2) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;

3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore

Sanitario d'Azienda, se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema allegato C);

4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo l'allegato D).

Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

Le pubblicazioni dovranno essere elencate in ordine cronologico.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

Elenco in duplice copia, datato e firmato, in carta semplice dei documenti e titoli presentati;

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "D".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio

stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli. Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione. Il termine per la presentazione della domanda

di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio di documenti, successivo alla scadenza del bando, è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E ACCERTAMENTO IDONIETA'.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto

riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera punti 20;

titoli accademici e di studio punti 7;

pubblicazioni e titoli scientifici punti 6;

curriculum formativo e professionale punti 7;

colloquio punti 60.

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al temine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. Lgs 502/92.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

CONFERIMENTO INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Dirigenza Medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs. 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in Via Comunale del Principe 13/A – tel. 081/2542201- 2211, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

f.to Il Direttore Generale
(Mario Forlenza)

FAC SIMILE DI DOMANDA (Allegato A)

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - UOC di Salute Mentale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……..., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…….....;
-di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….…. …….il……presso…….. ……;

-di essere in possesso di Specializzazione in…….....
conseguita il …….presso Università……;
-di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di……..…al numero…….dal……;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni, mesi, giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a: PEC: ……/
oppure Via …… n. …….. CAP …… Città …… Prov. ……. Recapiti Tel. ……,
e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente
Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati
personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in duplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale (Allegato B)
- dichiarazione di Certificazione (Allegato C)
- dichiarazione di notorietà (Allegato D)
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data Firma per esteso (non autenticata)

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE (non inserire in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (denominazione e tipo: Ente SSN P.A., Casa di Cura Convenz.)	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	qualifica esatta (con indicazione disciplina e inquadramento	contratto a tempo indeterminato o determinato	Percentuale dell'eventuale part time	Causa della cessazione

Rispetto alla tabella precedente, sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro:

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione	data inizio	data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento)

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, con riduzione nella seguente misura: _____ determinata per il periodo dal _____al _____ dalla seguente amministrazione:

☐_____

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	data inizio	data fine	tipo: direzione di struttura complessa; responsabilità di struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)

Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

TITOLO DI STUDIO	Conseguito in data	presso l'Istituto	città sede dell'Istituto

PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il sottoscritto/a _____ allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla produzione scientifica, redatta secondo lo schema allegato D) all'avviso.

ALTRE ATTIVITA' LAVORATIVE (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (denominazione e tipo: ente SSN - P.A., SpA , Cooperative…….	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	Tipo contratto	qualifica (con indicazione disciplina medica nei casi previsti	n. ore totali

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA Oggetto della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc)	In qualità di relatore/partecipante	Organizzato da	Luogo e date di svolgimento	Durata totale in ore	Esame finale si/no	Crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI/VARIE: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali o di altra natura ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data_____ **Firma del dichiarante**

_____

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…

Via/Piazza……n°……(CAP)……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….

(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……

……

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
…….

Data …… ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - CF Partita IVA 0632813211. Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di SALUTE MENTALE – U.O.S.M. DD.SS.BB. 29 e 30.

In esecuzione delle deliberazioni n°13 del 18/01/2019 e n°225 del 07/02/2019 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del Decreto Dirigenziale, Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) e del Regolamento Aziendale per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi Dirigenziali dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza SPTA, approvato con giusta Delibera n. 2306 del 29/11/2018, è indetto *Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di Salute Mentale – U.O.S.M. DD.SS.BB. 29 e 30*, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di Salute Mentale

Ruolo: Sanitario,
Profilo professionale: Dirigente Medico
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche – Area Sanità Pubblica
Disciplina: Psichiatria - Psicologia

Profilo Professionale:

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

1) Capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina;

2) capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno del Presidio

Ospedaliero, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;

3) competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori;

4) capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali ospedaliere e territoriali;

5) esperienza nella predisposizione di linee guida professionali e organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico-terapeutici, con coinvolgimento della rete territoriale;

6) attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;

7) capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;

8) capacità di instaurare relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori di interesse;

9) conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;

10) padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;

11) esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;

12) esperienza professionale, conoscenza dei principali protocolli diagnostico-terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonché le conoscenze in ordine alla gestione informatica dei servizi;

13) continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;

14) maturata esperienza in attività didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;

15) originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina;

16) Formazione ed esperienza documentate e validate in Psichiatria e Psicologia.

Capacità di promuovere e costruire l'integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale della popolazione di riferimento, favorendo costantemente una integrazione Ospedale-Territorio e un'efficace collaborazione con la rete distrettuale di

assistenza sanitaria di pertinenza territoriale e con i medici di medicina generale.

Capacità di adeguamento delle prestazioni ai LEA.

Capacità e competenza nel promuovere modelli di integrazione culturale e operativa con le altre professionalità in servizio nella UOC, in una prospettiva di lavoro in equipe multiprofessionale e multidisciplinare.

Capacità di elaborare programmi di formazione e aggiornamento professionale per il personale e di miglioramento continuo della qualità.

Capacità di attivare indicatori di outcome che consentano la valutazione delle attività svolte.

Assicurare la corretta applicazione, il monitoraggio, e la revisione dei percorsi esistenti relativi alla gestione di condizioni di acuzie psichiatrica.

Conoscenza di specifici programmi di intervento per aree critiche della popolazione, per età (adolescenza e anziani) per problematicità psicopatologiche (pazienti non collaboranti, rischio suicidario, disturbi gravi di personalità) per marginalità sociale (carceri, senza fissa dimora, migranti).

Avere una specifica formazione ed una consolidata esperienza nella gestione di tutte le attività clinico-assistenziali relative all'Area della Psichiatria e della Psicologia.

Capacità di creare sinergie con i familiari e/o con le loro associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo un supporto psicologico individuale e di gruppo ai familiari stessi, che debbono sempre partecipare ai processi decisionali nei programmi di cura e di assistenza.

Capacità di organizzare ed attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio per gli utenti e gli operatori.

Capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali ed aziendali sulla sicurezza e sulla privacy. (Cosi come individuato dal Direttore Sanitario Aziendale con nota prot. n. 74455 del 17/12/2018).

Caratteristiche della Struttura

L'incarico verrà espletato presso il Dipartimento di Salute Mentale – U.O.S.M. DD.SS.BB. 29 e 30.

La dotazione organica della U.O.C. di Salute Mentale sarà determinata a fronte della Delibera del fabbisogno del personale, prot. n° 2052 del 22/10/2018 del triennio 2018/2020 adottata da questa Azienda.

L'attività della U.O.C. di Salute Mentale sarà contrassegnata da innovazioni di natura concettuale e tecnologica.

Indirizzi Strategici: Nei prossimi anni ci si aspetta che la U.O.C. di Salute Mentale afferente al Dipartimento di Salute Mentale sia in grado di:

Sviluppare la competenza nel campo della disciplina di cui all'Avviso;

Integrare le proprie competenza nel campo della Salute Mentale con quelle delle altre UU.OO.CC. dell'ASL Napoli 1 Centro;

Formare e mantenere le competenze di un'equipe in grado di intervenire nell'intero prospetto della di Salute Mentale.

Essere una Struttura affidabile per gli organismi istituzionali, le società scientifiche, l'industria, la società civile, allo scopo di contribuire ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa nel rispetto dell'interesse primario del paziente e della comunità dei cittadini.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 502/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia; Laurea in Psicologia (vecchio e nuovo Ordinamento).
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, ***e specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente***, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art.5, comma 1 lett b) del DRP 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direttore di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5 comma 1 lett. D) del DPR 484/97, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e dall'art. 16 quinques del DLgs 229/1999.

Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

DOMANDA DI AMMISSIONE:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di

risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1)curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, scritto in modalità informatica su carta semplice, datato e firmato, redatto **esclusivamente** secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alla sua

autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) – tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni - e g) – pubblicazioni – possono essere autocertificati dal candidato secondo lo schema allegato B);

2) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;

3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore

Sanitario d'Azienda, se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema allegato C);

4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo l'allegato D).

Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

Le pubblicazioni dovranno essere elencate in ordine cronologico.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

Elenco in duplice copia, datato e firmato, in carta semplice dei documenti e titoli presentati;

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "D".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio

stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli. Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione. Il termine per la presentazione della domanda

di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio di documenti, successivo alla scadenza del bando, è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E ACCERTAMENTO IDONIETA'.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto

riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera punti 20;

titoli accademici e di studio punti 7;

pubblicazioni e titoli scientifici punti 6;

curriculum formativo e professionale punti 7;

colloquio punti 60.

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al temine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. Lgs 502/92.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

CONFERIMENTO INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Dirigenza Medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs. 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in Via Comunale del Principe 13/A – tel. 081/2542201- 2211, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

f.to Il Direttore Generale
(Mario Forlenza)

FAC SIMILE DI DOMANDA (Allegato A)

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - UOC di Salute Mentale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……..., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…….....;
-di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….…. …….il……presso…….. ……;

-di essere in possesso di Specializzazione in…….....
conseguita il …….presso Università……;
-di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di……..…al numero…….dal……;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni, mesi, giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a: PEC: ……/
oppure Via …… n. …….. CAP …… Città …… Prov. ……. Recapiti Tel. ……,
e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente
Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati
personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in duplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale (Allegato B)
- dichiarazione di Certificazione (Allegato C)
- dichiarazione di notorietà (Allegato D)
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data Firma per esteso (non autenticata)

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE (non inserire in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (denominazione e tipo: Ente SSN P.A., Casa di Cura Convenz.)	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	qualifica esatta (con indicazione disciplina e inquadramento	contratto a tempo indeterminato o determinato	Percentuale dell'eventuale part time	Causa della cessazione

Rispetto alla tabella precedente, sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro:

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione	data inizio	data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento)

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, con riduzione nella seguente misura: _____ determinata per il periodo dal _____al _____ dalla seguente amministrazione:

☐_____

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	data inizio	data fine	tipo: direzione di struttura complessa; responsabilità di struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)

Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

TITOLO DI STUDIO	Conseguito in data	presso l'Istituto	città sede dell'Istituto

PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il sottoscritto/a _____ allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla produzione scientifica, redatta secondo lo schema allegato D) all'avviso.

ALTRE ATTIVITA' LAVORATIVE (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (denominazione e tipo: ente SSN - P.A., SpA , Cooperative…….	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	Tipo contratto	qualifica (con indicazione disciplina medica nei casi previsti	n. ore totali

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA Oggetto della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc)	In qualità di relatore/partecipante	Organizzato da	Luogo e date di svolgimento	Durata totale in ore	Esame finale si/no	Crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI/VARIE: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali o di altra natura ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data_____ **Firma del dichiarante**

_____

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…

Via/Piazza……n°……(CAP)……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….

(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……

……

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
…….

Data …… ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - CF Partita IVA 0632813211. Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di SALUTE MENTALE – U.O.S.M. DD.SS.BB. 32 e 33.

In esecuzione delle deliberazioni n°14 del 18/01/2019 e n°225 del 07/02/2019 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del Decreto Dirigenziale, Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) e del Regolamento Aziendale per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi Dirigenziali dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza SPTA, approvato con giusta Delibera n. 2306 del 29/11/2018, è indetto *Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di Salute Mentale – U.O.S.M. DD.SS.BB. 32 e 33*, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di Salute Mentale

Ruolo: Sanitario,
Profilo professionale: Dirigente Medico
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche – Area Sanità Pubblica
Disciplina: Psichiatria - Psicologia

Profilo Professionale:

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

1) Capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina;

2) capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno del Presidio

Ospedaliero, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;

3) competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori;

4) capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali ospedaliere e territoriali;

5) esperienza nella predisposizione di linee guida professionali e organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico-terapeutici, con coinvolgimento della rete territoriale;

6) attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;

7) capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;

8) capacità di instaurare relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori di interesse;

9) conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;

10) padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;

11) esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;

12) esperienza professionale, conoscenza dei principali protocolli diagnostico-terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonché le conoscenze in ordine alla gestione informatica dei servizi;

13) continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;

14) maturata esperienza in attività didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;

15) originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina;

16) Formazione ed esperienza documentate e validate in Psichiatria e Psicologia.

Capacità di promuovere e costruire l'integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale della popolazione di riferimento, favorendo costantemente una integrazione Ospedale-Territorio e un'efficace collaborazione con la rete distrettuale di

assistenza sanitaria di pertinenza territoriale e con i medici di medicina generale.

Capacità di adeguamento delle prestazioni ai LEA.

Capacità e competenza nel promuovere modelli di integrazione culturale e operativa con le altre professionalità in servizio nella UOC, in una prospettiva di lavoro in equipe multiprofessionale e multidisciplinare.

Capacità di elaborare programmi di formazione e aggiornamento professionale per il personale e di miglioramento continuo della qualità.

Capacità di attivare indicatori di outcome che consentano la valutazione delle attività svolte.

Assicurare la corretta applicazione, il monitoraggio, e la revisione dei percorsi esistenti relativi alla gestione di condizioni di acuzie psichiatrica.

Conoscenza di specifici programmi di intervento per aree critiche della popolazione, per età (adolescenza e anziani) per problematicità psicopatologiche (pazienti non collaboranti, rischio suicidario, disturbi gravi di personalità) per marginalità sociale (carceri, senza fissa dimora, migranti).

Avere una specifica formazione ed una consolidata esperienza nella gestione di tutte le attività clinico-assistenziali relative all'Area della Psichiatria e della Psicologia.

Capacità di creare sinergie con i familiari e/o con le loro associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo un supporto psicologico individuale e di gruppo ai familiari stessi, che debbono sempre partecipare ai processi decisionali nei programmi di cura e di assistenza.

Capacità di organizzare ed attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio per gli utenti e gli operatori.

Capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali ed aziendali sulla sicurezza e sulla privacy. (Cosi come individuato dal Direttore Sanitario Aziendale con nota prot. n. 74455 del 17/12/2018).

Caratteristiche della Struttura

L'incarico verrà espletato presso il Dipartimento di Salute Mentale – U.O.S.M. DD.SS.BB. 32 e 33.

La dotazione organica della U.O.C. di Salute Mentale sarà determinata a fronte della Delibera del fabbisogno del personale, prot. n° 2052 del 22/10/2018 del triennio 2018/2020 adottata da questa Azienda.

L'attività della U.O.C. di Salute Mentale sarà contrassegnata da innovazioni di natura concettuale e tecnologica.

Indirizzi Strategici: Nei prossimi anni ci si aspetta che la U.O.C. di Salute Mentale afferente al Dipartimento di Salute Mentale sia in grado di:

Sviluppare la competenza nel campo della disciplina di cui all'Avviso;

Integrare le proprie competenza nel campo della Salute Mentale con quelle delle altre UU.OO.CC. dell'ASL Napoli 1 Centro;

Formare e mantenere le competenze di un'equipe in grado di intervenire nell'intero prospetto della di Salute Mentale.

Essere una Struttura affidabile per gli organismi istituzionali, le società scientifiche, l'industria, la società civile, allo scopo di contribuire ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa nel rispetto dell'interesse primario del paziente e della comunità dei cittadini.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 502/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia; Laurea in Psicologia (vecchio e nuovo Ordinamento).
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, ***e specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente***, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art.5, comma 1 lett b) del DRP 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direttore di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5 comma 1 lett. D) del DPR 484/97, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e dall'art. 16 quinques del DLgs 229/1999.

Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

DOMANDA DI AMMISSIONE:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di

risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1)curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, scritto in modalità informatica su carta semplice, datato e firmato, redatto **esclusivamente** secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alla sua

autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) – tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni - e g) – pubblicazioni – possono essere autocertificati dal candidato secondo lo schema allegato B);

2) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;

3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore

Sanitario d'Azienda, se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema allegato C);

4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo l'allegato D).

Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

Le pubblicazioni dovranno essere elencate in ordine cronologico.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

Elenco in duplice copia, datato e firmato, in carta semplice dei documenti e titoli presentati;

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "D".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio

stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli. Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione. Il termine per la presentazione della domanda

di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio di documenti, successivo alla scadenza del bando, è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E ACCERTAMENTO IDONIETA'.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto

riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera punti 20;

titoli accademici e di studio punti 7;

pubblicazioni e titoli scientifici punti 6;

curriculum formativo e professionale punti 7;

colloquio punti 60.

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al temine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. Lgs 502/92.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

CONFERIMENTO INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Dirigenza Medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs. 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in Via Comunale del Principe 13/A – tel. 081/2542201- 2211, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

f.to Il Direttore Generale
(Mario Forlenza)

FAC SIMILE DI DOMANDA (Allegato A)

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - UOC di Salute Mentale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……..., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…….....;
-di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….…. …….il……presso…….. ……;

-di essere in possesso di Specializzazione in…….....
conseguita il …….presso Università……;
-di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di……..…al numero…….dal……;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni, mesi, giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a: PEC: ……/
oppure Via …… n. …….. CAP …… Città …… Prov. ……. Recapiti Tel. ……,
e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente
Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati
personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in duplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale (Allegato B)
- dichiarazione di Certificazione (Allegato C)
- dichiarazione di notorietà (Allegato D)
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data Firma per esteso (non autenticata)

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE (non inserire in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (denominazione e tipo: Ente SSN P.A., Casa di Cura Convenz.)	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	qualifica esatta (con indicazione disciplina e inquadramento	contratto a tempo indeterminato o determinato	Percentuale dell'eventuale part time	Causa della cessazione

Rispetto alla tabella precedente, sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro:

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione	data inizio	data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento)

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, con riduzione nella seguente misura: _____ determinata per il periodo dal _____al _____ dalla seguente amministrazione:

☐_____

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	data inizio	data fine	tipo: direzione di struttura complessa; responsabilità di struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)

Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

TITOLO DI STUDIO	Conseguito in data	presso l'Istituto	città sede dell'Istituto

PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il sottoscritto/a _____ allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla produzione scientifica, redatta secondo lo schema allegato D) all'avviso.

ALTRE ATTIVITA' LAVORATIVE (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (denominazione e tipo: ente SSN - P.A., SpA , Cooperative…….	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	Tipo contratto	qualifica (con indicazione disciplina medica nei casi previsti	n. ore totali

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA Oggetto della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc)	In qualità di relatore/partecipante	Organizzato da	Luogo e date di svolgimento	Durata totale in ore	Esame finale si/no	Crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI/VARIE: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali o di altra natura ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data_____ **Firma del dichiarante**

_____

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…

Via/Piazza……n°……(CAP)……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….

(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……

……

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
…….

Data …… ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - CF Partita IVA 0632813211. Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE.

In esecuzione della deliberazione n° 15 del 18/01/2019 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, del Decreto Dirigenziale, Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) e del Regolamento Aziendale per il conferimento, la conferma e la revoca degli incarichi Dirigenziali dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza SPTA, approvato con giusta Delibera n. 2306 del 29/11/2018, è indetto *Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, afferente al Dipartimento di Salute Mentale – Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile*, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile

Ruolo: Sanitario,
Profilo professionale: Dirigente Medico
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Neuropsichiatria Infantile

Profilo Professionale:

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

1) Capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini di setting assistenziale,

qualitativi e quantitativi l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina;

2) capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno del Presidio Ospedaliero, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;

3) competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori;

4) capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali ospedaliere e territoriali;

5) esperienza nella predisposizione di linee guida professionali e organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico-terapeutici, con coinvolgimento della rete territoriale;

6) attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;

7) capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;

8) capacità di instaurare relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori di interesse;

9) conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;

10) padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;

11) esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;

12) esperienza professionale, conoscenza dei principali protocolli diagnostico-terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonché le conoscenze in ordine alla gestione informatica dei servizi;

13) continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;

14) maturata esperienza in attività didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;

15) originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina;

16) Specifica formazione ed una consolidata esperienza nella gestione di tutte le attività clinico-assistenziali relative all'Area della Neuropsichiatria Infantile.

Competenze nello sviluppare nuovi modelli di programmazione e di gestione di una struttura complessa e delle sue attività.

Capacita di individuare strategie per l'attuazione/stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico terapeutici per la gestione ed il trattamento delle patologie di interesse psichiatrico e di quelle ad esse correlate (dipendenze, neurologia, medicina interna) favorendo costantemente una integrazione Ospedale-Territorio ed una efficace collaborazione con la rete distrettuale di assistenza sanitaria di pertinenza territoriale e con i pediatri di libera scelta ed i medici di medicina generale, correlati all'adozione della cartella clinica informatizzata.

Capacità di incrementare i processi di formazione evidenziando i problemi di salute mentale nella scuola, nel sociale e nel sistema giudiziario e delle forze dell'ordine.

Esperienza nei programmi di intervento per l'area dei disturbi dello Spettro Autistico (cosi come individuato dal Direttore Sanitario Aziendale con nota prot. n. 70893 del 29/11/2018).

Caratteristiche della Struttura

L'incarico verrà espletato presso il Dipartimento di Salute Mentale.

La dotazione organica della U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile sarà determinata a fronte della Delibera del fabbisogno del personale, prot. n° 2052 del 22/10/2018 del triennio 2018/2020 adottata da questa Azienda.

L'attività della U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile sarà contrassegnata da innovazioni di natura concettuale e tecnologica.

Indirizzi Strategici: Nei prossimi anni ci si aspetta che la U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile afferente al Dipartimento di Salute Mentale sia in grado di:

Sviluppare la competenza nel campo della disciplina di cui all'Avviso;

Integrare le proprie competenza nel campo della Neuropsichiatria Infantile con quelle delle altre UU.OO.CC. dell'ASL Napoli 1 Centro;

Formare e mantenere le competenze di un'equipe in grado di intervenire nell'intero prospetto della di Neuropsichiatria Infantile.

Essere una Struttura affidabile per gli organismi istituzionali, le società scientifiche, l'industria, la società civile, allo scopo di contribuire ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa nel rispetto dell'interesse primario del paziente e della comunità dei cittadini.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 502/92, anche per i responsabili di struttura complessa, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, con possibilità di permanenza in servizio non oltre il settantesimo anno di età.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art.5, comma 1 lett b) del DRP 484/97. Le Discipline equipollenti sono individuate dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art.10,11,12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso**;**

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direttore di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5 comma 1 lett. D) del DPR 484/97, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e dall'art. 16 quinques del DLgs 229/1999.

Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

DOMANDA DI AMMISSIONE:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di

risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1)curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, scritto in modalità informatica su carta semplice, datato e firmato, redatto **esclusivamente** secondo lo schema allegato B), con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alla sua

autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) – tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni - e g) – pubblicazioni – possono essere autocertificati dal candidato secondo lo schema allegato B);

2) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;

3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario d'Azienda, se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema allegato C);

4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo l'allegato D).

Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

Le pubblicazioni dovranno essere elencate in ordine cronologico.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;

6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei. Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale in possesso del candidato (47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

Elenco in duplice copia, datato e firmato, in carta semplice dei documenti e titoli presentati;

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi dell'art 46 del DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siano sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "D".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione

dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli. Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio di documenti, successivo alla scadenza del bando, è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di

indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.**

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e verranno date le necessarie informazioni, del giorno e dell'ora delle operazioni, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E ACCERTAMENTO IDONIETA'.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima, nel caso di numero esiguo di candidati; in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno

presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti:

titoli di carriera punti 20;

titoli accademici e di studio punti 7;

pubblicazioni e titoli scientifici punti 6;

curriculum formativo e professionale punti 7;

colloquio punti 60.

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter D. lgs. 502/92 ss.mm.ii. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al temine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del D. Lgs 502/92.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

CONFERIMENTO INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio. Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Dirigenza Medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal CCNL; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del relativo profilo, **(art. 15 d.lgs. 502/92).**

È fatto obbligo al candidato vincitore di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 punto d) del DPR n. 484/1997, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL Napoli 1 Centro disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente

previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Ufficio Dotazione organica, Concorsi e Mobilità, in Via Comunale del Principe 13/A – tel. 081/2542201- 2211, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

f.to Il Direttore Generale
(Mario Forlenza)

FAC SIMILE DI DOMANDA (Allegato A)

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - UOC Neuropsichiatria Infantile, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. …….. del ……..

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……..., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…….....;
-di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…….…. …….il……presso…….. ……;

-di essere in possesso di Specializzazione in…….....
conseguita il …….presso Università……;
-di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di……..…al numero…….dal……;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni, mesi, giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a: PEC: ……/
oppure Via …… n. …….. CAP …… Città …… Prov. ……. Recapiti Tel. ……,
e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente
Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati
personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente:
- n…….titoli e documenti;
- elenco in duplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale (Allegato B)
- dichiarazione di Certificazione (Allegato C)
- dichiarazione di notorietà (Allegato D)
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data Firma per esteso (non autenticata)

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE (non inserire in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (denominazione e tipo: Ente SSN P.A., Casa di Cura Convenz.)	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	qualifica esatta (con indicazione disciplina e inquadramento	contratto a tempo indeterminato o determinato	Percentuale dell'eventuale part time	Causa della cessazione

Rispetto alla tabella precedente, sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro:

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione	data inizio	data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento)

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, con riduzione nella seguente misura: _____ determinata per il periodo dal _____al _____ dalla seguente amministrazione:

☐_____

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	data inizio	data fine	tipo: direzione di struttura complessa; responsabilità di struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)

Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

TITOLO DI STUDIO	Conseguito in data	presso l'Istituto	città sede dell'Istituto

PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il sottoscritto/a _____ allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla produzione scientifica, redatta secondo lo schema allegato D) all'avviso.

ALTRE ATTIVITA' LAVORATIVE (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (denominazione e tipo: ente SSN - P.A., SpA , Cooperative…….	Data assunzione inizio	Data assunzione fine	Tipo contratto	qualifica (con indicazione disciplina medica nei casi previsti	n. ore totali

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA Oggetto della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc)	In qualità di relatore/partecipante	Organizzato da	Luogo e date di svolgimento	Durata totale in ore	Esame finale si/no	Crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI/VARIE: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali o di altra natura ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data_____ **Firma del dichiarante**

_____

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…

Via/Piazza……n°……(CAP)……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….

(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)……..……..

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……

……

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
…….

Data …… ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

Concorso pubblico, per tioli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia.

In esecuzione della deliberazione n. 77 del 31/01/2019, tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO disciplina GASTROENTEROLOGIA**.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 così come modificato dal D.Lgs. n. 229/99, al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REOUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in medicina e chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.
c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo**

intende concorrere.

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (Legge 68/99 ed art. 5 del DPR n. 487/94);
i) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione ed eventuale recapito telefonico. In caso di mancata comunicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).
   I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati", che non si assume responsabilità per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
j) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche

successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

k) di accettare le condizioni previste dal bando.

I requisiti di ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 non è richiesta l'autentica di tale firma.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

I beneficiari della Legge n. 104/92, relativa alle integrazioni sociali ed ai diritti delle persone portatrici di handicap, sono tenuti ad includere nella domanda di ammissione la specificazione di cui al 2° comma dell'art. 20 della predetta legge: il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi durante le prove di esame previste dal presente bando.

Tutti i dati personali dei cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di

studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc.…).
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.
La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto).
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria di merito, potranno ritirare la documentazione prodotta.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.
Trascorsi 3 anni dall'approvazione della graduatoria l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni relative all'ammissione, alla convocazione per i colloqui ed alla graduatoria verranno pubblicate sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso" e varranno come notifica ad ogni effetto di legge.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno avvisati, sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso", del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale così come previsto dalla vigente normativa.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale

rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Nel certificato di specializzazione conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatto valere come requisito di ammissione, deve essere precisato il numero degli anni di corso, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, DPR n. 483/97.
La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie

che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.
Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010.

Il Direttore Generale
Dr. Angelo PERCOPO

Allegato schema A

Al Direttore Generale "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..…… nato a …….. il ..……
residente in ……..……..……..……. provincia di …..…
Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina ……, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del …… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° … del …….

A tal fine, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere nato a ..... …….. il ..... …… codice fiscale …… .....;
- di essere residente nel comune di.....;
- di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero precisare il requisito sostitutivo);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... …….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicarli);
- di essere in possesso della laurea in……..;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando(indicarli);
- di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione……;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ……;
- di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del SSN;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, l'A.O. Moscati al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
  Via …….. n° …. C.AP …….
  Città ……..……Tel. ……;
- altre ed eventuali comunicazioni …. .....

Luogo e Data …… firma non autenticata

……..

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

Allegato schema B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo……..……. edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di …….. ……;

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……..…… in data ……..…. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo, si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

- di aver conseguito il seguente titolo di studio ……in data…….presso…….;

oppure:

- di aver partecipato al congresso (corso, seminario…) organizzato da……..dal titolo……in data……..., della durata…….in qualità…….con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

Allegato schema D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nell'art.46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione)

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in ……. Via/Piazza …… n° ….
CAP ……. – Tel. n° ……...

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di……
……
……
……
……
…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……

(firma per esteso del dichiarante)
…….

La dichiarazione, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/200).

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Ortopedia Oncologica per la U.O.C. Ortopedia Oncologica.

Si rende noto che è necessario procedere ad ulteriori operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Ortopedia Oncologica per la U.O.C. Ortopedia Oncologica (di cui alla delibera n. 813 del 24.11.2017), composta ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D.Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio -della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, a partire dalle ore 10,30 del giorno 27.03.2019.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

Denominazione Ente richiedente: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. P. IVA 00292210630
Oggetto: SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI UN DIRIGENTE CUI CONFERIRE L'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA FUNZIONE "RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE" DELLA SOCIETA' ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

L' Ente Autonomo Volturno S.r.l.

Rende noto

Che intende assumere, in applicazione del Regolamento Aziendale per il Reclutamento del Personale, un dirigente, cui conferire l'incarico di responsabile della funzione "RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE", con contratto a tempo indeterminato.

Caratteristiche della posizione e profilo di competenza

La Mission della posizione dirigenziale oggetto della selezione è così definita nella struttura organizzativa di EAV:

- Definisce le politiche di gestione del personale, promuovendo l'implementazione di progetti di sviluppo, incentivazione, formazione e valutazione e garantendo il presidio dei processi relativi alla gestione del personale.
- Presidia la definizione, l'efficacia e l'efficienza della struttura organizzativa, dei processi lavorativi e del fabbisogno del personale.
- Assicura lo sviluppo, l'implementazione e la diffusione dell'utilizzo dei software per la gestione RU.
- Assicura la gestione amministrativa del personale, delle paghe e dei relativi adempimenti previdenziali e fiscali.
- Presidia l'analisi del fabbisogno formativo aziendale e l'elaborazione del piano di formazione annuale.
- Garantisce la gestione delle controversie stragiudiziali di lavoro.

Ai fini dello svolgimento dell'incarico, oltre al possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione, sono richieste le seguenti competenze:

A) possesso di capacità tecniche professionali nelle tematiche, attività ed ambiti di intervento della gestione delle risorse umane;

B) possesso di competenze trasversali, in relazione alla natura e alla tipologia della posizione dirigenziale bandita ed alla complessità della struttura interessata.

Trattamento giuridico - economico e durata del contratto

Il Contratto offerto è a tempo indeterminato. Ad esso sarà applicato il CCNL per i Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità.

La retribuzione annua lorda (RAL) sarà pari a euro 100.000.000 (centomila), oltre la retribuzione di risultato secondo quanto stabilito nel CCNL applicato

Sede di lavoro Corso Garibaldi 387 Napoli - sede di EAV s.r.l.

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per essere ammessi alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. età non inferiore ai 18 anni;
4. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
5. assenza di condanne penali, anche non definitive e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione; EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
6. insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs n. 39/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento), con votazione minima di 105/110. I candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa. Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari;
8. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
9. comprovata esperienza, per complessivi sette anni, negli ultimi dieci anni, presso aziende con almeno 250 dipendenti, private o a partecipazione pubblica come individuate ai sensi del D.Lgs 175/2016, come di seguito specificato:
a) aver ricoperto la qualifica di quadro nella funzione delle risorse umane;
b) aver ricoperto la qualifica di dirigente con responsabilità nella funzione delle risorse umane;
c) aver espletato incarichi di consulenza per organizzazione aziendale e gestione e sviluppo risorse umane, la cui durata complessiva non deve essere inferiore al periodo minimo di tempo richiesto, anche alle dipendenze di altro soggetto.
Al fine del raggiungimento degli anni di esperienza, di cui sopra, gli incarichi di cui ai precedenti punti sono cumulabili.
I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto e, quelli di cui ai punti da 1 a 8, essere mantenuti fino al momento della stipula del contratto di lavoro.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Presentazione della domanda di ammissione alla selezione

Per partecipare alla selezione i candidati interessati dovranno compilare il modulo di domanda di ammissione (Allegato A) pubblicato sul sito web di EAV srl: www.eavsrl.it a cui dovranno allegare il proprio curriculum formativo professionale in formato europeo.
Il curriculum di cui sopra, datato, siglato in ogni pagina e firmato in calce, dovrà contenere in maniera chiara le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione in fase di ammissione alla procedura in oggetto, nonché in fase di attribuzione dei previsti punteggi, dell'esperienza di servizio posseduta e di eventuali titoli aggiuntivi.
Non saranno valutati i titoli per i quali il candidato non abbia fornito, in fase di redazione del curriculum, informazioni chiare e specifiche relative ai titoli posseduti.
La domanda di ammissione alla selezione (All. A), datata e firmata, unitamente al curriculum e ad una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà pervenire tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Ente Autonomo Volturno s.r.l.- Ufficio Protocollo, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 – 80142 Napoli. I candidati dovranno specificare sulla busta di trasmissione la frase: *"Domanda di ammissione per il conferimento dell'incarico di dirigente delle risorse umane".*
La domanda di ammissione potrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it. In tal caso la domanda e il curriculum devono essere firmati digitalmente.
La domanda di ammissione alla selezione (All. A), unitamente al curriculum formativo e ad una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania*, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.
Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, esso s'intenderà prorogato al primo giorno non festivo seguente.
Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite con raccomandata A.R. entro il termine di scadenza indicato; a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione della domanda.
L'EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni causata da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, né per eventuali disguidi postali, telegrafici o

fonte: http://burc.regione.campania.it

telematici non imputabili all'EAV stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per mancata restituzione dell'eventuale avviso di ricevimento.
I candidati, nella domanda di ammissione All. A, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R.:
1. di essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. di godere dei diritti civili e politici;
3. di avere un'età non inferiore ai 18 anni;
4. di non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
5. l'assenza di condanne penali, anche non definitive e di procedimenti penali in corso o le condanne penali subite anche in applicazione dell'art. 444 c.p.p. e i procedimenti penali in corso;
6. l'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs n. 39/2013;
7. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto e l'eventuale provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
8. di non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
9. di aver maturato l'esperienza richiesta ai fini della ammissione alla selezione, di cui al punto 9 del paragrafo "**Requisiti per l'ammissione alla selezione",** specificando nel curriculum da allegare alla domanda, per ogni incarico ricoperto: l'inquadramento contrattuale, il ruolo, la tipologia di incarico, l'azienda presso cui lo ha espletato, il numero di dipendenti della stessa, l'oggetto e la durata di ciascuno incarico, ogni altra notizia necessaria a comprovare il possesso del requisito richiesto;
10. la veridicità del proprio curriculum formativo professionale;
11. l'indirizzo di posta elettronica certificata, dove desiderano che vengano inviate le comunicazioni inerenti la selezione, ad esclusione di quanto stabilito al paragrafo successivo "Calendario e sede dei colloqui";
12. i candidati non in possesso della cittadinanza italiana dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e dovranno specificare se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.
L'EAV si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati sia nella domanda sia nel curriculum.
Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, verrà escluso dalla selezione.
Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione alla selezione darà luogo alla immediata esclusione del candidato stesso dal procedimento selettivo.
L'EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti. L'esclusione sarà comunicata al candidato interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di ammissione All. A.

Procedura selettiva

La procedura selettiva per l'assunzione nella qualifica dirigenziale di responsabile della funzione "RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE" si articola nelle seguenti fasi:
− valutazione dei titoli (curriculum);
− valutazione del colloquio.
In conformità a quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del personale in EAV srl, compete alla Commissione la valutazione dei titoli (curriculum), l'individuazione della rosa di candidati da sottoporre a colloquio, nonché l'espletamento dei relativi colloqui.
La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.
Per la valutazione la Commissione ha a disposizione un massimo di **100 punti** così suddivisi:
− valutazione dei titoli (curriculum) max punti 30
− valutazione del colloquio max punti 70.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione dei titoli e del colloquio avviene sulla base dei seguenti criteri:
Titoli formativi/professionali max 10 punti: saranno valutati tutti i titoli professionali di seguito specificati ad esclusione del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione:

Titoli formativi/professionali max 10 punti

A	Master o corso di Alta formazione, conseguito negli ultimi dieci anni, di almeno 250 ore/anno (di aula) in gestione delle risorse umane o in business administration	Punti 3 per ogni titolo, max 6 punti
B	Valutazione voto di laurea 110 e lode	Punti 1
C	Frequenza, negli ultimi dieci anni, di corsi di almeno 50 ore, coerenti con le competenze di Dirigente/Consulente della funzione Risorse Umane.	Punti 0,5 per ogni titolo, max 3 punti

Titoli di servizio max 20 punti: saranno valutati tutti i titoli di servizio, compreso quelli richiesti per l'ammissione alla selezione:

Titoli di servizio max 20 punti

D	Servizi prestati con qualifica di quadro della funzione risorse umane di aziende a partecipazione pubblica, come individuate ai sensi del D.Lgs 175/2016, o private, in entrambi i casi, con almeno 250 dipendenti.	Punti 0,5 per ogni anno o frazione di anno (non inferiore alle 26 settimane)
E	Servizi prestati con qualifica di dirigente della funzione Risorse Umane, per aziende a partecipazione pubblica, come individuate ai sensi del D.Lgs 175/2016, o private, in entrambi i casi, con almeno 250 dipendenti.	Punti 1 per ogni anno o frazione di anno (non inferiore alle 26 settimane)
F	Servizi di consulenza, anche alle dipendenze di altro soggetto, avente ad oggetto: organizzazione aziendale e gestione e sviluppo risorse umane, per aziende a partecipazione pubblica, come individuate ai sensi del D.Lgs 175/2016, o private, in entrambi i casi con almeno 250 dipendenti.	Punti 1 per ogni anno o frazione di anno (non inferiore alle 26 settimane)
G	Per ogni servizio di cui alle lettere D, E, F prestato per aziende erogatrici di servizi di interesse economico generale, con almeno 250 dipendenti, oltre al punteggio per esso previsto ai sensi delle citate lettere, saranno riconosciuti	Punti 0,5 per ogni anno o frazione di anno (non inferiore alle 26 settimane)

I punteggi previsti per i vari titoli possono essere cumulati.

Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità tecnico-professionali dei candidati nella specifica disciplina oggetto dell'avviso, con riferimento alle esperienze professionali maturate, nonché all'accertamento del possesso delle competenze trasversali in relazione all'incarico da svolgere.
La valutazione del colloquio avviene sulla base dei seguenti criteri:

- **conoscenza e competenza sulle seguenti materie**:

Diritto del lavoro, diritto sindacale, CCNL autoferrotranvieri e normativa applicabile alle società a partecipazione pubblica max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Change management, organizzazione aziendale max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Processi di formazione, valutazione e sviluppo delle risorse umane max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Budgeting e costo del lavoro, gestione delle relazioni industriali max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2

- **competenze trasversali come di seguito specificate**:

Leadership, relazionali, comunicazione ed ascolto attivo max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Proattività, consapevolezza di sè, orientamento all'obiettivo e problem solving max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Motivazione max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2

Saranno inseriti nella graduatoria finale solo i candidati che, in sede di colloquio, abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a punti 50/70.

Calendario e sede dei colloqui

Il calendario e la sede di effettuazione della prova orale saranno comunicati ai candidati ammessi tramite pubblicazione sul sito internet di EAV www.eavsrl.it, sezione azienda/selezioni e concorsi, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti, non meno di quindici giorni prima delle prove medesime.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un documento di identità in corso di validità, a pena di esclusione.

La mancata presenza dei candidati nel giorno, luogo ed ora stabiliti equivarrà a rinuncia alla selezione in oggetto (non è prevista nessuna giustificazione di qualsiasi motivo, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Formulazione della graduatoria e assunzione

In esito alla procedura selettiva, la Commissione formula la graduatoria di merito ottenuta sommando il punteggio relativo alla valutazione dei titoli (curriculum) e del colloquio, per un totale complessivo di massimo punti 100/100.

La stipulazione del contratto di assunzione è subordinata alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti e all'effettiva possibilità d'assunzione di EAV, in riferimento alle disposizioni di legge e alle disponibilità finanziarie.

Il contratto di lavoro per lo svolgimento dell'incarico dirigenziale in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale. L'incaricato dovrà sottoscrivere, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, apposita dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013.

Il candidato dichiarato vincitore che non si presentasse alla sottoscrizione del contratto, entro il termine perentorio, che sarà indicato nella comunicazione, sarà considerato rinunciatario.

L'EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del d. lgs. 165/2001 e del d. lgs. n. 198/2006.

Responsabile del procedimento e termine del procedimento

Il responsabile del procedimento è l'avv. Carlo Vollono.

Disposizioni finali

La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultimo in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa di sorta.

Si informa che sul sito internet di EAV www.eavsrl.it, sezione azienda/selezioni e concorsi, saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:

− bando, schema di domanda di ammissione All. A;
− elenco dei candidati ammessi al colloquio;
− calendario dei colloqui;
− esito finale della selezione.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione delle candidature, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato in sede di domanda.

La graduatoria definitiva, approvata con determinazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, resterà valida per un anno decorrente dalla data della sua pubblicazione.

Tutela della privacy

Ai sensi del General Data Protection Regulation, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione e trattamento dei dati, e del D. Lgs. d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali, saranno raccolti e trattati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, per l'espletamento della presente procedura e successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e la gestione del medesimo. Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione di EAV.

FAQ – Richieste formali

Per la fase di candidatura e per la fase selettiva il candidato potrà inoltrare eventuali richieste formali nei tempi e modi come illustrati di seguito all'indirizzo email: selezionedirigenterisorseumane@eavsrl.it.

Le pubblicazioni delle FAQ – Richieste formali avverranno sul sito internet http://www.eavsrl.it/web/ nella sezione Azienda/selezione e concorsi e diventeranno parte integrante del presente avviso.

Le FAQ potranno essere inoltrate nei termini sottoindicati:

- fino alle ore 12 di 7 giorni prima della scadenza della pubblicazione dell'Avviso. La risposta avverrà entro 4 giorni dalla scadenza della pubblicazione (naturali e consecutivi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fino alle ore 12 di 5 giorni prima della data di convocazione per il colloquio. La risposta avverrà entro 2 giorni dalla data di convocazione (naturali e consecutivi).

Le richieste pervenute dopo l'ora e il giorno sopra indicati non saranno prese in considerazione e non saranno pubblicate.
Non sarà data alcuna informazione a mezzo telefonico, email o altro mezzo di comunicazione.

Il Presidente del CdA
Dott. Umberto De Gregorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo per uso **DOMESTICO** , nel Comune di **PAUPISI (BN),** alla Via Mandarisi, (Foglio **3,** P.lla **115**). Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-.

DITTA : CIARAMELLA Gianfranca.-

La Ditta **CIARAMELLA Gianfranca,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **12/02/2019** con prot. n. **4751 ,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **DOMESTICO** da realizzare nel Comune di **PAUPISI (BN),** alla Via Mandarisi (Foglio **3,** P.lla **115),** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Richiesta in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dalla Sorgente denominata **"ORTO dei CIUFFI",** ad uso **POTABILE** , nel Comune di **SAN GIORGIO LA MOLARA** (BN), Montagna –Foglio **15** , P.lle **232-233-230-206,** ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. – Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **11/02/2019** prot. n. **4658**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dalla sorgente denominata **"ORTO dei CIUFFI"**, per uso **POTABILE** nel Comune di **San Giorgio la Molara** (BN) alla Loc.tà Montagna, al Foglio **15** , P.lle **232-233-230-206**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO**. Istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo, per uso **IRRIGUO**, nel Comune di **Solopaca** (BN) alla C.da Volla (Foglio **4,** P.lla **298**). Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.

DITTA : PERLINGIERI Pietro.-

La Ditta **PERLINGIERI Pietro**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **11/02/2019** con prot. n. **4622**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo, per uso **IRRIGUO** da realizzare nel Comune di **Solopaca** (BN) alla località Volla, al Foglio **4,** P.lla **298**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201900014706 26/02/2019

Sett. Ambiente e Urbanistica

PROVINCIA DI SALERNO Settore Ambiente e Urbanistica Servizio Difesa Suolo e Tutela delle Acque – c.f. 80000390650

Provvedimento finale di concessione - società "Agricola Fiorillo s.r.l. " per il prelievo di acqua da pozzo ad uso irriguo nel Comune di Montecorvino Rovella (Sa)

art .20 comma 9 *Regolamento Regionale n. 12/2012 e s.m.i.).-* Dati identificativi:

a) società "Agricola Fiorillo s.r.l. "., amm.re unico sig. Fiorillo Luciano, sede in via Serroni Alto n. 29 - Comune di Battipaglia (Sa).
b) portata di **9,26** (nove/26) l/sec – Volume annuo massimo **9960** (novemilanovecentonovantasei) m^3/anno;
c) sito in località volta delle vigne - Comune di Montecorvino Rovella (Sa) – fg. 23 part.lla 1138.
d) irriguo da un pozzo anni 17 (diciassette) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento;
e) monitoraggio delle portate prelevate; monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche; verifica da parte dell'Ente concedente della indisponibilità di fonti di approvvigionamento alternative, quali recupero di acque meteoriche, compatibilmente con la destinazione d'uso della risorsa da prelevare; trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente ed alla Autorità di Bacino;
f) nessuna;
g) Servizio Difesa Suolo e Tutela delle Acque della Provincia di Salerno sito in via R. Mauri n. 63 Salerno.

Il Dirigente
arch. Angelo Cavaliere